Anno 121 Numero 119

Sabato 23 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che fa: NUVOLOSITA' VARIABILE, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: ma. Cagliari 23° - ma. Bolzano 3° - Torino (media) 11,4°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62081 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680.3390-595. Tariffe: Italia 6 numeri (e.s.p. / 6m): consegna domiciliata posta prior. L. 180.000; consegna raccomandata posta solo prior. L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa La Stampa (USPS 664-000) published and posted daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 09 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (specif. paese) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia fmk. 6; Francia fr. 7; Germania O.M. 2; Grecia dr. 130; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 500; Libia din. 350; Lussemburgo fr. 70; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 150; Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inserz. mod. 42x60, listini, posiz. e date di uscita certe in perentes. Commerciali L. 610.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (575.000); Pubbl. economica L. 575.000 (600.000); Redazione prov., e varesé, L. 610.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 565.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi numerici - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1288,25 - 2,75 — MARCO 724,60 - 0,35

BORSE — MILANO (Comit) 704,74 +0,53% — NEW YORK (Dow Jones) 2243,20 +17,43

OGGI — Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il ministro Rognoni sottopone al Csm il decreto di sanatoria

Gran consulto sui processi

Si mette a punto il provvedimento che dovrà salvare i 400 giudizi in pericolo - Per la prima volta l'organo di autogoverno dei magistrati esprimerà un parere preventivo su un atto di governo

Tra buchi e rattoppi

ROMA — Solo nella prossima settimana il ministro della Giustizia Rognoni presenterà al Consiglio dei ministri il decreto-sanatoria per evitare l'annullamento di 400 processi celebrati da corti d'assise o corti d'assise d'appello i cui collegi non erano stati regolarmente costituiti per il ritardo nella firma dei decreti del Presidente della Repubblica.

Il testo del decreto (in cinque articoli) era già pronto ieri mattina, ma il presidente della Repubblica Cossiga, d'accordo con il presidente del Consiglio Fanfani, ha preferito inviarlo al Consiglio Superiore della Magistratura per un parere preventivo. Il Csm lo esaminerà oggi e domani nella commissione riforme, lunedì al plenum.

E' la prima volta che l'organo di autogoverno dei magistrati viene chiamato ad esprimere un parere preventivo su un atto di governo. Una richiesta di «corresponsabilizzazione» del Csm che testimonia la delicatezza e l'imbarazzo su un provvedimento di sanatoria che prima ancora di nascere sta suscitando molte perplessità tra i giuristi.

Il decreto attribuirà valore retroattivo alla firma del Capo dello Stato sotto i decreti di costituzione delle corti d'assise. Sospetti di incostituzionalità e preoccupazioni per la possibilità che il decreto sia convertito in legge entro i 60 giorni rendono incerto il futuro del provvedimento.

Cresce intanto la polemica tra il ministro della Giustizia e la Corte di Cassazione che ha già dichiarato nulli dieci importanti processi per irregolarità nella costituzione delle corti. Rognoni ha definito ieri «inopinate» le decisioni della Suprema Corte, perché le «irregolarità rilevate non ledono i diritti sostanziali di nessuno» e fino a poco prima «sono state considerate non incidenti». Anche il ministro dell'Interno Scalfaro ha polemizzato con la Cassazione per la «benevolenza» di queste sentenze.

Corrado Carnevale, presidente della prima sezione della Suprema Corte, ha ribattuto affermando che «la Cassazione non ha fatto altro che applicare la legge e la Costituzione. Non vi è alcun contrasto con precedenti sentenze».

(A pagina 8 i servizi di Pierluigi Franz e Cesare Martinetti).

Il cittadino si chiede sgomento se è mai possibile che tanti gravi processi finiscano nel nulla, e una caterva di assassini, camorristi, mafiosi, terroristi debba essere rimessa in libertà solo perché, dopo tanti anni, la Cassazione si è accorta che una legge del 1951, sulla composizione e la nomina dei giudici togati in corte d'assise, era stata dimenticata o disattesa. Gli osservatori stranieri, poi, hanno di che sorridere di questo strano Paese, che si vantava culla e patria del diritto, e si è ridotto ad esserne piuttosto l'ingloriosa tomba. Al punto in cui si è giunti, si impone un provvedimento immediato, che scongiuri un totale tonfo della giustizia, e sia, nello stesso tempo, «a perfetta tenuta giuridica». Non c'è alcun via di scampo.

Il ministro Rognoni sta per presentare al Consiglio dei ministri un decreto-legge, che sarà varato nei prossimi giorni, e dovrebbe riparare al mal fatto, con effetti retroattivi. E già si levano funesti presagi sull'inevitabilità di un ricorso alla Corte Costituzionale, che finirebbe per aggrovigliare e protrarre, anziché risolvere, la spinosa questione.

A me pare che queste preoccupazioni, certamente rispettabili, possano essere tranquillamente superate. Osservo intanto che una legge siffatta non avrebbe un carattere innovativo, ma piuttosto interpretativo. Da anni e anni, in infiniti casi, la questione della ritualità della nomina dei giudici togati, avvenuta in dispregio della legge del 1951, non era stata sollevata, né d'ufficio né a istanza delle parti; o, se sollevata, era stata respinta dalle corti di merito. Si trattava, in realtà, di una legge caduta in desuetudine: forse perché, nel 1951, ancora non era entrata in funzione, come poi avvenne, il Consiglio Superiore della Magistratura. La recente presa di posizione da parte della corte di Cassazione ha avuto il carattere di una svolta inopinata, di un inatteso richiamo all'osservanza di formalità ormai finite nel dimenticatoio, o comunque ritenute non più vincolanti. Di fronte a questo improvviso divario, l'annunciato decreto-legge assume pertanto il carattere di una interpretazione «autentica».

L'obiezione più seria è però un'altra: non urterebbe questa nuova norma, per il suo carattere di retroattività, contro un principio scritto nei codici e nella stessa Costituzione? Io direi di no, pur riconoscendo il peso dei dubbi già sollevati da qualche parte. E dico questo non tanto per la ragione, più volte affacciata dalla dottrina, che il divieto di retroattività riguardi il diritto penale sostanziale, e non anche il diritto processuale penale. Anche in questo secondo campo, vige il principio fondamentale del *favor libertatis* del cittadino: un principio che, nato dall'Illuminismo e dalla Rivoluzione francese, è entrato a vele spiegate nelle moderne Costituzioni liberal-democratiche. Ma, proprio per queste sue origini storiche, tale principio ha come suo presupposto che la posizione processuale dell'imputato non sia mai pregiudicata e peggiorata da nuove norme, sostanziali o processuali che siano. Si tratta dunque di esaminare, volta per volta, la natura delle nuove norme. Ora, non c'è dubbio che quelle in questione hanno un carattere puramente formale, ordinatorio, che non tocca la situazione degli imputati, la loro tutela, la loro libertà. Se anche la nomina dei magistrati togati fosse avvenuta tempestivamente, le cose per loro sarebbero andate allo stesso modo. Accampare anche in questo caso il divieto di retroattività, sarebbe un perdere di vista la ragione storica e logica del principio, la *nullum crimen sine lege*. O, per dirla con gli antichi, *summum ius, summa iniuria*. E di offese al diritto ne sono state perpetrate già troppe, a bizzeffe. Ci conforta, in questo nostro giudizio, l'opera di Marco Siniscalco, *Irretroattività della legge in materia penale*.

Detto questo, c'è da aggiungere una considerazione piuttosto amarognola. Ancora una volta, ci si è impigliati in una ragnatela di norme complicate, arcaiche, inutilmente vessatorie, che non giovano alla difesa dei cittadini, e finiscono per soffocare e affossare una retta amministrazione della giustizia. Pasticci, buchi, rammendi. E spesso, fatalmente, accade che — come dice il proverbio — il rattoppo è peggiore del buco. La vecchia barca della nostra giustizia sta miserevolmente naufragando, per troppa zavorra e mancanza di validi remi, e di un timone. I palliativi non servono più, prolungano soltanto la squallidissima agonia. Lo abbiamo detto, gridato tante volte. Non sono mai ascoltati i ripetuti appelli del presidente Cossiga — forse troppo poco perentori — alla classe politica, che sembra baloccarsi in tutt'altre questioni. Riforme radicali dei codici, specialmente processuali, sono ancora di là da venire. Tutto, nel campo della giustizia penale e civile, ristagna, e minaccia di affogare nel pantano. Fino a quando?

A. Galante Garrone

«Difenderemo le rotte del Golfo come abbiamo difeso l'Europa»

Reagan: guerra con Teheran se attaccherà le petroliere

Appello a Francia e Inghilterra per un'azione congiunta - Se ne parlerà a Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La crisi aperta nel Golfo Persico dall'attacco iracheno alla fregata americana *Stark* ha assunto ieri una svolta drammatica. Gli Stati Uniti hanno annunciato l'Iran: se attaccherà le petroliere del Kuwait, «scatenerà un secondo conflitto», oltre quello con l'Iraq, entrerà cioè in guerra anche con gli Usa. Al tempo stesso, hanno chiesto agli alleati europei di «contribuire militarmente» alla sorveglianza navale del Golfo e alla protezione aerea della task force americana. In un discorso a Mayport, in Florida, alle esequie dei 37 caduti della *Stark*, Reagan ha paragonato la difesa del Golfo Persico a quella dell'Europa nel secondo conflitto mondiale: «Loggia — ha detto — è lì, gioco lì la pace del mondo».

Per la prima volta il Paese più potente della terra ha dichiarato con fermezza di essere pronto a combattere per il Golfo, e per la prima volta ha chiesto all'Europa, Francia e Inghilterra innanzitutto, già presenti in quelle acque con le loro navi, di unirsi a esso. A quanto riferito dal capo del Pentagono Weinberger al leader del Senato, il democratico Byrd, gli Stati Uniti hanno già messo a punto un piano di rappresaglia nel caso che l'Iran apra le ostilità: i caccia bombardieri della portaerei *Constellation*, che da ieri incrocia nel Mare Arabico, distruggerebbero le batterie missilistiche montate dai cinesi in territorio iraniano presso gli stretti di Hormuz.

Il massimo riserbo regna invece sulle richieste rivolte da Weinberger agli alleati. Secondo la *Nbc*, il capo del Pentagono ha chiesto al Kuwait e all'Arabia Saudita di aprire le loro basi aeree all'aviazione militare americana, a quella inglese e a quella francese. Avrebbe inoltre proposto all'Europa la formazione, almeno di fatto, qualora essa non volesse istituzionalizzarla, di una forza navale multinazionale; nonché appoggi logistici, ad esempio per ponti aerei, o per spostamenti di truppe Usa dislocate presso la Nato.

A PAGINA 4

L'Iran attacca nel Golfo un cargo del Qatar

In caso di emergenza. E' quasi certo che le richieste americane verranno discusse al vertice di Venezia delle potenze industriali a giugno.

E' stato il direttore degli affari mediorientali del dipartimento di Stato, Murphy, l'uomo che ha portato le 11 petroliere kuwaitiche sotto la bandiera statunitense, ad avvertire l'Iran del pericolo di guerra con gli Stati Uniti. Murphy lo ha fatto in maniera diretta, dicendo che Khomeini estremista «si impegnerà in combattimento» contro la superpotenza, mentre è immobilizzato sul fronte iracheno. Ma ha aggiunto che nella condotta iraniana «vi è sempre un elemento di imprevedibilità». «Non dimentichiamoci — ha affermato l'alto funzionario del dipartimento di Stato — che un permettiamo all'Imam di intimidire il Kuwait e gli altri Paesi del Golfo, le rotte petrolifere verrebbero interrotte, i prezzi del petrolio salirebbero alle stelle e ci troveremmo alle prese con una crisi politica ed economica più grave di quella del '73».

Nel discorso alle esequie dei 37 caduti della *Stark*, Reagan ha cercato di dissipare il profondo allarme causato dalle dichiarazioni del suo fratellastro. Ma ha ribadito con fermezza la propria volontà di mantenere libera a tutti i costi la navigazione nel Golfo Persico. «Era più facile capire perché combattemmo in Europa, nella seconda guerra mondiale», ha detto Reagan. «Ma dal '49, ogni presidente degli Stati Uniti ha tenuto una squadra navale nel Golfo Persico... esso è il punto di incrocio di tre Continenti, la fonte del petrolio a cui attinge l'Europa, la chiave della pace mediorientale. Se una potenza nemica si va impadronirne, perderemmo la nostra libertà». «Siamo là per prevenire il conflitto, non per provocarlo — ha concluso Reagan — e ci resteremo».

Le abili parole del Presidente — «non rendiamo inutile il sacrificio degli eroi della *Stark*» ha esclamato — hanno scosso il pubblico di Mayport e suscitato vasta eco al Congresso. Ma mentre molti parlamentari si sono professati d'accordo con il suo monito che «ritirarsi significherebbe solo ripetere gli errori del passato e facilitare altre aggressioni», molti altri non hanno nascosto il loro disagio per quella che temono sia l'alba di un nuovo Libano.

Ennio Caretto

La sentenza sui figli dei divorziati

Amori infranti senza trasloco

In un paese di forme, in una civiltà di rimbalzi fra regole oscure e decisioni non prese, la sentenza del giudice Toro (in caso di divorzio la casa resta ai bambini) ha il tocco supremo del buon senso.

Io credo che la giusta sentenza del giudice Toro perché in essa non c'è alcun tentativo di negare i fatti o di esercitare a correggerli. Due persone, che si erano amate, non possono più vivere insieme ed è inutile affermare che dovrebbero far finta di niente. Ma è inutile anche pretendere di non vedere la squasso. La loro tragedia interiore (un colpo d'odio oppure un nuovo e diverso colpo d'amore) rimbalza contro la legge e, come l'onda d'urto dopo un'esplosione, rompe la casa.

Quasi magicamente una sequenza di frasi che parlava di sentimenti si trasforma in valigie e traslochi. Ma non come nei film, dove lei butta le sue sottovesti di seta in una valigia in due minuti, gridando il furore della sua indipendenza, non sono mai romanzi dove lui, non resta, va a sistemarsi nella stanza d'albergo e non le rimane dietro la testa respira profondo e aspetta di sapere quale altro colpo di scena porterà adesso il destino. No, nella vita gli avvocati di lui e quelli di lei cominciano a disputarsi subito i due beni investimento della famiglia, la casa e i bambini.

Ho sentito il giudice Toro dire in televisione una frase che mi convince. «Molte volte la tensione intorno alla custodia dei figli è in realtà, magari inconsciamente, una controversia sulla disponibilità dell'appartamento». Il giudice non dice che questi nuovi genitori — in vista della penuria di case — sono meno sinceri di quelli che lottavano per non perdere un legame coi figli. Ma ha notato che, con tutte le buone e sacrosante ragioni che ci sono sempre

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Non s'attenua la polemica per l'appello elettorale del Papa

Craxi: il Vaticano non deve privilegiare così un partito

La Santa Sede nega ingerenze - Poletti: i politici vedono tutto in chiave politica - Cautela del pci

ROMA — Il Vaticano nega «ingerenze», ma le critiche dei partiti laici al Papa dopo il suo appello elettorale e la velata indicazione in favore della dc si moltiplicano, con Craxi che accusa la Chiesa di «indicare un partito piuttosto che un altro». Formica che si rivolge al Capo dello Stato, Spadolini che torna in campo e il pci, pur con cautela, che si augura che il Papa «non pensi di coartare» la libera opinione dei cattolici.

La reazione più dura è del psi. Craxi (al quale il Popolo ha subito replicato) avverte: guai a risalire «steccati di religione» in un Paese in cui da tempo «i voti dei cittadini cattolici si rivolgono verso un ampio ventaglio di partiti». La Chiesa faccia pure la sua professione di valori, ma rispetti «il principio della libertà politica dei cattolici, essenziale nella nostra civiltà democratica».

Per Formica «il Papa polacco che non ha invitato i suoi connazionali a rifiutare comunismo e Jaruzelski», chiedendo «di votare per la dc di De Mita come se fosse a capo di una minoranza religiosa perseguitata», ha dimenticato i suoi doveri di capo di uno Stato estero come il Vaticano. L'ex ministro socialista addirittura sollecita iniziative del Presidente della Repubblica e dei presidenti delle Camere «per tutelare la dignità e l'indipendenza del nostro Paese».

E Spadolini, il primo a parlare di «crociata» del Papa, chiede ai laici una risposta politica in difesa dei cambiamenti più recenti della società. Per il leader repubblicano non ci sono dubbi: «Il Pontefice ha identificato la dc come baluardo dei valori cattolici».

Più cauto, volutamente differenziato da quello dei laici, è invece l'atteggiamento del pci. Sull'Unità che ieri ha riferito del discorso del Papa senza commenti, c'è la preoccupazione, non la denuncia di «ingerenze». E Chiaromonte, nell'editoriale che appare oggi, chiede ai pci di battersi contro la dc più che contro gli appelli elettorali del Vaticano. Al dunque, dicono a Botteghe Oscure, il pci non dimentica di essere «il secondo partito cattolico italiano» (come lo definì Berlinguer al XV congresso) e rifugge da atteggiamenti «laicisti».

Spiega Renato Zangheri, presidente dei deputati comunisti: «Noi non abbiamo nulla da obiettare al diritto della Chiesa di esporre le sue visioni sociali e indicare i valori ai quali ritiene che una società debba ispirarsi. Da queste indicazioni di valori una coscienza cattolica farà seguire in libertà i propri orientamenti politici e sotto di voto. Non credo che il Papa pensi di coartare questa libertà, che è una conquista irrinunciabile della democrazia moderna e della storia democratica dei cattolici italiani».

Al fiume di polemiche nate dal discorso di Giovanni Paolo II il Vaticano ha replicato ieri con un serio fastidio. «Non c'è nessuna ingerenza — ha detto il cardinale vicario di Roma e presidente della Cei Ugo Poletti — gli uomini politici per loro mentalità vedono tutto in chiave politica e partitica. Io ho visto invece una sottolineatura dell'impegno dei cattolici». Poletti ha smentito che all'interno della Conferenza episcopale ci siano state divergenze fra i vescovi, specie sull'atteggiamento politico della Curia. Tutto resta nei termini della nota della Cei del 9 maggio: e se il Papa non ha fatto accenni espliciti a un impegno «unitario» dei fedeli — si fa notare in Vaticano — non si può dire che ha preso posizione per un partito.

Malgrado le precisazioni, però, è evidente che l'obiettivo della Chiesa è chiamare i cattolici sotto una stessa insegna in vista di elezioni «decisive». A chi ancora avesse dei dubbi sul messaggio inviato dalla Chiesa ai fedeli è bastato ascoltare l'invito del presidente della commissione episcopale per i problemi giuridici Attilio Nicora ai vescovi che concludevano con un voto la loro assemblea. «Votate bene, votate tutti, votate uniti», ha detto monsignor Nicora, sintetizzando quasi in uno slogan la «nota pastorale» per gli elettori cattolici.

Marcello Sorgi

Roma e Londra, elezioni parallele

Niente progetti siamo italiani

Due campagne elettorali parallele, quella italiana e quella inglese, stanno dominando la scena politica europea. Vi sono tra esse molte somiglianze. A Londra come a Roma il Parlamento è stato sciolto anzitempo (anche se, nel caso inglese, la cosa non ha suscitato il minimo scalpore perché laggiù è prassi normale); nessun partito riuscirà a ottenere la maggioranza assoluta a Montecitorio e forse, per la prima volta, neppure a Westminster; né in Italia né in Gran Bretagna i partiti intendono assumere, prima del voto, alcun impegno preciso circa le alleanze future.

A questo punto, però, le somiglianze finiscono. Se non dicono con chi vogliono governare — il che pare, tutto sommato, un espediente tattico abbastanza comprensibile — i partiti inglesi, a differenza di quelli italiani, fanno sapere dettagliatamente agli elettori che cosa faranno se andranno al governo.

I loro programmi elettorali, frutto di lunghi dibattiti interni, si presentano densi, particolareggiati e dotati di una almeno sommaria coerenza. In quello conservatore si va da proposte di ulteriori regolamentazione del diritto di sciopero fino al progetto di consentire l'apertura dei negozi di domenica; in quello laburista ci si impegna a un gran numero di comportamenti precisi, dall'eliminazione delle armi nucleari dalla Gran Bretagna fino alla riapertura degli asili nido. Per conseguenza, all'elettore britannico risulta chiarissimo quale tipo di società cercheranno di realizzare i principali raggruppamenti che si contendono il suo voto.

Non così in Italia. I programmi elettorali si riducono spesso a una sorta di adempimento formale, come il deposito del contrassegno di lista. Vengono approvati frettolosamente da direzioni di partito che hanno altro a cui pensare. Recano talvolta l'impronta di qualche brillante estensore che fa interessanti proposte, prive però di vero peso politico, talaltra quella di burocrazie di partito che mettono minuziosamente insieme, in una sorta di registro dei desideri, tutte le istanze espresse negli ultimi anni senza troppo preoccuparsi della loro realizzabilità, priorità e coerenza.

Il distacco dalla realtà di questi programmi è massimo nei capitoli economici. Si ribadisce l'ovvio: tutti sono favorevoli nel mantenere l'occupazione e a ridurre l'inflazione, tutti vorrebbero stimolare e sviluppare l'economia. Si trattano invece solo molto cautamente e obliquamente i temi che interessano in concreto gli elettori (il livello dell'imposizione fiscale, delle tariffe, delle prestazioni pubbliche, le politiche salariali e quelle monetarie) e fa sovente difetto una

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Evaso durante la guerra, per 45 anni è riuscito a nascondersi: denunciato dalla sorella e arrestato

Il segreto del convento: fra Lorenzo è un assassino

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — La portinaia del convento si apre alle tre del pomeriggio e dinanzi alla Chiesa del Carmine, nel ventre scuro di Catania, la gente ammutolisce. Possibile, quel vecchietto sospinto dai carabinieri è proprio fra Lorenzo? E perché non porta la tonaca, perché indossa quel vecchio abito blu?

All'operatore della tv privata il carmelitano rivolge uno sguardo senza espressione, al cronista che gli chiede come va, risponde: «Male... Arrivederci». Poi viene caricato di peso in un'ambulanza e gli sportelli si chiudono. In una vicenda durata quarant'anni ecco l'unica immagine che l'occhio elettronico possa fissare. Per quarant'anni quel frate aveva nascosto a tutto il convento di essere un ergastolano, di aver ucciso un uomo. Adesso viene arrestato nuovamente, anche se di anni ormai ne ha quasi ottanta e da una cella di frate deve passare a un reparto d'ospedale.

«Frate Lorenzo», al secolo Antonino D'Aquino, nato a Catania nel 1908, aveva ucciso un uomo nel '33 durante un tentativo di rapina. Un delitto feroce: la vittima si chiamava Luigi Pergola, e allora aveva ottant'anni anche lui. Due giovani erano entrati in casa sua, in via Amato, a Catania. Non s'aspettavano di trovarlo: l'avevano massacrato a bastonate. Con il complice — un certo Michelangelo D'Amico — Antonino D'Aquino era stato arrestato, processato nei vari gradi, condannato a morte. Poi la libertà improvvisa: un segno del cielo?

Un giorno imprecisato del '43 aerei alleati bombardano il carcere di Soriano del Cimino. D'Aquino è là: fuggono le guardie, crollano i muri, il condannato a morte tenta, all'arrembaggio: un Decreto Luogotenenziale avrebbe di lì a poco commutato la condanna) riesce ad andarsene. E torna in Sicilia, dalla sorella Angela, sposata Scudieri. Si nasconde da lei per quattro anni, poi non ce la fa più. Ci sarebbe la soluzione della fuga all'estero, ma Antonino ne sceglie un'altra: alla fine del '47 bussa alla porta del convento salesiano di Pedara, alle falde dell'Etna.

Antonino D'Aquino

Un salto di quarant'anni ed eccoci a pochi giorni fa, esattamente al 14 di maggio. A Catania, nel convento dei Carmelitani, «frate Lorenzo» sta male, si decide di chiamare l'anziana sorella. Il religioso ha disturbi di pressione, quando la parente arriva viene nel parlatorio: e la donna prima si affanna a soccorrerlo, poi comincia ad ammirare, infine crolla. «Non ce la faccio più, devo togliermi questo spettro dal cuore...». Accanto c'è anche padre Gerardo, ossia Giuseppe Bonaignore, il superiore. E lei racconta tutto.

Dai salesiani di Pedara il fratello era passato a quelli di Caltagirone, poi al convento carmelitano di Licata, come «fratello probando», cioè laico destinato ai lavori più umili in attesa di verificarne la vocazione. Quindi i voti, l'ingresso a pieno titolo nella comunità. E l'incidente.

Già, nei primi Anni 60 fra i Carmelitani qualche sospetto doveva pur essere sorto. Antonino D'Aquino aveva presentato i documenti di un cugino che si chiamava come lui ma era di quattro anni più giovane. Di colpo, per una questione previdenziale, l'Ordine dei Carmelitani scoprì che «frate Lorenzo» risultava sposato con una certa Maria Cimatti. Il frate ergastolano non rivelò mai l'equivoco: preferì raccontare che sì, aveva dovuto compiere quel passo per riparare a un errore di gioventù. Per punizione era stato ridotto allo stato laicale.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

LA STAMPA

LEGGI GIOCA VINCI

Oggi l'elenco dei vincitori del gioco n° 7

Comincia il gioco n° 8

I monumenti di oggi nella pagina di Città

De Mita critica l'equidistanza di Spadolini

Più duro il duello dc-pri

Il leader democristiano: «La Malfa non si pose mai superbamente al di sopra delle parti» - Replica il segretario pri: «L'alleanza a 5 non è una privativa dc»

■ Craxi «Probabile un governo di passaggio»

ROMA — Dopo le elezioni Craxi vuole mantenere *«le mani libere. Cominceremo una nuova riflessione a partire dal dato elettorale. Se permanessero le difficoltà, se tutto fosse immobile, se la situazione si presentasse come ora, immagino che si andrebbe inevitabilmente verso una situazione di passaggio»*.

Lo afferma il segretario psi in un'intervista a la *Repubblica*. Il segretario psi ha aggiunto che l'ipotesi prospettata costituisce *«una soluzione adatta a guadagnare il tempo necessario affinché si riesca a creare fra i partiti quella chiarezza di rapporti favorevole per risolvere il problema politico della legislatura»*. (Ansa)

ROMA — Covava da mesi come un sordo rancore che si manifestava di tanto in tanto in una battuta pungente. Ora tutte le preoccupazioni di De Mita verso l'alleato repubblicano esplodono col clamore dell'ufficialità nel primo comizio romano del segretario della dc. Spadolini ha immediatamente risposto colpo su colpo.

Ciò che Ciriaco De Mita non accetta è il ruolo di «ago della bilancia» che i repubblicani vorrebbero avere nell'incerto dopo elezioni. *«Ugo La Malfa, su ricordato a cui si vuole rappresentare l'eredità (Spadolini, ndr), non era equidistante: stava sempre da una parte, con la sua identità* — dice De Mita —. *Anche ai tempi della solidarietà nazionale. Non riuscirà pertanto di potere a parenzio dalla sua altissima mediazione. Non dirà mai di intendere di essere un uomo per tutte le stagioni. Non discuss riforme istituzionali in funzione di un eventuale tornaconto personale. Non si pose mai superbamente al di sopra delle parti, ben sapendo che chi fa politica è sempre nella mischia»*. De Mita ripete che è sempre interessato a collaborare con i partiti intermedi, ma alla condizione già posta: debbono dire subito se vogliono fare il governo con la dc o col pci.

La diffidenza di De Mita verso i repubblicani non è solo sua, ma è radicata in tutto il partito che vede nel pri una variabile incontrollabile del gioco politico. Il ministro Granelli se la prende, per esempio, col «protagonismo non sempre misurato» di Spadolini, con «la sconcertante disponibilità a politiche molto diverse tra loro» e con «una fuga ambigua dalla realtà». «E' difficile pensare che una linea coerente e sicura di governo possa realizzarsi contro la dc sfidando in un appoggio esterno e gratuito del pci», aggiunge il presidente democristiano, Forlani.

«Chi ci accusa di avere sete di potere — risponde il segretario repubblicano a De Mita — dimentica che il pri ha rischiato di scomparire per di difendere le ragioni dell'equilibrio democratico complessivo ai tempi del centrismo, del centro-sinistra e anche dopo».

De Mita si comporta come se l'alleanza a cinque fosse «una privativa della dc, una sua esclusiva». Il governo a cinque, caso mai, è un'invenzione repubblicana fatta da Ugo La Malfa nel 1972. *«Il pentapartito è una formula sottile di cui nessuno ha il copyright* — spiega Spadolini — *in quanto si fonda su un diverso rapporto tra laici e cattolici. Diverso rispetto al centrismo e al centro-sinistra. Sempre raccordato ad un programma»*. Per il pri pentapartito e alternativa alla guida del governo si identificano. Quindi è inutile che De Mita venga a chiedere «contratti registrati dal notaio. *Non basta quello che è successo con la staffetta?*» si legge sulla Voce repubblicana.

Alberto Rapisarda

QUESTO SPARTITO DI MOZART COSTA 5 MILIARDI

Londra. Un manoscritto di Mozart contenente le partiture complete di nove sinfonie è stato venduto all'asta da Sotheby's per 2 milioni e 585 mila sterline (cinque miliardi e 609 milioni di lire). Lo spartito, 533 pagine di notazioni musicali, comprende della vendicatissima alla trentesima sinfonia, con tutte le correzioni, i ripensamenti e le aggiunte dell'autore. La scrittura, in inchiostro marrone, è inconfondibilmente del maestro austriaco. Si tratta dell'ultimo grande spartito autografo di una sinfonia di Mozart non ancora di proprietà di istituzioni pubbliche. L'asta ha fatto segnare un nuovo primato mondiale per un manoscritto musicale. Il precedente era stato stabilito nel 1982 dalla «Sagra della primavera» di Igor Stravinsky, venduto per 688 milioni di lire (Telefoto Associated Press)

Comizi in poltrona

Quei liberi parlatori

Che idea possono essersi fatti, a tre settimane dal voto, gli elettori che guardano la televisione e vogliono confermare, o mutare, la loro scelta? Ormai i canali Rai, le private nazionali e le spanghorate emittenti locali offrono giorno e notte un nutrito menu di discorsi, dibattiti, comizi, spot. Mi chiarezza, finora, poca.

Il segretario della dc, Ciriaco De Mita, dice: «In una società per azioni l'amministratore delegato non si mette a litigare col socio di maggioranza», e intende che nel governo della Repubblica italiana il presidente del Consiglio Bettino Craxi non doveva rompere con i democristiani.

E' questa analogia da Wall Street la migliore possibile per spiegarsi agli elettori? Forse sì, ma per paradosso. Nessuno infatti va sul video a chiedere un voto per un valore, una proposta, infatti — qualche volta efficacemente — si limitano a spiegare come e perché hanno messo le proprie pedine nello scacchiere di Palazzo.

Da dove scaturiscono i gusti giornalistici dell'onorevole Mario Capanna quando elogia il Giornale d'Italia «che mi pare stia facendo il miglior dovere di cronaca secondo la verità»? *Forse dal vecchio epigramma di cautela suggerito da Stefano Benni ai cronisti, negli anni di piombo,* «Né con Bocca, né con Pansa, ma con l'Ansa».

E che Psse ha in mente il ministro de per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, quando assicura che «abbiamo predisposto strumenti immediati, ma anche a medio e lungo periodo» e dunque «complessivamente» possiamo dire che la valorizzazione delle risorse umane passa attraverso il protagonismo delle nuove generazioni», *perché* «attraverso le politiche che abbiamo attivato» i giovani «hanno grandi possibilità di riscatto»?

Eppure ci sono segni che contraddicono il luogo comune della distanza tra Paese e politici. E' vero che dc e pci si marcano stretti nei loro spot con gli slogan «Forza Italia» e «L'Italia cresce», ma questa voglia di Penisola è di moda anche nelle stanze leggere visto che i telecomizi si alternano alla pubblicità del disco di Eugenio Finardi «Dolce Italia» e che l'ex arrabbiato del rock napoletano Edoardo Bennato lancia in tv la canzone «OK Italia».

C'è da tempo battaglia sulla questione morale, ma l'elettore che la trovi appassionante potrebbe restare deluso dai telecomizi della «dolce Italia OK». Ne accenna il presidente della dc Arnaldo Forlani, meritandosi un premio nella categoria linguistica che la rivista Nora Galli de' Paratesi definisce «semantica dell'eufemismo», vale a dire parlare con garbo di questioni scabrose. «Non rappresentiamo in lista gli amici che hanno avuto particolari vicende», *dice Forlani; poi si accorge di aver ecceduto e ammette:* «Inoltre che hanno in corso provvedimenti giudiziari».

Guadagnerà voti il psi se il leader Altissimo informa gli elettori che il suo relax è «mezz'ora di volo in aereo dopo un rapidissimo boccone» e la sera, trionfo dell'indistinto, «vado a bere qualcosa con qualche amico da qualche parte»?

In questa bizzarra stagione elettorale trionfa l'«effetto Italia», ma si moltiplicano le liste locali, con Efisio Spiga del partito sardo d'azione che lancia «alla battaglia federativa» *e la Lega Veneta che si allea con i pensionati per far scattare il quorum. Saranno contenti gli sprovveduti elettori della Liga dell'avvocato Stefano Menicacci, area pensionati, che denuncia il cattivo stato degli «autobuses»?*

Senza scontro di programmi e di valori la campagna tv si avvia in immagini funambolche: il repubblicano Aristide Gunnella reclama «uno sviluppo che dia la possibilità ai cittadini di un ulteriore sviluppo». *Nel rumore di fondo, spiega il dc Fabio Fiori,* «non si sta andare in tv solo elezioni, io mi preoccupo di essere presente sulle tv locali quattro volte la settimane, tutte l'anno». *Del festival di Cannes, durante uno speciale Rai, il regista Ettore Scola improvvisa a, presentando il cast del suo film, indica il giovane attore Cederna.* «Cederna, Cederna, ricordatevi di questo nome, anche politicamente». *L'illusione premia Antonio Cederna, verde indipendente nelle liste pci.*

Forse ha ragione Beppe Grillo da Canale 5: «Consiglio solo la satira telepatica» *per evitare guai, o forse ha ragione il sindaco di Palermo Leoluca Orlando che dai microfoni del Ori implora:* «Per favore dite no alle interie elettorali».

Gianni Riotta

Cardeto, 15 liste e 2257 elettori

Tutti candidati per una licenza

L'espediente di militari di leva ed emigrati

REGGIO CALABRIA — L'interesse apparente è quello di concorrere a governare il paese: quello reale, molto più modesto, è invece di usufruire di 20 giorni di licenza o di congedo straordinario. Così si spiega la presenza di ben 15 liste alle elezioni comunali che si terranno, in concomitanza con le politiche, a Cardeto, uno dei più poveri centri della Calabria, a metà strada tra Reggio e l'Aspromonte, 3300 abitanti, attualmente retto da un commissario prefettizio, più volte sconvolto da alluvioni, dove fino a qualche decennio fa, come dicono in paese, «la fame si toglieva a fette», e da dove i giovani continuano ad emigrare.

Così, un buon numero di questi lavoratori e di militari di leva, per poter cogliere l'occasione di un ritorno a casa, ha pensato di sfruttare le norme elettorali che prevedono appunto la concessione di un periodo di licenza di venti giorni a chi è candidato. In pratica, a Cardeto i soli schieramenti politici che si contendono in Consiglio comunale i sedici seggi della maggioranza (quelle spetteranno alla lista che risulterà seconda) sono il pci, che si presenta con un proprio schieramento ufficiale, e la dc, che però ha preferito come altre volte, anche perché non tutti i candidati sono iscritti al partito, presentare un simbolo diverso da quello ufficiale. Tutte le altre liste, come spiegano al Comune, sono formate da militari e da gente che lavora lontano da Cardeto. Chi non ha trovato spazio o non ha voluto candidarsi nelle liste del pci, del msi e del pri che presentano il loro tradizionale simbolo, ha probabilmente scelto a caso. «Altri, si può dire — precisano ancora al Comune — che la scelta questi mesi è stata fatta dai candidati bensì dai loro familiari».

«Mai ho lavorato tanto come in questo periodo per la compilazione delle firme e certificazioni», commenta Giovanna Toscano, una dei 28 dipendenti comunali responsabile del servizio elettorale. «Poi dovremo anche fare i conti di quanto ci sono costate queste elezioni».

Enzo Laganà

Intervista con il segretario della Cisl su elezioni e aspettative sindacali

Marini: non facciamo propaganda

«Non si devono usare persone e strumenti del sindacato per la campagna elettorale» - «Dal dibattito politico non emergono i problemi concreti» - «Sul governo Craxi il giudizio è positivo, le valutazioni di Pizzinato sono azzardate»

ROMA — «Un'occasione perduta, una pausa che non serve al Paese. Speriamo che se ne esca rapidamente, nonostante l'ingorgo dei contratti che ha marcato la fine trionfale del governo Craxi e l'avvio della campagna elettorale», ci dice il segretario generale della Cisl, Franco Marini, concordando con l'*Unità* di Cgil e Uil su un giudizio nettamente contrario alle elezioni politiche anticipate e sull'augurio per un sollecito chiarimento. «Sono le forze popolari, i giovani disoccupati, i pensionati, i lavoratori dell'industria e del pubblico impiego che hanno più bisogno di un governo che colmi il vuoto di potere e affronti con energia i problemi dell'occupazione, dello Stato sociale, dello sviluppo».

E' importante, afferma Marini, che le tre confederazioni siano riuscite a presentare in questi giorni al Paese, in piena autonomia, un manifesto comune sulle questioni da porre al centro dell'attenzione subito dopo le elezioni. «C'è ora da definire — aggiunge — un problema di comportamenti di nostro interno. E' giusto che il lavoratore sindacalista abbia una sua opinione politica, ma io credo che noi dovremmo unitariamente, tutti e tre, definire regole da osservare nel periodo elettorale. Cioè, non si dovrebbero utilizzare strumenti e dirigenti sindacali per attività dirette di carattere propagandistico. Ad esempio, nella recente vicenda della Telit, ho notato una accentuazione di toni che facilmente può essere collegata, nel sindacato, al periodo elettorale. Sarebbe stato bene evitarla».

Marini, comunque, è molto lontano dai giudizi espressi da Pizzinato a *La Stampa* sul pentapartito, il governo Craxi, le prospettive del dopo-elezioni. «Nonostante i mostruosi gli grandi difficoltà, di forte scontro che abbiamo avuto con il governo Craxi (ad esempio durante l'elaborazione della Finanziaria '87, quando ci fu un duro attacco alla conquista dello Stato sociale) — afferma —, il sindacato non può non dare un giudizio positivo. Questo governo, negli ultimi tre anni, è andato oggettivamente in controtendenza rispetto agli altri governi europei, stabilendo un rapporto costruttivo con il sindacato e cercando, a volte, scelte importanti, con determinazione. Basta ricordare gli accordi del 1984 sulla gestione dell'economia e sulla politica sociale, come pure la scelta di affrontare un referendum difficile sulla scala mobile, che noi della Cisl abbiamo voluto per abbassare gli automatismi salariali e ridare spazio alla contrattazione».

— Quindi, non condivide il giudizio di Pizzinato sulla fine, non la crisi del pentapartito, di «un certo blocco sociale e politico che ha diretto il Paese negli ultimi decenni»?

«Mi sembra veramente azzardato fare affermazioni del genere, che non hanno elementi di riferimento proprio nelle strutture del Paese e della società. E poi correrei essere conseguente. Se ho espresso un giudizio globalmente positivo su questo triennio del pentapartito, purtroppo finito in maniera così irrazionalmente polemica negli ultimi mesi, non posso non ritenere positiva la ripresa di questa collaborazione. Anzi, sono abbastanza convinto che, dopo le elezioni, la ricostituzione concreta di un equilibrio di governo possa passare nuovamente attraverso i partiti della disciolta maggioranza».

— Che cosa la preoccupa di più in questa vigilia elettorale?

«Sono preoccupato del fatto che, almeno fino ad oggi, emergono poco i problemi della realtà vera del Paese. Manca una efficace politica industriale e delle partecipazioni statali, mentre abbiamo la produzione industriale ferma ai livelli dell'80, un'industria nel Mezzogiorno totalmente in crisi, un deficit di oltre ottomila miliardi nella chimica e nell'agro-alimentare, una disoccupazione nel Mezzogiorno che pone enormi problemi sociali e politici, irrisolti nodi dello Stato sociale, pensioni in testa».

— Si inserisce nel clima elettorale il blocco degli scrutini che allarma studenti e famiglie. Che ne pensa?

«Trovo assurdo che in alcuni giornali, in pieni di partiti, in pieni di governo, in salloni della pubblica opinione, da un lato si sollecita al sindacato un comportamento razionale e preoccupato degli interessi generali, e dall'altro si colpisce tutte le rappresentanze di mestieri, tutte le spinte di piccoli gruppi che si ribellano alla condizione razionale. Per la scuola, si è firmato un contratto che ha ottenuto l'approvazione del 99% del personale. I dissenzienti sono poche migliaia di docenti che reclamano miglioramenti retributivi (400.000 lire uguali per tutti) che non possiamo dare né a loro, né ad altri, né certamente possiamo darli subito. Sarebbe scriteriato riaprire il discorso, sulla base del ribaltone di questo o quel gruppetto. Non si governerebbe più niente. Qui, fra l'altro, non si fa uno sciopero. Qui si utilizza il blocco degli scrutini, attuato con l'assenza anche di un solo insegnante, per creare grandi problemi alle famiglie e ai giovani. E' una forma di lotta che i sindacati confederali hanno sempre rifiutato».

Gian Carlo Fossi

■ Funaro si candida a sindaco di Napoli

NAPOLI — Mauro Paissa propone la sua candidatura a sindaco di Napoli e preannuncia il ritiro dalla competizione elettorale delle liste del suo partito qualora gli organi di informazione locali continuino ad ignorare le proposte dei radicali. Il duplice impegno è stato assunto d. i leader radicale nel corso di una conferenza stampa tenuta a Napoli, alla quale hanno preso parte anche Francesco Rutelli, Pietro Craveri

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Siamo italiani

chiara concezione tra fini e mezzi.

Tutto ciò fa sì che i programmi finiscano per essere, nella sostanza, molto simili tra loro. Ne risulta una perdita di incisività e di identità dei partiti che, per essere riconosciuti e votati, si affidano sempre di più a elementi esteriori, come la personalità dei loro *leaders*, piuttosto che a nette differenziazioni sui contenuti. E' il trionfo dell'immagine, mentre si allontanano i tempi in cui le elezioni si combattevano su grandi progetti ben specificati, come la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la programmazione, l'istituzione delle Regioni e simili.

La conseguenza del carattere amorfo dei programmi economici dei partiti si ottiene osservando come all'interno di ogni partito sulle questioni economiche finiscano per formarsi due schieramenti, uno di «statalisti» e uno di «liberalizzatori». Questo significa che il vero dibattito verrà rinviato a dopo le elezioni, sarà orizzontale, non verticale, e dipenderà dai rapporti che si stabiliranno — per i motivi più vari — all'interno delle singole forze politiche. I partiti, insomma, chiedono ancora una volta di essere votati sulla fiducia riservandosi di decidere successivamente con le mani libere.

Questo atteggiamento non ha in realtà nulla di veramente nuovo e riflette la tradizionale cultura politica italiana, impermeabile alle ragioni dell'economia. E' invece densa di novità la maggiore insofferenza delle forze economiche per tale situazione. Questa insofferenza è stata espressa chiaramente ai vertici della Confindustria in occasione della recente assemblea annuale, ma si avverte anche all'interno delle forze sindacali. Tutti hanno la percezione che i partiti sono nudi di fronte alla congiuntura e vestiti solo di antiquati panni ideologici per affrontare i problemi di struttura di un'economia moderna.

In qualche misura tutto ciò può ancora essere moderatamente corretto. Le tre settimane di campagna elettorale che ancora rimangono potrebbero introdurre un soffio di concretezza al posto delle complicate architetture costituzionali, con scarsissima possibilità di realizzazione, che hanno dominato finora il dibattito. Soprattutto, non dovrebbe essere possibile ai partiti omettere di dichiarare contemporaneamente con chi vorrebbero governare e che cosa vorrebbero fare: in questa formula si due incognite tutte le soluzioni, anche le più pericolose, diventano possibili.

Mario Deaglio

Nel convento

le, ma la comunità non l'aveva respinto.

Il resto è storia di questi giorni: la scoperta improvvisa, i contatti con padre Eliseo, al secolo Francesco Paolo Castoro, responsabile della provincia di Sant'Alberto che nella geografia dell'Ordine Carmelitano corrisponde all'intera Sicilia. Quest'ultimo, dopo qualche esitazione, ha preso contatti col priore più vicino. Il resto è andato di conseguenza.

Ma può finire qui una storia come questa? C'è un avvocato, a Messina, che da alcune ore se ne sta occupando: si chiama Antonio Marrone (per chi non lo ricordasse, difensore negli Anni 70 di Giuseppe Scaffidi Ponte, più noto come il «Dalilla di Ciaculbello», signore di uno dei più poveri harem della storia). «Il provinciale dei Carmelitani — dice il legale — mi ha chiamato alcuni giorni fa per raccontare quest'incredibile storia. Io gli ho consigliato di rivolgersi al giudice, e proprio ieri sono stato incaricato di assistere quel poveruomo. E' chiaro: stato l'età, le condizioni di salute, ricostruita una storia che farebbe impallidire Dumas, appena possibile chiederò al presidente della Repubblica la grazia per frate Lorenzo. Perché ormai è chiaro che non si parla più di Antonino D'Aquino. Quell'uomo, quell'omicida è morto quindici anni fa, oggi si giudica una persona completamente diversa. Su cosa mi ha detto il superiore dei Carmelitani? "Avvocato, abbiamo consegnato un nostro fratello alla giustizia ma non l'abbiamo abbandonato. La prego, ci aiuti"».

Giuseppe Zaccaria

(Altro servizio a pagina 7)

Amori

quando un legame si rompe, c'è un resto tra figli e casa. Poiché ogni distruzione punta a una speranza di costruzione nuova, perché non tenere ferma la parte del vecchio edificio che sta ancora in piedi?

«Ma io non voglio dividere dai miei genitori», ha detto una bambina in un celebre processo di custodia dei figli a New York. Nessuno, neppure in America, ha avuto la limpida intuizione — che potrebbe essere un modello per tanti altri comportamenti. Dice il dottor Toro: salviamo il salvabile. Se si cuntiene intatto il rapporto casa-bambini, senza valigie e scazioni nel corridoio, senza gettare sulle spalle dei partners più piccoli l'angoscia di quei giorni difficili attraverso un brusco traloco, qualcosa si salva. Si salvano i nervi dei bambini, le loro emozioni e un minimo senso di equilibrio nella loro vita, consentendo la nuova vera dello spazio fra i genitori.

Tutte le obiezioni che ho scritto fino alla sintesi del giudice Toro sono ragionevoli e realistiche. E' facile questa staffetta tra genitori in tensione, sì mesi a te e sei mesi a me? Certo che non lo è, come non lo è trovare una seconda casa dove ciascuno dei due possa accamparsi in attesa di tornare nel ruolo. Ma la decisione significa che due adulti, consapevoli delle loro ragioni, portano il peso di un passo che non potevano rinviare. Intanto i bambini, che a quel passo sono estranei e che per ragioni di normale psicologico hanno bisogno di stabilità, restano nel territorio, tra il solito orto e la pila dei fumetti, vicino alla scuola a cui sono abituati e con gli stessi amici.

Le conseguenze della rottura — che certo sono gravi — cadono sulle spalle di chi, come i protagonisti delle grandi ribellioni sociali, ha deciso che «non se ne poteva più» e ha una ragione non rinviabile per fare quello che ha fatto. E' ragionevole sobbarcarsi sul peso che cade sulle spalle provate dei due partners adulti con una simile decisione. Ma la fine di un amore è comunque un crollo. Poiché entrambi affermano di amare i loro bambini a costo di disputarsene la custodia in processi che durano anni, il giudice li ha presi in parola. Offre l'occasione di salvare la parte viva di un amore distrutto. Non è poco per venti righe di giurisprudenza scritte con pazienza in una stanzetta di tribunale.

Furio Colombo

■ L'avvocato degli Anni Duemila

ROMA — L'avvocato proiettato verso gli Anni Duemila è un giurista con preparazione ed esperienza che opera a livello internazionale. Del ruolo di questo superavvocato si è parlato ieri a Roma nel convegno internazionale promosso dall'Avvocatura generale dello Stato, dal Consiglio nazionale forense e dall'Associazione internazionale Italia-Usa.

Il dibattito ha preso in considerazione tre sistemi giuridici: l'anglo-americano, il socialista, il continentale-europeo.

«L'esperienza giuridica dell'avvocato ormai non può più riferirsi alle regole nazionali. Per reggere il confronto con i colleghi stranieri (specie nordamericani), c'è bisogno di una diversa organizzazione quantitativa e qualitativa dei nostri studi», ha detto il presidente del Consiglio nazionale forense Franco Grande Stevens.

«Negli ultimi 15 anni è triplicato il numero dei cittadini che in Urss hanno fatto ricorso all'assistenza degli avvocati (35 mila operatori distribuiti in 182 collegi)», ha commentato Gennady Charov, del collegio degli avvocati di Mosca (per la prima volta un legale russo ha partecipato ad un convegno internazionale).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ottavio Missoni. Io e le auto top.

Sumirago (Varese), 6 Aprile 87. Un piccolo paese a Varese geograficamente sconosciuto ai più.
L'epicentro della moda per i professionisti e gli intenditori dell'Italian style.
Un paese che si potrebbe chiamare Missoni.
Una silenziosa collina, un moderno edificio, finestre tutto campo che regalano i colori ai movimenti di un meraviglioso parco, un ufficio tappezzato di tessuti policromi ed una sofisticata designer dall'accento straniero.
Ci siamo sbagliati. Ottavio Missoni preferisce chiacchierare con noi in un salottino tutto bianco. Pantaloni di velluto beige, camicia crème, cachemire fucsia e un pullover aperta di quell'inconfondibile color Missoni.
Subito affabile, con inconfondibile accento triestino e un leggero retrogusto milanese, ci parla del suo rapporto con le auto, un rapporto squisitamente creativo. "Un aneddoto? Mah... più che aneddoti, incomprensioni: il meccanico, per esempio, diceva che la mia auto andava a tre, e io non capivo perché ci volesse il quarto, visto che per me funzionava benissimo così. Certe volte sostenevo che viaggiare con la mia vettura poteva essere pericoloso - Pericoloso come? Può fermarsi - rispondeva - Fermarsi quando? - Subito dopo i 25.000 km. - Allora io facevo la media e la riparavo dopo 25.000".
"E la velocità?" "Mi piace, ma sulle mie gambe; non per nulla sono stato finalista olimpico sui 400 m. ostacoli e ancora oggi sono campione under seventy di salto in alto. Un istinto, penserà lei. No: è che mi tengo sempre in forma e sono ancora qui a saltare. Il cavallino Ferrari, una volta, mi chiamava l'"atleta Missoni".
A proposito: come piace alla Ferrari? Ne compirebbe una?" "Così penso! Che sono delle opere d'arte. Non perché fanno i 300 all'ora, ma perché sono perfette come ingegneria e come estetica. Non mi interessa che corrano.
I miei figli tempo fa mi hanno portato a Monza per vedere le Ferrari di Formula 1. - Ma io non vedo niente! - gli ho detto. - Ma non senti! mi hanno risposto.
No, no, nelle città c'è troppo traffico, ci piace troppo rumore; una Ferrari la comprerei eccome, ma solo per poterla ammirare, per il piacere di averla. Scomporrei il motore e se farei tante piccole sculture. Non la userei certo per andare in giro.
"Come immaginerebbe gli interni di un'auto?" "La pelle è molto bella ma molto costosa. I tessuti sintetici sgradevoli. Preferisco il colore, tinte pacate da abbinare al colore della carrozzeria e una stoffa molto leggera nella grafica".
"E l'esterno, come la disegnerebbe?" "Ah, lì mi divertirei di tanti colori e motivi con le bombolette spray, perché no!"
"Anche una Ferrari?" "A no, su una Ferrari non si può, sarebbe come dipingere il David di Michelangelo; non si tratta mica delle statue del Pincio!"
"E il suo più grande successo?" "Dopo due maschi, la nascita di mia figlia Angela: proprio un bel regalo di Natale".
"E la sua azienda?" "La mia azienda? Mah... spero che prima o dopo mi caccino via". Squilla il telefono, Missoni risponde. "Pronto... qui non c'è nessuno".
Eppure c'era, eccome!

Questa intervista è stata offerta ai lettori de La Stampa da

Walter Bordese
GALLERIA D'ALTRIMONDI
P.ZA ADRIANO 14 TORINO TEL. 647.48.48 ILAMEZIA

le opinioni del sabato

Alle urne con l'Iva

EDITORIALE

Tra i segni di lista di queste elezioni, uno raffigura la piovra, cioè il fisco (non da promuovere, ma da abbattere). Avendo in mente un altro segno cui restare fedeli, noi metteremo la crocetta sopra la piovra, come pure saremmo tentati. Già ci sentiamo solidali con i giapponesi, quando essi si mostrarono disposti a licenziare il loro Nakasone, che voleva introdurre colà l'Iva, l'Imposta sul Valore Aggiunto.

Di questa imposta [illegible] una volta un entusiasta: non già ch'egli ci avesse un tornaconto, ma perché la considerava un capolavoro di ingegnosità, col fatto ch'essa riuscisse a colpire i beni a ogni stadio della loro produzione. Per il pane, ad esempio, l'Iva è pagata quando l'agricoltore produce il grano, quando il mugnaio trasforma il grano in farina (come nella vecchia e detestata rassa sul macinato), poi ancora presso il forno, dove la farina è impastata, formata e cotta; infine al negozio, dove si vende il pane (P. A. Samuelson, *Economia*, Ed. Zanichelli).

Quasi tutti i Paesi della Cee impongono l'Iva (una quota del gettito va appunto alla Comunità), il che poco toglie alla perfida capillarità dell'imposizione: la quale, in ogni genere di industria, è dovuta per ognuna delle trasformazioni necessarie a passare dalla materia prima al prodotto d'uso.

Di questi tempi, il fisco è diventato, oltre che opprimente, irritante: se anche per aver comprato un chilo di mele o aver preso un caffè al bar, si deve conservare lo scontrino, non sappiamo bene per quanti metri di distanza dal luogo dell'acquisto o della consumazione. Forse c'è gente in giro incaricata di levar multe per la mancata conservazione di quel documento. Proprio di questi giorni poi siamo alle prese con il 740. Ogni anno, il contribuente che ha compilato la sua dichiarazione (o se l'è fatta preparare da un professionista, perché egli non è in grado di districarsi in quel labirinto), e ha pagato quel che risulta dovuto, è ben lontano dallo stare tranquillo: perché lo inseguono a distanza le ingiunzioni dell'esattoria; per errori compiuti nelle dichiarazioni, non mai serve di errori, degli anni passati.

Noi viviamo in uno Stato democratico: non abbiamo più despoti sopra di noi; anzi, lo Stato siamo noi. Siamo anche liberi di dir male di chi ci governa, liberi di protestare, come stiamo facendo. Peraltro, quanto a importunare il cittadino a inventargli obblighi per ogni atto amministrativo, per ogni compra o vendita, per ogni mercede data o ricevuta, non c'è discussione. Forse delle duecentomila leggi e più, cui dovremmo obbedienza; anche se non sia possibile conoscerle, lo Stato non dà pace agli onesti. Uno che arresti droga non fa la denuncia dei redditi; neanche se rubi o contrabbandi o faccia sequestri. Questi tali sono lasciati tranquilli dal fisco; se non dai carabinieri. Si dice che c'è molta ricchezza in giro e anche si vede. Sospettiamo che essa sia in buona parte di tasse non pagate, ma per le entrate, comunque magre, di chi, per onestà o timidezza, si confessa all'intendente di finanza, non c'è scampo.

Se poi uno guarda come siano spesi questi nostri soldi, come ne dispongano assessorati, ministeri, partiti, come siano dissipati a beneficio di chi grida di più, allora può proprio rimanere perplesso su dove mettere la croce.

2000 caduti sul lavoro

LUCIANO GALLINO

Tempo addietro un sociologo ebbe a definire le classi sociali *comunità di destino*. Intendeva dire in tal modo che a seconda del lavoro che una fa, il destino gli riserba un trattamento particolare, molto simile a quello di coloro che fanno un lavoro dello stesso tipo. Le cronache dei giorni scorsi ha[n] voluto ricordare, in modo vistoso che nel destino di coloro che svolgono lavori manuali, a diretto contatto con macchine, attrezzi e materiali d'ogni genere, c'è tuttora una probabilità più elevata che altrove di subire gravi danni fisici, e anche di perdere la vita. Di fatto i quattro operai morti a Genova, i tre artificieri saltati in aria vicino a Torino, hanno ottenuto titoli eccezionalmente evidenti sull'istante perché sono morti in gruppo, e poi per il rischio collettivo insito nell'incidente che li ha coinvolti. Ma se uno scorre con pazienza le notiziole delle pagine interne dei quotidiani, o dà un'occhiata alle testate locali che riportano in prima pagina anche l'incidente solitario del trattorista stritolato dal suo veicolo (vedi tra i tanti il *Carlino* di Reggio Emilia di ieri) o dell'operaio asfissiato in una cisterna, si può rendere conto che lo stillicidio delle morti sul lavoro è giornaliero e ininterrotto. Né potrebbe essere altrimenti, visto che, se non sbaglio, siamo [illegible] esposti a un rischio [illegible] ogni giorno di lavoro. Molte cose stanno in questa spiegazione, in tema di morti sul lavoro. Ad esempio, le complicate sequenze causali che li producono, nelle quali si intrecciano molteplici fattori sociali e individuali, culturali ed economici, tecnici ed organizzativi; su ciascuno dei quali si sa quasi tutto, ma poco o niente sul modo in cui essi si combinano in determinati punti e momenti, sì da rendere praticamente certo, per chi si trova a un dato momento in quel dato punto, il destino di lasciarci la pelle. Da spiegare sarebbe anche la disinvoltura con cui tanti dilettanti di scienza sociale, ma anche parecchi professionisti, parlano di fine delle classi, di diffusione universale delle nuove professioni tecnocratiche, di un mondo del lavoro divenuto ormai per tutti asettico, leggero e salubre, grazie ai progressi dell'automazione.

Ma spiegazioni ben più ampie richiederebbe l'assenza di sensibilità e attenzione collettiva per un problema di questa portata, il fatto che su cinquemila o diecimila congressi convegni e tavole rotonde che si tengono ogni anno in Italia sugli argomenti più improbabili non ce ne sia forse nemmeno uno — diciamo uno che abbia adeguata risonanza pubblica — la quale prenda di petto il quesito di che fare per ridurre le morti sul lavoro. Quanto ai partiti, se mai proponessero dei programmi agli elettori, essi hanno un senso troppo spiccato delle esigenze delle comunicazioni di massa nel campo politico per permettersi di affrontare questo tema: chi mai oserebbe tirar fuori un bel manifesto colorato nel quale si parla di incidenti sul lavoro, o magari li si rappresenta? E vero che nell'insieme dei vari settori produttivi i lavoratori manuali, la comunità di destino da cui viene prelevata la metà dei dieci incidenti mortali al giorno, sono tuttora otto o nove milioni, circa il 40 per cento della popolazione occupata. Ma chiedere il loro voto toccando un argomento così sgradevole sarebbe certo vivamente sconsigliato dai maghi dell'immagine e delle pubbliche relazioni.

Lo smog elettronico

RENATA PISU

Rende noto il ministero del Lavoro giapponese che in otto anni dieci persone sono state uccise dai robot, l'ultima meno di un mese fa. In quattro casi la colpa è attribuibile a errori operativi umani, nei rimanenti sei pare invece che i robot abbiano agito spontaneamente, se così possiamo dire; all'improvviso infatti sono entrati in funzione schiacciando con forza la mole, o con le braccia metalliche, le loro vittime ignare, operai fiduciosi che il turno di riposo veniva rispettato anche dai robot.

In Giappone l'industria impiega dagli 80 mila ai 100 mila robot: se ci si riferisce all'anno 1984 in cui gli assassinii da robot furono quattro, la percentuale è 4/100.000, mentre nello stesso anno la percentuale di omicidi commessi da uomini è di 1,5 per ogni 100 mila persone. Siccome il numero di robot industriali è in rapido aumento — tra cinque anni si prevede che saranno mezzo milione — il ministero del Lavoro teme che aumenteranno di conseguenza anche gli assassinii robotici e che il pericolo sarà maggiore quanto più i robot si faranno intelligenti, cioè «sensibili». Anche i robot infatti hanno un cuore, i loro circuiti integrati, e più i circuiti sono complessi più il loro cuore è sensibile a recepire emozioni causate da fattori esterni.

Secondo ricerche fatte dal ministero del Lavoro giapponese sembra infatti che il fenomeno dell'improvviso e spontaneo attivarsi di un robot in riposo sia provocato da una insofferenza dei suoi circuiti integrati a onde anomale elettromagnetiche che noi umani non percepiamo, così come non percepiamo l'inquinamento elettronico. I robot invece sì, si innervosiscono e agiscono scompostamente se la loro sensibilità viene colpita dalle onde anomale generate da televisori, computer, forno e altri elettrodomestici che a noi sembrano innocui, anzi, così servizievoli. Servizievoli come sono appunto i robot.

Il guaio però è che tra questi nostri servitori elettronici sembra proprio che vi sia un'incompatibilità, per esempio ci sono certi tipi di robot che non sopportano il televisore, altri che non sopportano il computer e altri ancora, quelli industriali che finora sono gli unici robot assassini, non sopportano invece di lavorare in una fabbrica dove l'ambiente è inquinato da smog elettronico. E allora reagiscono con insofferenza, attivando i loro circuiti e uccidendo chi capita capita. Questa è l'ipotesi che è stata avanzata dal ministero del Lavoro giapponese, in base a un'indagine sulle onde elettromagnetiche anomale svolta dal ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Ora dello smog elettronico e dei suoi pericolosi effetti sui robot si sta occupando una commissione composta da venti scienziati delle principali industrie nipponiche a alta tecnologia. Giusto che i robot vengano difesi nella loro sensibilità, è anche per il nostro bene. Ma non è che lo smog elettronico faccia male anche a noi? Non lo percepiamo, d'accordo, ma non sia mai detto che siamo meno sensibili di un robot industriale qualunque.

VENT'ANNI DOPO LA GUERRA DEI SEI GIORNI: LE TERRE CONQUISTATE

Cisgiordania, il colore dell'odio

Qui e a Gaza vivono un milione 340 mila arabi e 60 mila coloni ebrei - Tra loro c'è una cortina di rancore e paura che non risparmia neppure i bambini - Esponenti palestinesi, anche vicini ad Arafat, si adoperano per una via d'uscita - Li ostacolano gli estremisti e una mafia divenuta potente - Ma c'è in Israele chi auspica «un esame di coscienza collettivo», l'uscita dai territori e dall'incubo

DAL NOSTRO INVIATO
GERUSALEMME — *Si chiama David Grossman. Nel 1967, all'epoca della guerra dei sei giorni, aveva poco più di dieci anni. Oggi si guadagna uno stipendio leggendo le notizie al giornale radio delle sette di mattina. Ma è già famoso in tutto Israele per un libro sull'Olocausto (Vedi sotto la voce Amore) ristampato da un giovane, lui stesso, che per motivi anagrafici quell'atroce esperienza non l'ha conosciuta direttamente. Un libro che entro l'anno sarà tradotto in gli darà, pensiamo, uguale celebrità in molti Paesi, compresa l'Italia.*

Ma il motivo per cui in Israele oggi Grossman è al centro di un caso è un altro. Gli ultimi due mesi il giovane scrittore, che oltre all'ebraico parla alla perfezione anche l'arabo, li ha trascorsi nelle terre conquistate vent'anni fa dai soldati di Dayan. Quella Cisgiordania, le due regioni bibliche di Giudea e Samaria, che per una buona metà degli israeliani sono diventate quasi un incubo. E sulla quale Grossman aveva già scritto un romanzo, Il sentiero del capriolo, da cui era stato tratto un film.

Questa volta, però, Grossman non è andato lì a cercar materia per una nuova opera di fantasia. Voleva anzi tenere i piedi ben saldi a terra, dar corpo, forma nitida e riconoscibile, ai fantasmi che agitano la coscienza sua e di molti suoi connazionali. Voleva mettere a nudo un senso di colpa. E ci è riuscito così da essere oggi considerato quasi un Albert Camus israeliano.

Un importante settimanale di Gerusalemme, Koteret Rashit, gli ha messo a disposizione l'intero ultimo numero per la pubblicazione del suo reportage. Quattordici capitoli, ai quali lui stesso ha dato come titolo Il tempo giallo-pisello sono quelle terre per gran parte dell'anno, ma è anche il colore dell'odio, scritti senza alcuna indulgenza letteraria. Quattordici capitoli che sono una pietra sulla coscienza di Israele in questo momento delle bilanci per il ventennale della guerra.

L'universo che Grossman descrive è quello di due mondi, l'ebraico e il palestinese, tra i quali è calata una cortina di rancore, paura e, più ancora, di misconoscenza reciproca. Confusa di non aver «messo piede», negli ultimi dieci anni, neanche nella parte araba della città vecchia di Gerusalemme perché avvertivo l'odio degli abitanti e perché non sopporto di intrattenere relazioni interpersonali alla cui base non ci sia uguaglianza».

E racconta poi d'essersi deciso a compiere questo viaggio nel tempo giallo, quel giorno che s'era fermato a far due chiacchiere con una donna delle pulizie araba che da anni chinata a carponi, rasoi e pinocchio in terra, lava le scale del palazzo in cui lui abita a Gerusalemme; poco dopo, sul pianerottolo, incontrò un bambino ebreo di tre anni figlio di vicini di casa: era curioso di cosa si potessero aver detti lui e quella strana donna metà donna, metà cosa. Quel bambino era abituato a vederla sempre china, mai nessuno che le rivolgesse parola, forse una volta le aveva anche sfiorato i capelli a lui incomprensibili. Probabilmente i suoi genitori gli avevano detto di stare alla larga...

Questo problema, dei riflessi che l'occupazione della Cisgiordania e di Gaza ha sul bambini ebrei e arabi, è il meno esplorato. Ma è anche quello che per evidenti motivi può avere conseguenze in più disastrose. Sul ponte di Allenby, alla frontiera tra Giordania e Israele, la prima cosa a saltar agli occhi è che i giocattoli sotto l'apparenza dei quali spesso in passato si sono nascosti ordigni esplosivi, per questo sono i più piccoli a essere meglio perquisiti. Nel campo profughi di Dehaisha, vicino a Betlemme — attorno al quale per evitare il lancio di pietre sulle automobili israeliane è stata alzata una rete metallica di sei metri che gli conferisce un aspetto sinistro —, uno dei giochi maggiormente diffusi tra i ragazzetti è quello di prender sotto braccio un paio di latta o di legno a mo' di fucile e di mimare i gesti quando si va a uccidere gli ebrei.

Elon Moreh. Un posto di blocco sulla strada della colonia presso Nablus, nella Cisgiordania occupata, a 600 metri dalla grotta in cui giovedì è stato ucciso un bambino israeliano di otto anni, Roni Haba (Afp)

Un famoso psicologo dell'Università di Gerusalemme, Yoham Bilu, con i suoi assistenti Tuhila Dhumenthal e Yussef Nashef, ha compiuto in Cisgiordania un'analisi sui sogni di bambini arabi ed ebrei nell'età precedente all'adolescenza. Nell'arco di quindici giorni il 17 per cento degli ebrei e il 30 dei palestinesi ha sognato almeno una volta un contatto con gli altri. Gli altri non hanno mai un nome, un'identità; corrispondono sempre allo stereotipo più negativo: gli ebrei sognano l'arabo come un terrorista, i palestinesi l'ebreo come l'occupante.

I bambini ebrei fanno un lavoro sforzo per attenuare, nel raccontare il sogno, i caratteri più odiosi dello stereotipo. Quelli arabi no. La quantità e il carattere dei sogni dei bambini, in particolare quelli palestinesi, configurano, secondo Bilu, un'ossessione. Che si manifesta talvolta con ottimismo apocalittico: fuoriusciti gli arabi terrificanti di bianco che fanno a pezzi gli ebrei vestiti di nero, talvolta in modo tragico: un gruppo di occupanti fa irruzione nella casa del bambino e compie una strage.

Se questo è l'immaginario collettivo scrutato attraverso i bambini, i comportamenti degli adulti appaiono assai diversi. Da qui che il può vedere della realtà d'ogni giorno, la vita delle due comunità che vivono in Cisgiordania e a Gaza (1 milione 340 mila arabi destinati a esser più di due milioni tra quindici anni e 60 mila coloni ebrei, più i soldati israeliani di presidio) sembra essere quasi tranquilla. E' vero che tra i due mondi c'è una barriera; la vita degli uni e degli altri però non sembra condizionata dalla presenza del vicino. E' vero che molto spesso insorgono conflitti anche violenti; ma l'occupazione israeliana è per certi versi tollerante, a briglia lenta, ancorché non distratta.

Ma è un'apparenza. Soprattutto negli ultimi cinque anni Israele ha tollerato una certa autonomia nei territori. L'autonomia ha consentito una maggiore interrelazione tra Giudea, Samaria e Giordania e anche una ripresa economica. In virtù della quale qualche palestinese s'è arricchito (nei pressi di Betlemme si possono ammirare ville superbe e automobili di gran lusso possedute da arabi) e nei centri urbani si va diffondendo un senso di benessere.

Per dichiarandosi pressoché all'unanimità devoti ad Arafat, i palestinesi dei territori si stanno di fatto ricongiungendo alla Giordania di Hussein e Israele sembra favorire questo processo. Un processo che va avanti sotto terra, silenziosamente e che potrebbe interrompersi da un momento all'altro.

A ostacolarlo ci sono almeno tre elementi: i coloni che non vogliono mettere in discussione il loro avvenire; l'intera destra israeliana che tiene l'operazione sia gestita dal ministro laburista della Difesa Rabin che ha competenza per i territori; le formazioni estremiste palestinesi e in una certa misura anche l'Olp che non possono accettare forme di collaborazione col nemico.

Accadde già alla fine degli Anni Settanta che alcuni uomini politici arabi di Ramallah e di Gaza, tra cui l'ormai Hashem Hasseudar, furono uccisi da emissari dell'Olp perché non si erano opposti ai trattati di pace tra Egitto e Israele. E un anno fa il sindaco di Nablus, Zafer Al-Masri, uno dei maggiori esponenti arabi della Cisgiordania, fu assassinato, questa volta da un commando di Abu Nidal, in base allo stesso accusa: collaborazionismo. E la contestazione d'aver colluso con il nemico torna adesso sulle pagine di Al-Fajr, l'organo ufficioso dell'Olp a Gerusalemme diretto da Hanna Siniora, a giustificare l'eliminazione di alcuni notabili palestinesi avvenuta negli ultimi giorni.

La vita degli esponenti arabi, anche vicini ad Arafat, che in Cisgiordania si adoperano per trovare una via d'uscita al ventennio di occupazione israeliana, è messa in pericolo oltre che dagli incerti confini dell'importantissimo ruolo che questi palestinesi si sono ritagliato, anche dal permanere di una nuova categoria sociale che dai problemi creati dalla occupazione israeliana trae sostentamento e s'arricchisce. Li chiamano westoner, neologismo creato dalla fusione tra la definizione di abitanti della West Bank e [illegible] che in ebraico vuol dire mafioso.

Sono gli intermediari tra la popolazione araba e la legge, che qui è gestita dagli occupanti. In questa attività di mediazione hanno fondato un potere forse più grande e diffuso di quello dei [illegible] israeliani e delle stesse autorità locali. Formano una [illegible] ormai spesso, diventata indispensabile ai palestinesi che a ogni passo incontrano problemi con l'amministrazione e devono arrangiarsi per sopravvivere. Israele finge di ignorarli e in qualche occasione li favorisce; l'Olp li odia ma deve accettarne la presenza cercando di infiltrarsi tra le maglie della loro struttura; nel giro di pochi anni sono diventati un cancro.

Il prosperare dei westoner è imputabile almeno in parte al carattere sordo che in questi vent'anni ha avuto l'amministrazione militare israeliana nei territori occupati. Grossman s'è dato la briga di seguire dall'inizio alla fine un processo del tribunale militare contro un disgraziato di Nablus accusato d'aver avuto un contatto con l'Olp. Il militare che doveva tradurre domanda e risposte dall'ebraico all'arabo e viceversa si distraeva continuamente e faceva il suo lavoro in un modo che è eufemistico definire sregolato. Così, dopo un procedimento in cui l'imputato non capiva assolutamente cosa il giudice volesse sapere da lui e non era in grado né di rispondere né di seguire il processo nel suo insieme, è fioccata una condanna che ha lasciato esterrefatto lui ma lui sì il giovane scrittore presente in aula.

Episodi che purtroppo in Cisgiordania sono all'ordine del giorno; episodi che vengono ormai denunciati anche in Israele e non più soltanto dai gruppi filopalestinesi dell'estrema sinistra; episodi che, tollerati e in qualche caso giustificati dall'opinione pubblica, diventano altrettanti segnali di un intimo corrompimento del senso di giustizia collettivo.

Grossman paragona ciò che è stato in questi vent'anni all'innesto di un arto estraneo su un organismo refrattario. «E quest'arto, dice, sta sviluppando dentro di me degli anticorpi». Ma non è sufficiente, aggiunge, mettersi in lamentazioni, mettersi a posto la coscienza e poi pensare ai fatti propri. Che fare allora? L'unica soluzione sarebbe che il Paese affrontasse la difficoltà di un esame di coscienza collettivo e riuscisse a venir fuori dalla condizione di restare in quelle terre non sue. «Ho però un cattivo presentimento, è la sua conclusione: la situazione resterà così com'è per altri vent'anni». L'ultima umana e la volontà di non vedere il disastro che si avvicina arranca buon ultimo su tutto il resto.

Paolo Mieli

Il dolore dei coloni

GERUSALEMME — A 48 ore dall'assassinio in Cisgiordania presso Nablus di Roni Haba, il bambino di otto anni figlio di coloni israeliani (nella fotografia), gli investigatori non hanno ancora scoperto se a compiere il delitto siano stati terroristi palestinesi o abitanti della zona. Dopo lo shock iniziale per quello che la stampa definisce «*il crimine più sconvolgente avvenuto in Cisgiordania negli ultimi anni*», i coloni hanno reagito tentando di fondare un nuovo insediamento denominato «Beit Roni» in ricordo del bambino. I soldati li hanno dispersi. I quotidiani arabi *Al Quds* e *An Nahar* condannano l'omicidio, definito «mostruoso». anche da Bargouty, direttore della rivista filo-comunista *A Talia*. Per il *Jerusalem Post* il ritiro israeliano dai territori occupati, scrive il giornale, «*è preferibile sia all'ultracinquantennale tentativo di incuneare con la forza egli arabi dello Cisgiordania le virtù della coesistenza pacifica (con i coloni) sia all'alternativa di ampellerli in massa*».

Udire De Falla, genio e stregone

VENEZIA — Fra le iniziative con cui La Fenice ha inteso richiamare l'attenzione del mondo musicale su De Falla, una delle più produttive è stato il Convegno internazionale di studi *Manuel De Falla tra la Spagna e l'Europa* che Paolo Pinamonti ha organizzato nelle Sale Apollinee.

Il titolo della relazione d'apertura di Fedele D'Amico, «Un genio tra parentesi», esprimeva bene la situazione di Falla nelle storie della musica orientate sull'asse delle innovazioni-conquiste: qui dentro un Luigi Rognoni rischierà di avere un posto d'onore per l'invenzione dell'«ottavazione», mentre Falla si adatterà alla parentesi.

Che si tratti di un genio lo sappiamo tutti, e per sempre possibili ravvedimenti è giunto il concerto serale alla Fenice diretto da Christian Thielemann, contenente fra l'altro il ripristino della prima versione (1915) per complesso da camera di *El Amor brujo*: un prodigio di invenzioni e scoperte, raccolte per strada, sotto casa, con una freschezza avvincente, più che nella nota versione per grande orchestra.

Manuel De Falla (è l'idea centrale nel ritratto sbozzato da D'Amico) trova nell'elemento spagnolo una condizione di purezza che gli permette un abbandono totale alla vita, al di qua di ogni frattura intellettuale; per Debussy e Ravel la Spagna è sogno, rimpianto, per Falla è realtà, positività, accettata con una fede nei valori (tipica anche nell'uomo, per chi l'ha conosciuto) più unica che rara nel panorama contemporaneo.

Il rapporto con il folclore, l'approdo a uno *spurio-folclore immaginario* il cammino dalla minuziosa relazione di Joseph Criville i Batgallo sulle *Siete Canciones*; l'influsso del gruppo russo «dei Cinque» è stato illustrato da Ivanka Stoianova, e rintracciato non solo nel soggiorno parigino, ma tramite Felipe Pedrell che ebbe contatti epistolari diretti con alcuni esponenti del famoso gruppo.

Dei rapporti con l'Italia ha parlato Fiamma Nicolodi, centrando gli Anni 1920-40 con le reazioni della critica alle prime conoscenze e l'analisi del rapporto di Falla con Malipiero e Casella: il confronto delle *Sette Canzoni* di Malipiero con il *Retablo*, di *Scarlattiana* di Casella con il *Concerto per clavicembalo* sono determinanti per illuminare esiti peculiari di intenti comuni.

François Lesure ha fatto un intervento su «Falla e Debussy», esemplare per la misura nel valutare gli scambi stilistici: Piero Rattalino ha parlato del «pianismo» del compositore (cercando il clavicembalo, *soggetto oscuro del desiderio* di tutta una generazione, Falla trova il nuovo pianoforte); Gianfranco Vinay, facendo leva sul *Concerto per clavicembalo*, ha penetrato il significato nascosto di diverse affinità esteriori con Scarlatti e Stravinskij.

Giorgio Pestelli

RCS
Un'avventurosa saga dinastica
Silvio Bertoldi
AOSTA GLI ALTRI SAVOIA

Eroismi, rivalità, gloria, amori, gelosie, troni desiderati e perduti: i centoventi anni di storia dei tormentati rapporti fra i Savoia-Aosta e i Savoia regnanti.
RIZZOLI

Franco Venturi
Settecento riformatore
V. L'Italia dei lumi 1764-1790
Nel nuovo capitolo della grande ricerca di Venturi la rivoluzione di Corsica, le carestie degli anni sessanta, la Lombardia delle riforme.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XV-657, L. 65 000
Einaudi

Tre feriti sull'unità del Qatar raggiunta da dodici razzi

L'Iran attacca un cargo

Sembra che la cannoniera di Teheran avesse un equipaggio di «guardiani della rivoluzione» - Le petroliere ora si armano per fronteggiare nuovi assalti: cannoni, sofisticate tecnologie e istruttori militari a bordo

MANAMA — Una cannoniera iraniana ha attaccato l'altra notte sotto il fuoco un mercantile del Qatar diretto in Kuwait in una zona pattugliata dall'aeronautica dell'Arabia Saudita e dalla Marina militare kuwaitita. La nave ha riportato danni gravissimi. Ci sono feriti, ma non si hanno notizie di vittime. E' il secondo attacco iraniano in cinque giorni nella stessa area.

L'unità da guerra di Teheran ha lanciato granate a razzo contro la Rashidah, di 2596 tonnellate, che ha anche mitragliato ferendo tre marittimi e danneggiando irreparabilmente sala macchine e alloggiamenti. Dopo l'attacco, avvenuto a 65 miglia dalla costa saudita alle 21 di giovedì, il mercantile è stato alla deriva.

L'episodio è stato confermato dalla società armatrice con sede a Doha, la «Qatari National Navigation and Transport Co.», la quale ha precisato che il cargo è stato colpito da una doppia di razzi e un centinaio di proiettili di mitraglia. Una nave saudita ha salvato 15 membri dell'equipaggio.

La dichiarazione della società armatrice — dopo avere specificato che il comandante della Rashidah è egiziano, l'equipaggio di varie nazionalità arabe — parla di «una cannoniera non identificata» ma dirigenti delle società marittime del Golfo si dicono certi che sia iraniana. A loro avviso, l'unità probabilmente aveva un equipaggio di guardiani della rivoluzione.

La nave trasportava un carico di acciaio per il Kuwait.

Il presidente del Parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani è intanto tornato sul caso della fregata statunitense Stark prospettando l'eventualità che sia stata l'Unione Sovietica ad ordinare agli iracheni di attaccare la nave, malgrado proprio ieri il presidente iracheno Saddam Hussein abbia espresso le sue «più sentite condoglianze» in un secondo messaggio al presidente Reagan. Il conflitto nel Golfo, ha spiegato il leader nel corso della preghiera del venerdì *«è stato trasformato in una guerra tra le superpotenze»*. Nei giorni scorsi Rafsanjani aveva dichiarato che dietro l'attacco alla fregata c'era un complotto di Usa, Arabia Saudita ed Iraq per dare addosso all'Iran.

Ieri ha affermato che mettere le petroliere del Kuwait sotto la bandiera americana *«non servirà a niente»*. *«Un giorno o l'altro»*, sono state le sue parole, *«dovremmo salire a bordo di quelle navi e portare qua quelle bandiere. E un giorno lo faremo»*.

(Ap-Agi-Ansa)

Uno scudo per l'emergenza

Se per superare il blocco del Canale di Suez nacquero le super-petroliere, che riducevano i costi del più lungo viaggio grazie alla enorme portata delle loro cisterne, la guerra Iran-Iraq, che ha reso incandescente il Golfo Persico, sta dando origine alla petroliera-corazzata.

In altre parole il conflitto costringe gli armatori a realizzare difese passive a bordo delle navi per ridurre al minimo i pericoli della navigazione. E' così nata una vera e propria tecnologia di sistemi e materiali, derivata direttamente da quella militare, per proteggere la navigazione lungo la via del petrolio. E ci sono agenzie che si incaricano della sicurezza delle navi.

Poche cifre bastano a dimostrare la necessità delle nuove, e inusuali, misure di protezione. Secondo i Lloyd's di Londra, dal 1980, inizio delle ostilità Iran-Iraq, ad oggi, ben 316 navi sono rimaste vittime di attacchi da parte di aerei, elicotteri, missili, motocannoniere, o sono incappate, come è accaduto sabato scorso alla sovietica Maresciallo Chuikov, nelle mine che l'Iran ha seminato nel Golfo.

Solo nei primi tre mesi dell'87 le navi colpite sono state 25 (15 dagli iracheni, 10 dagli iraniani). La stessa Aérospatiale, in una pubblicità dell'Exocet AM.39, ricorda che tra i «risultati tattici» del missile che ha colpito domenica scorsa la fregata Usa Stark, c'è il danneggiamento, o l'affondamento, di 2 milioni 600 mila tonnellate di naviglio nel solo 1986. Il problema quindi è molto grave, soprattutto se si tiene conto che dal Golfo Persico proviene ancora adesso, a dispetto della guerra, circa il 45 per cento del greggio che si consuma nel mondo.

Così c'è chi, come un armatore ellenico, chi è impegnato a costituire agenzie private che sorvegliano i movimenti degli aerei iraniani di pattuglia. Oppure, come il comandante del Nottingham, ha piazzato sul ponte della sua petroliera due mitragliere di cannoni a canne rotanti Vulcan Phalanx (gli stessi che c'erano sulla Stark e che non sono stati utilizzati). «Più per tenere su il morale dell'equipaggio che per dar battaglia», ha ammesso.

A sfruttare industrialmente il vento di guerra nel Golfo è stata un'azienda britannica, la Defence Analys Ltd (Dal), che ha approntato misure passive per rimorchiatori e motocisterne. Ci sono così materiali radar-assorbenti o riflettori per ingannare i radar avversari, sorveglianze per le coldaie, sistemi elettronici di disturbo per disorientare gli attaccanti.

Su ogni nave sale un esperto con la funzione di consulente e di istruttore per l'equipaggio. Di quattro navi che hanno accettato la protezione (Free Enterprise, Achilles, Peparos 1 e Lady A) le ultime due sono transitate tedenni, la prima è stata colpita due volte, la seconda una. Ma la Dal sostiene che si tratta in ogni caso di un successo.

«Il nostro sistema non può dare la sicurezza totale, ma certamente è un successo non aver dovuto registrare perdite umane», ha dichiarato recentemente il maggiore Nigel Ward, ufficiale inglese che combattè alle Falkland e che oggi dirige la Dal. «In più — ha aggiunto — possiamo dire che i danni sono molto minori di quel che accade di solito. E' vero che la Free Enterprise è stata colpita, ma ha potuto lasciare la zona pericolosa da sola e le riparazioni sono costate meno di un milione di dollari, al contrario di quanto è accaduto per altre navi non protette».

Gianni Riotta

Al termine del vertice franco-tedesco scintille nella coabitazione

Mitterrand zittisce Chirac «Per il disarmo parlo io»

«La doppia opzione zero è una buona iniziativa» - A giugno Bonn darà la sua posizione ufficiale

PARIGI — Una futura posizione comune franco-tedesca sul disarmo in Europa *«è auspicabile, e si può giudicarla probabile»*: è quanto ha affermato il presidente francese Mitterrand in una conferenza stampa col cancelliere federale Kohl a conclusione del quarantanovesimo vertice franco-tedesco riunitosi per due giorni a Parigi, e largamente dedicato al tentativo di armonizzare i punti di vista dei due Paesi sullo smantellamento degli euromissili.

Mitterrand ha ricordato che la Francia sostiene *«l'opzione zero»* sui missili con portata da 1000 a 5000 chilometri di gittata; quanto alla «doppia opzione zero», sui missili da 500 a 1000 chilometri, il Capo di Stato francese giudica che la dirigenza sovietica a quella americana *«abbiano preso una buona iniziativa»* orientandosi in questa direzione.

Interrogato su possibili divergenze di vedute con il primo ministro Chirac, che ha espresso riserve sulla «doppia opzione zero», Mitterrand ha risposto: *«La Francia ha parlato con una voce sola, quella che avete or ora ascoltato»*. Eventuali differenti *«disposizioni di spirito»* all'Eliseo e a palazzo Matignon non sono determinanti per quel che riguarda la posizione della Francia, avevano spiegato in precedenza fonti vicine al Capo dello Stato: l'essenziale è armonizzare la posizione degli europei.

Mitterrand ha ieri ribadito che il problema è questo, e ha affermato che la Francia preciserà la sua posizione solo dopo che Bonn avrà definito la propria. Una riunione di tutti i dirigenti della coalizione governativa tedesca, profondamente divisa sul problema del disarmo, si terrà il primo giugno, nel tentativo di concordare una risposta univoca.

Kohl ha ricordato nella conferenza stampa che il suo governo è favorevole alla «opzione zero», ma non si è pronunciato sullo smantellamento anche dei missili a corta gittata. Sottolineando la particolare situazione geopolitica del suo Paese, *«dove vi è la più alta concentrazione di armi e di soldati»*, il Cancelliere ha detto peraltro che la presenza dei soli missili di gittata inferiore ai 500 chilometri creerebbe per la Germania un pericoloso squilibrio, lasciandola inoltre esposta alla superiorità sovietica nei settori degli armamenti convenzionali e delle armi chimiche.

Alludendo al recente successo elettorale del partito liberale del ministro degli Esteri Genscher, favorevole al disarmo, Kohl ha detto: *«Non vorrei che la storia potesse dire che per opportunismo ho adottato la soluzione facile; io cerco quella giusta»*.

Il presidente Mitterrand, affermando il proprio orientamento favorevole alla «doppia opzione zero», ha detto che gli europei non debbono *«porre questioni pregiudiziali»*: *«Quando si può disarmare per trattati successivi, non si pone come pregiudiziale il disarmo in generale. Si spera di giungere al disarmo generale di elemento in elemento»*. Ha aggiunto peraltro che *«sarebbe preferito che il primo atto del disarmo concernesse la diminuzione del 50 per cento degli armamenti nucleari strategici»*.

Sull'altro problema-chiave discusso nell'ambito del vertice, quello dei prezzi agricoli della Cee, si è constatato un nulla di fatto. E' una questione *«orribilmente difficile»*, hanno affermato Kohl e Mitterrand, auspicando che si possa giungere a un accordo prima del prossimo vertice franco-tedesco, previsto per il 30 settembre.

Il cancelliere Kohl è stato infine interrogato sulle voci, circolate di recente, circa un piano sovietico per la riunificazione della Germania. Egli ha tentato di dissipare ogni inquietudine affermando che *«la libertà è più importante dell'unità»*. *«La Germania Federale* — ha detto — *appartiene al campo occidentale, e non vi è alternativa»*.

(Ansa)

■ «Gorbaciov ritirerà truppe dalla Ddr»

BERLINO — In previsione di imminenti proposte di Gorbaciov per il ritiro di truppe sovietiche e americane dall'Europa, sarebbe in preparazione, secondo una fonte diplomatica sovietica a Berlino una «prima» riduzione delle forze sovietiche nella Germania Est.

Mercoledì prossimo si svolgerà a Berlino Est il «Consiglio politico» del Patto di Varsavia cui parteciperanno oltre a Gorbaciov anche gli altri capi stato.

Secondo la fonte sovietica, «tutto è pronto» per un primo ritiro dimostrativo: due divisioni dislocate a Bad Freienwalde, a Nordest di Berlino ed a pochi chilometri dalla frontiera polacca, potrebbero essere ritirate «nel giro di poche ore», insieme con i loro 1300 mezzi corazzati. Si tratta di 40 mila soldati che potrebbero costituire una convincente dimostrazione di buona volontà, specie se unita ad altri ritiri sovietici da altri Paesi.

(Ansa)

Bruxelles, colloqui con Martens e Delors su Venezia

Fanfani: la Cee sproni i Sette

«Al vertice la Comunità porterà non auguri ma indicazioni costruttive» Affrontato anche il tema delle relazioni Est-Ovest e del disarmo atomico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — All'ultima tappa europea del tour delle capitali in vista del vertice dei Sette a Venezia, il presidente del Consiglio Fanfani sembra aver colto un raggio di speranza. Nei colloqui con il primo ministro Wilfried Martens — è belga la presidenza di turno dei Dodici — e con il presidente della Commissione Cee Jacques Delors, che saranno sulla lagnza la voce della Comunità, Fanfani dice di avere colto un'importante tessera da aggiungere al suo mosaico: una «maturazione dei problemi» all'interno della Cee, tale da *«far prospettare la speranza, anzi la certezza, che le voci della Comunità apporteranno al vertice un contributo fatto poco di auguri e molto di indicazioni costruttive»*. Ma la cautela resta di rigore su quelli che potranno essere i risultati concreti, in chiave di sviluppo economico, della riunione dei Sette.

Come, si potranno infatti superare, al di là delle contrastanti posizioni di Tokyo e di Washington, le divergenze che quotidianamente emergono fra i Dodici? I punti di divisione e di contrasto *«fanno parte della politica»*, dice Fanfani; e a conclusione della sua tournée europea esprime perciò «sorpresa», semmai, *«nel vedere su quanti punti sia stata trovata un'identità di vedute, e su quanti altri vi siano prospettive valide d'intesa»*. Da Venezia, afferma, «verranno indicazioni sulle cose che si teme possano avvenire e quindi su ciò che occorre fare per evitarle».

Solo indicazioni? *«Forse si* — si adopererà anche perché emergano impegni precisi accanto alle indicazioni». Forse a un impegno giapponese e tedesco nel traino dell'economia mondiale? «Più a luglio il premier Nakasone presenterà alla Dieta giapponese un sostanzioso programma per la rianimazione del sistema».

Fanfani è arrivato a Bruxelles a pomeriggio inoltrato. In mattinata, rinviata per esigenze elettorali britanniche, doveva esserci la sua visita alla signora Thatcher; ma il contatto con Londra — la «signora di ferro» manderà un suo emissario a Roma — avverrà dopo le ultime tappe del presidente del Consiglio in Canada (martedì) e negli Stati Uniti (mercoledì). Alle 17 Fanfani era alla residenza privata di Martens, in rue Lambermont; soltanto dopo mezz'ora a quattr'occhi si è aggiunto Delors.

I temi affrontati, nell'incontro che è durato fino alle 18, sono stati quelli che domineranno il vertice: anzitutto i problemi economici ma anche i rapporti Est-Ovest, la questione del disarmo nucleare

Il presidente del Consiglio ha discusso, insomma, come Bruxelles valuti la congiuntura internazionale; e in quale modo il presidente dell'esecutivo comunitario (*«Delors è preoccupato* — dice Fanfani — *di riavviare in forze per risolvere problemi ardui»*) possa contribuire alla riuscita del vertice. In garbata polemica con i socialisti italiani, che hanno giudicato «inutile» e semmai rivolta a traguardi di politica interna questa sua frenetica attività internazionale, Fanfani sottolinea il plauso avuto per il suo approccio al vertice: non solo a Bruxelles, ma anche da Mitterrand, secondo il quale «occorrerà perfezionare questo metodo».

Fabio Galvano

A PESCA CON I CORMORANI

Yangshuo. Sul fiume Li in Cina si usa ancora il tradizionale metodo di pesca con il cormorano. Gli uccelli sono addestrati a catturare il pesce tuffandosi nell'acqua e a deporlo nella cesta

Avanza il negoziato Usa-Urss

Bozza a Ginevra sugli euromissili

Reagan vorrebbe bandire anche i vettori corti

GINEVRA — I negoziatori statunitensi e sovietici a Ginevra [illegible] sulla base congiunta di un trattato per eliminare i missili nucleari a medio raggio dall'Europa.

L'hanno rivelato ieri funzionari americani, precisando che la bozza iniziale di testo congiunto rileva anche aree di disaccordo come la richiesta di Mosca di abolire anche tutti i missili a raggio più corto contro la proposta statunitense, meno radicale, di rigorose limitazioni. Tale problema potrebbe tuttavia essere presto risolto, stando a diplomatici Usa ben informati.

Questi ultimi hanno detto che Reagan propende per bandire dall'Europa i vettori a raggio più corto, oltre che quelli intermedi, nonostante perplessità e resistenze manifestate da Francia e Germania federale. Gli altri alleati dell'Europa occidentale appoggiano l'ipotesi spettacolarmente il primo ministro britannico Margaret Thatcher, per il fatto che attualmente, in pratica, solo l'Urss ha tali armi in Europa.

I funzionari americani a Ginevra hanno precisato che il primo testo congiunto comprende una «fusione» iniziale delle proposte di struttura di trattato presentate dagli Usa il 4 marzo e dall'Urss il 27 aprile. *«I negoziatori hanno completato la prima 'fusione' delle due bozze sulle forze nucleari intermedie»*, è stato fatto sapere. «Ci sono, nel testo, centinaia di parentesi, con anche i due punti e le virgole tra parentesi», ha proseguito un funzionario, aggiungendo a mo' di esempio che americani e sovietici dissentono anche sulla collocazione delle virgolette.

(Ansa-Upi)

dal mondo

■ Turchia: condanne a morte

ANKARA — Il tribunale militare di Adana ha inflitto ieri 11 condanne a morte, 2 ergastoli e altre pene per centinaia di anni di carcere a conclusione del maxiprocesso a carico degli appartenenti al Movimento nazionale, il partito fondato ora disciolto, e alla sua organizzazione giovanile, i «Lupi Grigi» (di cui avrebbe fatto parte anche Ali Agca, il giovane che sparò a Giovanni Paolo II). Dei imputati, accusati di terrorismo, stragi e omicidi, erano 189. (Agi-Ap)

■ Piscina «ministeriale» in Urss

MOSCA — Il viceministro Ashpin (Industria siderurgica) per potersi fare un bagno indisturbato ha fatto uscire un centinaio d'operai che stavano nuotando nella piscina di una fabbrica. A denunciare l'episodio, avvenuto nell'Asia sovietica, è il giornale dei sindacati, *Trud*, che accusa l'alto funzionario d'essersi comportato da «signorotto». Inizialmente i lavoratori si erano rifiutati di lasciare la vasca, poi, viste le insistenze, quasi tutti hanno lasciato la piscina al funzionario. (Ansa)

■ Risolta la crisi alle Figi

SUVA — La crisi politica alle Figi sembra definitivamente risolta. Il governatore generale Ganilau, affiancato da dieci consiglieri, guiderà il Paese per i prossimi sei mesi, dopo di che ci saranno nuove elezioni. Il Parlamento è stato sciolto ieri. Del gruppo dei consiglieri, che dovrà rivedere la Costituzione per meglio garantire le varie etnie dell'arcipelago, fa parte il tenente colonnello Rabuka il quale, col colpo di Stato del 14 maggio, ha rovesciato il governo di Timoci Bavadra. Quest'ultimo ha fatto sapere che non farà parte del gruppo dei consiglieri che affiancherà Ganilau (Ansa)

■ Tokyo, lavatrice a ultrasuoni

TOKYO — L'industria giapponese «Jac» di Tokyo ha prodotto una nuova lavatrice che usa le onde ultrasoniche al posto dei tradizionali detersivi. Lo ha annunciato un portavoce della società precisando che la rivoluzionaria macchina forma con le onde ultrasoniche una grande schiuma per il lavaggio dei vestiti sporchi in pochissimi minuti. La nuova lavatrice sarà in vendita sul mercato nazionale nel prossimo autunno al prezzo di 300 mila yen (circa due milioni di lire). (Ansa)

■ Palestinese uccise a Gaza

TEL AVIV — Soldati israeliani hanno ucciso un palestinese, sparandogli dopo che l'uomo aveva fatto esplodere una bomba sul marciapiede di una strada dell'insediamento ebraico di Nezarin a 5 chilometri da Gaza. (Ap-Ap)

■ Attentato contro leader Ira

LONDRA — Due uomini hanno sparato colpi d'arma da fuoco contro Alex Massey, il leader del «Sinn Fein» (il braccio politico dell'Ira) a Belfast e lo hanno ferito allo stomaco. I due si sono presentati sulla porta di casa di Massey sparando e dandosi poi alla fuga dopo aver abbandonato una delle armi. Le condizioni dell'esponente del «Sinn Fein» sono gravi. (Ansa)

■ Mosca non catturerà più balene

MOSCA — I pescatori sovietici non daranno più la caccia alle balene. La decisione, secondo Radio Mosca, è stata adottata dalle autorità a seguito delle consultazioni avute con scienziati e naturalisti. E' stato anche reso noto che la flottiglia di baleniere sovietiche a caccia nell'Antartico stanno facendo rotta verso il porto di Odessa, nel Mar Nero. (Ap-Ap)

■ Embargo svedese a Pretoria

STOCCOLMA — La Svezia ha deciso di applicare l'embargo sul commercio con il Sud Africa, unendosi in tale modo alla Danimarca e alla Norvegia nell'adozione di sanzioni unilaterali volte ad accelerare la caduta del regime di «apartheid». Ieri la Finlandia ha annunciato che adotterà misure analoghe il prossimo luglio.

Battaglia tra hindu e musulmani

Vittime e arresti a Delhi e Meerut - I gruppi rivali hanno usato pugnali e armi da fuoco - Tra i fermati anche due pachistani

NEW DELHI — Ancora una giornata di scontri tra hindu e musulmani che da settimane in varie zone dell'India si affrontano con coltelli, pugnali e machete, e talvolta anche con armi da fuoco. Ieri nella vecchia Delhi si sono contati altri 40 feriti due dei quali ridotti in fin di vita a pugnalate. In città gli incidenti sono ormai cronici e l'epicentro della tensione è sempre la zona della moschea di Jama Masjid, la più grande dell'India.

Dopo i primi incidenti — scontri tra piccoli gruppi, accoltellamenti seguiti da devastazioni ed incidenti di abitazioni e botteghe dei «nemici» — la polizia ha riportato la calma. Una calma, tuttavia, più volte interrotta da nuovi incidenti tanto da indurre le autorità ad imporre il coprifuoco che viene sospeso solo qualche ora al giorno. Ieri, giorno festivo per i musulmani, qualche ora in più di sospensione del coprifuoco, concessa per non ostacolare le preghiere rituali, è stata l'occasione per un nuovo dilagare degli scontri.

A Meerut, una città 90 chilometri ad Est della capitale nello Stato di Uttar Pradesh, gli scontri hanno avuto conseguenze più gravi: ieri si è avuto un altro imprecisato numero di morti; secondo fonti ufficiali, le vittime accertate sono almeno 53, ma secondo fonti ufficiose ritenute attendibili salirebbero una ottantina. Anche a Meerut, dove sono stati inviati numerosi contingenti dell'esercito, è stato imposto il coprifuoco in diverse zone.

Il numero delle persone arrestate in questi giorni è elevato: decine nella capitale, quasi 500 a Meerut. In quest'ultima località fra gli arrestati vi sono anche due cittadini pachistani: non è stato chiarito che cosa facessero a Meerut, e questa circostanza ha alimentato l'ipotesi, ripresa da alcuni giornali, di una congiura orchestrata per destabilizzare il Paese.

Ieri è stata invece una giornata tranquilla a Broach, nel Gujarat, un altro degli epicentri degli scontri dove nei giorni scorsi si erano contati duecento arresti al termine di una battaglia con coltelli e armi da fuoco.

La ostilità tra musulmani e hindu è antica e alimentata dalle persecuzioni dei seguaci dell'Islam. Gli odi derivano direttamente da intolleranza di natura religiosa ma soprattutto da cause economiche come la concorrenza in diverse attività commerciali. E molto spesso i musulmani appartengono alle classi sociali meno abbienti.

(Ansa)

■ Daniel Kimche dal giudice «Non depongo sull'irangate»

WASHINGTON — Daniel Kimche, ex direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, si è presentato ieri davanti a un giudice federale americano per esporre le proprie obiezioni al rinvio di una citazione giudiziaria in relazione allo scandalo Iran-gate. Non si hanno informazioni in merito alla discussione tra Kimche, considerato un importante pedina della vendita di armi americane all'Iran, ed il giudice. Al termine del colloquio si è solo saputo che il giudice ha accettato di considerare le tesi di Kimche, che si oppone ad esser chiamato a testimoniare.

Kimche non può invocare l'immunità diplomatica, ma forse esiste una strada che gli permetterà di non testimoniare: il portavoce del dipartimento di Stato Redman ha infatti detto che Kimche potrebbe non essere obbligato a testimoniare in merito a delicate missioni condotte come direttore generale del ministero

Le coppie con alto reddito e che rinunciano ai figli sono la nuova classe del sogno americano

I dinks: ricchi, felici e reaganiani

I loro simboli: auto con radiotelefono, villa, mobili italiani, cane di razza - Due coniugi manager: lavoriamo 100 ore la settimana, ci parliamo con la segreteria telefonica - Un economista: l'età dell'arrivismo sta per finire, dopo le presidenziali dell'88 spariranno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una nuova classe sociale è emersa dal crogiolo americano: quella dei *dinks*, le coppie con due megastipendi e nessun figlio, così definite dalle iniziali di «*double income, no kids*» (letteralmente: doppio reddito, nessun figlio). Da qualche mese, sono il sogno del cittadino medio e degli adolescenti. Giovani, brillanti, attivi, impersonano il concetto moderno del successo. Non li affliggono le piccole incombenze quotidiane: mangiano al ristorante, portano gli abiti in lavanderia, hanno la cameriera — a ore, affinché non incida sulla loro libertà — si servono delle agenzie per le varie pratiche, si fanno difendere dall'autorità e dagli imprevisti dal commercialista, l'assicuratore. I *dinks* fanno mestieri affascinanti, vivono nel lusso, dettano la moda, entrano nell'avanguardia artistica e letteraria. Rappresentano l'apice del consumismo e dell'edonismo in un'epoca che, anche al suo tramonto, ricorda sempre più i ruggenti Anni Venti.

«*Non è difficile individuare i dinks*» spiega Frank Levy, l'economista dell'Università del Maryland che da mesi richiama inutilmente l'America all'antica etica puritana del lavoro. «*Hanno quasi tutti l'auto col telefono, di solito una Bmw; vivono in una casa nei sobborghi ristrutturata da un architetto di grido; il loro arredamento è di un disegnatore italiano; posseggono uno o due cani, un Rottweiler o un labrador; guardano le videocassette alla tv con schermo gigante a ad alta definizione; indossano abiti di Pierre Cardin in ufficio e maglie di Missoni nel tempo libero*». Nei quartieri residenziali americani, fatti di villette incredibilmente uguali, vetture familiari, blue jeans, walkmen, bambini che corrono, le dimore dei *dinks* e il loro modo di vita spiccano come cattedrali nel deserto.

«*Caratteristica dei dinks* — ha scritto la rivista *Time*, consacrando così lo spazio che stanno scavandosi nella società americana — *è una convinzione inscalfibile di vita: insieme, questa coppia lavorano più di 100-120 ore alla settimana; spesso la sera frequentano i party dei potenti e dedicano il week end alle conoscenze d'affari; alleviano la tensione lavorando a contorsionistiche palestre e concedendosi vacanze esotiche*». Quello che manca sempre nella loro giornata è il tempo: «*Sono obbligati* — ha spiegato *Time* — *a darsi appuntamenti non solo per mangiare insieme, ma anche per fare l'amore*». La rivista ha citato il caso di Kenneth Hoffman di 31 anni e Michelle Ward di 28, dirigenti d'industria nel Connecticut: «*La segreteria telefonica* — hanno confidato — *ci è indispensabile per lavori in contatto: non rinunciamo quasi mai a parlarci, e rischiamo di incontrarci solo a letto, nel cuore della notte*».

Qual è il reddito dei *dinks*? Secondo Frank Levy, «*almeno 100 mila dollari netti per coppia*», 130 milioni di lire annui. «*In un periodo di benessere decrescente, con gli stipendi reali in declino* — dichiara l'economista — *costituiscono un'eccezione*». I *dinks*, naturalmente, non sono né operai né impiegati di concetto, ma liberi professionisti, manager, artisti. Ancora *Time* ha intervistato la tipica coppia hollywoodiana, David Eagle di 33 anni e Nancy Weingrow di 31: lui è un produttore televisivo, lei un avvocato. Adolescenti, «*hanno colto il movimento dei figli dei fiori per la coda*», per passare poi agli yuppies. Che cosa li spinge alla ribalta? «*La carriera, il piacere, l'esaltazione della gente*». Non esistono altri metri di misura? «*Forse, ma non per il momento, non per noi*».

«*Per i dinks la rinuncia ai figli è una necessità contabile*» spiega l'economista Levy. «*Le statistiche dimostrano che allevare un ragazzo fino ai 18 anni costa dai 100 mila ai 150 mila dollari: fino ai 23, da 100 mila dollari in più, a causa dei costi universitari, che sono ormai sproporzionati*». Sono oltre 300 milioni di lire, un investimento che impone risparmi e sacrifici a qualsiasi famiglia, soprattutto se i bambini sono più di uno. «*E' più comodo provvedere solo a se stessi*» commenta Levy. «*Quando invecchiano, i dinks cambiano opinione: ma se non hanno programmato un figlio, si rendono conto che è troppo tardi*». A *Time*, Michelle Ward ha confidato di voler sperimentare anche la maternità, ma una sola sola: ha già fissato l'anno, il '90, la casa è adatta, ci sono tre camere da letto. Nancy Weingrow invece non ci proverà: «Ci capovolgerebbe completamente l'esistenza» ha sottolineato.

I *dinks* si sentono del leader e si comportano di conseguenza. Sono stati loro ad esempio a rilanciare la minigonna, e per non sfigurare, a sottoporsi a chirurgia plastica contro la cellulite, a 1500 dollari a intervento. Grazie a loro, si sono affermate riviste elitarie come *Dossier* a Washington, e si sono moltiplicati negozi avveniristici come *Sharper Image*, dove si trova il meglio della tecnologia. Hanno cambiato persino l'alimentazione dell'uomo della strada: più verdure, più pesce, più prodotti stranieri, meno carne e meno dolci. I *dinks* hanno imposto al gusto popolare dischi come «*Liquid days*», dove due idoli pop, Paul Simon e Linda Rondstadt, interpretano la musica classica più nota. «*Li seguono soprattutto i pionieri*» rileva Frank Levy.

Sono già stati sconfitti dai *dinks* — che amano club più esclusivi — le discoteche, il simbolo degli Anni Ottanta. A New York, lo «Studio 54» si avvia al tramonto, sostituito da «Nell's», che ha sbarrato l'ingresso a «vecchi» come l'attore Warren Beatty, 50 anni, e a persone «volgari» come la cantante Cher, sempre vestita in modo provocante. In questi locali, dove si paga l'iscrizione, da 1000 dollari in su, prevale una grande raffinatezza: mobili antichi, quadri d'autore, piatti dorati, cristalli di Boemia. Non si organizzano serate a tema, quali il «martedì del potere» (del denaro) per gli agenti di Wall Street: i *dinks* hanno l'ambizione di riuscire cosmurique interessanti. C'è chi sostiene che è «*un ritorno del buon gusto individuale in un mondo pressochè robotizzato*».

L'impresa più notevole dei *dinks* è stata forse quella di conciliare le correnti artistiche e letterarie della contestazione, con le ragioni commerciali. Hanno reso d'obbligo collezionare le statuine di acciaio inossidabile di Jeff Koons, ricavate talora da palloncini a forma di animali, e hanno persuaso le grandi corporations che è meritorio finanziarie concerti come il «Next wave festival», la prossima ondata, all'accademia musicale di Brooklyn. L'economista Levy attribuisce ai *dinks* il dono singolare di trasformare in oro quasi tutto ciò che toccano. «*come i re Mida del 2000*». Ma Levy dubita che duri: egli scorge all'orizzonte americano un tremendo temporale, simile a quello che chiuse gli Anni Venti, anche senza un altro crack in Borsa. Gli eroi che meglio riassumono e sfruttano il mito dei *dinks* sono Max Headroom, il personaggio televisivo disegnato dal computer, e Remar Sutton, uno scrittore di 45 anni che si è rigenerato fisicamente e psicologicamente con un anno sabbatico alle Bahamas. Max Headroom è una creatura artificiale, un conduttore che ride di sé, che nell'anonimo sovreggiato racconta un futuro di tecnologia e di miseria, e sconfigge immancabilmente il suo nemico. Remar Sutton era un individuo flaccido, di mezza età, che è nel giro di pochi mesi è diventato un fusto e un milionario con la dieta e la ginnastica, scrivendo libri, producendo spettacoli tv, inventando pubblicità, puntando sulla prestanza e l'ottimismo. Max e Remar sono due camaleonti, ma anche due manipolatori, che si adattano mirabilmente all'attuale credo della società americana, una ispirazione per gli yuppies e i *dinks* del crepuscolo di Reagan.

Quando ha pubblicato l'articolo sui *dinks*, una valanga di lettere ha travolto *Time*. «*Io preferisco* — ha scritto Emile Karsen, una lettrice di buon senso, scherzando sul termine che letteralmente significa malato, — *essere un sick cosìz una coppia con un unico stipendio ma un pelo di figli*». «*Abbiamo fatto i dinks per parecchi anni* — ha confidato Karen Dreber — *poi il buon Dio ci ha fermati: abbiamo comprato una casa, due gemelli, e il nostro bilancio ci sta stretto*». «*Se non ci sbrigheranno ad avere bambini* — ha trocinato Sheldon Pine giocando sul suono del vocabolo — *presto saremo exhinks*». Le espressioni di consenso per la nuova classe sociale sono state molto poche: alla massa, appare ancora meno simpatica di quella degli yuppies.

Frank Levy pensa che i *dinks* non dureranno molto a lungo nello scenario americano: «*Concedo loro un anno o due dopo le elezioni dell'88, quando l'America prenderà piena coscienza dei propri problemi*» afferma. Da quel momento, continua l'economista, gli attributi che contrassegnano il successo sotto il reaganismo, l'opulenza, l'arroganza, lo sfoggio del denaro degenereranno in difetti o addirittura in colpe. Spiega Levy: «*Sto fissando l'età dell'egoismo, dell'arrivismo e vio di seguito: gli americani incominciano a guardarsi intorno, e gli spiace vio che vedono, i poveri e i emarginati, la sperequazione e l'ingiustizia, il razzismo occulto e la discriminazione, tutti mali che pensavano di avere ormai sconfitto. Non ci sarà più molto spazio per questo tipo di movimenti e di fenomeni come i dinks*».

Ennio Caretto

■ **Scatola nera dell'«Herald» Nuovo giallo**

LONDRA — Chi ha manomesso la scatola nera dello «Herald of Free Enterprise» rovesciatosi a Zeebrugge? E' il *Times* a sollevare l'interrogativo, rivelando che il magistrato belga incaricato dell'inchiesta sulla tragedia costata la vita a quasi 200 persone ha fatto un'inquietante scoperta: qualcuno ha fatto sparire l'ultimo tratto di registrazione automatica, strappando il rotolo di carta termica.

Un portavoce della compagnia armatrice Townsend Thoresen ha dichiarato che il rotolo «*potrebbe essere stato portato via dalla corrente o semplicemente preso da qualcuno come souvenir*».

Ieri pomeriggio si è appreso che nelle vicinanze della scaloia è stata trovata una striscia di carta, ma gli esperti dubitano che possa trattarsi di quella mancante. *(Ansa)*

EDWARD KENNEDY A VARSAVIA

Varsavia, il senatore democratico statunitense Edward Kennedy è giunto nella capitale polacca per una visita di quattro giorni definita «di amicizia e non di provocazione» nel corso della quale incontrerà esponenti del governo, il premio Nobel per la Pace Lech Walesa ed esponenti dell'opposizione. Kennedy ha ricevuto un invito ufficiale del Parlamento polacco (Eps)

Arrestati un noto medico che lavorava per la Ddr e un emissario del Kgb

Bonn smaschera due 007 dell'Est

Il dottore forniva segreti sulla ricerca scientifica - Il secondo agente, che si fingeva venditore di tappeti, doveva fornire informazioni dopo l'inizio di un'eventuale invasione

BONN — Nella guerra delle spie Bonn ha messo a segno un colpo importante. Il controspionaggio tedesco occidentale è riuscito nelle ultime 48 ore a arrestare due agenti segreti dell'Est considerati «grossi calibri» dei servizi segreti. Ieri pomeriggio la Procura federale di Karlsruhe ha confermato l'arresto dei due emissari del Kgb e del ministero per la Sicurezza dello Stato tedesco orientale senza tuttavia precisarne il nome. Il portavoce della procura s'è rammaricato che la notizia dei due arresti sia stata diffusa in maniera «non completa» dal quotidiani *Welt* e *Bild*, che di solito dispongono di buone fonti negli ambienti del controspionaggio.

Uno degli arrestati, definito per ora soltanto come Artwin L. di 43 anni, lavorava da 13 anni per i servizi segreti sovietici, mentre il secondo — un medico tedesco orientale di 39 anni al quale è stato attribuito il nome di Gerhard K. — forniva al ministero per la Sicurezza dello Stato di Berlino Est informazioni sulla ricerca scientifica in Germania occidentale.

Il dottor Gerhard K. è stato arrestato giovedì ad Aquisgrana, al confine tedesco con il Belgio e con l'Olanda: gli agenti del controspionaggio di Bonn gli hanno teso un'agguato e dopo un lungo appostamento lo hanno sorpreso mentre stava scambiando informazioni riservate con alcuni suoi contatti tedesco occidentali. Il medico, che ha partecipato a diversi congressi scientifici in Occidente, era da tempo sotto il controllo del controspionaggio quando aveva chiesto ad un collega occidentale di procurargli l'accesso alla biblioteca scientifica del Policlinico di Aquisgrana.

L'altro arresto è avvenuto mercoledì in Bassa Baviera, la regione di cui è originario Artwin L. Questi è nato infatti e risiede abitualmente ad Hutzelin, la città della favola del pifferaio accalappiatopi, ed era stato reclutato dai servizi segreti sovietici fin nel 1978 durante una visita fatta a un fratello che risiede a Berlino Est.

Il suo compito, secondo le informazioni per ora disponibili, non era soltanto quello di procurarsi informazioni militari girando per tutto il Paese spacciandosi come venditore di tappeti, ma anche quello di «schweigsperi», «agente della fase del silenzio». La fase del silenzio è quella che, secondo le teorie militari, seguirebbe immediatamente «l'ora X» di un'aggressione orientale. In quel momento, gli «agenti del silenzio» da tempo predisposti in territorio occidentale dovrebbero trasmettere all'Est tutte le informazioni possibili sugli spostamenti di truppe occidentali.

Per trasmettere le informazioni all'Est, gli «agenti del silenzio» si servirebbero, secondo le tesi del controspionaggio occidentale, di apparecchi radio sistemati preferibilmente in zone montane di difficile accesso. Questi apparecchi trasmittenti restano normalmente inutilizzati. *(Ansa)*

■ **Nessun filtri David Steel risarcito dallo «Star»**

LONDRA — Il leader del partito liberale britannico David Steel ha ottenuto ieri le scuse e un risarcimento definito «ingente» dal quotidiano popolare *The Star*, che aveva pubblicato un articolo su una sua presunta avventura extraconiugale.

Lo *Star* aveva attribuito a Steel una relazione con Elspeth Campbell, moglie dell'ex presidente del partito liberale scomparso Menzies Campbell. In seguito aveva accettato di pubblicare una rettifica.

La diplomazia del sorriso di Gorbaciov non ha favorito la riconciliazione nazionale

L'Afghanistan nell'ora più buia

I capi della guerriglia hanno respinto l'amnistia, l'ex leader Karmal (forse agli arresti) sabota i piani del presidente Najibullah - Bloccato il negoziato di Ginevra: si teme uno scontro diretto con il Pakistan

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — A giudicare da «voci» e notizie provenienti da Kabul, la «diplomazia del sorriso» di Gorbaciov potrebbe aver incontrato la sua prima seria insidia in Afghanistan. Lo scacco, evidente, delle aperture sovietiche fa inoltre temere che la guerra possa coinvolgere il Pakistan.

Si cominciano a percepire, in seno al regime di Kabul, segnali molto netti del malessere, manifestazioni in modo particolare con la precipitosa partenza, il 6 maggio, per l'Urss dell'ex capo del partito comunista Babrak Karmal, ufficialmente per ragioni mediche. E cresce sempre più il dubbio che non di motivi di salute si tratti ma di ordine politico.

Secondo testimonianze di oppositori giunti in Pakistan e voci raccolte dai diplomatici a Kabul, Karmal era stato arrestato, o posto a domicilio coatto, in aprile. La sua detenzione ha coinciso con una serie di scontri e di esplosioni a Kabul e nella vicinanze, addebitati ai suoi sostenitori. Divenuto paradossalmente il simbolo di una certa forma di nazionalismo passivo da parte dell'opposizione al capo attuale del regime, Najibullah. Installato da Mosca l'anno scorso, Karmal ha dovuto essere messo da parte. Secondo fonti diplomatiche a Mosca, attualmente sarebbe a domicilio coatto nell'Urss.

Giornalisti occidentali a Mosca hanno potuto raccogliere altre prove della crisi in corso a Kabul grazie a un viaggio organizzato ai primi di maggio dalle autorità sovietiche. Essi hanno appreso in particolare che un Plenum del comitato centrale inizialmente previsto per marzo era stato rinviato a giugno a causa della instabilità; che i direttori dell'agenzia ufficiale *Bakhtar* e del dipartimento degli affari internazionali del comitato centrale erano stati sostituiti; e che, nel contempo, il potere si sforzava di far convivere la fazione *Khalq* (Popolo) del partito comunista, rivale storico della fazione *Parcham* (Bandiera) di cui Karmal e Najibullah sono i massimi esponenti: tredici dei 150 ex dirigenti khalq imprigionati dopo l'assassinio del presidente Amin sono stati liberati, ai primi di maggio.

Il viaggio dei giornalisti di Mosca — il terzo in otto mesi — mirava non tanto a dimostrare il successo della politica di «riconciliazione nazionale» con il quale il regime afghano si confronta sotto la pressione di Mosca, quanto a far vedere loro prove di ciò che a Kabul vengono definite le «provocazioni pachistane» lungo la frontiera.

Come spesso accade in questi casi, è finito tutto in fiasco. Ai giornalisti è stato mostrato un missile americano muovisimo ed è stato detto loro che era stato perso da un aereo pachistano; le testimonianze di contadini e di militari afghani sono state a questo proposito contraddittorie, le prove materiali di un'altra violazione di frontiera attribuita all'aviazione pachistana si sono rivelate inaccessibili; e, mentre gli ufficiali affermavano, imperturbabili, che essi controllavano la regione di Khost, dove il gruppo si trovava, i giornalisti potevano vedere gli elicotteri dell'esercito dirigersi verso le nuvole di fumo che salivano da una zona dove erano avvenute quattro esplosioni...

Quanto alla «riconciliazione nazionale», sembra avere il piombo sulle ali. Najibullah ha dichiarato, martedì 12 maggio, alla Tass, per chi ne dubitasse, che in nessun caso il partito comunista, che egli dirige, abbandonerebbe, nel caso di una redistribuzione del potere a Kabul, «*il suo ruolo di mobilitatore e unificatore*», in quanto «*forza predominante*» della società afghana.

La stampa ufficiale afghana aveva già lasciato intendere che la riconciliazione in corso era fallita. L'alleanza dei sette partiti della resistenza l'aveva respinta. Soltanto quarantamila rifugiati su 4 milioni che si trovano in Pakistan e in Iran, avrebbero accettato di rientrare nel Paese nel quadro dell'amnistia decretata alla fine del 1986 dal governo di Kabul. Il 10 maggio, il capo della «commissione di riconciliazione» nella città di Kandahar è stato assassinato dai partigiani: è il quinto alto funzionario del governo a uscire di scena in questo modo nella regione.

Diplomatici occidentali a Islamabad — dove le informazioni arrivano principalmente dall'ambasciata americana — ritengono fin d'ora la possibilità che le conversazioni indirette di Ginevra, sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra il Pakistan e l'Afghanistan non possano riprendere in maggio come previsto. Erano state sospese in marzo dopo essere giunte a un punto morto sul calendario di un eventuale ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan.

Una cosa è certa: tutti i segnali lanciati in questi ultimi tempi da Mosca e Kabul lasciano prevedere una escalation della tensione lungo la frontiera con il Pakistan, e a farne le spese potrebbe essere la stessa politica di Gorbaciov messa alla prova di questo ingombrante conflitto.

Francis Deron

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca: sì, c'è antisemitismo

La Komsomolskaja Pravda accusa un'associazione «patriottica» «Imputa tutti i mali del Paese a Satana, Sion e alla massoneria»

MOSCA — Un quotidiano sovietico, per la prima volta nel dopoguerra, denuncia l'esistenza dell'antisemitismo in Urss. L'organo della gioventù comunista *Komsomolskaja Pravda* definisce infatti «antisemita» la «sedicente associazione informale 'Pamyat'-Memoria» che si autodefinisce «patriottica». L'ostentato «patriottismo» di quell'associazione non è altro che «nazionalismo», scrive il giornale.

Se al nazionalismo «si avvicina il fiancheggiare sconosciuto dell'antisemitismo, si avrà 'Pamyat'», aggiunge *Komsomolskaja Pravda* per mettere meglio in risalto la pericolosità dell'idea dell'associazione. Infatti le idee di «Pamyat» sono «un miscuglio vergognoso di clericalismo e di misticismo con parole pronunciate a sproposito, come sionismo e perestrojka».

«Si proclama come massimo valore del Paese non la rivoluzione d'ottobre, ma la religione ortodossa. Per loro Mosca non è il maggiore centro mondiale del socialismo, ma il maggiore santuario spirituale del mondo perchè sarebbe mantenuto che la terza Roma», ironizza il quotidiano. Poichè gli aderenti all'associazione imputano tutti i mali del Paese «a Satana, a Sion ed alla massoneria», il quotidiano della gioventù comunista sovietica ironizza: «Mosca solo una strega moderna da condannare al rogo. Per il resto il ritorno al medioevo è già stato attuato». *(Ansa)*

UN SUCCESSO INQUIETANTE.

ISAAC ASIMOV
FONDAZIONE E TERRA
L'attesissimo Quinto Volume della Fondazione.

ALTRI MONDI
Fantascienza d'autore.
MONDADORI

La Falcucci: «Non possiamo accettare ricatti»

«Faremo gli scrutini»

Incontro tra i ministri di Pubblica Istruzione, Interno e Giustizia per decidere misure eccezionali - Intanto Cgil-Cisl-Uil e Snals chiedono l'intervento di Fanfani

ROMA — Un intervento immediato del presidente del Consiglio Fanfani nella vertenza-scuola è stato chiesto dai sindacati confederali e dallo Snals in seguito al risultato non del tutto soddisfacente di un incontro avuto ieri sera con il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, sui punti rimasti in sospeso nella lunga trattativa.

In base alle procedure di «raffreddamento» previste dal codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero nel settore scolastico, i sindacati hanno sollecitato anche la convocazione a Palazzo Chigi di una «delegazione governativa», costituita dai ministri direttamente interessati (Tesoro, Funzione Pubblica, Bilancio, Pubblica Istruzione) per ottenere concessioni che coinvolgono responsabilità collegiali. In particolare: l'emanazione di un decreto per la sistemazione dei docenti precari, che — secondo le interpretazioni di alcuni giuristi — non rientrerebbe nella facoltà di un governo provvisorio come quello attuale.

La Falcucci, nel colloquio con i sindacati, ha assicurato il mantenimento in servizio, nel prossimo anno scolastico, degli insegnanti precari (supplenti annuali) in corrispondenza di tutti i posti di fatto disponibili all'inizio delle lezioni. Il ministro ha anche ribadito la volontà di dare applicazione estensiva alla sentenza della Corte Costituzionale, che riconosceva i diritti dei precari, con apposito disegno di legge.

Se questi aspetti certamente potranno essere meglio chiariti nei primi giorni della prossima settimana, non esiste al momento alcuna possibilità di evitare in modo incruento il blocco degli scrutini e degli esami, confermato ancora ieri sera dai Cobas, i «Comitati di base», a cui l'assemblea di una consistente assemblea presso il liceo «Tasso». Questo è il vero problema, che polarizza l'attenzione di milioni di studenti, delle loro famiglie e di centinaia di migliaia di operatori della scuola: docenti e non. E si ha la quasi certezza che, per la prima volta negli ultimi quarant'anni, il blocco dovrà essere rimosso con misure di emergenza.

Il ministro Falcucci ha consultato al riguardo i ministri dell'Interno Scalfaro e della Giustizia Rognoni. Ne ha parlato con il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Santacroce, con giuristi, con esperti di diritto del lavoro. Anche il presidente del Consiglio Fanfani, tenuto al corrente sugli sviluppi dello scontro con i Cobas, è stato informato della necessità di ricorrere a interventi eccezionali per assicurare la regolare conclusione dell'anno scolastico.

Le decisioni sarebbero imminenti, perché ormai i tempi sono strettissimi: la compilazione degli scrutini dovrebbe avere inizio al massimo verso la metà della prossima settimana perché possano essere consegnati, secondo i regolamenti, entro il 9 giugno, cioè almeno sette giorni prima della chiusura delle scuole anticipata al 16.

«*A* punto in cui *siamo* — ha detto la Falcucci, assediata dai giornalisti al termine della seduta del Consiglio dei ministri — *non può che prevalere il dovere di garantire la tutela dei diritti degli studenti. Pertanto, a breve, saranno attivate le misure necessarie*». Quali? «*Posso dire soltanto che, di sicuro, non le improvviserò. Non possiamo accettare ricatti*».

Si parla, comunque, di precettazioni nei confronti di tutti gli insegnanti in sciopero di cui sono stati acquisiti i nominativi, ma anche di procedimenti della magistratura nei confronti dei singoli docenti per interruzione di pubblico servizio con gravi conseguenze per la collettività o addirittura per omissione di atti di ufficio. Né si esclude, in extremis, il ricorso a un decreto-legge o a un provvedimento amministrativo che sanciscа la validità del «collegio imperfetto».

«*Si potrebbe tagliare la testa al toro*, disponendo con *decreto l'applicazione "erga omnes" dei codici di autoregolamentazione (quello della scuola prevede che non si possano bloccare scrutini ed esami)*», afferma il segretario confederale della Uil Frontalini; ma la proposta viene drasticamente respinta da Cgil e Cisl.

Gian Carlo Fenzi

LINDBERGH 60 ANNI DOPO

Parigi. Verne Jobst, pilota della American Airlines, ha ripetuto venerdì (sessant'anni dopo la traversata dell'Atlantico con una replica dello «Spirit of St. Louis» in onore di Lindbergh. Ad attenderlo a Le Bourget belle donne in costumi del 1927

Libro bianco della Fieg sui dati pubblicitari

«Gli indici d'ascolto tv usati scorrettamente»

Gli editori contestano l'equazione tra telespettatori e lettori

MILANO — «*Nessuna polemica, nessuna crociata*», ripeteva ieri mattina Ettore Bianchi in un salone di un grande albergo di piazza della Repubblica ora schierato quasi l'intero vertice della Federazione italiana editori giornali (Fieg). C'era Antonio Coppi (vicepresidente), c'erano Sebastiano Sortino (direttore generale) e Giancarlo Lunati (presidente della commissione pubblicità). Si presentava il «Libro bianco», curato da Mirano Aveni, che il mondo della carta stampata ha preparato per rispondere agli attacchi del mondo della tv commerciale. Al centro della contesa, i miliardi della pubblicità.

La scintilla che ha fatto esplodere in campo gli editori di giornali è stato l'uso «scorretto», come lo ha definito Rusconi, dei dati sull'ascolto televisivo. Si è sostenuto infatti, da parte dei network commerciali, che un minuto di ascolto tv equivale alla lettura di un periodico: se dunque un minuto di tv ha più pubblico dei lettori di un periodico, il programma sul piccolo schermo vale pubblicitariamente di più.

Un momento, dicono gli editori. Innanzi tutto il metodo con cui si calcolano i lettori di giornali è ben diverso dal metodo con cui si calcolano gli spettatori televisivi. Il primo è da 20 anni che funziona e ogni mese caratteristiche del lettore, come le sue abitudini di consumatore e il suo potere di acquisto. Il secondo invece, predisposto dall'Auditel, ha solo sei mesi di vita e funziona con i 618 meter attualmente applicati ad altrettanti apparecchi tv, scelti a campione in tutta Italia. Il meter è un congegno elettronico che rileva su quale canale è sintonizzato l'apparecchio tv. L'Auditel fornisce dati per ogni cinque minuti al giorno e del telespettatore dice solo il sesso, l'età e dove abita, se al Nord, al centro, al Sud o nelle isole.

La differenza dei metodi di rilevazione — sottolinea la Fieg — rende i dati non paragonabili fra di loro. La pubblicità sui giornali è comunque meno effimera. Invece il pubblico televisivo è estremamente variabile, volatile: si è calcolato che in soli 15 secondi può scattare una differenza da 797 mila persone a più di due milioni. E' dunque difficilissimo ottenere una media. Inoltre, il meter registra l'accensione e la sintonizzazione di un apparecchio tv, non l'ascolto effettivo.

Una ricerca recentissima della Doxa e della Demoskopea, commissionata dalla Fieg, presenta poi le risposte alla domanda: «*Quando il film o lo spettacolo in tv viene interrotto dalla pubblicità, lei che cosa fa?*». Il 34% cambia canale, il 23% dice che la guarda perché non può farne a meno, il 16,7% «*si alza, fa qualche lavoro, esce dalla stanza*». E mentre il 6% la guarda con interesse, l'1,8% spegne la tv.

Le cifre della battaglia sulla pubblicità le ha fornite Lunati. Nel '79 la carta stampata raccoglieva il 61,8% degli investimenti pubblicitari, mentre tutte le tv (Rai e tv commerciali) rastrellavano il 21,3%. Nell'84, in pieno ciclone Berlusconi, la carta stampata era scesa al 43,1% e le tv erano balzate al 48,8%. L'86 confermava le tendenze: i giornali erano al 41,4%, le tv al 48,2%. Nell'86 i primi segni di inversione di tendenza: la carta stampata risaliva al 43% (per un totale di 3.800 miliardi), le tv calavano al 47,9% (3118 miliardi). Le proiezioni per questo '87 dicono che i miliardi crescono per tutti: 2137 per la carta stampata, 2445 per le tv. «*Vogliamo più pubblicità*», dichiara Lunati.

Lunati parla chiaro: «*Se Berlusconi a febbraio non organizzava quel meeting proprio nell'albergo di fronte a questo dove presentiamo il "Libro bianco", per dimostrare che le sue tv sono il miglior mezzo pubblicitario, il pachiderma Fieg non si sarebbe scomposto*». Come sintetizzerebbe le posizioni degli editori? «*Primo: non è accettabile che vengano fatti confronti coi bruti fra audience televisiva e numero di lettori di giornali. Oltre alle quantità, al numero dei fruitori, bisogna considerare la loro qualità. Secondo: non è accettabile che le indagini per quotidiani e periodici non siano buone e che solo l'Auditel va bene. Intendiamoci: il meter è un apparecchio che funziona; quel che contestiamo è l'uso che si fa delle sue cifre*». Ma se si irritano gli utenti della pubblicità, questo «Libro bianco» non sarà stato controproducente? «*Neanche per idea. E' bene che si muovano finalmente le acque. Così poi discutiamo seriamente*».

E' la stessa conclusione di Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, il grande assente di ieri mattina. Nella prefazione al «Libro bianco» ha scritto: il nostro «*vuole essere un nuovo atto di fiducia nel mercato e nella sua capacità di decidere e di scegliere sulla base di valutazioni razionali che, per essere tali, devono essere basate sulla base di elementi oggettivi e non di affrettate analisi di parte*».

Claudio Altarocca

Accusano i sindacati, soprattutto la Cgil, di «clientelismo burocratico»

I Cobas ribelli: non chiediamo solo soldi

ROMA — Tentano di diventare impiegatucci in carriera, irreggimentati da presidi e sindacalisti. «*Vogliamo che la figura dell'insegnante resti così com'è, che non sia stravolta*»: è questa, alla fine, l'ammissione nella quale ci si imbatte ascoltando i capi dei Cobas, i professori dei «Comitati di base» che hanno organizzato il blocco degli scrutini. La ribellione, la lotta aspra che dopo anni di letargo scuotono la scuola, e che mettono in ansia molti genitori, sembrano in questi pochi giorni decisivi far centro qui.

I soldi sono importanti, ma non rappresentano l'unico motivo di malcontento. Oltre tutto, con un governo che non ha poteri sugli stipendi e sui meccanismi di aumento, è vano sperare risultati immediati. Gli ostacoli da scavalcare diventano alcune faccende normative un po' astruse, dall'apparenza irrilevante. Ma è attraverso di esse che bene o male, con i toni esasperati di queste ore, nell'unico Paese europeo dove negli ultimi 40 anni non si è mai rinnovata la scuola media superiore, gli insegnanti si interrogano sul proprio ruolo e sulla propria identità.

Nei contatti disordinati per scongiurare il blocco degli scrutini di fine anno, si gira attorno al desiderio di una scuola diversa e al timore dei mutamenti.

Gli insegnanti dei Cobas che negli Anni 70 pilotavano, a sinistra colorano il loro rifiuto di una polemica contro gli Anni 80 efficientisti, competitivi, rampanti: quali che di politica non si immischiano stanno invece attaccati al ruolo dell'insegnante come l'hanno sempre conosciuto, da decenni; altri ancora ritengono che le innovazioni detestate abbiano pochissimo a che fare con un vero aggiornamento e con una vera efficienza, e piuttosto cementino la cappa oppressiva di un potere burocratico-sindacale tutt'altro che nuovo.

Il sindacato è sotto accusa; e la Cgil più di altri, forse perché una buona parte dei Cobas ne provengono. «*Si, è molto difficile modernizzare il pubblico impiego* — ammette Paolo Serreri, segretario nazionale della Cgil-scuola — *perché il sindacato, quando propone l'innovazione, rischia di fare la parte che nell'impiego privato fa il padrone. Non per questo si può evitare di muoversi; e intanto è falso, è una bugia dei Cobas che gli incentivi salariali sarebbero capestri del sindacato, o che sarebbero uno strumento di potere in mano ai presidi. Né l'uno né l'altro, il gestirebbero invece i consigli degli insegnanti*».

Tenendo clientele e burocrazie, i Cobas si contrappongono un individualismo orgoglioso, una solidarietà fra uguali che rifiuta carriere, strutture, selezioni. Mentre la Cgil, pur ammettendo che un pericolo di clientelismo c'è e va combattuto, ritiene «che uno dei fatti "attivi professionali" dell'insegnante sia la sua solidarietà, quando ormai la società muove in un'altra direzione».

Vecchi equilibri si sono rotti. Il malessere degli insegnanti c'è e i sindacati ammettono ma di dover sedersi attorno meglio, più da vicino. Forse non faranno più in tempo, e dai Cobas nascerà un nuovo sindacato. Ma questo mercato doveva per forza tradursi in una forma di lotta che danneggia gli studenti, come il blocco degli scrutini? Non c'era un codice di autoregolamentazione a impedirlo? No, perché nel codice firmato pochi mesi fa, con un compromesso tra i sindacati confederali favorevoli a rinunciare al blocco e gli autonomi contrari, si era bilanciata una formula ambigua.

Stefano Lepri

Voli ridotti fino al 6 giugno

Molti treni fermi da domani sera

Rai: rischiano di saltare le tribune elettorali

ROMA — Ondata di scioperi nei trasporti e in altri pubblici servizi, come le banche e la Rai. Su tutti i fronti si tratta e non si esclude possano essere revocati.

● **Treni.** Sono riprese ieri mattina le trattative tra le Ferrovie dello Stato e i sindacati per il rinnovo del contratto della categoria. Secondo l'ente, la riunione potrebbe portare «uno spiraglio nella trattativa». Sia, per il momento, il sindacato autonomo Fisafs-Spi ha confermato l'astensione dal lavoro dalle 21 di domani alla stessa ora del 25 maggio per il rinnovo del contratto. E Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato due giornate di sciopero del personale delle carrozze letto; per ventiquattr'ore, dall'ora del 31 maggio, scioperanno il personale viaggiante e i lavoratori dei parchi; il 2 giugno, l'agitazione interesserà il personale della direzione e delle officine. Un altro sciopero di 24 ore è stato indetto dalla Cisnal: avrà luogo dalle 21 di giovedì 28 maggio.

● **Aerei.** Sono iniziati ieri gli scioperi quotidiani di due ore — dalle 8.30 alle 8.30 — dei piloti Alitalia e Ati aderenti all'Appi: si protrarranno fino al 5 giugno, interessando i voli Ati e i voli charter. Di conseguenza, alcune partenze sono ritardate e l'Ati cancella ogni giorno 31 voli. Altri scioperi sono stati decisi dal sindacato autonomo dei piloti Anpac che sospenderanno il lavoro tutti i giorni dalle 6.30 alle 10.30 dal 26 al 30 maggio.

Ma lo sciopero potrà essere revocato, afferma l'Appi, «*non appena le aziende recederanno dalla loro intransigenza sui problemi controversi*». L'associazione, infatti, esprime un giudizio assolutamente positivo su un incontro avuto, insieme all'Anpac, con il ministro dei Trasporti Travaglini.

● **Traghetti.** Nuovi disagi sta causando nelle Eolie lo sciopero a singhiozzo dei marittimi aderenti alla Cisl imbarcati sui traghetti della Siremar: ritardano la partenza dei traghetti, causando la cancellazione di alcune corse.

● **Rai.** «*Bloccheremo non solo le tribune elettorali, ma anche le trasmissioni televisive della giornata elettorale — 14, 15 e 16 giugno — se le trattative per il rinnovo del contratto non andranno nella maniera dovuta, se la Rai non scoprirà le sue carte*». Lo ha dichiarato Antonio Lovato, segretario nazionale della Uisler, sindacato autonomo dei dipendenti Rai, al termine di un'assemblea in via Teulada, alla quale hanno partecipato oltre 2500 lavoratori.

L'assemblea ha approvato all'unanimità (con un solo voto contrario) tre mozioni. Con la prima si chiede che in caso di scioperi «*non venga garantita la messa in onda di alcun programma, senza eccezione alcuna*»: comprese, quindi, le tribune elettorali.

● **Banche.** Maggiori le speranze di evitare lo sciopero indetto per fine mese dalla Federdirigenti credito, l'organizzazione del personale direttivo delle banche. E' infatti imminente una riunione del consiglio d'amministrazione dell'Assicredito, che potrebbe concludersi con concessioni alle richieste della Federdirigenti.

Ecco una tabella degli scioperi: 29 maggio: Liguria, Emilia Romagna; 1° giugno: Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta; 2 giugno: Veneto, Friuli, Trentino-Alto Adige; 3 giugno: Toscana, Umbria, Marche e Sardegna; 4 giugno: Calabria, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise; 5 giugno: Lazio, Campania e Molise.

Il governo sospende fino al 31 ottobre le disdette per le locazioni commerciali

Sfratti dei negozi dopo l'estate

Subito polemiche per la decisione - La Confedilizia: un regalo elettorale, illegittimo - I piccoli proprietari: una beffa alla Corte Costituzionale - Zamberletti replica: «Darà fiato al turismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Stop sospesi fino al 31 ottobre gli sfratti per negozi e uffici. Dopo due settimane di ostruzioni, il governo ha approvato ieri il decreto-legge che rinvia a dopo l'estate l'enorme parcheggio delle «locazioni a uso non abitativo». Da due anni non se ne esce, tra sentenze della Corte Costituzionale e decreti-legge a ripetizione; si inveleniscе sempre più il conflitto tra commercianti, albergatori, artigiani da una parte, e proprietari immobiliari dall'altra.

Il decreto di ieri è accolto con sollievo temporaneo dai commercianti, rivendicato al proprio attivo dalla dc, giudicato «*illegittimo*» e «*di scoperta funzione elettorale*» dalla Confederazione della proprietà edilizia, definito «*una beffa alla Corte Costituzionale*» dall'Associazione dei piccoli proprietari. Si scaricherà sulle spalle del prossimo governo il compito di trovare una soluzione prima della fine di ottobre.

Il passaggio dai contratti bloccati al libero mercato si rivela difficilissimo. Girano cifre di due-trecentomila disdette, con richieste di moltiplicazione dei canoni fino a dieci volte: si paventano chiusure in massa di negozi romani o di pensioni romagnole. Ora era in vigore, con un precedente decreto, una dilazione di nove mesi (dodici per gli alberghi) per gli sfratti già pronunciati dal giudice. L'ulteriore rinvio assicura un'estate tranquilla.

Più importante, e definitivo, è il chiarimento alle precedenti leggi che il decreto di ieri contiene: la non retroattività degli aumenti concordati con i nuovi contratti «a uso non abitativo». Ovvero, per i mesi intercorsi tra la scadenza del vecchio contratto e il rinnovo, l'affitto dovuto è quello del contratto vecchio.

Provvedimento elettoralistico? Il ministro dei Lavori pubblici, Giuseppe Zamberletti, si difende così: «*La richiesta di interventi era netta, pressante, da quasi tutte le forze politiche*». Senza la proroga degli sfratti e dopo l'estate «*il settore del turismo sarebbe stato enormemente turbato*».

La Confedilizia reclama che il mercato va lasciato libero e le settimane dell'Alta Corte rispettate. Al contrario la Confcommercio, pur soddisfatta, sostiene che «*per risolvere alla radice la questione occorrerebbero interventi più incisivi, atti a favorire un reale equilibrio contrattuale*»: cioè una modifica del libero mercato, per evitare che i profitti di impresa vengano divorati dalla rendita immobiliare. Ma i commercianti ottengono forti agevolazioni con un'altra parte del decreto di ieri, curata dal ministro dell'Industria Franco Piga.

Di una differente norma introdotta ieri Zamberletti è invece soddisfatto senza ombre: le gare di appalto pubbliche ne dovrebbero guadagnare in «*limpidezza ed efficienza*». Si tratta della possibilità di eliminare anche quelle imprese che fanno offerte «*anormalmente basse*» con la speranza, una volta vinto l'appalto, di rialzare il prezzo attraverso «*perizie suppletive, revisione prezzi ed altri espedienti*».

■ «Tasse salute» per il 30 giugno

ROMA — Il 30 giugno prossimo scade il termine per il pagamento del contributo sociale di malattia dovuto per l'anno 1986 dai cittadini italiani «non mutuati». Lo comunica l'Inps precisando che «*il contributo deve essere calcolato sul reddito complessivo ai fini Irpef relativo al 1986, dichiarato con il modello 740/87, applicando l'aliquota del 7,5% alla parte di reddito non superiore ai 48 milioni di lire annue, e l'aliquota del 4% alla parte di reddito eccedente il predetto importo, fino al limite di cento milioni di lire annue*».

REX
Elettrodomestici

A V V I S O

Informiamo gli Utenti e i Rivenditori di cucine Rex che è stata riscontrata una difettosità sui vetri delle porte del forno di alcuni modelli venduti a partire da febbraio 1987.

Questa difettosità presenta un potenziale rischio di rottura del vetro della porta forno.

In linea con la serietà della propria politica commerciale e a salvaguardia della sicurezza dell'Utente, la Rex effettuerà un intervento immediato e gratuito di sostituzione delle porte dei forni.

I modelli interessati sono esclusivamente le cucine contrassegnate dalle seguenti sigle:

R 54, R 54 G, R 64, R 63 EG,
RC 64 EG, R 664 G, R 94, R 94 G,
RC 94 G, RC 96 EGS

Tali sigle sono stampate sulla targhetta matricola, che si trova nella parte inferiore del vano forno, e che può essere facilmente letta aprendo la porta del forno stesso.

Invitiamo tutti gli Utenti e i Rivenditori che avessero acquistato uno dei modelli sopraccitati a non utilizzare il forno e a contattare telefonicamente al più presto i Centri di Assistenza Tecnica sottoindicati che provvederanno tempestivamente al necessario intervento.

CENTRI ASSISTENZA TECNICA REX

c/o Filiale Pordenone	0434	389089
c/o Filiale Verona	045	580676
c/o Filiale Milano	039	5915820
c/o Filiale Torino	011	794921
c/o Filiale Bologna	051	766623
c/o Filiale Firenze	055	371175
c/o Filiale Roma	06	483548
c/o Filiale Bari	080	451714
c/o Filiale Napoli	081	7590257
c/o Filiale Catania	095	377174
c/o Filiale Cagliari	070	521223

Il psi: regolamentare gli scioperi

«Rai, sanità, trasporti, scuola: troppi disagi per gli utenti» - Cisl e Cgil nettamente contrarie - Sì della Uil: «Ci vuole una legge uguale per tutti»

ROMA — Il prossimo governo non potrà eludere il problema di regolamentare per legge il diritto di sciopero. A riaccendere il dibattito è stato il ministro del Lavoro Gorrieri, secondo il quale «*i codici di autoregolamentazione hanno dimostrato di non esser sufficienti*».

Ma anche il psi intende farsi promotore di tale esigenza: secondo il responsabile della sezione sindacale del psi, Mario Mezzanotte, l'esigenza è tornata infatti d'attualità alla luce degli scioperi che in alcuni servizi pubblici — come Rai, sanità, scuola, trasporti — «*stanno determinando pesanti conseguenze per gli utenti*». «*Da una parte* — spiega ancora Mario Mezzanotte — *bisogna definire la rappresentatività delle delegazioni sindacali che trattano i rinnovi contrattuali, dall'altra vanno individuate norme di autoregolamentazione valide per tutti*».

Il psi ipotizza quindi due interventi legislativi paralleli: da una parte legittimare le delegazioni sindacali mediante il referendum tra i lavoratori sulle intese contrattuali, dall'altra estendere a tutti mediante una legge le norme definite nei codici di autoregolamentazione. Il punto di riferimento è la proposta di legge già formulata dal presidente della commissione Lavoro del Senato, Gino Giugni.

Risposte articolate vengono dal sindacato. Nettamente contraria ad interventi legislativi è la Cisl: «*E' troppo scoperto il gioco* — afferma Giorgio Alessandrini, segretario confederale Cisl — *di chi da un lato mostra ogni compiacenza alle iniziative antisindacali dei Comitati di base e dall'altro chiede la regolamentazione per legge del diritto di sciopero. Su questo punto siamo decisamente contrari*». Forti riserve a un intervento legislativo anche nella Cgil: «*Gorrieri* — sostiene il segretario confederale Edoardo Guarino — *deve capire che noi vogliamo sperimentare fino in fondo i codici di autoregolamentazione che sono la base di riferimento*».

Solo la Uil invece è favorevole alla regolamentazione per legge del diritto di sciopero. «*Si può partire dalla proposta di Giugni* — spiega Walter Galbusera — *per dare efficacia "erga omnes" alle norme in essa previste. Qualora però dovessero sorgere problemi anche di natura costituzionale, noi pensiamo che la strada da battere sia quella di una legge valida per tutti che rimanda ai contenuti dei codici di autoregolamentazione, negoziati dal sindacato*». (Ag)

I decreti del Consiglio dei ministri

Varati gli aumenti del contratto di ps

ROMA — Con un nuovo decreto, che migliora quello varato in precedenza e decaduto per mancata conversione in legge, il governo ha riconfermato il finanziamento del nuovo contratto per le forze di polizia. L'accordo, che era stato recepito da un decreto presidenziale di attuazione, avrà una durata triennale, per il periodo '87-'89. I miglioramenti riguardano gli emendamenti introdotti dal Senato, che attuano gli impegni assunti alla firma del contratto e sono contenuti nella dichiarazione di intenti.

Il varo degli aumenti alla polizia è il provvedimento più importante assunto ieri dal Consiglio dei ministri, accanto al rinvio degli sfratti commerciali. Altri tre decreti sono stati ripresentati. Uno riguarda gli interventi per la ricostruzione delle zone terremotate di Campania, Basilicata e Puglia. Altre le misure di lotta contro l'afta epizootica: saranno aumentate le indennità per l'abbattimento dei bovini.

Per quanto si riferisce alle misure a favore della pesca e della conservazione delle risorse ittiche, definite di «riposo biologico» del mare, si tratta di un provvedimento che contribuisce a riequilibrare patrimonio ittico e capacità di pesca. Sono anche previsti interventi finanziari in favore dei porti che non hanno beneficiato dei contributi da poco varati.

Inoltre, su proposta del ministro dell'Agricoltura Pandolfi, gli istituti specializzati Irvam e Ipta sono stati fusi nell'Icmea (l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo). Infine il prefetto Michele La Gala è stato nominato commissario dello Stato per la Regione siciliana.

Il Strage di Brescia Stravolge la sentenza

BRESCIA — La lettura della sentenza del processo per la strage di piazza della Loggia del 28 maggio 1974 è prevista per stamane alle 11. I giudici della corte d'assise di Brescia, riuniti in camera di consiglio da martedì mattina, dovranno decidere sulla colpevolezza o sull'innocenza dei tre imputati: Cesare Ferri, Alessandro Stepanoff e Sergio Latini. Per il primo, che deve rispondere della strage e del concorso nell'omicidio di Armando Bussi, il pubblico ministero ha chiesto la pena dell'ergastolo.

(Ansa)

Arrestato neofascista a Roma

ROMA — Un esponente della destra eversiva, Adriano Petroni, di 41 anni, è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato «Cristoforo Colombo». L'uomo che era latitante da oltre un anno era colpito da numerosi ordini di carcerazione. Uno dalla magistratura di Bologna dove era stato condannato a sette anni per possesso di ordigni esplosivi; uno dalla magistratura di Milano a due anni di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti; uno, infine, dal tribunale di Roma dovendo scontare alcuni mesi di reclusione per guida senza patente.

Adriano Petroni, nel 1973 era iscritto a «Ordine nero».

(Ansa)

Il processo di appello a Milano per l'assassinio di D'Alessio

«La vittima non è Terry»

La parte civile contrattacca: «Chiedere a una donna un rapporto merita un colpo al cuore?» Resta un'ombra sull'ambiguo «tic» del playboy - Batti e ribatti su chi distribuiva la droga

MILANO — *«Signori della Corte d'Assise d'Appello fate bene attenzione...»*. Parlà Alberto Dall'Ora, che qui difende la memoria di Francesco D'Alessio ucciso da Terry Broome, e i signori della Corte non si perdono un gesto, un'allusione, una mossa ad effetto. Terry non è venuta, è rimasta nel carcere di Bergamo con suor Carmela. Sapeva, la Terry, che Dall'Ora, per difendere la memoria di Francesco, l'avrebbe accusata, attaccata, sbugiardata, insomma l'avrebbe indicata ai signori della corte come malafemmina. Ed è andata proprio così.

E' il processo d'appello, e Terry Broome, già condannata a 14 anni, chiede una riduzione di pena: invoca la seminfermità mentale, al momento del delitto, e l'attenuante della provocazione. Dall'Ora si mostra offeso. Evita, con stile, i toni forti; evita il pecoreccio e così facendo lo scarsissimo pubblico che in aula è venuto solo per questo. *«Non facciamo — dice Dall'Ora —, non fate di Terry un'eroina, la vittima! La vittima, l'unica vittima, si chiama Francesco D'Alessio. Qui, invece, sembra che si celebri il martirologio di Terry!»*.

Il processo d'appello gira attorno a questa domanda: perché Terry quella mattina ha sparato? Perché, dirà mercoledì l'avvocato difensore Jacopo Pensa, era stata provocata e umiliata. *«Provocata?* — lo anticipa Dall'Ora — *Ma quando, ma come? Se si riconosce l'attenuante della provocazione, qui si uccide Francesco una seconda volta»*. *«Chiedere a una donna di andare a letto* — aveva argomentato poco prima l'avvocato Massimo Feldestein, a nome della vedova e delle due figlie di D'Alessio — *merita forse un colpo di pistola sopino a quindici centimetri dal cuore?»*.

Dall'Ora racconta un D'Alessio che non è quello dell'altro giorno, quello raccontato da Terry. *«Non era un mostro che Terry ha descritto per comodo suo e che i giornali riprendono con facili e banalissimi ironie»*. E qui torna la storia del «tic» — quel tic detto «del terzista», la mano destra che va su e giù all'altezza del cavallo dei pantaloni — che Terry Broome avrebbe confuso con ben altro gesto dello masturbatorio. Questa sarebbe stata la provocazione di Francesco. E per questo tic Terry si fin l'avrebbe ucciso.

Sulla provocazione Dall'Ora ha impostato tutta la sua arringa. Dovessero, i giudici d'appello, concedere a Terry Broome l'attenuante della provocazione, Francesco D'Alessio risulterebbe così come lui lo descrive: *«Mi aveva umiliata, offesa, si masturbava davanti a me. Mi chiamava puttana e cagna. Mi diceva: Ma come fai a stare con un uomo solo tu che ne hai bisogno almeno di due?. Mi insultava»*. Tutte balle, secondo Dall'Ora: *«La verità processuale è quella che è: dagli atti risulta che Terry Broome aveva avuto rapporti sessuali multipli»*.

Lo stile formale di Dall'Ora non riesce a coprire del tutto la vicenda in questione. Tocca riferire di rapporti multipli, di *«Terry che a verbale ha dichiarato che sapeva distinguere benissimo la masturbazione dal tic patologico»*, di *«Francesco che aveva quel tic, quel tremito della mano destra che cercava di nascondere mettendola in tasca»*. Un tic — ha riferito un testimone amico di D'Alessio — *«che solo con malizia poteva essere interpretato come masturbazione»*. Tic o non tic, Terry piena di cocaina e whisky ha ammazzato Francesco pieno quanto lei.

Non c'era Terry, ieri, e non c'era l'altro imputato (per detenzione di cocaina) Carlo Cabassi. C'era, ma è rimasto per due ore, il solo Giorgio Rotti, stessa accusa di Cabassi, già fidanzato (*«ma no, non eravamo, mica ci volevo sposare...»*) di Terry. Nel gioco delle parti (processuali) tutti si aiutano. Cabassi ha detto che la cocaina la portava D'Alessio? Dall'Ora legge i verbali e contesta: *«No, l'aveva Cabassi e la distribuiva lui»*. Bianco sì si salvi chi può: Terry nella parte della redenta, Cabassi è l'ignaro, Rotti il dongiovanni impenitente.

Lunedì parola al pubblico ministero Alberto Liguoro, martedì i difensori, mercoledì la sentenza. E se Dall'Ora, ieri, ha difeso Francesco e la sua immagine, mercoledì Jacopo Pensa provvederà a Terry. Pur di ottenere le attenuanti, la provocazione e la semi-infermità mentale, è pronto a tutto. Spera in una condanna sotto i 14 anni, magari 12. Per lui, ovviamente, Terry è stata provocata e D'Alessio era un vizioso. *«Signori della Corte d'Assise d'Appello fate bene attenzione...»*. E' tutto qui il processo d'appello: Terry malafemmina o Francesco maschilista violento (ma sì tic)?

Giovanni Cerruti

Delle Chiaie depone al processo Peteano

VENEZIA — L'ex primula nera Stefano Delle Chiaie ha deposto ieri davanti alla corte d'assise di Venezia dove si celebra il processo per la strage di Peteano, in cui tre carabinieri trovarono la morte saltando in aria mentre . una Fiat 500 il 31 maggio 1972. Sul banco degli imputati siede soltanto Vincenzo Vinciguerra, l'ordinovista autoaccusatosi dell'attentato che causò la morte dei tre militi.

Vinciguerra, in un memoriale di nove pagine consegnato al presidente della corte Renato Gavagnin, ha chiarito molti aspetti oscuri della organizzazione e della esecuzione dell'attentato, indicando il numero delle persone partecipanti ed i tempi trascorsi tra il furto della Fiat 500 e l'arrivo a Peteano il 26 maggio 1972.

Stefano Delle Chiaie, alla sua seconda deposizione davanti a una corte di assise (la prima è stata quella di Brescia, dove si tiene il processo per la strage di Piazza della Loggia), ha confermato il coinvolgimento del segretario del mai Giorgio Almirante.

Delle Chiaie, in particolare, riferendosi al suo soggiorno a Barcellona, ha dichiarato che «una persona mi aveva avvicinato per dirmi che il segretario del msi si trovava che lo aiutassi Carlo Cicuttini a nascondersi». Cicuttini, riparato in Spagna, è sospettato di avere fatto la telefonata trabocchetto ai carabinieri morti a Peteano.

Stefano Delle Chiaie ha anche deposto sull'incontro, sempre a Barcellona, con il capitano Antonio Labruna, dei servizi segreti: l'incontro sarebbe servito per stilare Freda e Ventura.

(Ansa-Agi)

Le ultime ore dell'ergastolano nel convento di Catania

«Fra Lorenzo ha confessato e poi ci ha chiesto scusa»

«Curava il santuario, era sempre disponibile anche per i lavori più umili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — *«Ci ha baciati e ci ha chiesto scusa. Avevamo gli occhi umidi di pianto, poi lì è cambiato, ho preparato le mie povere cose e me n'è andato* nonostante dei carabinieri. *Era convinto, ma rassegnato. Spogliarsi di un segreto celato per tanti anni è stato per lui come un'espiazione»*. La campana del santuario del Carmine batte le 5 del pomeriggio e frate Giovanni, al secolo Ciro Sauro, racconta le ultime ore in convento di Antonino D'Aquino (anche lui ammesso nell'ordine col nome di Lorenzo), l'ergastolano fellone monaco per sfuggire al carcere a vita. E' arrestato dopo 40 anni, ormai vecchio, malato, rassegnato al proprio destino.

Il convento è ormai spopolato. *«Eravamo in cinque, adesso siamo in quattro»*, mormora frate Giovanni. I pochi monaci rimasti in quello che un tempo era uno dei più grossi monasteri di Catania si dedicano alla cura del santuario. Giornate sempre uguali, scandite dai rumori di un vicino e chiassoso mercato. Le preghiere, la spesa, la sistemazione degli altari. Frate Lorenzo aveva la custodia della chiesa. *«Passava le giornate a sistemare fiori e candelabri* — raccontano i suoi confratelli — *e nei momenti liberi preparava. Era più a gran lavoratore, si rendeva disponibile per i servizi più umili. Un tipo taciturno e a volte un po' scorbutico, ma capace anche di improvvisi slanci di cordialità, di ridere e scherzare* assieme agli altri.

Negli ultimi tempi il frate ergastolano era diventato di salute cagionevole. In via Verdi, la strada lunga e stretta sulla quale si affaccia il convento, la gente lo vedeva sempre più raramente. «Ci vedevamo poco e a stento comunicavo — dice il garzone di un negozio di mobili — *uscire per lui era una sofferenza. Ma lo ricordo come un uomo tranquillo, sereno, educato»*. Di visite frate Lorenzo non ne riceveva molte. La sorella, qualche volta un nipote. Poi lunghi periodi di solitudine. *«Non vanno altri parenti»* spiegano i confratelli. Della sorella, Angela, di qualche anno più piccola, si sono perse le tracce. Nel suo appartamento al secondo piano di un palazzo di via San Vito, nel centro storico di Catania, porte e finestre sbarrate. *«E' fuori città»* dicono i vicini.

La testimonianza della donna è stata determinante nella scoperta della vera identità di frate Lorenzo. Adesso, Angela D'Aquino si vuole sottrarre all'assalto dei cronisti e dei curiosi. *«Si è tolta anche lei un peso dalla coscienza»* dice chi la conosceva. E in effetti, per tanti anni, la donna è stata complice del fratello nel celare il segreto di una vita.

A lei Antonino si era rivolto dopo la fortunosa fuga dal carcere, mentre la Sicilia era devastata dalla guerra; con lei ha tenuto i soli contatti in 45 anni di latitanza. Ma alla fine la donna non ce l'ha fatta a tenere dentro il peso del segreto. Prima il confessore a padre Gerardo, superiore del convento dei carmelitani, poi, l'altro ieri, la lunga deposizione davanti ai carabinieri di Catania, la testimonianza che ha consentito alla procura generale di Catania di fare arrestare Antonino D'Aquino sulla base di un ordine di cattura spiccato 45 anni fa.

Adesso per frate Lorenzo, ergastolano e religioso modello, si apre un calvario inatteso. *«Se ha sbagliato ha anche capito»* è il commento che si sussurra a mezza voce. C'è pietà per quest'uomo che non è riuscito, per poco, a portare il proprio segreto nella tomba. Della sua ha la solidarietà dei confratelli, quell'ordine dei Carmelitani al quale ha aderito tanti anni fa, passando dal convento di Licata, in provincia di Agrigento, a quello di Palermo e infine a quello di Catania.

Per il superiore del convento, padre Gerardo, conoscere la vera identità del confratello è stato uno choc. Il religioso non è a Catania, è capitato del convento dei Carmelitani di Messina. Attorno a lui un cordone di riservatezza, il rispetto di una scelta sofferta, quella di raccontare ogni cosa ai superiori, di rendere pubblico il segreto di cui era venuto a conoscenza.

Adesso la cosa è nelle mani del provinciale dei Carmelitani di Sicilia. Da Milazzo, in provincia di Messina, dove è la sua sede, padre Eliseo, all'anagrafe Francesco Paolo Castoro, ha dato mandato a un legale di fiducia di tutelare gli interessi dell'ordine, ma anche quelli dell'ex ergastolano. «Ci aiuti lui, se può» ha telefonato padre Eliseo all'avvocato Antonio Marrone, uno dei legali più in vista di Messina. Poi, assieme a lui, si è recato dal magistrato a raccontare l'incredibile storia di un ergastolano che ha deciso di pagare a modo suo il debito che aveva con la giustizia.

Catania. Frate Lorenzo, l'ergastolano Antonino D'Aquino, fotografato ieri al momento dell'arresto (Foto Zuccaro)

Giuseppe Nino Amante

Appello ad Ancona per l'omicidio di Peci

Ergastolo a Senzani

Confermato il carcere a vita anche per Petrella - 25 anni a Natalia Ligas - Pena ridotta (da 15 a 5 anni) al pentito Roberto Buzzatti

ANCONA — Dieci anni in sconto al «pentito» Roberto Buzzatti per l'«eccezionale rilevanza» del suo contributo; sostanziali conferme delle condanne di primo grado (salvo riduzioni per quattro imputati minori, dissociatisi) e mancato riconoscimento dei benefici della legge sulla «dissociazione» per lo psichiatra Massimo Gidoni. Questa le decisioni della corte d'assise d'appello di Ancona — giudice di secondo grado nel processo per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci — che ha impiegato poco più di sei ore di camera di consiglio per emettere la sentenza a carico dei 16 imputati.

Roberto Buzzatti è stato condannato a cinque anni e un mese di reclusione (in primo grado aveva avuto 15 anni e un mese). I giudici hanno confermato le condanne all'ergastolo e a sei mesi di segregazione per Giovanni Senzani e Stefano Petrella e quelle a 25 anni ciascuna per Natalia Ligas e Susanna Berardi, tutti «irriducibili». Aversano Virgili è stata confermata.

Riduzioni di pena, peraltro sollecitate dal pm, sono state concesse ai «dissociati» del «gruppo abruzzese» delle Br Aureliano Mascioli, che passa da cinque anni e due mesi di reclusione a tre anni e cinque mesi, Giampaolo De Amicis, stessa condanna in primo grado stesso sconto con l'aggiunta di dieci giorni, e Renato Pierantoni, che da un anno e cinque mesi passa a otto mesi e quindici giorni.

De Amicis, attualmente agli arresti domiciliari, ha ottenuto la libertà provvisoria.

(Ansa-Agi)

Elio Graziano, proprietario di diverse industrie nel Meridione

Ricercato il presidente dell'Avellino Ha truffato dodici miliardi allo Stato

Arrestato un suo ex dipendente, latitante l'ingegnere che ha «gonfiato» la perizia

SALERNO — Una perizia tecnica «gonfiata», pare, di 12 miliardi: un fiume di denaro che lambisce gli oscuri affari della ricostruzione in Irpinia e nel Salernitano dopo il sisma del novembre 1980. Un nome «d'oro» del Meridione, il padre-padrone di diverse industrie chimiche che fatturano per centinaia di miliardi, il «patron» che dirige da due anni l'Avellino Calcio, è stato colpito da ordine di cattura per truffa aggravata e falso in atto. Elio Graziano, 54 anni, è latitante da cinque giorni.

Assieme all'imprenditore, originario di Mercogliano, un paesino in provincia di Avellino, sono stati raggiunti dal provvedimento restrittivo emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Michelangelo Russo anche Giuseppe D'Arco, ex direttore della Intracria chimica incriminata, la Idalleg di Pisciano, un centro della valle dell'Irno, e Raffaele Cirillo, un ingegnere, libero professionista che avrebbe avuto rapporti di lavoro con Graziano. Dei due collaboratori dell'industriale, solo D'Arco è stato arrestato ieri mattina all'alba dai carabinieri.

Il terremoto giudiziario che si è abbattuto su uno dei personaggi emergenti dell'economia campana, proprietario di un'industria chimica ad Ivrea, di diversi stabilimenti in Irpinia, «inventore» del TNT, il tessuto non tessuto utilizzato dalle Ferrovie dello Stato per le lenzuola e le tovaglie assorbenti, riguarda la ristrutturazione dello stabilimento di Pisciano, industria che può contare su un bilancio annuo di oltre cento miliardi, realizzati esclusivamente su commesse pubbliche del ministero dei Trasporti.

Graziano, secondo quanto accertato dalla magistratura, avrebbe commissionato una falsa perizia agli ingegneri preposti, appunto D'Arco e Cirillo. I due avrebbero «gonfiato» l'ammontare dei danni subiti dai macchinari in seguito al terremoto al fine di ottenere le sovvenzioni statali previste dalla legge 219 sulla ricostruzione. Dodici miliardi chiesti per la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico degli impianti, di cui sei già ottenuti dal ministero della Protezione civile, pare, senza una reale giustificazione.

Ma come arriva Graziano ad essere uno degli eccellentissimi del mondo imprenditoriale del Mezzogiorno? Industriale, ex ferroviere, laureato alla Bocconi di Milano, inizia l'attività in provincia di Firenze, dove impianta una piccola azienda che produce una sostanza che viene utilizzata per sverniciare i vagoni ferroviari. Comincia a piovere nelle tasche dell'imprenditore centinaia e centinaia di milioni.

Entra nel mercato del calcio acquistando le azioni della squadra dell'Avellino direttamente dal cavalier Antonio Sibilia (presidente della società calcistica prima di Graziano) quando il costruttore avellinese si trova in carcere. Sibilia infatti è stato accusato di avere stretti rapporti con la camorra locale ed è stato condannato in primo grado a 19 anni di carcere perché ritenuto uno dei mandanti dell'agguato all'attuale procuratore della Repubblica di Avellino Antonio Gagliardi.

Cristina Orsini

Zoppas
Elettrodomestici

A V V I S O

Informiamo gli Utenti e i Rivenditori di cucine Zoppas che è stata riscontrata una difettosità sui vetri delle porte del forno di alcuni modelli venduti a partire da febbraio 1987.

Questa difettosità presenta un potenziale rischio di rottura del vetro della porta forno.

In linea con la serietà della propria politica commerciale e a salvaguardia della sicurezza dell'Utente, la Zoppas effettuerà un intervento immediato e gratuito di sostituzione delle porte dei forni.

I modelli interessati sono esclusivamente le cucine contrassegnate dalle seguenti sigle:

P 55, P 560, P 560 C, P 59, P 590, P 591, P 590 C

P 550 S, P 561 E, P 660 S, P 592 CE, P 592 XE

Tali sigle sono indicate sul cruscotto delle apparecchiature.

Invitiamo tutti gli Utenti e i Rivenditori che avessero acquistato uno dei modelli sopraccitati a non utilizzare il forno e a contattare telefonicamente al più presto i Centri di Assistenza Tecnica sottoindicati che provvederanno tempestivamente al necessario intervento.

CENTRI ASSISTENZA TECNICA ZOPPAS

c/o Filiale Pordenone	0434	394069
c/o Filiale Verona	045	582678
c/o Filiale Milano	039	6365020
c/o Filiale Torino	011	794921
c/o Filiale Bologna	051	766623
c/o Filiale Firenze	055	371175
c/o Filiale Roma	06	483548
c/o Filiale Bari	080	451714
c/o Filiale Napoli	081	7590257
c/o Filiale Catania	095	377174
c/o Filiale Cagliari	070	521223

Accusata di istigazione al suicidio dalla ex moglie e dalla sorella del morto

Lui si uccide, l'amica rischia l'ergastolo

ROMA — *«Sono innocente. Sono stata disperata per la morte di Luciano, ma qualcuno mi vuol far pagare la colpa di aver vissuto gli ultimi anni con lui»*: vestita di scuro, gli occhi puntati a terra, Chiara Agostini, ex cassiera cinquantaduenne separata con due figli, risponde tra lacrime e singhiozzi alle domande del presidente della quinta corte d'assise. E' accusata di aver indotto al suicidio il proprio convivente, Federico Luciano Chione, 67 anni, ex proprietario del bar Pantheon, e di non aver fatto nulla per soccorrerlo quando chiese aiuto.

Un processo indiziario, con al centro un reato raramente discusso nelle aule di giustizia. Un caso analogo venne dibattuto circa vent'anni fa. Ciononostante, Chiara Agostini rischia da cinque a dodici anni e, nella peggiore delle ipotesi, una condanna per omicidio che va da venticinque anni sino all'ergastolo. Almeno in teoria.

Rinviata a giudizio senza aver scontato un giorno di carcere, l'ex cassiera si è difesa ieri dalle accuse mossegli, citre che dal pubblico ministero Carla Podo, anche da quelle della ex moglie di Luciano Chione, Marcella Zampa, e della sorella Lina: *«Rubava i soldi a mio fratello, è stata sempre attaccata al denaro»*, *«Luciano era malato e lei non lo assisteva»*.

Ma su Chiara Agostini, pesano altri e ben più gravi indizi: un libretto al portatore con cento milioni di deposito «girato» a suo nome due settimane prima del suicidio di Luciano Chione ed un'assicurazione sulla vita di cui lei era stata poco tempo prima indicata come beneficiaria. Ci sono poi le testimonianze dei vicini: Chione, che aveva deciso di farla finita lanciandosi dalla finestra, rimase appeso, in un attimo di lucidità, al balcone di cemento del terzo piano. Chiese disperatamente aiuto: erano quasi le sette di sera dell'11 marzo 1985, nonostante le televisioni accese diversi inquilini sentirono le sue urla disperate, ma non Chiara Agostini che era a pochi metri.

«Ero al telefono — si è giustificata ieri dinanzi alla corte — *e non ho sentito nulla»*. Ma altri, interminabili secondi trascorsero, secondo la ricostruzione dei vicini di casa, quando alcuni di loro andarono a bussargli alla porta di casa per avvertirla che il «marito» era precipitato nel cortile e giaceva senza vita sulla rampa del box.

Luciano Chione, che lei aveva conosciuto nel '79 quando si era impiegata come cassiera nel suo bar, soffriva di crisi depressive. Si erano presto innamorati e dopo poco tempo avevano deciso di andare a vivere assieme. Lui era già separato dalla moglie che lo aveva abbandonato per andare a vivere con un ex detenuto. Negli ultimi tempi, le sue condizioni di salute si erano aggravate: iperteso, era affilitto anche da una forma grave di diabete. Un mese prima del suicidio il medico di famiglia ne aveva consigliato per due volte il ricovero urgente in ospedale. *«Ma Luciano non soffriva»*, ha spiegato ieri l'imputata. *«Non è vero, è lei che lo tratteneva»*, hanno ribattuto moglie e sorella.

Due versioni diverse, due interessi contrastanti. Quello della convivente che si intesta i milioni del libretto di risparmio e si fa nominare erede universale, e quelli della ex moglie e della sorella che aspirano a guadagnar qualcosa dalla disgrazia.

Perché infatti Chiara Agostini si è «appropriata» dei cento milioni e perché si è fatta dichiarare beneficiaria della polizza di assicurazione? *«Quindici giorni prima della disgrazia* — dice l'imputata — *subimmo un tentativo di furto in casa. Fu allora che Luciano decise di consentire il libretto al portatore in un libretto vincolato a mio nome. Anche perché non volevo che la ex moglie potesse entrare in possesso di una sola lira»*. E l'assicurazione? *«Ma quale assicurazione* — dicono i suoi difensori, avvocati Passari e Montesoro — *si tratta in tutto di appena sette milioni»*. Martedì, la sentenza.

r. s.

Quattro arrestati a Gioia Tauro

Killer vestiti da poliziotti uccisero il teste traditore

GIOIA TAURO — Sono stati individuati e arrestati gli autori materiali dell'omicidio di Arcangelo D'Agostino, avvenuto il 18 aprile scorso, a Gioia Tauro. La polizia, infatti, ha bloccato, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Pellecchia, Girolamo Mola, 24 anni, Domenico Stanganelli, 28 anni, Salvatore Stanganelli, 24 anni, e Arcangelo Albanese, 43 anni, tutti da Gioia Tauro.

Il 18 aprile scorso, verso mezzogiorno, quattro individui, vestiti da poliziotti e con un'auto della polizia, si presentarono in casa del D'Agostino con la scusa di un controllo. (D'Agostino era agli arresti domiciliari). Lo uccisero a colpi di pistola, allontanandosi, poi, a bordo dell'auto trucocata.

Nella fuga, per aprirsi la strada, i banditi spararono e ferirono gravemente Marcella Poti e Carmela Ponte, anziane del luogo. A seguito di indagini il vicequestore Gianni Carnevale, inviato dal ministero dell'Interno dopo l'uccisione del sindaco Vincenzo Gentili, e il commissario Antonio Serrao hanno presentato rapporto alla procura della Repubblica, che ha emesso i mandati. Alla scoperta del killer si è giunti rovistando fra i rottami della vettura servita per la fuga e che era stata data alle fiamme. Tra le lamiere contorte venne infatti ritrovata bruciacchiata la carta di circolazione che era intestata al Mola.

All'Albanese l'ordine di cattura è stato notificato nel carcere di Parma, dove è detenuto per altri reati.

Dal primo giugno potranno multare chi sporca la città

Netturbini sceriffi a Roma

I comandanti dei vigili urbani stanno addestrando i 208 prescelti - Buttare in terra il mozzicone di una sigaretta potrà costare trentamila lire, lasciare spazzatura all'aperto cinquantamila

ROMA — E chi multerà i netturbini negligenti, quelli che lasciano il cartellino a timbrare al secondo lavoro (come ha accertato un'inchiesta del pretore)? Quelli che con vistosa pigrizia maneggiano ramazza e accessori sempre rimanendo intorno ai cassonetti dove di loro competenza (come i cittadini stessi vedono e denunciano)? Quelli incaricati di raccogliere e trasportare i rifiuti urbani, e che lasciano dietro di sé cassonetti sporchi, maleodoranti, frequentati da eserciti di topi?

Il quesito adesso se lo pongono i romani, che dal 1° giugno vedranno apparire sulle strade della loro sporchissima città una nuova figura di netturbino: il netturbino-sceriffo. In uno slancio di nonnopolitismo, per gareggiare con l'esempio offerto dalla Svizzera, la giunta capitolina ha aperto quest'altra fase della guerra ai rifiuti e ha deliberato che anche i netturbini possono elevare contravvenzione a chi sporca la città.

La delibera è del 7 novembre scorso, divenuta esecutiva il 7 febbraio '87. Ora si è entrati nella fase operativa. E' previsto infatti che a 208 netturbini siano conferiti poteri di polizia urbana. I prescelti, a loro volta, si suddividono in 43 capisezione e 165 capisquadra. Ma prima di poter tirare fuori il taccuino delle contravvenzioni, tutti quanti devono avere una preparazione specifica. E' vero che le casistiche degli «sporcaccioni» da punire e delle relative pene da comminare è precisa, ma nulla sarà affidato al caso.

La giunta capitolina ha previsto che siano i vigili urbani, attraverso i propri comandanti, a educare i loro colleghi con lezioni di multare. Le lezioni impartite sono sei, di due ore ciascuna. Il corso finisce negli ultimi giorni di maggio. Col nuovo mese — annuncia l'assessore all'ambiente Alclati — incomincia la caccia a chi getta i rifiuti senza pensare al decoro, alla pulizia.

La novità non è assoluta. Un tempo erano i gendarmi pontifici — come testimoniano le tante pietre, targhe, scritte disseminate per Roma — a punire chi abbandonava rifiuti per le strade (e l'abbondanza delle testimonianze arrivate fino a noi ci informa che l'abitudine doveva essere non poco diffusa). Le pene consistevano in frustate e ducati.

Adesso il conto si fa in lire. Il «gettito di rifiuti» — dal semplice mozzicone di sigaretta alla carta straccia e alle cicche della macchina rovesciate sul marciapiede — può costare 30 mila lire. Se si lascia la spazzatura all'aperto, 50 mila lire. La multa di *generi stagionali* — le bucce di cocomero, i resti di lupini, ad esempio — può costare 50 mila lire. Se poi i netturbini-sceriffi sorranno fare sul serio, e mettere le mani su irregolarità e abusi in materia di discariche e smaltimento di rifiuti, potranno applicare la norma prevista da un apposito decreto: allora le multe arrivano fino a 700 mila lire, con possibilità di procedimento penale.

L'annuncio della storica iniziativa è stato dato con una certa pomposità. L'indice è stato puntato con esemplare severità contro gli utenti della strada, dei parchi, dei viali della città. Loro sono stati indicati come i principali responsabili del degrado cui assistiamo. «*Voi non potete neppure immaginare che cosa è diventata Villa Borghese* dopo il Concorso ippico *internazionale* — ha detto l'assessore Alclati —. *I giardinieri hanno dovuto lavorare duro per portare via le schifezze. E' la cattiva cittadina di buttare in terra tutto quello che non si trova per le mani*».

A qualcuno l'introduzione dei 200 netturbini con penna e carta, pronti a fare contravvenzioni, è parsa una misura un po' modesta rispetto agli enormi problemi — insoluti, a volte neppure avviati — connessi con la sporcizia di Roma (una città che produce 3500 tonnellate di rifiuti al giorno), con la corona delle discariche abusive intorno e in mezzo all'abitato, con la mancanza di un servizio apposito per la raccolta dei rifiuti di negozi alimentari, ristoranti, bar, con la massa di richieste e proposte che da tempo si trascinano senza arrivare a soluzione. Ma a queste obiezioni, dal colle capitolino, è venuta una risposta imperturbabile: «*Da qualche parte si deve pur incominciare*».

Liliana Madeo

■ Aids triplicato nella Cee

BRUXELLES — Il numero dei casi di Aids è triplicato nei Paesi della Comunità europea da ottobre 1985 a dicembre 1986: i casi sono passati da 2354 a 4101, in Italia da 307 a 522. Lo afferma la commissione per la ricerca e la tecnologia del Parlamento europeo.

La commissione propone che sia avviato un piano tra i Dodici: la proposta è che, per finanziare il programma, i Paesi aderenti chiedano ai propri cittadini un Ecu (1500 lire) a testa.

Al piano dovrebbero essere destinati almeno 80 milioni di Ecu, circa 140 miliardi di lire, per la ricerca e l'informazione contro il contagio. Inoltre almeno 15 miliardi dovrebbero servire per far nascere un centro europeo di allevamento di scimpanzè, indispensabili nella ricerca contro l'Aids.

(Ansa)

■ Manuale pratico per i medici

ROMA — I medici italiani hanno il loro primo manuale scientifico e pratico sull'Aids. Il libro, scritto da Giuseppe Ippolito, dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio e da Giovanni Rezza del servizio di medicina sociale del ministero della Sanità, si intitola *Aids: un manuale per i medici italiani*. Secondo una recente indagine un terzo dei medici italiani ha una scarsissima conoscenza di questo problema; tutti, inoltre, lamentano un'informazione quasi esclusivamente dall'esterno e basata su esperienze diverse da quelle italiane.

■ In 112 Paesi 49.677 casi

GINEVRA — I casi di Aids registrati al 20 maggio scorso in 112 Paesi del mondo sono stati 49.677. Lo ha annunciato l'Organizzazione mondiale della Sanità. Dei quasi cinquantamila casi notificati all'Oms, 35.518 interessano gli Stati Uniti; 2221 la Francia; 1353 l'Uganda; 1130 la Tanzania.

(Ap)

■ Papa non vedrà malati Usa

WASHINGTON — E' stata cancellata la prevista visita del Papa a un ospedale di San Francisco, dove vengono curati alcuni malati di Aids, prevista durante il viaggio che il Pontefice farà in California il prossimo settembre. La decisione è stata presa dalle autorità ecclesiastiche dopo l'invio di una lettera al Papa da parte di un gruppo di attivisti gay e di leader religiosi nella quale la visita veniva definita «una mossa di pubbliche relazioni».

(Agi-Ap-Ansa)

■ In Baviera test obbligatori

BONN — Le prefetture tedesche hanno messo in funzione un servizio telefonico di informazione sull'Aids. Suscitano invece polemiche le iniziative di prevenzione avviate dalle autorità regionali bavaresi (maggioranza Csu): comprendono tra altro l'esame obbligatorio del sangue per tutti gli stranieri non provenienti dall'Europa occidentale che chiedano il permesso di soggiorno in Baviera, anche per gli aspiranti a impieghi statali.

(Ansa)

Nella «materna» di un paesino presso Legnago

Maestra contagia di tbc 12 bambini di un asilo

I genitori accusano l'Usl di non averli avvertiti - I bimbi messi sotto osservazione

VERONA — Una giovane maestra affetta da tubercolosi ha contagiato dodici bambini, risultati positivi al test. E' accaduto la scorsa settimana alla scuola materna comunale di Casette, una frazione di Legnago. La vicenda inizia nel marzo scorso, quando a una insegnante viene diagnosticata la malattia. Da quel momento sono cominciati i controlli dei sanitari dell'Usl 28. A marzo i piccoli contagiati erano quattro. L'esame è stato ripetuto la scorsa settimana e i bambini infetti erano già saliti a dodici. Ora tutti sono sotto osservazione medica da parte dello staff dell'ospedale di Legnago, e lo saranno per un anno.

Ecco come sono andati i fatti. La scuola materna comunale di Casette è frequentata da 120 bambini, dai tre ai cinque anni. A febbraio la maestra, 24 anni, l'identità non è stata rivelata, avverte i primi sintomi del male. Qualche colpo di tosse, che con il tempo diventa più frequente, poche linee di febbre. Pensa alla solita influenza, e ricorre ai tradizionali medicinali. Ma il malessere non passa, anzi si aggrava.

All'inizio di marzo decide di farsi visitare dal medico. Quest'ultimo, intuendo la malattia, la invia all'ospedale per una schermografia. La diagnosi in pochi giorni: tubercolosi in «forma aperta», in pratica fulminante, un tipo di tbc molto pericolosa perché facilmente trasmissibile per contatto. La maestra da casa marzo resta a casa.

Contemporaneamente i locali della scuola materna vengono disinfettati, e tutti i bambini sottoposti al multitest della tubercolina (la prova Mantoux), previo avviso con nota scritta a tutti i genitori. Quattro di loro risultano subito affetti dalla malattia. Ma le autorità sanitarie e scolastiche preferiscono tacere, anche con i genitori. Poi il test viene ripetuto, a distanza di otto settimane. In questi giorni il risultato, che aggrava la situazione: altri otto bambini risultano positivi al test. E questa volta i genitori vengono a sapere.

Mercoledì sera si sono riuniti tutti nei locali della scuola materna. Con loro c'erano anche i medici curanti. Sono volate parole grosse all'indirizzo dell'autorità sanitaria: «Dovevate avvisarci», dicono i genitori.

L'epidemia, dunque, sta diventando un «caso». «*Si sta drammatizzando una situazione che abbiamo sotto controllo* — ha dichiarato ieri pomeriggio il presidente dell'Usl 28 di Legnago, Loris Vesentini — *I fatti sono andati così. Il 13 marzo è stato segnalato il caso al 15° settore igiene pubblica della nostra Usl. Tempo due giorni ed abbiamo disinfettato i locali della scuola materna di Casette e sottoposto i bambini al test specifico. Su 120 alunni quattro sono risultati cutopositivi. Il medici non hanno ritenuto affatto preoccupante questo dato, che rientra nella media. Poi, a distanza di due mesi, periodo presunto per l'incubazione della tbc, abbiamo sottoposto tutti i ragazzini al test. Il dodici di loro, compresi i primi quattro, sono risultati positivi. Ma la reazione al test è stata molto modesta, tanto da essere paragonata a qualsiasi alterazione dell'apparato respiratorio durante un raffreddore. Tengo comunque a precisare che non c'è stato alcun caso di tubercolosi, e per questo ieri mattina la nostra Usl ha inviato una lettera a tutti i genitori*.

Ma l'aumento dei ragazzini cutopositivi è collegabile al fatto che la loro maestra era infetta da tubercolosi? «*Mi pare proprio di sì* — conclude il presidente — *e per questo i ragazzini ora sono sotto lo stretto controllo dei medici del nostro reparto pediatrico*».

Flavio Cerazza

Il «mal sottile» battuto non tollera confidenze

Sembrano cose dell'Ottocento, quando la tubercolosi era malattia principe, tra le più subdolamente contagianti, la diagnosi tardiva e le cure di là da venire. Poi, nel nostro secolo, c'è stata la sconfitta del morbo: o per lo meno una vittoria di maniera che non escludeva la possibilità del rischio. Tanta è stata la fiducia nella vittoria che, nel nostro Paese, si son persino smantellate — o altrove trasferite — le reti di diagnosi e profilassi che così sostanzialmente avevano contribuito al successo.

E' così che oggi — a malattia praticamente (ma non totalmente) eradicata — si rischia di peccare di troppa confidenza, individuale e sociale, nei confronti di un bacillo considerato sconfessabile e di una malattia ormai fuori moda. Non stupisca quindi l'«incredibile» storia di un caso di tubercolosi «aperta» (contagiante), portato in classe da una maestra apparentemente malata di una strana e prolungata «bronchite».

Su una classe di scuola materna, dodici bambini risultati «cutipositivi» alla tubercolina (in percentuale ben maggiore di quella prevista per l'età) indicano non la malattia ma l'avvenuto «contatto» via inalazione, col bacillo.

Il «viraggio» della prova cutanea (fino al significativo arrossamento nella sede dell'iniezione) è in questi bambini semplicemente la prova dell'avvenuta reazione immunitaria di difesa dell'organismo. Non segno di malattia, quindi, ma di avvenuta «esposizione» al bacillo, si spera senza attuali né futuri sviluppi negativi.

Più che le malaugurate conseguenze dirette — irrisorie con una tempestiva «chemioprofilassi» — è l'avvertimento che conta, nel ricordarci che l'antico «mal sottile» sa ancora, qua e là, recitare la sua parte.

Ezio Minotto

Vasta esercitazione delle Forze d'intervento rapido nel Lazio

Dà spettacolo la task force italiana

Reparti specializzati di marina, aviazione ed esercito impegnati a respingere un attacco a tenaglia su Roma - Gli «arancioni» battuti con lanci di paracadutisti, incursioni di guastatori, sbarchi dal mare

DAL NOSTRO INVIATO

VITERBO — Al suo secondo anno di vita, la forza di intervento rapido (F.I.R.) ha raggiunto un alto grado di efficienza: superato l'ostacolo più difficile, l'integrazione fra i vari comandi delle tre armi, esercito, aviazione e marina, la «task force» italiana ha dimostrato in questa esercitazione la propria dinamicità e versatilità. Alla presenza del capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Bisogniero, e dei capi di Stato Maggiore delle tre armi, i reparti hanno dato vita ad una esibizione efficiente e spettacolare.

L'esercitazione, divisa in due fasi, ipotizzava una situazione di particolare gravità. Forze avversarie, già assestate nello scacchiere nord-orientale del nostro Paese, hanno stabilito una testa di ponte nell'Italia centrale con truppe aviotrasportate che hanno preso posizione a Sud e a Nord di Roma, col compito di neutralizzare importanti obiettivi civili e militari della zona.

Per motivi di sicurezza, l'esercitazione si è svolta nei poligoni di Pian di Spille (Tarquinia) e Monteromano (Viterbo), dove sono state riprodotte le situazioni reali. Per fronteggiare l'avanzata nemica, lo Stato Maggiore ha predisposto l'intervento della F.I.R. in tutta la sua completezza: un modulo comando interforze; un modulo forze terrestri e da sbarco, costituito dalla brigata Paracadutisti, dalla brigata motorizzata Friuli e dal battaglione San Marco della Marina; un reparto Trasporti, con velivoli dell'Aeronautica, elicotteri dell'Esercito, i trasporti truppe della Marina Caorle e Grado, mezzi da sbarco.

Nella prima fase dell'esercitazione, a Pian di Spille, si è assistito allo sbarco del battaglione San Marco: circa mille uomini, 102 automezzi, 14 elicotteri, 10 aerei. Per primi, nella notte, hanno toccato terra i D.O.A. (demolitori ostacoli anticarro), incursori della marina che hanno provveduto a minare gli ostacoli posti a difesa sulla spiaggia e quelli antisbarco sistemati nei bassi fondali.

Preceduti da un massiccio bombardamento dal mare, protetti dagli aerei che si lanciavano in picchiata sulle posizioni nemiche, i fanti del San Marco sono sbarcati alle prime luci dell'alba. Quando i mezzi da sbarco si sono avvicinati alla spiaggia, gli incursori del D.O.A. hanno fatto esplodere le mine, aprendo un corridoio nella massiccia rete di sbarramenti. In un baleno i fanti hanno raggiunto le loro posizioni, preceduti da mezzi anfibi che si sono inoltrati per alcune centinaia di metri creando una zona di sicurezza mentre altri fanti di marina, portati con elicotteri decollati dalle navi, hanno raggiunto il luogo del combattimento.

Contemporaneamente è scattata la seconda fase dell'operazione, a Monteromano. Qui i paracadutisti, lanciatisi da sei G.222, hanno toccato terra alle spalle dello schieramento nemico, tagliando la strada ad una brigata meccanizzata «arancione» diretta verso l'area industriale di Civitavecchia. A dar man forte ai paracadutisti della Folgore, sono intervenuti gli assaltatori del battaglione Lupi di Toscana, portati con elicotteri in prossimità dello schieramento «arancione».

Un'azione coordinata al secondo: mentre elicotteri da combattimento proteggevano lo sbarco degli assaltatori, aerei F104 bombardavano le posizioni nemiche e i paracadutisti impegnavano le forze avversarie. La seconda fase è stata «a fuoco» e gli assaltatori dei Lupi di Toscana hanno dimostrato il loro buon addestramento nell'uso dei lanciarazzi anticarro «Apilas», polverizzando con grande precisione tutti gli obiettivi (simulacri di carri armati) predisposti sul terreno.

L'esercitazione, molto realistica, ha previsto anche la possibilità di una controffensiva «arancione», con conseguente infiltrazione nemica su uno dei lati del nostro schieramento. A questo punto il comando della F.I.R. ha fatto entrare in azione la riserva e si è assistito ad uno spettacolare sbarco di assaltatori, trasportati da elicotteri CH47, protetti da elicotteri da combattimento, sul versante di una collina sottoposto ad un incessante fuoco di mortai da parte degli «arancioni».

Come sempre, alla fine hanno vinto «i nostri». Ma questa esercitazione, a differenza di altre, per il suo realismo e per la qualità delle truppe impegnate, ha dato una effettiva valutazione dell'efficienza raggiunta dal comando interforze che ha programmato gli obiettivi e le varie fasi della manovra. All'impegno dei militari di leva, questo «gioco della guerra» ha dimostrato che i vecchi problemi operativi creati in passato dall'impiego di forze della tre armi sono stati superati. Ora la F.I.R. è una realtà in grado di assolvere i compiti per cui è stata creata: di pace, sicurezza e protezione civile.

Francesco Fornari

■ Cremona primi al concerto di Vasco Rossi

CREMONA — Se saranno «inderogabilmente» rispettate le disposizioni di legge in materia di concerti e manifestazioni pubbliche, e in particolar modo quelle riguardanti la sicurezza e l'incolumità degli spettatori, il concerto di Cremona del 29 maggio prossimo di Vasco Rossi si farà. E' questa la decisione presa dalla commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, dopo le recenti polemiche sull'opportunità di concedere o meno a Vasco Rossi la piazza del Duomo.

Sollevate in consiglio comunale dal gruppo democristiano al quale si è associata anche la curia vescovile di Cremona, le polemiche riguardano la possibilità che il Duomo, in grave stato di degrado ed in corso di restauro, venga danneggiato dall'«inquinamento acustico» provocato dal concerto.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle zone interne di quelle centrali nuvolosità variabile, con addensamenti temporanei associati a locali precipitazioni. Più probabili sul settore nord-orientale e sull'Appennino tosco-emiliano. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso o quasi sereno, con addensamenti sulle zone interne peninsulari. Tendenza ad aumento della nuvolosità sera e sottile sulle isole maggiori.

temperatura: in lieve aumento.

venti: di direzione variabile

mari: mossi lo Jonio settentrionale e l'Adriatico meridionale, da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	20	L'Aquila	7	15
Verona	8	20	Roma Urbe	8	21
Trieste	11	18	Roma Fium.	13	20
Venezia	7	18	Campobasso	4	16
Milano	9	20	Bari	9	17
Torino	6	18	Napoli	7	21
Cuneo	6	14	Potenza	6	15
Genova	10	23	S.M. Leuca	12	17
Bologna	9	20	R. Calabria	14	21
Firenze	7	23	Messina	15	20
Pisa	9	20	Palermo	15	21
Ancona	8	17	Catania	13	16
Perugia	8	18	Alghero	12	18
Pescara	9	23	Cagliari	11	23

città estere

Amsterdam	8	9	nuvoloso	—	—	n.p.
Atene	12	23	sereno	7	12	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	13	21	nuvoloso
Berlino	8	13	pioggia	9	24	sereno
Bruxelles	3	13	nuvoloso	7	19	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	sereno	13	26	sereno
Copenaghen	6	11	nuvoloso	New York	12	22	pioggia
Dublino	7	16	nuvoloso	Parigi	7	14	nuvoloso
Francoforte	9	11	nuvoloso	Pechino	10	28	pioggia
Gerusalemme	17	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Ginevra	1	11	nuvoloso	Sydney	13	21	nuvoloso
Helsinki	8	14	nuvoloso	Tokyo	20	24	nevicate
Honolulu	23	27	sereno	Varsavia	9	15	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	9	9	pioggia

Stato civile di Torino

21 MAGGIO 1987

NATI — Bastianini Gioacchino, Pellegrinetto Mario, Bussolino Giosuè, Pellerano Silvia.

MORTI — Grasso Rosario, di anni 74, nato a Catania, coniugato, ex agente in quiescenza, 39° - Fusignan - Mazzetta - ved. Mistrale, a. 84 - Camilo - Castiglione - Bianco - Bosco - Gandolfo - Pennazzato - Bonino - Bonino - Gandolfo - Pennazzato - Bonino - a. 77 - Anzolello, pens., v. S. Secondo 8 - Rosano Maria Concetta, a. 87, Tavernole sul Mella, pens., str. Val Salice 152 - Giacone Giacocco Sergio, a. 57, Torino, pens., via Saccarelli 22 - Zambonet Valtiera, a. 37, Carignano, impiegata, v. Borgone 16 - Maffioli Carlo, a. 76, Milano, pens., v. Della Regina 19.

Decessi in ospedale: Mossa Michele, a. 93, Monteneri, pens. - Vecchia Assunta - Brisgio Genoveffa ved. Tarone, a. 90, Torino, pens. - Oss. S. Vito - Quaglino Giuseppe, a. 71 - Capua, pens. - Fiocco Assunta - Auzzano Antonio, a. 69, Grisanzio, pens. - Maria Vittoria - Rocco Angelo, a. 70, Orsara, pens., Mezzenile - Casalasca Francesco, a. 74, Torino, pens., Nuova Asturiana - Seggio Olga ved. Pastorino, a. 73, Torino, pens., Mauriziano - Campari Ettore, a. 61, Milani, pens., Maria Vittoria - Maletto Antonietta in Fornelli, a. 56 Urbana, casalinga, Maria Vittoria - Bellotto Dario, a. 64, Mazzano, pens., Mombello - Solare Agata ved. Gallo, a. 86, Scordia, pens., Mauriziano - Roberto Virginia, a. 74, Brescia, pens., Nuova Asturiana - Bellezza Agostino, a. 79, Carmiano, pens., Martini, Bivio Lucia, a. 53, Torino, Domenica Martini - Marelli Ermirio, a. 77, Bertero, pens., Molinette - Pellerito Giovanni, a. 56, S. Agata del Goti, magazziniere, Lgo Saluzzo 36 M.L., Bustoveseto Maria ved. Gotto, a. 86, Torino, pens., str. S. Vincenzo 68.

Nati 4 - Morti 24

Dopo una coerce vita dedicata alla famiglia è mancata

Eugenia Vanzina ved. De Bella

La annunciano Nena, Clara con Gigi e Simona. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Bosco.

— Torino, 22 maggio 1987.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT S.p.A., Direzione e Amministrazione piangono vivo dolore per la scomparsa della nonna di Clemente De Bella per la dipartita della nonna signora

Eugenia Vanzina

— Torino, 22 maggio 1987.

Prendono parte al lutto:
Sergio Amato
Rosa Grassi
Alina Lanzoni
Enzo Peretti
Guglielmo Pratelli
Angelo Savia.

Franca, Anna, Roberto Sez. Cons. commossi affettuosamente partecipano

Ede Adriano Ferraro commossi partecipano.

Orgogliosamente è mancato

Luigi Ghidella

stallone FIAT

anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, i figli Domenico e Agostino con Marianna e Betty, i nipotini Claudio e Andrea, le sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Candiolo partenza dall'abitazione v. Asporito 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Candiolo, 22 maggio 1987.

Partecipano al dolore di Domenico per la perdita del papà Ditta Pellero & Pellero Venaria, famiglie Francesco Paschetto, Antonio Vaccarino, Piero Vaccarino Druento.

Il Consiglio di Fabbrica

Iralai Girolamo Miani (Antonio Vianello)

anni 91

Ne danno l'annuncio i Fratelli della Società Cristiana, specialmente di Genova, Genova, Milano e Torino. I funerali si svolgeranno domenica 24 maggio alle ore 16 al Centro La Salle strada S. Margherita 153. La salma sarà tumulata al Cimitero di Torino lunedì ore 8,30.

— Torino, 22 maggio 1987.

Il Consiglio

dott. Luigi Barberis

L'annunciano la moglie Rina Pradotto, i figli Maria e Valerio, genero, nuora, nipote, nipoti e parenti tutti. Funerali in Settimo domenica 24 ore 15,30 da Via San Giovanni.

— Settimo, 21 maggio 1987.

Maria Boccardo nata Montrucchio

anni 69

La annunciano i figli Luciano, Giuseppe, Giovanni, Caterina con rispettive famiglie, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10,15 parrocchia S. Michelino.

— Michelino, 23 maggio 1987.

MAMMA ti abbiamo voluto tanto bene.

Angelo e cognata Marina profondamente addolorati ringraziano tutti del grande affetto al lutto per la perdita della cara zia

Maria Montrucchio ved. Boccardo

— Torino, 22 maggio 1987.

I Soci del Juve Club si uniscono al dolore del amico Luciano.

I Concessionari Piaggio del Piemonte si uniscono al dolore di Luciano per la scomparsa della mamma

Maria Montrucchio ved. Boccardo

— Torino, 22 maggio 1987.

Franco Tosin partecipa al dolore di Luciano per la perdita della cara MARIA.

Evelia, Gaia e Gianna partecipano commossi al dolore di Rina, Ulia e della famiglia Boccardo.

Protezionisti adolescenti gli Agnelli del Club dei Segugi sono vicini alla famiglia Boccardo.

Bruna e Giovanni Montrucchio partecipano al dolore.

Consiglieri Sandro Mysiorek Vichetti se sono vicini al loro presidente Luciano Boccardo per la scomparsa della cara MAMMA.

Consiglio Direttivo e Colleghi tutti dell'Associazione Pensionati partecipano al lutto del loro presidente per la scomparsa della mamma

Maria Montrucchio ved. Boccardo

— Torino, 22 maggio 1987.

Carlo, Olugi, Pina e Piero Bracco sono vicini all'amico Beppe.

Sono affettuosamente vicini al presidente Boccardo per la perdita della MAMMA:
Elda Bacco
Piero Rossi
Graziella Garbellino
Aldo Milanesio
Giovanni Valentini.

L'Aspen partecipa al lutto del presidente Boccardo per la perdita della MAMMA.

Il Personale dell'Associazione Pensionati è vicino al loro presidente per la scomparsa della MAMMA.

Elvira e Renato Mesaro partecipano al dolore del cav. Uff. Giuseppe Boccardo per la perdita della MAMMA.

L'Associazione Italiana AIRC, Sezione Richelmy, partecipa al dolore della famiglia Boccardo.

Ci ha lasciati la nostra insostituibile mamma e nonnina

Maria Sina ved. Raveda

di anni 88

L'annunciano con infinito dolore e rimpianto la figlia Emilia col marito Giulio Cesare e gli adorati Renato e Daniela, sorelle e nipoti. Funerali oggi ore 10,15 cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 21 maggio 1987.

Gianna e Rina con ripoti tutti piangono la cara indimenticabile sorella e zia MARIA.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Irma Pia in Bertero

A funerali avvenuti la piangono Sergio e Andrea, unitamente a Gisella, Renata, Edoardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prodigate alla prof. Bertero e alle dott. Agostino. La salma è stata tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 21 maggio 1987.

Il Gruppo Aziende ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Pasquale Gliarci

— Torino, 22 maggio 1987.

Il Signore della Vita ha chiamato a sé

Maria Alesso nata Altero

Illuminata nella speranza dell'imperitura luce nella Casa del Padre, lo annunciano i figli Annamaria, Maddalena, Luigi, Angelo, Carlo con Anna, Lorena con Vittorio, Gianfranco con Silvana e i nipoti Diego Gioacchino, Fernando, Manuela, Daniela, Gianluca, Federico nipoti. Funerali oggi 23 maggio ore 10,15 parrocchia S. G. B. Cafasso (Torino). La veglia di preghiera nella chiesa S. Maria della Stella, Moncalieri, oggi 23, ore 20,30. Non fiori.

— Borgaro, 22 maggio 1987.

Con Vittorio Ferraro partecipa al dolore della famiglia Alesso e del figlio con Paolo per la morte di mamma MARIA che saprà vivere la sapienza della Fede nella numerosa famiglia, nella comunità cristiana e nella vita sociale.

Teresa Pisanelli con Franco e Laura sono vicini alla famiglia.

Il 19 maggio è terminata la vita serena di

Luigina Casalone ved. Gamba

A funerali avvenuti, inconsolabile la annuncia l'adorata figlia Maria-Grazia con il marito Giorgio Monsanet, le figlie Carla e Paola e i parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo nella chiesa di Santa Giulia il 18 giugno alle ore 18,30.

— Torino, 22 maggio 1987.

Carla e Paola partecipano sempre nel cuore il ricordo della carissima, impareggiabile nonna GINA.

Luigina Mantenet Segre commossa ringrazia la carissima CONSUOCERA.

La cognata Emma Gamba con Laura Adamato e Maryelise partecipano al cordoglio di Mariagrazia e Giorgio.

Famiglia Conforma ricorda con rimpianto la cara AMICA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Di Lorenzo Vallinoti

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Raffaele e Amelia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza) dove la salma proseguirà per Viggiano (Potenza). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1987.

Sorella e fratelli Toscano con rispettive famiglie partecipano al dolore di Amelia e Raffaele.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Ferraro in Giacometto

di anni 66

Addolorati l'annunciano i nipoti Gilberto, i figli Francesco e Laura con rispettive famiglie, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Messina 3 Borgata Paradiso - Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 23 maggio 1987.

E' mancata in Aosta

Tina Cagliero ved. Ferraris

Addolorati lo annunciano: cognata, cugini e fidanzata Wanda. Funerali lunedì 25 ore 10,15 parrocchia Parrocchia San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1987.

Ugo Grassi e famiglia partecipano addolorati al dolore dei famigliari.

Gli amici Bonari, Furlanetto, Garbarelli, Girardi, Isaporato, Motta, Raggi, Sosta, Sovela, Tuccari sono vicini a Piera nel ricordo della mamma

Paola Amisano ved. Varda

— Torino, 23 maggio 1987.

Mirella, Miranda partecipano al dolore.

Ci ha lasciati

Lia Cian in Bertolino

Commossi lo annunciano con grande affetto il marito Sergio e la figlia Paola. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della sezione G/B del Ospedale San Luigi per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 25 ore 10,15 Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1987.

I condomini di Corso Chieri 85 partecipano al dolore della famiglia Bertolino per la scomparsa della cara LIA.

Aldo, Paolo, Francesco Pigliore sono affettuosamente vicini a Paola e Sergio.

Partecipano affettuosamente: Claudio, Daniela, Manuela, Claudia, Paola.

«Per sempre accanto a te»

E' mancato

Guido Grandini

Lo annunciano le figlie Ivan col Aldo, Ginetti, Nanni, parenti, amici. Funerali in Regina Margherita oggi ore 14,30 parrocchia S. Massimo.

— Collegno, 23 maggio 1987.

Elvira Giovanna Bolzi
Renata Amelia Osvaldina Cirasino partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

cav. Giovanni Bosio

carrozziere del Vigili urbani
sezione motociclisti a riposo

Lo ringiungono le moglie, i figli, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 maggio partenza S. Pietro in Villanova d'Asti alle ore 16.

— Villanova d'Asti, 22 maggio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Mario Fissolo e famiglia ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore per la prematura scomparsa della cara Madrina

Lucia Sirio

celebre

Un particolare ringraziamento alla signorina Paola, Messa di Trigesima 23-5-87 ore 20,30 presso Clinica Sedes Sapientiae - via Bidone 21.

— Torino, 23 maggio 1987.

Le famiglie Bellofiore ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore in particolare le suore Carmelitane.

— Torino, 23 maggio 1987.

ANNIVERSARI

1977 1987
Paolo Surra
1976 1987
Guido Surra

Indimenticabili. Messa domenica ore 18,30, S. Pietroburgo, Rivoli.

1894 1987
Adriano Perdoni in Bugnano

Ti ricordiamo sempre con amore.

A un anno dalla scomparsa del

prof. Giuseppe Puggioni

la moglie e i familiari ricordano il loro caro. Messa di suffragio alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzi, 24 maggio, ore 11,30.

1888 1987
Clara Bastineal in Barberis

Il marito, le sorelle ed i nipoti la ricordano. S. messa: 25 maggio ore 18 nella chiesa Santa Rosa.

1885 1987
Fabrizio Giachetti

Nella tristezza incolmabile che ci ha lasciati, mamma, papà, fratello, Roberto, Santa Messa in suffragio domenica 24 ore 10,30, parrocchia Cafasso.

Grazie eccettuazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

I massimi organi dello Stato cercano di evitare che 3000 detenuti siano rimessi in libertà

Il pasticcio dei processi in bilico

Un iter d'urgenza deciso tra presidenza del Consiglio e Quirinale per trovare il massimo del consenso - In cinque articoli già pronto il provvedimento Rognoni - Il presidente della prima sezione della Cassazione replica: «Non siamo annullasentenze»

Carnevale: la legge è così

ROMA — Decisioni inopinate? «La Cassazione non ha fatto altro che applicare la legge e la Costituzione. Non è quindi esatto che abbia introdotto un'inedita giurisprudenza, né che vi sia un contrasto con sentenze emesse in passato. Questa vicenda sta comunque a dimostrare il male oscuro che travaglia la giustizia italiana», è l'amaro sfogo del presidente della prima sezione penale della Suprema Corte, Corrado Carnevale.

Il magistrato, da alcuni impropriamente definito il giudice «annullasentenze», è di nuovo nella bufera a seguito delle vivaci polemiche conseguenti alla nullità di dodici verdetti di condanna emessi dalle corti d'assise di ogni parte d'Italia (Torino, Milano, Venezia, Rovigo, Bologna, Firenze, Lecce e Brindisi) a carico complessivamente di trecento imputati (presunti terroristi ed omicidi). Motivo: i due giudici «togati» che componevano le giurie non erano stati nominati con decreto del Capo dello Stato prima dell'apertura dei dibattimenti.

La legge del 1951 impone che i due magistrati siano nominati ogni anno dal Presidente della Repubblica, previa delibera del Csm. Ma ciò è avvenuto quasi sempre in ritardo. Per rimediare in extremis a questa inadempienza il ministro della Giustizia Virginio Rognoni è intenzionato a far approvare, nella prossima riunione a Palazzo Chigi, un decreto-legge di sanatoria con effetto retroattivo per salvare circa 400 processi in corso.

Ma sembra ed evitare la scarcerazione di circa 3 mila imputati di gravissimi reati.

Al presidente Carnevale è stato contestato di aver innovato la giurisprudenza della Cassazione applicando alla lettera una legge di 36 anni fa, senza però tener conto della prassi nonostante di salvare comunque i processi in bilico.

Il magistrato ha replicato che le eccezioni di nullità dei processi in corte d'assise non sono state sollevate d'ufficio dalla Cassazione (che peraltro avrebbe potuto benissimo farlo), ma solo dai difensori degli imputati.

Per di più, si è appreso al «Palazzaccio» che quasi tutti i trenta magistrati della prima sezione penale sono stati concordi con tali conclusioni. La corte è stata infatti presieduta non solo da Carnevale, ma anche da Raffaele Dolce, Roberto Modigliani e Leo Piccininni e composta a rotazione da altri quattro consiglieri.

D'altronde — come si legge nella motivazione della sentenza riguardante Prima linea — è stato ribadito un principio già affermato nel '78. In quell'occasione «la Cassazione stabilì che il presidente e il magistrato che compongono una corte d'assise, in qualunque grado acquistano la capacità di esercizio della funzione giurisdizionale quali componenti di tale corte solo in virtù del decreto del Presidente della Repubblica, avente funzione costitutiva. Di conseguenza non si può riconoscere alcuna efficacia retroattiva alla nomina dei presidenti e degli altri magistrati componenti delle corti d'assise, disposta, previa deliberazione del Consiglio superiore della magistratura, dal Presidente della Repubblica in base all'articolo 8 della legge numero 287 del 1951».

Inoltre, l'articolo 17 della legge numero 195 del 24 marzo 1958, istitutiva del Csm — ricorda il presidente Carnevale —, stabilisce che «tutti i provvedimenti riguardanti i magistrati sono adottati in conformità delle deliberazioni del Consiglio superiore, con decreto del Presidente della Repubblica, controfirmato dal ministro di Grazia e Giustizia». Questa norma è stata ritenuta legittima per due volte consecutive dalla Corte Costituzionale, rispettivamente il 22 dicembre 1961 (presidente Ambrosini, relatore Manca) e il 14 maggio 1980 (presidente Barbalil, relatore Mortati).

Nella prima sentenza è stato affermato a chiare lettere che le delibere del Csm hanno un carattere sostanzialmente amministrativo e devono assumere la forma del decreto del Capo dello Stato controfirmato dal Guardasigilli. Nella seconda decisione è stato invece chiarito definitivamente che gli effetti dei provvedimenti del Csm decorrono dalla data del decreto del Presidente della Repubblica.

«Solo per questo motivo la Cassazione — spiega il presidente della prima sezione penale — ha respinto le eccezioni di incostituzionalità sollevate mercoledì scorso in udienza dal pubblico ministero.

Pierluigi Franz

Solo rinviato il decreto Rognoni

ROMA — Scritto e riscritto, pesato e valutato, confrontato con decine di altre sentenze, raffrontato con dottrina e giurisprudenza, il testo del decreto legge per sanare l'irregolarità formale che potrebbe dichiarare nulli 400 processi e consentire l'uscita dal carcere di 3 mila persone ieri mattina era pronto. Ma al Consiglio dei ministri il Guardasigilli Rognoni non l'ha presentato. Giovedì sera, al termine di una convulsa giornata in cui erano entrati in gioco tutti i protagonisti di questo pasticcio di Stato, il Presidente della Repubblica Cossiga e quello del Consiglio Fanfani hanno deciso che la questione era troppo delicata per essere risolta con un semplice atto di governo, per di più preso in via d'urgenza.

E così, improvvisamente, hanno deciso di allargare il fronte del consenso e della responsabilità sui provvedimento, chiedendo al Consiglio superiore della magistratura (per la prima volta nella storia della Repubblica) un giudizio preventivo sul decreto. Il Csm, oggi e domani, lo discuterà nella commissione riforme. Lunedì il dibattito si allargherà al plenum, nonostante la prossima settimana sia «bianca», e cioè l'unica delle quattro del mese in cui il Consiglio non si riunisce. Forse mercoledì il testo del decreto andrà finalmente al Consiglio dei ministri dove, ha detto ieri mattina Rognoni, «non esistono divergenze sull'argomento».

Un iter irrituale, precipitoso, d'urgenza, quasi d'emergenza, con il quale il governo e la presidenza della Repubblica intendono raccogliere il fronte più ampio possibile a sostegno dei provvedimento di cui nessuno che stiamo per presentare. Un provvedimento che prima ancora di nascere sta già sollevando perplessità tra i giuristi (molti giuristi lo ritengono una «reformatio in peius», e cioè a sfavore degli imputati, a processi conclusi, da sempre considerato un principio insuperabile) e consentendo agli avvocati difensori di preannunciare raffiche di eccezioni per incostituzionalità.

Cosa risponderà il Csm? Pino Borrè, presidente della commissione riforme (quella che esaminerà il provvedimento) e capogruppo di Magistratura Democratica dice di non potere anticipare nulla: «Solitamente il Csm non risponde con un sì o con un no, ma con un parere motivato. Il dibattito dirà come la pensano i consiglieri: è la prima volta che dobbiamo pronunciarci su un provvedimento non ancora approvato». E' il sintomo di un imbarazzo nel governo? «Diciamo che è una scelta di corresponsabilizzare il Csm».

Nessuno lo ammette, ma lo stesso imbarazzo che attraversa la presidenza della Repubblica serpeggia anche nel Consiglio superiore della magistratura, al quale spetta la firma delle delibere annuali di costituzione delle Corti. Se la firma del Quirinale è costantemente arrivata in ritardo, anche quella del Csm non ha mai brillato per puntualità, tant'è vero che, sulla spinta delle sentenze di nullità emesse dalla Cassazione, pochi giorni fa dal Csm è partita (con largo anticipo sugli anni scorsi) la circolare con cui si chiede ad ogni distretto di inviare gli organici e le composizioni delle Corti. Entro ottobre ogni sede giudiziaria è stata invitata a rispondere, in modo tale che per la fine dell'anno siano pronte le delibere da far firmare anche al Presidente della Repubblica.

Ma resta il problema dei 400 processi in bilico e cioè di quelli che potrebbero essere annullati dalla Cassazione, perché celebrati con le Corti non costituite né dalle delibere del Csm, né dal decreto del presidente della Repubblica. Il provvedimento messo a punto dal ministero della Giustizia è composto di cinque articoli. Ha una parte transitoria con valore retroattivo e una parte destinata a evitare che il futuro riservi altre sorprese.

Entrambi questi aspetti del provvedimento appaiono discutibili per molti giuristi. Perplesso si è dichiarato il socialista Vassalli, come pure il liberale Biondi, mentre il segretario radicale Negri ha attaccato duramente: «Rifiuta il ministro Rognoni, prima di commettere atti contrastanti con i principi fondamentali del diritto. La Cassazione dà oggi ragione a tutte le battaglie radicali in nome della civiltà giuridica».

Ma i 400 processi che potrebbero essere annullati (e che, ha detto ieri Rognoni, «anche se il visto del Presidente della Repubblica fosse giunto entro i termini prescritti dalle norme vigenti sarebbero stati celebrati dagli stessi giudici») pesano come un incubo sulla macchina della Giustizia.

Cesare Martinetti

Le consulenze del Sid

Armi al Sud Africa: arrestato per reticenza il vicepresidente della Oerlikon

VENEZIA — Luciano Casoli, vicepresidente della «Oerlikon italiana», industria d'armi con sede in Svizzera, è stato arrestato per reticenza dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni, al termine di un interrogatorio.

Il professionista milanese era già stato interrogato, in precedenza, dal magistrato veneziano nell'ambito dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi per il troncone riguardante le cosiddette «commesse indirette»: in particolare a Casoli il giudice Mastelloni aveva chiesto chiarimenti sui rapporti della «Oerlikon» e il Sid, un'altra servizio segreto italiano — su una presunta esportazione d'armi nel Sud Africa.

All'epoca dei fatti, nel 1978, Casoli era direttore commerciale della «Oerlikon italiana». Il dirigente, sempre secondo quanto si è appreso, nel primo interrogatorio avrebbe ammesso l'esistenza del traffico d'armi con il Sud Africa e i rapporti con il Sid che avrebbe dato pareri sull'export d'armi.

Nel colloquio odierno Casoli avrebbe ritrattato quanto affermato in precedenza.

L'inchiesta tenta di chiarire i rapporti tra i servizi segreti italiani e alcuni funzionari di ditte che, negli Anni Settanta, operavano nell'esportazione di materiale militare. (Ansa)

Ricercati in Francia e Italia

Mafia casinò Presi due big

Giovannini e Fratoni erano a Lugano

AOSTA — Paolo Giovannini, ex direttore generale del casinò di Saint-Vincent, Armando Magnelli, prestasoldi che operava nella cittadina della Valle d'Aosta e Jean-Dominique Fratoni, considerato un «boss» delle case da gioco sulla Costa Azzurra, sono stati arrestati assieme ad altre cinque persone a Paradiso, un Comune alla periferia di Lugano, conosciuto per i suoi night-clubs. Le autorità elvetiche accusano Fratoni, Giovannini e Magnelli di «reati diversi, principalmente di soggiorno illegale e di aiuto al soggiorno illegale in base alle risultanze di indagini svolte».

Sempre secondo quanto comunicato dalla polizia svizzera, gli arrestati disponevano nella zona di abitazioni e di uffici e «erano inoltre coinvolti da mandati di cattura emessi a loro carico da autorità giudiziarie italiane e francesi». L'inchiesta è ora rivolta ad accertare il periodo di tempo nel quale gli arrestati hanno soggiornato illegalmente a Lugano e a scoprire il ruolo svolto dalle persone che li hanno aiutati.

Jean Dominique Fratoni, conosciuto come «Jeando», è il personaggio di maggior spicco: ex proprietario del casino Rhul di Nizza, il suo nome è legato alla misteriosa scomparsa nel 1977 di Agnès La Roux, figlia della proprietaria del casinò «Palais de la Mediterranée» di Nizza, di cui Fratoni era riuscito a prendere il controllo proprio nel 1977. La giovane donna (non è mai stata ritrovata) fu all'origine della scalata di Fratoni: aveva votato a fianco degli avversari di sua madre ministrazione, facendole perdere la maggioranza.

Fratoni ha sempre respinto l'accusa d'aver comperato il voto di Agnès La Roux, incolpando la madre per la scomparsa della figlia; amenti anche di aver legami con la mafia e di voler creare un trust di case da gioco in Italia e in Francia. Renée La Roux ha sempre accusato la mafia di averle rapito e ucciso la figlia per potersi impadronire del casinò.

Da anni Fratoni, fuggito dalla Francia, viveva in Svizzera (a quanto risulta), per cui ha destato sorpresa la decisione del suo arresto avvenuto il 20 maggio, sul quale la polizia elvetica mantiene ancora grande riserbo. Fratoni, considerato protagonista della «guerra del gioco» a Nizza, era ricercato anche dal fisco e dalla polizia doganale francese (deve 80 milioni di franchi di arretrati e 236 milioni per importazione fraudolenta di capitali). Nel 1981 era stato visto a Saint-Vincent, in Valle d'Aosta, dove aveva vinto alcune centinaia di milioni al casinò.

Paolo Giovannini è ricercato dalla magistratura italiana (il pm ne ha richiesto il rinvio a giudizio nel processo istruttorio) dall'11 novembre 1983, quando avvenne il blitz di San Martino, che portò all'arresto di Bruno Masi e Franco Chamonal, dirigente e amministratore delegato della casa da gioco della Valle, oltre al mandato di cattura per Mario Andrione, allora presidente della giunta regionale, anch'egli sfuggito alla Guardia di Finanza e riparato in Francia, a Nizza.

Piero Cerati

UN TORERO SFORTUNATO

Madrid. Il torero Lucio Sandin è sfortunato. Un anno fa durante una corrida venne perso l'occhio destro; ora è stato incornato. Le sue condizioni però non sono gravi (Associated Press)

A Milano 10 comunicazioni giudiziarie per finanziarie fallite

Sogefin, crack da 100 miliardi

MILANO — Si è conclusa, per ora, con una decina di comunicazioni giudiziarie e il fallimento delle società capogruppo l'avventura di due finanziarie milanesi, la Sogefin e la Unifin, che avevano rastrellato sul mercato del risparmio almeno un centinaio di miliardi.

Le comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal sostituto procuratore di Milano Francesco Greco, e dovrebbero coinvolgere i componenti del consiglio di amministrazione e i sindaci di Sogefin, Unifin, Fidimpresa, Ciltur, Selemedia e Viscontea. Il reato ipotizzato è la bancarotta fraudolenta, in quanto sarebbero spariti gran parte dei 100 miliardi investiti da migliaia di risparmiatori di tutte le parti d'Italia, i quali avrebbero acquistato i titoli atipici proposti da Fidimpresa. I soldi, secondo le promesse, dovevano essere investiti da Unifin in attività di leasing, con risultati economici prospettati come allettanti.

Centinaia di sottoscrittori si sono costituiti in comitato, il Corigea, con sede presso un commercialista di Milano, per tentare di recuperare almeno in parte i soldi investiti. Analogo l'obiettivo del commissario liquidatore, Carlo Alessandro Ronchi, che ha, tra l'altro, chiesto al tribunale di congelare le azioni della compagnia di assicurazioni Fira, già di proprietà della Sogefin, e vendute da questa, poco prima che fosse dichiarata insolvente, alla Pacchetti.

Una delle comunicazioni giudiziarie è stata notificata, tramite l'avvocato Alfredo Zampogna, a Franco Picciotto, un finanziere siciliano definito dal sostituto procuratore Greco «maggiore azionista, amministratore occulto e consulente finanziario» delle società dichiarate insolventi, allontanatosi dall'Italia nel gennaio 1986 in attesa della definizione della sua posizione giudiziaria.

«In tutta questa vicenda — ha fatto sapere Picciotto — chi ha subito la truffa più grande sono io, oltre, ovviamente, ai risparmiatori.

Il finanziere si dichiara «un esperto di diritto fallimentare» e afferma di aver fatto affari «rilevando per poche lire aziende in dissesto, rimettendole a posto e rivendendole con notevoli guadagni». Nell'84 il finanziere siciliano acquista a prezzi vantaggiosi quote rilevanti del comprensorio turistico di Saint Orsé di Viola (in provincia di Cuneo) e guida la cordata per l'acquisto della Fira assicurazioni. «Sapevo che il proprietario del pacchetto di maggioranza, Giuseppe La Cava, intendeva vendere la compagnia perché impossibilitato a reggere gli interessi passivi», racconta Picciotto. Così parte l'operazione, tesa a rilevare la Fira e rivendere parte delle azioni al valore reale, in modo da saldare il conto col venditore e ritrovarsi con un guadagno di una cinquantina di miliardi.

Nell'operazione, per procurarsi i 10 miliardi d'anticipo richiesti, coinvolge la Federtrasporti, rappresentata da Romano Guerrini, l'avvocato Ottaviano Termini e Lino Rinaldini, consigliere Cariplo. Come società «contenitore» della compagnia viene acquistata la Sogefin, dove convergono anche quote di altre imprese. «Su proposta di due professionisti — racconta ancora il finanziere — vendiamo il complesso turistico alla Unifin. Il prezzo concordato, 38 miliardi, è vantaggioso per l'acquirente, perché Saint Orsé comprende circa 300 appartamenti, un albergo, oltre 12 mila metri di centro commerciale, impianti di risalita, 400 ettari di terreno».

Picciotto ora afferma che, dei 38 miliardi concordati, la Unifin versò alla Sogefin solo un decimo: tre miliardi e ottocento milioni. Poi la Sogefin decise di acquistare il gruppo Unifin. Anche in questo caso il finanziere sostiene che scoprì soltanto dopo il «buco» di cinquanta miliardi, provocati almeno in parte da contratti di leasing falsi. (Ap)

LE VITAMINE DIETETICHE NON SONO FARMACI, MA MODERNI INTEGRATORI PER AIUTARE LE NOSTRE DIFESE NATURALI
BENVENUTE VITAMINE NEI SUPERMARKETS
linea DOLDIETA®

A-E + SELENIO
Una pastiglia al giorno previene la degenerazione cellulare dei tessuti causati dall'a...

MULTIVITAMINICO - MULTIMINERALE
Una pastiglia apporta il fabbisogno giornaliero di vitamine, sali minerali e oligo elementi di grande importanza biologica.

MULTIVITAMINICO
Una pastiglia porta all'organismo le vitamine che un corpo sano consuma in una giornata.

CALCIO + VITAMINA D3
Utile per tutti e per aiutare i nostri ragazzi. Il Calcio è indispensabile per la normale attività di tutti i tessuti, nei processi di coagulazione e contrazione.

VITAMINE DEL GRUPPO B
Le Vitamine per consultare la storia, per chi svolge più attività mentale, per bambini e ragazzi studiosi.

VITAMINA C
Per le Vitamine è la più importante e anche la più difficile da trovare nei soli pochi soggetti a facile degradazione. Aiuta la nostra difesa naturale.

FERRUVIT C
Schiapparelli Montalcone
Svolge un importantissimo ruolo nel trasferimento di ossigeno agli organi e tessuti. Indispensabile per bilanciare assorbimento e perdite nelle mestruazioni femminili.

BALDIETA
Il buon cibo non solo fa stare sempre. Ma specialmente nella dieta, come l'personale bilancia cibo di alimenti calorici e sani.

BUDINO DIETETICO - 122 CALORIE
Gusti: Fragola - Cacao - Vaniglia.
Per una colazione completa ed equilibrata, con un gusto particolare che piace. Completo di gusto e vitaminico.

FRAPPÉ - 137 CALORIE
Gusti: Fragola - Cacao - Vaniglia.
Pasto completo per una riduzione controllata del peso. Contiene proteine di alto valore biologico, vitamine, sali minerali.

DOLDIETA DOLCIFICANTE
Che si vuole volere ricordare. Il dolcificante buonissimo con proprietà calorifiche e privo di calorie totali.

KARÍNZIA UNA RETE DI VENDITA SERIA, PRESTIGIOSA E CAPILLARE.

Scarcerato il ragazzo, la droga era dei fratelli arrestati dalla polizia

In classe con 14 dosi di eroina

ROMA — Fabio C., quindici anni, viene arrestato in classe con quattordici dosi di eroina nello zainetto da scuola: è sospettato di spacciare droga per conto della famiglia. Le indagini però piano piano svelano un'altra storia. Fabio non avrebbe mai spacciato eroina né a scuola né altrove. Al sospiro di sollievo per i genitori e gli insegnanti della scuola media «Il Marco» alla Magliana dove, nell'aula della seconda A, ieri l'altro è stato arrestato il ragazzo, si svela una storia di generosità.

Ecco la. I carabinieri avevano trovato nello zainetto del ragazzo una scatola di plastica con dentro le dosi di eroina confezionate con fogli di quaderno: proprio questo in un primo momento aveva fatto pensare che la droga venisse spacciata a scuola. «Sono convinta che Fabio non c'entra nulla con la droga — diceva subito la preside Giuliana Giuliani che conosce bene Fabio —, credo che qualcuno della sua famiglia lo abbia usato per farla uscire dalla casa e non farla trovare ai carabinieri».

E infatti, quando i carabinieri, due giorni fa, verso le 8, hanno fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Tofani, al settimo piano di via Greve n. 36, Fabio, nel trambusto, prima di uscire per andare a scuola, sembra su invito di uno dei fratellastri, avrebbe preso da un armadietto che si trova all'ingresso la scatola con le dosi di eroina e l'avrebbe nascosta nello zainetto.

E infatti: «Lo ha fatto certamente per salvare i suoi fratellastri», ammettono gli investigatori. Fabio, che ha qualche difficoltà nell'apprendimento, in questo periodo attraversa anche una fase difficile sul piano sessuale che influisce sul suo rendimento scolastico. La preside gli ha affiancato un'insegnante di sostegno ed un'équipe psico-pedagogica per fargli recuperare il suo equilibrio.

Il ragazzo, preso dal panico per quanto aveva fatto, ha telefonato dalla scuola alla madre per dirle di venirlo a prendere perché la droga l'aveva presa lui. La telefonata è stata, però, intercettata dai carabinieri.

Anche la madre dei quattro fratelli arrestati, Tersilia Abis, di 44 anni, nata in provincia di Oristano, una donna, come la descrive chi la conosce, avvizzita dal peso dei problemi familiari, è sempre stata estranea al «traffico» dei quattro figli avuti dal suo primo marito.

Durante le indagini è finito in carcere, perché deve scontare un residuo di pena per reati comuni, anche il secondo marito, Maurizio Colombi, di 40 anni, dal quale la donna ha avuto due figli.

Nel pomeriggio lo scioglimento, giusto, del dramma: Fabio è stato scarcerato. La decisione è stata presa dal magistrato che lo ha interrogato nel carcere minorile di Casal del Marmo. Dei quattro fratellastri è rimasta nel «minorile» la sorella. Gli altri tre, adulti, restano in carcere in attesa degli sviluppi delle indagini. Per Fabio uno choc in più. (Ansa)

dall'Italia

■ Incriminato il giudice «di ferro»

BOLOGNA — Angelo Milana, il procuratore della Repubblica di Piacenza finito sotto inchiesta davanti alla magistratura fiorentina, è stato imputato dal giudice istruttore Valerio Lombardo di interesse privato e rifiuto di atti d'ufficio, di oltraggio al procuratore generale di Bologna Giorgio Gaibiati e al consiglio dell'Ordine forense di Piacenza.

La sua vicenda penale deriva da quella disciplinare che risale a qualche mese fa quando gli avvocati piacentini presentarono al procuratore generale un esposto contro il magistrato, che da tempo era al centro di polemiche per le sue numerose inchieste sugli amministratori della città, accusandolo di aver leso i diritti della difesa in alcuni procedimenti e di averli condotti con particolare severità verso i politici.

Per Angelo Milana, sottoposto ad inchiesta disciplinare, il ministro di Grazia e Giustizia ha chiesto il trasferimento. (Ansa)

■ Ente Eur: chiesti 6 rinvii a giudizio

ROMA — Sei rinvii a giudizio sono stati sollecitati dal pm a conclusione dell'inchiesta giudiziaria sulla destinazione a sede centrale di un istituto bancario, in violazione del piano urbanistico, dell'Hotel sul Lago, che si trova nel comprensorio dell'Eur. Dovrebbero essere rinviati a giudizio per peculato aggravato ed interesse privato in atti d'ufficio Edoardo Greco (ex commissario straordinario dell'ente Eur), Remo Orseri (ex vicecommissario) e Silvano Cibò (ex direttore generale), nonché i costruttori Ettore Bacco, Adolfo Gazzano e Giancarlo Grassetto. (ansa)

Fissati dal Comitato per il Credito i criteri della deregulation

Banche in libertà vigilata

La Banca d'Italia vigilerà perché siano rispettate le regole del mercato - Limiti alle operazioni - Banchieri soddisfatti

Per gli stranieri si allentano le briglie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non c'è dubbio che si tratta di provvedimenti che vanno verso la nazionalizzazione del sistema e come tali non possiamo che giudicarli con favore». E' il commento di Giannino Parravicini, presidente dell'Abi, alle misure adottate dal Comitato del credito giovedì scorso: le banche saranno autonome nella compravendita degli «sportelli», una questione finora rigidamente regolamentata; le banche straniere avranno più libertà di movimento.

Ma non sarà una deregulation selvaggia, né la panacea per le inefficienze del sistema bancario nazionale. La Banca d'Italia continuerà a vigilare affinché l'ulteriore liberalizzazione non si traduca in eccessi che incrinino le regole del mercato.

Le direttive, diffuse ieri dal ministero del Tesoro, chiariscono alcuni criteri importanti ai quali gli uomini di Ciampi si dovranno attenere nella valutazione delle operazioni: le banche acquirenti dovranno avere un'adeguata struttura tecnico-organizzativa; l'acquisto non dovrà pregiudicare la redditività della banca; massima libertà per le banche maggiori sempre che la loro iniziativa «non comporti riflessi negativi sulle condizioni di concorrenza»; per le piccole e medie banche non sono consentiti «salti di continuità», in modo che vengano salvaguardati alcuni requisiti, ad esempio la territorialità: un grosso istituto non può alterare l'attività di una sportello essenziale per l'attività economica di una provincia o di una regione; sarà vietata qualsiasi forma di asta o un acquisto in blocco che modifichi l'assetto della banca che vende gli sportelli; entro il 31 ottobre la Banca d'Italia emanerà un provvedimento che consentirà la trasformazione in sportelli delle dipendenze attuali.

Abitanti e sportelli - Paesi a confronto

Paesi	Numero sportelli	Abitanti per sportelli	Indici reddito pro capite
Francia	33.936	1.524	103
Germania	33.836	1.541	103
Italia	12.913	4.398	89
Svizzera	4.994	1.306	122
Gran Bretagna	24.574	2.283	96
Stati Uniti	102.000	2.310	138
Giappone	42.643	2.760	96

Il presidente dell'Abi, Parravicini, con il governatore Ciampi

Il presidente dell'Abi, Parravicini, con il governatore Ciampi

Il presidente dell'Abi, Parravicini, con il governatore Ciampi

Via alle procedure di vendita

Merloni tratta per la Indesit

■ ■ interessata anche alla Philco

TORINO — Per la Indesit si sta avvicinando il momento dell'uscita dalla crisi. La società ha infatti emesso ieri un comunicato in cui si afferma che «il commissario Giacomo Zunino, al termine del primo scorcio del 1987 e visti i positivi risultati ottenuti sta predisponendo iniziative in vista ■ soluzioni imprenditoriali che rilancino l'impresa». Una conferma indiretta delle voci di trattative avanzate con la Merloni: già qualche mese fa Vittorio Merloni non ■■■ escluso ■ possibilità di un'acquisizione e ■■■ ieri un portavoce della società non ha smentito un interesse escludendo peraltro che un accordo sia già stato concluso.

■ interesse che potrebbe presto concretizzarsi: «Il ■■■■■■■■ — aggiunge il comunicato Indesit — ha avviato, con apporto pubblico invito, le procedure di legge per individuare i potenziali nuovi imprenditori». Le premesse perché si trovi ■■■ nuova proprietà ci sono: nei primi quattro mesi dell'anno la Indesit ha venduto 290 mila apparecchi «con un miglioramento del 15% rispetto al programma».

Al risultato hanno contribuito nuovi prodotti, come ■ ■■■■■■ «Miari» disegnata da ■■■■■■ nuove ■■■■■■■ commerciali e il miglioramento qualitativo ■■■ produzione. Il lancio di nuovi modelli, previsto per i prossimi mesi, dovrebbe contribuire a migliorare ulteriormente la situazione, secondo ■ linee del programma di risanamento.

Per la Merloni sembra quindi essere arrivato il momento delle acquisizioni: dopo l'ingresso in Borsa, la società potrebbe anche acquisire la maggioranza ■■■■ Philco, di cui ■■■■■■ già il 25%, mediante l'acquisto della quota di Max Schi■■■■. Un interesse in questo senso è stato confermato, anche se un portavoce ha sottoli■■■■ che al ■■■■■■■■ non esiste nulla di definito.

p.gia.

■ Solo (+7%) il fatturato Agnesi

IMPERIA — Il pastificio Agnesi di Imperia ha chiuso il 1986 con un fatturato di oltre 85 miliardi (più 7% rispetto all'anno precedente) e ■■■ un'utile netto di 374 ■■■■■■■. Questi alcuni dati ■■ ■■■■■■ '86.

L'utile netto è stato ottenuto dopo che sono stati accantonati 833 milioni per trattamento di fine ■■■■■■■ 50 milioni ■■■ fondo rischi, tre miliardi per ammortamenti ordinari e 1893 milioni ■■■ ammortamenti antici■■■■.

Gli azionisti hanno provveduto alla nomina del ■■■■■■ consiglio di ■■■■■■■■■■■ presidente Eva Agnesi, vicepresidente e amministratore delegato Ciro Capacci, consiglieri Riccardo Agnesi, ■■■■■■■ Berio e Marco Podestà.

■ La Cisa sbarca in Urss

ROMA — La Cisa, azienda che si occupa di gestione automatizzata e di movimento merci appartenente al gruppo Italimprese ■■■■■■ si è ■■■■■■■■■■■■ una ■■■■ messa in Ecu per il valore di circa quattro miliardi ■ lire in Unione Sovietica. La Cisa — informa una nota — costruirà, nello stabilimento di Gorki della casa automobilistica Gaz, un impianto di movimento e immagazzinamento automatico di contenitori per componenti meccanici, di cui fornirà anche l'hardware e il software.

Due piani a confronto: ampliamento ■ mare o verso terra

Livorno, il porto cerca spazio Navi sotto la torre di Pisa?

Ambientalisti contrari a ■■■ progetto ■■■ coinvolge enormi interessi fondiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Un domani, che non ■■■■bra poi tanto, il panorama che oggi i turisti ammirano dalla Torre di Pisa potrebbe ■■■■ ■■■■ chito» da l'umaioli delle navi, da bracci delle gru e da cata■■■ multicolori dei containers che già soffocano ■■ vicina Livorno. La prospettiva non ■ peregrina, ■■■■ potrebbe sembrare, se ■■■■ avanti il progetto, sostenuto dal ministero dei Lavori pubblici (sezione delle ■■■■ marittime), che prevede lo sviluppo del porto di Livorno verso le campagne alle ■■■■ della cittadina di Tirrenia, lungo lo Scolmatore d'Arno e il ca■■■■ ■■■ Navicelli, unica via d'acqua che permette ■■■ navi also ■■ ■■■■■o tonnellaggio ■ raggiungere da Livorno l'antico Porto Pisano, situato a meno di un chilometro dal Campo ■■■ ■■■■ mli.

Una simile eventualità («pericolosa» per gli ambientalisti, decisi a difendere ■ territorio, ■■ vincolato a verde perché parte integrante del parco di Migliarino) ■ ispirata dall'esigenza del porto di Livorno di fruire di ■■■■ aree per i suoi ter■■■■ di stoccaggio delle merci e per realizzare nuove banchine per l'attracco delle navi, ma anche dalla mai sopita aspirazione dei pisani di riconquistare uno sbocco diretto al mare, al servizio di un sistema di trasporti che ha già i suoi punti fermi nell'aeroporto G. Galilei, nel nodo autostradale (Firenze-Mare ed E-1) e ferroviario (linea Roma-Pisa-Genova; Pisa-Pontremoli-Parma, cioè il collegamento con la Padana; e Firenze-Pisa).

In questa situazione, Livorno sembra essere fatalmente proiettata sugli spazi del territorio pisano, anche se non mancano i contrasti fra due correnti opposte: quella che vuole la protezione a oltranza dell'ampliamento dello scalo e l'altra che, appunto, mira allo sviluppo litoraneo verso la città confinante. Uno sviluppo ■■■ ■■■■■■ a Livorno, il secondo porto d'Italia, per quanto ri■■■■■ le■■■■■ di traffico con il ■■■ ■■■■ (gestisce 844 ■■■■■ di linee intorno al mondo, seguito da Genova con 831 linee e, a distanza, da Trieste 386, Napoli 348, Venezia 330, La Spezia 169). Livorno è ■■■■■ il primo porto del Mediterraneo (dopo che ha superato anche Maraglia) per il traffico ■■■ contenitori: quest'anno sono stati ■■■ 540 mila.

Si riapre la grande sfida tra i porti italiani

Da questi dati la giustificazione per l'ampliamento dello scalo marittimo, della linea del banchinaggio per le navi, dei terminal per le merci. Uno sviluppo che il piano regolatore redatto da una società dell'Italstat, la Bonifica, prevedeva a mare, com'è stato fatto a Genova, ma con il quale oggi contrasta il parere dei Lavori pubblici.

Una ■■■■ questione (lo sviluppo ■■■■ Pisa implica ■■■■■ aree tutte in ■■■■ a ■■■■ società private) che ha chiamato in causa le forze politiche. ■■■■■■■ e le amministrazioni ■■■■ due città, che dieci anni or sono ■■■■■■ destinato i terreni, ■■■ tra■■■■■■■ in «sede d'oro», a zona verde e di rispetto del parco. Un progetto, quello dello sviluppo litoraneo, che ha visto inizialmente nettamente contrarie Pisa, ora invece su una linea morbida.

Il sindaco di Pisa, Giacomino Granchi (psi), ha fatto sapere, durante un recente incontro, che «non ci sono preclusioni di principio all'espansione del porto verso l'interno lungo la Scolmatore d'Arno»: ■■■■ ■■■■■, secondo il sindaco, ■■■■ legittima preoccupazione — da parte pisana — per l'impatto ambientale che il progetto potrebbe comportare».

Il ■■■■■ di Livorno, Re■■■■ Benvenuti (psi), difende ■■■■ le scelte fatte a suo tempo, ■■■ lo sviluppo del porto a ■■■■ con la ■■■ struzione ■ ■■■ ■■■■■ darsena, detta «Darsena Euro■■■ da ■■■■■■■■ a quella ■■ esistente, ■■ «Darsena ■■■■■■■■■■■■

Pagati [illegible] miliardi per controllare la compagnia assicurativa

La Meta targata Fondiaria

Sergio Cragnotti, in rappresentanza di Gardini, è vicepresidente - Utile di 63 miliardi - Rilievi dei revisori sul bilancio della Selm (tra i maggiori azionisti spunta il nome [illegible] Srl Veirera)

MILANO — Gli [illegible] di [illegible] proseguono la [illegible] di avvicinamento ai posti [illegible] comando, [illegible] le [illegible] domande [illegible] restano, [illegible] senza risposta. L'assemblea Meta, primo atto di una tornata societaria che avrà martedì, [illegible] l'assemblea Montedison. Il suo momento culminante, potera rappresentare ieri una prima occasione per far chiarezza, ma le [illegible] sono [illegible]

E' [illegible] duratura quella tra [illegible] e Schimberni? «Sulla nomina [illegible] Sergio Cragnotti in consiglio [illegible] corda un gruppo [illegible] azionisti». Tutto qui, di più [illegible] Schimberni, dopo mesi di ostinato silenzio pubblico, non ha voluto dire.

Nel consiglio [illegible] Meta tutte '86 di [illegible] miliardi, di- [illegible] di 270 lire per le [illegible] e [illegible] lire per le risparmio) entra Sergio [illegible] gnotti, il più [illegible] [illegible] di Raul Gardini e, dopo [illegible] rapidissima riunione dei vertici della società, lo [illegible] Cragnotti è stato nominato vicepresidente, senza deleghe. Il comitato esecutivo della holding del terziario Montedison risulta ora così composto: Mario Schimberni, presidente, Giuseppe Garofano, vicepresidente e amministratore delegato, Sergio Cragnotti, vicepresidente, Victor Uckmar e Vasco Veraldi.

Nessuno sulla recente battaglia per la Fondiaria (che ormai pesa per il 66% abbondante sul totale delle partecipazioni della holding) sono state soddisfatte tutte le curiosità. La quota di Meta nella compagnia è del 49,97% del capitale. L'operazione è costata in tutto 1676,6 miliardi di lire. Ma quanto vale il pacchetto della compagnia? «Tenuto conto dei tassi di sviluppo dell'attività e del premio di maggioranza — [illegible] diffic trill l'altro Garofano — non sia[illegible] lontani [illegible] valore di [illegible] mo». L'ultima [illegible] dell'operazione ha [illegible] [illegible] trovato complicata. Nel novembre [illegible] Meta ha dato mandato alla [illegible] Finanziaria Milanese [illegible] procedere all'acquisto dell'1,07% [illegible] capitale Fondiaria. Il prezzo pagato è stato di 95 mila lire per titolo (71,3 miliardi). [illegible] e [illegible] sono [illegible] gennaio, in [illegible] da [illegible] influenzare i [illegible] di fine '86. Il prezzo è stato poco inferiore alle [illegible] lire che, nel giorno del contratto, era segnato in Borsa (non lontano dal massimo di 101 mila

Più complicato ancora il [illegible] dell'operazione. La Meta [illegible] acquistato [illegible] Sterlinia srl il 30,1% [illegible] Vetiver, altra srl, con [illegible] pitale versato di 713 miliardi, nel cui portafoglio figurano 3,975 milioni di [illegible] Non solo: dalla Vetiver dipende al 100% la Verbena, altra srl, che a sua volta detiene un 5,71% [illegible] Fondiaria. [illegible] a dire, [illegible] Sterlinia, Vetiver e Verbena, tutti [illegible] di fiori, fanno capo al 100% alla Montedison, [illegible] [illegible] ingegneria finanziaria. La spiegazione, forse, è questa: il corrispettivo dell'acquisto [illegible] Vetiver è stato [illegible] in 387,2 [illegible] di cui solo [illegible] pagati in contanti. Il resto? Verrà pagato [illegible] In sostanza la Montedison ha finanziato l'acquisto dell'ultima parte del pacchetto Fondiaria [illegible] parte della Meta in due modi: anticipando quasi tutti i quattrini per l'acquisto dell'11,4% [illegible] compagnia [illegible] al settembre dell'88, e mantenendo [illegible] quota del [illegible] della Vetiver, con un investimento [illegible] bloccato a servizio del rafforzamento Meta, superiore [illegible] 300 [illegible] [illegible] capitale Montedison, [illegible] è servito quasi tutto a [illegible] il peso della parte finale dell'operazione Fondiaria.

[illegible] attivo finanziario [illegible] Meta, intorno ai 225 miliardi a fine '86, è stato assorbito per 170 miliardi circa dall'operazione. La parte restante dei quattrini derivati alla Montedison verrà reperita con la cessione di immobili e di partecipazioni non strategiche. Nell'86 la Meta ha ceduto immobili alla Safta e all'Isfina di Carlo Bonomi per 56,6 miliardi e ha venduto [illegible] di [illegible] Valle al gruppo Ligresti per 161 miliardi. Il quadro Meta si completa con l'esame del miglioramento industriale della Standa, dei positivi conti della Tre I, delle prospettive positive della finanza, della telematica e ai 500 miliardi di pedini in portafoglio alla società di ingegneria.

In mattinata [illegible] tenuta l'assemblea di un'altra società del gruppo, la Selm. Anche qui è spuntato il nome di una società a responsabilità limitata, la Veirera srl [illegible] diventata [illegible] nista di [illegible] relativa [illegible] il 39,2% del capitale. E' probabile (spiegazioni non sono state fornite) che la Veirera faccia capo al [illegible] Foro Buonaparte [illegible] continua [illegible] detenere in forma diretta il 37,6% del capitale. [illegible] vedrà in futuro il senso di quest'operazione [illegible] miglioramento industriale della Standa, dei positivi conti della Tre I, delle prospettive positive della finanza, della telematica e ai 500 miliardi di pedini in portafoglio alla società di ingegneria.

Sempre a proposito [illegible] Selm, reduce [illegible] [illegible] anno [illegible] [illegible] calo [illegible] [illegible] petrolio (a giugno comincerà l'estrazione dai giacimenti del Canale di Sicilia) v'è l'elevato il lungo commento dei revisori della Price Waterhouse [illegible] deviazioni dai principi contabili da parte degli amministratori. La [illegible] chiude l'86 con venti [illegible] di [illegible] (contro 120 nell'85) e, grazie all'utilizzo [illegible] riserve, potrà remunerare il capitale (140 lire lo ordinario e 180 lire la risparmio). Ma il [illegible] è stato reso possibile da alcune operazioni [illegible] contabili: minori ammortamenti per 8,5 miliardi circa, una maggiore valutazione del magazzino rispetto ai criteri seguiti in passato (altri 14,6 miliardi), la capitalizzazione [illegible] [illegible] finanziari (circa 70,7 miliardi), una diversa [illegible] per le spese di ricerca di [illegible] (altri 18 miliardi). [illegible]

■ Il consuntivo di Pesenti raddoppia gli utili

MILANO — Un utile netto in crescita del 116 per cento e un utile consolidato salito del 121 per cento. Questi i dati più significativi dell'esercizio 1986 della Italcementi. Il cui progetto di bilancio è stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione.

Per la società del gruppo Pesenti (che attraverso l'Italmobiliare controlla il 50,67 [illegible] capitale) l'utile netto nel [illegible] è [illegible] di 70,7 miliardi [illegible]) [illegible] milioni dell'esercizio precedente.

A seguito dei positivi risultati, il consiglio di amministrazione [illegible] Italcementi ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per l'8 luglio, la distribuzione di un dividendo unitario di 1000 lire per le azioni ordinarie (750 lire nello scorso esercizio) e di 1150 per le risparmio (900 lire).

BORSA: +0,33%

Terza seduta consecutiva di segno positivo. Il rialzo è stato trainato dal gruppo Fiat. L'indice Comit ha chiuso a quota 704,74.

[illegible]: [illegible]

La seconda lira è in ribasso sulla piazza finanziaria, ed ieri l'arretramento è stato di 2,75 lire rispetto alla quotazione precedente.

[illegible]: [illegible]

Lieve perdita di lavoro per i valori bancari che, alla chiusura dei conti in Borsa, ha fatto segnare un ribasso di 0,29 lire su giovedì.

La Fiat protagonista in Borsa

MILANO — [illegible] movimento sui titoli [illegible] funzionato ieri [illegible] trainato per il listino, [illegible] per il [illegible] giorno consecutivo l'indice Comit è riuscito [illegible] spuntare un [illegible] dello [illegible] a [illegible] 704,74. Nonostante questo il [illegible] della settimana chiude con [illegible] perdita dell'1,7%.

Secondo [illegible] tanta, gli ordi[illegible] [illegible] della [illegible] automobilistica torinese erano di provenienza [illegible] milanese, ma [illegible] ha saputo andare oltre questa sommaria indicazione. Il giorno prima, invece, sempre sulla Fiat, erano circolate di nuovo [illegible] di un possibile aumento gratuito del capitale, e [illegible] vero del [illegible] prestito obbligazionario a fronte dei titoli Lafico, questa volta a opera di Mediobanca. Il titolo ha dunque chiuso con un rialzo del 2,3% per ordinaria e risparmio, del [illegible] per la privilegiata, e il movimento è proseguito nel dopolistino fino [illegible] 13.045, 7980 e 7950, in controtendenza [illegible] la maggior parte dei titoli che, nel dopoborsa, si [illegible] invece tradebolliti.

Al di fuori [illegible] Fiat, gli [illegible] sono stati assai scarsi e gli spostamenti, in positivo [illegible] negativo, sono [illegible] nuti sulla base [illegible] ben modesti quantitativi. Tra i titoli delle grandi holding industriali, una certa ripresa ha registrato [illegible] in [illegible] cupero dello 0,7% nell'ordinaria, mentre Montedison ha perso nel dopolistino il [illegible] miglioramento.

Gli operatori guardano con [illegible] a [illegible] minirripresa, anche perché essa si articola nel quadro [illegible] scambi ridotti ai minimi termini. Il [illegible] costringe comunque a qualche [illegible] partura che, a sua volta, dà una piccola spinta alla quota[illegible] [illegible] protagonisti, come i grandi investitori e i fondi. [illegible] la speculazione si arrischia, [illegible] questo [illegible] gravato da troppe incognite politiche, a tentare nuove operazioni. I gruppi intervengono, [illegible] che loro [illegible] prudenza, con qualche azione [illegible] [illegible] ma nel complesso continua [illegible] l'immobilismo.

NORDITALIA — E' or[illegible] [illegible] la trattativa per il passaggio [illegible] 40% di Nordìtalia dai fratelli Canavesio [illegible] gruppo De Benedetti: è stato siglato un pre-accordo di massima tra le parti, in attesa [illegible] definire una [illegible] di clausole. Nella Selm, il pacco Norditalia è iscritto [illegible] valore di 75 miliardi. In [illegible] l'operazione prevede garanzie, riacquisti, [illegible] complesso sistema di pagamento [illegible] [illegible] fatto, pur salvando la [illegible] stabilità della [illegible] dimi[illegible] l'onere per De Benedetti. La compagnia [illegible] a completare il [illegible] Latina che salirà così a [illegible] miliardi [illegible] premi. Per quanto riguarda Ausonia, entro breve dovrebbe essere [illegible] un n[illegible] [illegible] to [illegible] capitale e pagamento.

FIAR — La società, che fa capo [illegible] gruppo Setemar (controllato dalla svedese Ericsson), ha acquistato la Siap (Società [illegible] Apparecchi di Precisione) di Bologna [illegible] Guido Guidi. [illegible] resta [illegible] minoranza. L'azienda bolognese, [illegible] produce sistemi di rilevazione meteorologica e sismica, nel 1986 ha fatturato 7,5 miliardi [illegible] un utile di 110 m[illegible]

TRIPCOVICH — [illegible] Tripcovich [illegible] Finsie, società finanziaria con inte[illegible] nei [illegible] armatoriale, trasporto [illegible] e finanziario, ha chiuso l'esercizio 1986 con [illegible] utile [illegible] di 1782 milioni, contro [illegible] dell'esercizio precedente, dopo avere stanziato [illegible] milioni per accantonamenti ad ammortamenti. Sulla base di questi [illegible] il consiglio [illegible] amministrazione della società ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un [illegible] complessivo di 1180 milioni [illegible] lire per azioni ordinarie e 120 lire per quelle a risparmio).

Il patrimonio netto della società è passato [illegible] [illegible] a 21,9 [illegible] e quello relativo al portafoglio [illegible] (tra le altre 700 mila azioni Generali) rilevava una plusvalenza non contabilizzata di [illegible] [illegible] miliardi. Risultati favorevoli, come emerge [illegible] relazione del consiglio [illegible] amministrazione, sono stati conseguiti anche dalle società controllate e collegate.

Valeria Sacchi

FONDI [illegible]

	'22-5	'21-5
ITALIANI		
Ala	11.705	11.700
America	10.547	10.521
Arca BB	20.387	20.389
Arca Bt	11.995	11.995
Arca Venturetta	10.000	10.000
Azimut	10.126	10.096
Azzurro	17.151	17.099
B.N. Mediopredo	13.207	12.294
B.N. Nordiopredo	11.109	11.097
Capitalgrowth	10.324	10.302
Capitalia	12.343	12.297
Capitalgest	14.017	14.001
Cash Money	12.536	12.502
Centrale Reddi.	10.121	10.113
Commercio Tur.	10.347	10.233
Corona Ferrea	11.073	11.050
Epta Bond	10.373	10.371
Epta Capital	10.317	10.276
Euro Azimut	10.117	10.079
Euro Ambiente	12.004	12.072
Euro Virgo	10.517	10.519
Euro Cap. Fund	10.119	10.092
Fiorino	22.711	22.691
Fondattivo	13.825	13.795
Fondersel	26.365	26.288
Fondiari 1	10.826	11.022
Fondiari 2	10.571	10.519
Fondimpiego	10.017	10.007
Fondipersel 1	11.027	11.019
Fondipersel 2	14.001	14.000
Fondo Centrale	14.704	14.650
Fondo Primo	20.001	21.023
Genercomit	17.290	17.209
Generconsult	10.479	10.479
Genersel	10.437	10.406
Gestifondo	10.078	10.054
Gestielle B	10.541	10.529
Gestielle M	10.773	10.767
Gestimo	10.001	10.070
Golcapital	25.136	25.056
Imiforend	10.548	10.548
Imiforend	14.006	14.079
Interbanc. az.	10.006	10.004
Interbanc. ob.	13.536	13.536
Interbilanc. ri	13.373	13.343
Libra	10.002	10.430
Mediroma	17.494	17.463
Magnacapital	14.431	14.416
Magnarend	13.127	13.117
Nordcapital	10.151	10.143
Nordfondo	11.000	11.000
Prestifondi	10.007	10.004
Primocapital	30.001	30.000
Primomob	12.107	12.101
[illegible]	[illegible]	14.303
[illegible]	[illegible]	10.100
Rendifondi	10.001	10.000
Rendiper	11.363	11.349
Rag. Italia bil.	17.716	17.698
Rag. Italia ob.	13.000	13.000
Schroderprop	10.000	10.004
Sipromoco	11.001	11.000
Verde	11.341	11.332
Visconteo	10.000	10.007
Bondit Int	1023,70	1023,00

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	79,73	79,97
Interfund	$	39,00	39,29
Int. Sec. Fund	$	39,93	39,93
Optimum	$	43,00	43,00
Adriolux	$	29,00	29,00
Capital Italia	$	39,14	39,14
Montefortuno	$	43,00	43,07
Rendimont	$	49,91	49,87
Rendpond	L	49,997	49,997
Fondo Tre R	L	39,377	39,377

DIRITTI

Mignoni ex. 1 ex. 1988; Mignoni ex. 2 ex. 1; Acqua Marcia ex. 2 ex. 1978; Acqua Marcia risp. ex. 1 ex. 88; Acqua Marcia ord. 2 ex. ex.; Fondi co. ced. 1 ex. 20; Fondi ob. 2 ex. 15; Magnoni ex. 2 ex. 240; Magnoni risp. ex. 2 ex. 23440; Magnoni ord. ex. 10835; Generalle ord. ex. 90; Generalle ris. gr. 1200; Generalle risp. ris. gr. 2000.

Coin (in crisi) e Rinascente vogliono tagliare posti di lavoro

La grande distribuzione ristruttura

MILANO — Uno sciopero di quattro ore fermerà oggi i 39 punti vendita della catena Coin. Lo stesso sciopero di quattro ore, questa volta articolato territorialmente, verrà ripetuto la prossima settimana: è la risposta sindacale all'interruzione della [illegible] in [illegible] da quasi [illegible] mesi tra azienda e sindacati per la diminuzione [illegible] [illegible] posti di lavoro sui 3100 dipendenti che compongono il gruppo, interruzione [illegible] dopo che l'azienda ha iniziato le procedure di licenziamento per [illegible] dipendenti (200 a Venezia, 35 a Rimini e 55 a Bologna). In questi stessi giorni La Rinascente ha chiesto ai sindacati di discutere la riduzione di oltre mille posti di lavoro in [illegible] punti vendita [illegible] alimentari.

[illegible] alla Coin la [illegible] dell'azienda nasce [illegible] uno stato di difficoltà che si protrae da tempo e dalla necessità di metter mano ad una [illegible] ristrutturazione (il bilancio 1986 della Coin segna per il secondo anno consecutivo una perdita di circa [illegible] miliardi su un giro d'affari di 431 miliardi). [illegible] Rinascente si tratta di mettere in moto una serie di [illegible] misure prima di arrivare alla crisi di alcuni punti vendita: il bilancio Rinascente ha infatti chiuso il 1986 con un utile di oltre 70 miliardi.

Ma l'origine del malessere ha punti di contatto simili e può essere individuata nelle difficoltà che la grande distribuzione trova nel crescere in modo fisiologico a causa dei ritardi nelle licenze, e nella concorrenza sempre più accanita, soprattutto nel settore abbigliamento (punto di forza tradizionale) delle catene tipo Benetton.

Per quanto riguarda Rinascente, l'azienda pone sul piatto della bilancia della [illegible] buona [illegible] l'ingente cifra di investimenti stanziati: 450 miliardi nel triennio, e lascia anche intendere che, in sede di contrattazione, la cifra del 1200 potrebbe scendere, se fosse possibile contrattare, ad esempio, una diversa concentrazione di ore di lavoro in determinati periodi dell'anno per i lavoratori che hanno il contratto part-time. Il primo incontro [illegible] Rinascente e sindacati [illegible] stato fissato per il 27 maggio.

V.R.

■ L'Isvap [illegible] più potere

ROMA — Disporre in tempi rapidi di notizie chiare e sufficienti sui mutamenti dell'assetto azionario [illegible] compagnie di assicurazione: si tratta secondo l'Isvap (l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni) di un'esigenza «ineliminabile» per far fronte alla quale l'istituto ritiene [illegible] una riforma legislativa [illegible] [illegible] attribuisca poteri analoghi a quelli già conferiti alla Consob e alla Banca [illegible]talia.

E' questo uno dei principali problemi relativi alla vigilanza sulle società di assicurazione sottolineati dal presidente dell'Isvap Dino Marchetti in occasione [illegible] conferenza stampa organizzata per presentare il rapporto annuale sulla sua attività.

Secondo Marchetti, è inoltre necessario che l'Isvap sia dotato del potere di convocare l'azionista di maggioranza: nel frattempo, l'istituto intende emanare una circolare per invitare le parti interessate a dare comunicazioni analoghe a quelle già previste dalla Consob.

(Ansa)

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.
Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale versato Lit. 80.774.550.000
Tribunale di Milano
Registro società n. 104217
Codice fiscale n. 00830660154

[illegible] DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano presso il Mediocredito Lombardo, Via Broletto n. 20, per il giorno 3 giugno 1987, alle ore 9,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 1987, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1986;
2. Progetto di bilancio e di conto perdite e profitti al 31 dicembre 1986; deliberazioni conseguenti;
3. Integrazione del Consiglio di amministrazione; determinazione dell'indennità annuale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima, [illegible] depositato le azioni presso l'ufficio titoli della società in Milano, [illegible] Melchiorre Gioia n. 8 o presso le filiali incaricate dei seguenti istituti:

Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca Manusardi, Banca Mercantile, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca S. Paolo - Brescia, Banca C. Steinhauslin & C. S.p.A., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Barclays Bank PLC, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Citibank N.A., Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A. per i titoli de essa amministrati.

Milano, 14 aprile 1987

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Cav. Lav. Dott. Franco Nobili)

Il suddetto avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 13 maggio 1987

CASTOR
Elettrodomestici

A V V I S O

Informiamo gli Utenti e i Rivenditori di cucine Castor che è stata riscontrata una difettosità sui vetri delle porte del forno di alcuni modelli venduti a partire da febbraio 1987.

Questa difettosità presenta un potenziale rischio di rottura del vetro della porta forno.

In linea con [illegible] serietà della propria politica commerciale [illegible] a salvaguardia della sicu[illegible] dell'Utente, la Castor effettuerà [illegible] intervento immediato e gratuito di sostituzione delle porte dei forni.

I modelli interessati [illegible] esclusivamente le cucine contrassegnate dalle seguenti sigle:

C 6004, CB 6004, CB 6940, C 6013, C 6941, C 6943, [illegible] 6942, C 6940

Tali sigle sono stampate sulla targhetta matricola, che si trova nella parte inferiore del vano forno, e che può essere facilmente letta aprendo la porta del forno stesso.

Invitiamo tutti gli Utenti e i Rivenditori che avessero acquistato uno dei modelli sopraccitati a [illegible] utilizzare il forno [illegible] contattare telefonicamente al più presto i Centri [illegible] Assistenza Tecnica sottoindicati che provvederanno tempestivamente al necessario intervento.

CENTRI ASSISTENZA TECNICA CASTOR

c/o Filiale Pordenone	0434	394069
c/o Filiale Verona	045	580676
c/o Filiale Milano	039	6365020
c/o Filiale Torino	011	794921
c/o Filiale Bologna	051	766623
c/o Filiale Firenze	[illegible]	371175
c/o Filiale Roma	06	[illegible]
c/o Filiale Bari	080	451714
c/o Filiale Napoli	081	7590257
c/o Filiale Catania	[illegible]	377174
c/o Filiale Cagliari	070	[illegible]

SAI

SAI - SOCIETÀ [illegible] S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei n° 12
Capitale sociale L. 132500000000
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n° 424 bis/29 Società

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 5 giugno 1987 alle ore 10 in prima convocazione e occorrendo, il giorno 8 giugno 1987, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1986.
2. Bilancio al 31 dicembre 1986 e deliberazioni relative.
3. Proposta di acquisto di azioni proprie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso Galileo Galilei n° 12, Torino, [illegible] o di Milano o di Roma dei seguenti istituti:
Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Rasini, Banca Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, presso le sedi di Firenze; Banca C. Steinhauslin & C. e Banca Toscana, presso la sede di Sondrio della Banca Popolare di Sondrio, presso le sede di Biella della Banca Sella, nonché presso le seguenti banche estere: Union de Banques Suisses U B S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca Svizzera Italiana di Lugano; Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

Torino, 4 maggio 1987

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Carmelo Carusi)

COMUNE DI PIOSSASCO
[illegible] di Torino
10045

IL SINDACO
[illegible] che sono stati n. 3 ammessi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

	Lire		Dol		Ued		Lgs		Dm		Fg		Fl		Yen		Fsd	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	DENARO (lire it. ore) 22-5	31-5	FRANCOFORTE (in marchi) 22-5	31-5	LONDRA (per sterlina) 22-5	31-5	PARIGI (in fr. fr.) 22-5	31-5
[illegible]	1,4630-1,4690	[illegible]	1,7210-1,7230	[illegible]	1,6790-1,6794	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	121,30-122,05	[illegible]	[illegible]	2,4494-2,4528	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,58-24,69	24,63-[illegible]	29,60-[illegible]	29,80-30,03	1,5310-1,5370	1,5663-1,5690	—	—
Marco	82,11-82,21*	81,98-82,10*	—	—	1,5715-1,5730	1,5696-1,5698	234,270-234,370	234,180-234,270
Sterlina	2,4437-2,4473	2,4463-2,4514	2,870-2,879	2,887-2,901	—	—	6,8730-6,8830	6,8690-6,8787
Yen	1,2264-1,2282*	1,2264-1,2282*	1,2626-1,2637*	1,2626-1,2637*	234,70-235,05	235,77-236,15	4,2364-4,2380*	4,2364-4,2380*
Lira	[illegible]	[illegible]	1,370-1,371**	1,370-1,371**	2160-2180	2160-2180	4,6130-4,6270**	4,6060-4,6180**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

1 mese 7 3/8 — 6 mesi 7 15/16

QUOTAZIONI BOT

	Quot.	Prezzo	Tasso
30/6/87	30	99,567	6,000
31/7/87	60	99,302	6,000
31/8/87	90	97,388	6,000
30/9/87	120	96,743	6,000
30/10/87	150	95,979	6,000
30/11/87	180	95,364	6,000
31/12/87	210	94,564	6,000
29/1/88	239	93,843	6,000
29/2/88	270	93,144	6,000
31/3/88	311	92,439	6,000
15/4/88	326	92,165	6,000
30/4/88	341	91,760	6,000

[illegible] E METALLI

Sterlina V.d.	130000-140000
Sterline v.c.	[illegible]
Marengo it.	111000-119000
[illegible]	111000-119000
Marengo fr.	111000-119000
Marengo la.	110000-118000
20 $ oro	650000-730000
Krugerrand	597000-627000
Argento	305-370
Platino (*)	26710- —

(*) Per grammo, lire venduto

LIRA INTERNAZIONALE

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5-7	7-9
Week	10	10,500
7 giorni	10,500	11,000
10 giorni	10,625	11,031
1 mese	10,906	11
2 mesi	10,875	10,875
3 mesi	10,875	10,875
6 mesi	10,875	10,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ [illegible])

	22-5	21-5
Londra	462,50	466,50
Zurigo	466	471
Parigi	470,01	466,40
[illegible]	[illegible]	470,70
Milano (L./kgr.)	[illegible]	18.000
Hong Kong	473,50	470,50

(Il prezzo hong kongese è per 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]	BANCOMETE 22-5	21-5	MILANO 22-5	21-5	MEDIA (ufficiale) 22-5	21-5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Can.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]

Un fallimento i servizi psichiatrici a dieci anni dalla legge 180

I desaparecidos della follia

L'inquietante dossier inviato al consigliere regionale Pezzana alla magistratura - Dopo la chiusura dei manicomi centinaia di malati sono scomparsi, per altri è nato un fiorente mercato - Suicidi e violenze

Quaranta cartelle di analisi e rilievi critici, una decina di proposte operative: in totale, un dossier di 53 pagine, frutto di quasi un anno di ricerche, già trasmesse all'autorità giudiziaria. «per gli eventuali provvedimenti di sua competenza». E' l'indagine conoscitiva, a quasi dieci anni dalla riforma psichiatrica (legge 180), condotta dallo staff dei servizi per la salute mentale in Piemonte dal consigliere regionale Angelo Pezzana (verde civica) con la collaborazione di psichiatri, Annibale Crosignani e Giuseppe Lu- e di un'assistente sociale, Vittoria Colonna. Un lavoro che ha dovuto superare ostacoli e reticenze.

Servizi territoriali, cooperative, pensionati, cliniche convenzionate e strutture ospedaliere (a partire dall'ex ospedale psichiatrico di Collegno) sono stati setacciati, interrogando operatori, medici, docenti universitari, responsabili amministrativi delle Usl. Il risultato — secondo i autori — è un inquietante spaccato della «condizione psichiatrica» regione dopo l'abbattimento dei manicomi.

Da parte episodi di malati «liberati» che hanno pagato sulla loro pelle, a spesso con la vita, il modo con cui la riforma è stata impostata e realizzata: omicidi, suicidi, violenze, incidenti poco chiari, sparizioni, un'emarginazione più dura della detenzione. Dall'altra, una situazione burocratica confusa, con costi alti (7-8 milioni per

dizione di vita definita «bestiale») e bilanci incomprensibili anche per gli analisti professionali: è nato «lo sfruttamento del dissesto».

Pezzana ha denunciato il fenomeno «desaparecidos psichiatrici», ricordando che, dei 4300 malati che erano ricoverati nel 1978 in Piemonte, circa 800 sono «letteralmente scomparsi». Di loro non si hanno notizie, non sono presso i servizi residenziali territoriali, né nelle pensioni o nelle case di cura convenzionate, e neppure rientrati presso le loro famiglie.

Secondo lo psichiatra Crosignani «le dimissioni selvagge, senza la creazione di servizi alternativi, hanno disperso nel territorio i più deboli». Aggiunge Pezzana: «Siamo per tradizione, ma non possiamo che riconoscere religiose e paroreligiose le uniche e funzionanti».

«In realtà — sostiene l'equipe che ha realizzato la ricerca — i non sono stati una liberazione di chi ha dimostrazione di cui ha dimostrazione i servizi ospedalieri di diagnosi e cura attivati negli ospedali generali (i "reparti") riproducono in modo comparato gli aspetti più alienanti delle istituzioni manicomiali. E' tutt'altro che raro il caso in cui per trattenere un paziente si è fatto ricorso alla contenzione fisica prolungata. Lo stesso i istituzioni private, non controllate, in cui finiscono molti malati».

L'ambiente è intollerabile sia per i pazienti sia per il personale: «E il mancato rinnovo, per carenze di posti letto e per ragioni organizzative, comporta sofferenze per la famiglia e per lo stesso paziente, che, dopo essere stato deportato da un istituto all'altro, finisce suicida o muore per incidente, o di noia».

Disagio e problemi anche per gli operatori del settore psichiatrico: il per cento di medici e ha chiesto il pensionamento anticipato, il turn-over raggiunge il cento, a Collegno i infermieri vanno quasi deserti.

Il dott. Luciano: «Regione e hanno fatto nulla per ristrutturare l'arretratezza culturale e scientifica della psichiatria piemontese degli anni '60, escludendo da ogni iniziativa l'Università ed emarginando qualsiasi voce di dissenso all'interno degli operatori, bollata come portatrice di un disegno di restaurazione del manicomio».

Coccolango, i volontari della parrocchia San Salvario, coordinati da una suora e da don Vincenzo, il gruppo Bartolomeo & C., che alla stazione Porta Nuova ogni giorno con umanità e competenza: il 30 per cento dei suoi assistiti ha problemi psichiatrici. Molti dei "desaparecidos" dei manicomi, abbandonati dai servizi pubblici, vivono grazie a questi istituzioni».

g. b.

Un'immagine dei manicomi aboliti: «Nei reparti degli ospedali si ripetono gli stessi aspetti alienanti»

A Chivasso, per tutti era diventato il «medico della Panda blu»

Sfrattato dall'ambulatorio visitava i pazienti sull'auto

Una collega l'aveva cacciato - Il pretore gli concede di rientrare nello studio

A è diventato tutti il «medico della Panda blu». Il dottor Marco Piazzese, 33 anni, residente a Torino, è rimasto ambulatorio dopo essere stato sfrattato da una collega, la dottoressa Ina Bonzolini, con cui da quasi quattro anni divideva lo stabile al numero 6 di viale Matteotti. Ha cercato qualche altra sistemazione chiedendo aiuto all'Usl 30, ma di locali per ambulatori medici, a Chivasso, in quei tempi, neanche parlarne: i pochi offerti dal mercato immobiliare sono affittati a cifre da capogiro. Il dottor si è perso. Ogni pomeriggio dalle 16,30 — dai primi di maggio in poi — si è regolarmente in viale Matteotti e con una «sede» per le visite, la sua Panda blu.

«Non potevo neppure interrompere un servizio pubblico: ho spiegato ai miei che cosa era successo e loro non mi hanno abbandonato». Il marciapiede si è trasformato in sala d'attesa, mentre il dottor seduto al posto di guida, i propri ad accomodarsi a prendere posto al suo fianco: «E' chiaro che sulla Panda potevo fare soltanto certificazioni e non vere e proprie visite: per queste passano direttamente a casa dei malati».

Ieri pomeriggio, però, il medico ha più che raggiunto la Panda blu davanti al gruppetto dei pazienti che da quasi un'ora lo aspettavano. Ha aperto l'auto con un foglio e con un mazzo di chiavi in mano: il pretore di Chivasso, Rinaudo, firmato prima un'ordinanza che ha permesso il rientrare nell'ambulatorio. «Non so per quanto ci starò — osserva il mutualista —. Visti i rapporti piuttosto tesi con la mia collega c'è da credere che la storia non finirà qui».

All'origine dello sfratto improvviso, una serie di furti verificatisi nello studio. La dottoressa Ina Bonzolini: «Due anni fa erano scomparsi ricettari trovati poi in fasce ad alcuni tossicodipendenti assistiti dal dottor Piazzese e firmati dal carcere. All'inizio di aprile sono anche spariti dei soldi dalla mia scrivania: ho invitato il collega a cercare un'altra sistemazione. Dopo avergli concesso qualche settimana di tempo ho cambiato le serrature dell'ingresso e consegnato al dottor Roberto Amoretti, rimasto qui per otto anni. Io affitto i locali dal proprietario, le spese di gestione poi ripartite fra i medici che li utilizzano. Purtroppo, anche se a malincuore, ho dovuto trattare il collega ad andarsene».

Il dottor Marco Piazzese, 33 anni, e la collega Ina Bonzolini

Da quel il dottor Piazzese si è ritrovato in strada assieme ai suoi mutuati, quasi cinquecento persone. «Anche senza ambulatorio sempre continuato a venire — dicono i pazienti —, adesso cercheremo tutti assieme di dargli una mano per trovare un'altra sistemazione. è un bravo medico, non meritava un trattamento simile».

La dottoressa Bonzolini, invece, i guai sono appena cominciati: ha all pretore perché ha sfrattato il collega impedendogli, in pratica, di poter svolgere un pubblico. «Tutti mi descrivono come un medico insensibile, che non si rende conto dei problemi creati al dottor Piazzese con la decisione. Sfrattarlo — osserva ancora Bonzolini —. Ma io estromesso le mie preoccupazioni per i continui furti; poi, dopo la lettera di sfratto, tutto è cessato. Vedremo».

Lunedì il dottor Piazzese rimetterà fuori dall'ambulatorio la targa che per qualche giorno aveva appoggiato sul cruscotto della Panda: «I vigili urbani sono stati comprensivi, non mostrato mi trattenessi oltre i sessanta minuti prestabiliti sono disco: anche se un po' allo sfratto, la mia era pur sempre un ambulatorio».

Guido Novaria

Al Tempio ebraico

Nel ricordo di un uomo Primo Levi

Attraverso le più belle parole di chi lo conobbe

A un mese dalla morte di Primo Levi, la Comunità israelitica ha voluto ricordare l'uomo, che sopravvisse alla brutalità dei lager nazisti, e lo scrittore, all'Olocausto dedicò una sua opera, con lucida ragione e senza spirito di vendetta.

Un migliaio di persone si sono riunite l'altra sera al Tempio maggiore per «Limud», «uno studio con riferimenti biblici agli anni per mantenere la memoria di un cognitivo» come ha spiegato il presidente della Comunità, Lia Montel Tagliacozzo. E il «Limud» è stato allargato a «tutti coloro sentono il grande vuoto lasciato da Primo Levi».

In prima fila sono la Lucia, i figli Renzo e Lisa, la sorella Annamaria, sono altri ari e amici intimi, ex deportati, politici e intellettuali, giovani.

Di lui parla chi lo conosciuto bene come l'avv. Bianca Guidetti Serra. E cita suoi scritti, ricorda quando insieme camminavano nelle gite e si fermavano ad incidere la corteccia di un albero. I passi della poesia «Agli», testamento a «compagni di un cammino privo di fatica».

Alessandro Carrone non «De quel suo bisogno gridare sono uno dei primi parecchio» E rammenta il rinascente antisemitismo in Italia ed Europa. I cimiteri profanati. «Le minacce e le sentenze aberranti, storici revisionisti giorni nostri» e l'impegno a «Non dimenticare perché può accadere di nuovo».

Il cammino di Levi scritto e il ripercorso da Lorenzo Mondo: «Tale era in lui il gusto della libertà che sembra restare prigioniero di un solo libro, "Se questo è un uomo"». E attraverso le opere, sottolinea il fervore delle investigazioni scientifiche, la sua intransigenza con se stesso, la sua arte di narratore che si esprime nella poesia.

«Limud» si conclude con il rabbino Rav Menachem E. Artom che ricorda le atrocità naziste e il brano della Bibbia «Ricorda che cose ti ha fatto Amalek» e intona la preghiera violenta del Cantico, un canto a coloro che sono morti ad una professione di fede.

Storia di un candidato debuttante (dc) e di una pubblicità elettorale (psi)

L'anima dello scout

Sandro Leonardi, nelle liste dc: «Il mio è un impegno sociale, chiedo un voto segno di fiducia» - Lavorerà per la pace

Sandro Leonardi, numero 25 nella lista della democrazia cristiana per la Camera, ha accettato la candidatura «per spirito di servizio». Ventanni, celibe, bancario, oltre dieci anni occupa il tempo libero militando nell'Associazione boy di cui è consigliere generale. «Mi sono avvicinato alla democrazia cristiana durante la segreteria Zaccagnini quando il partito ha percorso una forte spinta di rinnovarsi. Solo dal '75 sono consigliere comunale a Rivoli».

L'idea della politica attiva non gli è mai stata «Uno cardini dell'educazione scoutista è importante l'impegno politico, non necessariamente partitico, sempre rivolto al sociale mia scelta, che non costituisce l'Agesci. Il in quella direzione. Ho deciso di militare nella dc, di cui condivido forse, affinché i valori cristiani dell'impegno sociale siano portanti».

Leonardi dalla «politica come mestiere», e vede nella campagna elettorale strumento «per capire la gente, soprattutto i giovani, opinioni, tendenze». Che l'ha indotto ad accettare la candidatura? «Mi sono candidato affinché si stabiliscano maggiori collegamenti tra la dc e il mondo cattolico e giovanile». Spera «Ritengo la mia presenza utile. Non se andrà al Parlamento, però l'importante è l'angolo. Se l'elettore vuole premiare l'esperienza ci son persone più

Sandro Leonardi, candidato dc

qualificate; esprimere un bisogno di cambiamento potrebbe votare per me».

Occorrono circa 25 per essere eletto, non le sembrano tanti? «Sì, sono l'equivalente di una intera è comunque importante, al di là dell'elezione o meno, raccogliere preferenze che possano aiutare in seguito altri giovani candidati». Quale slogan ha la sua campagna? «"Un voto ancora insieme"».

eletto di quali questioni si occuperebbe alla Camera? «Oltre ai problemi della nostra regione, di questioni in particolare. In primo luogo, problemi dell'occupazione riferito giovani per i quali la mancanza lavoro è un'ingiustizia terribile. Quindi, dell'ecologia: concludere che incidenti ancora ostacoli annulli. Infine, di una legge sull'obiezione segreto sul delle armi. Naturalmente, tutto il mio impegno al della pace considerato in ampia e alle tematiche relative al rispetto dignità persona».

Ma. mi.

«Basta un garofano per creare uno spot»

La campagna dell'agenzia punta sul di Craxi

«Non ci siamo: Craxi ha le spalle ancora troppo alte, rigido». Silvano Guidone, il vulcanico direttore creativo dello studio Testa, guarda e riguarda il bozzetto del manifesto nazionale della campagna elettorale non è tutto soddisfatto. Un lungo lavoro di restituisce al segretario del psi («Non il grasso, il grosso») linee eleganti e sobrie. Abito scuro, sorriso muto, garofano all'occhiello. Craxi guarderà l'elettore da migliaia di tabelloni in tutta Italia, giornali e tv privati fino il 14 giugno.

Nell'ufficio-alveare al corso Quintino Sella (la della multinazionale pubblicitaria che ormai fa uffici anche negli Stati Uniti) è nata, dallo sforzo creativo di una équipe, la del partito socialista che ha affidato immagine e questo studio in linea con altre forze politiche che, per le elezioni, hanno preferito agli esperti della comunicazione di massa un partito non è una marca di caffè o un aperitivo. «Infatti noi non abbiamo inventato la filosofia del psi — spiega Guidone — ci siamo limitati a farla diventare e poeinteramente per la gente. Il problema non è convincere chi ha un'ideologia, ma colpire gli incerti».

Come nasce il lancio di un prodotto così atipico un partito? Guidone: «I dirigenti socialisti hanno selezionato quattro concetti-chiave sottoporre agli elettori, riferiti ai quattro anni di governo a presidenza: il contenimento dell'inflazione; la stabilità; l'immagine internazionale dell'Italia; la tutela dell'ambiente». I pubblicitari hanno quindi ricavato spot di varia durata ripropongono frasi brevi e esattamente semplici seguite dal lieto motto del garofano che dirigenti nazionali e candidati locali infilano con fare ammiccante all'occhiello accompagnando il gesto con la seducente frase: «Forse un garofano starebbe bene anche a voi».

L'utilizzo è scelta obbligata? Guidone è esplicito: «Non sempre. Fare la campagna per un partito un simbolo così evidente e utilizzabile il garofano è però una sfida. Inoltre, abbiamo avuto un'altra fortuna: il psi dispone di un leader che è un autentico personaggio politico. Si è tentati di riversare il personale sull'intero partito». Le campagne, quindi, devono puntare sul segretario? «Non in tutti i casi. Per il psi era opportuno, ma non sufficiente; infatti era necessario l'immagine di una forza politica che non si esaurisce nel suo capo. Per questo abbiamo registrato lo spot del garofano all'occhiello con una trentina di dirigenti nazionali e lo stesso potrà fare ogni federazione».

E se l'intervento pubblicitario, il psi non migliorasse le sue posizioni? «Sarebbe dolore per noi — sospira Guidone — perché la campagna è ben strutturata e il personaggio cardine ed il spendibile ed efficace». E quale vi sentirete «Non vorrei abbiacciarmi. Il psi sarebbe soddisfatto di raggiungere il 13 per e, ovviamente, anche noi».

Marina Cassi

Interrogato il socio di Candellero

«Anch'io vittima dell'affare Raca»

Intanto cresce la dei risparmiatori

Candellaro-story, la vicenda dei containers fantasma, con migliaia di risparmiatori truffati per una trentina di miliardi e con società esistenti solo sulla carta, culminata con la principale protagonista, ha avuto ieri il primo confronto Palazzo giustizia.

Giulio Bertotto, socio della ma», di Nuccio Candellero, destinatario di una comunicazione giudiziaria per concorso in truffa aggravata, è comparso davanti Procuratore della Repubblica, Gutelli, per spiegare quanto dell'affaire.

Quattro ore di interrogatorio, presente l'avvocato difensore, stanza anche me — ha spiegato Bertotto all'uscita dal tribunale di Pinerolo — Io sono completamente estraneo ai traffici poco chiari Candellero: mi fidavo e seguivo i suoi ordini. Sono una vittima anch'io, tant'è ho i miei risparmi nella Raca».

E' preoccupato? «Non le responsabilità penali ho alcun timore, al giudice ho chiarito tutto. Mi preoccupano, semmai, i creditori che pretendono da me i investiti per l'acquisto containers. Questi clienti imbufaliti e posso comprendere la loro rabbia ché è anche la mia. Il telefono di casa squilla continuamente, ricevo minacce, sto vivendo giorni d'inferno».

Per sottrarsi alle insistenze e alle sfuriate ri che arrivate, addirittura, e veri e propri tentativi violenza, il Bertotto ha abbandonare temporaneamente la sua abitazione in via Piave 15 e di chiedere ospitalità al Seminario di Pinerolo.

Ancora nessuna notizia, invece, di Nuccio Candellero, il finanziere che, dopo la bufera, ha preferito sparire. Dal principale protagonista della truffa dei containers fantasma ha preso la distanza il partito liberale, di cui Candellero era esponente (consigliere comunale a Vigone). La direzione provinciale pli ha, infatti, sospeso lo sconsigliato «in considerazione».

g.g.

BIANCA&NERA

Festa all'Ausiliatrice

Domenica festa di Maria Ausiliatrice. Alle 10 concelebrazione presieduta dall'arcivescovo Anastasio Ballestrero, vespri presieduti vescovo José Carpresso Pietro. Poi la processione, alle 20,30.

Un gettone nello stomaco

Un bambino di 5 anni — Gianluca Somma, di Villadossola — è vissuto per oltre un mese un gettone telefonico all'imboccatura dello stomaco. l'équipe dei prof. Bardini, Regina Margherita (dove il bimbo era stato trasferito nei giorni scorsi), ha raggiunto con una sonda il gettone e l'ha espulso senza dover ricorrere a intervento chirurgico.

Sindacato polizia

Congresso regionale Siulp oggi (ore 9,30) e domani (ore 9) all'hotel Atlantic di Borgaro per discutere il tema: «Un sindacato protagonista, una nuova polizia migliore, al servizio del cittadino e per la tutela della democrazia».

Cede il tetto: muore

Mentre riparava un tetto, in via Canelli 67, un operaio, Guido Vivenza, 51 anni, Orbassano, via Cervinia Bene 9, è morto per l'improvvisa rottura della lastra di eternit su cui si stava muovendo. L'operaio, dipendente dell'impresa «Orsini», è precipitato da una ventina di metri.

Proroga per il

Rilittera in Piemonte il termine per la dichiarazione dei redditi: proprio mentre una nota del ministero rendeva ufficiale la proroga al 1° giugno, i dirigenti hanno annunciato per lo giorno sciopero in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Preso atto dell'agitazione, l'assessore alle Finanze del Comune, avv. Dondona, ha telegrafato al ministro sollecitando adeguati provvedimenti che lo sciopero venga

Per gli handicappati

Seminario oggi, dalle 9 alle 13, sulla magna di Magistero, via S. Ottavio, «Handicap e scuola: inserimento o integrazione? Riflessioni e proposte a dieci anni dalla legge 517», promosso dal Comitato per l'integrazione scolastica, d'intesa con la Siams-Piemonte (Società italiana per l'assistenza medico-psico-pedagogica dell'età evolutiva).

Ex Einaudi

Seconda udienza davanti al Giulio da Ogli e Uil contro l'ex commissario dell'Einaudi, Rossotto. Cgil e Uil affermano che l'azienda ha tenuto un comportamento «Aveva promesso mantenere l'occupazione precedente, 217 persone, e non fatto». Rossotto, ieri, ha replicato che i sindacati sapevano che, con la cessione dell'azienda, l'occupazione diminuita.

Una lettrice ci scrive:

«Riguardo alla proposta di intitolare una strada a Primo Levi: si potrebbe dedicargli la via in cui lui abitava, piuttosto che conservarle il nome di qualcuno che fece sparare sulla folla dei suoi sudditi. Primo Levi è diventato simbolo di valori umani preziosi: la sua dolcezza, la sua generosità, il suo doloroso cammino, ci hanno dato molto, e sarebbe bello che, per una volta almeno, una strittura fosse onorata più di un oppressore.

«Che corso Re Umberto diventi corso Levi, per una tardiva riparazione a torti che non abbiamo saputo evitare».

Mara de Paulis

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore che propone un concorso per il ritrovamento delle strisce pedonali, vorrei dire: Let dimentica che esse non più la vita umana, non servono più neanche i semafori.

«Le strade ormai sono di esclusiva proprietà di quelle persone che, stando il fondoschiena appiccicato ad un sedile di automobile, si credono esseri superiori, che possono disporre a loro piacimento della vita altrui».

Daniela Cuna

Specchio dei tempi

«A Primo Levi dedichiamo la strada dove viveva» - I padroni della strada - La gratitudine di un trapiantato - Una pianta da salvare - Le braccia lunghe della lettrice - Il campo è pronto - Lezione di vita

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire anch'io la mia merito alle vicende di sei giorni sui trapianti. Prometto che tu mi salvasti la vita nel lontano 1972 donandomi un rene artificiale grazie all'aiuto dei lettori e che da 8 anni pianto. Ho nessuna intenzione di giudicare chi dona o no un organo dopo la sua morte, ma nessuno, dico nessuno si è mai posto il problema di chiedere a lui stesso se un giorno potrebbe avere bisogno di un trapianto.

«Purtroppo la maggior parte delle gente considera la morte un evento inevitabile e non si sofferma a che se esiste la necessità di organi il trapianto è perché salvano i malati, gente prima malata e addirittura, in casi, ignara che esiste questa possibilità sopravvivono per i nostri fortunati. Non è detto sappiano che si sopravvive ai trapianti, soprattutto se le condizioni fisiche sono più precarie. Io ce l'ho fatta a resistere. Il rapporto che lega me al rapano mi è donato un rene; il mio è un ringraziamento continuo, perché me vive una parte non mia ma di un giovane della mia età».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare, nel Colle Cnix c'è un pericolo costante, vicino alla chiesetta di San Marco, vi è un grosso albero, circa mt 32 di altezza e circa mt 2 di circonferenza. E' stato piantato da Napoleone.

«Quest'albero è malato, ha bisogno di cure urgenti, non si vuole finisca dopo a qualche automobile o pedone; è sul ciglio della strada (proprio in mezzo al pascolo). Io credo spetterà Provincia. Se dà una buona pulita alla pianta, credo vivrà parecchio tempo ancora».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Premetto ho alcun particolare parcheggio-passeggiata corsi Cairoli, ma lavoro quella zona e ho seguito con curiosità la piccola sezione su "Specchio dei tempi". Questa mattina passando per dalla ho visto quella spiaggia completamente vuota e ho scoperto che ciò era dovuto ad una fila di persone di che bloccano l'ingresso.

«A questo punto non posso fare a meno di "pensare" che quella signora che poco tempo fa ha sollevato la questione deve delle lunghissime (in confronto ai braccini di impiegati degli uffici vicini che insorsero protestando contro la lettera — e le molte simili come conseguenza — ne gli spruzzi di pochissimi giorni fa) procedendo così velocemente allo sfratto».

Francesco

L'assessore comunale allo Sport ci scrive:

«Al campo di calcio "Penelope", sito nella zona campo del Torino, i vasti impianti spogliatoi ultimati da qualche tempo, restano da restituire alcune sistemazioni esterne.

«L'utilizzazione degli spogliatoi è subordinata al parere favorevole Commissione Provinciale Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di cui è stato recentemente chiesto il sopralluogo; il campionato di calcio è agli spareoli, alla ripresa autunnale spogliatoi saranno disponibili».

Lorenzo

Una lettrice ci scrive:

«Questa poche righe sono per le che sabato 16-5 alle 17,30 a Caporetto, "Parco Europa", ha avuto bella pensata di rubare la piccola coppa rossa di mia figlia di 3 anni. Tre ormai l'aveva battezzata via perché il sarà accorta che ti manubrio era spaccato e così pure motorino a pile.

«Mio figlio, invece, ha scelto la sua prima "lezione vita" era il suo gioco preferito, immagino infatti "per affetto".

Segue la firma

Al Valentino Pageb '87

Un padiglione per il goloso

Dolci, antichi strumenti e nuove tecnologie

Il titolo è un attentato ai mille sacrifici per mantenere la linea, «*basta leggerlo e si ingrassa subito di due chili*» scherza Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni, presentando Pageb 87, «*terza mostra nazionale del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria, caffè bar*».

Lo inaugura stamane, ore 10, padiglione centrale di To-Expo, l'on. Cavigliasso. espositori sono 102, rappresentati Belgio, Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Olanda. La rassegna è promossa dall'Unione Industriale con la collaborazione della Camera di commercio. Durerà 4 giorni (orario continuato, 10-19). Ufficialmente è riservato operatori re. In realtà, conferma Bertolotti, potranno visitarla «*anche rappresentanti di altre categorie, dell'industria all'artigianato e all'agricoltura*». Insomma, operatori economici nel senso più ampio.

La novità è la parte storica, uno stand dove trovano posto macchine costruite prima degli Anni 60, e oggi soppiantate dalle nuove tecnologie e dai primi robot (in Italia sono già 50): raffinatrice, tostino, ricopritrice e tanti altri strumenti hanno lasciato i musei allestiti dalle aziende per far bella mostra di sé. C'è perfino una macchina che sfornava le deliziose margherite per decorare le torte. Un'altra snocciolava le ciliegie, primo passo verso la confezione di boeri e preferiti.

Il cuore della rassegna il rappresentato Punto d'incontro, dove famosi maestri pasticcieri (tra gli altri il torinese Guido Bellissima, re delle maxi uova di Pasqua, e il francese Robert Schlechi, virtuoso dello zucchero) impegneranno in della loro arte. Tutt'intorno stand delle , che disegnano la «dolce» storia d'Italia e di tante Europe: Barilla Milano, Feletti, Perrano, Moré (che festeggiato il secolo attività), Bulgharoni-Lindt, Heica-Caffarel (la «nonna» di Oby e a si deve l'invenzione del Gianduiotto) e tante altre.

Bella storia, ma non solo dolce, anche ricca. Nel produzione di biscotti e pasticcini è salita dello 0,6 per cento, quella di del 5,9. Il settore confetteria è cresciuto del 2,5. In calo soltanto il gelato (-1%). Il fatturato dell'industria-dolce è aumentato di 415 miliardi in un anno, passando da 6012 a 6422. Le industrie sono 250, con 40.000 addetti.

In panorama il Piemonte svolge la funzione di leader incontrastato, ma non solo per un semplice dato numerico (che pure ha il suo peso, 16.000 pasticcieri abitano nella nostra regione). Le esportazioni dolci rappresentano il per cento dell'attivo per il settore dalla commerciale italiana, il complessivo supera il 25 per cento.

Un di qualità, un primato anche storicamente indiscutibile. Prima di essere capitale , fu la città del vermouth e dei cioccolatini, punto d'incontro per ghiottoni e buongustai di tutta Europa. Una caratteristica immutata, che andrebbe meglio sottolineata da chi vuole promuovere l'immagine di una città da vedere, da conoscere , perché no?, da gustare.

g. pav.

La perizia sulla tragica fine degli artificieri

Tre morti evitabili?

Esistono regolamenti precisi per il trattamento di esplosivi e di residuati bellici - Il magistrato si chiede: le vittime erano preparate in modo adeguato? - L'innesco e tritolo hanno provocato un'onda d'urto che ha superato i 25 mila chilometri orari

I periti sopra alla buca scavata dagli artificieri: cercano di ricostruire la meccanica della sciagura

E' stata un'esplosione violentissima, l'onda d'urto ha raggiunto una velocità di oltre 7000 metri al secondo, pari a 25 mila 200 chilometri l'ora. La dinamite e i detonatori erano deteriorati: sarebbero potuti scoppiare subito, già quando Giuseppe Rizzo, Paolo Lavermicocca, Mauro Corte e Franco De Michelis li hanno prelevati dal cascinale di Cortereggio.

Sono le prime indicazioni della perizia tecnica cominciata ieri per disposizione della magistratura di Ivrea, che vuole conoscere origini e cause della sciagura costata la vita a tre artificieri e il ferimento di un giovane sottotenente. Il sostituto procuratore ha posto all'esperto, Luigi Nebbia, una serie di interrogativi. Ha anche chiesto se rispettate le norme di prevenzione degli infortuni.

In sostanza, il magistrato vuole dare risposta a domande angosciantì: imprudenza di quei ragazzi, morti Oppure loro impreparazione? la competenza per quel tipo intervento? non era, di chi è la colpa?

Ci sono norme precise, esiste un «Manuale tecnico» di ministero della Difesa, stato maggiore dell'esercito e ispettorato dell'arma del genio, che chiarisce la materia. Pag. 306: «*In generale la distruzione degli esplosivi deve essere effettuata facendoli bruciare anziché esplodere. Debbono essere disposti all'aperto, su paglia o altro materiale combustibile, non in mucchi, ma in strisce o file di qualche metro di lunghezza...*». La dinamite «*si brucia sottovento, in piccole quantità*»; : «*La distruzione avviene col fuoco, in piccole quantità*».

Ieri, per ricostruire la sciagura, il perito è tornato in quel morto. ignoto messo rosa sui rami di un nocciolo, al limitare della strada, e fiori di campo in quella buca, dove in un istante tutto è stato fuoco e fiamme.

C'era anche il maresciallo Dell'Anna, comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio: «*Gli artificieri hanno scavato la buca, ci hanno riposto bombe, esplosivi, detonatori, tutto assieme. Poi hanno innescato un detonatore. Io mi sono allontanato: trentina di passi, mi nascondo dietro l'esplosione*».

Il perito ha voluto controllare ogni cosa, ha raccolto zolle di terra, persino frammento scarpa una di quelle vittime: «*Così racconta un pezzo di questa sciagura*».

Prima salito nel un Giuseppe Bertolino, ex commerciante legnami, 71 anni, dicembre è la esperti si sono qual mattino, quando quegli «esploratori e bellici» rimossi, posti frettolosamente in di plastica, sarebbero potuti esplodere lì: l'età li aveva resi pericolosissimi, ogni movimento, anche il semplice cambiamento di temperatura, dalla del granaio appena smosso, sole di quel mattino, potevano chimici di autoinnesco. Come poi, forse, è .

dirà il perito magi- 20 giorni. per lui, probabilmente, sarà un'ipotesi: l'esplosione, pochi , hanno distrutto tutto.

Ezio Mascarino

Un al museo storici

Il «1014», un filobus in servizio nei decenni scorsi sulla rete dell'Atm, farà parte della collezione veicoli storici del costituendo Museo nazionale dei trasporti di La Spezia. E' stato donato dal Consorzio Trasporti torinesi che, per restituirlo alla versione originale, ha messo a disposizione le proprie officine e i propri tecnici.

Il filobus, prodotto dalla Fiat nel 1941 con equipaggiamento elettrico Oge, dopo alcuni anni di servizio tra- e utilizzato per la dei della linea . Circostanza che lo ha sottratto alla demolizione e gli ha consentito di rimanere in funzione fino al 1980 quando fu portato definitivamente nel deposito di corso Novara dove lo ha notato un esperto del futuro museo.

Fino al 31 Agosto
Marvin
in contanti, per nuove reflex
50.000 al mese senza
OPERAZIONE 2°CLIC: comincia un nuovo amore da Marvin!

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081.2.3.4. r.a.
Parcheggio sotterraneo

Evasione fiscale

Condannato il «motore» del bar Zucca

Un (condonato) e 10 milioni di multa

Un anno di reclusione (con sospensione condizionale della pena), milioni multa e condanna a risarcire la parte civile, il ministero delle Finanze, con il quale il conti: questa la inflitta dai giudici quarta sezione del tribunale (pres. Prevete) al titolare del bar Zucca di via Roma, Matteo Bristo, ritenuto responsabile di degli articoli 1 e 4 legge avrebbe milioni e altrettanti nella denuncia redditi dell'84. Ma, come molti altri mercianti primo fiscale, Bristo, ha fatto tempo a integrare la dichiarazione dell'84, riducendo l'ammontare dell'evasione per quell'anno a poco meno di 100 milioni. Sua moglie, Fiorenza Vaira, contitolare del bar, è stata assolta per insufficienza di prove dalla frode fiscale e condannata a 4 mesi di reclusione.

L'inchiesta rivela legami societari sempre più complessi

Usl, come le scatole cinesi

Mandato pagnamento per Sergio Pettinati: membro un organo di controllo regionale, ha interessi in diversi laboratori inquisiti - Sotto inchiesta anche la moglie

Nuovo pagnamento per privato, truffa e nei confronti radiologo Sergio Pettinati, presidente della Croce rossa, a Torino, ed ex primario dell'ospedale oftalmico. Raggiunto ieri nella sua abitazione dagli agenti della Criminalpol, Pettinati è stato interrogato per tutta la mattinata dal giudice istruttore Cuva, presente il difensore, Dal Piaz.

Non è l'unica novità della maxi inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai centri privati. Il magistrato ha spiccato altri 4 mandati di accompagnamento per concorso in truffa e falso. Riguardano la moglie di Pettinati, Brunetta Vellano, risultata socia dell'Arsa; uno dei centri medici inquisiti; l'ex amministratore della Cassa mutua dell'Azienda gas, sospettato aver rilasciato un'attestazione per una convenzione : Giusta e Giuseppe Magnarelli, amministratori dell'Ecsa, la società che possiede il del pacchetto azionario clinica Fornaca.

Le accuse contro Pettinati arrivano da più fronti. Andato in pensione un paio d'anni fa, primario risulta cointeressato in molti laboratori privati sotto inchiesta, ha rivestito (e continua a ricoprire) una carica pubblica in palese contrasto con l'attività privata dei centri. Fino presidente regionale rilascio delle tra e laboratori. In seguito è stato designato dal psi come membro del Coresa (Comitato di controllo regionale la sanità) che ha sostituito il Comitatino.

La moglie, Brunetta Vellano interrogata dopo to, è stata presidente dell'Arsa (ma possiede del quote all'85, quando ha ceduto la carica al marito. Sergio Pettinati è anche socio dell'Ost (Organizzazione sanitaria torinese), una finanziaria di cui è amministratore Franco Frignocca (pure inquisito) e che controlla l'Ecsa (quindi la clinica Fornaca), l'Arsa e l'Ica, di cui era amministratore e socio occulto il funzionario di banca Roberto Salerno (arrestato una decina di giorni fa), fratello dell'onorevole Gabriele Salerno.

Pettinati, assieme a Frignocca, a un complicato gioco di partecipazioni Il sospetto aiutato Fornaca ottenere Coresa l'autorizzazione all'acquisto di una costosa apparecchiatura. Il litotritore (che rompe i calcoli ai reni senza intervento chirurgico). Per ogni operazione l'Usl rimborsa chiederà nessuna struttura pubblica dotata dell'apparecchiatura.

L'ultima scoperta degli inquirenti riguarda una convenzione che al sospetto compiacente, tra l'Arsa e la soppressa cassa mutua dell'Azienda del gas. L'ex direttore Renzo Rovaretto ha mandato tutta la documentazione al macero, mentre aveva l'obbligo di conservarla.

Claudio Carasmolo

Temperatura

massima	+ 20,1
minima	+ 7,7
media	+ 14,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 49%. Temperatura: massima +19; minima +4,8; media +11,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali precipitazioni, più probabili a ridosso dei rilievi. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona.

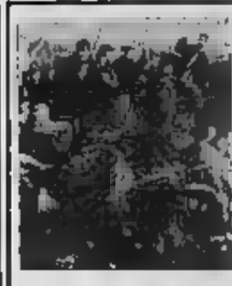
dentistico
ore ore
Fratelli e figlie telefonando al 744.840.
impiegati
via Brissogne 18 tel. 700.995. Direttamente dalla fabbrica. Salotto in 32 W velluto stampato da L. 20.000. Soggiorno bagno con armadietti, luce, mensola con presa e interruttore da L. 35.000

Messaggi urgenti

PELLICCE per sconti; visioni personali, pantaloni bukara, lontre, castori occhio visoni e volpi.

Oggi ore 18,30
Torino in piazza C.L.N. (via Roma)
«La D.C. per la difesa istituzioni come garanzia per la governabilità Paese»
parleranno
sen. Marcello GALLO
e BONSIGNORE
cand. n. 10
La D.C. merita un DIECI!
Vota BONSIGNORE n. 10

LIBERTAS
Silvio
Giovanni
parlano domani, domenica, ore 10
Cinema ODEON
(via Venaizio - Quartiere Parella)
LE COSE CHE CONTANO


Con il patrocinio della DIFESA e del MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
REGIONE MILITARE NORD OVEST
Con il contributo ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Organizzazione CASTELLO DI RIVOLI Centro per l'Arte in Piemonte
Soldati pittori nel Risorgimento italiano
Torino, Circolo Ufficiali, 25 aprile - giugno corso Vinzaglio 6
Domenica maggio, ore , Sala Carlo
Concerto della Banda «Cremona»
ORARIO: FERIALI 9/13-15/19 - VENERDÌ PROLUNGATO FINO ALLE 23 FESTIVI 9/13-15/18

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

(scioperi permettendo) la proroga 1° giugno per la dichiarazione dei - dei contribuenti

Ancora sette giorni per la dichiarazione dei redditi, con i soliti dubbi dell'ultimo momento e la sospensa degli scioperi incombenti nelle banche quasi ogni anno, a fine maggio). L'altro ieri — proprio mentre una nota del ministero delle Finanze rendeva ufficiale la proroga al 1° giugno per i versamenti e la presentazione delle dichiarazioni — è giunta, infatti, conferma dell'astensione dal lavoro proclamata per lo stesso giorno dai dirigenti degli istituti di credito in Piemonte e Valle d'Aosta (oltre che in Lombardia).

Come riferito in una notizia di cronaca, l'assessore alle Finanze del Comune, avv. Dondona, ha immediatamente telegrafato al ministro sollecitando adeguati provvedimenti (vale a dire un eventuale slittamento oltre la festività del 2 giugno). In attesa delle decisioni romane torniamo, quindi, sull'argomento «730» per rispondere — con l'aiuto dei funzionari dell'Ufficio imposte — ad alcuni quesiti dei lettori.

Limite 30 mila — *La nuova norma che esclude i versamenti quando l'imposta dovuta non supera le 30 mila lire ha messo in crisi qualche contribuente per quanto riguarda l'Ilor: «In caso di dichiarazione congiunta — è il dubbio — compilarlo per l'Ilor, sullo stesso rigo relativo all'imposta da versare a saldo, sia l'importo dovuto dal dichiarante sia quello dovuto dal coniuge: il limite di ventimila lire si riferisce alla somma delle due cifre oppure a ciascuna di esse?».*

A ciascuna di esse, confermano i funzionari delle imposte proponendo un caso limite: non 20 mila lire dovute dal dichiarante e 30 mila dal coniuge non si deve versare nulla.

Quali dati? — *Un altro dubbio comune a più di un lettore riguarda il quadro in cui indicare i dati relativi ai versamenti, nel caso di dichiarazione congiunta: «Mentre per gli acconti Ilor l'attestazione rilasciata a novembre dalle banche evidenzia lo somme pagate dal dichiarante e dal coniuge, quella per l'acconto Irpef riporta un'unica cifra: come comportarsi, allora, nella compilazione del rigo V1?».*

Nella generalità dei casi, l'acconto Irpef risultante sull'attestazione della banca va riportato al rigo VI soltanto nella casella del dichiarante. La parte rilasciata al coniuge, infatti, serve soltanto per i soggetti che hanno contratto matrimonio nell'84 e che, pur avendo effettuato separatamente i versamenti d'acconto, possono ora presentare dichiarazione congiunta.

Separata — *Che succede, invece, passando dalla dichiarazione congiunta a quella separata? Se lo domandano alcuni contribuenti, scrivendo: «Nel caso di un coniuge con reddito molto basso, da cui derivi un saldo d'imposta Irpef inferiore a 20 (e dunque non versare), conviene presentare dichiarazioni separate, anche se l'acconto di novembre è stato versato congiuntamente. E' lecito? E come suddividere l'acconto tra i coniugi?».*

Nulla di irregolare nella soluzione ipotizzata. In questo caso, nel quadro relativo ai dati dei versamenti ognuno dei due dovrà trascrivere gli estremi dell'unico attestato rilasciato a novembre dalla banca (uno allegando l'originale, l'altro una fotocopia). Nel quadro per il calcolo dell'Irpef, invece, al rigo relativo all'acconto versato, ogni coniuge dovrà indicare soltanto la propria quota d'acconto, proporzionale all'importo individuale dovuto per l'anno precedente (detto così sembra piuttosto complicato, ma il modo per calcolarla è ben illustrato nelle istruzioni del 730).

Donne in Libano un campo di pace

A cominciare dalle 9 e per l'intera giornata, oggi, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, si discuterà dell'impegno delle donne per la pace. In particolare si studierà la possibilità concreta di creare in Libano, nella prossima estate, un campo di pace, organizzato e visitato dalle donne.

Partecipano ai lavori, portando le loro testimonianze dirette, Felicia Langer, avvocatessa israeliana che difende i palestinesi; Nawal Al Sadawi, presidente dell'Associazione di Solidarietà delle donne arabe; Dhia Falah Tawil, rappresentante dell'Associazione diritti delle donne del Libano; Leila Chahid, vicedirettrice degli studi palestinesi.

Saranno, inoltre, presenti l'on. Codrignani della Sinistra indipendente, l'on. Marina Rosanda e Luisa Morgantini dell'ufficio estero Cisl.

PRI, un partito originalissimo.
GIORGIO LA MALFA
presenta i candidati dell'Edera
Domenica 24 Maggio - ore 10,30 - Teatro Carignano
Il PRI invita i propri simpatizzanti

Tutta la città si ritrova domani in piazza San Carlo per la giornata più spensierata dell'anno

Stratorino, festa da non perdere

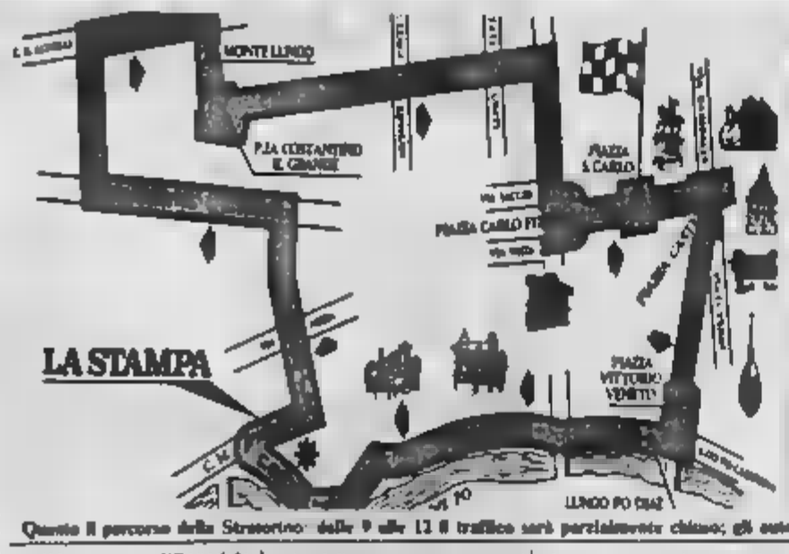
[illegible] 9 la camminata attraverso il centro della città con centinaia di premi (il più fortunato vincerà [illegible] «Duna»); nel pomeriggio appuntamento sulle sponde del Po, in serata grande spettacolo di fuochi artificiali ai Murazzi - Tram deviati e strade chiuse durante [illegible] manifestazioni

TORINO — Grande [illegible] domani, per l'11ª Stratorino. Per un giorno i pedoni tornano protagonisti assoluti delle strade, riscoprono la gioia di camminare insieme «occupando» pacificamente vie e corsi grandi e piccini, uomini e animali, tutti amici per qualche ora nell'allegria della primavera. Magliette, tute, ma anche jeans, scarpette di ginnina, colonizzeranno la città per qualche ora. [illegible] come sempre, non mancheranno [illegible] i meno giovani che, incuranti dell'abbigliamento percorreranno [illegible] passo ga- [illegible] 9 chilometri [illegible] più bella gita dell'anno dentro le mura [illegible]

ISCRIZIONI — [illegible] 15 mila gli iscritti, ma ieri sera le richieste si sono intensificate, complice il sole tiepido che da un paio di giorni ha vinto la sua battaglia con le nubi. Niente paura per i ritardatari: possono iscriversi ancora fino a questa sera nei punti di raccolta. Domani invece, per le decisioni tardive, sarà possibile conquistare il pettorale di gara ai punti volanti predisposti fra le 7 e le 9 in piazza S. Carlo, piazza Cln, saloon La Stampa di via Roma 80.

Fino a questa sera sono aperte le iscrizioni alla Stratorino sul Po presso il Salone de La Stampa. Alla sede Amici del Fiume, in [illegible] Mascalieri 18, le iscrizioni restano aperte fino alle 12 di domani.

Tutte le iscrizioni costano 5 mila lire. L'intero ricavato servirà per acquistare un'apparecchiatura ad ultrasuoni per la terapia oculare che verrà donato alla Clinica Oculistica dell'Università [illegible] l'Ospedale Oftalmico.



Questo il percorso della Stratorino: dalle 9 alle 12 il traffico sarà parzialmente chiuso; gli automobilisti possono scegliere percorsi alternativi. Nel pomeriggio e in serata festa sulle rive del Po

GARA COMPETITIVA — La corsa agonistica, riservata agli atleti tesserati, parte alle 9.45 da piazza Castello

LA CAMMINATA — Prende il via alle 9 da piazza S. Carlo. Una raccomandazione: non accalcatevi, non spingete, aspettate il «via» ufficiale che verrà dato, come gli anni scorsi, da Maria Teresa Ruta, che sarà sul carro ponte dei Trasporti torinesi.

[illegible] FALCO — Ad intrattenere i podisti alla partenza e ad accoglierli all'arrivo sul palco di piazza S. Carlo si esibiranno gli artisti del Circo acrobatico cinese, in questi giorni a Torino. Suonerà la Banda musicale della Brigata aerotrasportata «Cremona». Il settore Ragazzi e Giovani del Teatro Stabile organizza un intrattenimento dal titolo «Azione Festa».

[illegible] DEVIATI — Attenzione: per il falso svolgimento della gara e della camminata i mezzi pubblici per alcune ore subiranno variazioni sui percorsi. Si tratta di spostamenti minimi. Chi non partecipa alla festa, abbia, per favore, pazienza. Le linee che subiranno cambiamenti [illegible] le [illegible] 1 - 4 - 12 - 13 - 16cd - 16cs - 18. Autobus: 6 - 14 - 14 sbarrato - 15 - 17 sbarrato - 33 - 35 - 41 -43 sbarrato - 62 - 67 - 50 - 53 - 53 - 55 - 56 - 58 sbarrato - 60 - 61 - 61 sbarrato - 63- 63 sbarrato - 64 - 67 - 68 - 70 - 72.

FESTA SUL PO — Parte alle 15 dal [illegible] Non è necessario possedere la barca propria. Gli Amici del Fiume mettono a disposizione dei concorrenti tutte le imbarcazioni necessarie. La Stratorino sul Po si snoda su due giri di boa a scelta, una di ponte Balbo [illegible] a Mascalieri.

FUOCHI D'ARTIFICIO — I torinesi sono invitati sulle sponde del Po per la gran festa che si svolgerà alle 22. I fuochi saranno lanciati dal Parco Ginzburg e le postazioni migliori per [illegible] sono ai Murazzi, corso Cairoli, ponte [illegible] Gran Madre. Da evitare, invece, il ponte di corso Vittorio, anch'esso utilizzato dallo spettacolo. Parteno da colonna sonora le musiche dei più famosi film degli Anni 30.

I fuochi, che andranno ad immergere i loro colori nell'acqua del fiume, sono stati organizzati dalla ditta Panzera e offerti [illegible] Concessionarie e Succursale Fiat di Torino, dall'Istituto S. [illegible] e da La Stampa.

I PREMI — Una valanga per tutti. Attenzione: per essere sorteggiati occorre imbucare la cartolina, ben compilata con i vostri dati anagrafici, [illegible] appositamente sistemate lungo la striscione di arrivo. In quel momento avrete la medaglia ricordo realizzata dallo scultore Giuseppe Terrantino.

Il primo sorteggiato riceverà in premio l'ultima nata della Fiat, la Duna, offerta dalle Concessionarie e dalla Succursale Fiat torinese.

Sono in palio, inoltre, due televisori a colori Magnadyne e Radio Marelli; 1.300 paia di occhiali da sole della A+A Monferrata, 10 iscrizioni gratuite a qualsiasi corso di Sportinsieme per la prossima stagione e molti altri premi [illegible] da Pininfarina, [illegible] Mobil, Elsa lavorazione artistica [illegible] Gruppo cattolico di Rivera.

Quest'anno c'è un dono in più: il Cus Torino a tutti coloro che presenteranno il pettorale offre l'ingresso gratuito [illegible] all'incontro di atletica leggera maschile Italia-Usa del 30 e 30 maggio (ore 21)

[illegible] SPECIAL — Come sempre la Stratorino ha un suo giornale. Esce [illegible] in edicola. Ripercorrerà tutta la gara con interviste, servizi, fotografie. Potrete scoprire che anche voi siete stati protagonisti. Lo speciale Stratorino riporterà l'elenco dei vincitori dei numerosi premi.

Per la buona riuscita [illegible] Stratorino sono impegnati con l'offerta di premi, ma anche per il servizio d'ordine e per l'organizzazione: le Concessionarie e la Succursale Fiat di Torino, l'Istituto Bancario S. Paolo, i Supermercati Conti, la Abit, i Vigili Urbani, [illegible] Trasporti Torinesi, la [illegible] Rossa, la Fidas, i Vigili del Fuoco, i Radio Taxi 57.30; l'Assessorato all'Economato del Comune, l'Assessorato ai Trasporti della Regione, [illegible] Polizia e i Carabinieri, la Regione Militare Nord-Ovest, la Brigata Alpina Taurinense, gli Amici del Fiume, Gentemontagna Club Torino, Circolo Bar-Sub, l'A.M.R.R., la Banda [illegible] Brigata Corazzata «Cremona», il Teatro Stabile Settore Ragazzi e Giovani, Sportinsieme, Fidal.

Taccuino elettorale

DC — Ore 10, Porta Palazzo, Costamagna; 16, Balon, Costamagna; 17, piazza Vittari, Guido Bodrato, Silvio Lega, Giovanni Porcellana, Maria Tripoli; 18,30, piazza Cln, Vito Bonsignore. Carmagnola, 10, Vito Bonsignore; Carignano, 12, [illegible] S. Mauro, 14, Pizzetti; Ponti C., 15, Rey e Raio; Ponti C., 15,30, Lega, S. Mauro, 16, Bonsignore; Cuorgnè, 16, Pizzetti; Valchiusella, 17, Lega; Pinerolo, [illegible] Bonsignore; Riv[illegible] 21, Balzardi; Locana, 21, Lega, Rey, Rayo; Venaria, 22,30, Bonsignore

PSI — Ore 9,30, cinema Ambrosio, Giuliano Amato, Giorgio Cardetti, Filippo Fiandrotti, [illegible] Signorile; 12, corso [illegible] Amato, La Ganga, Salerno, Borgaro, 11, Gabriele Salerno; Carmagnola, 12,30, Salerno, Villar Perosa, ore 21,30, [illegible] 9,30, Vidoşiolì, Amato, La Ganga, Salerno.

PCI — Ore 9, [illegible] «Creare lavoro è possibile, cambiare il [illegible] è necessario», Antonio Bassolino, Pietro Folena, Vittorio Foa, Piero Fassino, Giorgio Airaudo; ore 10, piazza Municipio, [illegible] Manfredini, Pinuccia Bertone; via Por- [illegible] Prina; Porta Palazzo, Diego Novelli; Vallette, Livia Turco, Franco Prina, Viller [illegible] Ugo Pecchioli, piazza Gallimberti, Sergio Garavini; 10,30, Coop corso Belgio, Luciano Violante; 15, Palasisport, Viller Manfredini; sezione via Braulard, Angelo Migliasso; [illegible] Cincinnato, Luigi Rivalta; 18, via Montignavro ang. corso Racconigi, Laura Marchiaro; piazza Castello, Pinuccia Bertone; 17, viale Mughetti, Luigi Rivalta; piazza Gran Madre, Franco Prina; Lucento, 17,30, Luciano Violante; [illegible] via Ivrea angolo Cavagnolo, Maria Laura Marchiaro; 18, via Arton, Luigi Rivalta; 21, borgo Vittoria, Luciano Violante. Feirino, ore 9, Marchiaro; Carmagnola, 10, Rivalta, Alpignano, 10,30, Celli; Mascalieri, 15, Novelli; Rivoli, 15, Gianotti; Grugliasco, 15, Turco; Moncalieri, 16, Novelli, Migliasso; Venaria, [illegible] Caravini; Borgaretto, [illegible] Fea; Collegno, 18, Turco; Cirié, 18, Magri; Rivoli, 21, Turco, Bertone, Borgomanero, 21, Caravini; Nichelino, 21, Manfredini, [illegible] Marchiaro, Fea; Borgaro, 21, Migliasso; Chiomonte, 21, Gianotti

PIEMONT AUTONOMIA — Ore 16, via Cesano 10, Gipo Farassino, Franco Bonino, [illegible] 10,30, De Maria, Molino, [illegible]

PRI — Ore 10,30, S. Francesco d'Assisi [illegible] Giangrandi Lerro

MSI — [illegible] 18, piazza Lagrange, Martinat, Bortti Villanis, Pozzo

PIEMONT — Ore 10, via Principi d'Acaja [illegible] Ostil. Ore 10,40, Rai 3, Cremmo.

LISTA [illegible] — Ore [illegible] corso Racconigi, Orazio Di Mauro, Maurizio Degna, Gianni Vernetti; [illegible] via Garibaldi, Nanni Salio e Paolo Candelari; 15,30, piazza Cln, Tea Scabello, Orazio [illegible] Mauro; 16, via Garibaldi ang Bellezia, Marco Francone e Maurizio Degna.

[illegible] — [illegible] è svolto, [illegible] alle 21, un incontro in via [illegible] Tommaso 7, con Adelaide Aglietta e Ambrogio Viviani. Oggi, tavoli di raccolta firme per il referendum abrogativo sulla caccia: mattino, Porta Palazzo; pomeriggio, piazza Castello, Ambrogio Viviani.

PLI — Cirié, ore 18, [illegible] Canzone

PRI — Ore 9, piazza Chiesa della Salute, Carello e Mo; largo Cassini, Tedino e Renacco; 15, giardini Martini (via P. d'Acaja), Segarelli; 16, corso Racconigi, Segarelli [illegible] 20,30, La Malfa; Cirié 21, Poggiolini.

DIBATTITO — Organizzato dall'Associazione scuola secondaria e dallo Snals, oggi, [illegible] 16,30, sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni, corso Massimo D'Azeglio 11, dibattito sull'autonomia dell'unità scolastica con il segretario nazionale Snals, Nino Gallotta, Luigi Rossi [illegible] Montelera e Filippo [illegible] Fiandrotti.

Preso spacciatore

Aveva droga [illegible] nei giardini

Per fuggire ha tentato di investire un agente

TORINO — Maurizio D'Ambra, [illegible] anni, via Alassio 5, incensurato, è stato sorpreso dalla polizia mentre disotterrava droga nei giardini pubblici di [illegible] dano ne aveva sepolta per 13 milioni. Scoperto, [illegible] tentato di investire un agente, ma [illegible] bloccato.

Il giovane, nel pomeriggio, era stato visto spacciare [illegible] via Nizza [illegible] della sezione pe[illegible] lo Istrudi seguito in[illegible] giardini di via Galdano, [illegible] è stato visto scavare dietro un cespuglio. [illegible] D'Ambra è balzato sull'auto ed ha tentato di investire un poliziotto che ha sparato, colpendo le gomme.

D'Ambra, però, non si è dato per vinto ed il fuggito. Ma dopo [illegible] chilometro è stato bloccato e ammanettato. Riportato ai giardini, è stato costretto a recuperare [illegible] etto di eroina. L'aveva divisa [illegible] in piccoli sacchetti, che vendeva a 3 milioni l'uno [illegible] altri spacciatori.

Per il momento [illegible] entrerà in funzione l'inceneritore di Cirié

Interchim fermata dalla Regione querela il Comitato di ecologisti

Denuncia per diffamazione anche contro i negozianti che hanno pubblicato il manifesto di protesta

CIRIE' — Il gioco sull'«affare» Interchim si fa sempre più pesante. La partita dell'inceneritore, già aperta sul tavolo delle sedi istituzionali, del giudice amministrativo e del pretore, approda ora alla procura della Repubblica. «Abbiamo già [illegible] vittime dell'Ipca, non vogliamo rischiare di [illegible] piazze vittime dell'Interchim»: questa frase ed altri passaggi di un manifesto apparso la scorsa settimana a [illegible] per evocare i [illegible] ambientali e per esprimere i timori della cittadinanza provocati dall'entrata in esercizio dell'inceneritore pos[illegible] piaciuti all'azienda.

«Le argomentazioni addotte dal comitato ecologico non sono solo ridicole e pretestuose, ma anche false, volte a creare un clima di terrorismo psicologico», dicono i dirigenti Interchim. Così ieri mattina dai legali dell'azienda è partita una [illegible] di querele [illegible] diffamazione a mezzo stampa. I destinatari sono: Luciana Mulatero, Enrico Marta, Gianfranco Novero e Domenica Calsa, promotori del comitato ecologico, presunti estensori del manifesto, Enrico Garosi, titolare della tipografia Canavesana che [illegible] ha stampato, Carlo [illegible] direttore [illegible] settimanale «Il Risveglio» che lo ha pubblicato, Mauro Iva, Lina Tomaino, Maestaria Cula, gli esercenti che lo hanno affisso alle vetrine dei loro negozi.

Cresce intanto il tono delle proteste da parte della popolazione, anche se l'Interchim assicura che [illegible] in funzione l'impianto termico «in un [illegible] momento di cori accesa bagar[illegible]. Giovedì sera, per l'as[illegible] indetta dal comitato ecologico, nel centro religioso di Ricardasco, frazione in cui [illegible] l'insediamento chimico, non c'era posto per tutti. 500 persone, fra cui intere famiglie delle zone, hanno ribadito il loro «no».

«Questo giocattolo che [illegible] miliardi [illegible] è stato imposto [illegible] sopruso», è stato denunciato. Il consigliere regionale comunista Addiuci, presente con i colleghi Brizio e Ala e molti amministratori locali, [illegible] affermato che «occorre bloccare ad ogni costo l'entrata in funzione dell'impianto».

Obiettivo del comitato ecologico appare la revoca dell'autorizzazione regionale dell'ottobre 1985 che ha dato via libera all'installazione della centrale termica per rifiuti tossico-nocivi. Nel pomeriggio il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un significativo ordine del giorno. Il testo vo[illegible] prende atto delle preoccupazioni degli abitanti. [illegible] evidenzia che «in effetti, l'impianto è [illegible] a trattare, [illegible] raccenerimento, rifiuti speciali e tossici e nocivi».

Il documento fa pure presente che «l'impianto è ubicato proprio in una zona altamente sensibile caratterizzata da densità demografica, oltre che dalla vicinanza dell'ospedale Civile, di alcune scuole e dallo stesso centro abitato di Cirié». Il Consiglio ha pertanto impegnato la giunta regionale «ad operare affinché ogni determinazione [illegible] merito alla messa [illegible] opera dell'impianto venga sospesa».

[illegible] Savoia crolla per esplosione

TORINO — Scoppio, ieri alle 22,30 in strada Pianezza. Tra le prime ipotesi dei vigili del fuoco, quella di un regolamento di conti. Si sarebbe esteso a [illegible] bidone colmo di residui plastici. L'esplosione lo ha [illegible] a 100 [illegible] di distanza, provocando il crollo di [illegible] una [illegible] I vigili hanno scavato a lungo, temendo che qualcuno fosse rimasto sepolto dalle macerie.

Sette mesi al proprietario e all'ex direttore amministrativo

Ipca, ancora due condanne

Ennesimo processo per una tragedia che pare [illegible] fine: accusa di omicidio colposo per la morte d'un operaio avvenuta nell'83 - Il difensore: «Il male può colpire a [illegible] anni [illegible] distanza»

[illegible] — Il primo processo contro l'Ipca, l'industria piemontese coloranti all'anilina di Cirié diventata tristemente famosa come «fabbrica della morte». Fu celebrato nel '76. [illegible] passati più di [illegible] anni ma la tragedia innescata allora continua a mietere vittime, a produrre effetti devastanti.

Ieri in [illegible] (pres. Aragona, [illegible] De Crescenzio) s'è celebrato l'ennesimo processo contro Silvio Ghiotti, [illegible] anni, l'ultimo dei proprietari della fabbrica rimasti in vita e l'ex direttore amministrativo Paolo Rodano, 74 anni: entrambi sono stati condannati a 7 mesi di carcere (condonati). Dovevano rispondere di omicidio colposo: il [illegible] luglio '83 morì Giovanni [illegible] rengo, 56 anni, trentesima vittima dell'Ipca.

Il giudizio è durato molto poco, alle 15 e [illegible] c'era [illegible] la sentenza. In aula erano degli imputati (condannati nei precedenti processi [illegible] oltre tre anni di carcere ciascuno ma da tempo in libertà) [illegible] dall'avv. Zaccone e rappresentate la parte civile, ricevuta con una ventina di milioni.

L'Ipca ora non esiste più, è fallita, sulle sue ceneri è sorto un impianto di depurazione [illegible] nel '76, all'epoca [illegible] primi processi contro la «fabbrica [illegible] morte», diventati [illegible] della lotta per la tutela [illegible] in fabbrica, l'Ipca non produceva più coloranti nocivi. [illegible] però a morire [illegible] operai ammalatisi anni prima.

E l'elenco dei decessi [illegible] è ancora alla fine. Ammette l'avvocato Zaccone che da tempo [illegible] i dirigenti dell'Ipca (alcuni ora sono morti): «Purtroppo non sappiamo quando [illegible] celebrerà l'ultimo processo. La lista dei morti potrebbe allungarsi. Le manifestazioni del male sono molto lente ma inesorabili».

Aggiunge: «Il [illegible] alla peggio può colpire anche a 30 anni [illegible] distanza da quando [illegible] si è interrotta la lavorazione di quelle sostanze, la benzidina e la betanaftilamina».

E' una tragedia senza fine. Proprio lì [illegible] fa [illegible] Benito Franza, il [illegible] che [illegible] l'amico Albino [illegible] aveva fatto la prima denuncia pubblica contro la fabbrica di vernici. E' la vedova di Franza, battagliera e decisa aveva continuato l'azione [illegible] marito nelle aule giudiziarie, denunciando la legislazione carente, la mancanza di un'efficace opera di prevenzione, i silenzi degli enti pubblici.

m.pio.

[illegible] Grugliasco, [illegible] pozzo inquinato

GRUGLIASCO — La [illegible] pozzi A e B-Ospedale del Comune che, con altri quattro immettono acqua nella rete potabile della città, si è ulteriormente aggravata.

Con una lettera inviata all'amministrazione il referente [illegible] servizio sanitario di igiene pubblica della Usl [illegible] dott. Bernardino Tartaglia, dopo avere spiegato che le analisi dell'acqua rilevano un aumento di solventi clorurati, chiede che i due pozzi siano chiusi oppure che l'acqua erogata non venga [illegible] a [illegible] alimentare. Il funzionario chiede anche che il divieto [illegible] pubblicizzato e che il Comune provveda al rifornimento alternativo di acqua potabile.

Il sindaco Lorenzone ha disposto l'immediata chiusura del pozzo B ed ulteriori analisi per il pozzo A. Contemporaneamente ha potenziato il prelievo da Torino assicurando il rifornimento idrico

dalla [illegible] Torino

[illegible] Incapsulato [illegible]

VENARIA — Non [illegible] è fermato all'alt imposto dai carabinieri, anzi, [illegible] tentato di [illegible] l'Alfetta con il suo furgone rubato. Antonio Equilisse, 19 anni, via di Vittorio 35, è stato inseguito: durante il raid notturno per le vie di Venaria ha ancora tentato di buttare fuori strada i carabinieri, che hanno sparato alcuni colpi alle gomme. Uno ha raggiunto Equilisse a una natica. Il ragazzo è stato bloccato. Medicato all'ospedale di Venaria, guarirà in otto giorni.

Cade dal secondo piano

TORINO — Un ragazzo di 16 anni, Luigi Andriano, è caduto ieri mattina dal secondo piano di un condominio di via Negarville 33: se la cavarà con contusioni varie e una profonda ferita al labbro. Andriano lavorava su un ponteggio mobile per la sistemazione dei balconi: ha messo un piede in fallo ed è precipitato. Per fortuna la ca- [illegible] è [illegible] attutita [illegible] una scala.

Inchiesta sul cavallo

TORINO — Il pretore Bellone ha avviato un'inchiesta sul pandle comunale di via Germagnano per appurare se, come hanno denunciato tre mesi fa in un esposto gli ambientalisti e la Lista verde, quest'inverno è stata compiuta una strage illegale di gatti. Il magistrato ha incaricato la polizia giudiziaria di compiere accertamenti. Alla luce delle loro risultanze deciderà se [illegible] contro [illegible] indagini inviando comunicazione giudiziaria (probabilmente per maltrattamenti ad [illegible] al [illegible] del canile.

Corsi per farmacisti

TORINO — Proseguono i corsi televisivi di aggiornamento per farmacisti. Domani, ore 8,45, su Raitre, Gian Pietro Calzana parlerà su «Significato fisiopatologico e clinico delle alterazioni delle proteine plasmatiche».

Sciopero alla Fruntek

SETTIMO — I 330 operai della Fruntek hanno scioperato ieri otto [illegible] sollecitare [illegible] proroga della cassa integrazione [illegible] favore [illegible] operai che rischiano il licenziamento a fine mese.

Anziani a ginnastica

TORINO — Mille anziani saranno in campo al Palasport, ore 15, a rappresentare i 1500 iscritti ai corsi Uisp. [illegible] cimenteranno, su musiche diverse, in danze e esercizi ginnici. Oltre [illegible] mille di Torino, ci sarà un gruppo di altri trecento [illegible] provenienti [illegible] diverse località del Piemonte.

Banditi in [illegible]

RIVALTA — Ieri verso le 17,30 due giovani col viso coperto da calzamaglie e armati di pistola sono entrati nella [illegible] di [illegible] Buscaleno 18, a Rivalta, e hanno [illegible] la [illegible] Rosalia [illegible] anni, di Vigone, e consegnare [illegible] 300 mila lire.

Rubato in [illegible]

TORINO — Visitatori del Museo del Risorgimento e passanti di piazza Carlo Alberto lamentavano da tempo la presenza di teppisti nella zona. Nei giorni scorsi la polizia ha predisposto un pattugliamento durante il quale una ventina di [illegible] [illegible] bloccata, portata in questura e controllata. Tre sono finite agli arresti: due tunisini (Benaalid Lofti Ben Assour, 26 anni, e Remali Lofti Ben Abid, 22 anni, corso Giulio Cesare 9) denunciati [illegible] porto abusivo di coltello, e un ragazzo di 23 anni (Giuseppe Chiabrando, via Provana 1) accusato di spaccio e detenzione di hashish

Rapina nel supermercato

PIANEZZA — Due giovani armati di pistola e a viso scoperto hanno fatto irruzione ieri alle ore 15 nel supermercato «Programma 1» di via Ivrea 5. Nel negozio erano presenti solo il direttore e un impiegato. Mentre un bandito teneva a bada l'uomo, l'altro ha costretto alla donna di aprire la cassa, dalla quale hanno preso l'incasso, circa 900 mila lire. I due rapinatori si sono allontanati a bordo di una Panda grigia

Torino [illegible]: «Sì, l'ho [illegible] io»

L'omicida di Bricherasio è il secondo marito [illegible] vittima - Ha confessato ai carabinieri che l'attendevano sotto la sua abitazione: «Non voleva più stare con me, [illegible] ho perso la testa»

Bruno Quaglia, 43 anni

[illegible] — Arre- [illegible] l'assassino di [illegible] Bioegge, la donna di Bricherasio massacrata [illegible] casa la sera di martedì: è Bruno Quaglia, 43 anni, pensionato delle ferrovie, secondo marito della vittima. Ha ucciso per gelosia: «Non voleva più stare con me, aveva ritrovato un vecchio fidanzato» ha raccontato tra le lacrime al dott. Tamburini, sostituto procuratore di Pinerolo.

I carabinieri lo aspettavano sotto casa, sapevano che sarebbe tornato. Ieri aveva telefonato a un vicino: «Vado a uccidermi, non posso vivere con questo peso sulla coscienza». Poi s'è convinto a tornare, ha parcheggiato la «500» bianca in via Cesare Marchiottino, dove abitava da qualche mese. Quando ha visto gli uomini del capitano Zaccheo non ha reagito, ha scosso il capo e s'è messo a piangere. Dall'utilitaria, una bottiglia di acido muriatico.

Ora è successo martedì alle 22,10, nell'alloggio al piano terra di via 1° Maggio! «Sono andato da lei, le ho detto che ero ancora innamorato. Cercate di capire, mi ero separato tanti anni fa, poi avevo trovato una nuova donna. Quando mi ha lasciato è stata lei come se crollasse il mondo. L'altra sera mi ha ancora respinto. L'ho buttata a terra, poi ricordo di averla colpita col martarello. Forse [illegible] sono anche saltato addosso».

Prima di tornare a casa passa da un bar, beve un [illegible] vino. Ore d'angoscia: [illegible] notte insonne, la decisione di fuggire. «Sono partito alle 5, ho girato nelle campagne del cuneese, sono di Ravello, conosco la zona». La vecchia «500» diventa la sua casa, lo stretto sedile il suo letto. Ma che lo stanno cercando: «Non mi sono nascosto, ormai non m'importa più di nulla. E' vero, volevo uccidermi. Non ho avuto il coraggio». Ieri pomeriggio telefona al padrone di casa: «Mentre rispondo i giornali, l'ho uccisa. Non volevo, poi [illegible] l'ho stita a terra ho per[illegible] la testa».

Infine, decide di tornare e si lascia mettere le manette ai polsi. Gli inquirenti: «Un uomo distrutto, ormai senza speranze. Lo avevamo rintracciato, ma temevamo che, nervosismi, ingerisse il veleno, saperamo che l'aveva portato con sé. Siamo rimasti nascosti fin quando non è scesa dall'auto». Adesso Bruno Quaglia è in carcere: probabilmente il magistrato disporrà una perizia psichiatrica per stabilire se, quando ha ucciso, era [illegible] condizioni di intendere.

Ma non c'è dubbio che il delitto è stato l'ultimo momento di una crisi durata molti mesi, iniziatasi in settembre, quando Paola lo ha lasciato. I vicini: «Era sempre triste, parlava pochissimo e dava l'impressione di un uomo rassegnato a un'esistenza di solitudine. Non ci saremmo mai aspettati un gesto simile».

A Montalto Dora

Un [illegible] ucciso da un camion

MONTALTO DORA — Un [illegible] di 13 anni è morto ieri [illegible] travolto da un camion all'incrocio con la strada che porta al campo sportivo.

Mancavano pochi minuti alle 16. Roberto Marioli ha salutato una compagna di classe con cui aveva trascorso qualche ora: «Vado a vedere una partita, giocano i miei amici». E' [illegible] sulla bicicletta e ha percorso, contromano, un tratto della statale 26, tenendosi al riparo di un muro che costeggia la via per evitare il rischio di essere investito.

Giunto all'incrocio ha attraversato la strada, proprio nell'attimo in cui dalla parte opposta arrivava il camion guidato da Pasqualino Lunardi, 44 anni. L'autista ha frenato, ma non è riuscito ad evitare di travolgere il ragazzo. Quando sono arrivati i soccorritori, Roberto era già morto.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Rosi in maglia rosa

Scena del film «Cronaca di una morte annunciata» di Rosi

Cronaca di una morte annunciata, di Rosi, consolida la sua posizione in vetta alla classifica: nella seconda settimana di proiezioni torinesi al Grand'Eliseo gli spettatori sono stati, in confronto alla prima, 575 in più, un aumento dovuto anche alla piovosa domenica 17 maggio.

Il tempo freddino e umido ha favorito una maggiore affluenza del pubblico festivo, che ha preferito il chiuso d'una sala cinematografica alle gite in macchina. Difatti, il 17 scorso, sono stati addirittura nove i locali di prima visione che hanno superato il traguardo delle mille presenze: 1919 spettatori al

Spettatori dal 15 al 21/5	
1. Cron. morte annunc.	6153
2. Spettri	4894
3. Stand by Me (3 a.)	4305
4. Figli d'un dio minore	4305
5. Soul Man	3900
6. I guerrieri del sole	3771
7. Il bambino d'oro	3404
8. Platoon (3 sale)	2789
9. Estranlo e Mirabelle	2640

Lux *Il bambino d'oro*; Capitol per il thriller casareccio; Ideale finalmente *Spettri*, 1755 per Bonfi all'Arioschino; al Grand'Eliseo per *Figli* e Rosi «maglia rosa»: 1315 per *I guerrieri del sole* (Reposi); per *Figli di un dio minore* (Doria): 1035 Gioiello per la *I giorni e notti*; al Vittoria *Soul Man*; per *Il tempio del fuoco*, pasticcione avventuroso all'Ambrosio.

Spettri (che disinvolta si fregia del titolo d'un classico del ottocentesco, di battaglia per anni di Ermete un scarsi meriti però sicuro richiamo, to da piazzarsi, in questa settimana, secondo in graduatoria. Il 5° posto il discese *Platoon*, attualmente proiettato solo più in una (Eliseo rosso) dopo aver in precedenza attratto, a Torino, oltre mila spettatori, prima in 3 poi in 4 locali.

s. v.

Walt Disney a braccetto con l'ecologia

Domani, alle ore 18, al Teatro Adua, in corso Cesare, secondo incontro con le scuole torinesi per la proiezione del film Pretaria *che scompare, dalla Walt Disney. Il prossimo appuntamento sarà per domenica 31 maggio con il film Artico selvaggio, e sempre alle 10, La proiezione sarà preceduta breve che spiegherà spirito dell'iniziativa, poi quello di far conoscere natura giovani affinché la amino e la difendano.*

Questa serie di documentari è stata voluta dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione Cittadino per la chiusura dello zoo

L'ingresso gratuito e gli organizzatori nell'auditorium di molte scuole. Sarà la tangibile che l'iniziativa ha so nel salvaguardare dell'ambiente.

Difendere a gli animali importante.

S'INAUGURA LA «FESTA DI TEATRO»

Acrobazie dalla Cina

Un numero acrobatico del «Circo» che si esibisce all'Alfieri

Con di Formentini, nella sede del Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino corso Moncalieri 18, prende il via, questa mattina, alle ore 10, la 9ª «Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi e Giovani» promossa dal preposto dell'Ente torinese, Comune e dalla Provincia di Torino, Regione Piemonte e dall'Eti Ragazzi.

Lo spettacolo, che si replica alle ore 15, è una proposta di poesie con suoni, ritmi, colori e immagini.

Tocca però al Circo Acro- la troupe inaugurare ufficialmente la «Festa» Alfieri alle ore 21. La Compagnia, fondata nel 1952, è già stata ospite di ventina di nazioni.

scrobati cinesi no, inoltre, ore 17, nella elementare d'Azeglio Gantarosa 11) un Seminario di acrobatica (repliche lunedì alle 10 e alle con dibattito alle ore 16).

f. po.

24
PIAZZA S. CARLO ORE 9
11ª
ORGANIZZATA DA
LA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per una attrezzatura
ospedaliera della donna
dell'Ospedale Ostetrico
dell'Università di Torino
IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE DI
ISTITUTO S. PAOLO DI TORINO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI
QUARTIERE 1 CENTRO SUD OVEST
QUARTIERE 2 CENTRO SUD EST
QUARTIERE 3 S. SALVARIO
QUARTIERE 4 CROCETTA
QUARTIERE 5 S. PAOLO
QUARTIERE 6 CENISIA
QUARTIERE 7 S. DONATO
QUARTIERE 8 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 9 BORGO VITTORIA
QUARTIERE 10 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 11 REGIO PARCO
QUARTIERE 12 MIRAFIORI SUD
QUARTIERE 13 LINGOTTO
QUARTIERE 14 BORGATA VITTORIA
QUARTIERE 15 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 16 FALCHERA
QUARTIERE 17 ROMBA
QUARTIERE 18 SASSI
QUARTIERE 19 STURA
QUARTIERE 20 LUCENTO
QUARTIERE 21 VANCHIGLIA
QUARTIERE 22 BORGO PO
QUARTIERE 23 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 24 PARELLA
QUARTIERE 25 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 26 CIT TURIN
QUARTIERE 27 SAN DONATO
QUARTIERE 28 CRIMEA
QUARTIERE 29 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 30 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 31 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 32 SAN MAURO
QUARTIERE 33 PONTE MOSCA
QUARTIERE 34 PARCO DORA
QUARTIERE 35 VILLARETTO
QUARTIERE 36 BARCA
QUARTIERE 37 REGIO PARCO
QUARTIERE 38 SAN PAOLO
QUARTIERE 39 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 40 REGIO PARCO
QUARTIERE 41 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 42 VALLETTE
QUARTIERE 43 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 44 CENISIA
QUARTIERE 45 PARELLA
QUARTIERE 46 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 47 SAN PAOLO
QUARTIERE 48 SANTA RITA
QUARTIERE 49 MIRAFIORI SUD
QUARTIERE 50 LINGOTTO
QUARTIERE 51 BORGATA VITTORIA
QUARTIERE 52 MIRAFIORI SUD
QUARTIERE 53 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 54 FALCHERA
QUARTIERE 55 ROMBA
QUARTIERE 56 SASSI
QUARTIERE 57 STURA
QUARTIERE 58 LUCENTO
QUARTIERE 59 VANCHIGLIA
QUARTIERE 60 BORGO PO
QUARTIERE 61 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 62 PARELLA
QUARTIERE 63 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 64 CIT TURIN
QUARTIERE 65 SAN DONATO
QUARTIERE 66 CRIMEA
QUARTIERE 67 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 68 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 69 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 70 SAN MAURO
QUARTIERE 71 PONTE MOSCA
QUARTIERE 72 PARCO DORA
QUARTIERE 73 VILLARETTO
QUARTIERE 74 BARCA
QUARTIERE 75 REGIO PARCO
QUARTIERE 76 SAN PAOLO
QUARTIERE 77 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 78 REGIO PARCO
QUARTIERE 79 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 80 VALLETTE
QUARTIERE 81 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 82 CENISIA
QUARTIERE 83 PARELLA
QUARTIERE 84 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 85 FALCHERA
QUARTIERE 86 ROMBA
QUARTIERE 87 SASSI
QUARTIERE 88 STURA
QUARTIERE 89 LUCENTO
QUARTIERE 90 VANCHIGLIA
QUARTIERE 91 BORGO PO
QUARTIERE 92 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 93 PARELLA
QUARTIERE 94 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 95 CIT TURIN
QUARTIERE 96 SAN DONATO
QUARTIERE 97 CRIMEA
QUARTIERE 98 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 99 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 100 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 101 SAN MAURO
QUARTIERE 102 PONTE MOSCA
QUARTIERE 103 PARCO DORA
QUARTIERE 104 VILLARETTO
QUARTIERE 105 BARCA
QUARTIERE 106 REGIO PARCO
QUARTIERE 107 SAN PAOLO
QUARTIERE 108 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 109 REGIO PARCO
QUARTIERE 110 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 111 VALLETTE
QUARTIERE 112 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 113 CENISIA
QUARTIERE 114 PARELLA
QUARTIERE 115 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 116 FALCHERA
QUARTIERE 117 ROMBA
QUARTIERE 118 SASSI
QUARTIERE 119 STURA
QUARTIERE 120 LUCENTO
QUARTIERE 121 VANCHIGLIA
QUARTIERE 122 BORGO PO
QUARTIERE 123 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 124 PARELLA
QUARTIERE 125 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 126 CIT TURIN
QUARTIERE 127 SAN DONATO
QUARTIERE 128 CRIMEA
QUARTIERE 129 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 130 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 131 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 132 SAN MAURO
QUARTIERE 133 PONTE MOSCA
QUARTIERE 134 PARCO DORA
QUARTIERE 135 VILLARETTO
QUARTIERE 136 BARCA
QUARTIERE 137 REGIO PARCO
QUARTIERE 138 SAN PAOLO
QUARTIERE 139 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 140 REGIO PARCO
QUARTIERE 141 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 142 VALLETTE
QUARTIERE 143 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 144 CENISIA
QUARTIERE 145 PARELLA
QUARTIERE 146 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 147 FALCHERA
QUARTIERE 148 ROMBA
QUARTIERE 149 SASSI
QUARTIERE 150 STURA
QUARTIERE 151 LUCENTO
QUARTIERE 152 VANCHIGLIA
QUARTIERE 153 BORGO PO
QUARTIERE 154 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 155 PARELLA
QUARTIERE 156 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 157 CIT TURIN
QUARTIERE 158 SAN DONATO
QUARTIERE 159 CRIMEA
QUARTIERE 160 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 161 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 162 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 163 SAN MAURO
QUARTIERE 164 PONTE MOSCA
QUARTIERE 165 PARCO DORA
QUARTIERE 166 VILLARETTO
QUARTIERE 167 BARCA
QUARTIERE 168 REGIO PARCO
QUARTIERE 169 SAN PAOLO
QUARTIERE 170 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 171 REGIO PARCO
QUARTIERE 172 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 173 VALLETTE
QUARTIERE 174 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 175 CENISIA
QUARTIERE 176 PARELLA
QUARTIERE 177 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 178 FALCHERA
QUARTIERE 179 ROMBA
QUARTIERE 180 SASSI
QUARTIERE 181 STURA
QUARTIERE 182 LUCENTO
QUARTIERE 183 VANCHIGLIA
QUARTIERE 184 BORGO PO
QUARTIERE 185 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 186 PARELLA
QUARTIERE 187 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 188 CIT TURIN
QUARTIERE 189 SAN DONATO
QUARTIERE 190 CRIMEA
QUARTIERE 191 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 192 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 193 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 194 SAN MAURO
QUARTIERE 195 PONTE MOSCA
QUARTIERE 196 PARCO DORA
QUARTIERE 197 VILLARETTO
QUARTIERE 198 BARCA
QUARTIERE 199 REGIO PARCO
QUARTIERE 200 SAN PAOLO
QUARTIERE 201 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 202 REGIO PARCO
QUARTIERE 203 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 204 VALLETTE
QUARTIERE 205 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 206 CENISIA
QUARTIERE 207 PARELLA
QUARTIERE 208 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 209 FALCHERA
QUARTIERE 210 ROMBA
QUARTIERE 211 SASSI
QUARTIERE 212 STURA
QUARTIERE 213 LUCENTO
QUARTIERE 214 VANCHIGLIA
QUARTIERE 215 BORGO PO
QUARTIERE 216 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 217 PARELLA
QUARTIERE 218 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 219 CIT TURIN
QUARTIERE 220 SAN DONATO
QUARTIERE 221 CRIMEA
QUARTIERE 222 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 223 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 224 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 225 SAN MAURO
QUARTIERE 226 PONTE MOSCA
QUARTIERE 227 PARCO DORA
QUARTIERE 228 VILLARETTO
QUARTIERE 229 BARCA
QUARTIERE 230 REGIO PARCO
QUARTIERE 231 SAN PAOLO
QUARTIERE 232 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 233 REGIO PARCO
QUARTIERE 234 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 235 VALLETTE
QUARTIERE 236 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 237 CENISIA
QUARTIERE 238 PARELLA
QUARTIERE 239 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 240 FALCHERA
QUARTIERE 241 ROMBA
QUARTIERE 242 SASSI
QUARTIERE 243 STURA
QUARTIERE 244 LUCENTO
QUARTIERE 245 VANCHIGLIA
QUARTIERE 246 BORGO PO
QUARTIERE 247 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 248 PARELLA
QUARTIERE 249 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 250 CIT TURIN
QUARTIERE 251 SAN DONATO
QUARTIERE 252 CRIMEA
QUARTIERE 253 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 254 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 255 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 256 SAN MAURO
QUARTIERE 257 PONTE MOSCA
QUARTIERE 258 PARCO DORA
QUARTIERE 259 VILLARETTO
QUARTIERE 260 BARCA
QUARTIERE 261 REGIO PARCO
QUARTIERE 262 SAN PAOLO
QUARTIERE 263 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 264 REGIO PARCO
QUARTIERE 265 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 266 VALLETTE
QUARTIERE 267 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 268 CENISIA
QUARTIERE 269 PARELLA
QUARTIERE 270 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 271 FALCHERA
QUARTIERE 272 ROMBA
QUARTIERE 273 SASSI
QUARTIERE 274 STURA
QUARTIERE 275 LUCENTO
QUARTIERE 276 VANCHIGLIA
QUARTIERE 277 BORGO PO
QUARTIERE 278 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 279 PARELLA
QUARTIERE 280 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 281 CIT TURIN
QUARTIERE 282 SAN DONATO
QUARTIERE 283 CRIMEA
QUARTIERE 284 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 285 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 286 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 287 SAN MAURO
QUARTIERE 288 PONTE MOSCA
QUARTIERE 289 PARCO DORA
QUARTIERE 290 VILLARETTO
QUARTIERE 291 BARCA
QUARTIERE 292 REGIO PARCO
QUARTIERE 293 SAN PAOLO
QUARTIERE 294 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 295 REGIO PARCO
QUARTIERE 296 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 297 VALLETTE
QUARTIERE 298 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 299 CENISIA
QUARTIERE 300 PARELLA
QUARTIERE 301 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 302 FALCHERA
QUARTIERE 303 ROMBA
QUARTIERE 304 SASSI
QUARTIERE 305 STURA
QUARTIERE 306 LUCENTO
QUARTIERE 307 VANCHIGLIA
QUARTIERE 308 BORGO PO
QUARTIERE 309 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 310 PARELLA
QUARTIERE 311 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 312 CIT TURIN
QUARTIERE 313 SAN DONATO
QUARTIERE 314 CRIMEA
QUARTIERE 315 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 316 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 317 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 318 SAN MAURO
QUARTIERE 319 PONTE MOSCA
QUARTIERE 320 PARCO DORA
QUARTIERE 321 VILLARETTO
QUARTIERE 322 BARCA
QUARTIERE 323 REGIO PARCO
QUARTIERE 324 SAN PAOLO
QUARTIERE 325 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 326 REGIO PARCO
QUARTIERE 327 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 328 VALLETTE
QUARTIERE 329 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 330 CENISIA
QUARTIERE 331 PARELLA
QUARTIERE 332 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 333 FALCHERA
QUARTIERE 334 ROMBA
QUARTIERE 335 SASSI
QUARTIERE 336 STURA
QUARTIERE 337 LUCENTO
QUARTIERE 338 VANCHIGLIA
QUARTIERE 339 BORGO PO
QUARTIERE 340 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 341 PARELLA
QUARTIERE 342 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 343 CIT TURIN
QUARTIERE 344 SAN DONATO
QUARTIERE 345 CRIMEA
QUARTIERE 346 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 347 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 348 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 349 SAN MAURO
QUARTIERE 350 PONTE MOSCA
QUARTIERE 351 PARCO DORA
QUARTIERE 352 VILLARETTO
QUARTIERE 353 BARCA
QUARTIERE 354 REGIO PARCO
QUARTIERE 355 SAN PAOLO
QUARTIERE 356 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 357 REGIO PARCO
QUARTIERE 358 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 359 VALLETTE
QUARTIERE 360 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 361 CENISIA
QUARTIERE 362 PARELLA
QUARTIERE 363 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 364 FALCHERA
QUARTIERE 365 ROMBA
QUARTIERE 366 SASSI
QUARTIERE 367 STURA
QUARTIERE 368 LUCENTO
QUARTIERE 369 VANCHIGLIA
QUARTIERE 370 BORGO PO
QUARTIERE 371 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 372 PARELLA
QUARTIERE 373 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 374 CIT TURIN
QUARTIERE 375 SAN DONATO
QUARTIERE 376 CRIMEA
QUARTIERE 377 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 378 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 379 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 380 SAN MAURO
QUARTIERE 381 PONTE MOSCA
QUARTIERE 382 PARCO DORA
QUARTIERE 383 VILLARETTO
QUARTIERE 384 BARCA
QUARTIERE 385 REGIO PARCO
QUARTIERE 386 SAN PAOLO
QUARTIERE 387 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 388 REGIO PARCO
QUARTIERE 389 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 390 VALLETTE
QUARTIERE 391 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 392 CENISIA
QUARTIERE 393 PARELLA
QUARTIERE 394 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 395 FALCHERA
QUARTIERE 396 ROMBA
QUARTIERE 397 SASSI
QUARTIERE 398 STURA
QUARTIERE 399 LUCENTO
QUARTIERE 400 VANCHIGLIA
QUARTIERE 401 BORGO PO
QUARTIERE 402 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 403 PARELLA
QUARTIERE 404 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 405 CIT TURIN
QUARTIERE 406 SAN DONATO
QUARTIERE 407 CRIMEA
QUARTIERE 408 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 409 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 410 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 411 SAN MAURO
QUARTIERE 412 PONTE MOSCA
QUARTIERE 413 PARCO DORA
QUARTIERE 414 VILLARETTO
QUARTIERE 415 BARCA
QUARTIERE 416 REGIO PARCO
QUARTIERE 417 SAN PAOLO
QUARTIERE 418 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 419 REGIO PARCO
QUARTIERE 420 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 421 VALLETTE
QUARTIERE 422 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 423 CENISIA
QUARTIERE 424 PARELLA
QUARTIERE 425 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 426 FALCHERA
QUARTIERE 427 ROMBA
QUARTIERE 428 SASSI
QUARTIERE 429 STURA
QUARTIERE 430 LUCENTO
QUARTIERE 431 VANCHIGLIA
QUARTIERE 432 BORGO PO
QUARTIERE 433 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 434 PARELLA
QUARTIERE 435 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 436 CIT TURIN
QUARTIERE 437 SAN DONATO
QUARTIERE 438 CRIMEA
QUARTIERE 439 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 440 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 441 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 442 SAN MAURO
QUARTIERE 443 PONTE MOSCA
QUARTIERE 444 PARCO DORA
QUARTIERE 445 VILLARETTO
QUARTIERE 446 BARCA
QUARTIERE 447 REGIO PARCO
QUARTIERE 448 SAN PAOLO
QUARTIERE 449 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 450 REGIO PARCO
QUARTIERE 451 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 452 VALLETTE
QUARTIERE 453 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 454 CENISIA
QUARTIERE 455 PARELLA
QUARTIERE 456 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 457 FALCHERA
QUARTIERE 458 ROMBA
QUARTIERE 459 SASSI
QUARTIERE 460 STURA
QUARTIERE 461 LUCENTO
QUARTIERE 462 VANCHIGLIA
QUARTIERE 463 BORGO PO
QUARTIERE 464 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 465 PARELLA
QUARTIERE 466 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 467 CIT TURIN
QUARTIERE 468 SAN DONATO
QUARTIERE 469 CRIMEA
QUARTIERE 470 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 471 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 472 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 473 SAN MAURO
QUARTIERE 474 PONTE MOSCA
QUARTIERE 475 PARCO DORA
QUARTIERE 476 VILLARETTO
QUARTIERE 477 BARCA
QUARTIERE 478 REGIO PARCO
QUARTIERE 479 SAN PAOLO
QUARTIERE 480 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 481 REGIO PARCO
QUARTIERE 482 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 483 VALLETTE
QUARTIERE 484 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 485 CENISIA
QUARTIERE 486 PARELLA
QUARTIERE 487 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 488 FALCHERA
QUARTIERE 489 ROMBA
QUARTIERE 490 SASSI
QUARTIERE 491 STURA
QUARTIERE 492 LUCENTO
QUARTIERE 493 VANCHIGLIA
QUARTIERE 494 BORGO PO
QUARTIERE 495 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 496 PARELLA
QUARTIERE 497 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 498 CIT TURIN
QUARTIERE 499 SAN DONATO
QUARTIERE 500 CRIMEA
QUARTIERE 501 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 502 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 503 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 504 SAN MAURO
QUARTIERE 505 PONTE MOSCA
QUARTIERE 506 PARCO DORA
QUARTIERE 507 VILLARETTO
QUARTIERE 508 BARCA
QUARTIERE 509 REGIO PARCO
QUARTIERE 510 SAN PAOLO
QUARTIERE 511 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 512 REGIO PARCO
QUARTIERE 513 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 514 VALLETTE
QUARTIERE 515 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 516 CENISIA
QUARTIERE 517 PARELLA
QUARTIERE 518 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 519 FALCHERA
QUARTIERE 520 ROMBA
QUARTIERE 521 SASSI
QUARTIERE 522 STURA
QUARTIERE 523 LUCENTO
QUARTIERE 524 VANCHIGLIA
QUARTIERE 525 BORGO PO
QUARTIERE 526 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 527 PARELLA
QUARTIERE 528 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 529 CIT TURIN
QUARTIERE 530 SAN DONATO
QUARTIERE 531 CRIMEA
QUARTIERE 532 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 533 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 534 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 535 SAN MAURO
QUARTIERE 536 PONTE MOSCA
QUARTIERE 537 PARCO DORA
QUARTIERE 538 VILLARETTO
QUARTIERE 539 BARCA
QUARTIERE 540 REGIO PARCO
QUARTIERE 541 SAN PAOLO
QUARTIERE 542 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 543 REGIO PARCO
QUARTIERE 544 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 545 VALLETTE
QUARTIERE 546 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 547 CENISIA
QUARTIERE 548 PARELLA
QUARTIERE 549 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 550 FALCHERA
QUARTIERE 551 ROMBA
QUARTIERE 552 SASSI
QUARTIERE 553 STURA
QUARTIERE 554 LUCENTO
QUARTIERE 555 VANCHIGLIA
QUARTIERE 556 BORGO PO
QUARTIERE 557 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 558 PARELLA
QUARTIERE 559 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 560 CIT TURIN
QUARTIERE 561 SAN DONATO
QUARTIERE 562 CRIMEA
QUARTIERE 563 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 564 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 565 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 566 SAN MAURO
QUARTIERE 567 PONTE MOSCA
QUARTIERE 568 PARCO DORA
QUARTIERE 569 VILLARETTO
QUARTIERE 570 BARCA
QUARTIERE 571 REGIO PARCO
QUARTIERE 572 SAN PAOLO
QUARTIERE 573 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 574 REGIO PARCO
QUARTIERE 575 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 576 VALLETTE
QUARTIERE 577 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 578 CENISIA
QUARTIERE 579 PARELLA
QUARTIERE 580 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 581 FALCHERA
QUARTIERE 582 ROMBA
QUARTIERE 583 SASSI
QUARTIERE 584 STURA
QUARTIERE 585 LUCENTO
QUARTIERE 586 VANCHIGLIA
QUARTIERE 587 BORGO PO
QUARTIERE 588 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 589 PARELLA
QUARTIERE 590 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 591 CIT TURIN
QUARTIERE 592 SAN DONATO
QUARTIERE 593 CRIMEA
QUARTIERE 594 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 595 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 596 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 597 SAN MAURO
QUARTIERE 598 PONTE MOSCA
QUARTIERE 599 PARCO DORA
QUARTIERE 600 VILLARETTO
QUARTIERE 601 BARCA
QUARTIERE 602 REGIO PARCO
QUARTIERE 603 SAN PAOLO
QUARTIERE 604 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 605 REGIO PARCO
QUARTIERE 606 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 607 VALLETTE
QUARTIERE 608 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 609 CENISIA
QUARTIERE 610 PARELLA
QUARTIERE 611 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 612 FALCHERA
QUARTIERE 613 ROMBA
QUARTIERE 614 SASSI
QUARTIERE 615 STURA
QUARTIERE 616 LUCENTO
QUARTIERE 617 VANCHIGLIA
QUARTIERE 618 BORGO PO
QUARTIERE 619 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 620 PARELLA
QUARTIERE 621 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 622 CIT TURIN
QUARTIERE 623 SAN DONATO
QUARTIERE 624 CRIMEA
QUARTIERE 625 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 626 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 627 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 628 SAN MAURO
QUARTIERE 629 PONTE MOSCA
QUARTIERE 630 PARCO DORA
QUARTIERE 631 VILLARETTO
QUARTIERE 632 BARCA
QUARTIERE 633 REGIO PARCO
QUARTIERE 634 SAN PAOLO
QUARTIERE 635 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 636 REGIO PARCO
QUARTIERE 637 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 638 VALLETTE
QUARTIERE 639 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 640 CENISIA
QUARTIERE 641 PARELLA
QUARTIERE 642 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 643 FALCHERA
QUARTIERE 644 ROMBA
QUARTIERE 645 SASSI
QUARTIERE 646 STURA
QUARTIERE 647 LUCENTO
QUARTIERE 648 VANCHIGLIA
QUARTIERE 649 BORGO PO
QUARTIERE 650 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 651 PARELLA
QUARTIERE 652 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 653 CIT TURIN
QUARTIERE 654 SAN DONATO
QUARTIERE 655 CRIMEA
QUARTIERE 656 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 657 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 658 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 659 SAN MAURO
QUARTIERE 660 PONTE MOSCA
QUARTIERE 661 PARCO DORA
QUARTIERE 662 VILLARETTO
QUARTIERE 663 BARCA
QUARTIERE 664 REGIO PARCO
QUARTIERE 665 SAN PAOLO
QUARTIERE 666 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 667 REGIO PARCO
QUARTIERE 668 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 669 VALLETTE
QUARTIERE 670 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 671 CENISIA
QUARTIERE 672 PARELLA
QUARTIERE 673 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 674 FALCHERA
QUARTIERE 675 ROMBA
QUARTIERE 676 SASSI
QUARTIERE 677 STURA
QUARTIERE 678 LUCENTO
QUARTIERE 679 VANCHIGLIA
QUARTIERE 680 BORGO PO
QUARTIERE 681 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 682 PARELLA
QUARTIERE 683 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 684 CIT TURIN
QUARTIERE 685 SAN DONATO
QUARTIERE 686 CRIMEA
QUARTIERE 687 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 688 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 689 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 690 SAN MAURO
QUARTIERE 691 PONTE MOSCA
QUARTIERE 692 PARCO DORA
QUARTIERE 693 VILLARETTO
QUARTIERE 694 BARCA
QUARTIERE 695 REGIO PARCO
QUARTIERE 696 SAN PAOLO
QUARTIERE 697 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 698 REGIO PARCO
QUARTIERE 699 MADONNA DI CAMPAGNA
QUARTIERE 700 VALLETTE
QUARTIERE 701 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 702 CENISIA
QUARTIERE 703 PARELLA
QUARTIERE 704 BARRIERA DI NIZZA
QUARTIERE 705 FALCHERA
QUARTIERE 706 ROMBA
QUARTIERE 707 SASSI
QUARTIERE 708 STURA
QUARTIERE 709 LUCENTO
QUARTIERE 710 VANCHIGLIA
QUARTIERE 711 BORGO PO
QUARTIERE 712 CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 713 PARELLA
QUARTIERE 714 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 715 CIT TURIN
QUARTIERE 716 SAN DONATO
QUARTIERE 717 CRIMEA
QUARTIERE 718 VANCHIGLIETTA
QUARTIERE 719 MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 720 BORGO SAN PAOLO
QUARTIERE 721 SAN MAURO
QUARTIERE 722 PONTE MOSCA
QUARTIERE 723 PARCO DORA
QUARTIERE 724 VILLARETTO
QUARTIERE 725 BARCA
QUARTIERE 726 REGIO PARCO
QUARTIERE 727 SAN PAOLO
QUARTIERE 728 BARRIERA DI MILANO
QUARTIERE 729 REGIO PARCO
QUARTIERE 730 MADONNA DI CAMPAGNA

Presentata la stagione '87-88: «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dei» concludono la Tetralogia - Arriva rifondato il corpo di ballo

Regio: è sempre più Wagner

Tra settembre e ottobre [illegible] l'intero ciclo dell'«Anello» - Debutto di Lucia Valentini nella «Carmen» con Luchetti - Bruson protagonista del «Don Giovanni» di Mozart - Ci sarà ancora [illegible] «Traviata» e il «Riccardo III» - Testi, prodotto con la Scala

TORINO — Teatro Regio in una dimensione artistico-organizzativa europea: la stagione '87-'88 si conferma nel nome di Wagner con l'allestimento di *Sigfrido* e del *Crepuscolo degli* [illegible] (le [illegible] due *giornate* dell'*Anello del Nibelungo*) e ribadisce la volontà [illegible] (un'impresa [illegible] intorno a cui s'è lavorato da tempo: l'«intero [illegible] wagneriano» che si terrà per una [illegible] giorni da settembre a ottobre [illegible] prossimo anno e che vedrà rappresentare sulla scena del [illegible] l'intera tetralogia.

Comincia dunque [illegible] Wagner il «futuro» [illegible] teatro torinese. L'inaugurazione [illegible] nuova stagione av- [illegible] con *Sigfrido* «a [illegible] tra gli eroi», affidato a [illegible] studio di specialisti tedeschi, tra i quali è giusto ricordare Gerd Brennels, Heinz [illegible] Anne Evans e [illegible] Carter.

Restiamo con Wagner, *Crepuscolo degli dei*, per dire con Piero Rattalino, che «sono stati [illegible] i migliori specialisti [illegible] ruoli wagneriani». Ed è giusto far cenno allora ai tenori Wolfgang [illegible] ed Heribert Steinbach, al [illegible] Oskar Hillebrandt, al soprano Jeannine Altmeyer. Sul podio sarà [illegible] Zoltan Pesko, che, avendo curato le prime tre giornate nibelungiche, completerà il ciclo. Regista sarà ancora Gianfranco de Bosio.

Ma la stagione al Regio comprende anche il mitico Mozart, con un *Don Giovanni* che vedrà in scena un grande baritono molto amato dai torinesi; [illegible] Bruson. Bruson sarà poi rilevato da un altro artista non meno importante: Martin Egel. Dopo [illegible] parentesi del balletto [illegible] cui [illegible] cenno a parte), *Don Pasquale* di Donizetti, che [illegible] protagonista l'indiavolato Enzo Dara. La prodigiosa Luciana [illegible] Norina, [illegible] Alessandro [illegible] interpreterà Malatesta.

[illegible] Mozart a Bilet, con un nuovo allestimento di Cor- [illegible] e il debutto del [illegible] Lucia Valentini Terrani. L'artista, che mette fra parentesi la [illegible] alla «prima» del San Carlo di Napoli, regista [illegible] Wertmüller, a [illegible] indisposizione, potrà finalmente [illegible] per la prima volta [illegible] carriera, in [illegible] personaggio estremamente difficile.

Accanto alla Valentini una coppia legatissima [illegible] nella vita (sono marito e moglie): Veriano Luchetti (don José) e Miletta Sighele (Micaela). [illegible] sarà invece Giorgio Zancanaro.

[illegible] Carmen seguirà la *Traviata* con [illegible] Raffanti, Barbara Daniels e Leo Nucci diretti [illegible] Nello Santi. Infine, il *Riccardo* [illegible] [illegible] Testi, [illegible] prodotta assieme alla Scala.

Il sovrintendente del Regio, Ezio [illegible] nel presentare [illegible] stagione [illegible] Rattalino e il vicepresidente Provinciale, [illegible] cui vanno [illegible] tutti i teatri per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro ed ha auspicato che il decreto legge Capria, fatto proprio [illegible] governo Fanfani, possa essere approvato al più presto, affinché i crediti enti [illegible] vengano considerati «enti pubblici economici» e [illegible] Corte dei Conti [illegible] intervenire sul [illegible] bilancio finale, [illegible] che permetterebbe una maggiore agilità [illegible] la vita quotidiana dei teatri.

[illegible] comunale [illegible] Cultura, Marziano [illegible] ha [illegible] [illegible] nell'83 Torino [illegible] a disposizione anche il Piccolo Regio e [illegible] sala del Conservatorio.

Armando [illegible]

Un anno fra i divi

Lucia Valentini Terrani

La sfida contin[illegible]

TORINO — *La prossima stagione lirica del Teatro Regio, presentata ieri dal direttore artistico,* [illegible] *è dominata* [illegible] *due opere wagneriane con cui si conclude* [illegible] *ciclo completo* [illegible] *Tetralogia diretta da Zoltan Pesko,* [illegible] *regia* [illegible] *Gianfranco De Bosio, scene di Attila Kovacs e costumi di Santuzza Calì.*

La grandiosa impresa, iniziata quest'anno con L'oro [illegible] *Reno e proseguita,* [illegible] *crescendo, con La valchiria, giungerà l'anno prossimo alle due tappe successive: Sigfrido, che aprirà la stagione lirica 1987-88, e il Crepuscolo degli dei, programmato per gennaio. Altra sfida particolarmente* [illegible] *diviosa la messa in scena del Don Giovanni in un* [illegible] *allestimento con regia di Giancarlo Cobelli,* [illegible] *e costumi di Maurizio Balò e direzione* [illegible] *Miklos Erdelyi: con particolare curiosità si legge, nell'elenco degli interpreti, il nome di* [illegible] *Bruson* [illegible] *protagonista.*

La tendenza a mettere in scena i titoli capitali del grande repertorio viene confermata nelle tre opere che occuperanno il cartellone da febbraio a maggio: [illegible] *Pasquale di* [illegible] *nizetti (diretto da Bruno Campanella, regia* [illegible] *Ugo Gregoretti, scene e costumi* [illegible] *Eugenio Guglielminetti, con Dara, Corbelli e Luciano Serra); Carmen di Bizet,* [illegible] *Lucia Valentini Terrani nel* [illegible] *della protagonista, diretture uno specialista come Serge Baudo, regia di Claude Santelli, scene* [illegible] *Alexandre Trauner,* [illegible] *di Yvonne Sassinat de Nesle; infine, La traviata di Verdi, protagonista Barbara Daniels, direttore Nello Santi, e allestimento dell'Opera di Roma firmato dal regista Alberto Fassini e* [illegible] *scenografo Luigi Samaritani.*

All'opera contemporanea, che tradizionalmente il Regio presenta ogni [illegible] *in chiusura della stagione:* [illegible] *dramma di Riccardo* [illegible] *Testi, nell'allestimento presentato* [illegible] *al Teatro alla Scala (regia di Virginio Puecher, scene* [illegible] *Pasquale Grossi, direttore Roberto Abbado).*

Questo cartellone conferma [illegible] *linea culturale seguita dal Regio nelle* [illegible] *stagioni: portare il pubblico a una buo-* [illegible] *conoscenza* [illegible] *grande repertorio, accantonando* [illegible] *che* [illegible] *in qualche* [illegible] *dagli orizzonti tradizionali, con* [illegible] *sola eccezione dello spettacolo contemporaneo, ma affrontando titoli di grande impegno artistico e culturale.*

[illegible] *progetto wagneriano colloca senz'altro il teatro torinese ai primi posti tra quelli italiani per l'impegno organizzativo* [illegible] *che questa impresa presuppone, riaffermando,* [illegible] *l'altro, un'antica fedeltà torinese alla musica di Wagner. Per il balletto ci sarà uno spettacolo* [illegible] [illegible] *coreografia di Jean-Luc Lepuay e allestimento* [illegible] *Eugenio Guglielmi-* [illegible]

p. gal.

Danza, danza don Giovanni

A fine stagione arriverà il Kirov

TORINO — *Due spettacoli di danza nella stagione del Regio, come è tradizione. Ma uno* [illegible] *prodotto dal Regio* [illegible] *Il corpo* [illegible] *ballo* [illegible] [illegible] *e tante stelle. E questa è una* [illegible] *nità. L'altro è il prestigioso balletto* [illegible] *Kirov* [illegible] *Leningrado,* [illegible] *delle più famose e più antiche compagnie di* [illegible] *del mondo (ha, compiuto 200 anni da poco). E questa è l'altra novità.*

La danza apre l'11 dicembre con il balletto intorno alla figura [illegible] *Don Giovanni (il* [illegible] *non è stato* [illegible] *deciso) che il direttore* [illegible] [illegible] *Jean-Luc Lepuay coreograferà per i venti ballerini del teatro e per cinque grandi star; e cioè Fernando Bujones,* [illegible] *Terabuni, Vladimir Derevianko, Sho-* [illegible] *Mirk, Dennis Wayne, interpreti della figure principali* [illegible] *mito di Don Giovanni.*

L'importanza di questo impegno del Regio intorno alla rinata compagnia [illegible] *danza (i 16* [illegible] *danzatori stabili più gli otto aggiunti di recente) è stata sottolineata da Zafferi e Rattalino. Zafferi ha ricordato* [illegible] [illegible] *della lunga tournée in Francia e Italia* [illegible] *il gruppo è stato protagonista l'estate e l'inverno scorsi. Rattalino* [illegible] *affermato che 20 danzatori sono la* [illegible] *ideale per una compagnia che si vuo-*

Vladimir Derevianko

le agile, ma [illegible] *grado* [illegible] *allestire programmi impegnativi. Il direttore artistico* [illegible] *ha poi annunciato che il nuovo balletto è già stato invitato* [illegible] *Germania a Ludwigshafen* [illegible] [illegible] *ed un teatro* [illegible]

I [illegible] *del* [illegible] *in-* [illegible] [illegible] *fine stagione, il 9 giugno, nel* [illegible] *una tournée di cui* [illegible] *protagonisti* [illegible] *primavera* [illegible] *in Italia.* [illegible] *programma* [illegible] [illegible] *comunicato. E' auspicabile che i russi portino coreografie del grande repertorio dell'800 di cui sono fedeli depositari.*

ge. tr.

Roma, il compositore e critico aveva 65 anni

E' morto Mario Zafred

Allievo di Pizzetti, fu direttore artistico del Verdi di Trieste e dell'Opera di Roma - L'amore per la musica dodecafonica

[illegible] in una vecchia foto; il spirato nella sua abitazione

ROMA — E' morto ieri nella sua [illegible] il compositore e critico musicale Mario Zafred. Aveva 65 anni (era nato a Trieste il 21 [illegible] 1922) ed era [illegible] personalità di spicco nel panorama della cultura italiana.

Diplomato [illegible] Conservatorio [illegible] Santa [illegible] (istituzione [illegible] quale divenne accademico), [illegible] trasferì subito dopo a Parigi. Dal 1949 e per vari anni, fu critico musicale dell'Unità.

Nel 1956 vinse il Premio [illegible] per la musica e nel 1959 il [illegible].

[illegible] Zafred mantenne la direzione artistica del Teatro Verdi di Trieste e, [illegible] [illegible] 1974, quella dell'Opera di Roma. Autore di numerose composizioni sinfoniche, Zafred seguì con gran- [illegible] attenzione le correnti musicali contemporanee, e particolarmente quella do- [illegible] raggiungendo però [illegible] sua particolare e originale espressione che, [illegible] detta della critica, [illegible] sentiva facili [illegible]

Negli anni della maturità Zafred si avvicinò [illegible] teatro con un linguaggio musicale nel quale il [illegible] riconosciu- [illegible] una impronta pizzettiana. Egli, infatti, [illegible] gioventù seguì corsi di perfezionamento a Santa Cecilia proprio con Ildebrando Pizzetti.

La prima delle due opere da lui composte (in collaborazione con la moglie Lilyan) è stata «Amleto», rappresen- [illegible] al Teatro dell'Opera di [illegible] nel 1961, con la regia di Luigi Squarzina e la direzione musicale [illegible] Previtali.

(Ansa)

Curioso esperimento a Milano fino al 16 giugno

Concerti [illegible] colazione

MILANO — Fino al 16 giugno, tutti i [illegible] e i giovedì, al potra [illegible] l'intervallo di colazione — 13,30/14,30 — [illegible] concerti [illegible] musicisti dall'associazione «Carme» al [illegible] Manzoni. E' la [illegible] [illegible] presentata dalla Fininvest; gli interessati e gli appassionati di musica si augurano che [illegible] successo, perché, in questo caso, si [illegible] [illegible] far proseguire i [illegible] bisettimanali du- [illegible] tutto l'anno, ricominciando da settembre.

In programma Ciaikovskij, Rossini, Johann Strauss Jr. (i valzer trascritti da Schoenberg, Berg e Webern), Pon- [illegible] (il Quintetto, prima [illegible] [illegible] Milano), Brahms e Mozart. In ogni concerto [illegible] suonate [illegible] di un [illegible] [illegible] Il criterio di scelta, ha spiegato Vincenzo Cangiano, presi- [illegible] [illegible] «Carme» e docente al Conservatorio, è stato quello di presentare musiche di facile ascolto, gradevoli anche per chi non [illegible] preparazione specifica nel settore.

Ad eseguirle, si alterneranno una trentina di musicisti: gli stessi che, alla Sala Verdi [illegible] Conservatorio, hanno [illegible] la stagione di «Carme», appena conclusa. Sono, in maggioranza, liberi professionisti, [illegible] prestano [illegible] loro opera per la Scala e la Rai. L'associazione, specializzata in musica [illegible] camera, è nata nell'84, tenuta a battesimo dalla Scala.

Il programma [illegible] concerti per l'ora di colazione è gratuito; realizzarlo è costato poco più di 150 milioni. Non è escluso che, in un secondo tempo, si decida di installare alcuni altoparlanti in modo che la musica venga diffusa anche sulla via Manzoni.

Si è intanto conclusa, da poche settimane, la seconda stagione di «Aperitivi in concerto», altra iniziativa proposta, per la domenica mattina, dal gruppo Fininvest, che da anni riprende anche — per trasmetterli su Canale 5 — tutti i concerti della Filarmonica della Scala.

a. r.

Alla Scala un convegno su Hindemith

MILANO — Nel Ridotto dei palchi del Teatro alla Scala, comincerà lunedì 25, per concludersi il 27, il convegno internazionale «Paul Hindemith nella cultura tedesca degli Anni 30»: fra i relatori Goffredo Petrassi, Enzo Collotti, Jurgen Mainka, Dieter Rexroth.

Alcune manifestazioni collaterali, organizzate nella medesima sede, accompagneranno il convegno: la sera del 25, concerto di musiche di Hindemith (soprano Ulrike Sonntag, pianista Gisela Andreae) e, fino al 9 giugno, mostra di disegni e autografi del musicista, allestita con il materiale e la collaborazione del Paul-Hindemith-Institut di Francoforte.

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

IL GALOPPO. Gli splendidi purosangue lanciati al galoppo, le urla dei fantini, l'eccitazione [illegible] gara, [illegible] questo spettacolo uno [illegible] più affascinanti e avvincenti a [illegible]enti sportivi.

Al galoppo si corre da sempre. E, da sempre è uno sport non anche un emozionante momento di attesa. L'attesa [illegible] "suo" cavallo, l'attesa del vincitore. Pochi pochissimi minuti che, spesso, [illegible] grandi soddisfazioni.

IL TROTTO. Un tipo di gara piottosto sofisticata. Una equilibrata equazione tra tecnica, potenza e abilità.

Splendidi i cavalli. Bravi i drivers (guidatori). Uno spettacolo davvero emozionante che dà modo di apprezzare le stilli dei cavalli e la grande abilità di [illegible] guida. Se oltre al Derby, amate anche le buona cucina, all'Ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi.

[illegible] suo ristorante, in un ambiente accogliente ed elegante, seguendo scrupolosamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, brindare al "vincitore". E se questo è il v[illegible] cavallo preferito [illegible] anche alla "vostra" vittoria.

E non dimenticate. E una vecchia tradizione portarvi una conclusiva il premio con un bicchiere di spumante Martini.

LE SCOMMESSE [illegible] è più semplice di un pezzo di carta. Segnatevi su carta il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi ha un animo poetico sceglierà un cavallo con un nome altisonante, o che evochi forti emozioni o dolci ricordi. Ma attenti a non puntare il cavallo Italia se corre anche Corea.

Chi ha una mente pitagorica lo sceglierà in base al numero dopo... molti calcoli. Chi è del tutto a digiuno di corse potrà affidarsi al suo istinto e curare i favoriti sui giornali più diffusi.

Un consiglio. E tradizione, se si scommette per la prima volta, scegliere i numeri della propria data di nascita. Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio alla fine della gara, questo pezzo di carta vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche sui vari modi di scommettere c'è da chiacchierare, perché le puntate possono essere di tanti tipi diversi. Pensate infatti scommettere al Bookmaker (o allibratore) o al Totalizzatore.

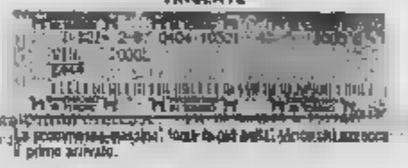
Il Bookmaker è chi, in un apposito banco detto "ricevitoria", accetta e registra le puntate stabilendo in anticipo quanto vi pagherà in caso di vincita. Sulla sua lavagnetta, infatti, accanto ai nomi dei cavalli segna le quote, cioè il rapporto vincita/scommessa. Ad esempio, se vi dà l'almeno 9/1 vincente, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 9 volte quanto avete giocato più la cifra puntata. Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione al volume delle giocate sullo stesso cavallo. Bisogna quindi scegliere il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Bookmakers si possono scommettere solo i vincenti o i piazzati.

Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in modo più semplice e immediato. Perché non è necessario aspettare il momento in cui le quote sono più favorevoli. Infatti, questo sono [illegible] da un semplice [illegible] matematico, visualizzate a [illegible] giornata via, via, sul monitore dell'Ippodromo.

I vincenti si dividono il montepremi in rapporto all'entità delle cifre giocate. Al Totalizzatore la quota minima vincente è 10 ad indica che tornerete sotto la possesso del vostro denaro (ma è piuttosto improbabile). Se invece la quota vincente è ad esempio 25, intascherete la cifra puntata [illegible] per 2,5 e così via.

VINCENTE



Un modo "comodo" di puntare e anche poco rischioso. Vince infatti chi punta sul primo o sul secondo arrivato, a sui terzo se corrono più di 7 cavalli.

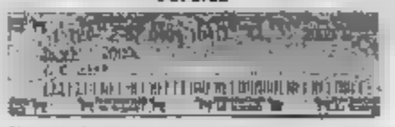
PIAZZATO

Si devono indovinare i primi due arrivati. Più redditizia ma spiendente, consente anche [illegible] discreta vincita.

ACCOPPIATA

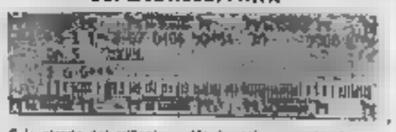
Si devono indovinare i primi due arrivati. Più redditizia ma spiendente, consente anche [illegible] discreta vincita.

DUPLICE



Si indicano i vincenti di due corse successive. Con un [illegible] di fortuna.....

DUPLICE ACCOPPIATA



E la strada dei milioni ... Ma è anche per intenditori o superfortunati. E [illegible]. [illegible] accoppiata di due [illegible] segnalate sul programma della giornata.

Azzeccare la prima accoppiata si sostituisce il biglietto giocato coll'il biglietto della seconda corsa [illegible].

Essendo la base della giocata di L. 500 giocando L. 2000 col primo biglietto azzeccato si avrà la possibilità di giocare 4 accoppiate nella seconda corsa (giocando L. 4000, 8 possibilità ecc. ecc.) Con corsa fino a 7 cavalli l'ordine di arrivo deve essere quello stabilito sul biglietto oltre i 7 cavalli può essere [illegible].

TRIO

Vince [illegible] i primi tre [illegible] arrivati

[illegible] MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCO[illegible] NEL 1986.

SCOMMETTIAMO?

SABATO 23 MAGGIO TROTTO ORE 15

DOMENICA 24 MAGGIO GALOPPO ORE 15

PREMIO DELLA MODA

SFILATA DI ALTA MODA

Donna: Emy BADOLATO, Uomo: Nicola CALANDRA, Pellicce: Rita TOGNO.

profumerie

profumerie

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

Al Teleconfronto i programmi di Giappone, Italia e Cina

Chianciano, grande avventura tra i misteri dell'Asia televisiva

Il successo di una rassegna arrivata alla quinta edizione senza finanziamenti statali

DAL NOSTRO INVIATO
CHIANCIANO — All'inizio pareva un'avventura spericolata. Tre uomini di cultura, tre critici decidono cinque anni fa di dare una rassegna internazionale di telefilm, e riescono, con l'aiuto delle forze locali, a mettere in piedi il Teleconfronto di Chianciano. Ed è subito, contrariamente ad ogni timore, un'esplosione di successo e di interesse, anche perché in mezzo che, nel mondo, non centinaia di festival, questo è l'unico a occuparsi della materia specifica.

Eccoci al quinto appuntamento che è partito ufficialmente ieri pomeriggio, ed è partito con uno dei convegni capiti, sul look del cinema e sul rinnovo dei sistemi e dei canali di promozione cinematografica, un convegno indetto dal comitato del (capitalità significativa, a sottolineare i stretti rapporti che i sono e intrecciati tra cinema e tv).

Dopo cinque anni Teleconfronto sono immutate, e i posti di combattimento ci sono sempre i tre Ernesto Laura, che è il patron della Ivano Cipriani e Nedo Ivaldi — e sempre vio Maccari presidente di quella fervida Associazione per Chianciano che sostiene, insieme agli sponsor, della Stati mai stata chiesta una lira (fatto inaudito in Italia, esempio prezioso di autonomia dall'assistenza pubblica da ricordare con un cartellone gigantesco lassù sulle dolci e verdi colline di Chianciano).

Ma se l'impianto di base, con di accordi, è quello di una volta, il Teleconfronto è molto cresciuto, e in questi anni si è ingrandito e arricchito come forse nessun'altra manifestazione di mass media. Da oggi a domenica 31 il programma è fitto e vario, c'è la consueta e alcuni dei quali saranno i pezzi forti della stagione '87-'88, e c'è l'incontro con tre televisioni asiatiche che hanno centinaia di milioni di spettatori potenziali, il Giappone (di cui in definitiva, oltre il cartoons, si sa poco), la e di cui si sa nulla.

Il sostegno, un ponderoso tv sul Sud- sviluppo, sui pregi e sulle sue immense prospettive future. E altrettanto, una che quest'anno punta in particolare sul Sudamerica, e sui materiali documentaristico, reportages inediti, in condizioni drammatiche dell'opposizione in Cile, e dei sandinisti in Nicaragua. Senza contare il mostro (cinquant'anni di tv in Europa, trent'anni pubblicità tv in Italia) e stampa di televisioni ne e straniere, vole e, a un omaggio Blasetti, grande regista cinema che aveva capito l'importanza mezzo televisivo con cui si era dedicato a sperimentare nuove vie.

E' troppo? Forse, e l'immagine che a Chianciano saltabecca la lingua di fuori da un all'altro è sempre valida. Comunque è un'istantanea programma che testimonia della vivacità, della spontaneità e dell'elasticità del e che rafforza il suo acquisito valore — è il — della situazione televisiva

Chianciano converge, e in numero crescente di anno in anno, studiosi, operatori, agenti, organizzatori, delegati da ogni continente e da ogni orpellame tv: ai di là — e è — dell'imponente flusso di sceneggiati e di telefilm e di video, è attraverso gli incontri di questi addetti ai lavori sempre più livello che la rassegna diventa anche occasione di dibattito, di discussioni non compresse che si dilungano via via gli assetti, le tendenze, le — e non solo nel campo dei serial ma di tutto il complesso della produttività e creatività e «servizio». — in contesto di panorama attuale e in perenne movimento dove il fattore «villaggio globale» dimostra di avere sempre di più gli sviluppi e i problemi in comune.

Ugo Buzzolan

Badaloni lascia la Rai

ROMA — Piero Badaloni ha confermato che rimarrà al timone di «Uno mattina», la trasmissione che il prossimo 12 giugno chiuderà il suo primo di appuntamenti, per riprendere il

«Non mi aspettavo un simile successo» ha dichiarato soddisfatto Badaloni, ricordando che l'audience di è ormai su una media di milioni di telespettatori.

Sandrelaimondo, si chiude con Dalla

ROMA — Va in onda su Canale 5 alle 20,30 la tredicesima e ultima puntata del *SandreRaimondo show*. Tra gli ospiti della serata Lucio Dalla, gli Spandau Ballet e tre calciatori: Brio della Juventus, Vialli e Mancini della Sampdoria.

La trasmissione chiude il suo ciclo «anche se ciò non è tutto vero — ha precisato Vianello — dato che ci saranno ancora un paio di appuntamenti nei quali faremo rivedere le cose migliori che abbiamo presentato, con gli ospiti più importanti e le sorprese più divertenti».

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quel tragico diavolello di Charlie prigioniero dei «tempi moderni»

TEMPI MODERNI *(1936, su Rete alle 20,30) di Charlie Chaplin autore di soggetto e regia e musica (il film — il suo ultimo muto prima de Il dittatore — non è parlato ma è sonorizzato). E' un grande classico della storia del cinema, capolavoro di ironia, di comicità e di poesia, dove sotto il simbolo sberleffo di Charlot è messo in ridicolo, derisa il mucco dell'industrialismo e della meccanizzazione; accolto con freddezza negli Uniti e addirittura tacciato di propaganda sovversiva, il film fu proibito in Germania e accolto in Italia con entusiasmo in altri paesi quali Francia, Inghilterra, Russia. Tra i più celebri: Charlot alla catena di montaggio; la televisione a interno fabbrica per sigillare gli operai, Charlot e «macchina per mangiare»; Charlot disoccupato, scambiato per agitatore e stato; la sorveglianza notturna grande magazzino sui pattini a rotelle, Charlot e Macchina enorme; Charlot che si allontana sulla grande strada con Paulette Goddard in ricerca di un mondo più civile.*

DAL POLO NORD (1917, su 20,30) di Peter con Peter O'Toole, Philippe Noiret, Sian Phillips, Philippe Jansen, John Hallam, Peter Film bellico-avventuroso, drammatico e paradossale, ambientato nel '36 in Venezuela: un marinaio irlandese, unico superstite di un nave affondata da un sommergibile tedesco, ha deciso coperbisimile di vendicare con ogni mezzo (comprese uno scrupolo idropolante) i compagni massacrati e di dichiarare la sua guerra personale al sommergibile nazista.

I LEONI DELLA GUERRA *(1976, su Rete 4 alle 20,30) di Irvin Kershner, ricostruzione in stile asciutto e documentaristico di un famoso dirottamento Anni 70 di un aereo di linea Atene-Parigi finito in Uganda e liberato dal blitz israeliano di Entebbe; ricco il cast con Peter Finch, Charles Bronson, Eddie Constantine, Martin Balsam, Horst Buchholz.*

E LE COMPAGNE *(1960, su Montecarlo alle 22,30) di Antonio Pietrangeli con Simone Signoret, Emmanuelle Riva, Sandra Milo, Gina Rovere, e con Mastroianni: ritratto emancipazione femminile attraverso le di quattro prostitute all'indomani dell'abolizione delle case chiuse.*

Avevano concluso solo una settimana fa l'intesa per le opere di Ferreri e Bellocchio

Berlusconi ha comprato mille film per settarli alla neonata Eurotv

Dopo il matrimonio con Acquamarcia-Titanus, Tanzi ambisce a fare il «Channel 4» italiano - Le fughe di cervelli

— *Sembra ormai guerra aperta i «network di Berlusconi e la nuova Eurotv, nata dal matrimonio le diciotto emittenti della «sindicazione» di Tanzi con l'Acqua e Vincenzo Romagnoli. Retequattro, la società del gruppo Finivest che si occupa di acquisti e di produzioni, ha comprato oltre mille film e 73 serie televisive, in tutto circa ore di trasmissione: un pacchetto in vendita dal distributore Vittorio Salini, e costituisce un magazzino sufficiente a far campare a lungo qualunque emittente.*

Le tre reti Berlusconi già un catalogo di 5000 film, e questo acquisto sembra più che altro un colpo inferto alla nuova, temibile concorrente. Alla Finivest dichiarano apertamente la loro soddisfazione, facendo capire di aver strappato alla avversaria la possibilità di costruirsi un proprio magazzino. Del pacchetto fanno parte numerosi titoli «commedia all'italiana». Anni 60 e 70, particolarmente adatti, per risposta di audience, al passaggio televisivo. Ci sono inoltre film Paramount, Columbia, Twentieth Century Fox.

Tra le opere italiane Totò, Peppino e i fuorilegge, I complessi, Le coppie, Detenuto in attesa di giudizio, Riusciranno i nostri eroi a ritrovare il loro amico misteriosamente scomparso in Africa? Dall'America arrivano Cleopatra, Il gufo e la gattina, Il collezionista, Quel treno per Yuma, e ancora Buongiorno tristezza, Assolonia di un omicidio, Eldorado, L'uomo che uccise Liberty Valance, Un provinciale a New York, Grease, La febbre del sabato sera. Tra le serie Happy Days, Venti di guerra, Olocausto, le saga del Padrino, Candy Candy, 1181 Duecento film del «pacchetto» sono stati già acquistati dalla Rai.

Lo «scippo» della scorta di pellicole si profila come la risposta alla «fuga» di cervelli passati negli ultimi tempi da Berlusconi a Eurotv. Tra gli altri Pierorio Pasqui, direttore Pubblitalia, pubblicitaria della Finivest, e Lilla Tombolini, ex direttore delle produzioni cinematografiche Finivest.

Dal fronte Eurotv, con 10 giorno di trasmissioni unificate in 11 emittenti aperte in Italia, partono dichiarazioni ottimistiche. «Per adesso intendiamo mantenere l'attuale livello di ascolto — ha detto Marcello Di Tondo, amministratore delegato della Sofirac e dell'Titanus trambe società del gruppo Bastogi-Acqua — nei nostri progetti l'ascolto dovrebbe per cento nell'88 e all'8,5 nell'anno successivo».

L'altro obiettivo Eurotv è quello di raggiungere il fatturato lordo di 40 miliardi, grazie alla pubblicitaria condotta a nazionale della tramite gli spot inseriti dieci ore quotidiane programmazione unificata, e gli aggiungere pubblicità locale.

Il palinsesto autunnale è in fase di preparazione. Il target cui si mira è medio e medio-alto. «Cercheremo di ritagliarci spettatori esempio dall'inglese Channel Four, distinguendoci dall'offerta di network e tv pubblica».

Puntano su documentari e film. Il Ratino collegato Titanus è fitto di americani, cui sono acquistati anche i televisivi, quindi, nel giro di pochi arriverà dalle sale agli schermi di Eurotv in Italia Titanus, ci nella prossima stagione il kolossal su Puccini con Du Nirò, Tom Mix e Pancho Villa Oliver Stone, poi il film che gireranno insieme Gene Hackman e Walter Matthau, Orphans Pakula, Heartd of fire con Redford, Made in Heaven con Timothy Hutton e Kelly McGillis, Running con Schwarzenegger. Quasi film ancora in lavorazione.

Il conflitto tra Berlusconi ed Eurotv è scoppiato all'improvviso, accompagnato una situazione complicata. è vero che solo una settimana fa è stato concluso un contratto tra Retetalia e Titanus per la distribuzione cinematografica di tre importanti film prodotti dalla società della sono buoni uomini bianchi di Ferreri. Il segreto Sabba di e dalla Titanus, questi film però resteranno patrimonio Berlusconi nel meccanismo passaggio televisivo.

Non solo, ma è appena terminato il montaggio del film Paiso, coprodotto da Retitalia e Titanus: alla discussa protagonista australiana l'ultimo Playmen ha dedicato un fotoservizio di tre pagine.

a. più.

L'ultimo De Niro alla Titanus

Godard per la «valletta buona» di Schena

Opposto destino per le due ragazze di «Chi tiriamo in ballo» - Mentre Cristina Schena ha perso il posto in Rai per foto audaci, Rossella Gardini è stata scelta dal regista francese per «Oui»

Rossella Gardini

TORINO — Opposti destini delle vallette di Chi tiriamo in ballo. Cristina Schena, la più giovane e carina, ha perso il posto per le foto audaci scattate nei camerini della Rai e pubblicate un settimanale ai minori di 14 anni» (come riportavamo ieri), l'altra Rossella Gardini, è stata invece addirittura per il suo prossimo film.

Ventinove anni, fiorentina e milanese d'adozione, molta tv fino a *Chi tiriamo in ballo*, alcuni film (*Durante l'estate di Olmi, Segni particolari* di Castellano e Pipolo, *Lei* me di Oldoini), tante serate in giro per l'Italia; montagna, l'appassionata, molto emblematica e ha un po' di

Racconta «Ero in Svizzera, circa tre fa. *Esattamente a Solothurn*, il festival cinematografico. trovarsi in di amici, rico Godard, mi presentano. Mi il parso molto schivo, un con occhi tremendi, che ti guardano fisso e ti fanno la radiografia dall'inizio ti rendi conto immediatamente di quanto tu sappia capire e al volo le persone».

Godard un'attrice per il suo prossimo film. dovrebbe intitolarsi *Oui*. Questa attrice doveva saper parlare francese, pur mantenendo l'accento italiano. Godard dunque conosce Rossella la cerca ancora. aveva già pronto un provino per Goretta, lo mostra al regista francese. Si incontrano un'altra volta a Losanna: è fatta. Gardini lavorerà con Huppert per Oui.

«Sono felicissima, naturalmente lavorare con con un copione *ben definito*, spazio di dell'ultimo». E i consigli del regista) «*Essenzialmente* mi ha esortato ad esercitarmi nella recitazione e francese. Raccomandandomi però di non perdere la mia *franchezza*».

Aspettando Godard (le riprese film cominceranno probabilmente in autunno, in Svizzera, e Spagna), Rossella lavora fino in giugno per Raidue con Schena e Gabbiani e debutta sulla lunghezza del Videogiornale del Trasmissione che intitola *Sport e qualcosa in più*: «Mi piace molto la tv, spero di non mai costretta a scegliere tra grande e piccolo schermo. Mi sempre divisa fra attività: dal debutto, a 15 anni, nel film Olmi *Durante l'estate*, all'esperienza Drive al tempi di Berlusconi. Intanto studierò danza, poi ho spesso tutto per finire il liceo, poi ho ripreso con e recitazione. E adesso eccomi qua, attesa del Oui di Godard».

ai. co.

Celentano verso il nuovo «Fantastico»

ROMA — Adriano Celentano sta continuando le trattative per una collaborazione con Raiuno nella prossima stagione. E sempre più probabile la sua presenza nel nuovo show sabato che prenderà il posto di «Fantastico». Le trattative tra Raiuno e il popolare cantante-attore avrebbero fatto concreti passi ieri, durante un'intera giornata di di-

Le parti si dovrebbero mercoledì prossimo, per definire l'eventuale accordo. La cifra in ballo sarebbe comunque di miliardi e non 10, come invece era stato ipotizzato nei giorni scorsi.

In televisione

Questione di opinioni sindacali in Rai. Per il i programmi potranno subire improvvise variazioni a

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 20; 22,10; 23,45
Doc: Wenn - Wo - Wie. *Arte contemporanea e design*
9 — Doc: Aujourd'hui en France
9,30 I racconti di Sotto le stelle
10 — Chi ha visto Daniele?
11 — Il mercato del sabato
12,30 Check-up. Un programma na da Biagio Agnes
14 — Prisma, a cura di Gianni Raviele. Tra gli ospiti Whitney Houston
14,30 Trapper, telefilm
15,30 Eurovisione, Italia, Borgo Val di Ciclismo, 70° d'Italia. 2ª tappa: *Imperia-Borgo Val di* Sampdoria-Milan
18,20 Prossimamente
18,35 La grande corsa, di Luciano Rispoli
19 — naturali, di Marco berghi
19,40 Almanacco dopo
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Loretta Goggi presenta Canzonissima, la grande di musica. di Dandini, Moretti, Carla Vistarini
22,20 Roberto Rossellini, direi mio. Ricordi, testimonianze, documenti. Programma in 5 puntate di Luciano Sciaffa e Marcella Mariani Rossellini (2ª : Il di regista, testi di Edoardo Bruno

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,25; 23,30
9,55 Doc: L'età sospesa. Intervista e fatto popolari: *Il volo dell'Angelo*
9,25 Eliseo d'Europa, di Gianni Colletta
9,55 A quattro mani. Due pianistici Gino Gorini, Eugenio Bagnoli, J. Brahms
10,30 Matinée. Le voci e i volti, a cura di Lucia Campione: Arrivo John Doe, film commedia, regia di Frank Capra, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Edward Arnold
12,30 Tg2 - Blert, di Paola Maiuoli
13,25 Tg2 - Chip di Stefano Gentiloni
13,30 Tg2 - Bella Italia
14 — Doc. Scuola aperta, di A. Melchiori: *Nuove frontiere dell'educazione*
14,40 Tandem, regia di Salvatore Baldazzi
16 — Sabato sport. Monza: Motociclismo, G. P. Italia 125 cc
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 In forma con... Barbara Bouchet
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 L'uomo che venne dal Nord, film di Peter Yates, con Peter O'Toole, Sian Phillips, Philippe Jansen, John Hallam, Peter
22,15 Tribuna il pr Vittorio Corona
24 — Prossimamente
0,15 Mosca: Ginnastica artistica, Campionati europei: finale a squadre

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,05; 23,15
9,45 Oggi, dove: tutti e personaggi della cronaca
10,45 Festa barocca, di F. Quilici, J. Antonio: *Il barocco agli estremi*
11,45
12 — Magazine 3. Il meglio di Raitre
14,25 Appuntamento al cinema
14,30 Sport 3. Firenze: Tennis, Torneo Gli Prix; Interviste-Eurovisione; Mo- artistica, Campionati europei
17,30 Ma non è una cosa seria, film commedia, regia di Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Elisa Cegani
18,30 I giovani incontrano l'Europa
18,45 Il piacere dell'occhio: *Albrecht Altdorfer*
19,45 Speciale Claudio Baglioni
20,30 Charlie Chaplin è vivo e sta bene: Tempi moderni (1936), film comico-satirico, regia di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman, Stanley Sandford
22,15 Samarcanda. Dibattito sulle frontiere della genetica. Ospite Torsello Di Francia
23,40 Tbf: Elephant man (1980), film dramm., regia D. Lynch, con Anthony Hopkins, John Hurt, John Gielgud

Il critico segnala

RAITRE (ore 17,30) — Dalla famosa commedia di Pirandello «Ma non è una cosa seria» di tono paradossale sentimentale brillante, il film nel '36 da Mario Camerini che lo sceneggiato con Ercole Patti e Mario Soldati; interpreti Vittorio De Sica ed Elisa Cegani.

RADIODUE (ore 17,30) — Paolo Bonacelli protagonista del «Sogno di Oblomov» di Siro Ferrone dal romanzo di Ivan Alex Goncarov.

RADIOTRE (ore 21) — Dal festival di Montpellier «Satyricon» opera in un atto di Bruno Maderna che ha ricavato il libretto da Petronio.

Morandi a Canzonissima

Gianni Morandi sarà uno degli ospiti di «Canzonissima», la grande festa della musica (Raiuno, ore 20,30) e si esibirà insieme a Lucio Dalla. I due cantanti si incontreranno i loro motivi più famosi. Nel corso della trasmissione, presentata da Loretta Goggi e dedicata all'etichetta discografica Rca, interverranno, tra gli altri, Whitney Houston, Ron, Andi Stewart e Gianni Bella.

ITALIA 1

8,30 Fantaindemilia, telefilm
8,15 Dolce Incanto, film tv con Antony Hopkins, Blythe Danner, Bibi Andersson, Diane Kurtz, di Dana Greene
10,45 La strana coppia
11,15 Quincy, telefilm
12,15 T. J. Hooker
13,10 Cartoons
14 — American ball - Let's go West
15 — Time out, telefilm
16 — Elm bum bam
16 — Musica è, a cura di Maurizio Seymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days
20 — Cartoni animati
20,30 La moglie in vacanza l'amante in città, film con Edwige Fenech, Barbara Bouchet, R. Montagnani, L. Banfi, di Sergio Martino
22,25 Superstar of wrestling, commedia Dan Peterson
23,20 Grand Prix, settimanale con Andrea De Adamich
0,35 Deejay television, a cura della Deejay's Gang

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
7,25 Cartoons
9,30 Buongiorno Italia
9 — Aspettando il domani
9,25 Buongiorno Italia
10 — General Hospital
10,20 Buongiorno Italia, intervista a Gianfranco D'Angelo
11,10 Tuttitalenti
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Il mistero di Vigevano, film, Alberto Sordi
16,15 Beau, telefilm
17,15 Cadillac, replica
18 — Record, con Giacomo Crosa
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
20,30 Sandrelaimondo show, varietà con Mondaini, Vianello; ospiti Brio, Vialli e Mancini; gli Spandau ballet e Dalla
23,15 Battaglia, speciale sulle elezioni a cura di M. Costanzo
23,25 Premiere
23,40 Lottery, telefilm
0,40 Missione impossibile

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,30 I giorni di Bryan, telefilm
10,10 Strega per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell
12,50 Ciao, ciao, cartoni animati
14,30 Detective per amore
15,30 Ho ritrovato il mio amore, film con Joan Bennet, Henry Fonda
17,20 Il covo aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
19,30 Charlie's Angels, telefilm
I guerrieri, film con Peter Finch, Bronson, Jack Warden, di Irvin Kershner
22,55 Parlamento in
23,45 Le cinque mogli delle scapole, film, con Dean Martin, Richard Conte, E. Montgomery, di Daniel Mann
1,45 Ironside, telefilm

EUROTV

14 — Eurociclo
15 — Eurosport Week
18,25 Speciale spettacolo
18 — Kyrahan il supercan
18,30 Ghostbusters
19 — Sanford and Son
19,30 Flamingo Road
20,30 Daringo, film di Arnold Laven, con S. Berger, J. Caan
22,30 Previsti anche tu Lionel, film di Roberto Montero, con Oreste Lionello, Ubaldo Lay
24,30

RETE A

14 — Vent'anni, telefilm
15,30 Felicità... dove sei, telefilm
17,30 Carpa, cartoni animati
18 — Bryger, cartoni animati
18,30 Clutch Cargo, cartoni animati
19 — Bryger, cartoni animati
19,30 Ai Grandi Magazzini, telefilm
20,30 L'isola, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,15
Calcio, in diretta da Glasgow: Scozia-Inghilterra - Motociclismo: Gran Premio d'Italia da Monza
18,30 Longstreet, telefilm
19,50 TMC Sport
20,20 il film con Alain Delon, Curd Jurgens
22,30 Adua e le compagne film con Simone Signoret, Mila, Marcello Mastroianni

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,50
15,25 Cartoni animati
17,30 Il selvaggio mondo degli
18 — Vita rubata
19 — Tuttolibri
19,45 La macchina del tempo
20,30 Nostra madre
22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,35 Basilico e pedevino
23,15 Il nuovo Pacifico

SVIZZERA

Telegiornale: 17; 18,45; 20; 22,45; 23,45
13,55 Musicalbox
15 — Da Mosca: Campionati europei di ginnastica artistica
15,25 Clichemo
19 — Il quotidiano
20,30 Parlamoci chiaro!
20,40 Sophia Loren in Cassandra Crossing, film di Georg P. Cosmatos, con Richard Harris, Martin Sheen
22,55 Sabato Sport

ALLA RADIO

La telefonata, 23,28 Notturno Italiano. Frastornoturno 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Stasera con Gino. 8 Week-end; 10,15 Black-out Rockabilly, speciale sul 70° Giro d'Italia; 11 Spazio aperto-estate; 11,10 Ornella Vanoni incontri musicali del mio tipo; 12,30 Giulio Gonzaga; 13,20 Anteprima; 14,05 Bonsoir; 15,05 Teatro insieme; 15,45 70° Giro d'Italia. Imperia-Borgo Val di Taro; 16 Obiettivo Europa; 16,30 Musicalmente; 18,30 Al vostro servizio; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,30 Giallo sera; 23 Musica notte; 23,05 La telefonata; 0,05 Notturno Italiano; Frastornoturno 1-6.

RADIODUE. Giornali radio: 6,11; 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 7,10 Qui parla il Sud; 8 Week-end; 10,15 Black-out Rockabilly, speciale sul 70° Giro d'Italia; 11 Spazio aperto-estate; 11,10 Ornella Vanoni incontri musicali del mio tipo; 12,30 Giulio Gonzaga; 13,20 Anteprima; 14,05 Bonsoir; 15,05 Teatro insieme; 15,45 70° Giro d'Italia. Imperia-Borgo Val di Taro; 16 Obiettivo Europa; 16,30 Musicalmente; 18,30 Al vostro servizio; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,30 Giallo sera; 23 Musica notte; 23,05 La telefonata; 0,05 Notturno Italiano; Frastornoturno 1-6.

18,15 Insieme musicale; 18,30 Occhio rosa; 21 Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1986-'87. Concerto sinfonico diretto da Leopold Hager; 23,25 Notturno italiano; Radiostereodue 19-24.

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino. J. Strauss, E. Grieg, F. Chopin; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. G. Rossini, G. F. Haendel; 10 Il mondo della musica; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15 Orione. Orchestre italiane; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre. L. I. Stravinsky, C. Debussy, J. Massenet; 19 Sistema internazionale. 19 Spazio Tre. G. Mahler, J. Sibelius; 21 Solisti in concerto. Opera in un atto (da Pirandello). Musica di Bruno dama; 22 La musica; 23 Il jazz; 23,40 Notturno italiano e Radiotelematin: 24-6.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521) vedi Teatri.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521) Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne West, Diana Wiest. Non vist. Apertura 15,30, film 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; [illegible] Mor. [illegible] (corso R. [illegible] 57, tel. [illegible] 11 [illegible] 30 hotels, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, [illegible]. Orario: fer 18,05; [illegible] 22,20. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Capriccio, un film di Tinto [illegible] con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Vist. 18. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.192): Beati l'investigatore, cartoni animati di Walt Disney. Or. 16, 17,40; 18,15; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Spettri di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Mennesson. Vist. 14. Or.: 16,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119): Belinda e Melodia di E. Rohmer con J. Moquet, J. Fonte (commedia brillante) colori. Segue comica: Music Coffee and cigarettes di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.245): Desordre (Disordre) di Olivier Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Premio Firpresci Venezia '86, min. 90). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.245): True stories di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. min. 90. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00) Non aprite quella porta 2, Donna Hosier, colori, vist. 18, orario 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,20. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Stand by me, ricordo di un'estate, di Bob Reiner e Stephen King. Colori. Non vist. Or.: 16, 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 272.057): Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina con Renato Brosolsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 16; film: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): Ultima stagione, diverse eligibile (31 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyston. Colori Vist. 18. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Bracciano 4, tel. 531.4516): Il ribelle, Tom Cruise, Craig T. Nelson. Col. Non visto. Or. 15,30; 17,15; 19,05; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINECITTADIO (via Po 21, tel. 839.7502): «Il cinema dell'Africa nera»: ore 15 Lambarene; ore 18,30 Amarilla; ore 17,05 Nel blu, ore 19 Solfeggi, ore 20,10 Djob; ore 21,50 Barsaq la grand; ore 22,10 Finye; ore 24 La courage des autres. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Stand by me (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non visto. Orario 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. Or. 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso L. 7000.

RAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.630): Vid segreti degli italiani spiando sopra di noi mentre vivi, con Moana Pozzi e Rambo. Col vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Il grande imbroglio, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Club Paradise di Harold Ramis, con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; ingr. 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jeni Gertz, Jason Patric, Lukas Haas, Charles Durning. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518.145): Radio Days di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest, colori, con vist. Ap. 15,15; film: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.621): Thérèse di Alain Cavalier con [illegible] Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 6 premi Césars 87). Col. Non vist. ar.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Abbo 5000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.780): Soul man, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non vist. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cofanesca 12, tel. 749 2907): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Vist. 18. Or.: 20,15-22,30. Ingresso 6500. Rid. 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.197): oggi chiuso. Vedi Teatri. Domani Bl. Crescita alla Duncan.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Sotto il Ristorante classe, di Bruno Bozzetto con Amanda Sandrelli, Claudio Bolzano, Bernard Blier. Col. Non Vist. Ap. 20,30; film 20,40; 22,30

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Il calore del soldi, Tom Cruise, Paul Newman, regia di Martin Scorsese Or.: 20,10; 22,20.

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 267.974): L'assenza, Lilli Carati, Annabella. Vist. 18 Or.: 16,05; 18,35; 18,05; 19,30; 21; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 785.803): vedi sopri.

NUOVO GIDEON (via Venaria 8, tel. 748.23.62): Manhunter Trasmondo ed un poliziotto, un film di Michael Mann tratto dal libro «Red dragon», con William Petersen, Kim Greist. (minuti 121). Non vist. Or.: 20; 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.866): Le signore visitano di Manhattan (Usa) Varietà (Del Rio, Samantha Fox, Blanchette Ideal per signore). Allen. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Calda avventura eroticaviolenta, di Cesare Damiano, con Sharon Kane, Tasha Voux (super american hard core), col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SUPERGA (via Nizza 170, tel. 656.3417): Le p... nipotine del collegio svedese, con J. Holmes, M. Lelorat. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bueazzi 9, tel. 530.383): Audrey erotica e cioccolata. Georgina Mango, Lilian Monou. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571 642): Americana mia fiore, ultra gonna sexy mondo, Tiffany Clark, Samantha Fox. Col. Vist. 14. Grande novità Usa 87 no stop dalle 14 alle 24.

VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.666): Mr Crocodile Dundee, Paul Hogan. Or.: 16; 18; 20; 22.15.

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): Il barbiere, Adriano Celentano, colori.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palavela (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 590.008): eccezionale successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palanoma Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 590.008; alle biglietterie del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.582), per i Circi ai-vendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. [illegible]

Scelti per voi

Per chi fa scelte civili

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. Haines. Grande amore tra un insegnante e una giovane donna sordomuta, i sentimenti sono più forti delle parole. (Marlee Matlin, vera sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per i ragazzi (soli e accompagnati)

BASIL L'INVESTIGATOPO. Targato Disney 1987, è un cartoon vivace e nuovo di zecca, con scaltro topo poliziotto che, ammirando Sherlock Holmes, lo imita sconfiggendo il canagliesco Ratigan, rintanato nelle fogne della Londra vittoriana.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: vendita biglietti per il Gala internazionale di Danza del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215, telefono 011 548.000. Martedì-sabato 10-12, 15,30-19. Domenica 10-12, 14-18,30. Lunedì chiuso.

ABBAZIA S. ANTONIO DI RANVERSO - Rassegna internazionale. Tesori da parte, sabato 23 maggio, ore 21,30, unico concerto italiano di Hopkinson Smith. Musica francese del XVI e XVII secolo per liuto e tiorba. Informazioni e prenotazioni Pro Musica, via Po 20, tel. 88 21 68.

ADUA 300 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in **La pietra cinese**, via di sfilon raccontata da G. C. Croce, Shakespeare, Sagredi, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Posto unico: intero L. 9000, ridotto L. 8000. Apertura casse: ore 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua (ore 15,30-19, tel. 274.32.78 - 267.871.

ADUA 300 / SALA CONFERENZE: Cinema e rock: **Syberberg**, ore 21, Parsifal, seconda parte. Ingresso libero

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.197) questa sera, ore 21, saggio di danza della Scuola Sibola di Dragica Zach in **La viola**.

ARALDO (via Cremona 3, tel. 331.764): lo spettacolo Storia, di Franco Cantalino, prosegue le repliche fino a domenica 31-5 per far fronte alle richieste del pubblico. Si consiglia prenotare tel. 650.9298.

ARALDO (via Cremona 3, tel. 331.764): Storia è tutta la sera ore ore 21, la domenica alle ore 18. Venerdì 29-5 ripeto

ARALDO: Storia. Il nuovo spettacolo di Franco Cantalino, dopo mesi e lunedì. Per inf. tel. 650.9298.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 547.5246. Ultimi due giorni.

COLOSSEO TEATRO: la grande rivista per 4 concerti i favolosi Anni 60 con il prestigioso cartello. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.6334

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. tel. 540.633): ore 21 Anna Bolena in **Una sera con S. Beckett**. Fantasticheria fantastica con test Cascando e - Non io, regia Adriano Cavallo. Prenot. 18-20

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530 236

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale (via Arona 135, Rivoli). **Sulle tracce dell'Isorahesa**, ore 21,15, teatro Caro Gutian, Laura Curino, Gianpiero Pismaggiore in **Maria e Gesù**. Ore 22,30, lettur reading di Ute Alexander in **Un leggero mal di tempo**. Intervento di arte visiva installazione sonora, di Patrizia Maggia e Gianpiero Pismaggiore. Servizio bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia piazza Martiri Libertà, Rivoli, inf. e pren. Compagnia del Baratto, tel. 831.136 - 839.7391

MASSAUA / COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Vivere di danza n. 3. Spazio aperto a giovani emergenti. Spettacolo degli allievi della Scuola di Danza. Direzione Fumo, sabato 23 ore 21, domenica 24 ore 16,30, domenica 31 ore 21.

NUOVO: sabato ore 20,30, saggio degli allievi del Centro di perfezionamento della danza diretto da Marisa Bascotrasero. Int. tel. 656.852.

9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi. Col vist. 18. Or.: 15; 18,30; 18, 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Il grande imbroglio, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Club Paradise di Harold Ramis, con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; ingr. 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jeni Gertz, Jason Patric, Lukas Haas, Charles Durning. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518.145): Radio Days di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest, colori, con vist. Ap. 15,15; film: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.621): Thérèse di Alain Cavalier con [illegible] Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 6 premi Césars 87). Col. Non vist. ar.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Abbo 5000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.780): Soul man, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non vist. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cofanesca 12, tel. 749 2907): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Vist. 18. Or.: 20,15-22,30. Ingresso 6500. Rid. 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.197): oggi chiuso. Vedi Teatri. Domani Bl. Crescita alla Duncan.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Sotto il Ristorante classe, di Bruno Bozzetto con Amanda Sandrelli, Claudio Bolzano, Bernard Blier. Col. Non Vist. Ap. 20,30; film 20,40; 22,30

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): Il calore del soldi, Tom Cruise, Paul Newman, regia di Martin Scorsese Or.: 20,10; 22,20.

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 267.974): L'assenza, Lilli Carati, Annabella. Vist. 18 Or.: 16,05; 18,35; 18,05; 19,30; 21; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 785.803): vedi sopri.

NUOVO GIDEON (via Venaria 8, tel. 748.23.62): Manhunter Trasmondo ed un poliziotto, un film di Michael Mann tratto dal libro «Red dragon», con William Petersen, Kim Greist. (minuti 121). Non vist. Or.: 20; 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.866): Le signore visitano di Manhattan (Usa) Varietà (Del Rio, Samantha Fox, Blanchette Ideal per signore). Allen. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Calda avventura erotica-violenta, di Cesare Damiano, con Sharon Kane, Tasha Voux (super american hard core), col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SUPERGA (via Nizza 170, tel. 656.3417): Le p... nipotine del collegio svedese, con J. Holmes, M. Lelorat. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bueazzi 9, tel. 530.383): Audrey erotica e cioccolata. Georgina Mango, Lilian Monou. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571 642): Americana mia fiore, ultra gonna sexy mondo, Tiffany Clark, Samantha Fox. Col. Vist. 14. Grande novità Usa 87 no stop dalle 14 alle 24.

Gallerie

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): Chaim Soutine. I [illegible] Collezione Castaing. [illegible] a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-12; 15-19. Per informazioni tel. 5758/2623

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione delle mostre i giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (via della Rocca, 39, tel. 636.331): Il tempo della memoria. Alma, Bertelo, Campagnoli, Casorati, Eandi, Fico, Gallo, Mastrotta, Paulucci, Pizzinat, Soffientino.

ARTE 88 - SAVIGLIANO (maggio giugno 44. Macaon 0172 29222): aperto anche festivi 18-20.

AVERNA (via Cavo Alberto 34, tel. 332.662): '800 Italiano - Alberto Pasini orientalista.

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre-Sculture dal 22-5 al 6-9, mostre di arte contemporanea internazionale: Quaranta. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 5): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario ponendo dalle ore 9 alle ore 18. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche [illegible] ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.

CITTADELLA 2 (via Sarzeto 31): personale di Giovanni Boggio Marzet. [illegible] - [illegible] (corso [illegible] 84): Paesaggi [illegible]rich Keller e Citati.

CLUB SANDOROZZO (Centro Commerciale «Il Gladio», Chieri): Quadreschi, disegni, acquetorti, litografie.

ERTE CULTURALE TURISMO (8, Joan de Mauleverne, Francia): Mostri di Pierre Pasani. Fino al 31 maggio.

FREE ART (via del Mille 82, tel. 538.600): La pittura-scultura di Lucio Scarnecchia e Sergio Almondo. Sino al 18 giugno. Orario: 10-12; 18-20.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844). Siamo personalmente stressati per gli arredamenti a parete per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multiple anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati

IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 36): Francesco Masseria, scultura.

L'APIETE (via Bava 4, tel. 832.078): Maestri figurativi

LA CONCHIGLIA: Rassegna Biennale 87

L'ARCHIVOLTO - Asti (via XX Settembre 63, tel. 0141 355.466). Personale di Mario D'Amelio dal 23 maggio al 30 giugno. Orario 16,30-20 Lunedì chiuso. Inaugurazione oggi ore 18.

LA MAGNOLIRA (Alessandria): Grafica internazionale del XX sec.

LA TELACCIA: Giorgio Rusconi.

LOSANO - Finanziaria F. Maiolo.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Pinon di Caoria. Ore feriali: 15,30-18,30; festivi 10-12,30, 15-19,30.

PROMOTRICE S.S.: 145° Esposizione ani Equestre. Or.: 10-12; 15,30-18.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Marconi 38, Torino, t. 667.6660) Dipinti su tela e fotografie di Felice Casorati, Domenico Purpuri, Teresa Vercelli. La mostra rimarrà aperta fino al 12-6-'87. Inaugurazione 23 maggio ore 18.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre. Incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.L.C. (tel. 877 857): Primo Panza.

GERMANI: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fortunoviano.

DAVICO: Pers. di Guido Barisio.

POGLIATO: P. Mendolesi.

GALLERIA SIABILITI (via Juvara 18): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA CROSTA - Asti: Piero Buscioni. Inaugurazione ore 18.

LA FUNZIONA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Beppi Zaccari.

MONCRIVO (p. Vittorio 10): E. Prunotto.

NARCISO: Paesaggi di Musio.

PERRA (Via. 82, tel. 543.393): ore 17 Inaug. Barbara Severio.

PERRA [illegible]. Modelli originali.

[illegible]O (536.882): [illegible] Mostra promozionale.

Ritrovi

AL [illegible] Discoteca, Sala Blu, Musica Anni 60

AMERICA (via Frejus [illegible] 21 Last Temptation.

ARLECCHINO: ore 21 danza.

BELLE ARTI: [illegible] ore 18,30-21 [illegible] Bacio.

CHALET del Valentino: ore [illegible] I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30 Franco Orsini, ore 21 Franco Orsini, canta Gabriella, sorseggio champagne.

DU PARC ESTIVO: ore 21 Edo Puma.

FONTINO: ore 15,30-21 Bacio.

GARDEN (str. Valsalice 41/A): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi danza. Ore 21 serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 16,30 e 21 I Brasucci.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSALIA: ore 21 I Dubitales.

PRINCIPE: ore 21 prof. Romy.

TANGO (via Asti 3): 21 Danilo.

TRENDY - Ivrea (tel. 0125/23.00.84): ballo liscio. Ore 21 Domingo.

GENERALDO - Chieperie: ballo liscio, ore 21 orch. Franco Corona e Revival 70.

K.11 DANCING - Vespera (Tor): stasera orchestra Gil Smeraldi; domani pomeriggio dopolavoro, sera orch Gli amici del ballo.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Gabino, Radia.

DEA CLUB DISCOTECA (via Pomi 17, tel. 899.0468)

T DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511 736): si organizzano feste.

LE PERLINE CLUB - PIANO BAR (di Santino e Carla). Le vostre serate con noi. Al piano Bruno Persano, danza Ass. Via S. Massimo 14, tel. 650.775.

ODEON MONTI: danza ore 22-4. Tutte le sere due spettacoli ore 1-2,30.

OK - CLUB MEGADISCOTECA: pomeriggio gioventù, sera striptease.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

IL GIORGIO - Rist.-Dancing Valentino: La Piana's Trio, canta Albertino.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Benaloro 1; 539.846): discoteca.

Ass. Piemontese di spett. negli ospedali

questa sera ore 21, Domani, ore 17 e ore 21 al **TEATRO ALFIERI**

CIRCO ACROBATICO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Informazioni: Settore Pedagogico di Cinema per Teatro Stabile di Torino - Tel. 011/65.31.80 650.04.21

Prevendita dal 15 al 23 maggio c.a. Stadium, TBT, via Roma 48 - Tel. [illegible]

Ass. Piemontese di spett. negli ospedali

ore 10 e ore 15, al Carlo Marcello 28 **POESIA FUMETTO**, spettacolo di Pietro Formentini

ore 17, Scuola El. D'Azeglio via Saluzzo 11 **PRESENTAZIONE TECNICA DEL SEMINARIO DI ACROBATICA A CURA DEL CIRCO CINESE**

ore 21, Teatro Alfieri **INAUGURAZIONE DELLA 9ª FESTA INTERNAZIONALE** e spettacolo con **CIRCO ACROBATICO DELLA REP. POPOLARE CINESE**

Info.: Settore Pedagogico di Cinema per Teatro Stabile di Torino - Tel. 011 663.168 - 650.06.21

Ass. Piemontese di spett. negli ospedali

domani, alle ore 15 in sede Stabile 15 inaugurazione della stagione **TEATRO MINIMO**

Presentazione di un progetto di ricerca sull'attività teatrale per l'infanzia in base tra 1'800 e il 900, a cura della **FONDAZIONE ALBERTO COLONNETTI DI TORINO**

Info Settore Pedagogico di Cinema per Teatro Stabile di Torino - Tel. 011/65.31.80 650.06.21

ilgruppo

Feriali ore 21 - festivi ore 17

sino al 27 maggio

IL GRUPPO DELLA ROCCA

LA PIETRA COMICALE

vita comica degli attori da:

G. C. Croce, Shakespeare, Cervantes, Bogrel, Goldoni, Goethe, Petrolini, Cechov, [illegible]

Spettacolo in abbonamento

Tel. 274.32.78 - 28.78.71

TEATRO DI TORINO

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E PERFEZIONAMENTO diretta da LOREDANA FURNO

SPETTACOLO DEGLI ALLIEVI

TEATRO MASSAUA: sabato 23 ore 21 domenica 24 ore 16,30, domenica 31 ore 21

Anno accademico 1987-1988

Direttore L. FURNO - J. P. MARTIN, CORATORI

Sede via P. Cossa 2 (p.za Statuto) Inf. e prer. tel. 473.0176 (9,30-16,30)

eliseo rosso

in esclusiva

VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR

PLATOON

la COMETA Piobesi

Stasera **SUPERDISCOTECA**

Inizio **I CAPRICE**

Domani sera **SUPERSHOW 2000**

STASERA ORE 21,30

ABBAZIA S. ANTONIO RANVERSO

HOPKINSON SMITH

LIUTO E TIORBA

Inf. e pren. [illegible] via Po 28 - Tel. 65.10

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (Cn)

Il sabato sera a **LE CUPOLE** una serata tempra O.K.

Questa sera **D. J. ALEXANDER** all'inizio **I BARONI**

Prossima apertura **CUPOLE LIDO 2000**

Camomilla CLUB

LIVE MUSIC - DISCOTECA SPETTACOLI

[illegible] GIUSEPPE CUNEO

[illegible] 0124/499161

[illegible] NUOVO CLUB [illegible] DISCOTECA

Domani ore 22 l'attrice cantante [illegible] del Sabato

Via Pomi 12 ang. Lungo Po Antonelli

Tel. [illegible]

JUKE-BOX I Piaceri della Notte

da Milano: **BATS**

al Meisino via alla Droria 9 - Cumiana

[illegible]

Un angolo di Las Vegas a Torino

v. Frejus 27 - Ore 21-2

BONIZZONI, GALLIANO, GUGLIELMI

LAST TEMPTATION

OGGI all' OLIMPIA 2

UNA [illegible]

CLUB PARADISE

un film di HAROLD RAMIS

all'IDEAL

Lo chiamavano «IL RIBELLE» per la grinta, per il carattere, per la sua rabbia

TOM CRUISE è il Ribelle

un film di MICHAEL CHAPMAN

Ha rischiarato con un sorriso il Festival di Cannes, ora illumina Torino

ROMANO adua 400

«Da anni WOODY ALLEN non faceva un film così spettacolarmente comico» Il Messaggero

RADIO DAYS CDV

RADIO DAYS CDV

TEATRO CARIGNANO

Ore 20,30 - Domani ore 15,30

TEATRO STABILE DI [illegible]

GIUSEPPE DI FIGARO

LIA TANZI — RAFFAELLA [illegible]

IL MATRIMONIO

MASSIMO BELLI

con ROSALIA MAGGIO RICCARDO PERONI

regia di GIANCARLO COBELLI

Spettacolo in abbonam. Tel 544[illegible] 4567.8246

ULTIMI 2 GIORNI

Studio Ritz

UN CAPOLAVORO!

Cannes 86 PREMIO DELLA CRITICA

premi Césars 87

MIGLIOR FILM

MIGLIORE REGIA

MIGLIORE ATTRICE ESORDIENTE

MIGLIORE SCENEGGIATURA

MIGLIORE FOTOGRAFIA

MIGLIOR MONTAGGIO

Thérèse

AL CAPITOL

D.M.F. Distribuzione MAURIZIO TEDESCO presenta

SPETTRI

Regia di MARCELLO AVALLONE

OLIMPIA 1

[illegible] DI UNA [illegible] COMMEDIA D'AUTORE

PETER FALK ALAN ARKIN

IL GRANDE IMBROGLIO

un film di JOHN CASSAVETES

SOUL MAN

2ª SETTIMANA AL VITTORIA

Così la critica:

«Film intelligente e divertente... ottimo uso della musica "rhythm and blues"...»
Il [illegible]

«Diretto con professionismo... interpreti efficaci...»
Il Messaggero

«Un film gradevole [illegible] sia per un pubblico giovanile...»
Il Tempo

al CRISTALLO

NON APRITE QUELLA PORTA 2 PARTE

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

ARLECCHINO

Una nuova divertentissima avventura nella classica tradizione Walt Disney

BASIL L'INVESTIGATOPO

DORIA

MARLEE MATLIN VINCITRICE DEL PREMIO **OSCAR** COME MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

WILLIAM HURT MARLEE MATLIN

LUX

L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura

REPOSI

Cosa nasconde il futuro?

E' autore e protagonista di «Gente di facili costumi», debutto a gennaio a Modena

Manfredi torna al teatro

Una commedia sul rapporto fra un intellettuale e una prostituta (forse Piera Degli Esposti) - Coautore Nino Marino, produttore l'Eliseo - Lavia si trasferisce al Metastasio di Prato - Gassman e Albertazzi si danno ai recital di poesia

ROMA — Alberto Lionello nella prossima stagione di prosa torna allo Stabile di Genova, Ugo Tognazzi debutta a Milano nei panni dell'Avaro di Molière, Mariangela Melato riprende *Medea*, il duo Monica Vitti-Rossella Falk prosegue le repliche de *La strana coppia*, mentre Vittorio Gassman e Giorgio Albertazzi si alterneranno in due differenti recital di poesie. Ma la novità più clamorosa della stagione 1987-88 è però il ritorno in palcoscenico di Nino Manfredi che dopo molti ripensamenti ha finalmente portato a termine, con Nino Marino, la stesura di una sua commedia dal titolo provvisorio *Gente di facili costumi* e i due protagonisti sono un intellettuale, impersonato da Manfredi che è anche il regista dello spettacolo, e una prostituta (contatti sono in corso con Piera Degli Esposti).

Dopo aver dato alle stampe il romanzo *Vita gli sposi*, l'attore più amato dagli italiani (come risulta da un recente sondaggio di una società specializzata in ricerche di mercato) si appresta dunque ad esordire in veste di commediografo.

Gente di facili costumi è una commedia-dialogo avvincente, divertente e nello stesso tempo con risvolti amari. Il debutto avverrà a metà gennaio a Modena, quindi la compagnia di Nino Manfredi si trasferirà a Roma per la «prima» ufficiale: nella stagione 87-88 sono previsti soltanto tre mesi di recite.

Altra novità, sempre legata all'Eliseo di Roma, riguarda la partenza, che sarà ufficializzata nelle prossime ore, di Gabriele Lavia, il quale dal 1981 faceva parte del «vertice» del complesso di via Nazionale. Nella prossima stagione l'attore-regista reciterà per i «colori» del Metastasio di Prato, dove ricoprirebbe anche l'incarico di direttore artistico del nuovo consorzio teatrale finanziato dal Comune di Prato e dalla Provincia di Firenze.

«Non sarà un divorzio — precisa con un pizzico di orgoglio Giuseppe Battista, direttore dell'Eliseo — e lo dimostra il fatto che anche nella stagione '87-'88 il nostro teatro ci sarà comunque una regia di Lavia e riguarderà probabilmente lo spettacolo inaugurale con protagonista Umberto Orsini. Personalmente non sono, però, ancora certo che Gabriele ci lascerà. Lui capirà naturalmente e realizzerà allestimenti grandiosi e un po' troppo costosi per un teatro privato. Inoltre, per non ripetersi, non vuole riprendere lavori già rappresentati nella precedente stagione. Una scelta artistica che non sempre si concilia con le esigenze dell'impresa teatrale "non pubblica", che deve fare quadrare i bilanci».

«Forse, involontariamente, la crisi di Lavia posso averla provocata io — spiega Battista — quando gli suggerii, per la prossima stagione, di fare semplicemente la regia di un nuovo spettacolo e di riprendere *La casa occupata* di Enzo Siciliano che ci è rimasto da parecchi teatri. Lui, invece, è del parere che senza recitare non può vivere e oltretutto ha in animo di rappresentare nel suo tumultuoso futuro Macbeth e L'ispettore generale. Noi *La casa occupata* abbiamo intenzione di riprenderla comunque, nella prossima primavera, magari con Umberto Orsini, che sarebbe già d'accordo, e con l'attrice che farà coppia con lo stesso Orsini nel nuovo spettacolo che prenderemo in allestire per la riapertura di ottobre».

Toccherà dunque ad Umberto Orsini inaugurare la prossima stagione dell'Eliseo. Non è stato, però, ancora scelto il testo. Sarebbero sotto esame due lavori di G. B. Shaw (*Uomo e superuomo* o *Il discepolo del diavolo*), l'*Amadeus* di Saltari (per la parte di Mozart si passerebbe a Paolo Rossi) e *Amicizia pericolosa*.

Per gli spettacoli ospiti, l'attenzione dei dirigenti dell'Eliseo è rivolta alle rentrée di tre «prime donne», che già nella passata stagione hanno ottenuto un grande successo, Mariangela Melato (*Medea*), Monica Vitti e Rossella Falk (*La strana coppia*), al nuovo spettacolo di Ivana Monti e Andrea Giordana, a Turi Ferro (*Il sindaco di rione Sanità*) e alla «ditta» Anna Proclemer-Gabriele Ferzetti che riproporrà *Conversazione galante* di Franco Brusati.

Ernesto Baldo

Tre dei Matia Bazar; «Melò» rinuncia alle suggestioni retrò

Una «Melò» loro ultimo album

I Matia Bazar elettromelodici

Sintesi fra sperimentazione, ritmo e tradizione

Tre dei Matia Bazar; «Melò» rinuncia alle suggestioni retrò

MILANO — Ad ogni uscita album dei Matia Bazar, storico gruppo di musica elettronica e d'avanguardia di discussione, dibattito, preparazione teorica, prima della messa in opera, della fattura e della registrazione. Sette anni fa, una svolta traumatica li trasformò da oggetti di facile ascolto e grandi vendite a spericolati coraggiosi che si gettavano in avventure costose, interessanti e non da ritrarsi. Da allora, intervenuto Sergio Cossu a sostituire alle tastiere Mauro Sabbione, i cinque non hanno fatto che percorrere strade più difficili, o più accessibili, o più discutibili, alla ricerca di un modo di esser artisti che si poggia su criteri via via più precisi: sperimentazione nell'ambito di una tradizione europea, aggancio da fine Secolo Ventesimo al mondo del melodramma e quindi alla tradizione italiana, uso dell'elettronica in funzione dell'evoluzione delle sue potenzialità.

La strada percorsa dai Matia Bazar non è stata così agile né facile, ci sono state cadute all'indietro e in avanti, per esempio il gran successo di «Vacanze Romane» a Sanremo e la «Malinconia» per pochi intimi. Ora, trovata una casa discografica stabile come la Cgd, è uscito il nuovo disco, prodotto da Celso Valli, «Melò», titolo che non c'entra con nessuna delle canzoni cantata, ma esprime l'idea che più è nel cuore del gruppo. In realtà, l'album è una sintesi importante di sette anni di sperimentazione, sta fra le strade elettroniche percorse dagli ultimi Kraftwerk e la limpidezza di un filone italiano melodico di cui finora non restavano che epigoni un poco patetici. E' un disco, perciò, più facile dei precedenti, più ascoltabile. E' quel genere di facilità difficile da raggiungere, in cui, sia chiaro, i Matia degli Anni 70 non c'entrano niente.

Sono canzoni di stile e ispirazione non omogenee, alcune delle quali si ricordano subito («Nola», «Mi manchi ancora»). La voce di Antonella Ruggiero ha abbandonato il tono del soprano e si è fatta scura e più bassa: «Il mio cantare è cambiato, ho una responsabilità fatta mia — spiega lei — voleo esser naturale, mi sentivo di esser me stesso, più grasso o più piacevole». E' una sorpresa piacevole, perché lascia spazio a una gamma di sfumature espressive molto più vaste che nel passato. Soltanto il rifacimento di «Round Midnight» di Telonius Monk li fa tornare sui toni alti, e Antonella sale come un tempo, offrendo un'interpretazione di gran rigore e insieme fantasia.

Aldo Stellita, il bassista che è anche un po' il teorico del gruppo, ammette per primo che «l'album ha rispetto ai precedenti un taglio molto meno *pop*»; «Abbiamo cercato di eliminare le suggestioni retrò senza rinunciare alla melodia. Ci siamo accorti facendo tournée nel resto dell'Europa che c'è spazio per una linea italiana di portata internazionale».

«Melò» è in effetti un album gran candidato all'esportazione, fra le cose fatte in Italia negli ultimi anni è il tentativo più riuscito di disegnare una melodia postelettronica che si faccia riconoscere come «Made in Italy». Dopo un tour estivo negli spazi italiani, i Matia partiranno per un tour europeo in inverno, toccando la Germania, l'Olanda, la Francia: «E riprenderemo anche la Spagna — spiega Antonella — dov'eravamo famosissimi ai tempi di 'Solo tu'». «Solo tu». Sembra preistoria. Ma tutto fa pensare che, nell'inquieto dibattito musicale dei cinque Matia, le carte da giocare, le sorprese da incontrare, saranno ancora molte. Una garanzia contro la noia.

Marinella Venegoni

Julio Iglesias un nuovo album

LOS ANGELES — «Un hombre solo», l'ultimo album in ordine di tempo inciso da Julio Iglesias, il cinquantanovesimo della sua carriera ed il diciassettesimo in lingua spagnola, sarà distribuito nei prossimi giorni in tutto il mondo.

«E' un disco che considero particolarmente speciale per me e per la gente di lingua spagnola». (Ag)

Unica tappa italiana del tour europeo l'altra sera al Nazionale di Milano

Musica colta con Randy Newman un ironico chansonnier d'America

Autore di brani celebri e di film si è rivelato anche un pianista

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Lo hanno paragonato a Paolo Conte americano, ma definire Randy Newman non basta. Musicista completo, con una solida preparazione classica, sempre evidente, pianista il cui stile percussivo affonda le radici nel passato del ragtime e del jazz, per nulla è nato a New Orleans, regno del quotidiano, grottesco, dei cantautori di una generazione fa, è soprattutto uomo di spettacolo. Lo ha confermato nel concerto di giovedì, unica tappa italiana della tournée europea di questo poliedrico personaggio, artista tra i più interessanti degli ultimi vent'anni.

La cultura raffinata è attraversata da una vena di sottile snobismo intellettuale che permette di inserirsi nello show-business con il distacco se non del genio, quanto meno dell'autentico talento e sul palcoscenico tutto questo esplode in una carica di divertita irriverenza. Randy è solo con il pianoforte, uno chansonnier Bécaud, lui è drammaticità e certi momenti musicali sempre frequentemente un'ironia quasi cabarettistica. Newman prende bonariamente in giro se stesso e il pubblico, con cui ha subito un dialogo tecnicamente, sottilmente provocatorio: se non lo capiamo, il gioco, se rispondiamo ci trascina in un coro e poi si diverte a sbagliare lui stesso. E quando dà agli spettatori la possibilità di scegliere le canzoni, i titoli grandinano, si sovrappongono, in un clima ormai talmente caldo da arrivare anche quando non richiesti.

Il musicologo, lo studioso, l'autore delle colonne sonore di *Ragtime* di Forman, *Il migliore* di Redford e il recente *I tre amigos* di Landis si permette (o la finta) di dimenticare un accordo, sbagliare intenzione, restituire all'orecchio, ripulendoli dagli ammiccanti arrangiamenti e rendendoli quasi irriconoscibili, brani come *You can leave your hat on*. Si permette tutto e tutto gli è permesso. Tanto, fra uno scherzo e l'altro, fluisce la sua affascinante musica mascherata da *easy listening*. C'è *Mama told me not to come*, ci sono *I think it's gonna rain today*, *Short people*, le canzoni di *Trouble in Paradise*, e tutt'oggi l'ultimo dei suoi otto album, *Ragtime*, blues, armonie settecentesche, echi orientali fanno da colonna sonora a un ritratto dell'America che è una denuncia, una quieta accettazione, una dichiarazione d'amore.

Quarantaquattro anni, fisico massiccio e aria da intellettuale scapestrato, Randy Newman pesta sul pianoforte sogni e desideri, delusioni e rabbie nascoste dell'humour nero. Il contrasto fra il «messaggio» tra le righe e la ritmica rassicurante è il pelo sullo stomaco di un artista che, compositore di musiche da film meglio pagato degli Stati Uniti, può elegantemente permettersi di scrivere poco e a lunghi intervalli. «Ho anche pensato di smettere più quando ho letto le notizie del suicidio di Primo Levi — dice —. Lo consideravo il più grande scrittore italiano e l'idea che non ci sarebbero stati suoi libri mi ha fatto male».

La musica e la coppia indissolubile: lo confermano i nuovi pronti per il prossimo album e i tre bis che lo hanno portato di nuovo in scena dopo oltre un'ora a chiudere la serata che, in sostanza, è fatto l'interessante William.

Il musicista parla del suo amore per il cinema

«E' sceneggiature demenziali»

Newman, ieri sera al Nazionale

MILANO — Vino «Bronnaio», occhiali lenti spesse dito, capelli arruffati, *Randy Newman è subito simpatico; spiega il perché dell'unica tappa italiana del suo tour: «Questa tournée europea è stata preparata parecchio tempo fa. Purtroppo il vostro Paese è stato inserito solo all'ultimo momento e gl'impegni con le altre nazioni m'impedivano di in altre città di questa stupenda penisola».*

Sul palco Randy Newman si presenta, da sempre, solo con il suo pianoforte, da solo, che in questo instaura un miglior rapporto artista e pubblico non viene turbato dalla band.

Famoso come compositore di colonne sonore, per esempio «Ragtime» e «Il migliore», di recente il suo nome è apparso anche crediti sonoro «I amigos». «Conoscevo Steve Martin (uno attori e sceneggiatori del film; N.d.r.) da molto tempo e quando mi ha chiesto di dargli una mano per la colonna sonora del suo film mi è sembrato naturale aiutarlo».

Il nome di Randy figura tra gli giatori di questa pellicola. «La musica e la sceneggiatura di "Three amigos" sono nate insieme e, sempre con la complicità di Steve, ho provato a scrivere qualcosa di demenziale: ha funzionato».

L. d.

Strepitoso al grandeliseo
Trionfa in Italia il capolavoro di Francesco Rosi
di Morte
RUPERT EVERETT ORNELLA MUTI GIAN MARIA VOLONTÈ
LILLI PALMER LUCIA BOSÉ ANTHONY DELON
FRANCESCO ROSI

3ª SETTIMANA
GIOIELLO
UNDICI GIORNI, UNDICI NOTTI
E' un film che racconta un incontro di passione, di sesso e di amore così terribile e travolgente che al confronto «9 SETTIMANE E 1/2» IMPALLIDISCE
PLAYMEN, aprile '87
JESSICA MOORE
VIETATO ANNI 18

CENTRALE
IL FILM PIU' DI QUESTA STAGIONE
«Una "meraviglioso" palestra educativa per i giovani» (Club)
«Che gioia vedere questo film» (L'Humanité)
Eric Rohmer
COMÉDIE ROHMER BENIGNI WRIGHT

CHARLIE CHAPLIN 1
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Una storia di giovani... il risultato migliore tra i film dei debuttanti della scorsa Mo... (La Stampa)

DESORDRE
Olivier ASSAYAS
Wadeck STANCZAK
Ann-Gisel GLASS
Lucas BELVAUX

ZETA
6° MESE
«Un film di rara bellezza e grazia narrate da [illegible]»
VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR
CAMERA CON VISTA

eliseo blu e lilliput

ZETA
Il film che potete finalmente vedere!
ALBERTO MARLON TANGO A PARIGI

"Un classico — uno di quei rari tesori che non bisogna assolutamente perdere"
PAULA NIEDICH LOS ANGELES TIMES
STAND BY ME
Ricordo di un'estate
UN FILM DI ROB REINER

INCREDIBILE al NAZIONALE

PALANONES - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI MOSCA
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
Alla cassa del PALANONES
tel. 500.237 - 599 098
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 332.262
Per CRAL e ABBONAZIONI
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli Torre Maratona)
tel. 390 035
ULTIMI 2 GIORNI

Al cinema e fare la compagnia

TRIONFO al Piccolo
AMBROSIO
DISSEQUESTRATO senza tagli né censure!
LUNGI - ADRIANO DE LAURENTIIS
DINO RISI
CAPRICCIO

FIAMMA
IN
LA L'ELEGANZA L'AMORE L'EROTISMO E IL
VIA MONTENAPOLEONE
CARLO VANZINA

AMBROSIO
AVVENTURA
CHUCK NORRIS LOU GOSSETT
IL TEMPIO DEL CINESE

Dal 9 al 30 Maggio
La 5ª grande Fiera della pelle
di capi in pelle
L. 50.000-100.000-150.000
Giacche-Tailleur-Piumini
Centinaia di pellicce a prezzo di vero affare
Un'iniziativa pubblicitaria
conbipel
CORSO INGHILTERRA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
Torino Corso Inghilterra
Rivoli Via Andrea Tazzoli
Venaria Via Gorizia
Alpignano Via Torino
Rivalta Via Torino

MOSTRA ANTE ORIENTALE
ARGENTI, AVORI, GIADE, CORALLI, CORNIOLE
solo per pochi giorni da
BRUSA ANTONIO
C. Moncalieri, 300 - Torino - t. 672215
V. Nizza 176 - Torino -
ORARIO 10-12,30 — 15,30-19,30

STRAORDINARIE
STEVE ELKINS
RICHARD KIND
LO SPOT CHE VI ENTUSIASMERÀ PIÙ DEL FILM.
RENAULT 9 E 11 SPRING. UNA SERIE EROICA.
NEI MIGLIORI CINEMA

L'arbitro Lanese di Messina

In palio a Torino (ore 16,30) gli incassi di una stagione in Coppa Uefa

Milan-Samp vale 4 miliardi

Cinquantamila tifosi «stranieri» al Comunale - Duello fra i bomber della stagione - I rossoneri hanno visto in tv gli errori commessi nelle gare con i liguri

La freddezza è l'arma vincente

TORINO — *Nervi più che muscoli. Conta la freddezza in partite come questa. Ma rossoneri e blucerchiati dovranno anche stare attenti al vuoto di più in situazioni psicologiche di chi lotta per far posto a Gullit e Van Basten, o degli altri che sanno di battersi per i premi della prossima stagione europea. Incerti e partenti contro confermati, un distacco che dovrebbe far salire la puntata sulla Samp. Già sembra più in salute del Milan.*

Mantovani contro Berlusconi, anche. Non solo per orgoglio. Una retrocessione in Coppa UEFA, il più lungo e quindi più redditizio dei tornei europei, vale dai 3 ai 4 miliardi. Dipende dal cammino. Il business, visto la carpiness di San Siro, è più grosso per il patron rossonero. Gli incassi dei due stadioni sono un traguardo non solo finanziario. Un Milan senza Europa: danno materiale e sberleffi. Berlusconi fuori e Pellegrini dentro, pensateci.

Tifo nerazzurro per la Samp, allora. Tifo juventino per il [illegible] che Mantovani, senza Uefa, non riesca i piani su Vialli e Mancini. Una sparanzella, Boniperti non si arrende.

Ventimila i fans milanesisti assunciati, quasi trentamila i sampdoriani. Dei 85 mila posti del Comunale, 15 mila al neutrali. Ma c'è la Uefa, Milan e Samp, l'Italia vi guarda.

Bruno Perucca

Virdis: «Un altro gol»

MILANO — Il Milan ha già iniziato il conto alla rovescia che lo porterà all'ora dello sparaggio al Comunale di Torino, i 90 minuti che valgono il passaporto per l'Europa. Ancora una volta la formazione rossonera conta per il gol della vittoria in Pietro Paolo Virdis, cannoniere milanista e dell'intero campionato, con 17 reti. «Mi sembra di essere a Cagliari, dieci anni fa, alla vigilia dello sparaggio col Lecce per la promozione in serie A — confessa l'attaccante sardo — perché ritorno alla squadra c'è la stessa tensione. Mi dobbiamo restare calmi se vogliamo arrivare allo scontro con i pensieri lucidi e concentrati come [illegible] l'importanza [illegible] para. So che tutti si attendono un gol da me. Io farò come sempre il mio dovere, ma la cosa importante è segnare, se poi sarà Virdis o un altro non fa differenza».

Il fatto che la società rossonera abbia deciso di rinviare alla prossima settimana la trattativa per giungere al rinnovo del contratto non preoccupa il bomber milanista. «Prima della gara di Udine — spiega Virdis — mi sono incontrato con Galliani e [illegible] che ci saremmo rivisti nei primi giorni di questa settimana, ma lo sparaggio ha fatto [illegible] Comunque penso che non ci siano più grossi scogli da superare per giungere alla firma. Loro sanno quali sono le mie richieste e a quanto mi ritengo [illegible] sono detti disponibili. Quindi [illegible] penso che la gara di domani possa influire sulle loro decisioni. Certo sarebbe molto bello per me presentarmi al tavolo delle trattative con il gol che ha deciso l'Europa al Milan, sarebbe perfetto per ottenere magari qualche lira in più, ma penso che i 27 gol che ho già messo a segno siano un biglietto [illegible] tirito più che [illegible]».

Quando riferiscono a Virdis l'orientamento di Capello (che ha fatto rivedere ai giocatori alcuni [illegible] di recenti scontri con la Samp) di schierare una sola punta per [illegible] il centrocampo rossonero e contrastare meglio il centrocampo avversario, lui replica che «non ha alcuna importanza il modulo che attuerà il tecnico. Sarà il campo a decidere la validità o meno delle scelte tecniche. L'importante che là davanti arrivino palloni giocabili, il resto non conta».

Per Virdis, convinto interista come tutti gli altri rossoneri che il Milan domani saprà sfatare la tradizione che da tre stagioni consecutive lo vuole perdente con i grossi, non ci sarà bisogno dei tempi supplementari e dei rigori per risolvere la partita. «Siamo due squadre abituate a giocare in modo aperto senza barricate difensive — spiega — per cui qualche gol arriverà sicuramente e tutto si risolverà entro i 90 minuti regolamentari. Comunque noi siamo pronti anche per i supplementari e per i rigori. Capello e il preparatore atletico hanno studiato una tabella speciale per prepararci a dovere e siamo pronti a qualsiasi sforzo prolungato».

Per dare una carica maggiore tutti sarà a tornello a Milanello anche il presidente Berlusconi il quale, dopo la [illegible] del giorno [illegible] dente, ha parlato con i giocatori uno per uno. «Li ha trovati concentrati e determinati — ha detto il presidente —, evidentemente Capello ha lavorato bene. Preciso, che non voleva sfiatare nei giorni scorsi, criticare la condizione tecnica nella stagione, alla fin fine ci sono ragionati [illegible] i risultati. Il [illegible] tutto all'avvocato Agnelli per lo sparaggio? Non l'ho [illegible] fatto, gli [illegible] nero stamane».

Da parte sua, Capello non ha voluto anticipare la formazione assicurando che prima deve fare alcune valutazioni e che la renderà nota solo pochi attimi prima di iniziare la gara. «Tutto è legato alle condizioni fisiche di Baresi — afferma l'allenatore — anche se sono convinto che il capitano sarà regolarmente al suo posto. L'importante è che i giocatori accettino le mie decisioni con convinzione. Comunque non farò rivoluzioni tecniche né cercherò strade ai principi che hanno guidato il Milan in questi anni». Niente barricate né marcature particolari a uomo. **Nino Bernardi**

Paolo [illegible] e Gianluca Vialli, cannonieri a confronto

Vialli: «Ci riprovo»

GENOVA — Virdis contro Vialli, una sfida nella sfida. Lo sparaggio-Uefa tra Milan e Sampdoria ha tra i suoi tanti motivi di interesse anche il confronto tra i due migliori bomber del campionato. Virdis ha vinto la classifica cannonieri con [illegible] gol, Vialli si è piazzato al secondo posto con 13 reti superando proprio nelle ultime due [illegible] (doppietta [illegible] Roma e [illegible] Torino) un certo Altobelli. Chi è il più bravo tra i due?

Il sampdoriano non accetta [illegible] con [illegible] discorsi — spiega Luca — e poi di più apparteniamo a generazioni calcistiche diverse. Virdis, lo sanno tutti, è bravissimo di testa. Io invece nel gioco aereo non ho mai brillato particolarmente anche se ultimamente penso di aver migliorato parecchio. A Roma, per esempio, il secondo gol l'ho fatto proprio di testa, anticipando il mio marcatore e saltando con buon tempismo. Io posso essere più vicino ad Altobelli che a Virdis».

Quest'anno nel capisco come cannoniere, forse non te l'aspettavi nemmeno tu... «Non è vero. Io sono sempre stato convinto che la mia vocazione era quella di fare gol e sono contento di averlo dimostrato anche per facilitare chi mi considerava un giocatore sul corto sul passo e chi, addirittura, mi voleva far giocare da ala tornante». Quindi il tuo non è da considerare un exploit isolato. «Sarà il futuro a dirlo» replica Vialli, sicuro di migliorare ancora negli anni a venire.

Chi invece non ha paura di dare un giudizio preciso sul valore dei due attaccanti è uno che di punte se ne intende, Pietro Vierchowod: «Luca oggi come oggi è il miglior attaccante italiano, sicuramente superiore a Virdis. E' più forte fisicamente, è più veloce, difende meglio la palla. Boco, forse solo nel gioco di testa il milanista è superiore».

Quindi, in una graduatoria di valori, tu invertiresti i primi [illegible] posti della classifica cannonieri. «Veramente — sorride Vialchowod — io la rimescolerei [illegible] nelle prime tre posizioni. Nel gradino più alto, l'ho già detto, metterei il mio compagno. Al secondo posto a mio parere c'è Altobelli e Virdis lo piazzerei in terza posizione. E' un parere del tutto personale, sia chiaro, anche perché le differenze di valore tra i tre sono minime. Ma Luca, rispetto ad Altobelli e Virdis, ha il vantaggio della giovane età».

E tu a Torino dovrai strafare per dimostrare di essere il migliore bloccando il tuo rivale. «Spero che il mio duello con Virdis vada a finire come nell'incontro di andata di campionato a Marassi. Riuscii a fermarlo e vincemmo 3-0. Ma lo sparaggio non sarà certo deciso da un duello. Dovremo impegnarci tutti alla morte».

La vigilia dello sparaggio non ha nascosto i discorsi di mercato, soprattutto quello sulla riconferma in blocco dei ragazzi blucerchiati. «In effetti — dice Vialli, scherzando — non è stato il presidente a confermarci, ma siamo stati [illegible] a confermare lui... Possiamo dirmo noi ad essere scelto Mantovani come nostra guida ancora nel futuro». [illegible] settimana, [illegible] sampdoriani, la Juventus avrebbe cercato [illegible] con Mancini, e la cosa avrebbe indispettito un poco il presidente i cui buoni rapporti con Boniperti sono noti. Ad ogni modo, anche Mancini è nel gruppo dei giocatori che... hanno confermato il presidente. Comunque vada lo sparaggio, nessuno dei ti[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Bruno Carbonchi

Tv dirette su Raiuno

Samp	Milan
Bistazzoni 1	Nuciari
Briegel 2	Tassotti
Mannini 3	Maldini
Pari 4	F. Baresi
Vierchowod 5	Bonetti
Pellegrini 6	F. Galli
Pari 7	Donadoni
Cerezo 8	Di Bartolomei
Salsano 9	Virdis
Mancini 10	Wilkins
Vialli 11	Mannari
Arbitro: Lanese	
Bacchino 12	Limonta
Pagnuin 13	Lorenzini
Gambaro 14	Galderisi
Gasa 15	Ennemoli
Lorenzo 16	Massa

[illegible] 16.30: TV diretta da Milano.

Oggi in tv

Ore 13,30 — Sport Show (Tmc).
Ore 14,30 — Sport 3: da Firenze, tennis, torneo int.: da Mosca, ginnastica, europ. (Raitre).
Ore 15,15 — Moto G.P. Italia 125 cc (Tmc).
Ore 15,30 — Ciclismo: Giro d'Italia 2ª tappa (Raiuno, Tmc e Svizz).
Ore 16 — Moto G. P. Italia 125 cc (Svizz).
Ore 16,30 — Calcio: da Torino, Milan-Sampdoria (Raiuno).
Ore 18 — Calcio: Scozia-Inghilterra (Tmc); pugilato: dall. Mosca-Spinks (Canale 5).
Ore 18,15 — Tg3 Sportsera (Raitre).
Ore 19,30 — Tmc Sport (Tmc).
[illegible] 20,15 — Tg1 La Sport (Raiuno).
[illegible] 22,30 — ginnastica: da Mosca, europei; equitazione: da Caserta il dressage (Raitre).

Ligure in vantaggio nelle ultime sfide

Per lo sparaggio Uefa il passato recente(!) concede il pronostico alla Sampdoria. La squadra blucerchiata, contro il Milan, è imbattuta dal 23 ottobre 1983 e nei suoi confronti seguiti a quel giorno ha concesso ai rossoneri tre soli pareggi. Questo l'elenco delle ultime nove partite che hanno opposto Milan e Sampdoria:

[illegible]	Sampdoria-Milan 1-1	Tassotti (M), Pari (S)
30/11/1986	Milan-Sampdoria 0-1	Francis, rigore (S)
14/04/1985	Sampdoria-Milan [illegible]	Vierchowod, Souness (S), Battistini (M)
30/05/1985	Milan-Sampdoria 0-1	Souness (S)
3/07/1985	Sampdoria-Milan 2-1	Mancini rigore, [illegible] (S), Virdis (M)
[illegible]	Sampdoria-Milan 1-1	Hateley (M), Vialli (S)
[illegible]	[illegible] 3-0	Galasso aut. (S), Vierchowod (S), Wilkins (M), Mancini (S)
20/11/1986	Sampdoria-Milan 3-0	Paganini, Briegel, Briegel (S)
29/03/1987	Milan-Sampdoria 0-2	Vialli, Cerezo (S)

La Sampdoria, che deve disputare lo sparaggio per il posto Uefa, ha compromesso la stagione nella fase finale. Terz'ultima dopo la sesta, nella restante parte del torneo ha infatti viaggiato a ritmo stratosferico. Nelle ultime 21 giornate i blucerchiati hanno mancato l'accesso ai posti più in rosa del girone di ritorno.

■ Sei pareggi supplementari e rigori

TORINO — Milan-Sampdoria è una sorta di anticipo del... trentaduesimi di finale della prossima Coppa europea. E, come tale, dovendo designare una vincente, in caso di parità dopo i 90' regolamentari, la partita avrà la coda dei supplementari e, perdurando l'e[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

La maglia rosa Breukink e l'irlandese Roche

Due vittorie straniere nelle minitappe di Sanremo, il carneade Breukink in maglia rosa

Al Giro «italiano» resta Visentini

Per gli altri la corsa, [illegible] incominciata, sembra già finita - Saronni, in ritardo di 1'16", forse tagliato fuori - Cresce il rimpianto per l'assenza di Moser

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible] — Dopo [illegible] chilometri di [illegible] mi in [illegible] giorni e [illegible] prove, il 70° Giro d'Italia è [illegible] per molti, [illegible] per alcuni: e dalla parte dei vinti o degli sconfitti stanno [illegible] maggioranza gli italiani che [illegible] si [illegible] lo Visentini, [illegible] sempre sia lodato, quarto in «generale» con un accettabile [illegible] di 29".

Il [illegible] sono [illegible] nonché maglia rossa. [illegible] l'altro [illegible] sembra in effetti l'unico [illegible] stri (90, contro 90 stranieri) molto [illegible] salvo, dopo che ieri mattina l'olandese Erik Breukink ha vinto la frazione in salita di San Romolo ed è diventato leader, e dopo che ieri pomeriggio [illegible] Stephen Roche, compagno di Visentini nella Carrera — complicazione in vista ma [illegible] prevista —, ha vinto la cronodi- [illegible] dal [illegible], [illegible] Breukink terzo [illegible] 6" e recuperantissimi (secondo a 3" Piasecki polacco, [illegible] «generale» terzo dietro a Roche).

I due ordini di arrivo sono severissimi con noi, e la classifica generale li condensa e ci [illegible] Breukink, ignoratissimo sino a ieri mattina, ha amoreggiato [illegible] San Remo a San Romolo, in salita, la corsa [illegible] insieme [illegible] Pagnin poi crollato, ha vinto [illegible] solo, dando 16" a 19" ad Anderson australiano e a Millar assieme ai suoi compagni nella Panasonic, una squadra che costa un'enormità: pensate un po', ogni anno l'equivalente dello stipendio di Maradona. Con Millar è arrivato Roche, davanti a Wijnen olandese «panasonico» anche lui, e il primo italiano, Baronchelli, il [illegible] soltanto ottavo, davanti a Visentini. Ma, in cinque [illegible] di epilessia pedalata, [illegible] più forti [illegible] 1'16" [illegible] 2'31", a [illegible] stante le loro [illegible] rassicuranti noi pensiamo che i due abbiano perso pure il [illegible]. Il che è [illegible] Saronni («tappa breve, salita non mia, mi hanno giocato») più che per Fondriest il quale ha [illegible] anni e non ha colpa se alcuni di noi [illegible] detto nuovo Moser («mi sarei stupito se fossi andato bene, dopo che un [illegible] mi ha tolto forma e preparazione»). E non facciamo un processo a Saronni, casomai dovremmo farlo ai saronniani.

[illegible] del mattino, mentre si scioglieva [illegible] sole il Saronni bis o tris, quello faticosamente rimesso [illegible] con attese, [illegible] ti, speranze, [illegible] corridori importanti si sono [illegible] oltre a Visentini i soli Argentin e [illegible] stesso tempo di Millar.

Al pomeriggio altra graduatoria, sempre gli [illegible] ri, primo [illegible] Visentini a 7" [illegible] Distacchi [illegible] più [illegible] si capisce, perché i chilometri erano [illegible] otto, ma [illegible] dirai [illegible] significativi, [illegible] si è difeso Argentin, [illegible] mente con le ruote a raggi e la bici guvernabile, idem Corti, è rimasto un po' Fondriest, ma non si è vista nessuna nostra vivacità speciale, soltanto una amministrazione della forma di gravità: per il tratto di discesa, naturalmente, non più di 4 chilometri, il resto era salita e pianura. Così Roche ha vinto al [illegible] contro i 46,484 del cronoVisentini in pianura di ieri l'altro, ed è stata sconfitta la rovinologia, che voleva morti e feriti già dal Poggio.

Il Giro dunque si è internazionalizzato brutalmente. Da cittadini del mondo ne siamo lieti, da cronisti italiani un po' meno. Ieri c'è stata pure la seconda vittoria irlandese in 70 edizioni (l'anno scorso Shane d'Oultx fu primo Early), nonché l'ottava maglia rosa olandese (nel passato Van Est cinque giorni, Woerting uno, Van Poppel uno). Per tutta la giornata abbiamo consultato [illegible] storie [illegible] catrogoli [illegible] varie [illegible] bili. Questo [illegible] anni, convive con una specie di vamp, suo padre dirige una fabbrica di biciclette, e ieri lui gli ha telefonato dedicando la maglia rossa piangendo di gioia. Unica nostra consolazione, però sciovinnazionalistica e di seconda mano, in quanto appoggiata ai mali altrui: è messo crollato anche il francese Bernard, referenziatissimo.

Una prima tappa vera, con partenza qui e arrivo là, in un posto lontano (si va da Imperia a Borgotaro), senza intorpidimenti praticamente sempre nella stessa località. Se [illegible] arriva primo anzi primissimo un italiano, vince di nuovo Moser, come ieri, quando senza di lui ci siamo scoperti un bel po' [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] 1ª a San [illegible]

Ordine d'arrivo (1ª semitappa Sanremo-San Romolo): 1. Breukink (Ola) km. 81 in 2'10" (abb. 10"); 2. Anderson (Aus) a 16", (abb. 7"); 3. Millar (Gbr) a 19" (abb. 6"); 4. Roche (Irl) s.t. (abb. 3"); 5) Wijnen (Ola); 6. Lejarreta (Spa); 7. Rominger (Svi); 8. Baronchelli; 9. Visentini; 10. Skoda (Cec), tutti col tempo di Millar; 52. Saronni a 1'16"; [illegible] Fondriest a 2'36".

[illegible] Roche vince la [illegible]

Ordine d'arrivo (cronodiscesa del Poggio, km. 6): 1. Roche (Irl) in 10'18" (abb. 15"), media km/h. 46,826; 2. Piasecki (Pol) a 3" (abb. 7"); 3. Breukink (Ola) a 6" (abb. 5"); 4. Rominger (Svi) a 7" (abb. 3"); 5. Visentini (Ita) a 7"; 6. Freuler (Svi) a 8"; 7. Anderson (Aus) 11"; 8. Bontempi (Ita) a 12"; 9. Pagnin (Ita) s.t.; 10. Popp (Aut) a 14"; 11. Corti a 15"; 12. Fondriest a 16"; 14. Argentin a 17"; 33. Saronni a 29".

[illegible] [illegible] a 29"

[illegible]: 1. Breukink (Ola) in 1h 06'23"; [illegible] Roche (Irl) a 14"; 3. Piasecki (Pol) a 21"; 4. Visentini (Ita) a 28"; 5. Rominger (Svi) a 36"; 6 Anderson (Aus) a 30"; 7. Bauer (Can) a 41"; 8. Pagnin (Ita) s.t.; 9. Argentin (Ita) a 46"; 10. Pedersen (Nor) a 49"; 12. Corti (Ita) a 53"; 14. Baronchelli a 1'; 18. Chiocciolì a 1'03"; [illegible] Millar (Gbr) a 1'03"; 35. Saronni a 1'45".

TAPPA [illegible] km 262

Oggi arrivo [illegible] Borgotaro

Oggi tappa lunga, con salita vera, il Becco (926), ma anche con 43 chilometri sino al traguardo. E' tappa autentica, che lascia una località, [illegible], per raggiungerne un'altra, Borgotaro, in provincia [illegible] Parma, la cittadina dello scomparso collega Ernesto Maschi e dell'allenatore Bernelli. Possibile un pronostico «italianissimo» dei più forti, magari con [illegible] per Argentin (30%), Pagnin (20%), Fleuhaert (10%, il belga non si arrampica bene), e con un 20% lasciato all'ipotesi di una fuga di gente di bassa classifica.

● Squadra mista, la Del Tongo-Colnago e la Ceramiche Ariostea, si sono accordate per formare una formazione utilizzando i corridori non impegnati al Giro d'Italia. Questa squadra parteciperà al Giro delle Asturie in Spagna.

● Bruno Vicino, il campione del mondo dietro motori, rimasto disoccupato dopo la mancata conferma da parte della Malvor-Bottecchia, è stato ingaggio dalla Organizzazione Recalcati dopo un interessamento della lega ciclismo.

L'Italia dei p[illegible] — di Gian Paolo Ormezzano

Cartelli e provvidenze

Da [illegible] che, lo dice la leggenda stessa, è paese lepido a [illegible] Remo, [illegible] il mare e le scogliere di cam[illegible] mesi, o[illegible]o mesi di quota sotto, appena lo spazio e il tempo di un tuffo, ma talento [illegible] sta sotto [illegible] [illegible] intitolato alla comunità montana locale. [illegible] cartelli molto presenti in Italia, [illegible] c'è un puffo di [illegible] subito c'è la [illegible]nità montana, e il sospetto che finire sotto il cartello significhi anche finire nel cartello delle provvidenze, dei contributi. Ci sono comunità montane, dicevi a discorsi montanine non campagnole o collinari, a pochissimi chilometri da Torino, e in Liguria le discariche dei rifiuti oppure a monte, quelle [illegible] stephiali che, crociati e moltiplicatisi, ci vanno a mangiare e a grufolare proprio come gli uomini nei banchetti, già appartenenze al territorio di qualche comunità montana, e si può pensare che il [illegible] plastica si svolga [illegible] affascinato [illegible] alpina. Il [illegible] di pomodoro in rododendri, i pannolini in mezzi [illegible] genziana, gli [illegible] in serti [illegible].

Comunità montane, e immagino genti autenticamente forti e rudi e oneste, nessun appoggio di grossi viderali, alberi po[illegible] [illegible] soltanto per fare fuoco e alpenstock, [illegible] quei [illegible] monti[illegible] lamponare in [illegible] Cicciolina e [illegible] Moana e [illegible] annunciano, a pasqui[illegible] e parrocchi obigottiti, pubblica perversione [illegible] perversion, [illegible] sera alla discoteca Taldeitali, nessun concorso per «la migliore coppia da nove settimane e mezzo» come invece a Saronni, che pure è a portata di invidia [illegible] di sputo.

Comunità montana, e infatti [illegible] pedalatori [illegible] perdono minuti in pochi chilometri di salita, credendo ai cartelli [illegible] più che alla strada bianca, come Saronni, come Fondriest montanaro dei [illegible] sbalordito [illegible] trovare una comunità [illegible] con [illegible] sul [illegible].

Da San Romolo si copre con uno sguar[illegible] la prima collina sanremese ricoperta [illegible] vetri di serre che feriscono la vista, rinviando [illegible] cielo lame di luce come specchi usatori rovesciati, [illegible] là [illegible] fiori che spuntano di calcio artificiale, si [illegible] un mondo ferroso e [illegible] minuto di lavoro, di affari. I corridori arrivano e in asfissia cercano l'aria [illegible] d'ombra [illegible] i primi castagni e [illegible] ultimi olivi; presso il cartello che dice della comunità [illegible] vende porchetta un[illegible] mentato «giunta direttamente dall'Italia meridionale», e si propongono mozzarelle che, vien detto, ancora la sera prima risiedevano a Napoli. Chiuro comunque qualcuno ad alta voce che la sua vita finirà in un parto come questo, e l'astigiano dice: oh sì, così comodo, così vicino a Sanremo.

[illegible] Il [illegible] ha [illegible] metri 8,90

Jamison fa tremare Beamon ora la sfida con Evangelisti

Primato europeo, il [illegible] dal mondiale dell'americano - Giovedì a Torino

[illegible] — *Grandissima impresa ieri nell'atletica. Il sovietico Robert Emmian ha eclissato [illegible] del [illegible] con [illegible] prestazione nazionale mettendo [illegible] d'[illegible] dor, nell'Armenia. Lo ha reso noto l'agenzia Tass senza specificare le quali condizioni atmosferiche fin particolare la velocità del vento questa prestazione è stata ottenuta. Se la misura verrà confermata si tratterà del nuovo primato europeo e della seconda prestazione mondiale assoluta di tutti i tempi dopo lo «storico» 8,90 dello statunitense Bob Beamon [illegible] che gli [illegible] la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Città del Messico [illegible] 1968. Emmian detiene con 8,41 il limite [illegible] dal 6 luglio [illegible].*

Il primato mondiale di Beamon è attualmente il più [illegible] [illegible] [illegible] dell'atletica, insieme a quello [illegible] 400 l'[illegible] e della staffetta [illegible] nella stessa occasione.

Con questo in ogni caso straordinario risultato Robert Emmian si presenta come il protagonista di [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] confronto [illegible] Oslo in programma [illegible] la prossima settimana a Torino (giovedì e venerdì prossimi). Il duello fra il sovietico e Giovanni Evangelisti che proprio sabato scorso a S. Giovanni Valdarno ha realizzato un nuovo eccellente record italiano con 8,43 e lo scontro fra i colossi del peso Smirnov (m. [illegible] e Andrei (m. 22,27) [illegible] certamente il motivo dominante della riunione.

La squadra dell'Urss, guidata da Tar Ovanesian e [illegible] Borzov presenterà altri elementi di notevole [illegible] come il discobolo Kiditsa e i martellisti Nikulin e Tamm. In campo femminile fa parte sol[illegible] a Livorno), fra le altre, la primatista mondiale del peso Lisovskaja, l'olimpionica degli 800, Olizarenko, la velocista Siyuzar e Azarashvili.

F. a.

BASKET Il torneo di Toledo [illegible] concluso con un'altra vittoria azzurra

Il secondo posto non convince il ct

[illegible] corre ai ripari convocando in vista degli europei il giovane pivot Angelo [illegible] - [illegible] preallarme anche Gracis - [illegible] finale va [illegible] Spagna che si è imposta sull'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO
TOLEDO — Battendo [illegible] universitari [illegible] statunitensi della Selezione del Nit (98-86), l'Italia chiude al secondo posto il torneo pre-europeo di Toledo, dominato dalla Spagna che ha giocato come il gatto col topo con l'Urss (93-85): per noi un risultato soddisfacente, ma ciò che non soddisfa ancora è la condizione della nazionale.

Così Bianchini, a una decina di giorni dai campionati continentali, corre ai ripari: dopo l'inutile tentativo di recuperare Marco Baldi, chiamato frettolosamente dagli Usa nonostante un recente infortunio, ieri il ct ha convocato per il prepalino definitivo reduno il ventunenne Angelo Gilardi, pivot centuri[illegible] di 2,06 quest'anno in prestito [illegible] a Gorizia, [illegible] sedici nella [illegible] [illegible] 13 elementi e poi scartato insieme con Teso.

Condizionato dalla «risicatissima rimonta dei lunghi», scartato a priori Polesello quando si decise a rinnovare il gruppo, non che Bianchini cerca di cautelarsi con i [illegible] sigli del giovane Gilardi, preferito a Bargna anche per le sue caratteristiche di autentico centro, mentre il milanese è più ala che pivot.

Ma i timori di Bianchini (deluso anche dai giovani, «che credevo più esperti») non si fermano qui. Il ct ha sentito poco esperto anche nel settore del playmaker, [illegible] vuoi per la imperfetta condizione di Brunamonti, vuoi perché Montecchi ha dimostrato [illegible] di avere gambe [illegible] sprinter ma non la personalità e il cervello per tenere in mano la squadra. Così è stato messo in preallarme Gracis, fin dall'inizio incluso tra le riserve a casa. E la sensazione è che Bianchini lo [illegible] avrebbe già convocato [illegible] qualche giorno se non temesse ulteriori polemiche, in questo momento [illegible] di fine-mandato.

Ieri sera comunque, contro i fanciulloni americani, Bru[illegible] ha dato segni [illegible] di ri[illegible]randi valori di ritmo e di mani una volta prese la misura della difesa [illegible] mista (zona e Sandro a braccare Riva) adottata dagli statunitensi.

Chiuso [illegible] il primo tempo (44-40), l'Italia aumentava il vantaggio con uno Iacopini pieno di buone iniziative e con un Morandotti eccellente in difesa e per nulla intimidito dal gioco [illegible] po' pesante di [illegible].

Sembrava tutto facile (98-84 al 37) ma appena [illegible] Carera per fare spazio a Binelli perdevamo completamente sotto le plance e gli americani si rifacevano pericolosi. L'esperienza di Riva e Brunamonti però veniva a galla e ci permetteva di agguantare il successo.

Guido Ercole

[illegible] Italia-Usa 99-86 (44-40)

[illegible] (8-29): Johnson 10 (6), [illegible] 9, [illegible] 10 (3), Moore 10 (3), Jones 19 (7), Blanton (2), Dunn 3 (0), Rhyne 7 (4), Vreeswyk 8 (3), Thomas 4 (5), Perdue 8 (4), Sanders 7 (6,5). Italia (11-33/39): Montecchi n.e., Gentile 9 (8), Magnifico 4 (3,5), Tonut 10 (6,5), Iacopini 11 (6,5), Brunamonti 5 (7), Villalta 16 (6,5), Binelli 9 (6), Rivs 10 (6), Morandotti 5 (6,5), Costa 5 (3), Carera 13 (6,5), Vescovi n.e.

Spagna-Urss 93-85. Classifica finale: 1. Spagna p.8; 2.Italia 4; 3. Nit [illegible] 4. Urss 0.

BOXE A Jesi l'ex mondiale cede al 7° round

Musone [illegible] ko [illegible] Spinks

[illegible] — Angelo Musone, [illegible] suo diciottesimo match [illegible] professionista, [illegible] ottenuto [illegible] un perentorio ko dopo 38" dall'inizio della 7ª ripresa [illegible] [illegible] continentale affermazione [illegible] sul [illegible] sconfiggendo l'ex campione del mondo Leon Spinks, il vincitore di Mohammad Alì.

Il ventiquattrenne atleta campano della Totip ha condotto il match su ritmi sostenutissimi che hanno costretto il suo avversario, più anziano di dieci anni, ad accusare [illegible] le bordate sempre più violente e continue di Musone. Le «bombe» di Angelo alla sesta ripresa hanno preparato la fulminea conclusione all'inizio del settimo round. Un gancio sinistro al fegato doppiato a Leon si è inginocchiato per ascoltare il conteggio [illegible] tro [illegible].

Jesi ha accolto piuttosto freddamente il richiamo della boxe. Nel suo splendido Palazzo dello sport capace di 6000 posti a sedere, dove gioca la Kuliba di pallavolo, poco più di 1500 persone.

Il match iniziale della serata, che ha visto l'imbattuto ex campione d'Italia dilettanti Gianni Di Napoli vincere per ferita alla terza ripresa sul belga De Fosse, è stato arbitrato da Gabriele Capitani, un frate dell'ordine dei francescani, arbitro di box da tredici anni. Il campione d'Europa dei piuma Valerio Nati, dal canto suo, ha battuto per ko in una sola ripresa il messicano Carlos Segura.

a. a.

[illegible] Superlotip n. [illegible]

PRIMA CORSA	x x
Palermo (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	1 2
TERZA CORSA	x x 1
Padova (trotto)	1 2 1
QUARTA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 x x
Roma (galoppo)	x 1 2
SESTA CORSA	2 x
Firenze (galoppo)	x 2

PRONOSTICO AGGIUNTO (ore minimi in palio)

SETTIMA CORSA	x
Trieste (trotto)	1
OTTAVA CORSA	1
Padova (trotto)	2

● CORSA TRIS: Combinazione: 21-10-13. Ai 13 vincitori L. 36.161.185 ciascuno.

I «CENTAURI» DA OGGI A MONZA

Monza. Kenny Roberts, 36 anni, ieri è ritornato in sella ad una moto dopo quattro anni di assenza per la prova del G.P. d'Italia. L'emozione è stata grande e non si è trattato solo di un revival: il fuoriclasse americano, pur non avendo la prestazione, ha camminato piuttosto forte stabilendo il 17° tempo. Niente male considerando che delle dodici moto che lo precedevano nove erano macchine ufficiali. Il più veloce è stato Gardner (Honda) davanti alle Yamaha di Lawson, Taira e Mamola. Bene la nuova Cagiva di Roche, settimo tempo. Chili, nonostante una caduta causata da un grippaggio della sua Honda tre cilindri, ha il decimo tempo. Ancora la Honda davanti nella 250 con Cornu e Rock. Caduta spettacolare per l'austriaco Neumair (nella foto) senza conseguenze. Nella classe 125, che si disputa oggi, la Garelli è davanti a tutti con Casanova più veloce del compagno Gresini. Seguono la MBA di Bianchi e di Brigaglia.

[illegible] [illegible]

Coppa del mondo di rugby, azzurri travolti dalla Nuova [illegible] (70-6)

[illegible] — [illegible] *scordio [illegible] nelle prime Coppa del [illegible] di rugby. [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] con un [illegible] taggio delle proporzioni quasi [illegible] tresti: [illegible]. [illegible] [illegible] benissimo che l'incontro con gli All Black [illegible] [illegible] è [illegible] unico per tanti motivi. [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

In base all'obbligo di impiego a favore, dell'addove ricerca (ai sensi della legge 5.12.1977 n° 903 viene disponibile posti per posso e l'assegnazione è subordinata a disposizione della legge.

1 Commerciali

S.A.A. FIDUCIARIE ragioni schiarimenti Corsovn CENTRO Imposte Vigevn e 3 piani pvn 3000a1360 Tel 811 5440

BAGLIETTO donna pia consumata attività cerca proprio avviamento con anche Ardea e Amica meccanizzati. Immediate accessori. Vuole a spesa Jonny di proprietario qualità. Tel ore ufficio 011 822 5080 - 823 5006

OFFICINA artigiana Limet, via Mongrovino 8 - Ge nasce artigianale lavoro e collaudo in tempi per cassata attività liquida su posto macchine ed attrezzature proprie da 10 A 200 kgh. Prezzi, tipi, prezzi, tipi e valori, alla Tutti i pomeriggi dal lunedì 18 e sabato 22 dalle ore 14 alle 18.

2 Affari e capitali

S.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 presta parabili in 2 giorni a tutti senza spese che ne assicura disponibili per ogni esigenza anche con firma singola. Massima L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Modulistica richiesta in 4 giorni anche accredito spesa massima L. 30 milioni rimborso 1-6 anni, consulenza gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771 0629 - 788 6203 corso Francia 15

A.A.A. a Commercianti esportatori grossi e piccoli buon sconto cambiali a tasso bancario * a 30 milioni liquidi compensiamo a ragionevole anche a casa vostra. Tel. 804 181 - 800 878. Aperti anche al sabato mattina.

A.A.A. AFFIDABILE: finanziamento fiduciari personali. In giornata qualsiasi impiego e sua. Telefonare subito allo 011 536.369.

A.A. MANGIAMANAN consulenza in merchandising per negozi con forma singola e servizi, personale. Tel 011 880 3881

3 Aziende, negozi

A. GRENADIERE 834 863 gruppo Casalino riceve e vede aziende commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

ALBENGA cerco cedere negozio arredo regalo, bruch e corredo antico nuovi. L. 80 milioni. Telefonare 018 645 242

AUTOMERESA privatamente vendesi e cerco 1200 mq coperto nuovo zona si presta anche ad esposizione. Tel. 898 488.

CENTRALMERC in Settimo nuovo negozio generi alimentari Vendesi/affitto vendo. Tel 011 800 4564.

PIETRA Liguria cedesi cartoleria in ottima ubicazione mq 700 vetr. mq 160 servizi locale caratteristico avviamento L. 80 milioni. Tel 019 647 408

SALUMERIA CASTELNUOVO
telefono 1 - o - N. eseguono 4 ingressi salone gono di pieni anche Tel 366 842

4 Terreni

VILLANOVESE terreno edificabile mq 1200 ovest imposta P.R.G. vendesi. Tel 011 810 874

5 Locali e negozi

domande

1200 discreto ambiente cerco affittasi negozio locale mq 700-1500 citta e dintorni, mediterraneo Tel 851 812

offerte

AFFASONE in zona ovest Montecassino vendesi n. 13 box in blocco, alla vendita. Tel 537 786.

AFFITTASI locale 50 mq piano terra uso ufficio zona Madonna. Tel 344 600

AFFITTASI via Monte Cervo 2 locali uso ufficio mq 80 caldaia nuova recente ristrutturazione. Tel 610 269

CAPANNONE mq 1250 prezzo affare vendo privato dal Comune Tel 011 810 974

LIBERO via Cervino 7, corso Vercelli 300 mq negozio grande vetrina, riscaldamento indipendente. Tel 857 8858.

LOCALE commerciale zona corso Belgio vendo mq 170 più 100 [illegible] Matteo e Giacomo. Tel. 882 [illegible]

MAGAZZINO e ufficio mq 800 circa affitto o dal subito corso Francia Collegno vendesi. Tel. 331 796.

MONCALIERI vendesi box nuovi mobili angolo con acqua luce. Tel 686.852 ufficio.

PRIVATO vende zona S. Donato locale commerciale 3 vetrine mq 150 circa ex due pani Telefonare 440 373.

RIVOLI corso Francia adiacente tangenziale vendiamo locali uso negozio laboratorio vendiamo mq 1600. A.C.S. 635 135.

SEMINTERRATO vendesi non garage 220 mq vendo Tel 785 784.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARGENTATORE stampi lunghi 8° mese offresi Telefonare 823 6463.

CERCHI commessi referenziati Hotel subito cercano urgentemente personale per stagione condizioni e stipendio. Telefonare dalle 17 alle 20.

CUOCO referenziato lunga esperienza offresi massima serietà anche stagionale. Telefonare 011 857 011

GIOVANE diplom. 35% invalidità assolutamente in grado svolgere qualsiasi ordine di preferenza in azienda patente B anche seconda dotazione offresi. Tel. 705 1992

IDRAULICO idraulico esperto offresi a ore Telefonare 011 839 6104

OFFRESI referenziata volenterosa automunita con abbonamento autobus ed orario a lavoro/viaggio con patente B. Tel 011 344 581.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel 850 3672

OPERAIO specializzato in lavori di pulizia generale ritirato ad interessi. Massima serietà. Telefonare 834 883 ore pasti

RAGAZZO 18enne offresi come aiuto cuoco posto fisso con possibilità vitto e alloggio. Telefonare 0171 915 371

SERENE serva referenziata patente B ottima come referenze lavoro condizioni Torino. Nizza Telefonare 0122 46 754

SERENE con esperienza cerca assistenza persone anziane notte e giorno esperta come baby-sitter. Telefonare 265 838.

SERENE con ottime referenze convivente offresi ottimo guardiano notturno di fiducia anche part-time. Telefonare 011 1474.

commerci, turismi

COMMERCIALE esperienza venticinque rappresentanza offresi Telefonare 505 119

DONNINA vendesi al Prino attività per giovane ragazza bigia oppure abbigliamento Telefonare 725 082.

impiegati

CORRISPONDENTE inglese italiano, preferibile persona conoscenza commerciale, esperienza preferibile offresi. Telefonare ore 850 2420

GIOVANE ragazzone 2 anni esperienza settore ristorante hotel cerca qualsiasi lavoro purché serio. Possibilità passaggio diritto. Telefonare 610 634

IMPIEGATA 20enne ragazza a trattare parte aziendale passaggio quarto offresi ditta serie. Telefonare 338 0035

INGLESE italiano conversazione in Ipotesi Germania. 2 anni Studi a Francia, ottimo esperienza all'estero. Raggiungiamo in tutti territori esteri. Trasferisco, cerca impiego esteri per vendita estero presso serie ditta. Telefonare 850 6750 oppure 830 032

PERITO aziendale esperienza bancaria estero esperto inglese e francese libero subito offresi. Tel. 30 77 13 ore.

TECNICO venditore auto esperienza nuovo usato-nuove e lavoro, ampi mezzi acquisto rag. disponibilità subito. Scrivere Pubblicomedia 3670 — 10100 Torino.

TRADUTTORE con diploma triennale di specializzazione cerca lavoro come segretaria commerciale o ditta estera purché serio. Telefonare 901 3851

UOMINE deportato condannato inglese patente offresi per noleggio d'auto a stranieri passaggio gratuito, ottimo referenze. Telefonare 535 447

UOMINE impiegato cerca posto ottima azienda per zona passaggio gratuito. Telefonare 877 0763 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO bisogno persona per ristorante in Torino, zona molto grande, referenze. Telefono 20anni. Tel 304 078

ALTERNANTI e neppure 3°-4° e 5° liceo cercasi. Telefonare 470 4346

ARMANDO agenzia specializzata mandata Tel ore ufficio 889 576

AZIENDA carpenteria leggera ricerca operaio con esperienza montaggio lattoneria in rame. Tel. dopo ore 18 al 707 2818.

AZIENDA produttiva, zona Rivoli, desidera inserire in possesso di qualifica di Scuola Professionale per autoriparazione con controllo di formazione e lavoro. Si prevede l'inserimento in prima di utilizzo. I candidati non devono avere obblighi di leva, inviare dettagliato curriculum vitae a: «Autoriparazione 87 - 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica cerca a Torino lavorazione macchine molto grande esperienza operaio specializzato Saldatore - tracciatore - pari-corso - esperienza. Telefonare ore ufficio 011 3148

CARROZZERIA Susa assume ottimo meccanico. Presentarsi piazza Vittorio 12.

CERCASI apprendista e parrucchiere veramente capace. Tel 274 5364

CERCASI cuoco con buona referenze. Telefonare 011 828 1158

CERCASI operaio tubista conoscenza e pratica. Telefonare ore ufficio 793 4851

CERCASI operaio generico/a con esperienza per gelateria. Presentarsi in c.so Giulio Cesare 23 ore 15-16.

CERCASI signora distinta massimo 40 massimo persona seria automunita per lavoro. Telefonare ufficio 0182 421 97

CERCASI ragioniera patente vera mente capace zona Orbassano. Tel 9437 83 436.

COSMETICO grafico cucina, moto, con conoscenza, Telefonare 567.1332.

FABBRICA affida consegna mensili lavoro conturna giovani. Scrivere Domenico via Giovanni Mazzini 87 - Roma.

FRESATORE alesatore capace carro ad ponte meccanico artigiana zona Venaria. Scrivere «Pubblimpresa 8381 — 10100 Torino».

GIOVANE da destinare ad addetto 25 anni circa sano dalle per lavori di manutenzione Scrivere a Domenico Pensione GEY Piazza S.G.A. via Bonzanni 91 - 10154 Torino

LEVATORIA zona S. Paolo cerca tagliatore cui affidare mansioni di responsabilità. Tel 383 2791.

impiegati

A.A. AZIENDA Telefono cerca perito elettrotecnico esperienza cantieri montaggio, impianto civile industriale, impianti luce esperienza, indicazione di lavoro-via manutenzione. Telefonare ascolto domenica 011 988 3075 lasciare.

ABBIAMO BISOGNO con contratto di formazione governo ragioniere o per persona amministrativo. Telefonare 011 472 904.

CENTRO servizi amministrativi ricerca impiegata esperta paghe e contributi. Maggiore serietà. Telefonare 011 383.344 - 333 9634.

PRESTIGIOSO istituto assicurativo ricerca per nuova apertura sede di Ivrea e zona ambosessi inseganti di intermediazione con ampi spazi a disposizione. Telefonare ai 011 483.815

tecnici

AZIENDA componenti aeronautici ricerca progettista specifica esperienza progettazione di autoriduttori. Scrivere «Pubblicomedia 5363 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica primo ciclo Torino Sud cerca per ufficio tecnico disegnatore esperto con esperienza attrezzature e conoscenza fogli e matrici. Manoscritto a «Pubblicomedia 189 — 10100 Torino».

AZIENDA operante nel campo del riscaldamento cerca disegnatore esperto con esperienza aeronautico con esperienza nel settore da inserire con mansioni di capo commesso e un tecnico specializzato. Si richiede curriculum dettagliato a: Comelle Pubblicità 479 — 24100 Bergamo

IMPORTATORE di materiale foto cerca attiva persona dinamica gradita conoscenza da impiegare nel settore tecnico commerciale con ottima prospettiva di carriera. Sarà motivo di preferenza una buona conoscenza del tedesco ed una pluriennale esperienza di vendita. Scrivere «Pubblimpresa 163 — 10100 Torino».

TECNICO ripetizioni con esperienza lavorativa in meccanica fine da elettronica cerca importatore di materiale foto cine ottica. Offresi opera retribuzione e buon ambiente di lavoro. Scrivere «Pubblimpresa 184 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ANCHE a Natale libero cercasi persone per vendita altoparlamento interno. Tel. (200) 912 0758 - 912 1641 - 912 0982.

AZIENDA produzione largo consumo, leader in ottimo mercato cerca agenti con buon portafoglio clienti per zona Torino e provincia. Si offre ottimo trattamento provvigionale di sicuro da inserire presso organico di giovane, inquadramento impegno viaggiatore ditta, rimborso spese più incentivi per ottima possibilità di guadagno. Invio lettera Torino ore - Progresso - casella di Torino - Ass. Vercelli - Novara Nord - Alessandria - Valle d'Aosta. Scrivere «Pubblimpresa 1252 - 21100 Varese

CONCESSIONARIA autoveicoli marca nazionale cerca urgente venditore da inserire presso emissione giovane diplomato. Telefonare 832 525

SETTORE alimentari ricerchiamo venditori per zona/e di Asolo Vercelli Novara Cuneo e Torino. Tel (011) 812 2318.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto seguito subito massima valutazione. Autosenna G.Eng. c. Agnelli 79, tel. 325 647. Sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche disastrate. Massima valutazione. Corso Torino 8 tel 971 643.

FIAT NUOVE
consegna all'ora. Buona valutazione del vostro usato, pagamento fino 5000 mesi senza anticipi, ci basta.
AUTOCCASIONI
valutiamo anche il vostro in permuta con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, aggiornato a vostra domanda.
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
Orbassano Provinciale corso Francia 341 (zona S. Paolo) corso Trapani 139
SABATO APERTO
vi aspettiamo dalle 9 alle 12 giorno

ICAR nuova concessionaria Alfa Romeo. Usato selezionato, valutazione, garanzia, finanziamento fino a 48 mesi. Via Torino, mezzone elettronica, tavolata, dal 1946, corso Grosso 220 ex 228 tel 267 067 - 267 083

ICAR nuova concessionaria Alfa Romeo. Usato selezionato, valutazione, garanzia, finanziamento fino a 48 mesi. Via Torino, mezzone elettronica, tavolata, dal 1946, corso Grosso 220 ex 228 tel 267 067 - 267 083

LANCIA Thema 2.0 16 full optionals pelle tetto garanzia vendo permuta valutazione Fiorucci, corso Turati 13/D.

LAND Rover 110 S.W. colore bianco accessori anno 12-'86 Autocapitale vendo con garanzia Tel 966 846 - 966 256

MASERATI 2.8 i aprile 86 rosso pastello con garanzia vendo permuta. Rateizzo. Corso Turati 13/D.

PORSCHE 944 anno 1983 colore metallizzato ora condizionata [illegible] privato. Autosender vende Tel. 966 548 - 966 256

PRIMA Ducato 1800 grigio scuro metallizzato cedesi causa nuovi garanzia Lancia Ideale per Negozi. 270 Tel 751 666.

PRIVATO vende Golf Diesel 86 blu scuro pneum km 1. 9 marzo 900 mila Tel. 699 pasti 366 529

RICCARDINI Auto 700 BMD, nuovi Rinori Uno 65 S, A 112 Elite Visa X, UN, Panda 30, 1[illegible], CX 2000. Con garanzia Daihatsu Perche 9-A Tel 751 843.

SAAB 900 T 16 v 3 p. 84 pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci, corso Turati 13/D

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw Corso Kennedy 2, tel. 668.001

SUZUKI 1200 le nuova 1300 diventa ultradecennale 5 marce frenata assicurata garanzia L. 7 milioni! 868 mila chiavi in mano. Autopiemme v. Tunisi 50, tel. 398.178.

SUZUKI SJ 410 cabriolet, Panda 4x4, Uno Fire, Thema 2.0 nuova e disponibile. Tuttoper via Cavour 24, tel. 447 6278

THEMA 2000 IE azzurra metallizzata 1986 chilometrazione come nuova garanzia Lancia. Corso Regina 370. Tel 751 666.

TOYOTA 8 1/4 cerco usato bu ora consegna perfetta di carrozzeria meccanica con garanzia Autocapitale vendo. Tel 966.548 - 966 256

16 Motocicli

MOTO Guzzi Cheetah pagati due 10 al 20% su 648 i modelli usati a prezzi di liquidazione Vasco 910.1447

Città Mercato

Torino - Strada per Venaria

Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

sconto alla cassa **15%** fino al 13 giugno

mobili da giardino, pic-nic, campeggio, piscine, materassini e canotti.

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/21.00 - Lunedì 14.30/21.00
• Parcheggio gratuito • Galleria di negozi specializzati • Bar-Telefono • Pagamento rateale (Prestitempo BAI)
• Carte di credito: Bank Americard - MasterCard - Carta Sì - Access - Comitas - Eurocard
• Sconto 40 lire al litro sulla benzina e 20 lire al litro sui gasoli (solo Torino)

9 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio signorile zona Crocetta 3. Max ex mq 150/200 libera. Tel 566 044 - 591 220.

CASAMERCATO 56.86 Piedimontese piaggio cedesi villa con parco c. so D'Azeglio 33. Agenzia esame gratuito

19 Vendita alloggi

A 12 km da Torino villa con giardino privato salone quadro 3 camere (camera matrimoniale L. 180 milioni. Metro Mutuo, distrom, permuta 503 532 000 a Pianezza, strada Statale Susa 51. Visite tutti i giorni compresi festivi 10-11,30

ABITAZIONE - ATTIVITA'
Pinerolo libera palazzo mq 350 ristrutturato mq 180 libera Trilocale mq 180 libera Trilocale proprio vendo Tel 0121 86 60.

AGRADENCE corso Spagna eccezionale occasione vero alloggio vendita causa camera cucina ingresso bagno servizi affare. Referenze immediate 537 0668

AFFARE Mirafiori libero 75 mq camera cucina ingresso servizi piano alto tranquillo. Telefonare 0184 200 586 ore sera.

ALBERTI via corso Monte Cucco Ingegneri via San Ambrogio 28 casa signorile con portineria alloggio 4 box 1 camera, salone cucinino ripostiglio servizi bagno cantina ascensore da L. 80 milioni. 2 camere soggiorno cucinino bagno servizi ripostiglio a L. 60 milioni Telefonare 631 796

ANTICA monumentale casa ristrutturata via Cavalchina, 2 splendidi bagni servizi, giardino vendesi box auto. Possibilità finanziamento tel 567 6958

APPARTAMENTI
signorili in nuova costruzione collegno via 87 piazza Dante 318 soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi vetrine libere. Via in loco orario lavoro. Tel 518 877 - 2[illegible]

APPARTAMENTI a Cavallino salone 4 camere 2 servizi 2 balconi posteno mq 1250 L. 238 milioni Tel 853.4476

BORGARO vendesi alloggio libero 3 camere soggiorno cucina libero al 3° piano. Tel 344 900

BRUNO vile due piani con ampissimo giardino mq 200 e grande giardino vendesi. Telefonare 525 5068

CASAMERCATO @ 56 66 liberi 1-2-3-4 camere subito nuova ristrutturate ripulite corrente. Agenzia vendita permanente.

CASETTA indipendente libertà Madre 4 camere (cedo una libera) ottimo stabile mq 80 corpo centrale, adatto piccola attività. Privato vende Telefonare 847 1156 ore ufficio

CHIERI centro vendesi alloggio di soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. 011 947.8334

COLLINA Collegiano vendesi villa in costruzione mq 600 comprese zona residenziale con piscina interna. Tel. 680.8612

COLLINA TORINO
Ristrutturazione palazzina d'epoca. Complesso residenziale particolarissimo appartamenti unici personalizzati da impresa vende appartamenti anche mansardati. Tel. 538.588 - 878.488.

COMODO A PICE PIEMONTE
costruisce villa in Rivoli. Telefonare 962.931.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
unico quartiere con soggiorno e doppia altezza con camino, lavastoviglie, garage doppio, giardinetto, materiali pregiati nazionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti.
VILLE UNIFAMILIARI
con affacciate a partire da L. 290 milioni
VILLE BIFAMILIARI
unità differenziate a partire da L. 220 milioni
50%
a metà di ogni semestre tasso con pagamenti individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo trentennale al 10 anni

CONVENTINTORNO via Gladiola 76, camera cucina ingresso bagno, 2 camere cucina ingresso bagno, 3 camere cucina ingresso bagno grande locale negozi in box camere mansarda, box Tel 367 6864.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16 libero ampio ufficio a piano alzato 3 ingressi su vasto piano mq 450 circa predisposto a reparto commercializzazione occasione anni L. 750 mila/mq. Privato Canal Registrato a Susa tratta interessata. Tel 347 6946

ELEGANTI APPARTAMENTI
consegna 1988
Nuovissimo autentico
AD ORBASSANO
30% contanti, 50% mutuo, 20% dilazioni senza interessi
Visite ogni domenica in via Pendice (prolungamento di via G. Rocchi)
MAIORA 748.5999

FRASCONARI corso Moncalieri 149 Rivoli 15 ufficio a piano alzato con ampio passaggio privato mansarda, ampio terrazzo, mutuo agevolato. Visite dentro orario lavoro. Tel 957 6958.

IMPRESA VENDE
villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa unifamiliare L. 280 mila mq, libera e disponibile. Il vero intimo giardino. Visite dentro orario lavoro. Tel. 695.387 - 695.4351.

MEZZI VENDITE
a Pertusa (8 km dopo Rivoli) via Cesare Tarone, 3° cancello a destra
VILLE A SCHIERA
luogo ipercentrale meravigliosi giardini L. 80 milioni più mutuo e dilazioni. Permutasi in buona ubicazione e dintorni.
MAIORA 756.025

LIBERA bella mansarda corso Moncalieri progetto via F. Turinetto, soggiorno, ingresso soggiorno 2 camere bagno, box Tel 547.2555

NICHELINO
[illegible] vendesi 3 alloggi da 90 mq in palazzina grande autorizzato mutuo e dilazioni. Informazioni via Milano 19, Tel. 695.387 - 695.4351.

OTTIMO affare via Stradonne 43 casa recente leggero lavoro con dilazione totale, reddito di 10 mq vendesi cambio e conto proprio Tel 567 6958.

RIVOLI COLLINA
via Rosta 24 villa signorile vani abitabili indipendenti 2 o privato con giardino di 200 metri vista mozza fino Pt. Pensando in loco visionabile a piedi passeggiata. Chiedi Enzo.

TORINO
impresa vende alloggi signorili da 4 camere doppi servizi in palazzina grande consegna inizio a dicembre. Strada Antica di Collegno 188 a 5 minuti dal via Pietro Cossa 118/int. 23. Tel. 695.387 - 695.4351.

VENDESI monumentale palazzo zona corso Toscana, con riscaldamento, libero, possibilità anche 2-3 vani con servizi. Telefonare con referenze locali. Tel. 729 980 ore 14-19, 16.30-19

VENDO cascina completamente ristrutturata 7 alloggi 4 box cantine, corpo casa e 3.[illegible] bagni mattonelle Tel pasti 426 42 51

Vendesi via signorile in Rivoli centro con parco e giardini privati Tel. 9334 - 0121 74 946.

20 Domande affitto

FAMIGLIA 4 persone cerca alloggio di 3-4 camere e doppi servizi preferibilmente Rivoli, Alpignano, Avigliana, Rivalta, Villarbasse. Tel 205 2304 ore pasti

MILITARE/DIPLOMATICO cerca per proprio dipendente non residente alloggio arredato signorile e ammobiliato zona centro parcheggio auto 3 camere 2 bagni doppi servizi cantina possibilmente piano basso. Tel ore ufficio 835 494

21 Offerte affitto

AFFITTO villetta con giardino mensile mercato centro storico Venaria L. 900 000 mensili. Telefonare 0173 979 105.

CENTRALE ottimo ufficio signorile in palazzo via vari servizi mq 80 primo piano. Tel 366.847.

24 Mobili, arredi

BARGHERO, mobili di qualità, arredi moderni e classici, soggiorni e salotti, originali in stile e mobili singoli, imbottiti stile Bidetta, ecco tino al 50% per trasformazione locali. Pagamento fino a 3 anni senza cambiali. Via Settore 46 angolo via Valperga Caluso.

37 Campeggio e sport

BUNGALOWS AL MARE
vacanze in Toscana - villette 2 camere più cucina più bagno nuova costruzione, Camping Campo dei Fiori 0584 [illegible] 086.

42 Antiquariato

ACQUISTO divisioni da privati professionale o ambulante, castello palazzo o villa, purché complessivamente arredati con mobili di epoca (5 minimo) massima serietà e riservatezza. Scrivere «Pubblimpresa 5368 — 10100 Torino».

AVETE da vendere o da arredare arredi e quadri antichi e moderni, preziosi e argenti, oggetti e gli stipacci? C'è l'Ile Marino istituto vendite con esperienza qualificata e riservata partita di Tribunale via Borgaro 19 - Torino, telefono 011 [illegible] 462 822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARISSIMO 6 camere cantina fienile no bagno portico orto acqua luce telefono L. 33 milioni rustici Tel 918 488

AFFARE Bardonecchia vendiamo ultimo alloggio su 2 piani mq 100 circa più 2% prezzo stupendo disciplini senza interessi fino a 3 anni. Visite sabato pomeriggio e domenica mattina in loco strada S. Orvieto angolo via Beltrutti. Tel. 011 910 874

ALBARO qui siamo vera occasione 2 camere bagno posto auto L. 180 milioni portanti non trattabili. Tel (0182) 42 361

ANDORA imprenditore vende direttamente alloggi vicino mare L. 2 milioni più garage mensili personalizzati Tel (0182) 66 000 oppure Fornaci 011 771 4833.

BANTA grande 3 famiglie 4000 mq terreno strada pari ad per Carignano vendo L. 17 milioni per lotto Tel 0124 68 018.

BARDONECCHIA libero nuovo L. 90 milioni, mq 2% mensili vendo Telefono 313 980

BORGOLAVEZZARO Alta Langa vendo intero fabbricato casa signorile. Tel 011 910 874 in alto maggiore Trasporto conto Travaglio 40 Tel 0173 785 212

CANTARANA vendesi villetta unifamiliare di recente costruzione con terreno di 2800 mq Tel 011 947 8334

CASA nuova con terreno mq[illegible] posizione Via Chisone vicinato Scalenghe vendesi L. 14 milioni Tel 0121 71 621

CASAMERCATO 56 66 Piedimontesi nuovi cedesi casetta bella tenuti villa con corte. Agenzia esame gratuito.

CASETTA vendesi 6 camere stato pari cielo ampio cortile campagna Vinchiaruna L. 45 milioni Tel 0121 21 456.

CAVOUR cascina vendesi 2 vani cantina locale adatto uso ufficio mq tempio L. 38 milioni. Tel 0121 501 277

CERVINIA BREUIL
visitate alla prima vendiamo in residence alloggi disponibilissimi prezzi buoni posto condizioni assolute agevolazioni. Mario Tel. 011 995.662.

COLLINA Cumiana vendo casa con giardino ovolare 3 camere bagno tavernetta L. 80 milioni Tel. 0121 71.274.

PINEROLO Ligure 2 camere servizi balcone L. 95 milioni. Ag. Fiorito 019 600 885

QUIVERO da Valsinghino immobiliare agenzia di montagna Tel. 517 6227. Aperta tutti i pomeriggi vendesi e consentesi tutte le giorno. Trilolo - visiti immobili per acquisti e vendita in zona.

RIVOLI appartamento due locali terrazzo 512 000 mensili per 3 anni compreso manodo Tel 026 998 588.

ROMPERRATO vendesi monolocale 220 mq. tavolo-autonomo servizi. Il affari di cui 2 1/2 ingiusto vera occasione Tel 538 367 342

SESTRIERE vile padronale con possibile un 40 qui 7 camere abitabilità adeguata residenziale) grossa realizzo per divisione ereditaria. Agevolazioni pagamento. Immobiliare Diretta, tel. 011 518 648 - 532 788.

PIETRA Ligure 300 mt mare grande vendesi 3 locali servizi eventuale box. Tel. 011 716 1027 ore pasti

PIETRA Ligure prestigioso attico vicinissimo mq 140, giardino mq 200, terrazzo mq 40, meravigliosa vista mare, garage Tel 019 643 242 - 648 128.

RUBIANA proprio castello o villa d'epoca parte-tenente conservato completo rappresentare. Tel. 837 6227 pomeriggio

SARDEGNA Punta Rasa, vendo mezzo bilocale con giardino stupe reputazione-vend aut dal L. 50 120 prezzo minimo. Compagnia immobiliare 0789 754 900

SESTRIERE vendo parte massima casetta signorile ristrutturata L. 107 milioni Tel. 011 810 387 ore pasti.

VENDESI San Sicario proprio arrivo ski posto letto posto macchina. Telefonare 0332 400 186 ore pasti

VILLADOSSOLA Lagonegro Ossola Inferiore vendo villetta monofamiliare L. 28 milioni trattabili L. 38 milioni più box auto e giardino privato investimento vero ex appartamento Tel 0322 315 86

VISTA MARE
900 metri vendo villetta a schiera non abitabile condizioni Rata L. 75/anno tre di 3 Ovano Marina. Tel 0183 484 878.

50.000.000 a Caregnano nuclei personalizzate con giardino studio professionale vendo Tel 858 330

25.000.000 vai Susa nucleo libero 4 vani con giardino camino piano studio professionale vendo Tel 858 330

50.000.000 nucleo comodo di tre a Chivasso 4 vani bagno giardino Studio professionale vendo Tel 858 330

6 [illegible] nucleo abitabile con 1000 mq di prato studio professionale vendo rateizzabile Tel 858 330 - 858 993.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ravenna) villa estiva non bungalow, vile, appartamenti sul mare Giugno-settembre 2 settimane giugno 1 novembre Centro Vacanze Lido Adriano, tel. 0544 494 650

A Lido Classe Bano affittasi Domus luxe mq appartamenti sul mare settimanali, luglio da L. 90 mila, luglio da L. 280 mila. Ca Marina - Lido Classe, telefono 0544 939 101 - 22 365

AFFITTASI anche appartamentini appartamenti arredati in residenza Rustici dei Pini di Bellariavera al Mare. Telefonare 0183 400 706 ore pasti

APPARTAMENTI ammobiliati mare passo da L. 100 mila settimanali con bar e cancello Bertoni Tel. 0541 48 813

BELLARIA affittasi appartamenti ammobiliati stretti da L. 180 mila settimanali luxe permesso spiaggia privata Bertoni Bruno Viale da Vinci Tel. 0541 47 873 - 47 807

BELLARIA ipso Marina affittasi appartamenti direttamente sulla spiaggia privata arredamento Bruno Vacanze Tel. 0541 930 539 anche ieghi

BORGHETTO di Borgo Mainer affitta appartamenti giugno luglio anche a quindicine da L. 280 mila settimanali spiaggia. Tel. 0182 940.379 aperto anche festivi.

CERVIA Lido Centro mare pineta appartamenti ammobiliati 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 0544 71 [illegible]

CESENATICO Vicinanze Hotel Residence via Tiziano 24 tel. 0547 87 170 piscina, parcheggio, bocce, parchetto. Bonito mare, cucina curata, menù a scelta, pensione completa giugno-settembre L. 31 mila 800 luglio L. 36 mila 800 agosto L. 38 mila 800

CESENATICO Vicenza - Hotel Gabbiano, tranquillo, vicino mare, ogni comfort, Cucina casalinga, menu scelta. Pensione completa da L. 31 mila. Telefonare 0547 86 300

CESENATICO Vicenza Hotel Parigino via Tiziano 24 tel. 0547 86 616 sul mare, cucina casalinga curatissima buffet pranzo completo da L. 23 mila a.l.c. 43 mila

CLUB Santa Christina Hotel Pineta del Convento ambientazione signorile e servizi, camere, vista vigneti circostante. Tre bagni, ascensore, parcheggio. Piscina riscaldata. Speciale settembre dal 5-9 e 20-9 camera più 1° colazione L. 27 800. Settembre mezza pensione L. 31 mila. Tel 0541 920 181

CLUB Marina Hotel Due Torri 50 mt mare camere tutte dotate servizio bambini e piano bambini. Tel 0183 485 170

CLUB Marina - Hotel Punta, completamente, con servizi, dal 29 maggio-10 giugno L. 29 500 Tel 0183 485 474

CLUB Vacanze Sardegna, Preventivi offerte soggiorni estivi in villa ad appartamenti al mare ed in collina, aperto anche inverno. Per informazioni ed invio gratuito catalogo tel 0721 877 751 - 301 867

FINALE Ligure pensione vita Marina vicinissimo mare ambiente familiare prezzi modici Tel. 019 601 812

GABICCE Mare Hotel Majestic tel. 0541 951 678 vicino mare, menu scelta, camere servizi. Bassa L. 24 mila, luglio L. 29 mila 500 Garage.

GATTEO Mare Hotel Elena, camere ampio parcheggio cucina romagnola Giugno L. 25 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 36 mila, settembre 1° 0547 87 034

GATTEO Mare Hotel Atlantic, pensione completa bassa L. 25 mila, media L. 29 mila, alta L. 36 mila, sconto bambini. Offerte settembre. Tel 0547 86 125

GELA Marina Hotel Daniel tel. 0541 637.344 Offerta speciale mare-famiglia 2 adulti e bambino 8 anni 1-10/9 L. 99 mila; 11-30/6 L. 85 mila giornaliere

RICCIA Ideale dell'anima avvenuta tutti confort prezzi convenzionati piscine cure terme. Prenotazioni telefonare 051 984.572 - 995 656 - 995 775 Hotel Torino Le Fiere, L'acqua Amerio

MILANO Marittima Hotel Monaco tel. 0544 994 420 casa di pace mare pineta, vicinissimo mare prezzo giusto per vacanze maggio, week-end.

MISANO Mare Hotel Diamond, pensione completa tel. 0541 610 446 vicino mare, camere servizi, ascensore, bar, parcheggio, giardino. Pensione completa Bassa L. 24 mila, 31 mila, media L. 27 mila, 30 mila, sconti bambini.

NAVICELLO soggiorno per la terza età. Montagna vivissima nel verde privo e tutti i periodi tutti i confort, assistenza sanitaria. Tel 0141 440 52

PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645 183 sul mare, cucina curata, parco. Prezzi interessanti.

PIETRA Ligure albergo Cascina 019 947 141 camere con servizi tranquillo parcheggio giardino Menu scelta.

RIMINI Marina, Riviera Hotel Elna, tel. 0544 437 300, nella pineta 200 mare, completamente ristrutturato ogni confort, cucina casalinga, parcheggio recintato, giugno 25 mila, luglio L. 33 mila.

RICCIONE mare Mercedes, tel. 0541 43 427 tranq. mare, moderno, signorile, cucina curata dai proprietari, prezzi modici completi.

RIMINI albergo Brenta Tel. 0541 380 196 sul mare, tutte camere servizi balcone vista mare ascensore, parcheggio sole in giardino menu scelta, giugno settembre L. 27 mila, luglio L. 30 mila agosto interpellaci tutto compreso.

RIMINI Hotel Aragosta, tel. 0541 391 388, nuovo, sul lungomare parcheggio. Giugno L. 25 mila 500 Luglio L. 30 mila

RIMINI viale Hotel Arvenza, 3 stelle. Tel 0541 22 827 camere confortevole parcheggio cucina accurata, pensione completa stagione L. 42 mila, alla L. 33 mila, bassa L. 26 mila.

RIMINI Marebello albergo Eldor, tel. 73 480, vicinissimo mare, tranquillo, ristorante, camere servizi giardino 24 000, luglio L. 28 000.

RIMINI Marebello, Hotel Fabrizia, tel. 0541 [illegible] moderno, ogni confort, vicino mare, ampia terrazza, [illegible] Proprietari Marina centro, Hotel Orlando, 0541 76 426 nuovo mare, maggio-giugno L. 21 000 23 000 luglio L. 29 000

RIMINI pensione Fiorenza Tel. 0541 391 390 vicino mare tranquillo bassa 22 mila 500, luglio 29 mila 500

RIMINI Pensione Sansovino, sul mare, tel. 0541 380 843 giardino parcheggio giugno settembre L. 25 mila, luglio L. 30 mila agosto L. 36 mila, tutto compreso.

RIMINI pensione Laurentina, via Lauretana, tel. 0541 380 832, vicino mare, ampio parcheggio, cucina curata da proprietari, luglio e settembre L. 24 mila, luglio e 24 31 agosto L. 29 mila

RIMINI pensione Fiammetta, tel. 0541 380 043, vicinissima mare, ampissimo terrazzo, giardino cucina casalinga Bassa L. 21 mila, 23 mila, luglio L. 24 mila 500, 27 mila 500 agosto interpellaci

RIMINI Riccardia, Viale Galvani 150 mt mare gestione propria conduzione familiare camere con servizio bassa stagione mt 22 mila medie

Anno 121 - Numero 119 • Sabato 23 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che farà — Temperature di ieri

Cagliari 23°
Bolzano 3°
Torino (punta) 11,6°
Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6581 - Telex 221721 - Sottoscrizione azionaria presso CIR 1.778. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5625.254-255. Tariffe base: 6 numeri (ex 6 festivi) 7100; sostenitore (numero stabile) anno L. 165.000; semestrale (effettuato anche due anni L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Una La Stampa (USPS 484-930) pubblicata ogni giorno tranne sabato ed un altro giorno della settimana da La Stampa S.r.l. - 00 dalla Avenue, L.I.C. NY 11101 - Archivio L. 1.400 - Estero (spese aeree in più) Austria sc. 17 - Belgio fr. 65 - Canada $ cent 175 - Danimarca kr. 10 - Egitto pt. 150 - Inghilterra sterl. 1 - Francia fr. 7 - Germania DM 2 - Grecia dr. 150 - Inghilterra fr. 80 - Jugoslavia din. 500 - Libia din. 300 - Lussemburgo fr. 70 - Malta cents 21 - Norvegia kr. 9 - Olanda fl. 2 - Portogallo esc. 130 - Spagna pts. 150 - Svezia kr. 8,50 - Svizzera fr. 1 - U.S.A. $ 1,50 - Libia dinari 0,175. Concessionaria esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe vedere nel libretto posto a pag. 8 spazio tariffe in pubblicità. Occasionale L. 315.000 (312.000); Certificato L. 495.000 (349.000) - Pubblicità commerciale L. 375.000 (660.000); Finanziaria (comm. 6 cent.), L. 315.000 (312.000) - Formato 4 pagine L. 585.000 (702.000) - Insegnamento L. 7.700 (parola) (Famiglia L. 5.000 - Corso L. 14.000 a mese - Sostenitore vedi sopra. Il giornale è stampato anche a Milano (pubblicità locale) - Roma

OGGI — Tutto libri

BORSE

MARCO - 0,36

(Canada) +0,56%

YORK (New Jersey) 17,43

Il ministro Rognoni sottopone al Csm il decreto sanatoria

Gran consulto sui processi

Si mette a punto il provvedimento che dovrà salvare i 400 giudizi in pericolo - Per la prima volta l'organo di autogoverno dei magistrati esprimerà un parere preventivo su un atto di governo

Tra buchi e rattoppi

Il cittadino si chiede ogni tanto se è mai possibile che tanti gravi processi finiscano nel nulla, e una caterva di assassini, camorristi, mafiosi, terroristi debba essere rimessa in libertà solo perché, dopo tanti anni, la Cassazione si è accorta che una legge del 1951, sulla composizione e la nomina dei giudici togati in corte d'assise, era stata dimenticata o disattesa. Gli osservatori stranieri, poi, hanno di che sorridere di questo strano Paese, che si vantava colla «patria del diritto», e si è ridotto ad esserne piuttosto l'ingloriosa tomba. Al punto in cui si è giunti, si impone un provvedimento immediato, che scongiuri un simile tonfo della giustizia, e sia, nello stesso tempo, «a perfetta tenuta giuridica». Non c'è altra via di scampo.

Il ministro Rognoni ha per presentare al Consiglio dei ministri un decreto-legge, che sarà varato nei prossimi giorni, e dovrebbe riparare al [illegible] fatto [illegible] effetti retroattivi. E già si levano [illegible] presagi sull'inevitabilità di un ricorso alla Corte Costituzionale, che finirebbe per aggrovigliare e prorogare, anziché risolvere, la spinosa questione.

A me pare che queste preoccupazioni, certamente rispettabili, possano essere tranquillamente superate. Osservo intanto che una legge siffatta non avrebbe un carattere innovativo, ma piuttosto interpretativo. Da anni e anni, in infiniti casi, la questione sulla ritualità della nomina dei giudici togati, avvenuta in dispregio della legge del 1951, non era stata sollevata, né d'ufficio né a istanza delle parti; o, se sollevata, era stata respinta dalle corti di merito. Si trattava, in realtà, di una legge caduta in desuetudine: forse perché, nel 1951, ancora non era entrato in funzione, come poi avvenne, il Consiglio Superiore della Magistratura. La recente presa di posizione da parte della corte di Cassazione ha avuto il carattere di una svolta inopinata, di un inatteso [illegible] all'osservanza di formalità ormai finite nel dimenticatoio, o comunque ritenute non più vincolanti. Di fronte a questo improvviso divario, l'annunciato decreto-legge assume pertanto il carattere di una interpretazione «autentica».

L'obiezione più seria è però un'altra: non sarebbe questa nuova norma, per il [illegible] carattere di retroattività, contro un principio scritto nei codici e nella stessa Costituzione? Io direi di no, pur riconoscendo il peso dei dubbi [illegible] sollevati da qualche parte. E dico questo non tanto per la ragione, più volte affacciata dalla dottrina, che il divieto di retroattività riguarda il diritto penale sostanziale, e non anche il diritto processuale penale. Anche in questo secondo campo, vige il principio fondamentale del *favor libertatis* del cittadino: un principio che, nato dall'Illuminismo e dalla Rivoluzione francese, è entrato a vele spiegate nelle moderne Costituzioni liberal-democratiche. Ma, proprio per queste sue origini storiche, tale principio ha come suo presupposto che la posizione processuale dell'imputato non sia mai peggiorata e peggiorata da nuove norme, sostanziali o processuali che siano. Si tratta dunque di esaminare, volta per volta, la natura delle nuove norme. Ora, non c'è [illegible] che quelle in questione hanno un carattere puramente formale, ordinatorio, che non tocca la situazione degli imputati, la loro tutela, la [illegible] libertà. [illegible] anche [illegible] nomina [illegible] magistrati togati fosse [illegible] tempestivamente, le [illegible] per loro sarebbero [illegible] Accompagnare anche in questo caso il [illegible] di retroattività, sarebbe un perdere di vista la ragione storica e logica del principio, la *ratio legis*. O, per dirla coi antichi, *summum ius, summa iniuria*. E di offese al diritto ne sono [illegible] perpetrate già troppe, a bizzeffe. Ci [illegible] in questo nostro giudizio, l'opera di Marco Siniscalco, *Irretroattività della legge in materia penale*.

Detto questo, c'è da aggiungere una [illegible] piuttosto amarognola. Ancora una volta, ci si è impigliati in [illegible] ragnatela [illegible] norme complicate, arcaiche, inutilmente vessatorie, che [illegible] cittadini, e finiscono per soffocare [illegible] [illegible] amministrazione della giustizia. Particolari, buchi, rammendi. E spesso, fatalmente, accade che — come dice il proverbio — il rattoppo è peggiore del buco. La vecchia barca della nostra giustizia [illegible] miserevolmente naufragando, per troppa zavorra e mancanza di validi remi, e di un timone. I palliativi [illegible] più, prolungano soltanto la squallidissima agonia. Lo abbiamo detto, gridato [illegible] volte. Non sono stati ascoltati i ripetuti appelli [illegible] presidente Cossiga — forse troppo poco perentori — alla classe politica, che [illegible] baloccarsi in tutt'altre questioni. Riforme [illegible] dei codici, specialmente processuali, sono ancora di là [illegible] venire. Tutto, nel campo della giustizia penale e civile, ristagna, e minaccia di allogarsi nel pantano. Fino a quando?

A. [illegible] Garrone

ROMA — Solo nella prossima settimana il ministro della Giustizia Rognoni presenterà al Consiglio dei ministri il decreto-sanatoria per evitare l'annullamento di 400 processi celebrati da corti d'assise e corti d'assise d'appello i cui [illegible] non erano stati regolarmente costituiti per il ritardo nella firma dei decreti del Presidente della Repubblica.

Il testo del decreto (in cinque articoli) non già pronto ieri mattina, ma il presidente della Repubblica Cossiga, d'accordo con il presidente del Consiglio Fanfani, ha preferito inviarlo al Consiglio Superiore della Magistratura per un parere preventivo. Il Csm lo esaminerà oggi e domani nella commissione riforme, lunedì al plenum.

È la prima volta che l'organo di autogoverno dei magistrati viene chiamato [illegible] esprimere un parere preventivo su un atto di governo. Una richiesta di «corresponsabilizzazione» del Csm che [illegible] la [illegible] l'imbarazzo su un provvedimento di sanatoria che prima ancora di nascere sta suscitando molte perplessità tra i giuristi.

Il decreto attribuirà valore retroattivo [illegible] Capo dello Stato sotto i decreti di costituzione delle corti d'assise. Sospetti di incostituzionalità e preoccupazioni per la possibilità che il decreto sia convertito in legge entro i 60 giorni rendono insicuro il futuro del provvedimento.

Cresce intanto la polemica tra il ministro della Giustizia e la Corte di Cassazione che ha già dichiarato nulli dieci importanti processi per irregolarità nella costituzione delle corti. Rognoni ha definito ieri «inopinate» le decisioni della Suprema Corte, perché le «irregolarità rilevate non [illegible] i diritti sostanziali di nessuno» e fino a poco prima «sono state considerate non incidenti». Anche il ministro dell'Interno Scalfaro ha polemizzato con la Cassazione per la «benevolenza» di questa sentenza.

Corrado Carnevale, presidente [illegible] sezione [illegible] della Suprema Corte, ha risposto affermando [illegible] «la Cassazione non fa altro che applicare la legge e la Costituzione. Non vi è [illegible] precedenti sentenze».

(A pagina 9 i [illegible] di Pierluigi [illegible] e [illegible] Martinetti).

«Difenderemo le rotte del Golfo come abbiamo difeso l'Europa»

Reagan: guerra con Teheran se attaccherà la petroliere

Appello a Francia e Inghilterra per un'azione congiunta - Se ne parlerà a Venezia

[illegible] nostro corrispondente

WASHINGTON — La crisi aperta [illegible] Golfo dall'attacco iracheno alla fregata [illegible] *Stark* [illegible] ieri una svolta [illegible] Stati Uniti hanno annunciato l'Iran: se attaccherà le petroliere del Kuwait, «scatenerà un secondo conflitto», oltre quello con l'Iraq, entrerà [illegible] in guerra anche con gli Usa. [illegible] tempo stesso, hanno chiesto agli alleati europei [illegible] «tributare *militarmente*» alla sorveglianza [illegible] del Golfo e alla protezione [illegible] della *task force* americana. In un discorso a Mayport, in Florida, alle esequie [illegible] dei caduti [illegible] *Stark*, Reagan ha paragonato la difesa [illegible] Petrolio a quella dell'Europa nel secondo conflitto mondiale: «Leggete — ha detto — è in gioco la pace del mondo».

Per la prima volta il Paese [illegible] potente della [illegible] con [illegible] di essere pronto a combattere per il Golfo, e per la prima volta ha chiesto all'Europa, Francia e Inghilterra innanzitutto, già presenti in quelle acque con le loro navi, di unirsi a esso. A quanto riferito dal capo del Pentagono Weinberger al leader del Senato, il democratico Byrd, gli Stati Uniti hanno già messo a punto un piano di rappresaglia nel caso che l'Iran apra le ostilità: i caccia bombardieri della portaerei *Constellation*, che da ieri incrocia nel Mare Arabico, distruggerebbero le batterie missilistiche montate dai cinesi in territorio iraniano presso gli stretti di Hormuz.

Il massimo riserbo regna invece sulle richieste rivolte da Weinberger agli alleati. Secondo la *Nbc*, il capo del Pentagono ha chiesto al Kuwait e all'Arabia Saudita di aprire le loro basi aeree all'aviazione militare americana, a quella inglese e a quella francese. Avrebbe inoltre proposto all'Europa la formazione, almeno di fatto, qualora essa non volesse istituzionalizzarla, di una forza navale multinazionale; nonché appoggi logistici, ad esempio per pozzi aerei, o per spostamenti di truppe Usa dislocate presso la Nato.

PAGINA 4

[illegible]
[illegible]
nel Golfo
un cargo
[illegible]

In caso di [illegible] è quasi certo che le richieste americane verranno discusse al vertice di Venezia delle potenze industriali a giugno.

È stato il direttore degli affari mediterranei del dipartimento di Stato, Murphy, l'uomo che ha portato le 11 petroliere kuwaitite sotto la bandiera statunitense, ad avvertire l'Iran del pericolo di guerra con gli Stati Uniti. Murphy lo ha fatto in maniera diretta, dicendo che Khomeini «attirerebbe *«a impantanarsi in combattimento»* contro la superpotenza, mentre è immobilizzato sul fronte iracheno. Ma ha aggiunto che nella condotta iraniana «vi è sempre un elemento di imprevedibilità». «Non dimentichiamoci — ha affermato l'alto funzionario del dipartimento di Stato — che se persuadessimo all'Iraq di bombardare il Kuwait e gli altri Paesi del Golfo, le rotte petrolifere terrebbero interrotte, i prezzi del petrolio salirebbero alle stelle e ci [illegible] alla prese con una crisi politica ed economica più grave di quella del '73».

Nel [illegible] seguite dai 37 caduti della *Stark*, Reagan ha cercato di dissipare il profondo allarme [illegible] dichiarazioni [illegible] Ma ha ribadito [illegible] propria volontà di mantenere libera a tutti i costi la navigazione nel Golfo Persico. «Era più facile capire perché combattemmo in Europa, nella seconda guerra [illegible] diale», ha detto Reagan. «Ma [illegible] ogni presidente degli Stati Uniti ha tenuto una squadra navale nel Golfo Persico... esso è il punto di incrocio di tre Continenti, la fonte del petrolio e cui attinge l'Europa, la chiave [illegible] per mediorientale. Se una potenza nemica se ne impadronisse, perderemmo la nostra libertà». «Siamo lì per prevenire il conflitto, non per prosciorlo — ha concluso Reagan — e ci riusciremo».

Le stilli parole del Presidente — «non vendicano inutile il sacrificio degli eroi della *Stark*» ha esclamato — hanno acceso il pubblico di Mayport e suscitato vasta eco al Congresso. Ma mentre molti parlamentari si sono profusi d'accordo con il suo monito che «ritirarsi significherebbe solo ripetere gli errori del passato e facilitare altre aggressioni», molti altri non hanno nascosto il loro disagio per quello che temono sia l'alba di un nuovo Libano.

Ennio Caretto

La sentenza sui figli dei divorziati

Amori infranti senza trasloco

In un paese di forme, in una civiltà di rimbalzi [illegible] regole [illegible] e decisioni non prese, la sentenza del giudice Toro (in caso di divorzio la casa resta ai bambini) ha il tocco supremo del buon senso.

Io credo [illegible] la gente sente giusta la sentenza del giudice Toro perché in esso non c'è alcun tentativo di negare i fatti o di esortare a correggerli. Due persone, che si erano amate, non possono più vivere insieme ed è inutile affermare che dovrebbero *far finta* di niente. Ma è inutile anche pretendere di non vedere lo sfascio. La loro tensione interiore (un colpo d'odio oppure un nuovo e diverso colpo d'amore) rimbalza contro la legge e, come l'onda d'urto dopo un'esplosione, rompe la casa.

Quasi magicamente una sequenza di frasi che parlava di sentimenti si trasforma in valigie e traslochi. Ma non come nei film, dove lei butta le sue sottovesti di seta in una valigia in due minuti, gridando il [illegible] indipendenza [illegible] come [illegible] mezzi dove lui, non tanto, va a sistemarsi nella stanza d'albergo e con le mani dietro la testa respira profondo e aspetta di sapere quale altro colpo di scena porterà adesso il destino. No, nella vita gli avvocati [illegible] lui e quelli di lei [illegible] a disputarsi subito i due beni: investimento della famiglia, la casa e i bambini.

Ho sentito il giudice Toro dire in televisione una frase che [illegible] convince. «Molte volte la tensione interno alla custodia dei figli è in realtà, maggiori inconvenienti, una controversia sulla disponibilità dell'appartamento». Il giudice non dice che questi nuovi genitori — [illegible] [illegible] paura di casa — sono meno sinceri di quelli che lottavano per non perdere un legame coi figli. Ma ha notato che, con [illegible] le buone e necessarie ragioni che ci sono sempre

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Non s'attenua la polemica per l'appello elettorale del Papa

Craxi: la Chiesa non può privilegiare un partito

Il Vaticano nega ingerenze - Poletti: i politici vedono tutto in chiave politica - Cautela del pci

ROMA — Il Vaticano nega «ingerenze», ma le critiche dei partiti laici al Papa dopo il suo appello elettorale e la valata indicazione in favore della dc si moltiplicano, con Craxi che accusa la Chiesa di «indicare un partito piuttosto che un altro». Formica che si rivolge al Capo dello Stato, Spadolini che torna in campo e il pci, pur con cautela, che si augura che il Papa «non pensi di coartare» la libera opinione dei cattolici.

La reazione più dura è dal psi. Craxi (al quale il *Popolo* ha subito replicato) avverte: guai a riaiare «steccati di religione» in un Paese in cui da tempo «i voti dei cittadini cattolici si rivolgono verso un ampio ventaglio di partiti». La Chiesa faccia pure la sua professione di valori, ma rispetti «il principio della libertà politica dei cattolici».

Per Formica «il Papa poteva ben che non ha tradito i suoi connazionali a rifiutare consenso a Jaruzelski», chiedendo «di votare per la dc di *Da Mita come se fosse* a capo di una autoreverse religious *paraguaiana*», ha dimenticato i suoi doveri di capo di uno Stato estero come il Vaticano. L'ex ministro socialdemocratico [illegible] sollecita [illegible] Repubblica e dei presidenti delle Camere.

E Spadolini, il primo a parlare di «crociata» del Papa, chiede ai laici una risposta politica in difesa dei cambiamenti più recenti della società. Per il leader repubblicano non ci sono dubbi: «Il Pontefice ha identificato la dc come baluardo dei valori cattolici».

Più cauto, volutamente differenziato da quello dei laici, è invece l'atteggiamento del pci. Gli Unità che ieri ha riferito del discorso del Papa senza commenti, c'è la preoccupazione, non la denuncia di «ingerenze». E [illegible], nell'editoriale che appare oggi, chiede al pci di battersi contro la dc più che contro gli appelli elettorali del Vaticano. Al dunque, dicono a Botteghe Oscure, il pci non dimentica [illegible] essere «il secondo partito [illegible] italiano».

Spiega Renato Zanghieri [illegible] deputati [illegible] comunisti: [illegible] non [illegible] nulla da obiettare al diritto della Chiesa di esporre le sue opinioni sociali e indicare i valori ai quali ritiene che una [illegible] debba ispirarsi. [illegible] questa indicazione di [illegible] una coscienza cattolica farà seguire in libertà i propri orientamenti politici e scelte [illegible] voto. Non [illegible] il Papa pensi di coartare [illegible] sta libertà, che è una conquista [illegible] irrinunciabile delle democrazie [illegible] cattolici [illegible].

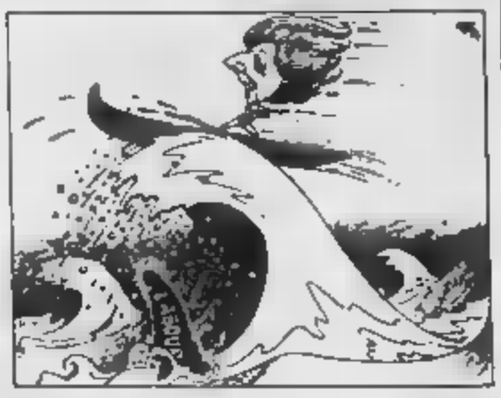
Al fiume di polemiche nate dal discorso di Giovanni Paolo II il Vaticano ha replicato ieri con un certo fastidio. «Non c'è nessuna ingerenza — ha detto il cardinale vicario di Roma e presidente della Cei Ugo Poletti — gli uomini politici per loro responsabilità vedono tutto in chiave politica e partitica. Io ho visto invece una sottolineatura dell'impegno dei cattolici». Poletti ha smentito che all'interno della Conferenza episcopale ci siano state divergenze fra i vescovi, specie sull'atteggiamento politico della Curia. Tutto resta nei termini della nota della Cei del 9 maggio: e se il Papa non ha fatto accenni espliciti a un impegno «ufficiale» [illegible] fedeli — si fa notare in Vaticano — non si può dire che ha preso posizione per un partito.

Malgrado le precisazioni, però, è evidente che l'obiettivo della Chiesa è chiamare i cattolici sotto una stessa insegna in vista di elezioni «decisive». A chi ancora avesse dei dubbi sul messaggio inviato dalla Chiesa ai fedeli è bastato ascoltare l'invito del presidente della commissione episcopale per i problemi giuridici Attilio Nicora ai vescovi che concludevano con un voto la loro assemblea. «Votate bene, votate tutti, votate uniti», ha detto monsignor Nicora, [illegible] quasi in uno slogan [illegible] la «nota pastorale».

[illegible] Sergi

Roma e Londra, elezioni parallele

Niente programmi siamo italiani



Due campagne elettorali parallele, quella italiana e quella inglese, stanno dominando la scena politica europea. Vi sono tra esse molte somiglianze. A Londra come a Roma il Parlamento è stato sciolto anzitempo (anche se, [illegible] inglese, la [illegible] ha potuto [illegible] il minimo scalpore perché leggibili il passi normale); [illegible] partito nuovi e [illegible] la [illegible] [illegible] a Montecitorio [illegible] forse, per la prima [illegible], neppure a Westminster; [illegible] in Italia né [illegible] Gran Bretagna i partiti [illegible] no assumere, prima del voto, alcun impegno preciso circa le alleanze future.

A questo punto, però, le somiglianze finiscono. Se non dicono con chi vogliono governare — il che pare, tutto sommato, un espediente tattico abbastanza comprensibile — i partiti inglesi, a differenza di quelli italiani, fanno sapere dettagliatamente agli elettori che cosa faranno se andranno al governo.

I loro programmi elettorali, frutto di lunghi dibattiti interni, si presentano densi, particolareggiati e dotati di una almeno sommaria copertura. In quello conservatore si va da proposte di ulteriore regolamentazione del diritto di sciopero fino al progetto di consentire l'apertura dei negozi di domenica; in quello laburista ci si impegna a un gran numero di comportamenti precisi, dall'eliminazione delle armi nucleari dalla Gran Bretagna fino alla riapertura degli asili nido. Per conseguenza, all'elettore britannico risulta chiarissimo quale tipo di società cercheranno di realizzare i principali raggruppamenti che si contendono il suo voto.

Non così in Italia. I programmi elettorali si riducono spesso a una sorta di adempimento formale, come il deposito del contrassegno di lista. Vengono approvati frettolosamente da direzioni di partito che hanno altro a cui pensare. Recano talvolta l'impronta di qualche brillante estensore che fa interessanti proposte, prive però di vero peso politico, talaltra quella di burocrazie di partito che mettono minuziosamente insieme, in una sorta di registro dei desideri, tutte le istanze espresse negli ultimi anni senza troppo preoccuparsi della loro realizzabilità, priorità e coerenza.

Il distacco dalla realtà di questi programmi è massimo nei capitoli economici. Si ribadisce l'ovvio: tutti sono favorevoli ad aumentare l'occupazione e a ridurre l'inflazione, tutti vorrebbero stimolare e sviluppare l'economia. Si trattano invece solo molto raramente e obliquamente i temi che interessano in concreto gli elettori (il livello dell'imposizione fiscale, delle tariffe, delle prestazioni pubbliche, le politiche salariali e quelle monetarie) e fa sovente difetto una

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Evaso durante la guerra, per 40 anni è riuscito a nascondersi: denunciato dalla sorella e arrestato

Il segreto del convento: fra Lorenzo è un assassino

Franco Falcucci «Gli scrutini si faranno»

ROMA — Franco Falcucci è decisa a garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico: «Entro breve tempo saranno attivate le misure necessarie».

Al presidente del Consiglio Fanfani si sono rivolti i sindacati confederali e lo Snals, sollecitando la convocazione di una «delegazione governativa» per ottenere maggiori concessioni.

I Cobas, d'altra parte, tengono duro e rifiutano ogni validità al «decreto di autoregolamentazione».

(A pag. 6 i servizi di Gian Carlo Fenzi e Stefano Lepri).

dal nostro inviato

CATANIA — La porticina del convento si apre alle tre del pomeriggio e dinanzi alla Chiesa del Carmine, nel ventre scuro di Catania, la gente ammutolisce. Possibile, quel vecchietto sospinto dai carabinieri è proprio frate Lorenzo? E perché non porta la tonaca, perché indossa quel vecchio abito blu?

All'operatore della tv privata il carmelitano rivolge uno sguardo senza espressione, al cronista che gli corre va, risponde: «Mah... Arrivederci». Poi viene caricato di peso in un'ambulanza e gli sportelli si chiudono. In una visenda durata [illegible] anni ecco l'unica immagine che l'occhio elettronico possa fissare. Per quarant'anni quel frate deve nascosto a tutto il convento [illegible] un armadietto, di aver [illegible] un uomo. Adesso viene [illegible] to nuovamente, anche se di anni ormai ne ha quasi ottanta e da una cella di frate deve passare a un reparto d'ospedale.

«Frate Lorenzo», al secolo Antonino D'Aquino, nato a Catania nel 1908, aveva ucciso un uomo nel '31 durante un tentativo di rapina. Un delitto feroce: la vittima si chiamava Luigi Pergola, e allora aveva ottant'anni anche lui. Due giovani erano entrati in casa sua, in via Amato, a Catania. Non s'aspettavano di trovarlo: l'avevano massacrato a bastonate. Con il complice — un certo Michelangelo D'Arrico — Antonino D'Aquino era stato arrestato, processato nei vari gradi, condannato a morte. Poi la libertà improvvisa: un segno del cielo?

Un giorno imprecisato dei 40 anni ottanta e da una cella di frate deve passare a un reparto d'ospedale.

«Frate Lorenzo», al secolo Antonino D'Aquino, nato a Catania nel 1908, aveva ucciso un uomo nel '31 durante un tentativo di rapina. Un delitto feroce: la vittima si chiamava Luigi Pergola, e allora aveva ottant'anni anche lui. Due giovani erano entrati in casa sua, in via Amato, a Catania. Non s'aspettavano di trovarlo: l'avevano massacrato a bastonate. Con il complice — un certo Michelangelo D'Arrico — Antonino D'Aquino era stato arrestato, processato nei vari gradi, condannato a morte. Poi la libertà improvvisa: un segno del cielo?

Antonino D'Aquino

Un giorno imprecisato dei 40 anni ottanta e da una cella di frate deve passare a un reparto d'ospedale.

«Frate Lorenzo», al secolo Antonino D'Aquino, nato a Catania nel 1908, aveva ucciso un uomo nel '31 durante un tentativo di rapina. Un delitto feroce: la vittima si chiamava Luigi Pergola, e allora aveva ottant'anni anche lui. Due giovani erano entrati in casa sua, in via Amato, a Catania. Non s'aspettavano di trovarlo: l'avevano massacrato a bastonate. Con il complice — un certo Michelangelo D'Arrico — Antonino D'Aquino era stato arrestato, processato nei vari gradi, condannato a morte. Poi la libertà improvvisa: un segno del cielo?

De Mita critica l'equidistanza di Spadolini

Più duro il duello dc-pri

Il leader democristiano: «La Malfa non si pose mai superbamente al di sopra delle parti» - Replica il segretario pri: «L'alleanza a 5 non è una privativa dc»

Craxi non appoggerà il governo di un dc

ROMA — Dopo le elezioni il psi non appoggerà un governo diretto da un dc. Craxi non farà il ministro e, se i rapporti tra i partiti non si saranno chiariti, sarà necessario un governo di passaggio.

Lo afferma il segretario psi in un'intervista a *la Repubblica*. Craxi — gli è stato chiesto — appoggerebbe per 4 anni, o anche meno, un governo diretto da un dc? «Non ci penso neanche — ha risposto —. *Il non mi vengano a dire che sono ingrato, perché la dc avrebbe permesso il* [illegible] *stabilità. Io so come sono stati permessi*».

Sul dopo elezioni, Craxi ha dichiarato di volersi mantenere «le mani libere». [Ansa]

ROMA — Covava da mesi come un sordo rancore che si manifestava di tanto in tanto in una battuta pungente. Ora tutte le preoccupazioni di De Mita verso l'alleato repubblicano esplodono col clamore dell'ufficialità nel primo comizio romano del segretario della dc. Spadolini ha [illegible] prontamente risposto colpo su colpo.

Ciò che Ciriaco De Mita non accetta è il ruolo di «ago della bilancia» che i repubblicani [illegible] incerto dopo «Ugo La Malfa, se ricordato a chi ne vuole rappresentare l'eredità (Spadolini, ndr), non era equidistante: stava sempre da una parte, con la sua identità — dice De Mita —. *Anche ai tempi della solidarietà nazionale. Non rivendico posizioni di potere o paternità della sua altissima memoria. Non diede mai ad intendere di essere un uomo per tutte le stagioni. Non discusse riforme istituzionali in funzione di un eventuale ribaltamento parlamentare. Non si pose mai superbamente al di sopra delle parti, ben sapendo che chi fa politica è sempre nella mischia*». De Mita ripete che è ancora interessato a collaborare con i partiti intermedi, ma alla condizione già posta: debbono dire subito se vogliono fare il governo con la dc o col pci.

La diffidenza di De Mita verso i repubblicani non è solo sua, ma è radicata in tutto il partito che vede nel pri una variabile incontrollabile del gioco politico. Il ministro Granelli se la prende, per esempio, col «protagonismo non sempre misurato» di Spadolini, [illegible] «*in sconcertante disponibilità a politiche molto diverse tra loro*» e con «una *fuga ambigua dalla realtà*». «*E' difficile pensare che una linea coerente e sicura di governo possa realizzarsi contro la dc fidando* [illegible] *appoggio* [illegible] *gratuito del pri*» aggiunge il presidente democristiano, Forlani.

«*Chi ci accusa di essere sete di potere* — risponde il segretario repubblicano a De Mita — *dimentica che il pri ha rischiato di scomparire pur di difendere le ragioni dell'equilibrio democratico complessivo ai tempi del centrismo, del centro-sinistra e anche dopo*».

De Mita si comporta come se l'alleanza a cinque fosse «una privativa della dc, una sua esclusiva». Il governo a cinque, caso mai, è un'invenzione repubblicana fatta da Ugo La Malfa nel 1972. «*Il pentapartito è una formula sottile di cui nessuno ha il copyright* — spiega Spadolini — *in quanto si fonda su un diverso rapporto tra laici e* [illegible]. *Diverso rispetto al centrismo e al centro-sinistra. Sempre ricordato ad un programma*». Per il pri, pentapartito e alternanza laica alla guida del governo si identificano. Quindi è inutile che De Mita venga a chiedere «contratti registrati dal notaio. *Non basta quello che è successo con la staffetta*» si legge sulla Voce repubblicana.

Alberto Rapisarda

QUESTO SPARTITO DI MOZART COSTA 5 MILIARDI

Londra. Un manoscritto di Mozart contenente le partiture complete di nove sinfonie è stato venduto all'asta da Sotheby's per 3 milioni e 585 mila sterline (cinque miliardi e 609 milioni di lire). Lo spartito, 510 pagine di notazioni musicali, comprende della venticinquenne sinfonia, con tutte le correzioni, i ripensamenti e le aggiunte dell'autore. L'asta ha fatto segnare un nuovo primato mondiale per un manoscritto musicale. Il precedente era stato stabilito nel 1982 dalla «Sagra della primavera» di Stravinsky, venduto per 650 milioni di lire (Telefoto Associated Press)

Comizi in poltrona

Quei liberi parlatori

Che ci possono essere stati fatti, a tre settimane dal voto, gli italiani che guardano la televisione e vogliono conformare, o mutare, la loro scelta? Ormai i canali Rai, le private nazionali e le spregiudicate emittenti locali offrono giorno e notte un nutrito menu di dibattiti, comizi, spot. Ma chiarezza, finora, poca.

Il segretario della dc, Ciriaco De Mita, dice: «In una società per azioni l'amministratore delegato non si mette a litigare coi [illegible] di maggioranza», e intende che nel governo della Repubblica italiana il presidente del Consiglio Bettino Craxi non dovrebbe rompere [illegible] *democristiani.*

E' questa analogia da Wall Street la migliore possibile per spiegarci agli elettori? Forse sì, ma per paradosso. Nessuno infatti ha sul video o chiederà un voto per un valore, una proposta, fatti — qualche volta efficaci [illegible] — *si limitano a spiegare* [illegible] *perché hanno* [illegible] *le proprie pedine* [illegible] *scontro di Palazzo.*

Da dove scaturiscono i giusti giornalistici dell'onorevole Mario Capanna quando elogia il Giornale d'Italia «che mi pare stia facendo il miglior dovere di cronaca secondo la verità»? [illegible] *vecchio epigramma di cautela suggerito da Stefano Benni ai cronisti, negli anni di piombo,* «Né con Bocca, né con Pansa, ma con l'Ansa».

E che Passe ha in mente il ministro dc per il Mezzogiorno, Salvatore Di Vito, quando assicura che «abbiamo predisposto strumenti immediati, ma anche a medio e lungo periodo» e dunque «compiesivamente possiamo dire che la valorizzazione delle risorse umane passa attraverso il protagonismo delle nuove generazioni», *perché* «attraverso le politiche che abbiamo attivato» *i giovani* «hanno grandi [illegible] di riscatto»?

Eppure ci sono segni che contraddicono il luogo comune della distanza tra [illegible] *e politici. E' vero che dc e psi si mascherano sì* [illegible] *sui loro spot con gli slogan «Forza Italia» e «L'Italia cresce», ma questa voglia di Fantasola è di moda anche nella musica leggera visto che i telecomici si alternano alla pubblicità del disco di Eugenio Finardi «Dolce Italia» e che l'ex arrabbiato del rock napoletano Edoardo Bennato lancia in tv la canzone «OK Italia».*

C'è da tempo battaglia sulla questione morale, ma l'elettore che la trovi appassionante potrebbe restare deluso dai telecomizi della [illegible] *Italia OK». Ne accenna il presidente* [illegible] *da Arnaldo Forlani, meritandosi un premio nella categoria linguistica che la studiosa Nora Galli de' Paratesi definisce «semantica dell'eufemismo», cioè a* [illegible] *parlare con garbo di questioni scabrose.* «Non ripresentiamo in lista gli amici [illegible] *avuto particolari vicende», dice Forlani; poi si accorge di aver eccedito e ammette:* «Inaccetta che hanno in corso provvedimenti giudiziari».

Guadagnare voti il più se il leader Altissimo informa gli elettori che il suo relax è «mettersi di velo in sereo dopo un ripidissimo boccone» e la sera, trionfo dell'addirittura, «vado a bere qualcosa con qualche [illegible] da qualche parte»?

In questa bizzarra stagione elettorale trionfa l'«effetto Italia», non si moltiplicano le liste locali, con Alfio Spina del partito surfa d'azione che [illegible] *battaglia federativa» e la Liga Veneta che si allea con i pensionati per far scattare il quorum. Saranno contenti gli sprofondi elettori della Liga dell'avvocato Stefano Menicacci, area pensionati, che denuncia il cattivo stato degli* [illegible] *telefonici»?*

Senza scontro di programmi e di valori la campagna tv si avvita in immagini funambolesche: il repubblicano Aristide Gunnella reclama «uno sviluppo che dia la possibilità ai cittadini di un ulteriore sviluppo». Nel rumore di fondo, rilegge il da Pablo Neruda, «non basta andare in tv sotto elezioni, lo mi preoccupo di essere presente sulle tv locali quattro volte la settimane, tutto l'anno». Dal festival di Cannes, durante uno speciale Rai, il regista Ettore Scola [illegible] *provvisto e, presentando il cast del suo film, indica il giovane attore Cederna,* «Cederna. Cederna. ri- [illegible] *di questo nome, politicamente». L'allusione premio Antonio Cederna, verde indipendente nelle liste pci.*

Forse ha ragione Beppe Grillo da Canale 5: «Don-ciglio solo la satira telepatica» *per evitare guai, o forse ha ragione il sindaco* [illegible] *Palermo Leoluca* [illegible] *che dai microfoni del Gr1 implora:* «Per favore dite no alle interie elettorali».

Gianni Riotta

Cardeto, 11 liste e 2257 elettori

Tutti candidati per una licenza

L'espediente di militari di leva ed emigrati

REGGIO CALABRIA — L'interesse apparente è quello di concorrere a governare il paese; quello reale, molto più modesto, è invece di usufruire di 20 giorni di licenza o di congedo straordinario. Così si spiega la presenza di ben 16 liste alle elezioni comunali che si terranno, in concomitanza con le politiche, a Cardeto, uno dei più poveri centri della Calabria, a metà tra Reggio e l'Aspromonte, 3300 abitanti, attualmente retto da un commissario prefettizio, più volte scon- [illegible] da alluvioni, dove fino a qualche [illegible] fa, come dicono in paese, «la fame si tagliava a fette», e da dove i giovani continuano ad emigrare.

Così, un buon numero di questi lavoratori e di militari di leva, per poter cogliere l'occasione di un ritorno a casa, ha pensato di [illegible] le norme elettorali che prevedono appunto la concessione di un periodo di licenza di venti giorni a chi è candidato. In pratica, a Cardeto i soli schieramenti politici che si contendono in Consiglio comunale i [illegible] seggi della maggioranza (quattro spetteranno [illegible] che risulterà [illegible] sono il pci, che si presenta con un proprio schieramento ufficiale, e la dc, che però ha preferito come altre volte, anche perché non tutti i candidati sono iscritti al partito, presentare un simbolo diverso da quello ufficiale.

Tutte le altre liste — come spiegano al Comune — sono formate da militari e da gente che lavora lontano da Cardeto. Chi non ha trovato spazio o non ha voluto candidarsi nelle liste del pci, dei [illegible] dal pri [illegible] presentano il loro tradizionale simbolo, ha probabilmente scelto a caso. «Anzi, si può dire — precisano ancora al Comune — che la scelta quasi mai è stata fatta [illegible] *beni dei loro familiari*».

«*Mai ho lavorato tanto come in questo periodo per la concessione delle firme e certificazioni*», commenta Giovanna Toscano, uno dei 26 dipendenti comunali responsabile del servizio elettorale. «*Poi dovremo anche fare i conti di quanto ci sono costate queste elezioni*».

Enzo Lagana

Intervista con il segretario della Cisl sulle elezioni e aspettative sindacali

Marini: non facciamo propaganda

«Non si devono usare persone e [illegible] sindacato per la campagna elettorale» - «Dal dibattito politico non emergono i problemi concreti» - «Sul governo Craxi il giudizio è positivo, le valutazioni di Pizzinato azzardate»

ROMA — «*Un'occasione perduta, una pausa che non serve al Paese. Speriamo che se ne esca rapidamente, nonostante l'urgenza dei contratti che ha marcato la fine ingloriosa del governo Craxi e l'avvio della campagna elettorale*», ci dice il segretario generale della Cisl, Franco Marini, concordando con i leaders di Cgil e Uil su un giudizio nettamente contrario alle elezioni politiche anticipate e sull'augurio per un sollecito chiarimento. «*Sono le forze popolari, i giovani disoccupati, i pensionati, i lavoratori dell'industria e del pubblico impiego che hanno più bisogno di un governo che conti il vuoto di potere e affronti con energia i problemi dell'occupazione, dello Stato sociale, dello sviluppo*».

E' importante, afferma Marini, che la tre confederazioni siano riuscite a presentare in questi giorni al Paese, in piena autonomia, un manifesto comune sulle questioni da porre al centro dell'attenzione subito dopo le elezioni. «*C'è ora da definire* — aggiunge — *un problema di comportamenti al nostro interno. E' giusto che il lavoratore sindacalista abbia una sua opinione politica, ma io credo che noi dovremmo tutti, unitariamente, fare e far definire regole da osservare nel periodo elettorale. Cioè, non si dovrebbero utilizzare strumenti e dirigenti sindacali per attività dirette di co- [illegible] propagandistico. Ad esempio, nella recente vicenda delle Tutt, ho notato una accentuazione di toni che facilmente può essere collegata, nel sindacato, al periodo elettorale. Sarebbe stato bene evitarla*».

Marini, comunque, è molto lontano dai giudizi espressi da Pizzinato a *La Stampa* sul pentapartito. Il governo Craxi, le prospettive del dopo-elezioni. «*Nonostante i momenti di grande difficoltà, di forte* [illegible] *che abbiamo avuto con il governo Craxi (ad esempio durante la Finanziaria '86, quando ci fu un duro attacco alle conquiste dello Stato sociale)* — afferma —, *il sindacato non può non dare un giudizio positivo. Questo governo, negli ultimi tre anni, ha avviato oggettivamente un controtendenza rispetto agli altri governi europei, assicurando un rapporto costruttivo con il sindacato e compiendo, a volte, scelte importanti, con determinazione. Basta ricordare gli accordi del 1984 sulla gestione dell'economia e sulla politica sociale, come pure la scelta di affrontare un referendum difficile sulla scala mobile, che noi della Cisl abbiamo voluto per abbassare gli automatismi salariali e ridare spazio alla contrattazione*».

— Quindi, non condividi il giudizio di Pizzinato sulla fine, con la crisi del pentapartito, di un certo blocco sociale e politico che ha diretto il Paese negli ultimi decenni?

«*Mi sembra veramente azzardato fare affermazioni del genere, che non hanno elementi di riferimento propri nella struttura del Paese e della società. E qui porrei essere conseguente. Se mi esprimo un giudizio globalmente positivo su questo triennio, 1987 pentapartito, purtroppo finito in* [illegible] *con irrazionalmente polemiche negli ultimi mesi, non posso non ritenere positiva la ripresa di questa collaborazione. Anzi, devo abbastanza convinto che, dopo le elezioni, la realizzazione di un equilibrio di governo possa passare nuovamente attraverso i partiti della disciolta maggioranza*».

— Che cosa ti preoccupa [illegible] in questa vigilia elettorale?

«*Sono preoccupato del fatto che, almeno fino a oggi, emergono poco i problemi della realtà vera del Paese. Manca una efficace politica industriale e delle partecipazioni statali, mentre [illegible] no la produzione industriale ferma ai livelli dell'80, un'industria nel Mezzogiorno totalmente in crisi, un deficit di* [illegible] *nella chimica e nell'agro-alimentare, una disoccupazione nel Mezzogiorno che [illegible] giovani problemi sociali e politici, irrisolti molti nodi dello Stato sociale, pensioni in testa*».

— Si inserisce [illegible] il blocco degli scrutini che allarma studenti e famiglie. Che ne pensi?

«Trovo assurdo che in alcuni giornali, in pezzi di partiti, in settori della pubblica opinione, da un lato si sollecita al sindacato un comportamento razionale e preoccupato degli interessi generali, e dall'altro si colgono nelle segmentazioni di mestieri, tutte le spinte di piccoli gruppi che si ribellano alla condizione razionale. Per la scuola, si è firmato un contratto che ha ottenuto l'approvazione [illegible] personale. I [illegible] sono poche migliaia di docenti che reclamano miglioramenti retributivi (400.000 lire uguali per tutti) che non potevamo dare né a loro, né ad altri, né ovviamente possiamo darli adesso. [illegible] sciagurato riaprire il discorso, sulla base del ribellismo di questo o quel gruppetto. Non si governerebbe più niente. Qui, fra l'altro, non si fa uno sciopero. Qui si utilizza il blocco degli scrutini, azionato con l'assenza anche di un solo insegnante, per creare grandi problemi alle famiglie e ai giovani. E' una forma di lotta che i sindacati confederali hanno sempre rifiutato».

Gian Carlo Fossi

Pannella si candida a sindaco di Napoli

NAPOLI — Marco Pannella propone la sua candidatura a sindaco di Napoli e preannuncia il ritiro dalla competizione elettorale della lista del suo partito qualora gli organi di informazione locali continuino ad ignorare le proposte dei radicali. Il duplice impegno è stato assunto dal leader radicale nel corso di una conferenza stampa tenuta a Napoli, alla quale hanno preso parte anche Francesco Rutelli, Pietro Craveri

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Siamo italiani

chiara connessione tra fini e mezzi.

Tutto ciò fa sì che i programmi finiscano per essere, nella sostanza, molto simili tra loro. Ne risulta una perdita di incisività e di identità dei partiti che, per essere riconosciuti e votati, si affidano sempre di più a elementi esteriori, come la personalità dei loro *leaders*, piuttosto che a nette differenziazioni su [illegible] tenuti. E' il trionfo dell'[illegible] gine, mentre si allontanano i tempi in cui le elezioni si combattevano su grandi progetti ben specificati, come la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la programmazione, l'istituzione delle Regioni e simili.

La conferma del carattere astratto dei programmi economici dei partiti si [illegible] osservano come all'interno di ogni partito sulle questioni economiche finiscano per formarsi [illegible] schieramenti, uno di statalisti e uno di «liberalizzatori». Questo significa che il vero dibattito verrà fuori a voto avvenuto e di elezioni, sarà orizzontale, non verticale, e dipenderà dai rapporti che si stabiliranno — per i motivi più vari — all'interno delle singole forze politiche. I partiti, insomma, chiedono ancora una volta di essere votati sulla fiducia riservandosi di decidere successivamente con le mani libere.

Questo atteggiamento non ha in realtà nulla di veramente nuovo e riflette la tradizionale cultura politica italiana, impermeabile alle ragioni dell'economia. E' invece degna di novità la ma [illegible] insofferenza delle forze economiche per tale situazione. Questa insofferenza è stata espressa chiaramente ai vertici della Confindustria in occasione della recente assemblea annuale, ma si avverte anche all'interno [illegible] forze sindacali. Tutti hanno la percezione che i partiti sono nudi di fronte alla congiuntura e vestiti solo di antiquati panni ideologici per affrontare i problemi di struttura di un'economia moderna.

In qualche misura tutto ciò può ancora essere moderatamente corretto. Le tre settimane di campagna elettorale che [illegible] rimangono potrebbero introdurre un soffio di concretezza al posto delle complicate architetture costi- [illegible], con scarsissime possibilità di realizzazione, che hanno dominato finora il dibattito. Soprattutto, non dovrebbe essere possibile ai partiti omettere di dichiarare contemporaneamente con chi vorrebbero governare e che cosa vorrebbero fare: in questa formula a due incognite tante le soluzioni, anche le più pericolose, [illegible] possibili.

Mario Deaglio

Nel convento

le, ma la comunità non l'aveva respinto.

Il resto è storia di questi giorni: la scoperta improvvisa, i contatti con padre Eliseo, al secolo Francesco Paolo Castoro, responsabile della provincia di Sant'Alberto che nella geografia dell'Ordine Carmelitano corrisponde all'intera Sicilia. Quest'ultimo, dopo qualche esitazione, ha preso contatti col pretore più vicino. Il resto è andato di conseguenza.

Ma può finire qui una storia come questa? C'è un avvenire, a Messina, che da alcune ore se ne sta occupando: si chiama Antonio Marrone (per chi non lo ricordasse, difensore negli Anni 70 di Giuseppe Scaffidi Fonte, più noto come il «Califfo di Cucculbello», signore di uno dei più poveri bairos della storia). «*Il provinciale dei Carmelitani* — dice il legale — *mi ha chiamato alcuni giorni fa per raccontare quest'incredibile storia.* [illegible] *gli ho consigliato di rivolgersi al giudice, e proprio ieri sono stato incaricato di assistere quel poveruomo. E' chiaro: viste l'età, le condizioni di salute, ricostruita una storia che farebbe impallidire Dumas, appare possibile chiederà al presidente della Repubblica la grazia per fratel Lorenzo. Perché ormai è chiaro che non si parla più di Antonino D'Agnino. Quell'uomo, quell'omicidio è morto quarant'anni fa, oggi si giudica una persona completamente diversa. Se così mi ha detto il superiore* [illegible] "Avvocato, abbiamo [illegible] un nostro fratello alla giustizia ma non l'abbiamo abbandonato. La [illegible] ci aiuti"».

Giuseppe Zaccaria

(Altre servizio a pagina 7)

Amori

quando un legame si rompe, c'è un nesso tra figli e casa. Poiché ogni distruzione punta a una speranza di costruzione nuova, perché non tenere ferma la parte del vecchio edificio che sta ancora in piedi?

«*Ma io non voglio divorziare dal mio genitore*», ha [illegible] una [illegible]bina in un celebre processo di custodia dei figli a New York. Nessuno, neppure in America, ha avuto la limpida intuizione — che potrebbe essere un modello per tanti altri comportamenti. Dice il dottor Toro: salviamo il salvabile. Se si mantiene intatto il rapporto casa-bambini, senza valigie e scansioni nel corridoio, senza gettare sulle spalle dei partners più piccoli l'angoscia di quei giorni difficili attraverso un brusco trasloco, qualcosa si salva. Si salvano i nervi dei bambini, le loro emozioni e un minimo senso di equilibrio nella loro vita, nonostante la ruvida lama dello spacco fra i [illegible]

Tutte le obiezioni che ho sentito fare alla sentenza del giudice Toro sono ragionevoli e realistiche. E' facile questa staffetta in genitori in tensione, sei mesi a lui e sei mesi a me? Certo che non lo è, come non lo è trovare una seconda casa [illegible] dove possa accompagnarsi in attesa di tornare nel ruolo. Ma la decisione significa che due adulti, consapevoli delle loro ragioni, portano il peso di un passo che [illegible] potevano rinviare. Intanto i bambini, che a quel passo sono estranei e che per ragioni da manuale psicologico hanno bisogno di stabilità, restano nel territorio, tra il solito naso e la pila dei fumetti, vicino alla scuola a cui sono abituati e con gli stessi amici.

Le conseguenze della rottura — che certo [illegible] gravi — cadono sulle spalle di chi, come i protagonisti delle grandi ribellioni sociali, ha deciso che «così se ne poteva più» e ha una ragione non rinviabile per fare quello che ha fatto. E' ragionevole sofferarsi sul peso che cade sulle spalle provate dei due partners adulti con una simile decisione. Ma la fine di un [illegible] è comunque un crollo. Poiché entrambi affermano di amare i loro bambini a costo di disperarsene la custodia in processi che durano anni, il giudice li ha presi in parola. Offre l'occasione di salvare la parte viva di un amore distrutto. Non è poco per venti righe di giurisprudenza scritte con pazienza in una stanzetta di tribunale.

Furio Colombo

L'avvocato degli anni duemila

ROMA — L'avvocato proiettato verso gli anni Duemila è un giurista con preparazione ed esperienza che opera a livello internazionale tenendo quindi presenti anche gli ordinamenti dei Paesi esteri. Del ruolo di questo superavvocato si è parlato ieri a Roma nel convegno internazionale promosso dall'avvocatura generale dello Stato, dal Consiglio nazionale forense e dall'associazione internazionale Italia-Usa.

Il dibattito si è concretizzato in una riflessione su questo ruolo nell'ottica di tre sistemi giuridici: l'anglo-americano, il socialista, il continentale-europeo.

«*L'esperienza giuridica del trascorso ormai non può più limitarsi alle regole nazionali. Per reggere il confronto con i colleghi stranieri (specie nordamericani) c'è bisogno di una diversa organizzazione quantitativa e qualitativa dei nostri studi*», ha detto il presidente del Consiglio nazionale forense Franco Orlando Stevens.

Ottavio Missoni. Io e le auto top.

Sumirago 6 Aprile 87. Un paesino vicino a Varese geograficamente sconosciuto ai più.
L'epicentro della moda per i professionisti e gli estimatori dell'italian style.
Un paese che si potrebbe chiamare Missoni.
Una silenziosa collina, un moderno edificio, finestre tutto campo che regalano colori e movimento di un meraviglioso parco, un ufficio tappezzato di tessuti policromi ed una sofisticata designer dall'aspetto straniero.
Ci siamo sbagliati. Ottavio Missoni preferisce chiacchierare con noi in un salottino tutto bianco. Pantaloni di velluto beige, camicia crème, cravatta verde fuscia e un pullover aperto di quell'inconfondibile color Missoni.
Subito affabile, con inconfondibile accento friulano e un leggero retrogusto milanese, ci parla del suo rapporto con le auto, un rapporto sicuramente creativo. "Un aneddoto? Mah... più che aneddoti, incontri memorabili: il meccanico, per esempio, dove che la sua auto andava a fini, e lo non capivo perché ci [illegible] il quarto. Visto che [illegible] benissimo così. Certe volte scherzo e che viaggiare con la mia vetturapotrebbe essere pericoloso - Pericoloso come? Può fermarsi - rispondeva - Fermata quando? - Subito come tra 30 000 km. - Allora so facevo la media e la

ripartivo. Dopo 25 000"
"E la velocità?" "Mi piace, ma sulle mie gambe, non per sulla sono stato finalista olimpico sui 400 m ostacoli e ancora oggi sono capace under seventy di salto in alto. Un miracolo, penserà lei. No: è che mi tengo sempre in forma e sono ancora qui a salire. Il cavallier Ferrari, una volta, mi chiamava l'"atleta Missoni"
A proposito: una passo dalla Ferrari? Ne comprerebbe una?"
"Cosa penso? Che sono delle opere d'arte (non perché fanno i 300 all'ora, ma perché sono perfette come tecnologia e come estetica. Non mi interessa che corrono.

Lunari figli tempo fa mi hanno portato a Monza per vedere le Ferrari di Formula 1 - Mi è lo non vedo niente! - gli ho detto - Ma non vedi" mi hanno risposto.
No, no, nelle città c'è troppo traffico, mi pesa troppo rumore, una Ferrari la comprerei assieme, ma solo per poterla ammirare, per il piacere di averla. Scomporrei il motore e ne farei tante piccole sculture. Non la vedrei certo per andare in giro.
"Come immaginerebbe gli interni di un'auto?" "La pelle è molto bella ma molto costosa. I tessuti sintetici sgradevoli. Preferisco il cotone: tinte pacate da abbinare al colore della carrozzeria e una stoffa molto leggera nella grafica"
"E l'interno, come lo disegnerebbe?" "Ah, lì mi divertirei: di tanti colori e motivi con le bombolette spray, perché no?".
"Andrea una Ferrari?" "A no, se una Ferrari non la può, sarebbe come dipingere il David di Michelangelo: non si tratta mica delle statue del Pincio".
"E il suo più grande successo?"
"Dopo due maschi, la nascita di mia figlia Angela: proprio un bel regalo di Natale".
"E la sua colonia?" "La mia naturale" Mah... spero che prima o dopo mi cacciano via... Squilla il telefono. Missoni risponde. "Pronto... qui non c'è nessuno".
Eppure c'era qualcuno!

Questa intervista è [illegible] offerta ai lettori de La Stampa da

Walter Bordese
GALLERIA VITTORIO EMANUELE
VIA ADRIANO 1 TORINO TEL. 547 645 - 544 918

le opinioni del sabato

Alle urne con l'Iva

Tra i segni di lista di queste elezioni, uno raffigura la piovra, cioè il fisco (non da provocare, ma da abbattere). Avendo in altro segno cui restare fedeli, non metteremo la sopra la piovra, come pure saremmo tentati. Già ci sentiamo solidali con i giapponesi, quando essi si mostrarono disposti a licenziare il loro Nakasone, che voleva introdurre colà l'Iva, l'imposta sul Valore Aggiunto.

Di questa imposta volta va entusiasta: non già ch'egli ci ami se ne sia convinto, ma perché la considerava un capolavoro di ingegnosità, col fatto ch'essa riuscisse a colpire i beni a ogni stadio della loro produzione. Per il pane, ad esempio, l'Iva è pagata quando l'agricoltore produce il grano, quando il mugnaio trasforma il grano in farina (come nella vecchia e detestata sul macinato), poi ancora presso il forno, dove la farina è impastata, formata e cotta; infine al negozio, dove si vende il pane (P. A. Samuelson, *Economia*, Zanichelli).

Quasi tutti i Paesi della Cee impongono l'Iva (una quota del gettito va appunto alla Comunità); il che poco toglie alla perfida capillarità dell'imposizione: la quale, in ogni genere di industria, è dovuta per ognuna delle trasformazioni necessarie a passare dalla materia prima al prodotto d'uso.

Di questi tempi, il fisco è diventato, oltre che opprimente, irritante: se anche per aver comprato un chilo di mele o preso un caffè al bar, si deve conservare lo scontrino, non sappiamo bene per quanti metri di distanza dal luogo dell'acquisto o della consumazione. Forse c'è gente in giro incaricata di levar multe per la mancata conservazione di quel documento. Proprio di questi giorni poi siamo alle prese con il 740. Ogni anno, il contribuente che ha compilato la sua dichiarazione (o se l'è fatta preparare da un professionista, perché egli non è in grado di districarsi in quel labirinto), e ha pagato quel che risulta dovuto, è ben lontano dallo stare tranquillo: perché lo inseguono a distanza le ingiunzioni dell'esattoria, per errori compiuti nelle dichiarazioni, non mai serve di errori, degli anni passati.

Noi viviamo in uno Stato democratico: non abbiamo più despoti sopra di noi; anzi, lo Stato siamo noi. Siamo anche liberi di dir male di chi ci governa, liberi di protestare, come stiamo facendo. Peraltro, quanto a importunare il cittadino a inventargli obblighi per ogni atto amministrativo, per ogni compra o vendita, per ogni mercede data o ricevuta, non c'è discussione. Forse delle duecentomila leggi e più, cui dovremmo obbedienza; anche se non sia possibile conoscerle, lo Stato non dà pace agli onesti. Uno che smerci droga non fa la denuncia dei redditi; neanche se rubi o commerci in fuga sequestri. Questi tali sono lasciati tranquilli dal fisco, se non dai carabinieri. Si dice che c'è molta ricchezza in giro e anche si vede. Sospettiamo che essa sia in buona parte di tasse non pagate, ma per le entrate, comunque magre, di chi, per onestà o timidezza, si confessa all'insaziabile di finanza, non c'è scampo.

Se poi uno guarda come siano spesi questi nostri soldi, come ne dispongano ministeri, ministeri, partiti, come siano dissipati a beneficio di chi grida di più, allora può proprio rimanere perplesso su dove mettere la croce.

2000 caduti sul lavoro

LUCIANO GALLINO

Tempo addietro un sociologo ebbe a definire le classi sociali *comunità di destino*. Intendeva dire in tal modo che a seconda del lavoro che uno fa, il destino gli riserba un trattamento particolare, molto simile a quello di coloro che fanno un lavoro dello stesso tipo. Le cronache dei giorni scorsi han voluto ricordare in modo vivido che nel destino di coloro che svolgono lavori manuali, a diretto macchine, a materiali d'ogni genere, c'è tuttora una probabilità più elevata che altrove di subire gravi danni fisici, e anche perdere la vita. Di fatto i quattro operai morti a Genova, i tre artificieri saltati in aria vicino a Torino, hanno ottenuto titoli eccezionalmente evidenti anzitutto perché sono morti in gruppo, e poi per il rischio collettivo insito nell'incidente che li ha coinvolti. Ma se scorre con pazienza le notizie delle pagine interne dei quotidiani, e un'occhiata alle cronache locali che riportano in prima pagina anche l'incidente solitario del trattorista stritolato dal suo veicolo (vedi tra i tanti il *Carlino* di Reggio di ieri) o dell'operaio asfissiato in una cisterna, si può rendere conto che lo stillicidio quotidiano di morti sul lavoro è giornaliero e ininterrotto. Né potrebbe altrimenti, se che, se non ci inganniamo errati, esse sono tuttora oltre duemila all'anno; il che significa, grosso modo, circa una decina ogni santissimo giorno di lavoro.

Molte cose in attesa d'una spiegazione, in tutti i morti sul lavoro. Ad esempio, le complicate sequenze causali che li producono, nelle quali si intrecciano molteplici fattori sociali e individuali, culturali ed economici, tecnici e organizzativi; su ciascuno dei quali si sa quasi tutto, ma poco o niente sul modo in cui essi si combinano in determinati punti e momenti, al da rendere praticamente certo, per chi si trova a un dato momento in quel dato punto, il destino di lasciarci la pelle. Da spiegare sarebbe anche la disinvoltura con cui tanti dilettanti di scienza sociale, ma anche parecchi professionisti, parlano di fine delle classi, di diffusione universale delle professioni tecnologiche, di un mondo del lavoro diventato ormai per tutti asettico, leggero e salubre, grazie ai progressi dell'automazione.

Le spiegazioni ben più ampie richiederebbe l'assenza di sensibilità e attenzione collettiva per un problema di questa portata, il fatto che su cinquemila o diecimila congressi convegni e tavole rotonde che si tengono ogni anno in Italia sugli argomenti più improbabili ce ne sia forse nemmeno uno — diciamo uno che abbia adeguata risonanza pubblica — le quale parlato di porre il quinto di cui fare per ridurre le morti sul lavoro. Quanto ai partiti, se proponessero dei programmi agli elettori, essi hanno un senso troppo spiccato delle esigenze delle comunicazioni di nel politico per permettersi di affrontare questo tema: chi mai potrebbe dire fuori un bel manifesto colorato nel quale si parla di incidenti sul lavoro, e magari li si rappresenta? E' vero che nell'insieme dei vari settori produttivi i lavoratori manuali, la comunità di destino per eccellenza, preleva la tassa dei dieci incidenti mortali al giorno, sono tuttora otto o nove milioni, circa il 40 per cento della popolazione occupata. Ma chiedere il loro voto facendo un ragionamento così ragionevole sarebbe certo vivamente sconsigliato dai maghi dell'immagine e delle pubbliche relazioni.

Lo smog elettronico

RENATA PISU

Rende noto il ministero del Lavoro giapponese che in otto anni dieci persone sono state uccise dai robot, l'ultima meno di un mese fa. In quanto casi la colpa è attribuibile a errori operativi umani, nei rimanenti si pare invece che i robot abbiano agito spontaneamente, se così possiamo dire; all'improvviso infatti sono entrati in funzione schiacciando con tutta la mole, o con le braccia metalliche, le loro vittime ignare, operai fiduciosi che il turno di riposo venisse rispettato anche dai robot.

In Giappone l'industria impiega dagli 80 mila ai 100 mila robot: se ci si riferisce all'anno 1984 in cui gli assassinii da robot furono quattro, la percentuale è 4/100.000, mentre nello stesso anno la percentuale di omicidi commessi da uomini è di 1,9 per ogni 100 mila persone. Siccome il numero di robot industriali è in rapido aumento — tra cinque anni si prevede che saranno mezzo milione — il ministero del Lavoro teme che aumenteranno di conseguenza anche gli assassini robotici e che il pericolo sarà maggiore quanto più i robot si faranno intelligenti, cioè «sensibili». Anche i robot infatti hanno un cuore, i loro circuiti integrati, e più i circuiti sono complessi più il loro cuore è sensibile a recepire emozioni causate da fattori esterni.

Secondo ricerche fatte dal ministero del Lavoro giapponese sembra infatti che il fenomeno dell'improvviso e spontaneo arrivare di un robot in riposo sia provocato da una insufficienza dei suoi circuiti integrati a onde anomale elettromagnetiche che noi umani non percepiamo, così come non percepiamo l'inquinamento elettronico. I robot invece sì, si innervosiscono e agiscono scomposamente se la loro sensibilità viene colpita dalle onde anomale generate da televisori, computer, stereo e altri elettrodomestici che a noi sembrano innocui, anzi, così servizievoli. Servizievoli come sono appunto i robot.

Il guaio però è che tra questi nostri servitori elettronici sembra proprio che vi sia un'incompatibilità, per esempio ci sono certi tipi di robot che non sopportano il televisore, altri che non sopportano il computer e altri ancora, quelli industriali che finora sono gli unici robot assassini, non sopportano invece di lavorare in una fabbrica dove l'ambiente è inquinato da smog elettronico. E allora reagiscono con insofferenza, attirando i loro circuiti e uccidendo chi capita capita. Questa è l'ipotesi che è stata avanzata dal ministero del Lavoro giapponese, in base a un'indagine sulle onde elettromagnetiche anomale svolta dal ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Ora dello smog elettronico e dei suoi perniciosi effetti sui robot si sta occupando una commissione composta da venti scienziati delle principali industrie nipponiche a alta tecnologia. Giusto che i robot vengano difesi nella loro sensibilità, è anche per il nostro bene. Ma non è che lo smog elettronico faccia male anche a noi? Non lo percepiamo, d'accordo, ma non sia mai detto che siamo meno sensibili di un robot industriale qualunque.

VENT'ANNI DOPO LA GUERRA DEI SEI GIORNI: LE TERRE CONQUISTATE

Cisgiordania, il colore dell'odio

Qui e a Gaza vivono un milione 340 mila arabi e 60 mila coloni ebrei - Tra loro c'è una cortina di rancore e paura che non risparmia neppure i bambini - Esponenti palestinesi, anche vicini ad Arafat, si adoperano per una via d'uscita - Li ostacolano gli estremisti e una mafia divenuta potente - Ma c'è in Israele chi auspica «un esame di coscienza collettivo», l'uscita dall'incubo

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — *Si chiama David Grossman. Nel 1967, all'epoca della guerra dei sei giorni, aveva poco più di dieci anni. Oggi si guadagna uno stipendio leggendo la notizie al giornale radio delle sette di mattina. Ma è già famoso in tutto Israele* un *sull'Olocausto (Vedi* la voce *Amore) rivissuto da un giovane. Lui stesso, che* ti *snocciola quell'altrove esperienza non l'ha* *vissuta direttamente. Un libro che entro l'anno sarà tradotto in* gli *darà, pensiamo, ugualе celebrità di molti Peace, compresa l'Italia.*

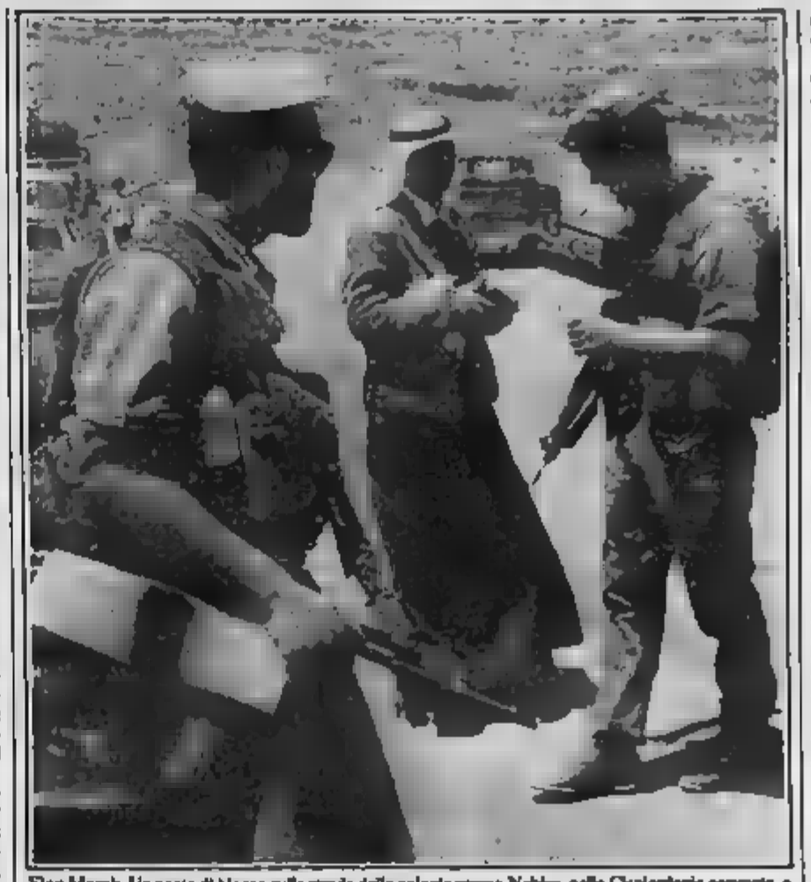
Il motivo per *farsale oggi Grossman è al centro di un caso. Un altro. Gli ultimi due mesi il giovane scrittore, che* *all'Unico parla alla perfezione l'arabo, li ha trascorsi* *terre conquistate* *cinani fa* *Dopo. Quella Cisgiordania, le* *regioni bibliche di Giudea e Samaria, che per una* *degli israeliani* *diventate quasi un incubo. E nella quale Grossman* *già scritto un* *manico. Il sorriso del capricorno, da cui era stato* *film.*

Questa volta, però, Grossman non è andato lì a cercar materia per una nuova opera di fantasia. Voleva anzi tenere i piedi ben saldi a terra, dar corpo, forma nitida e riconoscibile, ai fantasmi che agitano la coscienza sua e di molti suoi connazionali. Voleva mettere a nudo un senso di colpa. E ci è riuscito così da essere oggi considerato quasi un Albert Camus israeliano.

Un importante settimanale di Gerusalemme, Koteret Rashit, gli ha messo a disposizione l'intero ultimo numero per la pubblicazione del suo reportage. Quattordici capitoli, ai quali *ha dato come titolo* *il tempo* *(quelle sono quelle terre* *parte dell'anno,* *il* *dell'odio),* *alcune* *indulgenza.* *Quattordici capitoli* *pietre sulla coscienza di Israele in questo momento* *dilanio per il centenario* *la guerra.*

L'universo che Grossman descrive è quello di due mondi, *e il palestinese, tra i quali è calata una cortina* *paure* *ancora, di misconoscenza reciproca. Confessa di non aver mai messo piede, negli ultimi dieci anni, neanche nella parte araba della città vecchia di Gerusalemme perché avvertivo l'odio degli abitanti e perché* *sopporto di intrattenere relazioni interpersonali alla cui base non ci sia uguaglianza».*

Il racconto poi d'averci deciso a compiere questo viaggio nel tempo giallo, quel giorno che s'era fermato a far due chiacchiere con una donna delle pulizie araba che da anni chinata a raccogli, mani e ginocchia in terra, lava le scale del palazzo in cui lui abita a Gerusalemme; poco dopo, sul pianerottolo, incontrò un bambino stretto di tre anni figlio di vicini di casa: era curioso di cose si potessero esser detti lui e quello strano essere metà donna, metà cane. Quel bambino era abituato a vederla sempre china, mai nascosto che le rivolgesse parola, forse una volta le aveva anche sfiorato *mani e lui in-*



Eton Morek. Un posto di blocco sulla strada della colonia presso Nablus, nella Cisgiordania occupata, a 400 metri dalla grotta in cui giovedì è stato ucciso un bambino israeliano di otto anni, Roni Habe (Afp)

comprensibili. Probabilmente i suoi genitori *detto di stare alla larga...*

Questo problema, *riflessi che l'occupazione* *Cisgiordania e di Gaza ha sui bambini ebrei e arabi, è il meno esplorato. Ma è anche quello che per evidenti motivi può avere conseguenze le* *disastrose. Sul ponte* *Allenby, alla frontiera tra Giordania e Israele, la prima cosa a saper reagisce sono i giocattoli, sotto l'apparenza dei quali spesso la polizia vi* *ordigni esplosivi; questo sono i più piccoli* *meglio perquisiti.* *profughi di Dehaishe, vicino a* *dilemma — attorno al quale per settimane il lancio di pietre sulle automobili israeliane* *stata eletta una* *statistico di sei mesi che gli conferisce un aspetto sinistro —, uno dei giochi maggiormente diffusi tra i ragazzetti è quello di prender sotto braccio un passo di lotta e di lepo a mo' di fucile e di fingere i grandi quando si va a uccidere gli ebrei.*

Un famoso psicologo dell'Università di Gerusalemme, Yoram Bilu, *i suoi* *Blumenthal e Yusef Nashef, ha compiuto in Cisgiordania un'inchiesta sui sogni di* *bini arabi* *ebrei nell'età precedente all'adolescenza. Nell'arco di quindici giorni il 17 per cento degli ebrei e il 30 dei palestinesi ha sognato almeno una volta un coetaneo gli altri. Gli altri* *hanno mai un sogno, un'identità; corrispondono sempre allo stereotipo più negativo: gli ebrei sognano l'arabo come un terrorista, i palestinesi l'ebreo come l'occupante.*

I bambini ebrei fanno *leggero sforzo per attenuare,* *raccontare il sogno, i caratteri più* *stereotipo. Quelli arabi no. La quantità e il carattere dei sogni dei bambini, in particolare quelli palestinesi, configurano, secondo Bilu, un'esasperazione. Che si manifesta talvolta con ottimismo apocalittico (cortei di arabi vestiti di* *che fanno a pezzi gli ebrei vestiti di* *talvolta in modo tragico:* *gruppo di occupanti* *entra nella* *del bambino e compie* *strage.*

Le quasi è l'immaginario collettivo scrutato attraverso i bambini, i comportamenti degli adulti appaiono assai diversi. Dei quali che si può vedere della realtà d'ogni giorno. La vita *comunità che vivono in Cisgiordania e a Gaza (1 milione 340 mila arabi* *e* *più di* *milioni tra quindici anni e* *ebrei, più i* *presidio)* *ei quasi tranquilla. E' vero* *tra i due mondi c'è una barriera;* *degli uni e degli altri però non sembra contestata dalla presenza del vicino.* *vero che molto spesso insorgono conflitti anche violenti;* *l'occupazione israeliana* *per certi versi tollerata, a briglia lenta, ancorché* *Ma è un'apparenza. Soprattutto negli ultimi cinque anni Israele ha tollerato una certa autonomia nei territori. L'autonomia ha consentito una maggiore interrelazione* *Giudea,* *e* *una ripresa economica. In virtù della quale qualche palestinese s'è arricchito (nei pressi di Betlemme si possono ammirare* *superbe e automobili di gran lusso possedute da* *e nei centri urbani si* *diffondendo un senso di benessere.*

Per dichiarandosi pregiudizialmente all'unanimità devoti *Arafat, i palestinesi dei territori si stanno di fatto ricongiungendo alla Giordania di Hussein e Israele* *bra favorire questo processo. Un processo che va avanti sotto terra, silenziosamente e che potrebbe interrompersi da un momento all'altro.*

A catalizzarlo ci sono almeno tre elementi: i coloni *vogliono* *in* *sessione il loro avvenire; l'intera* *israeliana che* *l'operazione sia gestita dal ministro* *Difesa Rabin che ha* *per i territori; le forze* *estremiste palestinesi* *e in una certa misura anche l'Olp che non possono accettare forme di collaborazione col nemico.*

Accadde già alla fine degli Anni *che alcuni notabili politici* *di Ramallah* *e di* *tra cui l'imam* *Hanendar, furono uccisi da emissari dell'Olp perché non si erano opposti al trattato di pace tra Egitto e Israele. E un anno fa il sindaco di Nablus, Zafer Al-Masri, uno* *maggiori esponenti arabi della Cisgiordania, fu assassinato, questa volta da un commando di Abu Nidal, in base alla stessa accusa: collaborazionismo. E la contestazione d'aver collaborato con il nemico torna adesso sulle pagine di Al-Fajr, l'organo ufficioso dell'Olp a Gerusalemme diretta da Hanna Siniora, a giustificare l'eliminazione di alcuni notabili palestinesi avvenuta negli ultimi giorni.*

La vita degli esponenti arabi, anche vicini ad Arafat, che in Cisgiordania si adoperano per trovare una via d'uscita al centenario di occupazione israeliana, è messa in pericolo oltre che dai *confini dell'estremismo anche dal ruolo di quasi palestinesi si sono assunto,* *e permeabilità di una nuova categoria sociale che problemi creati dalla occupazione israeliana* *vantaggi e arricchisce. Li chiamano yeotzrot, neologismo creato* *fusione tra la definizione di abitanti* *Bank e* *che in ebraico vuol* *riflesso.*

Sono gli intermediari tra la popolazione araba e la legge, dal a gestire dopo occupanti. Su questa attività *mediatrice hanno fondato un potere forse più grande e diffuso di quello militare israeliani e stessi dirigenti locali. Formano una* *spesso, diventano indispensabile ai palestinesi che a ogni passo incontrano problemi con l'amministrazione e devono arrangiarsi per sopravvivere. Israele finge di ignorarli e in qualche occasione li favorisce; l'Olp li odia ma deve accettarne la presenza* *do di infiltrarsi tra le maglie della loro struttura; nel giro di pochi* *sono diventati un cancro.*

Il prosperare dei yeotzrot è imputabile almeno in parte al carattere servile che in questi vent'anni ha avuto l'amministrazione militare israeliana nei territori occupati. Grossman s'è dato la briga di seguire dall'inizio alla fine un processo dal tribunale militare *un disgraziato di Nablus accusato d'aver* *contatto* *l'Olp. Il militare che doveva tradurre* *e riportò dall'ebraico all'arabo e* *si distrasse continuamente e ascoltò il suo lavoro in un modo che il risultato definire sbalorditivo.* *dopo un procedimento in cui l'imputato* *capisse assolutamente cosa il giudice volesse* *da lui e* *in grado di rispondere* *seguire il processo nel suo insieme. Il fiasco è* *danno che ha lasciato interdetto sia* *sia il giovane* *presente in aula.*

Episodi che purtroppo in Cisgiordania all'ordine del giorno; episodi che vengono denunciati anche in *più volte dai gruppi filopalestinesi dell'estrema sinistra; episodi che, tollerati a qualche caso giustificati dall'opinione pubblica, diventano altrettanti segnali* *ultima corruzione* *di giustizia* *Grossman paragona* *che è* *in quasi vent'anni* *all'incubo* *un arto artificiale su un organismo refrattario. «E quest'arto,* *sviluppando denaro* *ne* *anticorpi». Ma* *è sufficiente, aggiunge, accettarsi in lamentazioni, mettere a posto le coscienze e poi pensare* *fatti propri. Che fare allora? L'unica soluzione sarebbe* *Peace affrontare* *difficoltà di un esame di coscienza collettivo* *riuscisse a venir fuori* *su quello non* *Ho però* *cattivo presentimento, è la sua conclusione: la situazione resterà* *per altri vent'anni. L'ideale sarebbe e la volontà* *il disastro che* *evitarlo* *buon pezzo su tutto il resto.*

Aldo

Il dolore dei coloni

GERUSALEMME — A 48 ore dall'assassinio in Cisgiordania presso Nablus di Roni Habe, il bambino di otto anni figlio di coloni israeliani (nella fotografia), gli investigatori non hanno ancora accertato se a compiere il delitto siano stati terroristi palestinesi o abitanti della zona. Dopo lo shock iniziale per quello che la stampa definisce «il crimine più sconvolgente avvenuto in Cisgiordania negli ultimi anni», i coloni hanno reagito tentando di fondare un nuovo insediamento denominato «Beit Roni» in ricordo del bambino. I soldati li hanno dispersi. I quotidiani arabi *Al Quds* e *An Nahar* condannano l'omicidio, definito «mostruoso» anche da Bargouty, direttore della rivista filo-comunista *A Tikhi*. Per il *Jerusalem Post* il ritiro israeliano dai territori occupati, scrive il giornale, «è preferibile sia all'illusionistico tentativo di incularare con la forza agli arabi della Cisgiordania le virtù della coesistenza pacifica con i coloni, sia all'alternativa di espellerli in massa.

Udire De Falla, genio e stregone

VENEZIA — Fra le iniziative con cui La Fenice ha tenuto richiamare l'attenzione del mondo musicale su De Falla, una delle più produttive è stato il Convegno internazionale di studi *Manuel De Falla tra la Spagna e l'Europa* che Paolo Pinamonti ha organizzato nelle Sale Apollinee.

Il titolo della relazione d'apertura di Fedele D'Amico, «Un genio tra parentesi», esprimeva bene la situazione di Falla nelle storie della musica orientate sull'asse delle innovazioni-conquiste: qui dentro un Luigi Russolo rischierà di avere un posto d'onore per l'invenzione dell'intonarumori, mentre si adatterà alla parentesi.

Che si tratti di un genio lo sappiamo tutti, e per sempre possibili temporanei è giunto il concerto serale alla Fenice diretto da Christian Thielemann interamente fra l'altro il ripristino della prima versione (1915) per complesso da camera di *El Amor brujo*: un prodigio di invenzioni e scoperte, raccolte per strada, sotto casa, con una freschezza avvincente, più che nella nota versione per grande orchestra.

Manuel De Falla (è l'idea centrale nel ritratto abbozzato da D'Amico) trova nell'elemento spagnolo una condizione di purezza che gli permette un abbandono totale alla vita, al di qua di ogni frattura intellettuale; per Debussy e Ravel la Spagna è sogno, rimpianto, per Falla è realtà, positività, con una fede nei valori (tipica anche nell'uomo, per l'ha aiuto) più unica che rara nel panorama contemporaneo.

Il rapporto con il folclore, l'approdo a «pseudo-folclore» è emerso la minuziosa di Joseph Criville a Bargallo sulle *Siete Canciones*; l'influsso del gruppo russo «dei Cinque» è stato illustrato da Ivanka Stoianova, e riaffacciato non solo nel soggiorno parigino, ma tramite Felipe Pedrell che ebbe contatti epistolari diretti con alcuni esponenti del famoso gruppo.

Dei rapporti con l'Italia ha parlato Fiamma Nicolodi, contrando gli Anni 1920-40 con le reazioni della critica alle prime conoscenze e l'analisi del rapporto di Falla con Malipiero e Casella: il confronto delle *Sette Canzoni* di Malipiero con il *Retablo*, di *Scarlattiana* di Casella con il *Concerto* per clavicembalo sono determinanti per illuminare entità peculiari di istanze comuni.

François Lesure ha fatto un intervento su «Falla e Debussy», esemplare per la misura nel valutare gli scambi stilistici; Piero Rattalino ha parlato del «pianismo» del compositore (cercando il clavicembalo; «oggetto oscuro del desiderio» di tutta una generazione trova il nuovo pianoforte); Gianfranco Vinay, facendo leva sul *Concerto per clavicembalo*, ha penetrato il significato nascosto di alcune affinità esteriori Scarlatti e Stravinskij.

Giorgio Pestelli

RCS

Un'avventurosa saga dinastica

Silvio Bertoldi

AOSTA GLI ALTRI SAVOIA

Eroismi, rivalità, gloria, amori, gelosie, troni desiderati e perduti: i centoventi anni di storia dei tormentati rapporti fra i Savoia-Aosta e i Savoia regnanti.

Premio Venturi

Nel nuovo capitolo della grande ricerca di Venturi la rivoluzione di Corsica, le carestie degli anni sessanta, la Lombardia delle riforme.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XV-667, L. 65 000

Tre feriti sull'unità del Qatar raggiunta da dodici razzi

L'Iran attacca un cargo

Sembra che la cannoniera di Teheran avesse un equipaggio di «guardiani della rivoluzione» - Le petroliere ora si armano per fronteggiare nuovi assalti: cannoni, sofisticate tecnologie e istruttori militari a bordo

MANAMA — Una cannoniera iraniana ha attaccato l'altra notte scorta un mercantile del Qatar diretto in Kuwait in una zona pattugliata dall'aeronautica dell'Arabia Saudita e dalla Marina. [illegible] Le navi ha riportato danni gravissimi. Ci [illegible] feriti, ma non si hanno notizie di vittime. E' il secondo attacco iraniano in cinque giorni nella zona.

L'unità da guerra di Teheran ha lanciato granate a razzo contro la Rashidah, di 2500 tonnellate, che ha anche mitragliato ferendo tre marittimi e danneggiando irreparabilmente sala macchine e alloggiamenti. Dopo l'attacco, avvenuto a 45 miglia dalla costa saudita alle 22 di giovedì, il mercantile è andato alla deriva.

L'episodio è stato confermato dalla società armatrice con sede a Doha, la «Qatari National Navigation and Transport Co.», la quale ha precisato che il cargo è stato colpito da una dozzina di razzi e un centinaio di proiettili di mitraglia. Una nave saudita ha salvato 15 membri dell'equipaggio

La dichiarazione della società armatrice — dopo aver specificato che il comandante della Rashidah è egiziano, l'equipaggio di varie nazionalità arabe — parla di «una cannoniera non identificata» ma dirigenti delle società marittime del Golfo si dicono certi che sia iraniana. A loro avviso, l'unità probabilmente aveva un equipaggio di guardiani della rivoluzione.

La nave trasportava un carico di arrivo per il Kuwait.

Il presidente del [illegible] mento iraniano Hashemi Rafsanjani è intanto tornato sul caso della fregata statunitense Stark prospettando l'eventualità che sia stata l'Unione [illegible] ad ordinare agli iracheni di attaccare la nave, malgrado proprio ieri il presidente iracheno [illegible] Hussein abbia espresso le sue «più sentite condoglianze» in un secondo messaggio al presidente Reagan. Il conflitto nel Golfo ha [illegible] il leader nel corso della preghiera del venerdì «è stato trasformato in [illegible] guerra tra le superpotenze». Nei giorni scorsi Rafsanjani aveva dichiarato che dietro l'attacco alla fregata c'era un complotto di Usa, Arabia Saudita ed Iraq per dare addosso all'Iran.

Ieri ha affermato che mettere le petroliere del Kuwait sotto la bandiera americana «non servirà a niente». «Un giorno o l'altro», sono state le sue parole, «dovranno salire a bordo di quelle navi e portare qua quelle bandiere. E un giorno lo faranno».

(Ap-Agi-Ansa)

Uno scudo per l'emergenza

Se per superare il [illegible] del canale di Suez occorsero le super-petroliere, che ridussero i costi del più lungo viaggio grazie alla enorme portata delle loro cisterne, la guerra Iran-Iraq, che ha reso incandescente il Golfo Persico, sta dando origine alla petroliera-corazzata.

In altre parole il conflitto costringe gli armatori a reclamare difese passive a bordo delle navi per ridurre al minimo i pericoli della navigazione. E' così nata una vera e propria tecnologia di sistemi e materiali, derivata direttamente da quella militare, per proteggere la navigazione lungo la via del petrolio. E ci sono operaie che si incaricano della sicurezza delle navi.

Poche cifre bastano a dimostrare la necessità delle nuove, e inusuali, misure di protezione. Secondo i Lloyd's di Londra, dal 1980, inizio delle ostilità Iran-Iraq, ad oggi, ben 316 navi sono rimaste vittime di attacchi da parte di aerei, elicotteri, missili, motocannoniere, o sono incappate, come è accaduto sabato scorso alla sovietica Marescialle Chuikov, nelle mine che l'Iran ha seminato nel Golfo.

Solo nei primi tre mesi dell'87 le navi colpite sono state 85 (15 dagli iracheni, 10 dagli iraniani). La [illegible] Aerospatiale, in una pubblicità dell'Exocet AM39, ricorda che tra i «risultati tattici» del missile che ha colpito domenica scorsa la fregata [illegible] Stark, c'è il danneggiamento, o l'affondamento, di 2 milioni 600 mila tonnellate di naviglio nel solo 1986. Il problema quindi è molto grave, soprattutto se si tiene conto che dal Golfo Persico proviene ancora adesso, a dispetto della guerra, circa il 60 per cento del greggio che si consuma nel mondo.

Così c'è chi, come un armatore ufficiale britannico, si è impegnato a costituire speciali società [illegible] sottoscritte dai membri dell'equipaggio [illegible] per ingaggiare [illegible] di pattuglia. Oppure, come il comandante del Nottingham, ha piazzato sul ponte della sua petroliera due sistemi di cannoni a canne rotanti Vulcan Phalanx (più stessi che stanno sulla Stark e che non sono [illegible] utilizzati). «Più per tener su il morale dell'equipaggio che per dar battaglia», ha ammesso.

A sfruttare industrialmente il [illegible] del Golfo è stata un'azienda britannica, la Defence Analys Ltd (Dal), che ha approntato veicoli [illegible] per rimorchiatori e motoscafi. Ci sono [illegible] materiali radar-assorbenti o riflettori per ingannare i radar avversari, contromisure per le caldaie, sistemi elettronici di disturbo per disorientare gli attaccanti.

Su ogni nave sale un esperto con la funzione di consulente e di istruttore per l'equipaggio. Di quattro navi che hanno accettato la protezione (Free Enterprise, Achilles, Pegasus I e Lady A) le ultime due sono [illegible] indenni, la prima è stata colpita due volte, [illegible] una. Ma la Dal sostiene che si tratta in ogni caso di [illegible] successo.

«Il nostro sistema non può dare la sicurezza totale, ma certamente è un [illegible] non aver dovuto registrare perdite umane», ha dichiarato recentemente il maggiore Nigel Ward, ufficiale inglese che combattè alle Falkland e che oggi dirige la Dal. «In più — ha aggiunto — possiamo dire che i danni [illegible] molto minori di quel che accade di solito. E' vero che la Free Enterprise è stata colpita, ma ha potuto lasciare la zona pericolosa da sola e le riparazioni sono costate meno di un milione di dollari, al contrario di quanto è accaduto per altre navi non protette».

Gianni Bisio

Al termine del vertice franco-tedesco scintille nella coabitazione

Mitterrand zittisce Chirac «Per il disarmo parlo io»

«La doppia opzione zero è una buona iniziativa» - A giugno Bonn darà la sua posizione ufficiale

PARIGI — [illegible] futura posizione franco-tedesca sul disarmo in Europa «è auspicabile», e «si può giudicarla probabile»: è quanto ha affermato il presidente francese [illegible] in una conferenza stampa col cancelliere federale Kohl al conclusione [illegible] quarantanovesimo vertice franco-tedesco riunitosi per due giorni a Parigi e largamente dedicato al tentativo di armonizzare i punti di vista dei due Paesi sullo smantellamento degli euromissili.

Mitterrand ha ricordato che la Francia sostiene «l'opzione zero» sui missili con portata da 1000 a 5000 chilometri di gittata; quanto alla «doppia opzione zero», sui missili da 500 a 1000 chilometri. Il Capo di Stato francese giudica che la dirigenza sovietica e quella americana «abbiano preso una buona iniziativa» orientandosi in questa direzione.

Interrogato su possibili divergenze di vedute con il primo ministro Chirac, che ha avanzato riserve sulla «doppia opzione zero», Mitterrand ha [illegible]: «La Francia ha parlato con una voce sola, quella che avete or ora ascoltato». [illegible] differenti «disposizioni [illegible] spirito» [illegible] e a palazzo Matignon non sono determinanti per quel che riguarda la posizione della Francia, avevano spiegato in precedenza fonti vicine al Capo dello Stato: l'essenziale è armonizzare la posizione degli europei.

Mitterrand ha ieri ribadito che il problema è questo, e ha affermato che la Francia preciserà la sua posizione [illegible] dopo [illegible] Bonn [illegible] definirà la propria. Una [illegible] ne [illegible] tutti i dirigenti della coal[illegible] governativa tedesca, profondamente divisa sul problema [illegible] terrà il primo giugno, nel tentativo [illegible] una risposta univoca.

Kohl ha ricordato nella conferenza stampa [illegible] il suo [illegible] favorevole [illegible] «opzione zero», ma non [illegible] pronunciato sullo [illegible] tallamento [illegible] missili a corta gittata. Sottolineando la particolare situazione geopolitica del suo Paese, «dove vi è [illegible] più alta concentrazione [illegible] armi e di soldati», il Cancelliere ha [illegible] parsogno che la [illegible] dei [illegible] missili di gittata inferiore [illegible] al [illegible] creerebbe per la Germania [illegible] pericoloso squilibrio, [illegible] inoltre esposta alla superiorità sovietica [illegible] settori degli armamenti convenzionali e delle armi chimiche.

Alludendo al recente successo elettorale del partito liberale del ministro degli Esteri Genscher, favorevole al disarmo, Kohl ha detto: «Non correi che la storia potesse dire che per opportunismo ho adottato la soluzione facile; io cerco quella giusta».

Il presidente Mitterrand, affermando il proprio orientamento favorevole alla «doppia opzione zero», ha detto [illegible] europei [illegible] «porre questioni pregiudiziali»: «Quando si può [illegible] per frazioni successive, [illegible] si pone come pregiudiziale il disarmo in generale. Si spera di giungere al disarmo generale di sicurezza [illegible] in elementi». [illegible] aggiungendo [illegible] permettere [illegible] «sarebbe preferito che il primo atto [illegible] concernesse la diminuzione [illegible] [illegible] certo degli armamenti nucleari strategici».

Sull'altro problema-chiave [illegible] nell'ambito del vertice, quello dei prezzi agricoli [illegible] Cee, si è [illegible] un nulla [illegible] fatto. E' una questione «orribilmente difficile». [illegible] Kohl e Mitterrand, auspicando che si possa giungere a un [illegible] promesso.

Il cancelliere [illegible] ha infine interrogato sulle voci, [illegible] di recente, circa un piano sovietico [illegible] riunificazione della Germania. Egli [illegible] tenuto a [illegible] ogni inquietudine affermando che «la libertà è più importante dell'unità». «La Germania Federale — ha detto — appartiene al mondo occidentale, e non [illegible] è alternativa».

(Ansa)

«Gorbaciov ritirerà truppe dalla Rdt»

BERLINO — In previsione di imminenti proposte di Gorbaciov per il ritiro di truppe sovietiche e americane dall'Europa, sarebbe in preparazione, secondo una fonte diplomatica sovietica a Berlino una «prima» [illegible] delle forze sovietiche nella [illegible] mania Est.

Mercoledì prossimo si svolgerà a Berlino Est il «Consiglio politico» del Patto di Varsavia cui parteciperanno oltre a Gorbaciov anche gli altri capi alleati.

[illegible] la [illegible] «tutto il pronto» per un primo ritiro [illegible] mostrativo: due divisioni [illegible] a Bad Freienwalde, a Nordest di Berlino ed a pochi chilometri dalla frontiera polacca, potrebbero [illegible] ritirate «nel giro di poche ore». Insieme con i loro 1200 [illegible] carri, [illegible] 10 mila soldati [illegible] potrebbero costituire una convincente dimostrazione di buona volontà, specie se unita ad altri ritiri sovietici da altri Paesi.

Bruxelles, colloqui con Martens e Delors e Venezia

Fanfani esplora la Cee

«Al [illegible] dei Sette la Comunità porterà non auguri ma indicazioni costruttive» - Affrontato anche il [illegible] delle relazioni Est-Ovest e del disarmo atomico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — All'ultima tappa europea del tour nelle capitali in vista del vertice del Sette a Venezia, il presidente del Consiglio Fanfani sembra aver colto un raggio di speranza. Nei colloqui con il primo ministro Wilfried Martens — il belga ha la presidenza di turno del Dodici — e con il presidente della Commissione Cee Jacques Delors, che saranno sulla Laguna la voce della Comunità, Fanfani dice di avere colto un'importante tessera da aggiungere al suo mosaico: una «maturazione dei problemi» all'interno della Cee, tale da «far prospettare la speranza, anzi la certezza, che le voci della Comunità apporteranno al [illegible] un contributo fatto poco di auguri e [illegible] di indicazioni costruttive». Ma la cautela [illegible] di rigore su quelli che potranno [illegible] i risultati concreti, in chiave di sviluppo economico, della riunione dei Sette.

Come si potranno infatti superare, ad di là delle contrastanti posizioni di Tokyo e di Washington, le divergenze che quotidianamente emergono fra i Dodici? I punti di divisione e di contrasto «fanno parte della politica», dice Fanfani; e a conclusione della sua tournée europea esprime perciò «sorpresa», semmai, «nel vedere su quanti punti sia stata trovata un'identità di vedute, e su quanti altri si riesca prospettare validi d'intesa». Da Venezia, afferma, «verranno indicazioni sulle cose che si ritiene possano accentrare quindi su ciò che occorre fare per evitarle».

Solo indicazioni? «Forse ci si adopererà anche perché emergano impegni precisi accanto alle indicazioni». Pensa a un impegno giapponese, a iniziare nel settore dell'economia mondiale? «Già a luglio il premier Nakasone presenterà alla Dieta giapponese un sostanzioso programma per la ristrutturazione del sistema».

Fanfani è arrivato a Bruxelles a pomeriggio inoltrato. In mattinata, rinviata per colgrane elettorali britanniche, doveva essersi la sua visita alla signora Thatcher; ma il contatto con Londra — la «signora di ferro» manderà un suo emissario a Roma — avverrà dopo la ultima tappa del presidente del Consiglio in Canada (martedì) e negli Stati Uniti (mercoledì). Alle 17 Fanfani era alla residenza privata di Martens, in rue Lambermont; soltanto dopo mezz'ora a quattr'occhi si è aggiunto Delors.

I temi affrontati, nell'incontro che è durato fino alle 19, [illegible] stati quelli che domineranno il vertice: anzitutto i problemi economici, ma anche i rapporti Est-Ovest e la questione del disarmo nucleare.

Il presidente del Consiglio ha discusso, insomma, come Bruxelles valuti la congiuntura internazionale; e in quale modo il presidente dell'esecutivo comunitario («Delors è preoccupato — dice Fanfani — di ritrovare le forze per risolvere problemi antichi») possa contribuire alla riuscita del vertice. In garbata polemica con i socialisti italiani, che hanno giudicato «inutile» e semmai rivolta a traguardi di politica interna questa sua frenetica [illegible] internazionale, Fanfani [illegible] il plauso avuto per il suo approccio ai vertici: [illegible] a Bruxelles, ma anche [illegible] Mitterrand, [illegible] il quale [illegible] converrà perfezionare questo metodo».

Fabio Galvano

A PESCA CON I CORMORANI

Yangshuo. Sul fiume Li in Cina si usa ancora il tradizionale metodo di pesca con il cormorano. Gli uccelli sono addestrati a catturare il pesce tuffandosi nell'acqua e a deporlo sulla costa

Avanza il negoziato Usa-Urss

Bozza a Ginevra sugli [illegible]

Reagan vorrebbe bandire anche i vettori corti

GINEVRA — I negoziatori americani e sovietici a Ginevra hanno [illegible] una prima, approssimativa, bozza congiunta di un trattato per eliminare i missili nucleari a medio raggio dall'Europa.

L'hanno rivelato ieri funzionari americani, precisando che la bozza iniziale di testo congiunto rileva anche aree di disaccordo come la richiesta di Mosca di abolire anche tutti i missili a raggio più corto contro la proposta statunitense, meno radicale, di rigorose limitazioni. Tale problema potrebbe tuttavia essere presto risolto, stando a diplomatici Usa ben informati.

Questi ultimi hanno detto che Reagan propende per bandire dall'Europa i vettori a raggio più corto, oltre che quelli intermedi, nonostante perplessità e resistenze manifestate da Francia e Germania federale. Gli altri alleati dell'Europa occidentale appoggiano l'ipotesi, specialmente il primo ministro britannico [illegible] Thatcher, per il fatto che attualmente, in pratica, solo l'Urss ha tali armi in Europa.

I funzionari americani a Ginevra hanno precisato che il primo testo congiunto comprende una «fusione» [illegible] proposte di stesura [illegible] presentate [illegible] Usa il 4 [illegible] e dall'Urss il 27 aprile. «I negoziatori hanno completato la prima fusione delle due bozze sulle forze nucleari intermedie», è stato fatto sapere. «Ci [illegible] nel testo, centinaia [illegible] parentesi, [illegible] anche i [illegible] punti e le virgole tra parentesi», [illegible] proseguito un funzionario, aggiungendo a mo' di esempio che americani e sovietici discutono anche sulla collocazione delle virgolette

(Ansa-Upi)

dal mondo

Turchia: condanne a morte

ANKARA — Il tribunale militare di Adana [illegible] inflitto ieri 11 condanne a morte, 2 ergastoli e altre pene per centinaia di anni di carcere a conclusione del maxiprocesso a carico degli appartenenti al Movimento nazionale, il partito neonazista ora disciolto, e alla sua organizzazione giovanile, i «Lupi Grigi» (di cui avrebbe fatto parte anche Ali Agca, il giovane che sparò a Giovanni Paolo II). Gli imputati, accusati di terrorismo, stragi e omicidi, erano 188. (Agi-Ap)

Piscina «ministeriale» in Usa

[illegible] — Il viceministro Ashpin (industria siderurgica) per potersi fare un bagno indisturbato ha fatto uscire un centinaio d'operai che stavano nuotando nella piscina di una fabbrica. A denunciare l'episodio, avvenuto nell'Asia sovietica, è il giornale dei sindacati, Trud, che accusa l'alto funzionario d'essersi comportato da «signorotto». Inizialmente i lavoratori si erano rifiutati di lasciare la vasca, poi, viste le insistenze, quasi tutti hanno lasciato la piscina al burocrate. (Ansa)

Risolta la crisi alle Figi

SUVA — La crisi politica alle Figi sembra definitivamente risolta. Il governatore generale Ganilau, affiancato da dieci consiglieri, guiderà il Paese per i prossimi sei mesi, dopo di che ci saranno nuove elezioni. Il Parlamento è stato sciolto ieri. Del gruppo dei consiglieri, che dovrà rivedere la Costituzione per meglio garantire le varie etnie dell'arcipelago, fa parte il tenente colonnello Rabuka il quale, col colpe di Stato del 14 maggio, ha rovesciato il governo di Timoci Bavadra. Quest'ultimo ha fatto sapere che non farà parte del gruppo dei consiglieri che [illegible] Ganilau. (Ansa)

Tokyo, lavatrice a ultrasuoni

TOKYO — L'industria giapponese «Jeo» di Tokyo ha prodotto una nuova lavatrice che usa le onde ultrasoniche al posto dei tradizionali detersivi. Lo ha annunciato un portavoce della società precisando che la rivoluzionaria macchina forma con le onde ultrasoniche una grande schiuma per il lavaggio dei vestiti sporchi in pochissimi minuti. La nuova lavatrice sarà in vendita sul mercato nazionale nel prossimo autunno al prezzo di 300 mila [illegible] (circa due milioni di lire). (Ansa)

[illegible] sociali a Gaza

TEL AVIV — Soldati israeliani hanno ucciso un palestinese, sparandogli dopo che l'uomo aveva fatto esplodere una bomba sul marciapiede di una strada dell'insediamento ebraico di Netzarim a 5 chilometri da Gaza. (Agi-Ap)

Attentato contro leader Ira

LONDRA — Due uomini hanno sparato colpi d'arma da fuoco contro Alex Massey, il leader del «Sinn Fein» (il braccio politico dell'Ira) a Belfast e lo hanno ferito allo stomaco. I due si sono presentati sulla porta di casa di Massey sparando e dandosi poi alla fuga dopo aver abbandonato una delle armi. Le condizioni dell'esponente del «Sinn Fein» sono gravi. (Ansa)

Incendio a Chicago: sei morti

CHICAGO — Quattro bambini, da quattro a sette anni di età, e due giovani donne sono morti nell'incendio divampato di notte in un appartamento di Chicago. Le vittime, sorprese nel sonno, sono state uccise dalle esalazioni dell'ossido di carbonio (Agi-Ap)

Embargo svedese a Pretoria

STOCCOLMA — La Svezia ha deciso di applicare l'embargo sul commercio con il Sud Africa, unendosi in tale modo alla Danimarca e alla Norvegia nell'adozione di sanzioni unilaterali volte ad accelerare la caduta del regime di «apartheid». Ieri la Finlandia ha annunciato che adotterà misure analoghe il prossimo luglio. Il Parlamento svedese ha adottato a larga maggioranza (284 a favore e 66 contro) un progetto di legge presentato dal governo

Battaglia [illegible] indù e musulmani

Vittime e arresti a Delhi e Meerut - I gruppi rivali hanno usato pugnali e armi da fuoco - Tra i fermati anche due pachistani

NEW DELHI — Ancora una giornata di scontri tra indù e musulmani che da settimane in varie zone dell'India si affrontano con [illegible] coltelli, [illegible] e asce, a talvolta anche con armi da fuoco. Ieri nella vecchia Delhi si sono contati altri 40 feriti due dei quali ridotti in fin di vita a pugnalate. In città gli incidenti sono cominciati martedì e l'epicentro della tensione è sempre la zona della moschea di Juma Masjid, la più grande dell'India.

Dopo i primi incidenti — scontri tra piccoli gruppi, scontellamenti seguiti da devastazioni ed incidenti di abitazioni e botteghe dei «nemici», la polizia ha riportato la calma. Una calma, tuttavia, più volte interrotta da nuovi incidenti tanto da indurre le autorità ad imporre il coprifuoco che viene sospeso solo qualche ora al giorno. Ieri, giorno festivo per i musulmani, qualche ora in più di sospensione del coprifuoco, concessa per non ostacolare le preghiere rituali, è stata l'occasione per un nuovo dilagare degli scontri.

A Meerut, una città 60 chilometri ad Est della capitale nello Stato di Uttar Pradesh, gli scontri hanno avuto conseguenze più gravi: ieri si è avuto un altro impressionante numero di morti; secondo stime ufficiali, le vittime accertate sono almeno 93, ma secondo fonti ufficiose ritenute attendibili sarebbero una [illegible]ntina. Anche a Meerut, dove sono stati inviati numerosi contingenti dell'esercito, è stato imposto il coprifuoco in diverse zone.

Il numero delle persone arrestate in questi giorni è elevato: decine nella capitale, quasi 500 a Meerut. In quest'ultima località fra gli arrestati vi sono anche due cittadini pachistani: non è stato chiarito che cosa facessero a Meerut, e questa circostanza ha alimentato l'ipotesi, ripresa da alcuni giornali di una congiura orchestrata per destabilizzare il Paese.

Ieri è stata invece una giornata tranquilla a Broach, nel Gujarat, un altro degli epicentri degli scontri dove nei giorni scorsi si erano contati duecento arresti al termine di una battaglia con coltelli e armi da fuoco.

La ostilità tra musulmani e indù è antica e alimentata dalle persecuzioni dei seguaci dell'Islam. Gli odi derivano direttamente da iniziative di natura religiosa ma soprattutto da cause economiche come la concorrenza in diverse attività commerciali. E molto spesso i musulmani appartengono alle classi sociali meno abbienti. (Ansa)

Daniel Kimche dal giudice «Non deporrò sull'irangate»

WASHINGTON — Daniel Kimche, ex direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, si è presentato ieri davanti a un giudice federale americano per esporre le proprie obiezioni al ricevimento di una citazione giudiziaria in relazione allo scandalo irangate. Non si hanno informazioni in merito alla discussione tra Kimche, considerato un importante perno della vendita di armi americane all'Iran, ed il giudice. Al termine del colloquio si è solo saputo che il giudice ha accettato di considerare le tesi di Kimche, che si oppone ad esser chiamato a testimoniare.

Kimche non può invocare l'immunità diplomatica, ma forse esiste una strada che gli permetterà di non testimoniare: il portavoce del dipartimento di Stato Redman ha infatti detto che Kimche potrebbe non essere obbligato a testimoniare in merito a delicate missioni condotte come direttore generale del ministero

FINO AL 30 GIUGNO TE LO VALUTIAMO ALMENO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO*
CON 1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
Sistema
PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI
una iniziativa esclusiva della concessionaria [illegible]
AUTOFRANCIA
2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
sabato aperto tutto il giorno

Le coppie con alto reddito e che rinunciano ai figli sono la nuova classe del sogno americano

I dinks: ricchi, felici e reaganiani

I loro simboli: [illegible] con radiotelefono, villa, mobili italiani, [illegible] - Due coniugi manager: lavoriamo 100 [illegible] settimana, ci parliamo [illegible] segreteria telefonica - Un economista: l'età dell'arrivismo sta per finire, dopo le presidenziali dell'88 spariranno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una nuova classe sociale è emersa dal crogiolo americano: quella dei *dinks*, le coppie con due mega-stipendi e [illegible] non figlio, così definite dalle iniziali di «*double income, no kids*» (letteralmente: doppio reddito, nessun figlio). [illegible] qualche mese, sono il sogno [illegible] cittadino [illegible] e degli [illegible] Giovani, brillanti, attivi, impersonano il concetto moderno del successo. Non li affliggono le piccole incombenze quotidiane: mangiano al ristorante, portano gli abiti in lavanderia, hanno la cameriera — e ore, affinché non incida sulla loro libertà — si servono delle agenzie per le varie pratiche, si fanno difendere dall'autorità e dagli imprevisti [illegible] commercialista, l'assicuratore. I *dinks* fanno [illegible] affascinanti, vivono nel lusso, dettano la [illegible] nell'avanguardia artistica e [illegible]ria. Rappresentano l'apice del consumismo e dell'edonismo in un'epoca che, anche al suo tramonto, ricorda sempre più i ruggenti Anni Venti.

«*Non è difficile individuare i dinks*» spiega Frank Levy, l'economista dell'Università del Maryland che da mesi richiama inutilmente l'America all'antica etica puritana del lavoro. «*Hanno quasi tutti l'auto col telefono, di [illegible] una Bmw; vivono in [illegible] case [illegible] sobborghi costruite da un architetto [illegible] grido; il loro arredamento è di un disegnatore italiano; posseggono uno o due cani, [illegible] husky o [illegible] labrador; guardano le videocassette alla tv con schermo gigante e ad alta definizione; indossano abiti di Pierre Cardin in ufficio e maglie di Missoni nel tempo libero*». Nei quartieri residenziali [illegible] [illegible] di villette costruite praticamente uguali, vetture familiari, blue jeans, [illegible]kmen, bambini che corrono, le dimore dei *dinks* e il loro modo di vita spiccano come cattedrali nel deserto.

«*Caratteristico [illegible] dinks*» — ha scritto la rivista *Time*, consacrando così lo spazio che stanno scavandosi nella società americana — «*è una sorprendente insensibilità di vita: insieme, queste coppie lavorano più di 100-120 ore alla settimana; spesso le sere frequentano i party dei potenti e dedicano il week end alla conoscenza d'affari; alleviano la tensione facendosi a costosissime palestre e concedendosi saune estetiche*». Quello che manca sempre nella loro giornata è il tempo: «*Sono obbligati — ha spiegato Time — a darsi appuntamenti non solo per mangiare insieme, ma anche per fare l'amore*». La rivista ha citato il caso di Kenneth Hoffman di 31 anni e [illegible] chelle Ward di 28, dirigenti d'industria nel Connecticut: «*La segreteria telefonica — hanno confidato — ci è indispensabile per tenerci in contatto: non riusciamo quasi mai a parlarci, e riusciamo di incontrarci solo a letto, nel cuore della notte*».

Quali è il reddito dei *dinks*? Secondo Frank Levy, «*almeno 100 mila dollari netti per coppia*», 130 milioni di lire annui. «*In un periodo di benessere decrescente, con gli stipendi reali in declino — dichiara l'economista — costituiscono un'eccezione*». I *dinks*, naturalmente, non sono [illegible] operai né impiegati di concetto, ma liberi professionisti, manager. Ancora *Time* ha intervistato la tipica coppia hollywoodiana, David Eagle di 32 anni e Nancy Weingruw di 31: lui è un produttore televisivo, lei un [illegible] Adolescenti, «hanno colto il movimento *dei figli dei fiori per la coda*», per passare poi agli yuppies. Che cosa li spinge alla ribalta? «*La carriera, il piacere, l'individualismo della gente*». Non esistono altri metri di misura? «*Forse: ma non per il momento, non per noi*».

«*Per i dinks la rinuncia ai figli è una necessità contabile*» spiega l'economista Levy. «*Le statistiche dimostrano che allevare un ragazzo fino ai 18 anni costa dai 100 mila ai 150 mila dollari: fino ai 22, da 100 mila dollari in più, a causa dei costi universitari, che sono ormai sproporzionati*». Sono oltre 300 milioni di lire, un investimento che impone risparmi e sacrifici a qualsiasi famiglia, soprattutto se i bambini sono più di uno. «*E' più comodo provvedere solo a se stessi*» commenta Levy. «*Quando invecchiano, i dinks cambiano opinione: ma se non hanno programmato un figlio, si rendono conto che è troppo tardi*». A [illegible] Michelle [illegible] [illegible]lo di volere sperimentare anche la maternità, tra una volta [illegible] ha già fissato l'anno, il '90. In casa è adatta, ci sono tre camere da letto. Nancy Weingrow invece non ci proverà: «*Ci capovolgerebbe completamente l'universo*» ha sottolineato.

I *dinks* si sentono dei leaders e si comportano di conseguenza. Sono stati loro ad esempio a rilanciare la minigonna, e per non sfigurare, a sottoporsi a chirurgia plastica contro la cellulite, a 1800 [illegible] a intervento. Grazie a loro, si sono affermate riviste alla [illegible] *Dossier* a Washington, e si sono moltiplicati negozi avveniristici come *Sharper Image*. [illegible] il meglio della tecnologie. [illegible] cambiato persino l'alimentazione dall'uomo della strada: più verdure, più pesce, più prodotti stranieri, meno carne e meno dolci. I *dinks* hanno imposto al gusto popolare dischi come «*Liquid days*», dove due idoli pop, Paul Simon e Linda Rondstadt, interpretano la musica classica più nota. «*Li seguono soprattutto i piccoli rilevi* [illegible] Levy.

[illegible] [illegible] sconfitte [illegible] — che amano club più sexuali — la discoteche. Il simbolo degli Anni Ottanta. [illegible] York, lo «Studio 54» si avvia al tramonto, sostituito da «Nell's». [illegible] sbarrato l'ingresso a «vecchi» come l'attore Warren Beatty, 50 anni, e a persone «volgari» come la cantante Cher, sempre vestita in modo provocante. In questi locali, dove si paga l'iscrizione, da 1000 dollari in su, prevale una grande raffinatezza: mobili antichi, quadri d'autore, piatti dorati, cristalli di Boemia. Non si organizzano serate a tema, quali il «martedì del potere» (del denaro) per gli agenti di Wall Street: i [illegible] hanno l'ambizione di riuscire comunque interessanti. C'è chi [illegible] [illegible] è «un ritorno *del gusto* [illegible] *in un mondo pressoché robotizzato*».

L'impresa più notevole dei *dinks* è stata forse quella di conciliare le correnti artistiche e letterarie della contestazione, con le ragioni [illegible] mercantili. Hanno [illegible] d'obbligo coll[illegible] le [illegible] di arcaico incredibile di Jeff Koons, ricevute talora da pallocchini a forma di animali, e hanno persuaso le grandi corporations che è meritorio finanziarle concerti come il «Next wave festival», la prossima ondata, all'accademia musicale di Brooklyn. L'economista Levy attribuisce ai *dinks* il dono singolare di trasformare in oro quasi tutto ciò che toccano, «come il re Mida del 2000». Ma Levy dubita che duri: egli scorge all'orizzonte americano un tremendo temporale, simile a quello che chiuse gli Anni Venti, anche senza un altro crack in Borsa. Gli eroi che meglio riassumono e sfruttano il mito dei *dinks* sono Max Headroom, il personaggio televisivo disegnato dal computer, e Remar Sutton, uno scrittore di 45 anni che si è rigenerato fisicamente e psicologicamente con un anno sabbatico alle Bahamas. Max Headroom è una creatura artificiale, un conduttore che ride di sé, che [illegible] nell'omonimo sceneggiato [illegible] [illegible] futuro di tecnologia e di miseria, e sconfigge immancabilmente il suo nemico. Remar Sutton era un individuo flaccido, di mezza età, che è nel giro di pochi mesi è diventato un fusto e un milionario con la dieta e la ginnastica, scrivendo libri, producendo spettacoli tv, inventando pubblicità, puntando sulla prestanza e l'ottimismo. Max e Remar sono due cinesoconti, ma anche due manipolatori, che si adattano mirabilmente all'attuale credo della società americana, una ispirazione per gli yuppies e i *dinks* del crepuscolo di Reagan.

Quando ha pubblicato l'articolo sui *dinks*, una valanga di lettere ha travolto *Time*. «*Io preferisco* — ha scritto Emilie Karson, una lettrice di buon senso, scherzando sul termine che letteralmente significa malato, — *essere un sick costa una coppia con un unico stipendio ma un paio di figli*». «*Abbiamo fatto i dinks per parecchi anni* — ha confidato Karen [illegible] — *poi il buon Dio ci ha fermati: abbiamo comprato [illegible] casa, due [illegible] mobili, e il nostro bilancio ci sta stretto*». «*Se non si sbrigheranno ad avere* [illegible] — ha ironizzato Sheldon Fine giocando sul suono del vocabolo — *presto [illegible] estinks*». Le espressioni di [illegible] [illegible] la nuova classe [illegible] [illegible] [illegible] poche: [illegible] [illegible] [illegible] meno simpatica di quella degli yuppies.

[illegible] Levy [illegible] che i [illegible] [illegible] dureranno molto a lungo [illegible] scenario americano: «*Concedo loro un anno o [illegible] dopo le elezioni dell'88, quando l'America prenderà piena* [illegible] *propri problemi*». [illegible] quel momento, continua l'economista, gli attributi che contraddistinguono il successo [illegible] il reaganismo, l'opulenza, l'arroganza, lo [illegible] denaro degenereranno in [illegible] e addirittura [illegible] colpe. Spiega Levy: «*Sta finendo l'età dell'apparenza* [illegible] *e [illegible] di seguito: gli americani incominciano a guardarsi intorno, a gli spiace ciò che vedono, i poveri e i senzatetto, la sperequazione e l'ingiustizia,* [illegible] *occulto e la discriminazione, [illegible] mali [illegible] pensavano di avere sconfitto. Non [illegible] sarà più molto spazio [illegible] questo tipo di movimenti e [illegible] frammenti come i dinks*».

Ennio Caretto

■ Svelato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nuovo giallo

LONDRA — Chi ha manomesso la scatola nera dello «Herald of Free Enterprise» rovesciatosi a Zeebrugge? E' il *Times* a sollevare l'interrogativo, rivelando che il magistrato belga incaricato dell'inchiesta sulla tragedia costata la vita a quasi 200 persone ha fatto un'inquietante scoperta: qualcuno ha fatto sparire l'ultimo tratto di registrazione automatica, strappando il rotolo di carta termica.

Un portavoce della compagnia armatrice Townsend Thoresen ha dichiarato che il rotolo «potrebbe essere stato portato via dalla corrente o semplicemente preso da qualcuno come souvenir».

Ieri pomeriggio si è appreso che nelle vicinanze della scatola è stata trovata una striscia di carta, ma gli esperti dubitano che possa trattarsi di quella mancante. (Ansa)

EDWARD KENNEDY A VARSAVIA

Varsavia, il senatore democratico statunitense Edward Kennedy è giunto nella capitale polacca per una visita di quattro giorni definita «di amicizia» e non di provocazione» nel corso della quale incontrerà esponenti del governo, il premio Nobel per la Pace Lech Walesa ed esponenti dell'opposizione. Kennedy ha ricevuto un [illegible] ufficiale del Parlamento polacco (Epa)

Arrestati un noto medico che lavorava per la Ddr e un emissario del Kgb

Bonn smaschera due 007 dell'Est

Il dottore [illegible] segreti [illegible] ricerca scientifica - Il secondo agente, che si fingeva venditore [illegible] tappeti, doveva fornire informazioni dopo l'inizio [illegible] un'eventuale invasione

BONN — Nella guerra delle spie Bonn ha messo a segno un colpo importante. Il controspionaggio tedesco occidentale è riuscito nelle ultime 48 ore a arrestare due agenti segreti dell'Est considerati «grossi calibri» dei servizi segreti. Ieri pomeriggio la Procura federale di Karlsruhe ha confermato l'arresto dei due emissari del Kgb e del ministero per la Sicurezza dello Stato tedesco orientale senza tuttavia precisarne il nome. Il portavoce della procura s'è rammaricato che la notizia dei due arresti sia stata diffusa in maniera «non completa» dai quotidiani *Welt* e *Bild*, che di solito dispongono di buone fonti negli ambienti del controspionaggio.

Uno degli arrestati, definito per ora soltanto come Arwin L. di 42 anni, lavorava da 13 anni per i servizi segreti sovietici, mentre il secondo — un medico tedesco orientale di 30 anni al quale è stato attribuito il nome di Gerhard K. — forniva al ministero per la Sicurezza dello Stato di Berlino Est informazioni sulla ricerca scientifica in Germania occidentale.

Il dottor Gerhard K. è stato arrestato giovedì ad Aquisgrana, al confine tedesco con il Belgio e con l'Olanda: gli agenti del controspionaggio di Bonn gli hanno teso un'agguato e dopo un lungo appostamento lo hanno sorpreso mentre stava scambiando informazioni riservate con alcuni suoi contatti tedesco occidentali. Il medico, che ha partecipato a diversi congressi scientifici in Occidente, era da tempo sotto il controllo del controspionaggio quando aveva chiesto ad un collega occidentale di procurargli l'accesso alla biblioteca scientifica del Politecnico di Aquisgrana.

L'altro arrestato è avvenuto mercoledì in Bassa Sassonia, la regione di cui è originario Alwin L. Questi è nato infatti e risiede abitualmente ad Hameln, la città della favola del pifferaio acchiappatopi, ed era stato reclutato dai servizi segreti sovietici fin nel 1975 durante una visita fatta a un fratello che risiede a Berlino Est.

Il suo compito, secondo le informazioni per ora disponibili, non era soltanto quello di procurarsi informazioni militari girando per tutto il Paese spacciandosi come venditore di tappeti, ma anche [illegible] di «schwarzgespenst», «agente della fase del silenzio». La fase del silenzio è quella che, secondo le teorie [illegible] [illegible] immediatamente «l'ora x» di un'aggressione orientale. In quel momento, gli «agenti del silenzio» da tempo predisposti in territorio occidentale dovrebbero trasmettere all'Est tutte le informazioni possibili sugli spostamenti di truppe occidentali.

Per trasmettere le informazioni all'Est, gli «agenti del silenzio» si servirebbero, secondo le tesi del controspionaggio occidentale, di apparecchi radio sistemati preferibilmente in zone montane di difficile accesso. Questi apparecchi trasmittenti restano normalmente inutilizzati. (Ansa)

■ Nessun [illegible] [illegible] [illegible] ricordo [illegible] «Star»

LONDRA — Il leader del partito [illegible] britannico David [illegible] ha [illegible] ieri le scuse e [illegible] risarcimento definitivo «imperiale» [illegible] quotidiano popolare [illegible] *Star*, che aveva pubblicato un articolo su una sua [illegible] extraconiugale.

Lo *Star* aveva [illegible] [illegible] a Steel una [illegible] sione con Elspeth Campbell, moglie [illegible] del presidente del partito li[illegible] Campbell. In seguito aveva accettato di pubblicare una rettifica.

La diplomazia del sorriso di Gorbaciov non ha favorito la riconciliazione nazionale

L'Afghanistan nell'ora più buia

I capi della guerriglia hanno respinto l'amnistia, l'ex leader Karmal (forse agli arresti) sabota i piani del presidente Najibullah - Bloccato il negoziato di Ginevra: si teme uno scontro diretto con il Pakistan

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — A giudicare da «voci» e notizie provenienti da Kabul, la «diplomazia del sorriso» di Gorbaciov potrebbe aver incontrato la sua prima seria insidia in Afghanistan. Lo scacco, evidente, dalle aperture sovietiche fa inoltre temere che la guerra possa coinvolgere il Pakistan.

Si cominciano a percepire, in seno al regime di Kabul, segnali molto netti del malessere, manifestatosi in modo particolare con la precipitosa partenza, il 6 maggio, per l'Urss dell'ex capo del partito comunista Babrak Karmal, ufficialmente per ragioni mediche. E cresce sempre più il dubbio che non di motivi di salute si tratti ma di ordine politico.

Secondo testimonianze di oppositori giunti in Pakistan e voci raccolte dai diplomatici a Kabul, Karmal era stato arrestato, o posto a domicilio coatto, in aprile. La sua detenzione ha coinciso con una serie di scontri e di esplosioni a Kabul e nelle vicinanze, addebitati ai suoi sostenitori. Divenuto paradossalmente il simbolo di una certa forma di nazionalismo passivo da parte dell'opposizione al capo attuale del regime, Najibullah, installato da Mosca l'anno scorso, Karmal ha dovuto essere messo da parte. Secondo fonti diplomatiche a Mosca, attualmente sarebbe a domicilio coatto nell'Urss.

Giornalisti occidentali a Mosca hanno potuto raccogliere altre prove della crisi in corso a Kabul grazie a un viaggio organizzato ai primi di maggio dalle autorità sovietiche. Essi hanno appreso in particolare che un [illegible] numi del [illegible] centrale inizialmente previsto [illegible] marzo era stato rinviato a giugno a causa della instabilità; che i direttori dell'agenzia ufficiale *Bakhtar* e del dipartimento degli affari internazionali del comitato centrale erano stati sostituiti; e che, nel contempo, il potere si riformava di far convivere la fazione *Khalq* (Popolo) del partito comunista, rivale storico della fazione *Parcham* (Bandiera) di cui Karmal e Najibullah sono i massimi esponenti: tredici dei 150 ex dirigenti khalq imprigionati dopo l'assassinio del presidente Amin sono stati liberati, ai primi di maggio.

Il viaggio dei giornalisti di Mosca — il terzo in otto mesi — mirava non tanto a dimostrare il successo della politica di «riconciliazione nazionale» con il quale il regime afghano si confronta sotto la pressione di Mosca, quanto a far vedere loro prove di ciò che a Kabul vengono definite le «provocazioni pachistane» lungo la frontiera.

Come spesso accade in questi casi, è finito tutto in fiasco. Ai giornalisti è stato mostrato un missile americano nuovissimo ed è stato detto loro che era stato perso da un aereo pachistano; le testimonianze di contadini e di militari afghani sono state a questo proposito contraddittorie, le prove materiali di un'altra violazione di frontiera attribuita all'aviazione pachistana si sono rivelate inaccettabili; e, mentre gli ufficiali affermavano imperturbabili, che essi controllavano la regione di Khost, dove il gruppo si trovava, i giornalisti potevano vedere gli elicotteri dell'esercito dirigersi verso le nuvole di fumo che salivano da una zona dove erano avvenute quattro esplosioni...

Quanto alla «riconciliazione nazionale», sembra avere il piombo sulle ali. Najibullah ha dichiarato, martedì 12 maggio, alla Tass, per chi ne dubitasse, che in nessun caso il partito comunista, che egli dirige, abbandonerebbe, nel caso di una redistribuzione del potere a Kabul, «*il suo ruolo di mobilitatore e unificatore*», in quanto «*forza praticamente [illegible] afghana*».

La stampa ufficiale afghana aveva già lasciato intendere che la riconciliazione in corso era fallita. L'alleanza dei sette partiti della resistenza l'aveva respinta. Soltanto quarantamila rifugiati su 4 milioni che si trovano in Pakistan e in Iran, avrebbero accettato di rientrare nel Paese nel quadro dell'amnistia decretata alla fine del 1986 dal governo di Kabul. Il 10 maggio, il capo della «commissione di riconciliazione» nella città di Kandahar è stato assassinato dai partigiani: è il quinto alto funzionario del governo a uscire di scena in questo modo nella regione.

Diplomatici occidentali a Islamabad — dove le informazioni arrivano principalmente dall'ambasciata americana — ritengono fin d'ora la possibilità che le conversazioni indirette di Ginevra, sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra il Pakistan e l'Afghanistan non possano riprendere in maggio come previsto. Erano state sospese in marzo dopo essere giunte a un punto morto sul calendario d'un eventuale ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan.

Una cosa è certa: tutti i segnali lanciati in questi ultimi tempi da Mosca e Kabul lasciano prevedere una escalation della tensione lungo la frontiera con il Pakistan, e a farne le spese potrebbe essere la stessa politica di Gorbaciov messa alla prova di questo ingombrante conflitto.

Francis Deron

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca sì, c'è [illegible]

La Komsomolskaja Pravda accusa un'associazione «patriottica» «imputa tutti i mali del Paese a Satana, Sion e alla massoneria»

MOSCA — Un quotidiano sovietico, per la prima volta nel dopoguerra, denuncia l'esistenza dell'antisemitismo in Urss. L'organo della gioventù comunista *Komsomolskaja Pravda* definisce infatti «antisemita» la «cosiddetta associazione informale 'Pamyat'/Memoria/» che si autodefinisce «patriottica». L'ostentato «patriottismo» di quell'associazione non è altro che «nazionalismo», scrive il giornale.

Se al nazionalismo «si avvicina il fiammifero acceso dell'antisemitismo si avrà 'Pamyat'», aggiunge *Komsomolskaja Pravda* per mettere meglio in risalto la pericolosità dell'idea dell'associazione. Infatti le idee di «Pamyat» sono «un miscuglio composto di cristianismo e di sciovinismo con parole pronunciate a sproposito, come bolscevismo e parassitismo».

«Si proclama come massimo nemico del Paese non la rivoluzione d'ottobre, ma la religione ortodossa. Per loro Mosca non è il maggiore centro mondiale del socialismo, ma il maggiore santuario spirituale del mondo perché sarebbe sicuramente che la terza Roma», ironizza il quotidiano. Poiché gli aderenti all'associazione imputano tutti i mali del Paese «a Satana, a Sion ed alla massoneria», il quotidiano della gioventù comunista sovietica ironizza: «Mosca solo una strega moderna da condannare al rogo. Per il resto il ritorno al medioevo è già stato attuato». (Ansa)

UN SUCCESSO INQUIETANTE.
ISAAC ASIMOV
FONDAZIONE E TERRA
[illegible] Fondazione.

ALTRI MONDI
Fantascienza d'autore.
MONDADORI

La Falcucci: «Non possiamo accettare ricatti»

«Faremo gli scrutini»

Incontro tra i ministri [illegible] Pubblica Istruzione, Interno e [illegible] per decidere misure eccezionali - Intanto Cgil-Cisl-Uil e Snals chiedono l'intervento di Fanfani

ROMA — Un intervento immediato del presidente del Consiglio [illegible] sulla vertenza-scuola. È stato chiesto dai sindacati confederali e dallo Snals in seguito [illegible] risultato [illegible] del tutto [illegible] di un incontro [illegible] [illegible] sera con [illegible] della Pubblica Istruzione, Franca [illegible] sui punti rimasti in [illegible] nella lunga trattativa.

In [illegible] [illegible] procedure di «raffreddamento» previste dal codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero nel settore scolastico, i sindacati hanno sollecitato anche la convocazione a Palazzo Chigi di una «delegazione governativa», costituita dai ministri direttamente interessati (Tesoro, Funzione Pubblica, Bilancio, Pubblica Istruzione) per ottenere [illegible] concessioni che coinvolgano responsabilità collegiali. In particolare: l'emanazione di [illegible] per la sistemazione dei docenti precari, che — [illegible] le interpretazioni di alcuni giuristi — non rientrerebbe nelle facoltà di un governo provvisorio [illegible] quello [illegible].

La Falcucci, nel colloquio [illegible] i sindacati, ha assicurato il mantenimento in servizio [illegible] nel prossimo anno scolastico degli insegnanti precari [illegible] (supplenti annuali) in corrispondenza [illegible] tutti i posti di fatto disponibili all'inizio [illegible] lezioni. Il ministro ha anche ribadito la volontà di dare applicazione estensiva alla sentenza della Corte Costituzionale, che riconosceva i [illegible] dei precari, con apposito disegno di legge.

Se questi aspetti verranno [illegible] gli chiarimenti nei primi giorni della prossima settimana, non esiste al momento alcuna possibilità di evitare in modo incruento il blocco degli scrutini e degli esami, confermato ancora ieri sera dai Cobas, i «Comitati di base», a conclusione di una [illegible] assemblea presso il liceo «Tasso». Questo è il vero problema, che polarizza l'attenzione di milioni di studenti, delle loro famiglie e di centinaia di migliaia di operatori della scuola, docenti e non. E si ha la quasi certezza che, per [illegible] prima volta negli ultimi quarant'anni, il blocco dovrà essere rimosso con misure di emergenza.

Il ministro Falcucci ha consultato al riguardo i ministri dell'Interno Scalfaro e della Giustizia Rognoni. Ne [illegible] parlato con il [illegible] procuratore della Repubblica di Roma Santacroce, con giuristi, con esperti di diritto del lavoro. Anche il presidente del Consiglio Fanfani, tenuto al corrente sugli sviluppi dello scontro con i Cobas, è stato informato della necessità di ricorrere a interventi eccezionali per assicurare la regolare conclusione dell'anno scolastico.

[illegible] sarebbero imminenti, perché ormai i tempi [illegible] la [illegible] pubblicazione degli scrutini dovrebbe avere inizio al [illegible] verso la metà della prossima [illegible] perché [illegible] consegnati, secondo i regolamenti, [illegible] giugno, cioè almeno [illegible] giorni prima della [illegible] delle scuole anticipata [illegible] 10.

«Al punto [illegible] cui siamo — ha detto la Falcucci, [illegible] [illegible] giornalisti [illegible] terminio della [illegible] del Consiglio dei ministri — *non può [illegible] prevalere il dovere di garantire la tutela dei diritti degli studenti. Pertanto, si dovrà, saranno [illegible] le misure* [illegible]. [illegible] «Posso dire [illegible] *che, di sicuro,* [illegible] *improvviserò. Non possiamo accettare ricatti*».

[illegible] parla, comunque, [illegible] precettazioni nei [illegible] di [illegible] [illegible] insegnanti [illegible] soltanto di cui sono stati acquisiti i nominativi, ma anche di procedimenti della magistratura [illegible] confronti dei singoli docenti per interruzione di [illegible] servizio con gravi conseguenze per la collettività o addirittura per omissione di atti di ufficio. [illegible] si esclude, in estremis, il ricorso a un decreto-legge o a un provvedimento amministrativo che sanciscà la validità del «collegio imperfetto».

«Si potrebbe *tagliare la testa al toro, disponendo con decreto l'applicazione "erga omnes" dei codici di autoregolamentazione (quello della scuola prevede che non si possano bloccare scrutini ed esami)*», afferma il segretario confederale della Uil Fantanelli; ma la proposta viene drasticamente respinta da Cgil e Cisl.

Gian Carlo Fossi

LINDBERGH 60 ANNI DOPO

Parigi. Verso Joint, pilota della American Airlines, ha ripetuto sessant'anni dopo la traversata dell'Atlantico con una replica dello «Spirit of St. Louis» in onore di Lindbergh. Ad attenderlo a Le Bourget belle donne in costumi del 1927

Libro bianco della Fieg sui [illegible] pubblicitari

«Gli indici d'ascolto tv esatti scorrettamente»

Gli editori contestano l'equazione [illegible] telespettatori e lettori

MILANO — «Nessuna polemica, nessuna crociata», ripeteva ieri mattina Attilio Rusconi. In un salone di un grande albergo di piazza della Repubblica era schierato quasi l'intero vertice della Federazione italiana editori giornali (Fieg). C'era Antonio Ruppi (vicepresidente), c'erano Sebastiano Sortino (direttore generale) e Giancarlo Lunati (presidente della [illegible] pubblicità). Si presentava il «Libro bianco», curato da Silvano Aveni, che il mondo della carta stampata ha preparato per rispondere [illegible] attacchi del secondo della tv commerciale. Al centro della [illegible] i miliardi della pubblicità.

Le scintille che ha fatto [illegible] in campo gli editori [illegible] giornali è [illegible] l'uso «scorretto», come [illegible] dei [illegible] Rusconi, [illegible] sull'ascolto televisivo. Di è [illegible] stenuto infatti, da parte dei network commerciali, che un minuto di ascolto tv equivale alla lettura di un periodico: se dunque un minuto di tv ha più pubblico dei lettori di un periodico, il programma sul piccolo schermo vale pubblicitariamente di più.

Un momento, dicono gli editori. Innanzi tutto il metodo con cui si calcolano i lettori di giornali è ben diverso dal metodo con cui si calcolano gli spettatori televisivi. Il primo è da 20 anni che funziona e coglie molte caratteristiche del lettore, cioè le sue abitudini di consumatore e il suo potere di acquisto. Il secondo invece, predisposto dall'Auditel, ha solo sei mesi di vita e funziona con i 650 meter attualmente applicati ad altrettanti apparecchi tv, scelti a campione in tutta Italia. Il meter è un congegno elettronico che rileva su quale canale è sintonizzato l'apparecchio tv. L'Auditel fornisce dati per ogni cinque minuti al giorno e dei telespettatore dice solo il sesso, l'età e dove abita, se al Nord, al centro, al Sud o nelle isole.

La differenza dei metodi di rilevazione — sottolinea la Fieg — rende i dati non paragonabili fra di loro. La pubblicità sui giornali è comunque meno effimera. Invece il pubblico televisivo è estremamente variabile, volatile: si è calcolato che in soli 15 secondi può scattare una differenza da 787 mila persone a più di due milioni. E' dunque difficilissimo ottenere una media. Inoltre, il meter registra l'accensione e la sintonizzazione [illegible] apparecchio tv, non l'ascolto effettivo.

Una ricerca recentissima della Doxa e della Demoskopea, commissionata dalla Fieg, presenta poi le risposte alla domanda: «*Quando il film o lo spettacolo in tv viene interrotto dalla pubblicità, lei che cosa fa?*». Il 34% cambia canale, il 33% dice che la guarda perché non può farne a meno, il 18,7% «*si alza, fa qualche lavoro, esce dalla stanza*». E mentre il 9% la guarda con interesse, l'1,8% spegne la tv.

Le cifre della battaglia sulla pubblicità le ha fornite Lunati. Nel '79 la carta stampata raccoglieva il 61,8% degli investimenti pubblicitari, mentre tutte le tv (Rai e tv commerciali) rastrellavano il 31,3%. Nell'84, in piena epidemia Berlusconi, la carta stampata era scesa al 43,1% e le tv erano balzate al 46,8%. L'86 confermava le tendenze: i giornali erano al 42,4%, le tv al 48,3%. Nell'86 i primi segni di inversione di tendenza: la carta stampata risaliva al 43% (per un totale di 1800 miliardi), le tv calavano al 47,9% (2115 miliardi). Le proiezioni per quest'87 dicono che i miliardi cresceno per tutti: 2137 per la carta stampata, 2465 per [illegible] tv. «*Vogliamo più pubblicità*», [illegible] Lunati.

Lunati parla chiaro: «*Se Berlusconi a febbraio non organizzava quel meeting proprio nell'albergo [illegible] fronte a quello dove presentiamo il "Libro bianco", per dimostrare che le reti tv sono il miglior mezzo pubblicitario, il pachiderma Fieg non si sarebbe svegliato*». Come amletizzerebbe le posizioni degli editori? «*Primo: non è accettabile che vengano fatti confronti con brutali fra audience televisiva e numero di lettori di giornali. Oltre alla quantità, al numero dei fruitori, bisogna considerare la loro qualità. Secondo: non è accettabile che le indagini per quotidiani e periodici non vengo fatte e che solo l'Auditel se ne faccia[illegible]. Terzo[illegible]: il meter è un apparecchio che funziona; quel che contestiamo è l'uso che si fa delle sue cifre*». Ma se si irritano gli utenti della pubblicità, questo «Libro bianco» non sarà stato controproducente? «*Neanche per idea. E' bene che si muovano inizialmente le acque. Così poi discutiamo seriamente*».

E' la stessa conclusione di Giovanni Giovannini, presidente della Fieg. Il grande assente di ieri mattina. Nella prefazione al «Libro bianco» ha scritto: *Il nostro «vuole essere un nuovo atto di fiducia nel mercato e nella sua capacità di decidere e di scegliere sulla base di valutazioni razionali che, per essere tali, devono essere assunte sulla base di elementi oggettivi e non di affrettati giudizi di parte*».

Claudio Altarocca

Accusano i sindacati, soprattutto [illegible] Cgil, di «clientelismo burocratico»

I Cobas ribelli: non chiediamo solo soldi

[illegible] — [illegible] di diventare impiegatucci in [illegible] inquadrati [illegible] presidi e sindacalisti. «Vogliamo [illegible] *la figura dell'insegnante resti con com'è, che [illegible] sia stravolta*»; il questa, alla fine, l'ammissione nella quale [illegible] [illegible] imbatte ascoltando i capi dei Cobas, i professori dei «Comitati di base» [illegible] hanno [illegible] il blocco [illegible] scrutini. La ribellione, [illegible] aspra [illegible] dopo [illegible] di letargo scuotono la acqueta [illegible] e [illegible] mettono in stato molti genitori, sembrano in questi pochi giorni [illegible] far centro qui.

I soldi sono importanti, [illegible] non rappresentano l'unico motivo di malcontento. Oltre tutto, [illegible] un governo che non [illegible] poteri, aumenti di stipendio è visto [illegible] Gli ostacoli da scavalcare di[illegible] alcune faccende normative un po astruse, dall'apparente irrilevante. Ma è attraverso di esse che bene o male, con i toni esasperati di queste ore, nell'unico Paese europeo dove negli [illegible] 40 anni non si è mai rinnovata la scuola media superiore, gli insegnanti si interrogano [illegible] proprio ruolo e sulla propria identità.

Nei contatti disordinati per scongiurare il blocco degli scrutini di fine anno, al giro attorno al desiderio di una scuola diversa e ai timori dei mutamenti.

Gli insegnanti [illegible] che negli Anni 70 militavano a sinistra colorano il loro rifiuto di una polemica estesa [illegible] Anni 80 efficientisti, competitivi, rampanti; quelli che di politica non si immischiano stanno invece attaccati al ruolo dell'insegnante come l'hanno sempre conosciuto, da decenni; altri ancora ritengono che le innovazioni detestate abbiano pochissimo a che fare con un vero aggiornamento e con una vera efficienza, e piuttosto nascondino la cappa oppressiva di un potere burocratico-sindacale tutt'altro che nuovo.

Il sindacato è sotto accusa; e la Cgil più di altri, forse perché una buona parte [illegible] ne preoccupano. «*Sì, è molto difficile modernizzare il pubblico impiego* — ammette Paolo Serreri, segretario nazionale della Cgil-scuola — *perché il sindacato, quando [illegible] l'innovazione, [illegible] è pure la parte che nell'impiego privato [illegible] fa il padrone. Non per questo si può evitare di muovere; e intanto è falso, è una bugia [illegible] Cobas che gli incentivi salariali sarebbero copertiti dal sindacato, e che sarebbero uno strumento [illegible] potere in mano ai presidi. Né l'uno né l'altro. E piuttosto dovrebbero ascoltare i consigli degli insegnanti*».

Temendo clientele e burocrazie, i [illegible] vi contrappongono un individualismo orgoglioso, una solidarietà fra [illegible] che rifiuta carriere, strutture. [illegible] Mentre [illegible] Cgil, pur [illegible] un pericolo [illegible] clientelismo c'è e va combattuto, ri[illegible] uno dei guai della *professione dell'insegnante sia la sua solitudine, quando ormai la società nasconde in un'altra direzione*».

Vecchi equilibri si sono rotti. Il malessere degli insegnanti c'è e i sindacati ammettono ora di dover ascoltare meglio, più da vicino. Forse non faranno più in tempo, e dai Cobas nascerà un nuovo sindacato. Ma questo assaggio doveva per forza tradursi in una forma di lotta che danneggia gli studenti, come il blocco degli scrutini? Non c'era un codice di autoregolamentazione a impedirlo? No, perché nel codice firmato pochi mesi fa, con un compromesso tra i sindacati confederali favorevoli a rinunciare al blocco e gli autonomi contrari, si era adottata una formula ambigua.

Stefano Leoni

Voli ridotti fino al 6 giugno

Molti treni fermi da domani per

Rai: rischiano di saltare le tribune elettorali

[illegible] — Ondata di [illegible] nei trasporti e [illegible] pubblici servizi, come le banche e la Rai. Su tutti i fronti si [illegible] e non [illegible] esclude possano [illegible] revocati.

■ Treni. [illegible] riprese ieri mattina le trattative tra le Ferrovie [illegible] i sindacati per il rinnovo del contratto della categoria. Secondo l'ente, [illegible] riunione potrebbe portare «*uno spiraglio nella trattativa*». Ma, per il momento, il sindacato autonomo Fisafs-Cgil ha confermato l'astensione dal lavoro dalle [illegible] di domani [illegible] stessa ora [illegible] 25 maggio [illegible] il [illegible] contratti. [illegible] Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato due giornate [illegible] sciopero del personale delle carrozze letto: [illegible] ventiquattr'ore, dall'una del [illegible] maggio, sciopereranno il personale viaggiante e i lavoratori dei parchi; il 2 giugno, l'agitazione interesserà il [illegible] officine. Un [illegible] sciopero di 24 ore è [illegible] indetto [illegible] [illegible]: [illegible] luogo dalle [illegible] di giovedì [illegible] maggio.

■ Aerei. Sono [illegible] ieri gli scioperi quotidiani di due ore — dalle 6.30 alle 8.30 — dei piloti Alitalia e Atì aderenti all'Appi: si protrarranno fino al 6 giugno, interessando i voli Atì e i voli charter. Di conseguenza, alcune partenze sono ritardate e l'Atì cancella [illegible] giorno 31 voli. Altri scioperi sono [illegible] decisi dal sindacato autonomo dei piloti Anpac che sospenderanno il lavoro tutti i giorni dalle 6.30 alle 10.30 dal 26 al 30 maggio.

Ma lo sciopero potrà essere revocato, afferma l'Appi, «*non appena le aziende recederanno dalla loro intransigenza sui problemi controversi*». L'associazione, infatti, esprime un giudizio sostanzialmente positivo su un incontro avuto, insieme all'Anpac, con il ministro dei Trasporti Travaglini.

■ Traghetti. Notevoli disagi [illegible] causando nelle [illegible] sciopero [illegible] alcuni fuochisti e macchinisti aderenti alla Cisl imbarcati sui traghetti della [illegible] mar: ritardano le partenze [illegible] dei traghetti, [illegible] [illegible] corse.

■ [illegible] «*Bloccheremo non [illegible] le tribune elettorali, ma [illegible] trasmissioni televisive [illegible] giornate elettorali — 14, 15 e [illegible] giugno — se la trattativa per il rinnovo del contratto non andrannno nella maniera dovuta, se la Rai non scoprirà le sue carte*». [illegible] ha [illegible] Antonio Lovato, segretario nazionale dello Sinater, sindacato autonomo dei dipendenti Rai, al termine [illegible] assemblea in via [illegible] quale [illegible] partecipato [illegible] 2500 lavoratori. [illegible] assemblea ha approvato all'unanimità (con un [illegible] voto contrario) [illegible] mozioni. Con la prima, si chiede che in caso di scioperi «*non venga garantita la messa in onda di alcun programma, senza eccezione alcuna*»: comprese, quindi, le tribune elettorali.

● Banche. Maggiori le speranze di evitare lo sciopero indetto per fine mese dalla Federdirigenti credito, l'organizzazione del personale direttivo delle banche. E' infatti imminente una riunione del consiglio d'amministrazione dell'Assicredito, che potrebbe concludersi con concessioni alle richieste della Federdirigenti.

Ecco una tabella degli scioperi: 29 maggio: Liguria, Emilia Romagna; 1° giugno: Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta; 2 giugno: Veneto, Friuli, Trentino-Alto Adige; 3 giugno: Toscana, Umbria, Marche e Sardegna; 4 giugno: Calabria, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise; 5 giugno: Lazio, Campania e Molise.

Il governo sospende fino al 31 ottobre le disdette per [illegible] commerciali

Sfratti dei negozi dopo l'estate

Subito polemiche per [illegible] decisione - La [illegible] un regalo elettorale, illegittimo - I piccoli proprietari: [illegible] beffa alla Corte Costituzionale - Zamberletti replica: «Darà fiato [illegible] turismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — [illegible] sospesi fino al 31 ottobre gli sfratti per negozi e uffici. Dopo due settimane di esitazioni, il governo ha approvato ieri il decreto-legge che rinvia a dopo l'estate l'enorme pasticcio delle «locazioni a uso non abitativo». Da due anni non se ne esce, tra sentenze della Corte Costituzionale e decreti-legge a ripetizione; si invelenisce sempre più il conflitto tra commercianti, albergatori, artigiani da una parte, e proprietari immobiliari dall'altra.

Il decreto di ieri è scritto con sollievo temporaneo dai commercianti, rivendicato al proprio attivo dalla dc, giudicato «illegittimo» e «di scoperta *funzione elettorale*» dalla Confesercenti della proprietà edilizia, definito «una *beffa alla Corte Costituzionale*» dall'Associazione dei piccoli proprietari. [illegible] [illegible] del pessimo governo il compito di trovare una [illegible] prima della fine di ottobre.

Il passaggio [illegible] contratti [illegible] libero mercato si rivela difficilissimo. Girano cifre di due-trecentomila disdette, con [illegible] moltiplicazione dei canoni fino a dieci volte; si paventano chiusure in massa di negozi romani o di pensioni romagnole. Ora era in vigore, con un precedente decreto, una dilazione di nove mesi (diciotto per gli alberghi) per gli sfratti [illegible] pronunciati dal giudice. L'ulteriore rinvio assicura un'estate tranquilla.

Più importante, e definitivo, è il chiarimento alle precedenti [illegible] il decreto [illegible]: la [illegible] retroattività dei [illegible] aumenti concordati con i nuovi contratti «a uso non [illegible]. Ovvero, per i mesi intercorsi tra la [illegible] vecchio contratto e il rinnovo, l'affitto dovuto è quello del contratto vecchio.

Provvedimento elettorale? [illegible] ministro [illegible] Lavori pubblici, Giuseppe [illegible] lotti, si [illegible]: «*La richiesta* [illegible] *interessi* [illegible] *una realtà, presente,* [illegible] *quasi tutte le forze politiche*». Senza la [illegible] degli [illegible] a dopo l'estate «*il settore* [illegible] *turismo sarebbe stato enormemente turbato*».

La Confedilizia reclama che il mercato va lasciato libero e la sentenza dell'Alta Corte rispettata. Al contrario la Confcommercio, pur soddisfatta, sostiene che «*per risolvere alla radice la questione occorrerebbero interventi più incisivi, atti a favorire* [illegible] *equilibrio contrattuale*»: cada una [illegible] del libero mercato, per evitare che i profitti di impresa vengano diversati dalla rendita immobiliare. Ma i commercianti ottengono forti agevolazioni con un'altra parte del decreto di ieri, curata dal ministro dell'Industria Franco Piga.

Di una differente norma introdotta ieri Zamberletti è invece soddisfatto senza centro: le gare di appalto pubbliche *ne* dovrebbero guadagnare in «*limpidezza ed efficienza*». Si tratta della possibilità di eliminare anche quelle imprese che fanno offerte «*anormalmente basse*» con la speranza, una volta vinto l'appalto, di rialzare il prezzo attraverso «*perizie suppletive, revisione prezzi ed altri espedienti*».

[illegible] «Festa salute» per il 30 giugno

ROMA — Il 30 giugno prossimo scade il termine per il pagamento del contributo sociale di malattia dovuto per l'anno 1986 dai cittadini italiani «non mutuati». Lo comunica l'Inps precisando che «*il contributo deve essere calcolato sul reddito complessivo ai fini Irpef relativo al 1986, dichiarato con il modello 740/87, applicando l'aliquota [illegible] 7,5% alla parte di reddito non superiore ai 60 milioni di lire annue, e l'aliquota del 6% alla parte di reddito eccedente il predetto importo, fino al limite di cento milioni di lire annue*».

Il psi: regolamentare gli scioperi

«Rai, sanità, trasporti, scuola: troppi disagi per gli utenti» - Cisl e Cgil nettamente contrarie - Sì della Uil: «Ci vuole una legge uguale per tutti»

ROMA — Il prossimo governo non potrà eludere il problema di regolamentare per legge il diritto di sciopero. A riaccendere il dibattito è stato il ministro del Lavoro Donat Cattin, secondo il quale «*i codici di autoregolamentazione hanno dimostrato di non esser sufficienti*».

Ma anche il psi intende farsi promotore di tale esigenza: secondo il responsabile della sezione sindacale del psi, Mario Mezzanotte, l'esigenza è tornata infatti d'attualità alla luce degli scioperi che in alcuni servizi pubblici — come Rai, sanità, scuola, trasporti — «*stanno determinando pesanti conseguenze per gli utenti*». «*Da una parte* — spiega ancora Mario Mezzanotte — *bisogna definire la rappresentatività delle delegazioni sindacali che trattano i rinnovi contrattuali, dall'altra vanno individuate norme di autoregolamentazione [illegible] per tutti*».

Il psi ipotizza quindi due interventi legislativi paralleli: da una parte legittimare la delegazioni sindacali mediante il referendum tra i lavoratori sulle intese contrattuali, [illegible] estendere a tutti mediante una legge [illegible] definite nei codici di autoregolamentazione. Il punto di riferimento è la proposta di legge già formulata dal presidente della commissione Lavoro del Senato, Gino Giugni.

Risposte articolate vengono dal sindacato. Nettamente contraria ad interventi legislativi è la Cisl: «*E' troppo scoperto il gioco* — afferma Giorgio Alessandrini, segretario confederale Cisl — *di chi da un lato mostra ogni compiacenza alle iniziative antisindacali dei Comitati di base e dall'altro chiede la regolamentazione per legge del diritto di sciopero. Su questo punto siamo decisamente contrari*». Forti riserve a un intervento legislativo anche nella Cgil: «Corriere — sostiene il segretario confederale Edoardo Guarino — *deve capire che noi vogliamo sperimentare fino in fondo i codici di autoregolamentazione che sono la base di riferimento*».

Solo la Uil invece è favorevole alla regolamentazione per legge del diritto di sciopero. «*Si può partire dalla proposta di Giugni* — spiega Walter Galbusera — *per dare efficacia "erga omnes" alla norma in esso prevista. Qualora però dovessero sorgere problemi anche di natura costituzionale, noi pensiamo che la strada da battere sia quella di una legge cornice per tutti che rimanda ai contenuti dei codici di autoregolamentazione, negoziati dal sindacato*». (Agi)

I decreti del Consiglio dei ministri

Varati gli aumenti del contratto di ps

ROMA — Con un nuovo decreto, che migliora quello varato in precedenza e decaduto per mancata conversione in legge, il governo ha riconfermato il finanziamento del nuovo contratto per le forze di polizia. L'accordo, che era stato recepito da un decreto presidenziale di attuazione, avrà una durata triennale, per il periodo '87-'89. I miglioramenti riguardano gli emendamenti introdotti dal Senato, che aumentano gli impegni assunti alla firma del contratto e sono contenuti nella dichiarazione di intenti.

Il varo degli aumenti alla polizia è il provvedimento più importante assunto ieri dal Consiglio dei ministri, accanto al rinvio degli sfratti commerciali. Altri tre decreti sono stati rappresentati. Uno riguarda gli interventi per la ricostruzione delle zone terremotate di Campania, Basilicata e Puglia. Attese le misure di lotta contro l'afta epizootica: saranno aumentate le indennità per l'abbattimento dei bovini.

Per quanto si riferisce alle misure a favore della pesca e della conservazione delle risorse ittiche, definite di «riposo biologico» del mare, si tratta di un provvedimento che contribuisce a riequilibrare patrimonio ittico e capacità di pesca. Sono anche previsti interventi finanziari in favore dei porti che non hanno beneficiato dei contributi da poco varati.

Inoltre, su proposta del ministro dell'Agricoltura Pandolfi, gli istituti specializzati Irvam e Ipta sono stati fusi nell'Iamea (l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo). Infine il prefetto Michele La Gala è stato nominato commissario dello Stato per la Regione siciliana.

REX
Elettrodomestici

A V V I S O

Informiamo gli Utenti e i Rivenditori [illegible] cucine Rex che è stata riscontrata [illegible] difettosità sui vetri [illegible] porte [illegible] forno di alcuni modelli venduti [illegible] partire da febbraio 1987.

Questa difettosità presenta un potenziale rischio di rottura del vetro della porta forno.

In linea [illegible] la serietà della propria politica commerciale e a salvaguardia della sicurezza dell'Utente, la Rex effettuerà un intervento immediato e gratuito [illegible] sostituzione delle porte dei forni.

I modelli interessati [illegible] esclusivamente le cucine contrassegnate dalle seguenti sigle:

R 54, R 54 G, R 64, R 63 EG,
RC 64 EG, R 664 G, R 94, R 94 G,
RC 94 G, RC 96 EGS

Tali sigle [illegible] stampate sulla targhetta matricola, che si trova nella parte inferiore del vano forno, e che può essere facilmente letta aprendo la porta del forno stesso.

Invitiamo tutti gli Utenti e i Rivenditori che avessero acquistato [illegible] dei modelli sopracitati a non utilizzare il forno e a contattare telefonicamente al più presto i Centri di Assistenza Tecnica sottoindicati che provvederanno tempestivamente al necessario intervento.

CENTRI ASSISTENZA TECNICA REX

c/o Filiale Pordenone	0434	[illegible]
c/o Filiale Verona	045	580676
c/o Filiale Milano	039	6365020
c/o Filiale Torino	011	794921
c/o Filiale Bologna	051	[illegible]
c/o Filiale Firenze	055	371175
c/o Filiale Roma	[illegible]	488548
c/o Filiale [illegible]	[illegible]	451714
c/o Filiale Napoli	081	7590257
c/o Filiale Catania	095	377174
c/o Filiale Cagliari	070	521229

Il processo [illegible] appello [illegible] Milano per l'assassinio di D'Alessio

«La vittima non è Terry»

La parte civile contrattacca: «Chiedere a [illegible] donna [illegible] rapporto merita un colpo al cuore?» Resta un'ombra sull'ambiguo «tic» [illegible] playboy - Batti [illegible] ribatti su [illegible] distribuiva [illegible] droga

MILANO — «Signori della Corte d'Assise d'Appello fate bene attenzione...». Parla Alberto Dall'Ora, che qui difende la memoria di Francesco D'Alessio ucciso da Terry Broome, e i signori della Corte non si perdono un gesto, un'allusione, una mossa ad effetto. Terry non è venuta, è rimasta nel carcere di Bergamo con suor Carmela. Saperla, la Terry, che Dall'Ora, per difendere la memoria di Francesco, l'avrebbe accusata, attaccata, sbugiardata, insomma l'avrebbe indicata ai signori della corte come malfemmina. Ed è andata proprio così.

E' il processo d'appello, a Terry Broome, già condannata a 14 anni, chiede una riduzione di pena; invece la semiinfermità mentale, al momento del delitto, e l'attenuante della provocazione. Dall'Ora si mostra offeso. Evita, con stile, i toni forti; evita il pecoreccio e così deludo lo scarsissimo pubblico che in sala è venuto solo per questo. «Non facciamo — dice Dall'Ora —, non fate di Terry un'eroina, la vittima! La vittima, l'unica vittima, si chiama Francesco D'Alessio. Qui, invece, sembra che si celebri il martirologio di Terry!».

Il processo d'appello gira attorno a questa domanda: perché Terry quella mattina ha sparato? Perché, dirà mercoledì l'avvocato difensore Jacopo Pensa, era stata provocata e umiliata. «Provocata? — lo [illegible]pa Dall'Ora — *Ma quando, ma come? Se si [illegible] l'attenuante della provocazione, qui si uccide Francesco una seconda volta*». «Chiedere a [illegible] donna di andare a [illegible] — aveva argomentato poco prima l'avvocato Massimo Pelliccioli, a nome della vedova e delle due figlie di D'Alessio — merita forse un colpo di pistola sparato [illegible] quando [illegible] contrattato nel cuore?».

Dall'Ora racconta un D'Alessio che non è quello dell'altro giorno, quello raccontato da Terry. «Non era un mostro, non era quel mostro che Terry ha descritto per comodo suo e che i giornali riprendono con facili e banali stereotipi». E qui torna la storia del «tic» — quel tic detto «del tennista», la mano destra, che va su e giù all'altezza del cavallo dei pantaloni — che Terry Broome avrebbe confuso con ben altro gesto detto masturbatorio. Questa avrebbe indicato ai signori della corte come malafemmina. Ed è andata proprio così.

Sulla provocazione Dall'Ora ha impostato tutta la sua arringa. Dovessero, i giudici d'appello, concedere a Terry Broome l'attenuante della provocazione, Francesco D'Alessio risulterebbe così come lei lo descrive: «Mi aveva umiliata, offesa, si masturbava davanti a me. Mi chiamava puttana e cagna. Mi diceva: Ma cosa fai a stare con un uomo solo tu che ne hai bisogno almeno di [illegible] tapulizpa». [illegible] balla, secondo Dall'Ora: «La [illegible] processuale è quella che [illegible] sidi [illegible] che Terry Broome aveva avuto rapporti sessuali multipli».

Lo stile formale di Dall'Ora non riesce a coprire del tutto la vicenda in questione. Tocca riferire di rapporti multipli, di «Terry che a parole ha dichiarato che aveva distinguere bestemmia la masturbazione dal tic patologico»; di «Francesco che aveva quel tic, quel tremito della mano destra che cercava di [illegible] nascondere infilandola in tasca». Un tic — ha riferito un testimone amico di D'Alessio — «che solo con [illegible] poteva [illegible] interpretato come masturbazione». Tic o non tic, Terry passa di cocaina e whisky ha ammazzato Francesco piano quanto lei.

Non c'era Terry, ieri, e non c'era l'altro imputato (per detenzione di cocaina) Carlo Cabassi. C'era, ma è rimasto per due ore, il solo Giorgio Ilotti, stessa accusa di Cabassi, già fidanzato («ma no, non sospettiamo, mica lo volevo sposare...») di Terry. Nel gioco delle parti (processuali) tutti si aiutano. Cabassi ha detto che la cocaina la portava D'Alessio? Dall'Ora legge i verbali e contesta: «No, l'aveva Cabassi e la distribuiva lui». Siamo al si salvi chi può: Terry nella parte della redenta, Cabassi è l'ignaro, Ilotti il donnaiolo impenitente.

Lunedì parola al pubblico ministero Alberto Liguoro, martedì i difensori, mercoledì la sentenza. E se Dall'Ora, ieri, ha difeso Francesco e la sua immagine, mercoledì Jacopo [illegible] provvederà a Terry. Pur di ottenere le attenuanti, la provocazione e la semi-infermità mentale, è pronto a tutto. Spera in una condanna sotto i 14 anni, [illegible] 12. Per lui, ovviamente, Terry è stata provocata e D'Alessio era un vizioso. «Signori della Corte d'Assise d'Appello fate bene attenzione...». E' tutto qui il [illegible] d'appello: Terry malafemmina e Fran[illegible] maschilista violento [illegible] al tic?

Giovanni Cerruti

Delle Chiaie depone al processo Peteano

VENEZIA — L'ex primula nera Stefano Delle Chiaie ha deposto ieri davanti alla corte d'assise di Venezia dove si celebra il processo per la strage di Peteano, in cui tre carabinieri trovarono la morte saltando in aria assieme a una Fiat 500 il 31 maggio 1972. Sul banco degli imputati siede soltanto Vincenzo Vinciguerra, l'ultimo autoaccusatosi dell'attentato che causò la morte dei tre militi.

Vinciguerra, in un memoriale di nove pagine consegnato al presidente della corte Renato Cavagnin, ha chiarito molti aspetti oscuri della organizzazione e della esecuzione dell'attentato, indicando il numero delle persone partecipanti ed i tempi trascorsi tra il furto della Fiat 500 e l'arrivo a Peteano il 26 maggio 1972.

Stefano Delle Chiaie, alla sua seconda deposizione davanti a una corte di assise (la prima è stata quella di Brescia, dove si tiene il processo per la strage di Piazza della Loggia), ha confermato il coinvolgimento del segretario del msi Giorgio Almirante.

Delle Chiaie, in particolare, riferendosi al suo soggiorno a Barcellona, ha dichiarato che «una persona mi aveva avvicinato per dirmi che il segretario del msi ci teneva che io sistemassi Carlo Cicuttini a neutralizzarlo». Cicuttini, riparato in Spagna, è sospettato di avere fatto la telefonata trabocchetto ai carabinieri morti a Peteano.

Stefano Delle Chiaie ha anche deposto sull'incontro, sempre a Barcellona, con il capitano Antonio Labruna, dei servizi segreti: l'incontro sarebbe servito per aiutare Freda e Ventura.

Le ultime [illegible] dell'ergastolano nel convento [illegible] Catania

«Fra Lorenzo ha confessato e poi ci ha chiesto scusa»

«Curava il santuario, [illegible] sempre disponibile anche per i lavori più umili»

Catania. Frate Lorenzo, l'ergastolano Antonino D'Aquino, fotografato ieri [illegible] momento dell'arresto (Foto Zuccaro)

[illegible] nostro corrispondente

CATANIA — «Ci ha baciati e ci ha chiesto scusa. Avevamo gli occhi umidi di pianto, poi si è cambiato, ha preparato le sue povere cose e se n'è andato sottobraccio dai carabinieri. [illegible] commosso, ma rassegnato. Spogliarsi di un segreto celato per tanti anni è stato per lui come un'esplosione». La campana del santuario del Carmine [illegible] le 5 del pomeriggio e frate Giovanni, al secolo [illegible] le ultime [illegible] in convento di [illegible] D'Aquino (anche lui ammesso nell'ordine col nome di Lorenzo), l'ergastolano fattosi monaco per sfuggire [illegible] carcere a vita. E [illegible] dopo [illegible] anni, [illegible] chio, malato, rassegnato [illegible] proprio destino.

Il convento è ormai spopolato. «Eravamo in cinque, [illegible] siamo in quattro» mormora frate Giovanni. I pochi monaci rimasti in quello che un tempo era uno dei più grossi monasteri di Catania si dedicano alla cura del santuario. Giornate sempre uguali, scandite dai rumori di un vicino e chiassoso mercato. Le preghiere, la messa, la sistemazione degli altari. Frate Lorenzo aveva la custodia della chiesa. «Passava le giornate a [illegible] fiori e candelabri — raccontano i suoi confratelli — e nei momenti liberi pregava. Era più e gran lavoratore, si rendeva disponibile per i servizi più umili. [illegible] tipo taciturno e a volte un po' scorbutico, ma capace [illegible] improvvisi slanci di cordialità, di ridere e scherzare insieme agli altri».

Negli ultimi tempi il frate ergastolano era diventato di saluto cagionevole. In via Verdi, la strada lunga e stretta sulla quale si affaccia il convento, [illegible] gente lo notava sempre più raramente. «Ci vedevo poco e a stento camminavo — dice il garzone di un negozio di mobili — uscire per lui era una sofferenza. Ma lo ricordo [illegible] un uomo tranquillo, sereno, educato». Di visite frate Lorenzo non ne riceveva molte. La sorella, qualche volta un nipote. Poi lunghi periodi di solitudine. «Non aveva altri parenti» spiegano i confratelli. Della sorella, Angela, di qualche anno più piccola, si sono perse le tracce. Nel suo appartamento al secondo piano di un palazzo di via San Vito, [illegible] centro storico di Catania, porte e finestre [illegible]. «E' fuori città» dicono i vicini.

La [illegible]ultima[illegible] [illegible] donna è stata determinante nella scoperta della vera identità di frate Lorenzo. Adesso, Angela D'Aquino [illegible] vuole sottrarre [illegible] dei ricordi e dei curiosi. «Si è tolta anche lei un peso dalla coscienza» dice chi la conosceva. E in effetti, per tanti anni, la donna è stata complice del fratello nel celare il segreto di una vita.

A lei Antonino si era rivolto dopo la fortunosa fuga dal carcere, mentre la [illegible] era devastata [illegible] guerra; con lei ha tenuto i soli contatti [illegible] 45 anni di latitanza. Mai alla [illegible] la donna non ce l'ha fatta a tenere dentro il peso del segreto. Prima il racconto a padre Gerardo, superiore del convento dei carmelitani, poi, l'altro ieri, la lunga deposizione davanti ai carabinieri di Catania, la testimonianza che ha consentito alla procura generale della città di fare arrestare Anti[illegible] D'Aquino sulla base di un ordine di cattura spiccato 45 anni fa.

Adesso per frate Lorenzo, ergastolano e religioso mo[illegible], si apre un calvario inatteso. «Se ha sbagliato ha anche espiato» è il commento che si sussurra a mezza voce. C'è pietà per quest'uomo che non è riuscito, per poco, a portare il proprio segreto nella tomba. Della [illegible] ha la solidarietà dei confratelli, quell'ordine dei Carmelitani al quale ha aderito tanti anni [illegible] passando dal convento di Licata, in provincia di A[illegible]to, a quello di Palermo e infine a quello di Catania.

Per il superiore del con[illegible] padre Gerardo, [illegible] [illegible] identità del confratello [illegible] choc. Il religioso [illegible] a Catania, a capo del [illegible] del [illegible]. Attorno a [illegible] un cordone di riservatezza. Il rispetto di una [illegible] riferta, quella di raccontare [illegible] cose ai superiori, di rendere pubblico il segreto di cui era venuto a conoscenza.

[illegible] la [illegible] nelle [illegible] provinciale dei Carmelitani di Sicilia. Da [illegible] in provincia di Messina, [illegible] la sua sede, padre Eliseo, all'anagrafe Francesco Paolo Castoro, ha dato mandato a un legale di fiducia di tutelare [illegible] interessi dell'ordine, [illegible] anche quelli [illegible] ergastolano. [illegible] anni fa, si può» ha telefonato padre Eliseo all'avvocato Antonio Marrone, uno dei legali più in vista di Messina. Poi, [illegible] lui, al è recato dal magistrato a raccontare l'incredibile storia di un ergastolano che ha deciso di pagare a modo suo il debito che aveva con la giustizia.

Nino Amante

Appello [illegible] Ancona per l'omicidio [illegible] Peci

Ergastolo a Sonzini

Confermato il carcere a vita anche per Petrella - 25 anni a Natalia Ligas - Pena ridotta (da 15 a 5 anni) al pentito Roberto Buzzatti

ANCONA — Dieci anni in meno al «pentito» Roberto Buzzatti per l'«eccezionale rilevanza» del suo contributo; sostanziali conferme delle condanne di primo grado (salvo riduzioni per quattro imputati minori, dissociati) e mancato riconoscimento dei benefici della legge sulla «dissociazione» per lo psichiatra Massimo Cidoni. Questa la decisione della corte d'assise d'appello di Ancona — giudice di secondo grado nel processo per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci — che [illegible] impiegato poco più di sei ore di camera di consiglio per emettere la sentenza a carico [illegible] 18 imputati.

Roberto Buzzatti è stato condannato a cinque anni e un mese di reclusione (in primo grado aveva avuto 15 anni e un mese). I giudici hanno confermato le condanne all'ergastolo e a sei mesi di segregazione per Giovanni Sonzini e Stefano Petrella, e quelle a 26 anni ciascuna per Natalia Ligas e Susanna Berardi, tutti «irriducibili».

Conferma dei 30 anni e mezzo di reclusione anche per l'insegnante marchigiano Stefano Petrelli, sempre dichiaratosi estraneo ai fatti e — con una decisione che sarà chiara solo dopo il deposito delle motivazioni della sentenza — nessuna applicazione della riduzioni di pena previste dalla legge sulla «dissociazione» per Massimo Cidoni.

Il pubblico ministero Ovidio Abbate aveva chiesto per Cidoni — condannato a 24 anni e mezzo — la riduzione di un quarto della pena. Anche la condanna ad otto anni di reclusione per costituzione di banda armata inflitta in primo grado all'«irriducibile» Averardo Virgilio è stata confermata.

Riduzioni di [illegible] pena [illegible] sollecitate [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Dal primo giugno potranno multare chi sporca la città

Netturbini sceriffi a Roma

I comandanti dei vigili urbani stanno addestrando i 208 prescelti - Buttare in terra il mozzicone di una sigaretta potrà costare trentamila lire, lasciare spazzatura all'aperto cinquantamila

ROMA — E chi multerà i netturbini negligenti, quelli che limbano il cartellino e vanno al secondo lavoro (come ha scoperto un'inchiesta del pretore)? Quelli che con vistosa pigrizia maneggiano ramazza e scopettoni sempre rimanendo intorno al bar delle zone di loro competenza (come i cittadini stessi vedono e denunciano)? Quelli incaricati di raccogliere e trasportare i rifiuti urbani, e che lasciano dietro di sé cassonetti sporchi, maleodoranti, frequentati da topi?

Il quesito adesso se lo pongono i romani, che dal 1° giugno vedranno apparire sulle strade della loro sporchissima città una nuova figura di netturbino: il netturbino-sceriffo. In uno slancio di cosmopolitismo, per gareggiare con l'esempio [illegible] di Svizzera, la giunta capitolina ha aperto quest'altra [illegible] della guerra ai rifiuti e ha [illegible]: i netturbini possono [illegible] contravvenzione a [illegible] da la città.

[illegible] è dal 7 [illegible] bre scorso, divenuta esecutiva il 7 febbraio '87. Ora si è entrati nella fase operativa. E' previsto infatti che a [illegible] netturbini siano conferiti poteri di polizia urbana. I prescelti, a [illegible] volta, si suddividono in 43 capisezione e 180 capisquadra. [illegible] prima di poter tirare fuori il taccuino delle contravvenzioni, tutti quanti devono avere [illegible] preparazione specifica. [illegible] vero [illegible] E [illegible] degli «sporcaccioni» da punire e delle relative pene da comminare è precisa, ma nulla sarà affidato al caso.

La giunta capitolina ha previsto che siano i vigili urbani, attraverso i propri comandanti, a educare i loro colleghi con licenza di multare. Le lezioni impartite sono sei di due ore ciascuna. Il corso finisce negli ultimi giorni di maggio. Col nuovo mese — annuncia l'assessore all'ambiente Alcidi — incomincia la caccia a chi getta i rifiuti senza pensare al decoro, alla pulizia.

La novità non è assoluta. Un tempo erano i guardarmi pontificî — come testimoniano le tante pietre, targhe, scritte disseminate per Roma — a punire chi abbandonava rifiuti per le strade (e l'abbondanza delle testimonianze arrivate fino a noi ci informa che l'abitudine doveva essere non poco diffusa). Le pene consistevano in frustate e ducati.

Adesso il conto si fa in lire. Il «gettito di rifiuti» — dal semplice mozzicone di sigaretta alla carta straccia o alle cicche della macchina rovesciate sul marciapiede — può costare 30 mila lire. Se si lascia la spazzatura all'aperto, 50 mila lire. La «vendita di pesci stagionati» — le bucce di cocomero, i resti di lupini, ad esempio — può costare 30 mila lire. Se poi i netturbini-sceriffi vorranno fare sul serio, e mettere le mani su irregolarità e abusi in materia di discariche e smaltimento di rifiuti, potranno applicare le norme previste da un apposito decreto: allora le multe arrivano fino a 700 mila lire, con possibilità di procedimento penale.

L'annuncio della storica iniziativa è stato dato con una certa pomposità. L'indice è stato puntato con esemplare severità contro gli utenti della strada, dei parchi, dei viali della città. Loro sono stati indicati come i principali responsabili del degrado cui assistiamo. «Voi non potete neppure immaginare che cosa è diventata Villa Borghese dopo il Concerto (ppico internazionale — ha detto l'assessore Alcidi —. I giardinieri hanno dovuto lavorare duro per portare via le schifezze. E' la cattiva abitudine di buttare in terra tutto quello che uno si trova per le mani».

A qualcuno l'introduzione dei 200 netturbini con pacca e carta, pronti a fare contravvenzioni, è parsa una misura un po' modesta rispetto agli enormi problemi — insoluti, a volte neppure avviati — connessi con la sporcizia di Roma (una città che produce 3600 tonnellate di rifiuti al giorno), con la corona delle discariche abusive intorno e in mezzo all'abitato, con la mancanza di un servizio apposito per la raccolta dei rifiuti di negozi alimentari, ristoranti, bar, con la massa di richieste e proposte che da tempo si trascinano senza arrivare a soluzione. Ma a queste obiezioni, dal colle capitolino, è venuta una risposta inoppugnabile: «Da qualche parte si deve pur incominciare».

Liliana Madeo

Nella «materna» [illegible] un paesino presso Legnago

Maestra contagia all'asilo 12 bambini di tubercolosi

I genitori accusano l'Usl di non averli avvertiti - I bimbi messi sotto osservazione

VERONA — Una giovane maestra affetta da tubercolosi ha contagiato dodici bambini risultati positivi al test. E' accaduto la scorsa settimana alla scuola materna comunale di Casette, una frazione di Legnago. La vicenda inizia nel marzo scorso, quando a una insegnante viene diagnosticata la malattia. Da quel momento sono cominciati i controlli dei sanitari dell'Usl 26. A marzo i piccoli contagiati erano quattro. L'esame è stato ripetuto la scorsa settimana e i bambini infetti erano già saliti a dodici. Ora tutti sono sotto osservazione medica da parte dello staff dell'ospedale di Legnago, e lo saranno per un anno.

Ecco come sono andati i fatti. La scuola materna comunale di Casette è frequentata da 130 bambini, dai tre ai cinque anni. A febbraio la maestra, 24 anni, l'identità non è stata rivelata, avverte i primi sintomi del male. Qualche colpo di tosse, che con il tempo diventa più frequente, poche linee di febbre. Pensa alla solita influenza, e ricorre ai tradizionali medicinali. Ma il malessere non passa, anzi si aggrava.

All'inizio di marzo decide di farsi visitare dal medico. Quest'ultimo, intuendo la malattia, la invia all'ospedale per una schermografia. La diagnosi in pochi giorni: tubercolosi in «forma aperta», in pratica fulminante, un tipo di tbc molto pericolosa perché facilmente trasmissibile per contatto. La maestra da metà marzo resta a casa.

Contemporaneamente i locali della scuola materna vengono disinfettati, e tutti i bambini sottoposti al multitest della tubercolina (la prova Mantoux), previo avviso con nota scritta a tutti i genitori. Quattro di loro risultano subito affetti dalla malattia. Ma le autorità sanitarie e scolastiche preferiscono tacere, anche con i genitori. Poi il test viene ripetuto, a distanza di otto settimane. In questi giorni il risultato che aggrava la situazione: altri otto bambini risultano positivi al test. E questa volta i [illegible] vengono a sapere.

Mercoledì sera si sono riuniti tutti nei locali della scuola materna. Con loro c'erano anche i medici curanti. Sono volate parole grosse all'indirizzo dell'autorità sanitaria: «Dovevate avvisarci», dicono i genitori.

L'epidemia, dunque, sta diventando un «caso». «Si sta drammatizzando una situazione che abbiamo sotto controllo — ha dichiarato ieri pomeriggio il presidente dell'Usl 26 di Legnago, Loris Vesentini —. I fatti sono andati così. Il 13 marzo è [illegible] segnalato il caso di tbc al settore igiene pubblica della nostra Usl. Tempo due giorni ed abbiamo disinfettato i locali della scuola materna di Casette e sottoposto i bambini al test specifico. Su 130 alunni quattro sono risultati ortopositivi. E' i medici non hanno ritenuto opportuno prolungare questo dato, che rientra nella media. Poi, a distanza di due mesi, periodo previsto per l'incubazione della tbc, abbiamo sottoposto tutti i ragazzini al test. E dodici di loro, compresi i primi quattro, sono risultati positivi. Ma la reazione al test è stata molto modesta, tanto da essere paragonata a qualsiasi alterazione dell'apparato respiratorio durante un raffreddore. Tengo comunque a precisare che non c'è stato alcun caso di tubercolosi, e per questo ieri mattina la nostra Usl ha inviato una lettera a tutti i genitori.

Ma l'aumento dei ragazzini cutopositivi è collegabile al fatto che la loro maestra era infetta da tubercolosi? «Al pari proprio di sì — conclude il presidente — e per questo i ragazzini ora sono sotto lo stretto controllo dei medici del nostro reparto pediatrico». **Flavio Cerutma**

Il «mal sottile» battuto [illegible] tollera confidenze

Sembrava ieri dell'Otto[illegible] quando la tubercolosi [illegible] principe, tra le più subdolamente contagianti, la diagnosi tardiva e le cure di là da venire. Poi, nel nostro secolo, c'è stata la sconfitta del morbo: o per lo meno una vittoria di massima che non escludeva la possibilità del rischio. Tanta è stata la fiducia nella vittoria che, nel nostro Paese, si son perfino smantellati — o altrove trasferiti — i reti di diagnosi e profilassi che così sostanzialmente avevano contribuito al successo.

E' così che oggi — a malattia praticamente (ma non totalmente) sradicata — si finisce di peccare di troppa confidenza, individuale e sociale, nei confronti di un bacillo considerato anacronistico e di una malattia ormai fuori moda. Non stupisca quindi l'«incredibile» notizia di un caso di tubercolosi «aperta» (contagiante) portato in classe da una maestra apparentemente malata di una strana e prolungata «bronchite».

Su una classe di scuola materna, dodici bambini risultati «cutipositivi» alla tubercolina (la percentuale è ben maggiore di quella prevista per l'età) indicano non la malattia ma l'avvenuto «contatto» via inalazione, col bacillo.

Il «viraggio» della prova cutanea (fino al significativo arrossamento nella sede dell'iniezione) è in questi bambini semplicemente la prova dell'avvenuta reazione immunitaria di difesa dell'organismo. Non segno di malattia, quindi, ma di avvenuta «esposizione» al bacillo, di sparsi semi, attuali od futuri sviluppi negativi.

Più che le malaugurate conseguenze dirette — rimediabili con una tempestiva «chemio» [illegible] — è l'avvertimento che conta, nel ricordarci che l'antico «mal sottile» è ancora, qua e là, recitare la sua parte. **Dalo Minetto**

Vasta esercitazione delle Forze d'intervento rapido nel Lazio

Dà spettacolo la task force italiana

Reparti specializzati [illegible] marina, aviazione [illegible] esercito impegnati a respingere un attacco a tenaglia [illegible] - Gli «arancioni» [illegible] con lanci di paracadutisti, incursioni di guastatori, [illegible]

dal [illegible] inviato

VITERBO — Al [illegible] condo anno di vita, la [illegible] di intervento rapido (F.I.R.) ha raggiunto un alto grado di efficienza: superato l'ostacolo più difficile, l'integrazione fra i vari comandi delle tre armi, esercito, aviazione e marina, la «task force» italiana ha dimostrato in [illegible] esercitazione la [illegible] prima dimensione, alla presenza del capo di Stato Maggiore della Difesa, [illegible] Bisogniero, e dei capi di Stato Maggiore [illegible] armi. I reparti [illegible] dato vita ad una [illegible] ciente e spettacolare.

L'esercitazione, [illegible] due fasi, [illegible] una [illegible] nazione di particolare [illegible] vità. Forze avversarie, [illegible] nord-orientale del [illegible] Paese, hanno [illegible] una testa di ponte nell'Italia centrale [illegible] truppe aviotrasportate che hanno preso posizione a [illegible] e a [illegible] di Roma, [illegible] compito di [illegible] importanti obiettivi civili e [illegible] zona.

Per motivi di sicurezza, l'esercitazione [illegible] è svolta nei poligoni di Pian di Spille (Tarquinia) e Monteromano (Viterbo), dove sono state riprodotte le situazioni reali: [illegible] fronteggiare l'[illegible] nemica. Il Stato Maggiore [illegible] predisposto l'intervento [illegible] F.I.R. in tutta la sua completezza: un modulo comando interforze; un modulo forze terrestri e da sbarco, costituito dalla brigata Paracadutisti della brigata motorizzata Friuli e dal battaglione San Marco [illegible] Marina; un modulo Trasporti, con velivoli dell'Aeronautica, elicotteri dell'Esercito. I trasporti truppe della [illegible] e Creda, [illegible] da sbarco.

Nella prima fase dell'esercitazione, a Pian di Spille, si è [illegible] alla [illegible] del battaglione San Marco: circa mille uomini, 100 automezzi, 14 elicotteri, 10 aerei. Per primi, nella notte, hanno toccato terra i D.O.A. (demolitori ostacoli anticarro), incursori della marina [illegible] hanno provveduto a minare gli ostacoli posti a difesa sulla spiaggia e quelli antisbarco sistemati nei bassi fondali.

Preceduti da un massiccio bombardamento dal mare, protetti dagli aerei che si lanciavano in picchiata sulle posizioni nemiche, i fanti del san Marco sono sbarcati alle prime luci dell'alba. Quando i mezzi da sbarco si sono avvicinati alla spiaggia, gli incursori del D.O.A. hanno fatto esplodere le mine, aprendo un [illegible] nella massiccia rete di sbarramenti. In un baleno i fanti hanno raggiunto le loro posizioni, preceduti da mezzi anfibi che si sono inoltrati per alcune centinaia di metri creando una zona di sicurezza mentre altri fanti di marina, portati con elicotteri decollati dalle navi, hanno raggiunto il luogo del combattimento.

Contemporaneamente è scattata la seconda fase dell'operazione, a Monteromano. Qui i paracadutisti lanciati da sei C.222 hanno toccato terra alle spalle dello schieramento nemico, tagliando la strada ad una brigata meccanizzata «arancione» [illegible] verso [illegible] di Civitavecchia. A dar man forte ai paracadutisti della Folgore, sono intervenuti gli assaltatori del battaglione Lupi di Toscana, portati con elicotteri in prossimità dello schieramento «arancione».

Un'azione coordinata si secondo: mentre elicotteri da combattimento proteggevano lo sbarco degli assaltatori, aerei F104 bombardavano le posizioni nemiche e i paracadutisti impegnavano le forze avversarie. La seconda fase è stata «a fuoco» e gli assaltatori dei Lupi di Toscana hanno dimostrato il loro buon addestramento nell'uso dei lanciarazzi antiarro «Apilas», polverizzando con grande precisione tutti gli obiettivi (simulacri di carri armati) predisposti sul terreno.

L'esercitazione, molto realistica, ha previsto anche la possibilità di una controffensiva «arancione», con conseguente infiltrazione nemica su uno dei lati del nostro schieramento. A questo punto il comando della F.I.R. ha [illegible] entrare in azione la riserva e si è assistito ad uno spettacolare sbarco di assaltatori, trasportati da elicotteri CH47, protetti da elicotteri da combattimento, sul versante di una collina sottoposto ad un incessante fuoco di mortai da parte degli «arancioni».

Come sempre, alla fine hanno vinto «i nostri». Ma questa esercitazione, a differenza di altre, per il suo realismo e per [illegible] delle truppe impegnate, [illegible] dato una effettiva valutazione dell'efficienza raggiunta dal comando [illegible] che ha programmato gli interventi e le varie fasi della manovra. All'impegno dei [illegible] leva, questo «gioco [illegible] guerra» ha dimostrato che i molti problemi operativi creati in passato dall'impiego di forze delle tre armi sono stati superati. Oggi la F.I.R. è una realtà in grado di assolvere i compiti per cui è stata creata: di pace, sicurezza e protezione civile.

Francesco Forzani

■ Aids triplicato nelle Cee

BRUXELLES — Il numero dei casi di Aids è triplicato nei Paesi della Comunità europea da ottobre 1985 a dicembre 1986: i casi sono passati da 3264 a 4101, in Italia da 367 a 533. Lo afferma la commissione per la ricerca e la tecnologia del Parlamento europeo.

La commissione propone che sia avviato un piano tra i Dodici: la proposta è che, per finanziare il programma, i Paesi aderenti chiedano ai propri cittadini un Ecu (1800 lire) a testa.

Al piano dovrebbero essere destinati almeno 80 milioni di Ecu, circa 140 miliardi di lire, per la ricerca e l'informazione contro il contagio. Inoltre almeno 15 miliardi dovrebbero servire per far [illegible] un centro europeo di allevamento di scimpanzè, indispensabili [illegible] ricerca contro l'Aids. *(Ansa)*

■ Manuale pratico per i medici

ROMA — I medici italiani hanno il loro primo manuale scientifico e pratico sull'Aids. Il libro, scritto da Giuseppe Ippolito, dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio e da Giovanni Rezza del servizio di medicina sociale del ministero della sanità, si intitola *Aids: un manuale per i medici italiani*. Secondo una recente indagine un terzo dei medici italiani ha una scarsissima conoscenza di questo problema: tutti, inoltre, lamentano un'informazione quasi esclusivamente dall'esterno e [illegible] esperienze diverse da quelle italiana.

■ In 112 Paesi [illegible] casi

GINEVRA — I casi di Aids registrati al 20 maggio scorso in 112 Paesi del mondo sono stati 49.577. Lo ha annunciato l'Organizzazione mondiale della Sanità. Dei quasi cinquantamila casi notificati all'Oms, 33.518 interessano gli Stati Uniti; 1231 la Francia; [illegible] l'Uganda; 1139 la Tanzania. *(Ap)*

■ Papa non vedrà malati Aids

WASHINGTON — E' stata cancellata la prevista visita del Papa a un ospedale di San Francisco, dove vengono curati alcuni malati di Aids, prevista durante il viaggio che il Pontefice farà in California il prossimo settembre. La decisione è stata presa dalle autorità ecclesiastiche dopo l'invio di una lettera al Papa da parte di un [illegible] attivisti gay e di leader religiosi nella quale la visita veniva definita «una mossa di pubbliche relazioni». *(Ags-Ap-Ansa)*

■ In Svizzera test obbligatori

BONN — Le poste tedesche hanno messo in funzione un servizio telefonico di informazione sull'Aids. Smentano invece potenziche le iniziative di prevenzione avviate dalle autorità regionali bavaresi (maggioranza Csu): comprendono tra altro l'esame obbligatorio del sangue per tutti gli stranieri non provenienti dall'Europa occidentale che chiedano il permesso di soggiorno in Baviera, nonché per gli aspiranti a impieghi statali. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

31 MAGGIO 1987

NATI — Gregorio Rosanna, di anni 24, nata a Catanzaro, sposa, casalinga in via Bassignana 28; Pontone Marcella, nata Matilde, a. 64, Carmagnola, v. S. Lazzaro 8; Ruà Jr. Giuseppe Francesco, a. 77, Antonello Maria, v. S. Secondo 9; Reggiano Maria Carolina, a. 67, Torgnano, via Val di Pesa, sposa, via Vallo Savoia 132; Ribaudo Gaspodoro Sergio, a. 57, Torino, sposa, via Saccarelli 22; Rambaudi Virginia, a. 37, Carmagnola, impiegata, v. Bergamo 10; Maffioli Carlo, a. 76, Milano, sposa, v. Dalla Regina 19.

Decessi in ospedale: Nicosia Michele, a. 63, Montanaro, pens., Vezzosi Agostino, a. 70, Orbassano, pens., Brigida Giampietro nat. Tavella, a. 80, Torino, pens., Dep. S. Vito, Scaglione Giuseppe, a. 71, Casale, pens., Nuova Antonietto, Audisio Antonio, a. 89, Grugliasco, pens., Maria Vittoria, Rosso Angelo, a. 70, Orbassa, pens., Mottinetto Carolina Francesca, a. 74, Torino, pens., Nuova Abbadessa, Biaggio Cipo nat. Pregolino, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; Cavigioli Ebora, a. 61, Milano, pens., Maria Vittoria, Mussida Antonietta in Fossato, a. 58 Orbassa, casalinga, Maria Vittoria; Bellardo Guido, a. 64, Mazzano, pens., Molinette; Bolano Agata ved. Gallo, a. 88, Scandia, pens., Mauriziano; Roberto Virginia, a. 74 Bosconero, pens., Nuovo [illegible] Difesa; Agostino, a. 78, [illegible] pens., Martini; Bella Lucia, a. 86 Torino, Cavanna Martini, Borelli Erminio, a. 77 Genova, pens., Molinette; Portanio Giovanni, a. 86, S. Agata del Gerl, magazziniere, Lago Salvatore 65 M.L., Bustreschi Maria ved. Gallo, a. 68, Torino, pens., str. S. Vincenzo 46.

Nati 4 - Morti 84

Dopo una operosa vita dedicata alla famiglia è mancata

Eugenia Vendina ved. De Bella

Lo annunciano Nora, Clara con Gianfranco e Simona. Funerali oggi ore 14,30 partenza p.za Giovanni Bosco.
— Torino, 22 maggio 1987

Gregori e Collaboratori tutti della FIAT S.p.A., Direzione e Amministrazione provinciale vivi porta al dolore del sig. Osmano De Bella per la scomparsa della cognata signora

Eugenia Vendina

— Torino, 23 maggio 1987.

Partecipano al lutto del condomino [illegible]

Ida Adriana Ferrero commossa partecipazione.

Ondeggiamento è mancato

Luigi Ghidella

dirigente FIAT

anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, i figli Domenico e Agostino con Marisanna e Sally, i nipotini Daniela e Andrea, la sorella Virginia cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Cavoretto partenza dall'abitazione e Asiatica 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto, 23 maggio 1987.

Partecipano al dolore di Domenica per la perdita del caro Luigi Ghidella Fulvio e Paola Valeria, famiglia Prandoni, Pandolfo, Antonio Valentina, Piero Valentina Degiorgis.

E' mancato al Padre il

Israel Girolamo Mieli (Antonio Vianello)

anni 91

Ne danno l'annuncio i Fratelli della Società Cristoforo, unitamente al Gruppo, Sezione, Milano e Torino. I funerali si svolgeranno domenica 24 maggio alle ore 15 al Cimitero La Loro partirà la Mortuaria 1.57. La presente vale formulare al Cimitero di Torino funerali ore 8,30.
— Torino, 22 maggio 1987

E' mancato il

dott. Luigi Barberis

L'annunciano la moglie Rina Pistolato, i figli Mario e Roberto, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale in Sabbiglio domenica 24 ore 15,30 da Via San Giovanni.
— Sabbiglio, 21 maggio 1987.

Commossi e mancato

Maria Boccardo nata Montrucchio

anni 86

Le addolorate Ivana, Paola, Giuseppe, Giovanni, Caterina con rispettive famiglie, Piangono sabato 23, domenica ore 14,30 partenza dall'abitazione via dei Mirtilli 10. Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— Madonna, 23 maggio 1987

MAMMA ti abbiamo voluto bene.

Angela e cognata Marisa profondamente addolorate partecipano ingiusto dolore per la perdita della cara zia

Maria Montrucchio ved. Boccardo

— Torino, 22 maggio 1987

I Soci del Juventus Club si uniscono al dolore del grande Lucherini.

I Commissionari Piaggio del Piemonte si uniscono al dolore di Lucherini per la perdita della mamma

Maria Montrucchio ved. Boccardo

— Torino, 23 maggio 1987

Peppino Torre partecipa al dolore di Lucherini per la perdita della cara mamma.

Emilia, Bice e Silvana partecipano commosse al dolore di Rina, Mino e della famiglia Boccardo

Presidente, consiglio ed ufficio personale del Club del Bingodi sono vicini alla famiglia Boccardo

Bruno e Giovanni Montrucchio partecipano al dolore.

Compagnonelli Renato, Mastrodi Raffaele sono vicini al loro presidente Lucherini Boccardo per la scomparsa della cara mamma.

Consiglio Direttivo e Collegio sindacale dell'Associazione Pensionati partecipano al lutto del loro presidente per la scomparsa della mamma

Maria Montrucchio ved. Boccardo

— Torino, 22 maggio 1987.

Carlo, Gigi, Pino e Pietro Gamna sono vicini al grande Beppe.

Sono affettuosamente vicini al grande Beppe Boccardo per la perdita della MAMMA

Elena e Renato Massara partecipano al dolore del caro Lucherini per la perdita della MAMMA.

L'Associazione Italiana Addetti Stampa Magistrati partecipa al dolore della famiglia Boccardo.

Ci ha lasciati la nostra impareggiabile mamma e nonnina

Maria Sina ved. Rovedo

di anni 88

L'annunciano con infinito dolore a compianto la figlia Emilia con mario Ghio, Ezio Domenico e gli adorati Renato e Angelo, nipotini e nipoti. Funerale oggi ore 10,15 partenza abitazione Mondovì.
— Torino, 21 maggio 1987

Rinaldo e Rina con Ivana piangono la cara indimenticabile amica e zia MARIA.

Dopo lunga sofferenza, serenamente è mancata

Irma Pia in Bertero

A funerali avvenuti la piangono Peppo e Andrea, unitamente a Cinzia, Daniela, Giancarlo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la cura premurosa alla prof. Domenighini e alla dott. Aggazzi. La salma è stata tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 21 maggio 1987.

Il Gruppo Assicurazioni ATM partecipa al lutto della sig.ra per il decesso del Sig.

Pasquale Gliardi

— Torino, 22 maggio 1987.

Il Signore della vita ha chiamato a sé

Maria Alesso nata Altero

Illuminati dalla speranza dell'incontro hanno nella Casa del Padre, la avvenuto no i figli Anastasio, Michelina, Luigi, Aldo, Carlo, con Vitale, Gabbo con le loro famiglie e le loro adorate, di cui gradiranno il nostro Commosso ricordo e l'amico dott. Diego Oscarre. Funerali sabato 23 maggio ore 10,15 partenza S. G. B. Canavese (Torino). La veglia di preghiera nella chiesa S. Maria della Stella, Montanaro, oggi 22, ore 20,30.
— Montanaro, 22 maggio 1987

Don Vittorio Peretti partecipa al dolore della famiglia Alesso e dei figli Don Paolo per la morte di mamma Maria, alla quale vivere la sapienza della Parola nella numerosa famiglia, nella comunità cristiana e nella via sociale.

Teresa Pissarotti con Franco e Laura sono vicini alla famiglia.

Il 19 maggio è ritornata la vita terrena di

Luigina Cassiano ved. Gamba

A funerali avvenuti, commossi la profonda Federica figlia Maria-Grazia con il marito Giorgio Mandanici, la figlia Carla e Paolo e i parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo nella chiesa di Santa Giulia il 19 giugno ore ore 18,30.
— Torino, 23 maggio 1987

Carlo e Paola partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Mandanici per la scomparsa della cara

Luigina Mandanici Gagno ved. Gamba

Lo ricordano Gemma Gamba con Laura Adriana e Margherita partecipano al dolore di Margherita e Giorgio.

Famiglie Cardenas vicine con affetto porgono le loro condoglianze.

Il Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti della Società Pensionati Ferroviari si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Maria Teresa Di Lorenzo Vallinoti

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Raffaello e Aurelia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza) ove la salma giungerà per Vogogna (Novara). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1987.

Renato e Ingrid Tassone con rispettive famiglie partecipano al dolore di Anita e Raffaella.

Condoglianze e vicinanza

Giuseppina Ferraro in Giaponetto

di anni 69

Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, i figli Pierdomenico e Laura con le sorelle Battaglia, Nadina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Vincenzo 3 Borgata Pozzo Strada - Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 22 maggio 1987.

E' mancata in Asola

Tina Cagliero ved. Ferraris

Addolorati lo annunciano: Maurizio, sposo a Raffaella Ramella, Fulvio con Paola, Ivana con Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1987.

Ugo Grandi e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari.

Gli amici Bruno, Pinuccia, Gualtiero, Gianni, Mariuccia, Nadia, Piero, Daniela, Renato, Tiziana sono vicini a Piero nel dolore della mamma

Paola Amisano ved. Verda

— Torino, 23 maggio 1987

Mirella, Miranda partecipano al dolore.

Ci ha lasciati

Lia Cian in Bertolino

Commossi lo annunciano con grande dolore il marito Sergio e la figlia Paola. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della stanza 6/B del Ospedale Mauriziano per le amorevoli assistenze prestate. Funerali lunedì 25 ore 10,15 Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1987

I condomini di Corso Chieri 66 partecipano al dolore della famiglia Bertolino per la scomparsa della cara Lia.

Aldo, Paola, Francesco Pighetti sono affettuosamente vicini a Paola e Sergio.

Partecipano affettuosamente: Claudia, Barbara, Rodolfo, Ornella, Paola.

«Per sempre accanto a chi ti vuole bene»

Guido Grandini

La sorella la figlia nata ed Adele, parenti, nipoti, parenti prossi. Funerali si tengono Mercoledì oggi ore 14,30 partenza dall'abitazione.
— Collegno, 23 maggio 1987

Elvira Giovanna Gusi
Renato Aurelio Geometra Chiusano partecipano al dolore.

Improvvisamente è spirato

dott. Giovanni Sesto

specialista dei Vigili urbani
dottore medaglia d'oro

La moglie, la figlia, il figlio, nuora, nipote e parenti tutti, i funerali avranno luogo sabato 23 maggio partenza S. Pietro in Villanova d'Asti alle ore 10.
— Villanova d'Asti, 22 maggio 1987

RINGRAZIAMENTI

Mario Fissolo e famiglia ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la prematura scomparsa della cara Maestra

Lucia Sirio

Un particolare ringraziamento alla [illegible] primario [illegible] via Madama 31
— Torino, 23 maggio 1987

La famiglia Gallarato ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore in particolare la nuova Commissione.
— Torino, 23 maggio 1987

ANNIVERSARI

1977 1987
Paolo Surra
1976 1987
Guido Surra
Inconsolabili. Messa domenica ore 11,30 S. Primitivo, Rivoli

1984 1987
Adriana Perdoni in Bugnano
Ti ricordiamo sempre con amore.

A un anno dalla scomparsa del
prof. Giuseppe Puggioni
la moglie e i familiari ricordano a tutti caro Peppo e lo invitano alla messa commemorativa di domani. 24 maggio, ore 11,30.

1986 1987
Clara Bardinazzi in Barberis
E' con te, tu sempre sei i nostri occhi e il nostro cuore. S. Messa 23 maggio ore 18 nella chiesa Santa Rosalia

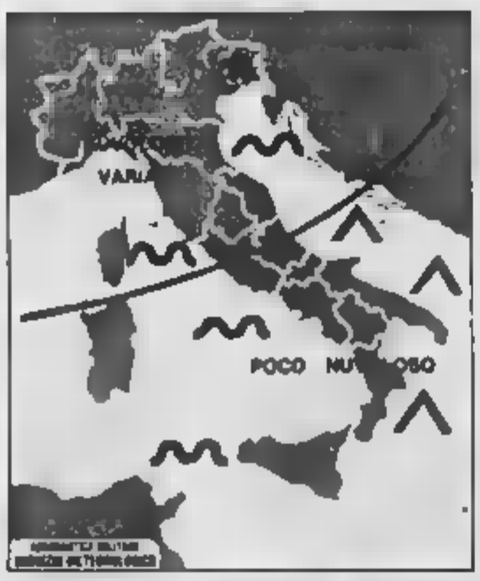
1985 1987
Fabrizio Giachetti
Nella dolorosa ricorrenza che ci ha lasciato inspiegabilmente soli, Natalia, Rebecca, Sonia, Milena, in sofferto ricordo lo ricordano domenica 24 ore 10,30, parrocchia Cristo

■ Cremona prima al concerto di Vasco Rossi

CREMONA — Si svolgeranno «inderogabilmente» rispettate le disposizioni di legge in materia di concerti e manifestazioni pubbliche, e in particolar modo quelle riguardanti la sicurezza e l'incolumità degli spettatori, il concerto di Cremona del 29 maggio prossimo di Vasco Rossi si farà. E' questa la decisione presa dalla commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, dopo le recenti polemiche sull'opportunità di concedere o meno a Vasco Rossi la piazza del Duomo.

Sollevate in consiglio comunale dal gruppo democristiano al quale si è associata anche la curia vescovile di Cremona, le polemiche riguardano la possibilità che il Duomo, in grave stato di degrado ed in corso di restauro, venga danneggiato dall'«inquinamento acustico» provocato dal concerto.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle zone interne di quelle centrali nuvolosità variabile, con addensamenti temporanei associati a locali precipitazioni. Più probabili sul settore nord-orientale e sull'Appennino tosco-emiliano. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso o quasi sereno, con addensamenti sulle zone interne peninsulari. Tendenza ad aumento della nuvolosità ma a scarse sulle isole maggiori.

temperature: in lieve aumento.

venti: [illegible]

mari: molto le zone settentrionali e l'Adriatico meridionale, da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	20	L'Aquila	7	15
Verona	9	20	Roma Urbe	9	21
Trieste	11	18	Roma Fium.	8	20
Venezia	11	19	Campobasso	6	17
Milano	9	20	Bari	9	22
Torino	8	19	Napoli	12	23
Cuneo	8	21	Potenza	7	17
Genova	11	20	Reggio C.	17	27
Bologna	9	22	S.M. Leuca	14	24
Firenze	7	22	R. Calabria	16	26
Pisa	9	20	Messina	15	25
Ancona	9	17	Palermo	15	21
Perugia	8	16	Catania	16	19
Pescara	9	20	Alghero	12	19
			Cagliari	11	20

città estere

Amsterdam	9	18	Lisbona	—	—
Atene	13	26	Londra	7	15
Bangkok	26	30	Los Angeles	13	21
Berlino	6	18	Madrid	9	26
Bruxelles	8	13	Montreal	7	16
Buenos Aires	9	17	Mosca	10	20
Copenaghen	9	11	New York	15	22
Dublino	7	16	Parigi	7	14
Francoforte	9	11	Pechino	15	28
Ginevra	7	20	Rio de Janeiro	17	28
Monaco	6	14	Sydney	20	31
Helsinki	4	14	Tokyo	20	24
Stoccolma	10	27	Varsavia	9	19
Il Cairo	18	30	Vienna	8	18

Orario assistenza notturna

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, [illegible]

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

I massimi organi dello Stato cercano di evitare che 3000 detenuti siano rimessi in libertà

Il pasticcio dei processi in bilico

Un iter d'urgenza deciso in presidenza del Consiglio e Quirinale per trovare il [illegible]o del consenso - In cinque articoli già pronto il provvedimento Rognoni - Il presidente della prima sezione della Cassazione replica: «Non siamo acchiappasentenze»

Carnevale: la legge è così

ROMA — Decisioni inopinate? «*La Cassazione non ha fatto altro che applicare la legge e la Costituzione. Non è quindi esatto che abbia introdotto un'inedita giurisprudenza, né che vi sia un contrasto con sentenze emesse in passato. Questa volenta* [illegible] *e* [illegible] *il male oscuro che travaglia la giustizia italiana*». Il l'amaro sfogo [illegible] presidente della prima sezione penale della Suprema Corte, Corrado Carnevale.

Il magistrato, da alcuni impropriamente definito il giudice «annullasentenze», è di nuovo nella bufera a seguito delle vivaci polemiche conseguenti alla nullità di dodici verdetti di condanna emessi dalle corti d'assise di ogni parte d'Italia (Torino, Milano, Venezia, Rovigo, Bologna, Firenze, Lecce e Brindisi) a carico complessivamente di trecento imputati (presunti terroristi ed omicidi). Motivo: i due giudici «togati» che componevano le giurie non erano stati nominati con decreto del Capo dello Stato prima dell'apertura dei dibattimenti.

La legge del 1951 impone che i due magistrati siano nominati ogni [illegible] Presidente della Repubblica, previa delibera del Csm. Ma ciò è avvenuto quasi sempre in ritardo. Per rimediare in extremis a questa inadempienza il ministro della Giustizia Virginio Rognoni è intervenuto a far approvare, nella prossima riunione a Palazzo Chigi, un decreto-legge di sanatoria con effetto retroattivo per evitare circa 400 processi annullati e evitare la scarcerazione di circa 3 mila imputati di gravissimi reati.

Al presidente Carnevale è stato contestato di aver innovato la giurisprudenza della Cassazione applicando alla lettera una legge di 36 anni fa, senza però tener conto della prassi costante di salvare comunque i processi in bilico.

Il magistrato ha replicato che le eccezioni di nullità dei processi in corte d'assise non sono state sollevate d'ufficio dalla Cassazione (che peraltro avrebbe potuto benissimo farlo), ma solo dai difensori degli imputati.

Per di più, si è appreso al «Palazzaccio» che quasi tutti i trenta magistrati della prima sezione penale sono stati concordi con tali conclusioni. La corte è stata infatti presieduta non solo da Carnevale, ma anche da Raffaele Dolce, Roberto Modigliani e Leo Picciurro e composta a rotazione da altri quattro consiglieri.

D'altronde — come si legge nella motivazione della sentenza riguardante Prima linea — è stato ribadito un principio già affermato nel '78. In quell'occasione «*la Cassazione stabilì che il presidente e il magistrato che compongono una corte d'assise, in qualunque grado, acquistano la capacità di esercitare della funzione giurisdizionale quali componenti di tale corte solo in virtù del decreto del Presidente della Repubblica, avente funzione costitutiva. Di conseguenza non si può riconoscere alcuna efficacia retroattiva alla nomina dei presidenti e degli altri giudici componenti delle corti d'assise, disposta, prima della deliberazione del Consiglio superiore della magistratura, dal Presidente della Repubblica in base all'articolo 5 della legge numero 287 del 1951*».

Inoltre, l'articolo 17 della legge numero 195 del 24 marzo 1958, istitutiva del Csm — ricorda il presidente Carnevale —, stabilisce che «*tutti i provvedimenti riguardanti i magistrati sono adottati in conformità delle deliberazioni del Consiglio superiore, con decreto del Presidente della Repubblica, controfirmato dal ministro di Grazia e Giustizia*». Questa norma è stata ritenuta legittima per due volte consecutive dalla Corte Costituzionale, rispettivamente il 22 dicembre 1982 (presidente Ambrosini, relatore Mancini) e il 14 maggio 1986 (presidente Saja, relatore Mortati).

Nella prima sentenza è stato affermato e chiarito che le delibere del Csm hanno un carattere sostanzialmente amministrativo e devono assumere la forma del decreto del Capo dello Stato controfirmato dal Guardasigilli. Nella seconda decisione è stato invece chiarito definitivamente che gli effetti dei provvedimenti del Csm decorrono dalla data del decreto del Presidente della Repubblica.

«*Solo per questo motivo la Cassazione* — spiega il presidente della prima sezione penale — *ha respinto le eccezioni di incostituzionalità sollevate marzolatti scorso in udienza dal pubblico ministero.*

Pierluigi Frosi

Solo rinviato il decreto sui processi

ROMA — Scritto e riscritto, pesato e valutato, confrontato con decine di altre sentenze, raffrontato con dottrina e giurisprudenza, il testo del decreto legge per sanare l'irregolarità formale che potrebbe dichiarare nulli 400 processi e consentire l'uscita dal carcere di 3 mila persone ieri mattina era pronto. Ma al Consiglio dei ministri il Guardasigilli Rognoni non l'ha presentato. Giovedì sera, al termine di una convulsa giornata in cui erano entrati in gioco tutti i protagonisti di questo pasticcio di Stato, il Presidente della Repubblica Cossiga e quello del Consiglio Fanfani hanno deciso che la questione era troppo delicata per essere risolta con un semplice atto di governo, per di più preso in via d'urgenza.

E così, improvvisamente, hanno deciso di allargare il fronte del consenso e della responsabilità sul provvedimento, chiedendo al Consiglio superiore della magistratura (per la prima volta nella storia della Repubblica) un giudizio preventivo sul decreto. Il Csm, oggi e domani, lo discuterà nella commissione riforma. Lunedì il dibattito si allargherà al plenum, nonostante la prossima settimana sia «bianca», e cioè l'unica delle quattro del mese in cui il Consiglio non si riunisce. Forse mercoledì il testo del decreto andrà finalmente al Consiglio dei ministri dove, ha detto ieri mattina Rognoni, «*non esistono divergenze sull'impianto*».

Un iter irrituale, precipitoso, d'urgenza, quasi d'emergenza, con il quale il governo e la presidenza della Repubblica intendono raccogliere il fronte più ampio possibile a sostegno del provvedimento di sanatoria che stanno per presentare. Un provvedimento che prima ancora di nascere sta già sollevando perplessità tra i giuristi (molti giuristi lo ritengono una «*riforma in pejus*», e cioè a sfavore degli imputati, a processi conclusi, da sempre considerato un principio insuperabile) e consentendo agli avvocati difensori di preannunciare raffiche di eccezioni per incostituzionalità.

Cosa risponderà il Csm? Pino Borrè, presidente della commissione riforme (quella che esaminerà il provvedimento) e capogruppo di Magistratura Democratica dice di non potere anticipare nulla: «*Solitamente il Csm non risponde con un sì o con un no, ma con un parere motivato. Il dibattito dirà come la pensano i consiglieri: è la prima volta che* [illegible] *pronunciarci su un provvedimento non ancora approvato*». E il sintomo di un imbarazzo nel governo? «*Diciamo che è una scelta di corresponsabilizzare il Csm*».

Nessuno lo ammetta, con lo stesso imbarazzo che attraversa la presidenza della Repubblica serpeggia anche nel Consiglio superiore della magistratura, al quale spetta la firma delle delibere annuali di costituzione delle Corti. Se la firma del Quirinale è costantemente arrivata in ritardo, anche quella del Csm non ha mai brillato per puntualità, tant'è vero che, sulla spinta delle sentenze di nullità emesse dalla Cassazione, pochi giorni fa dal Csm è partita (con largo anticipo sugli anni scorsi) la circolare con cui si chiede ad ogni distretto di inviare gli organici e le competenze delle Corti. [illegible] ottobre ogni sede giudiziaria è invitata a rispondere, in modo tale che per la fine dell'anno siano pronte le delibere da far firmare al Presidente della Repubblica.

Ma resta il problema dei 400 processi in bilico e cioè di quelli che potrebbero essere annullati dalla Cassazione, perché celebrati con le Corti non costituite né dalle delibere del Csm, né dal decreto del presidente della Repubblica. Il provvedimento messo a punto dal ministero della Giustizia è composto di cinque articoli. Ha una parte transitoria con valore retroattivo e una parte destinata a evitare che il futuro riservi altre sorprese.

Entrambi questi aspetti del provvedimento appaiono discutibili per molti giuristi. Perplesso si è dichiarato il socialista Vassalli, come pure il liberale Biondi, mentre il segretario radicale Negri ha attaccato duramente: «*Rifletta il ministro Rognoni, prima di commettere atti contrastanti con i principi fondamentali del diritto. La Cassazione dà oggi ragione a tutte le battaglie radicali in nome della civiltà giuridica*».

Ma i 400 processi che potrebbero essere annullati (e che, ha detto ieri Rognoni, «anche se il voto del Presidente della Repubblica fosse giunto entro i termini prescritti dalle norme vigenti sarebbero stati celebrati dagli stessi giudici») passano oggi un lucido sulla macchina della Giustizia.

Cesare [illegible]

Le consulenze del Sid

Armi al Sud Africa: arrestato per reticenza il vicepresidente della Oerlikon

VENEZIA — Luciano Casoli, vicepresidente della «Oerlikon Italiana», industria d'armi con sede in Svizzera, è stato arrestato per reticenza dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni, al termine di un interrogatorio.

Il professionista milanese era già stato interrogato, in precedenza, dal magistrato veneziano nell'ambito dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi per il troncone riguardante le cosiddette «commesse indirette»: in particolare a Casoli il giudice Mastelloni aveva chiesto chiarimenti sui rapporti della «Oerlikon» e il Sid — l'allora servizio segreto italiano — su una presunta esportazione d'armi nel Sud Africa.

All'epoca dei fatti, nel 1978, Casoli era direttore commerciale della «Oerlikon Italiana». Il dirigente, sempre secondo quanto si è appreso, nel primo interrogatorio avrebbe ammesso l'esistenza del traffico d'armi con il Sud Africa e i rapporti con il Sid che avrebbe dato pareri sull'export d'armi.

Nel colloquio odierno Casoli avrebbe ritrattato quanto affermato in precedenza.

L'inchiesta tenta di chiarire i rapporti tra i servizi segreti italiani e alcuni funzionari di ditte che, negli Anni Settanta, operarono nell'esportazione di materiale militare. (Ansa)

In Francia e Italia

Mafia casinò Presi due big

Giovannini e Frasoni erano a Lugano

AOSTA — Paolo Giovannini, ex direttore generale del casino di Saint-Vincent, [illegible]do Magnelli, prestanomi che operava nella cittadina della Valle d'Aosta e Jean-Dominique Frasoni, considerato un «boss» delle case da gioco sulla Costa Azzurra, sono stati arrestati assieme ad altre cinque persone a Paradiso, un Comune alla periferia di Lugano, conosciuto per i suoi night-club. Le [illegible]rità elvetiche accusano Frasoni, Giovannini e Magnelli [illegible] «reati diversi, principalmente di soggiorno illegale e di aiuto al soggiorno illegale in base [illegible] di indagini [illegible] molto».

Sempre secondo quanto comunicato dalla polizia svizzera, gli arrestati disponevano nelle [illegible] di abitazioni e di uffici a «*bruno trafitto colpiti da mandati di cattura emessi a loro carico da autorità giudiziarie italiane e francesi*». L'inchiesta è ora rivolta ad accertare il periodo di tempo nel quale gli [illegible] hanno soggiornato illegalmente a Lugano e a scoprire il ruolo svolto dalle persone che li hanno aiutati.

Jean Dominique Frasoni, conosciuto come «Jeando», è il personaggio di maggior spicco: ex proprietario del casinò Rhul di Nizza, il suo nome è legato alla misteriosa scomparsa nel 1977 di Agnès Le Roux, figlia della proprietaria del casinò «Palais de la Mediterranée» di Nizza, di cui Frasoni era riuscito a prendere il controllo proprio nel 1977. La giovane donna (non è mai stata ritrovata) fu all'origine della scalata di Frasoni: aveva votato a fianco degli avversari di sua madre Renée nel consiglio di amministrazione, facendole perdere la maggioranza.

Frasoni ha sempre respinto l'accusa d'aver commissionato il voto di Agnès Le Roux, incolpando la madre per la scomparsa della figlia; emersi anche dei suoi legami con la mafia e il voler creare un trust di case da gioco in Italia e in Francia. Renée Le Roux ha sempre accusato la mafia di averle rapito e ucciso la figlia per potersi impadronire [illegible] casinò.

Da anni Frasoni, fuggito dalla Francia, vive[illegible] Svizzera (a quanto risulta), per cui ha destato sorpresa la decisione del suo [illegible] il 30 maggio, sul quale la polizia elvetica mantiene ancora grande riserbo. Frasoni, considerato protagonista [illegible] «guerra del gioco» a Nizza, era ricercato anche dal fisco e dalla polizia doganale francese (deve 80 milioni di franchi di arretrati e 236 milioni per importazione fraudolenta [illegible] capitali). Nel [illegible] stato [illegible] a [illegible] in Valle d'Aosta, dove aveva visto alcune centinaia di milioni [illegible].

[illegible] Giovannini è ricercato dalla magistratura italiana (il pm ne ha richiesto il rinvio a giudizio nel processo istruttorio) dall'11 novembre [illegible] quando avvenne il blitz di San Martino, che portò all'arresto di Bruno Mast e Franco Chamonal, dirigente e amministratore[illegible] delegato della casa da gioco della Valle, oltre al mandato di cattura per Mario Andriona, allora presidente della giunta regionale, anch'egli sfuggito alla Guardia di Finanza e riparato in Francia, a Nizza.

Piero Cerati

UN TORERO SFORTUNATO

Madrid. Il torero Lucio Sandin è sfortunato. Un mese fa durante una corrida aveva perso l'occhio destro; ora è stato incornato. Le sue condizioni però non sono gravi (Associated Press)

A Milano 10 comunicazioni giudiziarie per finanziarie fallite

Sogefin, crack da 100 miliardi

MILANO — Si è concluso, per ora, con una decina di comunicazioni giudiziarie e il fallimento delle società capogruppo l'avventura di due finanziarie milanesi, la Sogefin e la Unifin, che avevano rastrellato sul mercato del risparmio almeno un centinaio di miliardi.

Le comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal sostituto procuratore di Milano Francesco Greco, e dovrebbero coinvolgere i componenti del consiglio di amministrazione e i sindaci di Sogefin, Unifin, Fidimpresa, Ciltur, Selemedia e Viscontea. Il resto (potenziale e la bancarotta fraudolenta, in quanto sarebbero spariti gran parte dei 100 miliardi investiti da migliaia di risparmiatori di tutte le parti d'Italia, i quali avrebbero acquistato i titoli atipici proposti da Fidimpresa. I soldi, secondo le promesse, dovevano essere investiti da Unifin in attività di leasing, con risultati economici prospettati come allettanti.

Centinaia di sottoscrittori si sono costituiti in comitato. Il Corriere, non solo presso un commercialista di Milano, per tentare di recuperare almeno in parte i soldi investiti. Analogo l'obiettivo del commissario liquidatore, Carlo Alessandro Ronchi, che ha, tra l'altro, chiesto al tribunale di congelare le azioni delle compagnie di assicurazioni Fira, già di proprietà della Sogefin, e vendute da questa, poco prima che fosse dichiarata insolvente, alla Fanchetti.

Una delle comunicazioni giudiziarie è stata notificata, tramite l'avvocato Alfredo Zampogna, a Franco Piciotto, un finanziere siciliano definito dal sostituto procuratore Greco «*maggiore azionista, amministratore occulto e consulente finanziario*» delle società dichiarate insolventi, allontanatosi dall'Italia nel gennaio dell'88 in attesa della definizione della sua posizione giudiziaria.

«*In tutta questa vicenda* — ha fatto sapere Piciotto — *chi ha subito la truffa più grossa sono io, oltre, ovviamente,* [illegible] *risparmiatori.*

Il [illegible] dichiara [illegible] *segreto* [illegible] *fallimentare*» e afferma [illegible] *fatto affari «rilevando per poche lire aziende in dissesto, rimettendole a posto e rivendendole con notevoli guadagni»*. Nell'84 il finanziere siciliano acquista a prezzi vantaggiosi quote rilevanti del comprensorio turistico di Saint Orèe di Vioia (in provincia di Cuneo) e guida la cordata per l'acquisto della Fira assicurazioni. «*Sapevo che il proprietario del pacchetto di maggioranza, Giuseppe La Cava, intendeva vendere la compagnia perché impossibilitato a reggere gli interessi passivi*», racconta Piciotto. Così parte l'operazione, tesa a rilevare la Fira e rivenderne parte delle azioni al valore reale, in modo da saldare il conto col venditore e ritrovarsi con un guadagno di una cinquantina di miliardi.

Nell'operazione, per procurarsi i 10 miliardi d'anticipo richiesti, coinvolge la Federtrasporti, rappresentata da Romano Guerrini, l'avvocato Giuseppe Termini e Lino Brambilla, [illegible] Carlpio, [illegible] società «contenitore» della compagnia viene acquistata la Sogefin, dove convergono anche quote di [illegible] imprese. [illegible] proposta di due *professionisti* — [illegible] sconda ancora il finanziere — [illegible] il complesso [illegible] *stico alla Unifin. Il prezzo concordato, 38 miliardi, è vantaggioso per l'acquirente, perché Saint Orèe comprende circa 300 appartamenti, un albergo, oltre 12 mila metri* [illegible] *centro commerciale, impianti di risalita, 600 ettari di terreno*».

Piciotto ora afferma che, dei 38 miliardi concordati, la Unifin versò alla Sogefin solo un decimo: tre miliardi e ottocento milioni. Poi la Sogefin decise di acquistare il gruppo Unifin. Anche in questo caso il finanziere sostiene che scoprì soltanto dopo il «buco» di cinquanta miliardi, provocati almeno in parte da contratti di leasing falsi. (Ag)

LE VITAMINE DIETETICHE NON SONO FARMACI, MA MODERNI INTEGRATORI PER AIUTARE LE NOSTRE DIFESE NATURALI
BENVENUTE VITAMINE NEI SUPERMARKETS
Linea DOLDIETA®
PRODOTTI AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA SANITÀ
A.E. + SELENIO
Una completa gamma di preparati a base di Vitamina E, Selenio e Vitamina C per la difesa naturale dell'organismo.
BIOLITE® ARANCIO - SALE MINERALE
Una completa scorta di sostanze preziose per il vigore, per il benessere e per la forma.
BIOLITE® ANANAS
CALCIO + VITAMINA D3
VITAMINE DEL GRUPPO B
VITAMINA C
PERVITIL C
SALDIETA
BUDINO DIETETICO - 122 CALORIE
FRAPPÉ - 122 CALORIE
BOLDIETA DOLCIFRUTTATE
KARÏNZIA UNA RETE DI VENDITA SERIA, PRESTIGIOSA E CAPILLARE.

Scarcerato il ragazzo, la droga era dei fratelli arrestati dalla polizia

In classe con 14 dosi di eroina

ROMA — Fabio C., quindici anni, viene arrestato in classe con quattordici dosi di eroina nello zainetto [illegible] scuola: è sospettato di spacciare droga per conto della famiglia. Le indagini piano piano svelano un'altra storia. Fabio non avrebbe mai spacciato eroina né a scuola né altrove. Al sospetto di sollievo per i genitori e gli insegnanti della scuola media «[illegible] Marco» alla Magliana dove, nell'aula della seconda A, ieri l'altro è stato arrestato il ragazzo, si svela una storia di generosità.

Ecco. I carabinieri avevano trovato nello zainetto del ragazzo una scatola di plastica con dentro le dosi di eroina confezionate con fogli di quaderno: proprio questo in un primo momento aveva fatto pensare che la droga venisse spacciata a scuola. «*Sono convinto che Fabio non c'entra nulla con la droga* — dicono subito la preside Giuliana Chiu[illegible] che conosce bene Fabio —, *credo che qualcuno della sua famiglia lo abbia usato per farla uscire dalla casa e non farla trovare ai carabinieri*».

E infatti, quando i carabinieri, due giorni fa, verso le 8, hanno fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Tofani, al settimo piano di via Greve n. 38, Fabio, nel trambusto, prima di uscire per andare a scuola, sembra su invito di uno dei fratellastri, avrebbe preso da un armadietto che si trova all'ingresso la scatola con le dosi di eroina e l'avrebbe nascosta nello zainetto.

E infatti: «*Lo ha fatto certamente per salvare i suoi fratelli*», ammettono gli investigatori. Fabio, che ha qualche difficoltà nell'apprendimento, in questo periodo attraversa anche una fase difficile sul piano sessuale che influisce sul suo rendimento scolastico. La preside [illegible] affiancato un'insegnante di sostegno ed un'équipe psico-pedagogica per fargli recuperare il suo equilibrio.

Il ragazzo, preso dal panico per quanto aveva fatto, ha telefonato dalla scuola alla madre per dirle di venirlo a prendere perché la droga l'aveva presa lui. La telefonata [illegible] stata, però, intercettata dai carabinieri.

Anche la madre dei quattro fratelli arrestati, Tarasina Abla, di 44 anni, nata in provincia di Oristano, una donna, come la descrive chi la conosce, avvilita dal peso dei problemi familiari, è sempre stata estranea ai «traffici» dei quattro figli avuti dal suo primo marito.

Durante le indagini è finito in carcere, perché deve scontare un residuo di pena per reati comuni, anche il secondo marito, Maurizio Colombi, di 40 anni, dal quale la donna ha avuto due figli.

Nel pomeriggio lo scioglimento, giusto, del dramma: Fabio è stato scarcerato. La decisione è stata presa dal magistrato che lo ha interrogato nel carcere minorile di Casal del Marmo. Dei quattro fratellastri è rimasta nel «minorile» la sorella. Gli altri tre, adulti, restano in carcere in attesa degli sviluppi delle indagini. Per Fabio uno choc in più. (Ansa)

dall'Italia

Incriminato il giudice «di ferro»

BOLOGNA — Angelo Milana, il procuratore della Repubblica di Piacenza finito sotto inchiesta davanti alla magistratura fiorentina, è stato imputato dal giudice istruttore Valerio Lombardo di interesse privato e rifiuto di atti d'ufficio, di oltraggio al procuratore generale di Bologna Giorgio Gallesi e al consiglio dell'Ordine forense di Piacenza.

La sua vicenda penale deriva da quella disciplinare che risale a qualche mese fa quando gli avvocati piacentini presentarono al procuratore generale un esposto contro il magistrato, che da tempo era al centro di polemiche per le sue numerose inchieste sugli amministratori della città, accusandolo di aver leso i [illegible]i della difesa in alcuni procedimenti e di averli condotti con particolare animosità verso i politici.

Per Angelo Milana, sottoposto ad inchiesta disciplinare, il ministro di Grazia e Giustizia ha chiesto il trasferimento. (Ansa)

Inizio lavori chiesti 6 rinvii a giudizio

ROMA — Sei rinvii a giudizio sono stati sollecitati dal pm a conclusione dell'inchiesta giudiziaria sulla destinazione a sede centrale di un istituto bancario, in violazione del piano urbanistico, dell'Hotel au Lac che si trova nel comprensorio dell'Eur. Dovrebbero essere rinviati a giudizio per peculato aggravato ed interesse privato in atti d'ufficio Edoardo Greco (ex commissario straordinario dell'ente Eur), Remo Orsini (ex vicecommissario) e Silvano Cibò (ex direttore generale), nonché i costruttori Ettore Bacco, Adolfo Cassano e Giancarlo Crassetto. (Ansa)

Fissati dal Comitato per il Credito i criteri della deregulation

Banche in libertà vigilata

La Banca d'Italia vigilerà perché siano rispettate le regole del [illegible] - [illegible] alle operazioni - Banchieri soddisfatti

Per gli stranieri si allentano le briglie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non c'è dubbio che si tratta di provvedimenti che vanno verso la razionalizzazione del [illegible] e come tali non possiamo che giudicarli con favore». E' il commento di Gianfranco Parravicini, presidente dell'Abi, alle misure adottate dal Comitato [illegible] credito giovedì scorso: le banche saranno autorizzate nella compravendita [illegible] «sportelli», una questione finora rigidamente regolamentata; le banche straniere avranno più libertà di movimento.

Ma non sarà una *deregulation* selvaggia, né la panacea per le inefficienze del sistema bancario nazionale. La Banca d'Italia continuerà a vigilare affinché l'ulteriore liberalizzazione non si traduca in eccessi che inceppino le regole del mercato.

Le direttive, diffuse ieri dal ministero del Tesoro, chiariscono alcuni criteri importanti [illegible] quali gli uomini di Ciampi si dovranno attenere nella valutazione [illegible] operazioni: le [illegible] acquirenti [illegible] avere un'adeguata struttura [illegible] co-organizzativa; l'acquisto non dovrà pregiudicare la redditività della banca; massima libertà per le banche maggiori sempre che la loro iniziativa «non comporti riflessi negativi sulle condizioni di concorrenza»; per le piccole e medie banche non sono consentiti «salti di continuità», in modo tale che vengano salvaguardati alcuni requisiti, ad esempio la territorialità: un grosso istituto non può alterare l'attività di uno sportello essenziale per l'attività economica di una provincia o di una regione: sarà vietata qualsiasi forma di asta o un acquisto in blocco che modifichi l'assetto della banca che vende.

Abitanti e sportelli - Paesi a confronto

Paesi	Numero sportelli	Abitanti per sportelli	Indici reddito pro capite
Francia	35.898	1.524	103
Germania	39.936	1.541	105
Italia	12.913	4.396	80
Svizzera	4.986	[illegible]	182
Gran Bretagna	24.576	2.283	99
Stati Uniti	102.000	[illegible]	123
Giappone	42.648	2.780	98

[illegible] sportelli; [illegible] il [illegible] la Banca [illegible] [illegible] provvedimento che [illegible] la trasformazione in sportelli delle dipendenze attuali.

Il presidente [illegible] G. Paolo, Zandano, [illegible] l'operatività [illegible] ultimi [illegible] delle [illegible] «restringendo [illegible] accumulato dall'Italia nei confronti dei sistemi finanziariamente [illegible] per [illegible] libertà [illegible] operatori». Comunque, [illegible] si tratta di provvedimenti strutturali che non produrranno, per loro natura, effetti immediati.

Per quanto riguarda le banche estere, la delibera stabilisce che la zona di competenza delle loro filiali sia estesa a tutto il territorio nazionale, ma ad una condizione di reciprocità sostanziale. In Francia o in Giappone, insomma, le banche italiane dovranno beneficiare dello stesso trattamento.

Finora, le filiali delle banche [illegible] potevano [illegible] soltanto nella zona di ubicazione della sede e dovevano sottostare all'autorizzazione della Banca d'Italia per operare al di fuori di tale confine. Questa barriera viene oggi a cadere e prescrive la concorrenza con le banche italiane. Ma non sarà una rivoluzione: la liberalizzazione vera sarà nel 1993 con l'adeguamento alla normativa comunitaria. In Italia i 13.000 sportelli dei vari istituti di credito hanno agito senza concorrenza straniera e nel giro di cinque [illegible] dovranno attrezzarsi.

Spiega il direttore generale della Deutsche Bank, Speta: «Difficilmente potremo competere con gli italiani per ciò che riguarda i crediti minori, e soprattutto relativi ad aziende [illegible] operanto solo in Italia, anche perché questo comporterebbe un onere eccessivo per il personale». Il direttore generale della Citibank, Buonaventura, non esclude che in futuro qualche banca straniera possa puntare sul mercato italiano, uno sforzo che per il momento richiederebbe un grosso impegno economico.

Negli ambienti tecnici i provvedimenti del Cicr sono [illegible] salutati [illegible] un ulteriore [illegible] dell'adeguamento delle [illegible] carte italiane [illegible] esigenze ineluttabili [illegible] modernizzazione. [illegible] «mercato» degli sportelli consentirà [illegible] avere una [illegible] di raccolta di risparmio e di servizi meno dispersiva o [illegible] aggressiva, ma la scelta [illegible] i problemi di [illegible] propri [illegible] strumenti [illegible] le banche [illegible] un conto [illegible] avere più sportelli, altro [illegible] re più sportelli che funzionano [illegible] Insomma, il discorso ricade sullo sviluppo tecnologico delle banche, sul loro [illegible] produttivo. Lo stesso Zandano ammette che l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi canali distributivi contribuiscono «ad un ripensamento della politica degli sportelli».

Un'integrazione dell'attuale rete di sportelli con apparecchiature automatiche permetterebbe alle banche di offrire un servizio meglio distribuito territorialmente e più in sintonia con le esigenze della clientela.

Il presidente dell'Abi, Parravicini, con il governatore Ciampi

Questi sportelli sono d'oro

ROMA — Il Monte dei Paschi di Siena guida la classifica delle banche che nel corso dell'86 hanno realizzato il maggior utile lordo. Secondo i dati sui bilanci '86 delle 80 maggiori banche italiane elaborati dall'Abi (Associazione bancaria italiana) l'azienda di credito toscana ha conseguito lo scorso anno un risultato lordo di gestione di 1085 miliardi di lire che è risultato il più elevato nell'ambito del sistema bancario. Al secondo posto nella classifica, si colloca la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo) con un utile lordo di 903 miliardi di lire. Terza è risultata la Banca Nazionale del Lavoro con un risultato lordo di gestione di 841 miliardi. Nella classifica figurano, quindi, altre grandi banche come la Commerciale Italiana classificatasi al quarto posto con un utile lordo di 736 miliardi e l'Istituto San Paolo di Torino al quinto posto con 704 miliardi di lire.

Ecco la classifica delle 15 banche che nel corso dell'86 hanno realizzato il risultato lordo di gestione più elevato (in miliardi di lire):

Banche	Risultato [illegible] di gestione
1) Monte Paschi di Siena	[illegible]
2) Cariplo	903
3) Bnl	841
4) Comit	736
5) San Paolo Torino	704
6) Credito Italiano	650
7) Banca Toscana	455
8) Banco Napoli	449
9) Credito Romagnolo	431
10) Banco Roma	416
11) Cassa Risparmio Roma	406
12) Cassa Risparmio Torino	391
13) Banca Popolare Novara	346
14) Banco di Sicilia	311
15) Cassa Risparmio Verona	307

Venti miliardi di dollari per i Paesi [illegible]

Tokyo [illegible] Terzo Mondo

TOKYO — Il Giappone metterà 20 miliardi di dollari delle sue entrate valutarie a disposizione [illegible] paesi [illegible] attraverso un insieme di crediti [illegible] condizionati all'export, [illegible] maggiori contributi alle [illegible] multilaterali per lo sviluppo e di prestiti finanziati congiuntamente da [illegible] pubbliche e private. Lo ha reso noto il ministero degli Esteri fornendo i dettagli relativi.

L'ingente impegno [illegible] in particolare a beneficio dei [illegible] indebitati di America Latina e [illegible] rimanendo distinto dai prestiti [illegible] ufficiali che continueranno ad [illegible] ad [illegible] paesi tra cui Cina, Indonesia e Thailandia. Anche per gli aiuti ufficiali, Tokyo prevede comunque un maggior impegno puntando al raddoppio verso gli 8 miliardi annui entro il 1990. Il pacchetto di 20 miliardi di dollari dovrebbe aiutare gli [illegible] Uniti a ridurre il [illegible] commerciale. A Washington, Nakasone aveva detto che in cambio degli aiuti ai paesi in sviluppo avrebbe sollecitato la collaborazione americana per sostenere il dollaro.

Il piano giapponese di aiuti ai paesi in sviluppo si articolerà in tre parti: otto miliardi di dollari in contributi alla Banca Mondiale e alle banche per lo sviluppo asiatico, interamericano e africano; tre miliardi di dollari in crediti «completamente esenti da vincoli» della Export-Import Bank giapponese (questo tipo di crediti esenta il paese ricevente dall'obbligo di utilizzare il ricavato per comprare prodotti dal prestatore); nove miliardi di dollari per crediti misti della Eximbank giapponese, del fondo di cooperazione economica con l'estero e delle banche commerciali.

Quest'anno i crack di istituti di credito potrebbero [illegible] 200

Gli Usa temono fallimenti a catena

WASHINGTON — Dall'inizio dell'anno sono già falliti [illegible] banche americane e altre 120 circa, per un totale di 200, falliranno entro il prossimo dicembre. Lo ha dichiarato ieri il presidente del sistema assicurativo bancario William Shiedman, precisando che si tratta di un aumento dei dissesti del 35% rispetto all'86. «Le cause principali», ha detto Shiedman, «sono la crisi dell'agricoltura, dell'energia e l'indebitamento del Terzo Mondo: le banche hanno fatto una serie di prestiti disastrosi». Cinque anni fa, ha aggiunto l'alto funzionario, i fallimenti erano stati solo 34. «Per ora le strutture bancarie non sono in pericolo», ha concluso Shiedman, «ma bisogna correre in fretta ai ripari».

Secondo i dati del sistema assicurativo, nell'87 gli istituti finanziari americani hanno messo l'1% dei loro prestiti in [illegible] perdita, e [illegible] sono riusciti a [illegible] ripagare [illegible] altro [illegible] queste percentuali [illegible] destinate [illegible] aumentare [illegible] per salvarsi le [illegible] rafforzare le proprie riserve, sull'esempio di quanto ha fatto la solidissima Citicorp, il colosso della finanza Usa. William Shedman ha additato la Citicorp ad esempio di saggia amministrazione: essa in pratica ha ammesso che un terzo della sua esposizione verso il Terzo Mondo più indebitato sarà irrecuperabile. 5 miliardi di dollari su un totale di 15 miliardi: e li ha tirati da parte. Shedman ha esortato le banche più deboli a «ritirarsi in fretta».

L'altro [illegible] [illegible] volentieri [illegible] un processo di concentrazione tra gli istituti finanziari americani perché teme [illegible] il problema debitorio si aggravi. Il [illegible] troverà molto più difficile ottenere nuovi prestiti e in alcuni casi, per rappresaglia, si rifiuterà di pagare gli interessi su quelli vecchi. Aumenteranno i tassi, si verificherà una stretta creditizia e dall'attuale espansione economica si passerà al ristagno. Salirà l'inflazione negli Stati Uniti: le statistiche di aprile pubblicate ieri dimostrano che essa cresce del 5,5% annuo a causa soprattutto della svalutazione del dollaro che fa rincarare le importazioni e della liberalizzazione dei prezzi del petrolio, anche se essi promettono di stabilizzarsi. e. s.

Il presidente della Confindustria al meeting di Trento

Lucchini smorza i toni

«L'economia italiana [illegible] solida, pessimo invece [illegible] quadro internazionale al quale siamo strettamente legati» - «Mai parlato [illegible] abolire le Partecipazioni statali»

Modigliani chiede un patto contro la disoccupazione

TRENTO — [illegible] Trento, [illegible] è intervenuto ai lavori [illegible] un «meeting per lo sviluppo», organizzato dagli industriali trentini. assieme [illegible] [illegible] per l'economia Franco Modigliani ed all'economista Paolo Savona, il presidente della Confindustria Luigi Lucchini ha smorzato i toni delle polemiche suscitate dal suo discorso dell'altro ieri all'assemblea della Confindustria. A Trento [illegible] [illegible] anche il ministro del Tesoro e del Bilancio Goria che, all'ultimo momento, come ha spiegato in un telegramma inviato agli organizzatori, ha però dovuto rinunciare all'appuntamento, perché impegnato in Consiglio dei ministri a Roma. Così è mancato il confronto diretto tra il ministro che aveva giudicato eccessivamente pessimista il giudizio del presidente della Confindustria sulla situazione italiana: ugualmente Lucchini ha colto l'occasione per far sapere che non di pessimismo può essere accusato, ma piuttosto di realismo, in un giudizio, il suo, che è piuttosto articolato e che va ulteriormente spiegato.

In sostanza il presidente della Confindustria sostiene che «la situazione italiana è sostanzialmente buona, mentre invece è pessimo il quadro internazionale». «La nostra realtà — ha aggiunto Lucchini — è strettamente legata alle vicende internazionali, e noi stiamo vivendo, con preoccupazione, un delicato momento tra le economie mondiali». Ha citato quindi gli esempi degli Stati Uniti che denunciano un deficit pericoloso, della Germania e del Giappone, dove al contrario devono fare i conti con un surplus che pareggia la voragine del bilancio federale. «Questa è la ragione delle tensioni commerciali — ha sottolineato il presidente della Confindustria —, delle guerre [illegible] rie, dei protezionismi crescenti e quindi delle difficoltà politiche», ammonendo che l'Occidente industriale non può arroccarsi nell'illusione di poter risolvere i propri problemi o da soli o per singole aree.

Quanto alla situazione italiana, Lucchini ha ribadito l'indispensabilità di un quadro politico stabile, «una grande capacità di governo», che «la società italiana è [illegible] [illegible] con il voto del 14 giugno», per recuperare a livello interno le condizioni degli ultimi [illegible] anni, quando la congiuntura internazionale ci era favorevole.

Ridimensionato, nelle dichiarazioni di Lucchini, anche il giudizio sul ministero delle Partecipazioni Statali, del quale, ha precisato, egli non ha mai inteso chiedere la soppressione. «La nostra sollecitazione a rivedere le strategie — ha dichiarato — non voleva essere affatto una critica al ministro Darida». «Noi pensiamo — ha detto — che le partecipazioni statali devono oggi essere considerate in maniera opposta a quella praticata negli Anni 70». «Ho la massima stima — ha aggiunto — negli uomini nuovi, nei dirigenti che operano nelle partecipazioni statali e che offrono le massime garanzie in quanto agiscono da manager che operano da imprenditori privati nella conduzione di aziende pubbliche». Il problema — ha concluso il presidente Lucchini — è quello di far funzionare le partecipazioni statali secondo principi economici, al pari delle aziende private».

Secondo Modigliani debito internazionale e disoccupazione sono gli ostacoli maggiori da superare. Il primo, che sino a pochi anni orsono sembrava «portare alla bancarotta», è stato bloccato anche se, ha osservato Modigliani, con «provvedimenti tampone». Il traguardo è che i paesi debitori riprendano spontaneamente a pagare e una possibile soluzione del problema, secondo il Nobel per l'economia, potrebbe consistere nella creazione di un circuito banche-istituti internazionali-governi, capaci di ridurre i tassi di interesse e i premi. «Con tali sconti — ha aggiunto — i debiti potrebbero essere pagati più facilmente, si creerebbero nuove aree di espansione, tornerebbero in pareggio le singole bilance dei pagamenti, si potrebbero avviare investimenti sani». Quanto alla disoccupazione, «fenomeno tragico e disastroso» che in Europa si aggira sul 10%, secondo Modigliani «è necessario il varo di politiche economiche coerenti fra Usa ed Europa, capaci di far riprendere la domanda».

r. g. s.

Il premio Nobel dell'economia, Franco Modigliani

[illegible] Il condono valutario solo dopo le elezioni

ROMA — Il governo è orientato a varare il condono valutario, ma dopo le elezioni. Questo parere è stato espresso al loro arrivo a Palazzo Chigi dai ministri Rognoni, Goria e Sarcinelli. Il condono verrebbe a completamento dell'iniziativa di liberalizzazione valutaria varata la scorsa settimana con i decreti del ministro del Commercio con l'estero Sarcinelli.

«Sul piano delle opinioni sono favorevole al condono valutario. Dopo tanti anni — ha detto Sarcinelli — questa partita si deve chiudere. Ma sul piano delle cose concrete — ha aggiunto — questo sarà possibile solo dopo le elezioni. E' un provvedimento che bisogna adottare con un disegno di legge». *(Ansa)*

[illegible] Le banche giapponesi ridcono i tassi

TOKYO — Tre banche giapponesi — Industrial Bank of Japan, Bank of Japan e Nippon Credit Bank — specializzate in crediti a lungo termine hanno deciso di ridurre il prime rate di 0,3 punti portandolo da 5,2 al 4,9 per cento. La decisione diventerà operativa il prossimo giovedì ed è in armonia con gli accordi per il rafforzamento della domanda interna nipponica intercorsi tra il presidente americano Ronald Reagan e il primo ministro giapponese Nakasone nella visita ufficiale compiuta da quest'ultimo a Washington ai primi di maggio.

La riduzione dei prime rate è volta a favorire i consumi e le importazioni secondo le sollecitazioni degli Stati Uniti e degli altri paesi-partner in forte passivo nell'interscambio commerciale con il Giappone che ha totalizzato un surplus record di oltre 100 miliardi di yen nel 1986. *(Ansa)*

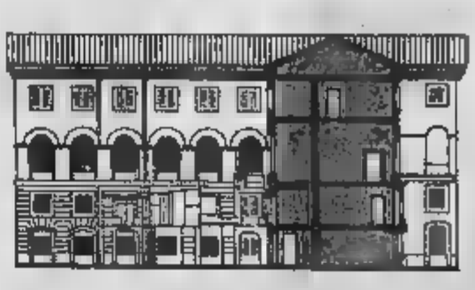
[illegible] L'Italgas sbarca a Madrid

TORINO — Un accordo quadro per la collaborazione e l'assistenza è stato firmato tra la Italgas (gruppo Iritecna) e la «Gas Madrid», l'azienda del gas della capitale spagnola. Lo rende noto un comunicato della società torinese in cui si aggiunge che la natura e la competitività dell'accordo renderà possibile la trasformazione a metano dell'attuale rete di distribuzione di gas manufatto che serve oltre 600.000 utenti. L'Italgas — prosegue la nota — assisterà l'azienda madrilena nell'ambito tecnico, in quello commerciale e nella formazione professionale. *(Ansa)*

[illegible] Accordo tra Barilla e Le Tre Marie

PARMA — Il gruppo Barilla di Parma e la «Laboratori Riuniti spa» di Milano (titolare dei marchi «Le Tre Marie» e «Ghiotto forno») hanno messo a punto, a conclusione delle trattative avviate qualche tempo fa, un programma di collaborazione nel campo dell'innovazione produttiva e delle nuove tecnologie per i prodotti da forno.

Per questo l'accordo prevede anche una partecipazione della Barilla al capitale della Laboratori Riuniti, attraverso la quale il gruppo alimentare di Parma entrerà a far parte della compagine azionaria. *(Ansa)*



I GUASTI DEL TEMPO FASTI

Genova 27-31 maggio 1987
3° Salone su recupero, ristrutturazione, manutenzione nell'edilizia

I temi del recupero edilizio nei grandi centri urbani saranno affrontati nel corso della rassegna da un convegno internazionale sul tema "Nucleo antico e destino della città" che prevede tra l'altro relazioni sugli interventi che sono stati compiuti a Madrid, Parigi, Londra, Glasgow, Berlino, Budapest e Varsavia.

Un settore denominato Riabitat e Energia è dedicato al risparmio energetico nell'edilizia bioclimatica le cui problematiche saranno anche discusse nell'omonimo convegno organizzato in collaborazione [illegible] Ministero dell'Industria.

RIABITAT
L'ALTRA STRADA DELL'EDILIZIA

Riabitat è organizzato con la partecipazione delle associazioni delle categorie direttamente interessate:
ADI - ADSI - A.I.A.C.I. - AIAS - AICARR - AIPE - AIPI - AIPER - AITEC - ANACAM - A.N.A.I. - ANCAb - ANCPL - A.N.C.E. - ANCSA - ANDIL - ANGAISA - ANIACAP - A.N.I.A.I. - ANICTA - ANIMA - A.P.P.C. - ASSIAD - ASS.I.R.C.Co. - ASSISTAL - ASSOCALOR - Associazione gen. delle Cooperative Italiane - Associazione Italiana prove non distruttive - Consiglio Nazionale degli Architetti - Consiglio Nazionale dei Geometri - Consiglio Nazionale degli Ingegneri - CGA - Confartigianato - CNA - CONFAPI - Confedilizia - Confederazione della proprietà edilizia - CONFIT - Federabitazione - FEDERCOMATED - Federlavoro - FIABCI Italia - FIAIP - [illegible] INARCH - I.N.C.E. - INU - Unione ANVIDES - UPPI

Fiera Internazionale di Genova - Piazzale Kennedy 1 - 16129 Genova - Telefono (010) 53911 - Telex 27424 FIERGE I

Via alle procedure di vendita

Merloni tratta per la Indesit

è interessata anche alla Philco

TORINO — Per la Indesit si sta avvicinando il momento dell'inizio della crisi. La società ha infatti emesso ieri un comunicato in cui si afferma che «il commissario Giacomo Zunino, al termine del primo scorcio del 1987 e tutti i positivi risultati ottenuti sta predisponendo iniziative in vista di soluzioni imprenditoriali che rilancino l'impresa». Una conferma indiretta delle voci di trattative avanzate con la Merloni: già qualche mese fa Vittorio Merloni non aveva escluso la possibilità di un'acquisizione e anche ieri un portavoce della società non ha smentito un interesse escludendo peraltro che un accordo sia già stato concluso.

Un interesse che potrebbe presto concretizzarsi: «Il commissario — aggiunge il comunicato Indesit — ha avviato, con apposito pubblico invito, le procedure di legge per individuare i potenziali nuovi imprenditori». Le premesse perché si trovi una nuova proprietà ci sono: nei primi quattro mesi dell'anno la Indesit ha venduto 280 mila apparecchi «con un miglioramento del 15% rispetto al programma».

Al risultato hanno contribuito nuovi prodotti, come la lavatrice «Misel» disegnata da Misasoni, nuove iniziative commerciali e il miglioramento qualitativo della produzione. Il lancio di nuovi modelli, previsto per i prossimi mesi, dovrebbe contribuire a migliorare ulteriormente la situazione, secondo le linee del programma di risanamento.

Per la Merloni sembra quindi essere arrivato il momento delle acquisizioni: dopo l'ingresso in Borsa, la società potrebbe anche acquisire la maggioranza della Philco, di cui detiene già il 25%, mediante l'acquisto dalla quota di Max Schindelk. Un interesse in questo senso è stato confermato, anche se un portavoce ha sottolineato che al momento non esiste nulla di definito.

p.gio.

Sale (+7%) il fatturato Agnesi

IMPERIA — Il pastificio Agnesi di Imperia ha chiuso il 1986 con un fatturato di oltre 65 miliardi (più 7% rispetto all'anno precedente) e con un'utile netto di 774 milioni. Questi alcuni dati del bilancio '86.

L'utile netto è stato ottenuto dopo che sono stati accantonati 633 milioni per trattamento di fine rapporto, 50 milioni per fondo rischi, tre miliardi per ammortamenti ordinari e 1393 milioni per ammortamenti anticipati.

Gli azionisti hanno provveduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione: presidente Eva Agnesi, vicepresidente e amministratore delegato Ciro Capacci, consiglieri Riccardo Agnesi, Riccardo Berio e Marco Podestà.

La Cisa sbarca in Urss

ROMA — La Cisa, azienda che si occupa di gestione automatizzata e di movimento merci appartenente al gruppo Italimpresa Rendo, si è aggiudicata una commessa in Est per il valore di circa quattro miliardi di lire in Unione Sovietica. La Cisa — informa una nota — costruirà, nello stabilimento di Gorki della casa automobilistica Gaz, un impianto di movimento e immagazzinamento automatico di contenitori per componenti meccanici di cui fornirà anche l'hardware e il software.

Due piani a confronto: ampliamento a nord o verso terra

Livorno, il porto cerca spazio Navi sotto la torre di Pisa?

Ambientalisti allarmati a sud per progetto che coinvolge enormi interessi finanziari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Un domani, che non sembra poi lontano, il panorama che oggi i turisti ammirano dalla Torre di Pisa potrebbe essere «arricchito» da fumaioli delle navi, da bracci delle gru e da casse multicolori dei container che già soffocano la vicina Livorno. La prospettiva non è peregrina, come potrebbe sembrare, se andrà avanti il progetto, sostenuto dal ministero dei Lavori pubblici (sezione delle opere marittime), che prevede lo sviluppo del porto di Livorno verso le campagne alle spalle della cittadina di Tirrenia, lungo lo Scolmatore d'Arno e il canale dei Navicelli, unica via d'acqua che permette alle navi sino ad ottocento tonnellate di raggiungere da Livorno l'antico Porto Pisano, situato a meno di un chilometro dal Campo dei Miracoli.

Una simile eventualità («pericolosa» per gli ambientalisti, decisi a difendere il territorio, già vincolato a verde perché parte integrante del parco di Migliarino) è ispirata dall'esigenza del porto di Livorno di trovare di nuove aree per i suoi terminal di stoccaggio delle merci o per realizzare nuove banchine per l'attracco delle navi, ma anche dalla mai sopita aspirazione dei pisani di riconquistare uno sbocco diretto al mare, al servizio di un sistema di trasporti che ha già i suoi punti forti nell'aeroporto G. Galilei, nel nodo autostradale (Firenze-Mare ed E-1) e ferroviario (linee Roma-Pisa-Genova; Pisa-Pontremoli-Parma, cioè il collegamento con la Tirrenica); e Firenze-Pisa).

In questa situazione, Livorno sembra essere fatalmente proiettata sugli spazi del territorio pisano, anche se non mancano i contrasti fra due correnti opposte: quella, che vuole la prosecuzione a mare dell'ampliamento dello scalo e l'altra che, appunto, mira allo sviluppo litoraneo verso la città confinante. Il piano di sviluppo che s'impone a Livorno, il secondo porto d'Italia, per quanto riguarda le relazioni di traffico con il resto del mondo (gestisce 344 servizi di linea intorno al mondo, seguito da Genova con 321 linee e, a distanza, da Trieste 336, Napoli 348, Venezia 330, La Spezia 169), Livorno è inoltre il primo porto del Mediterraneo (dopo che ha superato anche Marsiglia) per il traffico dei contenitori: quest'anno sono stati già 640 mila.

Si riapre la grande sfida tra i porti italiani

Da questi dati la giustificazione per l'ampliamento dello scalo marittimo, dalla linea del banchinaggio per le navi, dei terminal per le merci. Uno sviluppo che il piano regolatore redatto da una società dell'Italstat, la Bonifica, prevedeva a mare, com'è stato fatto a Genova, ma con il quale oggi contrasta il parere dei Lavori pubblici.

Una grossa questione (lo sviluppo verso Pisa implica enormi interessi sulle aree tutte in mano a robuste società private) che ha smosso in causa le forze politiche, sindacali e le amministrazioni delle due città, che dieci anni or sono avevano destinato i terreni, oggi trasformatisi in «aree d'oro», a zona verde e di rispetto del parco. Il progetto, quello dello sviluppo litoraneo, che ha visto inizialmente nettamente contraria Pisa, ora invece su una linea morbida.

Il sindaco di Pisa, Giacomino Granchi (psi), ha fatto sapere, durante un recente incontro, che «non ci sono preclusioni di principio all'ipotesi del porto lungo lo Scolmatore d'Arno»; esiste invece, secondo il sindaco, «una legittima preoccupazione — di parte pisana — per l'impatto ambientale che il progetto potrebbe comportare».

Il sindaco di Livorno, Roberto Benvenuti (pci), difende invece le scelte fatte a suo tempo, cioè lo sviluppo del porto a mare con la costruzione di una nuova darsena, detta «Darsena Europa», da affiancare a quella già esistente, la «Darsena Toscana»: «Rimettere tutto questo in discussione — sostiene Benvenuti — significa creare pesanti ritardi per le strutture già avviate». E conclude che la vocazione del porto di Livorno è nella «Darsena Europa».

Omero Marraccini

L'Italimpianti in Venezuela (contratto da 340 miliardi)

GENOVA — L'Italimpianti (Iri-Finsider), superando la concorrenza internazionale (soprattutto dei tedeschi della Mannesmann), si è aggiudicata un contratto da 340 miliardi di lire per il potenziamento dello stabilimento per tubi senza saldature di Puerto Ordaz, sul fiume Orinoco, della società siderurgica di Stato Sidor.

Il contratto prevede la fornitura di un nuovo laminatoio in continuo per tubi di piccolo diametro, il potenziamento di un laminatoio esistente e alcune linee di finitura e di trattamento termico.

Il «cuore» del nuovo laminatoio, che avrà una capacità produttiva di 185 mila tonnellate, è costituito da un sistema realizzato dalla Irsee di Milano (società appartenente alla stessa Italimpianti) che rappresenta la tecnologia più sofisticata attualmente disponibile sul mercato.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili per incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 144/85 di S.a.s. RMA e di Mezzadri Renzo il giudice delegato dott. V. Nosenzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-8-1987, alle ore 9,30, dei seguenti beni.

Lotto 1°: in Lanzi, strada Fontanone n. 80, fabbricato industriale superficie di mq 1120 circa, oltre piano di edificio industriale di maggiori dimensioni, composto da mq 130 di ufici e mq 600 di capannone angusto e locali accessori, dotato di pensilina di ampia presa di accesso di mq 150 circa e un corpo retrostante di mq 600 circa.

Lotto 2°: in Mappano, via Marconi n. 46, villa unifamiliare di mq 510 circa, con giardino di mq 1800 circa, composta da autorimessa, magazzino, cantina, centrale termica, locale stenderia, lavanderia e locale di p. seminterrato, da soggiorno-pranzo, cucina, n. 3 camere da letto, n. 2 bagni e lavanderia al p. rialzato, da camera da letto, bagno e n. 2 locali da sgombrare al p. mansardato.

Prezzo base L. 583.300.000 per il lotto 1° e L. 210.000.000 per il lotto 2°.

Aumento minimi L. 2.000.000 per il lotto 1° e 2°.

Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 588/87 R.E.S.
N. 20066/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-3-1987 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Stella Cosimo nato a Torino l'11-7-1950 residente in Torino strada delle Magre n. 11 D

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date del 1986 emesso sul Banco di Sicilia assegni bancari per complessive L. 5.680.000 senza che al predetto istituto bancario fossero pervenuti i fondi corrispondenti. Con unico disegno criminoso. Ipossel grave in relazione al numero e all'importo degli assegni.

ORDINA

condanna il suddetto alla pena di giorni venti reclusione e L. 250.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 18 maggio 1987.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Sacci

COMUNE DI NICHELINO

Provincia di Torino

Avviso di deposito relativo al Piano di Zona delle aree del Castello - Variante PEEP 2.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge 1150 del 17-4-1942 e successive modificazioni ed integrazioni, della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, visti in particolare gli artt. 40 e 41 della legge regionale suddetta;

Vista la deliberazione del C.C. n. 183 del 30-3-1987, avente ad oggetto: Variante al Piano di Zona delle aree del Castello;

RENDE NOTO

che la suddetta deliberazione ed i relativi atti del Piano di Zona delle aree del Castello adottati ai sensi di legge, sono depositati, in libera visione al pubblico, presso la Segreteria Generale del Comune, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9-12; 14-16, sabato e festivi 9-12, a far tempo dal 20 maggio 1987 sino al 19 giugno 1987;

che i medesimi atti sono inoltre contemporaneamente pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione del C.C. n. 183 del 30-3-1987;

che durante il periodo suddetto chiunque può prendere visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Le eventuali osservazioni al Piano di Zona delle aree del Castello, a mente del succitato art. 40 della legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni e di quanto disposto dalla deliberazione consiliare di adozione, potranno essere presentate da chiunque nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 19 luglio 1987, esse dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune, eventualmente corredate da grafici esplicativi.

Nichelino, 14 maggio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Rocco Mallarino

IL SINDACO
Arnaldo Viale

CITTA' DI TORRE DI ...

... indirà una licitazione privata per le opere di completamento di urbanizzazione primaria nel Comune di San Mauro - Quartiere via Mazzetta.

Importo base L. 178.470.000.

La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 29-3-1955 n. 203, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti piazza Palazzo di Città n. 1 - TORINO esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plego sigillato e raccomandato entro il 1° giugno 1987.

La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.

Torino, 19 maggio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Renato ... Di Bello

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE F.F.

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

(SAVONA)

Questo Comune intende affidare progettazione, realizzazione e gestione di un impianto Sportivo per Equitazione che dovrà sorgere in Borgata Lucalo, con appalto-concorso (R.D. 23-5-1924, n. 827).

Le Ditte interessate, in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune la richiesta di invito, entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tali richieste non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

Albisola Superiore, 23-5-87.

IL SINDACO
(A. Venturino)

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nel giorni, ore ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto.

Giovedì 28-5-87 ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 prot. 1780/87 auto Renault Fuego TO W86436 L. 1.500.000.

Prot. 1759/87 auto Renault 14 TL/GTL TO W36051 L. 1.500.000.

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SIA LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
TORINO ...

Le perdite (48 miliardi) ripianate da giapponesi e Finmeccanica

La Nissan ha lasciato l'Arna (che ora è tutta Alfa-Lancia)

ROMA — Il gruppo Fiat, attraverso l'Alfa-Lancia, ha assunto ieri il controllo del pacchetto dell'Arna, la joint-venture tra l'Alfa Romeo e la giapponese Nissan costituita nel 1981. La formalizzazione del passaggio all'Alfa-Lancia del 50 per cento del capitale dell'Arna (pari a 5,32 miliardi) detenuto dalla Nissan e la conseguente uscita dall'Italia della «testa di ponte» che il produttore automobilistico giapponese aveva impiantato vicino ad Avellino sono avvenute al termine dell'assemblea degli azionisti della società, «capitata» dalla Finmeccanica. L'assemblea — a quanto si è appreso — ha approvato il bilancio 1986 dell'Arna che si è chiuso con una perdita di 48,7 miliardi al lordo degli abbattimenti di cespiti, impianti e attrezzature resisi necessari a seguito del fermo del programma di sviluppo del modello Arna. Le perdite, secondo quanto si è appreso, sono state coperte paritariamente dai due vecchi azionisti (Finmeccanica e Nissan).

Al termine dell'assemblea Marcello Capaccioli, dell'Alfa Romeo, è stato confermato presidente della società, mentre Giorgio Noyer — proveniente dal gruppo Fiat — è stato nominato amministratore delegato.

La Fiat, che ha già garantito il mantenimento dei posti di lavoro per gli oltre 500 dipendenti dello stabilimento Arna di Pratola Serra in casa integrazione dal giugno '88, affronterà con le organizzazioni sindacali il problema della destinazione produttiva dell'impianto ex Arna. Nell'ambito dell'accordo firmato il maggio scorso tra Fiat e sindacati, infatti, era previsto entro il 15 giugno un ulteriore incontro per definire gli assetti produttivi di alcune società ex Alfa Romeo (Arna, Arvesco, Spica e Meridionler) passate al gruppo Alfa-Lancia Industriale.

Arese e Pomigliano votano lunedì e martedì

ROMA — I 34 mila dipendenti dell'Alfa Romeo lunedì e martedì votano sull'accordo stipulato tra la Fiat ed i sindacati dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) all'inizio di maggio. I risultati dovrebbero essere noti nella tarda serata di martedì. La domanda alla quale i lavoratori devono rispondere con «sì» oppure «no» è articolata. Ecco il testo riportato sulla scheda: «*Considerata la situazione produttiva e occupazionale dell'Alfa Romeo; viste le soluzioni concordate tra le parti relative al piano industriale e di risanamento; la garanzia occupazionale ed il rientro dei lavoratori in fase integrazione; la modifica dell'organizzazione del lavoro; l'armonizzazione dei trattamenti retributivi fra Alfa e Lancia; considerato che gli impegni sul piano occupazionale, il rientro dei lavoratori in cassa e il piano di risanamento sono legati al complesso dell'accordo sulla ristrutturazione e armonizzazione: approvi i lineamenti di intesa fra Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e gruppo Alfa-Lancia del 6-5-1987*».

Al fondo di questa domanda ci sono due caselle: una per il «sì», l'altra per il «no», con l'avvertenza: «*Sbarrare con una croce la casella che interessa*».

Dei 34 mila dipendenti chiamati ad esprimere la loro opinione 2610 sono in cassa a zero ore da sinistra: Arese, Pomigliano, Milano, Torino, Roma, Napoli, Portello, Arna, Arvesco, Spica, Meridionler

Tutti voteranno in fabbrica nei seggi allestiti unitariamente dai tre sindacati. Gli elenchi dei dipendenti, come in precedenti occasioni, sono forniti dall'azienda. I seggi resteranno aperti dalle ore 12 di lunedì alle ore 12 di martedì. Oltre alle commissioni elettorali di seggio sono previste quelle compromissoriali (in pratica Milano, Napoli e Livorno) regionali (Lombardia, Toscana e Campania) ed una commissione nazionale (alla quale affluiranno i risultati periferici e che farà il computo finale).

La commissione nazionale ha la responsabilità politica ed organizzativa del referendum. E' composta da tre segretari nazionali dei metalmeccanici (uno per organizzazione); da tre segretari della Lombardia, tre della Campania e tre della Toscana. Gli stabilimenti o sezioni dove si vota sono: Portello; Arese; Filiali di Milano, Torino, Roma e Napoli; Pomigliano; Arvesco; Meridionler; Spica e Arna.

I tre sindacati, unitariamente, non hanno risparmiato sforzi per illustrare tutti gli aspetti dell'accordo ai dipendenti. Sono state tenute nei giorni scorsi assemblee di reparto ad Arese e a Pomigliano. Sono stati distribuiti migliaia di volantini con la sintesi dell'accordo. Infine sono scese in campo le confederazioni: Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno firmato un manifesto-appello ai lavoratori perché votino «sì». Questo manifesto si affianca a quello di Fiom, Fim, Uilm.

Contro l'accordo ci sono gruppi consistenti che, a loro volta, hanno messo in campo tutte le energie di cui possono disporre per sostenere il loro giudizio negativo: a Milano è stata molto attiva la Fim di Tiboni ed a Pomigliano una parte dei delegati della Fiom non ha preso posizione schierandosi di fatto per il «no». I sindacalisti che si richiamano a democrazia proletaria oltre ad essere per il «no» contestano il referendum come antidemocratico perché danneggerebbe la minoranza.

Sergio Devecchi

Confermato il vertice

ROMA — «Squadra che vince non si cambia»: la frase pronunciata dal presidente dell'Eni, Reviglio, alla presentazione del bilancio '86 del gruppo è stata confermata ieri dalla giunta dell'ente che ha designato per il prossimo triennio i vertici di alcune tra le più importanti società caposettore del gruppo. Le designazioni confermano le cariche uscenti.

Agip: Giuseppe Muscarella è stato riconfermato presidente, Raffaele Santoro vicepresidente e amministratore delegato; Giancarlo Baldassarri, Salvatore Portaluri e Giuseppe M. Stigliotti amministratori delegati.

Agippetroli: Pasquale De Vita è stato riconfermato alla presidenza, Giuseppe Accorinti vicepresidente e amministratore delegato; Giuseppe Biguzzi e Francesco Zofrea amministratori delegati.

Agipcarbone: Francesco Colfrini è stato riconfermato alla presidenza, Ugo ... vicepresidente.

Snamprogetti: Duilio Greppi è stato riconfermato alla presidenza, Mario Merlo ... delegato.

Le riconferme sono motivate dai buoni risultati registrati dal management delle società Eni nello scorso triennio.

(Agi)

Pagati 1676 miliardi per controllare la compagnia assicurativa

La Meta targata Fondiaria

Sergio Cragnotti, in rappresentanza di Gardini, è vicepresidente - Utile di 63 miliardi - Rilievi dei revisori sul bilancio Selm (tra i maggiori azionisti spunta il nome della Veirera)

MILANO — Gli uomini di Gardini proseguono la marcia di avvicinamento ai posti di comando, ma le tante domande del caso Montedison restano, per ora, senza risposta. L'assemblea Meta, primo atto di una tornata societaria che avrà martedì, con l'assemblea Montedison il suo momento culminante, poteva rappresentare ieri una prima occasione per far chiarezza, ma le attese sono andate deluse.

E' pace duratura quella tra Gardini e Schimberni? «Sulla nomina di Sergio Cragnotti in consiglio concorda un gruppo di azionisti». Tutto qui, di più. Mario Schimberni, dopo mesi di ostinato silenzio pubblico, non ha voluto dire.

Nel consiglio della Meta (utile '86 di 63,2 miliardi, dividendo di 370 lire per le ordinarie e di 300 lire per le risparmio) entra Sergio Cragnotti, il più stretto collaboratore di Raul Gardini e, dopo una rapidissima ristrutturazione dei vertici della società, lo stesso Cragnotti è stato nominato vicepresidente, senza delega. Il comitato esecutivo della holding del terziario Montedison risulta ora così composto: Mario Schimberni, presidente, Giuseppe Garofano, vicepresidente e amministratore delegato, Sergio Cragnotti, vicepresidente, Victor Uckmar e Vasco Veraldi.

Nemmeno sulla recente battaglia per la Fondiaria (che ormai pesa per il 65% abbondante sul totale delle partecipazioni della holding) sono state soddisfatte tutte le curiosità. La quota di Meta nella compagnia è del 49,97% del capitale. L'operazione è costata tutto [illegible] di lire. Ma quanto vale il pacchetto della compagnia? «Tenuto conto dei tassi di sviluppo dell'attività e del premio di maggioranza — ha detto tra l'altro Garofano — nell'ambito [illegible] finanziario nostro lontani dal valore di Borsa». L'ultima fase dell'operazione ha avuto una trama complicata. Nel novembre '86 la Meta ha dato mandato alla controllata Finanziaria Milanese di procedere all'acquisto dell'1,07% del capitale Fondiaria. Il prezzo pagato è stato di 95 mila lire per titolo (71,3 miliardi). La consegna e il pagamento sono avvenuti a gennaio, in modo da non influenzare i conti di fine '86. Il prezzo è stato poco inferiore alle 96.980 lire che, nel giorno del contratto, era segnato in Borsa (non lontano dal massimo di 101 mila lire).

Più complicato ancora il resto dell'operazione. La Meta ha acquistato dalla Sterlizia srl il 50,1% della Vetiver, altra srl, con [illegible] pitale versato di 71[illegible] nel cui portafoglio figurano 3,975 milioni di Fondiaria. Non solo: dalla Vetiver dipende al 100% la Verbena, altra srl, che a sua volta detiene un 5,71% di Fondiaria. Manco a dirlo, sia Sterlizia, Vetiver e Verbena, tutti nomi di fiori, fanno capo al 100% alla Montedison. Perché tanta ingegneria finanziaria? La spiegazione, forse, è questa: il corrispettivo dell'acquisto della Vetiver è stato fissato in 357,2 miliardi di cui solo cento pagati in contanti. Il resto? Verrà pagato nell'88. In sostanza, la Montedison ha finanziato l'acquisto dell'ultima parte del pacchetto Fondiaria da parte della Meta in due modi: anticipando quasi tutti i quattrini per l'acquisto dell'11,4% compa[illegible] fino a settembre dell'88, e mantenendo una quota del 49,9% della Vetiver, un investimento [illegible] a servizio del rafforzamento Meta, superiore ai 300 miliardi. L'ultimo aumento di capitale Montedison, insomma, è servito quasi tutto a sostenere il peso della parte finale dell'operazione Fondiaria.

Il quadro Meta si completa con l'esame dei miglioramento industriale della Standa, dei positivi conti della Tre I, delle prospettive positive della finanza, della telematica e ai 500 miliardi di ordini in portafoglio alle società di ingegneria.

In mattinata, si era tenuta l'assemblea di un'altra società del gruppo, la Selm. Anche qui è spuntato il nome di una società a responsabilità limitata, la Veirera srl che è diventata azionista di maggioranza relativa con il 32,2% del capitale. E' probabile (spiegazioni con zero stile fornite) che la Veirera faccia capo al 100% a Foro Buonaparte che continua a detenere in forma diretta il 37,6% del capitale. Si vedrà in futuro il senso di quest'operazione di ingegneria finanziaria.

Sempre a proposito della Selm, reduce da un anno difficile per calo di dollaro e petrolio (a giugno comincerà l'estrazione dai giacimenti del Canale di Sicilia) va rilevato il lungo commento dei revisori della Price Waterhouse alle deviazioni dai principi contabili da parte degli amministratori. La Selm chiude l'86 con venti miliardi di utili (contro 120 nell'85) e, grazie all'utilizzo delle riserve, potrà remunerare il capitale (140 lire le ordinarie e 180 lire le risparmio). Ma il risultato è stato reso possibile da alcune operazioni contabili: minori ammortamenti per 6,8 miliardi circa, una maggiore valutazione del magazzino rispetto ai criteri seguiti in passato (altri 14,8 miliardi), la capitalizzazione di oneri finanziari (circa 70,7 miliardi), una diversa contabilità per le spese di ricerca di idrocarburi (altri 89 miliardi).

Ugo Bertone

Il consuntivo di Pesenti raddoppia gli utili

MILANO — Un utile netto in crescita del 118 per cento e un utile consolidato salito del 121 per cento. Questi i dati più significativi dell'esercizio 1986 della Italcementi, il cui progetto di bilancio è stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione.

Per la società del gruppo Pesenti (che attraverso l'Italmobiliare controlla il 50,97 del capitale) l'utile netto nel 1986 è stato di 70,7 miliardi contro i 32,8 miliardi dell'esercizio precedente.

A seguito dei positivi risultati, il consiglio di amministrazione della Italcementi ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per l'8 luglio, la distribuzione di un dividendo unitario di 1000 lire per le azioni ordinarie (750 lire nello scorso esercizio) e di 1150 per le risparmio (900 lire).

Il Tesoro chiede più potere

ROMA — Disporre in tempi rapidi di notizie chiare e sufficienti sui mutamenti dell'assetto azionario delle compagnie di assicurazione: si tratta secondo l'Isvap (l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni) di un'esigenza «indeprogabile» per far fronte alla quale l'istituto ritiene necessaria una riforma legislativa che gli attribuisca poteri analoghi a quelli già conferiti alla Consob e alla Banca d'Italia.

E' questo uno dei principali problemi relativi alla vigilanza sulle società di assicurazione sottolineati dal presidente dell'Isvap Dino Marchetti in occasione della conferenza stampa organizzata per presentare il rapporto annuale sulla sua attività.

Secondo Marchetti, è inoltre necessario che l'Isvap sia dotato del potere di convocare l'azionista di maggioranza; nel frattempo, l'istituto intende emanare una circolare per invitare le parti interessate a dare comunicazioni analoghe a quelle già previste dalla Consob.

(Ansa)

+0,33% [illegible] MARCO: 724,59

Tonfo [illegible] Il titolo è stato trainato dal gruppo Fiat. [illegible] ha chiuso a quota 704,74.

La novità [illegible] Ferruzzi, al Selm l'avvicinamento è stato di 2,75 lire rispetto alla quotazione [illegible]

Ulteriore perdita di terreno per la valuta [illegible] oltre, oltre alcune [illegible] Italia, ha fatto segnare un rapporto di 1.724 lire su giovedì.

La Fiat protagonista in Borsa

MILANO — Un movimento sui titoli Fiat ha funzionato ieri da traino per il listino, costretto per il terzo giorno consecutivo l'indice Comit è riuscito a spuntare un rialzo dello 0,33% a quota 704,74. Nonostante questo il bilancio della settimana chiude con [illegible] perdita dell'1,7%.

Secondo radio l'anta, gli [illegible] sul titolo [illegible] erano di provenienza statunitense, ma nessuno [illegible] può andare oltre questa sommaria indicazione. Il giorno prima, invece, sempre sulla Fiat, [illegible] circolate di nuovo voci di [illegible] gratuito [illegible] capitale, e del varo [illegible] famoso prestito obbligazionario a fronte dei titoli Lafico, questa volta a opera di Mediobanca. Il [illegible] ha dunque chiuso con un rialzo [illegible] 2,3% per [illegible] e risparmio, 5&l [illegible] per le privilegiate, e il movimento è proseguito nel dopolistino [illegible] a [illegible] 7580 e 7950, in controtendenza con la maggior parte dei titoli che, nel dopoborsa, si sono invece [illegible]

Al di fuori della Fiat, gli affari sono stati assai scarsi e gli spostamenti, in positivo e negativo, sono avvenuti sulla base [illegible] modesti quantitativi. Tra i titoli delle grandi holding industriali, una certa ripresa ha registrato Olivetti, in recupero dello 0,7% nell'ordinaria, mentre Montedison ha perso nel dopolistino il frazionale miglioramento.

Gli operatori guardano con cautela a questa miniripresa, anche perché essa si articola nel quadro di scambi ridotti ai minimi termini. Il rialzo costringe comunque a qualche riapertura che, a sua volta, dà una piccola spinta alla quotazione. Ma restano assenti i protagonisti, cioè i grandi investitori e i [illegible] né la speculazione al [illegible] questo [illegible] troppe incognite politiche, a tentare nuove operazioni. I gruppi intervengono, [illegible] che loro con prudenza, con qualche azione di difesa, ma nel complesso [illegible] a regnare [illegible]

[illegible] — E' [illegible] mai [illegible] la trattativa per il passaggio del 40% di Norditalia dai fratelli Ostavasio al gruppo De Bene[illegible] Il [illegible] siglato un pre-accordo di [illegible] tra [illegible] parti, in [illegible] di definire [illegible] serie [illegible] clausole. Nella [illegible] il pacco Nordi[illegible]talia [illegible] iscritto al valore [illegible] 75 [illegible] [illegible] l'operazione prevede garanzie, riacquisti, un complesso sistema di pagamento che di fatto, pur salvando la contabilità della Sem, diminuirà l'onere per De Benedetti. La compagnia andrà a completare il gruppo Latina che salirà così a 700 miliardi di premi. Per quanto riguarda Ausonia, entro breve dovrebbe essere deciso un nuovo aumento di capitale a pagamento.

FIAR — La società, che fa capo al gruppo Setemar (controllato dalla svedese Ericsson), ha acquistato la Siap (Società Italiana Apparecchi di Precisione) di Bologna da Guido Guidelli Guidi, che resta azionista di minoranza. L'azienda bolognese, che produce sistemi di rilevazione meteorologica e sismica, nel 1986 ha fatturato 7,5 miliardi con un utile di 110 milioni.

TRIPCOVICH — La Tripcovich di Trieste, società finanziaria con interessi nel settore armatoriale, trasporto merci e finanziario, ha chiuso l'esercizio 1986 con un utile netto di [illegible] milioni, [illegible] gli [illegible] dell'esercizio precedente. Dopo aver [illegible] milioni per accantonamenti ed ammortamenti. [illegible] base [illegible] questi risultati il consiglio di amministrazione della società [illegible] deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione [illegible] [illegible] dividendo complessivo di 1180 milioni ([illegible] lire per azioni ordinarie e 180 [illegible] per quelle a risparmio).

Il patrimonio netto della società è passato da 10,3 a 21,8 miliardi e quello relativo al portafoglio titoli (tra le altre 700 mila azioni Generali) rilevava una plusvalenza non contabilizzata di [illegible] [illegible] miliardi. Risultati favorevoli, come emerge dalla relazione del consiglio [illegible] amministrazione, sono stati conseguiti anche dalle società controllate e collegate.

Valeria Bacchi

FONDI [illegible]

ITALIANI		
[illegible]	11.708	11.708
[illegible]	10.941	[illegible]
[illegible]	20.397	20.397
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	15.130	15.[illegible]
[illegible]	17.171	17.[illegible]
[illegible]	12.391	13.396
[illegible]	11.195	11.[illegible]
[illegible]	10.324	10.[illegible]
[illegible]	12.342	12.[illegible]
[illegible]	10.667	10.661
[illegible]	12.[illegible]	12.[illegible]
[illegible]	10.121	10.113
[illegible]	10.247	10.233
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.511	10.[illegible]
[illegible]	12.[illegible]	12.[illegible]
[illegible]	[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12.[illegible]	13.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	11.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]

[illegible]	10.691	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	13.[illegible]	13.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	12.[illegible]
[illegible]	17.[illegible]	17.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Vau		Jpy	
A vista	8 1/4	9 1/4	8 1/2	8 3/4	5 11/16	5 13/16	5 1/16	5 1/8	3 3/4	3 7/8	1 1/2	1 5/8	7 7/16	7 9/16	4	4 1/16	4 1/4	4 3/8
7 giorni	8 1/4	10	8 3/16	8 11/16	5 7/16	7	5 1/16	5 1/8	3 3/4	3 7/8	7	7 1/16	8	8 1/16	4 1/16	4 1/8	4 1/16	4 3/16
1 mese	8 1/16	10 1/16	8 3/16	8 11/16	5 7/16	5 9/16	5 1/16	5 1/8	3 3/4	3 7/8	5 9/16	5 11/16	8 1/16	8 1/8	4 1/16	4 1/8	4 1/16	4 3/16
3 mesi	8 1/16	10 1/16	8 1/4	8 3/4	5 7/16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3 3/4	3 7/8	5 9/16	5 11/16	8 1/16	8 1/8	4 1/16	4 1/8	4 1/16	4 3/16
6 mesi	10 1/16	10 1/16	8 1/16	8 11/16	5 11/16	5 13/16	5 1/16	5 1/8	3 3/4	3 7/8	5 9/16	5 11/16	8 1/16	8 1/8	4 1/16	4 1/8	4 1/16	4 3/16
1 anno	10 1/16	11	7	7 1/16	6 1/16	6 1/16	5 1/16	5 1/8	3 3/4	3 7/8	5	5 1/16	6	6 1/16	3 15/16	3 15/16	4 1/16	4 1/16

VALUTE	DENARO (in lit. ital.) 30-5	31-5	FRANCOFORTE (in centesimi) 30-5	31-5	LONDRA (per sterlina) 30-5	31-5	PARIGI (in lit. fr.) 30-5	31-5
Dollaro	1.4050-1.4060	1.4050-1.4060	1.7710-1.7800	1.7775-1.7788	2.4700-2.4741	2.4730-2.4800	3.50400-3.54400	3.54130-3.55200
Franco bel.	— - —	— - —	117,85-122,85	121,85-123	3.4300-3.4400	3.4400-3.4430	487,300-490,300	487,270-487,270
Franco fr.	34,85-34,95	34,83-34,87	39,85-39,90	39,89-39,93	3.9910-3.9970	3.9900-3.9950	— - —	— - —
Marco	82,11-82,21*	81,99-82,10*	— - —	— - —	2.3771-2.3790	2.3825-2.3850	334,774-334,870	334,100-334,700
Sterlina	2.4427-2.4472	2.4460-2.4514	2.870-2.879	2.887-2.891	— - —	— - —	3.5750-3.5800	3.5800-16,007
Yen	1.0206-1.0222*	1.0204-1.0220*	1.3880-1.3920*	1.3880-1.3970*	164,70-165,00	165,77-166,15	0.2364-0.2380*	0.2370-0.2380*
Lira	0,11388-0,11401*	[illegible]	1.370-1.381**	1.378-1.379**	3165-3185	3165-3185	0.0196-0.0197**	0.0196-0.0197**

* per mille ** per cento lire

LIBOR IN $

(Lussemburgo)

3 mesi: 7 3/8 — 6 mesi: 7 15/16

QUOTAZIONI SOT

	Chiusi	Prezzo	Tonn
22/5/87	38	98,857	5,000
21/5/87	88	98,882	5,000
21/5/87	30	97,900	5,000
20/5/87	100	98,743	5,000
20/10/87	100	96,010	5,000
20/11/87	100	95,304	5,000
20/12/87	210	94,954	5,000
20/1/88	500	94,000	5,000
20/2/88	570	93,164	5,000
21/3/88	311	92,439	5,000
18/4/88	330	92,103	5,000
20/4/88	341	91,799	5,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	130000-140000
Sterline s.c.	130000-140000
Marengo it.	110000-116000
Marengo sv.	111000-116000
Marengo fr.	111000-115000
Marengo b.	110000-115000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	365-374
Platino (*)	25710- —

(*) Per grammo, ex dazio

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8-7	7-6
Vista	10	10,000
7 giorni	10,000	11,000
15 giorni	10,625	11,625
1 mese	10,000	11
3 mesi	10,375	10,375
6 mesi	10,375	10,375
9 mesi dall'ultimo Semestre di Fixing		

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in dollari per oncia)

Mercati	22-5	21-5
Londra	466,50	469,50
Zurigo	466	471
Parigi	470,97	468,40
New York	469,10	470,70
Milano (L./kg.)	13.600	13.660
Hong Kong	473,50	476,00

Variazioni New rispetto a gli 21.1000

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 22-5	21-5	MILANO 22-5	21-5	MEDIA UIC 22-5	21-5
Dollaro Usa	1383	1385	1384,9	1385	1384,3	1389
Dollaro Can.	1388	1388	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	734,99	734,84	734,99	734,84
Franco francese	214	216	216,69	216,73	214,53	216,76
Fiorino olandese	661	664	665,82	663,38	662,59	663,46
Franco belga	30	30	34,942	34,867	34,948	34,884
Sterlina	2178	2178	2186,6	2183,9	2186,3	2186,9
Lira irlandese	1908	1888	1937,5	1941,7	1937,7	1941,3
Corona danese	183,5	183,9	182,3	182,78	182,3	182,79
E.C.U.	—	—	—	—	1387,7	1388,6
Dollaro canadese	989	989	993,3	995,8	993,7	996,85
Yen giapponese	9,69	9,15	9,149	9,167	9,149	9,194
Franco svizzero	890	899	894,36	894,88	891,87	894,39
Scellino austr.	105	105	105,04	105,15	105,07	105,19
Corona norv.	193,25	193,35	194,37	[illegible]	194,43	194,57
Corona svedese	198	200	[illegible]	207,13	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	297	297	[illegible]	[illegible]	297,13	[illegible]
Escudo port.	9,7	9,7	9,38	9,315	9,39	9,337
Peseta spagnola	10,6	10,6	10,333	10,353	10,33	10,353
Dracma taglio gr.	2,6	2,6	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	11	11	9,695	9,727	9,695	9,716
Dollaro australe	979	978	981,4	981,4	980,49	981,2

QUOTAZIONI A TORINO DEL 22-5-87

ALIMENTARI	
Alpitour	14000
Arbatax	4000
Arbatax risp.	3000
Fiorio	6400
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	40000
Milano ass. risp.	21000
Lattea Ass. ord.	13200
Generali	126000
Lloyd Adriatico	20100
Ras	69000
Ras risp.	41000
Sai ord.	30000
Sai risp.	21000
Toro ass. ord.	18500
Toro ass. priv.	20400
Toro ass. risp.	14000
BANCARI	
Banco Commerciale It.	3700
Bca ord.	6000
Bca priv.	3500
Bca risp.	3000
Banco Roma	11750
Credito Italiano	3100
Credito Italiano risp.	3100
Interbanca priv.	17500
Mediobanca	171000
N.B. Ambrosiano ord.	3000
N.B. Ambrosiano risp.	3000
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12000
Burgo priv.	9400
Burgo risp.	12000
Fabbri FRIV.	3000
CEMENTI - CERAMICHE	
Fornaci Bari ord.	3000
Fornaci Bari risp.	1350
Unicem ord.	21300
Unicem risp.	13400
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	2000
Mira Lanza	20000
Montefibre	2000
Montefibre risp.	1300
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	3700
Pirelli risp.	1165
Pirelli Spa	3200
Pirelli Spa risp.	2300
Safilo ord.	6000
Safilo risp. priv.	7000
Saipem	3000
Saipem risp.	1300
Snia Bpd ord.	4010
Snia Bpd risp.	3670
Snia Viscosa	11700
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1000
Rinascente priv.	600
Rinascente risp.	730
Standa	4120
COSTRUZIONI	
Fiat ord.	6000
Fiat priv.	3000
Fiat risp.	3000
Fiat ord. warrant	1000
Fiat warr. 5%	[illegible]
Fiat risp.	2000
ELETTRICITA' - ENERGIA	
Alivar	3000
Ansaldo	4000
Ansaldo risp.	3000
Elba	3000
Elba risp.	2000
Elba warr.	1000
Elba warr. 5%	1000
Elba risp.	2000
Elettrocarbonium	3000
Elettrocarbonium risp.	2000
Elvo	3000
Elvo risp.	2000
Ericsson	3000
Ericsson risp.	2000
Fidis	3000
Fidis risp.	2000
Gilardini	3000
Gilardini risp.	2000
Magneti Marelli ord.	3000
Magneti Marelli risp.	2000
Olivetti ord.	3000
Olivetti priv.	3000
Olivetti risp.	3000
Olivetti risp. ex	3000
Pininfarina ord.	13000
Pininfarina risp.	10000
Saffa ord.	3000
Saffa priv.	3000
Saffa ex. ex 1/7/86	4000
Telecomunicazioni	3000
Telettra	3000
Vedrospherone	30000
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	300
Falck Unione	21000
TESSILI	
Bassetti	15000
Cantoni Cotoni	6000
Cantoni Cotoni risp.	5000
Fisac ord.	7000
Fisac risp.	3000
Fisac risp. 1/7/86	n.r.
VETRARIE	
Candiolo Acque Tolve	6000
Cipiemme	4000
Fenzi ord.	3000

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,00	100,00
C.C.T. 1/7/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/1/89	100,00	100,00
C.C.T. 1/7/89	100,00	100,00
C.C.T. 1/8/89	101	100,70
C.C.T. 1/7/90	101,05	101,00
C.C.T. 1/8/90	101,00	101,00
C.C.T. 1/10/90	100,90	101,70
C.C.T. 16/7/90	99	99
C.C.T. 16/9/90	99,10	99
C.C.T. 1/11/90	104	104,10
C.C.T. 1/12/90	100,00	100,00
C.C.T. 16/12/90	99,00	99,20
C.C.T. 1/1/91	104	103,90
C.C.T. 1/3/91	103,00	103,00
C.C.T. 1/3/91	103,00	103,00
C.C.T. 1/4/91	102,80	102,80
C.C.T. 1/5/91	102,00	102,00
C.C.T. 1/6/91	102,00	103
C.C.T. 1/7/91	101,80	101,80
C.C.T. 1/8/91	101,80	101,90
C.C.T. 1/9/91	102,00	102,00
C.C.T. 1/10/91	101,90	101,90
C.C.T. 1/11/91	102	102
C.C.T. 1/12/91	101,30	101,30
C.C.T. 1/1/92	100,00	100,00
C.C.T. 1/2/92	99,50	99,50
C.C.T. 1/3/92	100,40	100,40
C.C.T. 1/3/92	97,80	97,80
C.C.T. 1/4/92	97,50	97,50
C.C.T. 1/5/92	97,80	97,80
C.C.T. 1/6/92	97,40	97,30
C.C.T. 1/7/92	99,20	99,00
C.C.T. 1/8/92	99,20	99,10
C.C.T. 1/9/92	99,20	99,20
C.C.T. 1/10/92	99,20	99,20
C.T.Eco 14% 22/7/99	109,90	110
C.T.Eco 13% 22/11/99	110,20	110,20
C.T.Eco 11,50% 10/10/00	109,10	109,20
C.T.Eco 11,25% 10/7/01	110,10	110,20
C.T.Eco 10,5% 22/11/02	110,10	110,20
C.T.Eco 6,00% 22/2/03	100,00	100
C.T.Eco 6% 22/7/03	100,00	100,00
C.T.Eco 6,75% 22/11/03	100	100
C.T.R. 3,50%	94	94
B.T.P. 12% 1/10/87	100,00	101
B.T.P. 12,50% 1/2/88	100,00	100,00
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,00	102,10
B.T.P. 12,5% 1/10/88	100,00	100,10
B.T.P. 12,5% 1/11/88	100,40	100,00
B.T.P. 12,5% 1/1/89	100,40	100,40
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100,00	100,00
B.T.P. 12,50% 1/4/89	100,00	100,10
B.T.P. 12% 1/9/89	100,20	100,40
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101,00	101,00

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 85/93	80,20	—
Bastogi 12% 81/95	120	—
Cart. Stucky-Ce Stucky 14%	120,50	120,20
CIR 10% 86/93	110,50	110
EFIM 6% 85 Media 10,77%	105	n.q.
EFIM 6% 85 IX 10,50%	105	n.q.
EFIM 6% 85 Belgio 10,50%	100,50	n.q.
Edipower 85/92 10,77%	110,50	120
Euromobiliare 12% 84/95	119	—
Euromobiliare 12% 85/95	117,50	—
Gemina 6% 86/96	940	—
Generali 12% 81/95	1300,50	1297
IMI CIR 85/91 T.V.	240,75	241
IMI - LINGOTTO 14% 84/99	114,50	115
IRI-SIP Rome 12% 81/97	104,50	104
IRI-COMIT 12% 81/97	147,50	148
IRI-CREDIT 12% 81/97	140,50	139
IRI-STET 7% 73/88	307,50	309
Italgas 14% 83/98	370	372
Mediobanca 14% 82/92	3130	3210
Mont. Bulzoni 9% 85/92	230,10	230,50
Mont. Bulzoni 12% 85/92	129	128
Mont. CPI 7% 84/94	104,50	105
Mont. Fr. Tosi 7% 85/97	69,50	—
Mont. Gabbianelli 7% 85/95	312,50	300
Mont. Italmobiliare 7% 85/95	900	900
Mont. Linificio 7% 84/93	94	—
Mont. Marzotto 7% 84/93	100	100
Mont. Saiwa-otto 7% 84/95	99	99
Mont. SIP 7% 73/88	130	130
Mont. SIP 9% 85/91	102,50	102
Mont. Snia Fibre 9% 85/92	114,50	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	300	300
Mont. Tosi 14% 87/92	120,75	120
Mont. Unicem 7% 85/92	100,50	100
Montedison 14% 84/91	201	197
Montedison 13% 84/91	201,50	—
Pirelli S.C. [illegible]	105	105
Pirelli Spa 13% 81/91	300	300
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/92	230,50	230
RAS [illegible] 85/94	111	110
Saiag SPO 9% 85/92	207	204
Saiwa-otto 9,5% 86/91 ex	100	101
SIP Azzilalia 9% 85/90 ex	172,50	170
SIP IMI T.V. 84/98 ex	113,50	114
SIP S. Spirito T.V. 85/98 ex	103	102,50
SIP STET T.V. 84/91 ex	205	204
SIP STET T.V. 84/91 ex	203,10	204
SIP STET 10% 85/90 ex	104,10	103
SIP STET 9% 85/90 ex	103,20	103
STET T.V. 83/94 ex SIP	103,50	104,50

GLI SCAMBI DELLE VALUTE ESTERE

(Rilevazione del dati a cura dell'Ufficio Cambi di San Paolo di Torino)

VALUTE ESTERE	Lettere	Differenza Lire	Compratori (prezzi pagati)	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
Dollaro Usa	1383	1385	1384,9	1385	1384,3	1389
Dollaro Can.	1388	1388	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	734,99	734,84	734,99	734,84
Franco francese	214	216	216,69	216,73	214,53	216,76
Fiorino olandese	661	664	665,82	663,38	662,59	663,46
Franco belga	30	30	34,942	34,867	34,948	34,884
Sterlina	2178	2178	2186,6	2183,9	2186,3	2186,9
Lira irlandese	1908	1888	1937,5	1941,7	1937,7	1941,3
Corona danese	183,5	183,9	182,3	182,78	182,3	182,79
E.C.U.	—	—	—	—	1387,7	1388,6
Dollaro canadese	989	989	993,3	995,8	993,7	996,85
Yen giapponese	9,69	9,15	9,149	9,167	9,149	9,194
Franco svizzero	890	899	894,36	894,88	891,87	894,39
Scellino austr.	105	105	105,04	105,15	105,07	105,19
Corona norv.	193,25	193,35	194,37	[illegible]	194,43	194,57
Corona svedese	198	200	[illegible]	207,13	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	297	297	[illegible]	[illegible]	297,13	[illegible]
Escudo port.	9,7	9,7	9,38	9,315	9,39	9,337
Peseta spagnola	10,6	10,6	10,333	10,353	10,33	10,353
Dracma taglio gr.	2,6	2,6	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	11	11	9,695	9,727	9,695	9,716
Dollaro australe	979	978	981,4	981,4	980,49	981,2

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 22-5-87

(Quantità Delibera Contanti per Contratto Borsa Milano)

Azioni	Lettere	Differenza Lire	Compratori (prezzi pagati)	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
A Abetta	13700	+300	13000	13000	13100	2000
Acq. De Ferrari ord.	3500*	+30	3050	3700	3010	5000
Acq. De Ferrari r.	1971*	-10	2100	1900	2100	3000
Acquedotto Marcio	1300	+4	3700	1300	[illegible]	70000
Acquedotto Marcio risp.	917	-51	1445	977	[illegible]	30000
Adriatica	16000*	—	51200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adriatica risp.	7100*	+20	7300	8110	7400	10000
Agricola	3577*	+20	4000	3971	4000	40000
Agr. Finanz.	3210	—	3400	3700	4010	237000
Agr. Finanz. risp.	3700	+130	3700	3800	3300	1000
Alivar ord. A	970	+10	980	980	980	11000
Alivar priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	775	780	[illegible]
Alivar risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	19000	—	20200	20000	20200	12000
Alleanza Ass. risp.	21310	+10	20000	21000	20000	7000
Ansaldo	6700	+30	6470	6700	6470	21000
Arbatax	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aprilia	3012	-27	4100	3101	4000	10000
Atte. Immobiliari	3170*	+20	3400	3000	3730	14000
Auto ord.	2300	+5	2300	2001	2430	800
Auto risp.	2017	-3	2021	1900	2170	1000
Autostrade	9230	+130	7200	9470	9400	10000
Autostrade To-MI	13000*	+100	[illegible]	11410	14000	10000
Autostrade MI priv.	1750*	-2	1870	1730	1900	10000
B Biologi Ing.	970	-5	990	970	787	1000000
Banca Cred. Veneto	3000*	+50	3000	3710	4000	70000
B. Cred. [illegible] ex	3400*	-20	3600	3000	3000	31000
Banco Comm. Ord.	2700*	-1	3000	3000	27300	212000
[illegible]	2200*	-5	3040	2770	3230	21000
Bca ord.	3010*	+10	3040	3004	4000	40000
Bca risp.	3001*	—	3000	3000	3140	40000
B. Monzavalli	3010*	-20	3040	1000	3100	[illegible]
Banco Marcialis	3200*	+50	3700	3200	12000	1000
Banco Torinese	7070	—	7200	7070	8000	30000
Banca di [illegible]	3200	+20	3300	3000	4000	4000
Banca Regnoli p.p.	17000*	—	13000	17000	30000	3000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.na Sardegna risp.	14100*	+100	14300	13700	15400	1000
Banca Lariana	4000*	[illegible]	4200	[illegible]	5000	37000
Bpl ord.	24100*	+100	24400	[illegible]	30000	4000
Bpl risp.	19000*	-50	19000	19000	21300	17300
Bonifiche normali	270	-5	330	170	347	141000
Borgo Serbelloni	6000	-4	6100	5400	7000	4000
Bonifiche Ferrar.	30000*	—	30000	30000	33700	300
Bonif. Siele ord.	30000	+300	30100	30000	37300	1000
Bonif. Siele risp.	30110	+110	10000	17000	30000	700
Breda	11000	-50	13000	7001	13000	7000
Brioschi	4000	+50	4000	4000	4300	64000
Buitoni ord.	7270*	-5	7400	3570	4000	60000
Buitoni risp.	4000*	-5	4000	3000	4001	30000
Buitoni risp. 1/7/86	n.r.	—	4410	4000	4000	—
Bulmi	3740	+5	3830	3400	3800	5000
C Calcestruzzi	1301*	-5	1370	1135	1300	10000
[illegible]	1340*	+5	1301	1130	1300	20000
[illegible]	6000	-50	3770	3400	10000	6000
Candy	3000	+10	3100	3700	4040	10000
[illegible]	6000	-50	6100	3700	6000	10000
[illegible]	3100	-100	3000	3000	3700	17000
Cantoni C. risp.	3100	-100	3700	7200	8000	6000
Cart. Stucky-Stucky	3400	—	3400	3101	4000	7000
Cart. Burgo ord.	12000*	-50	13000	12000	14000	10000
Cart. Burgo priv.	10000*	+50	10700	10000	11170	1000
Cart. Burgo risp.	12000*	+50	12700	12000	14000	10000
[illegible]	3971*	-51	3000	[illegible]	4000	341000
Cement. di Augusta	3000*	—	3100	3000	3073	10000
Cement. di Merone	4070	—	3040	3070	3000	14000
Cement. Molteno	11400*	-50	11000	10000	[illegible]	17000
Cem. di Sardegna	7000*	+50	8100	7000	8000	13000
Ciga Hotels	4000	+20	4040	3700	4000	70000
Cigahotels risp.	3170	-51	3000	3130	3400	42000
Cir ord. ex	3000*	-50	3270	3000	4000	20000
[illegible]	6000*	-10	6000	6700	7100	70000
Cirio	6000	—	4000	3000	6000	120000
Cirio risp.	3000	+40	3000	1000	[illegible]	40000
Cirio ord.	7000	+1	7000	6000	7000	30000
Cirio risp. 1/7/86	4700	+50	n.r.	6000	5700	4000
Cogefar Impr.	3000	—	3000	3700	4000	3000
Comau	7100	-70	4300	6100	4000	340000
Comau warrant	100	—	100	170	200	200000
Comit. Ass. Torino	6000*	+40	6000	5110	6400	1000
Cr. Vicentino ord.	3000	+10	3000	3000	4010	30000
Cr. Vicentino risp.	2300	—	3040	2000	3000	6000
Credito Italiano	6003*	-40	[illegible]	3000	3400	122000
Credito Ital. risp.	3000*	-10	3430	3000	3311	20000
Cr. Commerciale	6000*	+20	6000	6000	6000	20000
Credito Fondiario	4000*	+20	4000	4700	5000	11000
Credito Chiavari	3140	-51	3000	3000	3000	7000
D Dalmine	300	+1	300	300	434	140000
Danieli & C.	6000	+100	7000	6000	7470	7000
Danieli & C. risp.	3730	—	3000	3000	3000	24000
Dataconsult	6000	+20	6000	6000	10010	10000
Del Favero	6100	-10	6000	6000	6000	6000
E Ed. Faleri priv.	1004*	—	3130	1000	2000	20000
Editoriale Vecchi	3000	+50	3700	3400	3000	40000
Elettrolux	3000	+10	3740	3100	3700	4000
Erbamea	4000	-50	4000	4000	4040	8000
Esercizi risp.	3000	-10	3000	3000	3000	72000
Eurogest	1270	+10	1300	1200	2000	14000
Eurogest risp. ex	540	+10	600	600	1905	5000
Euromobiliare	11100	+300	11400	11000	12000	6000
Euromobiliare risp.	4000	-10	4700	4400	5000	6000
F Fas	3000	-50	3000	3000	3000	4000
Fenera	6175*	+10	6040	3000	4000	3000
Fidis	7010	+10	7000	7030	8000	10000
Fidis risp. 1/7/86	6000	—	6000	6000	6000	—
Fidis risp.	6000	+20	7000	6000	8011	1000
Fondiaria Ediz.	6000*	—	11210	4000	10000	40000
Fondiaria Ediz r.	7000*	+100	7010	6000	27000	11000
Fior	10100*	—	10000	10010	20000	1000
Fiat ord.	12000	+370	13100	12700	14400	1000000
Fiat priv.	7001	+171	8000	7300	9000	870000
Fiat risp.	7000	+100	8000	7030	8000	170000
Fibreps Vetrate	10000*	-50	11000	9000	12210	12000
Fidis	70000	-30	30000	10000	21000	24000
Finpart	1000	-10	1000	1000	1000	14000
Finsoe	6001	+1	3710	3210	3000	20000
Finstrip Cirio	30000	+500	30700	30700	44000	500
Fiorio	1000	+5	1200	1200	1400	10000
Fiorio risp.	600	-4	600	600	700	5000
Fin ord.	6000	—	—	—	1	—
Fin risp.	6000	—	—	—	1	—
Fisac ord.	7400	+50	7000	6400	6000	1000
Fisac risp.	7100	+50	7200	7000	8000	3000
Fisac risp. 1/7/86	n.r.	—	n.r.	6000	7000	—
Finanziaria risp.	3001*	+10	3000	3370	3000	6000
Finanziaria ord.	3010*	+104	7200	6000	6010	3000
Fondi Rinpre	3400*	—	6001	3300	3720	1000
Forch Toni	11000	-500	10700	10000	23000	3000
G Gemina	2000	+0	2001	2000	2270	200000
Gemina risp.	2000	-50	2000	2000	2000	60000
Generali	130000	+1000	130000	130000	141100	60000
Generali ord.	000	0	000	140	140	140000
Generali risp.	130	+1	130	170	177	240000
Ginevra ord.	10000	-50	10700	17000	21100	3000
Ginevra risp.	14100	-100	14700	13700	16070	1100
Gim ord.	7070	—	7000	7000	8000	[illegible]
Gim risp.	3700	-2	3770	3710	4000	3000
Gotardo	10000*	-50	10000	10000	10000	13100
I Ifi priv.	6000	-50	10000	3000	3000	4000
Ifil ord.	3000	+200	6001	3010	4000	3000
Ifil risp.	2000	+40	3000	3000	3000	3000
Ifil risp. 1/7/86	2000	—	3000	3000	3000	3000
Ifil warrant	3000	—	3000	3000	3000	3000
Ifil warrant 5%	3000	—	3000	3000	3000	3000
Ifil risp.

Un fallimento i servizi psichiatrici a dieci anni dalla legge 180

I desaparecidos della follia

L'inquietante dossier inviato dal consigliere regionale Pezzana alla magistratura - Dopo la chiusura dei manicomi centinaia di malati sono scomparsi, per è nato un fiorente mercato - Suicidi e violenze

Quaranta cartelle di analisi e rilievi critici, tredici di proposte operative: in totale, un dossier di 53 pagine, frutto di quasi un anno di ricerche, già trasmesso all'autorità giudiziaria «per gli eventuali provvedimenti di sua competenza». E' l'indagine conoscitiva, a quasi dieci anni da l'abolizione dei manicomi (legge 180), condotta sullo stato dei servizi per la salute mentale in Piemonte dal consigliere regionale Angelo Pezzana (lista verde civica) con la collaborazione di due psichiatri, Annibale Croce grani e Giuseppe Luciano, e di un'assistente sociale, Vittoria Colonna. Un lavoro che ha dovuto superare ostacoli e reticenze.

Servizi territoriali, cooperative, pensioni, cliniche convenzionate e strutture ospedaliere (a partire dall'ex ospedale psichiatrico di Collegno) sono stati setacciati interrogando operatori, medici, docenti universitari, responsabili amministrativi delle Usl. Il risultato — secondo gli autori della ricerca — è un inquietante sfacelo della «condizione psichiatrica» nella regione dopo l'abbattimento dei manicomi.

Da una parte episodi di malati «liberati» che hanno pagato sulla loro pelle, e spesso con la vita, il modo con cui la riforma è stata imposta e realizzata: omicidi, suicidi, violenze, incidenti poco chiari, spartizioni, un'emarginazione più dura della detenzione. Dall'altra, una situazione burocratica confusa, con costi alti (7-8 milioni al mese per una convenzionale, e sono rientrati presso le loro famiglie.

lo psichiatra Croce grani «la dimissione selvaggia, senza la creazione di servizi alternativi, hanno disperso sul territorio i più deboli». Aggiunge l'esponente radicale: «Siamo laici per tradizione, ma non possiamo che riconoscere che le istituzioni religiose e parareligiose sono le uniche a funzionare: nessuna burocrazia e molta disponibilità». Basta ricordare il

Un'immagine dei aboliti: «Nei reparti degli ospedali si ripetono gli stessi aspetti

Cottolengo, i volontari della parrocchia San Salvario, coordinati da una suora e da una dama di San Vincenzo, il gruppo Bartolomeo & C., che alla stazione di Porta Nuova opera ogni giorno con umanità e competenza: il 60 per cento dei suoi assistiti ha problemi psichiatrici. dei "desaparecidos" dei manicomi, abbandonati dai servizi pubblici, vivono grazie a questa istituzioni».

«In realtà — sostiene l'équipe che ha realizzato la ricerca — i manicomi non sono stati mai chiusi: una ricca documentazione di cui ho dimostrato che i servizi ospedalieri di diagnosi e cura attivati negli ospedali generali (i "reparti") riproducono spesso in modo aberrante gli aspetti più alienanti delle istituzioni manicomiali. E' tutt'altro che raro il caso in cui per trattenere un paziente si è fatto ricorso alla contenzione fisica prolungata. Lo stesso per certe istituzioni private, non controllate, in cui finiscono molti malati».

L'ambiente è intollerabile sia per i pazienti sia per il personale: «Il turnista ricovera, per carenze di posti letto o per ragioni organizzative comporta sofferenze per tutti i malati e per lo stesso paziente, che spesso, dopo essere stato deportato da un istituto all'altro, finisce o muore per incidente, o resta vittima di reato».

Disagio e problemi anche per gli operatori del settore psichiatrico: il 30 per cento di medici e infermieri ha chiesto il pensionamento anticipato. Il turn-over raggiunge il 50 per cento, a Collegno i concorsi per infermieri vanno quasi deserti.

Il dott. Luciano: «La Regione e Usl non fatto nulla per superare l'arretratezza e scientifica della psichiatria piemontese degli Anni 60, escludendo ogni iniziativa. l'Università ad emarginando qualsiasi all'interno degli operatori, come portatrice di un retaggio manicomiale».

g. b.

A Chivasso, per tutti il «medico della Panda blu»

Sfrattato dall'ambulatorio visitava i pazienti sull'auto

Una collega l'aveva cacciato - Il pretore gli concede di rientrare nello studio

A Chivasso è diventato per tutti il «medico della Panda blu». Per tre settimane il dottor Marco Fiamme, 33 anni, residente a Torino, è rimasto senza ambulatorio dopo essere stato sfrattato da una collega, la dottoressa Ina Bonsignori, con cui da quasi quattro anni divideva lo studio al numero 6 di viale Matteotti. Ha cercato qualche altra sistemazione chiedendo aiuto all'Usl 30, ma di locali per ambulatori medici, a Chivasso, di questi tempi, neanche parlarne: i pochi offerti dal mercato immobiliare erano affittati a cifre da capogiro. Il dottor Fiamme non si è perso d'animo. Ogni pomeriggio alle 14,30 — dai primi di maggio in poi — si è presentato regolarmente in viale Matteotti 6 con una nuova «sede» per la visita, la sua Panda blu.

«Non avevo altre soluzioni — spiega il medico —, non potevo neppure interrompere un servizio pubblico: ho spiegato ai miei malati che non era successo e loro non mi hanno abbandonato». Il marciapiede si è così trasformato in sala d'attesa, mentre il dottor Fiamme, seduto al posto di guida, invitava i propri assistiti a prendere posto al suo fianco: «E' chiaro che sulla Panda potevo fare soltanto certificazioni e non certo a proprie visite: per queste passavo direttamente a casa dei malati».

Ieri pomeriggio, però, il medico non ha più parcheggiato la Panda blu davanti al gruppetto dei pazienti che da quasi un'ora lo aspettava. Il sesso dall'auto con un foglio e con un mazzo di chiavi in mano: il pretore di Chivasso, Rinaudo, aveva firmato poco prima un'ordinanza che gli ha permesso di rientrare nell'ambulatorio. «Non so ancora quanto — commenta —. Visti i rapporti piuttosto tesi con la mia collega c'è da credere che la storia non finirà qui».

All'origine dello sfratto improvviso, una serie di furti verificatisi nello stabile. Spiega la dottoressa Ina Bonsignori: «Due anni fa erano scomparsi ricettari trovati poi in tasca ad alcuni tossicodipendenti assistiti dal dottor Fiamme e finiti in carcere. All'inizio di aprile sono anche spariti dei soldi dalla mia scrivania: ho trovato il collega e trovarci un'altra sistemazione. Dopo avergli concesso qualche settimana di tempo ho cambiato la serratura dell'ingresso. subentrato al dottor Roberto Amoretti, rimasto qui per otto anni. Io affitto i locali del proprietario, la gestione vengono poi ripartite fra i medici che li utilizzano. Purtroppo, anche se a malincuore, mi

Il dottor Marco Fiamme, 33 anni, e la collega Ina Bonsignori

dovuto insistere il collega ad andarsene».

Da quel momento il dottor si è ritrovato in strada assieme ai suoi mutuati, quasi cinquecento persone. «Anche ha sempre voluto ricevere i pazienti —, adesso cerchiamo tutti assieme di dargli una per una ulteriore sistemazione: il gruppo medico, nuovi un trattamento rivale».

Per la dottoressa Bonsignori, invece, i guai sono appena cominciati: spiega il pretore perché ha sfrattato il collega impedendogli, in pratica, di poter svolgere un servizio pubblico. «Tutti hanno descritto il medico insensibile, che non si rende conto dei problemi creati al dottor con la decisione di sfrattarlo — conserva ancora Ina Bonsignori —. Ma io avevo esaurito la mia pazienza per i continui furti, poi, dopo la lettera di sfratto, è qualcuno ha messo alcuni nostri lapidi. Vedremo».

Lunedì il dottor Fiamme rimetterà fuori dall'ambulatorio la targa che per qualche giorno aveva appeso sul cruscotto della Panda: «I vigili urbani sono stati comprensivi, nonostante mi trattenessi oltre i minuti previsti dalla zona anche se un po' allo stretto, la mia era pur sempre un ambulatorio».

Guido Novaria

Al Tempio ebraico

Nel ricordo di un uomo Primo Levi

Attraverso le parole di chi lo conobbe

A un mese dalla morte di Primo Levi, la Comunità ha voluto ricordare l'uomo, sopravvissuto alla lager nazisti, e lo scrittore, che all'Olocausto dedicò la sua opera, con lucida ragione e spirito di vendetta.

Ora un migliaio di persone si sono riunite l'altra sera al Tempio maggiore per un «Limud», «uno studio con riferimenti biblici che gli memoria di un congiunto» come ha spiegato il presidente della Comunità, Lia Mental. Il rito «Limud» è «tutti coloro che sentono il grande vuoto lasciato da Primo Levi».

In prima fila anno la moglie Lucia, i figli Renzo e Lisetta, la sorella Annamaria. Ci sono altri famigliari e amici intimi, ex deportati, politici e intellettuali, giovani.

Di lui parla chi lo ha conosciuto bene come l'avv. Bianca Guidetti Serra. E cita suoi pensieri e suoi scritti, ricorda quando insieme camminavano nelle gite e lui si fermava ad ascoltare la conversazione di un albero. E legge passi della poesia «Agli amici», quasi un testamento e «compagni di un cammino non privo di fatica».

Alessandro Galante Garrone non nasconde: «Di quel suo testamento gridare sono stato uno dei primi ad essere perplesso». E rammenta il rinascente antisemitismo in Italia e in Europa, i cimiteri ebraici profanati, «le idee aberranti e le sentenze sconvenienti, gli storici revisionisti dei giorni nostri» e l'impegno a «non deve più accadere di nuovo».

Il cammino di Levi scrittore è ripercorso da Lorenzo : «Tale era la sua volontà di restare prigioniero di un solo libro, "Se questo è un uomo"». E, attraverso le opere, sottolinea il fervore investigazioni scientifiche, la intransigenza con se stesso, la sua arte di incantatore si esprime nella poesia.

Il «Limud» si conclude con il rabbino Rav Menachem E. Artom che ricorda le atrocità naziste e il brano della Bibbia «Ricorda che così fu fatto Amalek» e intona la preghiera dolente dei Caduti, un canto a colore che sono morti ad una professione di fede.

Storia di un candidato debuttante (dc) e di una pubblicità elettorale (psi)

L'anima dello scout

Sandro Leonardi, nelle liste dc: «Il mio è un impegno sociale, chiedo un voto come segno di fiducia» - Lavorerà per la pace

Leonardi, nella lista della democrazia cristiana per la Camera, ha accettato la candidatura «per spirito di servizio». Venti anni, celibe, bancario, dieci anni militando nel boy di cui è consigliere generale avvicinato alla democrazia cristiana la segreteria Zaccagnini quando il partito era pervaso da una forte voglia di rinnovarsi. Solo dall'85 sono consigliere comunale a Rivoli».

L'idea della politica attiva non è mai stata estranea. «Uno dei dell'educazione scoutistica è importante l'impegno politico, non partitico, al sociale. La mia che non coinvolge l'Agesci, è la quella lo militare da, dal cui forse, affinché i cristiani l'impegno portino».

difficile «politica come e vede nella campagna una «per avvicinare gente, soprattutto i giovani, scambiarsi opinioni, crescere insieme». Che cosa l'ha indotto ad accettare la candidatura? «Mi sono deciso affinché si stabilissero maggiori collegamenti e il mondo cattolico e giovanile». Spera di essere «Attengo la promessa utile. Non mi scorderò il Parlamento, però l'impegno durabile è dietro l'angolo. Se l'elettore vuole premiare l'apartenza ci sono persone più

Sandro Leonardi, candidato dc

qualificate; io vuole esprimere un bisogno di cambiamento potrebbe per me».

Occorrono circa mila voti per essere eletto, non le tanti? «Sì, sono l'equivalente di una intera città. è comunque importante, lì lì il meno, raccogliere preferenze che possano seguito altri giovani candidati». Quale slogan ha scelto per la sua campagna? «"Un voto per crescere ancora insieme".

Se fosse eletto di quali questioni si occuperebbe alla Camera? «Oltre ai problemi della nostra regione, di tre questioni in particolare. In primo luogo, problemi dell'occupazione riferita ai giovani per i quali la cosa di lavoro è un'impresa terribile. Quindi, dell'ecologia di coscienza che ancora ci costa sacrifici. Infine, di una legge abolizione del segreto sul commercio delle rafforzarla, tutto il mio impegno sarebbe teso al bene della pace considerato in senso ampio e alle tematiche relative al rispetto della dignità della».

«Basta un garofano per creare uno spot»

La campagna studiata dall'agenzia Testa punta sul carisma di Craxi

«Non ci siamo: Craxi ha le spalle ancora troppo alte. E' rigido». Silvano Guidone, il vulcanico direttore creativo dello studio Testa, guarda e riguarda il bozzetto del manifesto nazionale della campagna elettorale socialista non del tutto soddisfatto. Un lungo lavoro di ritocco restituisce al segretario del psi («Non è grasso, è grosso») una linea elegante e sobria. Abito scuro, sorriso contenuto, enorme garofano rosso all'occhiello. Craxi guarderà l'elettore da migliaia di tabelloni di tutta Italia, da giornali e tv private fino al 14 giugno.

Nell'ufficio-alveare di corso Quintino Sella (la sede della multinazionale pubblicitaria che ormai ha uffici anche negli Stati Uniti) è nata, dallo sforzo creativo di una équipe, la campagna elettorale del partito socialista che ha affidato la sua immagine a questo studio in lizza con altre forze politiche che, per le elezioni, hanno preferito affidarsi agli esperti della comunicazione di massa. Ma un partito non è una marca di caffè o un aperitivo. «Infatti noi non abbiamo inventato la filosofia del psi — spiega Guidone — ci siamo limitati a farla diventare chiara e possibilmente interessante per la gente. Il problema non è costruire chi ha un'ideologia, ma colpire gli incerti».

Come nasce il lancio di un prodotto così atipico come un partito? Guidone: «I dirigenti socialisti hanno selezionato quattro concetti-chiave sottoporre agli elettori, tutti riferiti al quattro governo a presidenza Craxi: il contenimento dell'inflazione; la stabilità; l'immagine internazionale dell'Italia; la tutela dell'ambiente». I pubblicitari hanno quindi ricavato spot di varia durata che riproponevano frasi brevi e apparentemente semplici seguite dal lett motiv del garofano che dirigenti nazionali e candidati infilano con fare ammiccante accompagnando il gesto con la seducente frase: «Un garofano starebbe bene anche a noi».

L'utilizzo del simbolo è una scelta obbligata? Guidone è esplicito: «Non sempre. Per la campagna per un partito con un simbolo così evidente è utilizzabile come il garofano è però un aiuto. Inoltre, abbiamo avuto un'altra fortuna: il psi dispone di un leader che è un autentico personaggio politico. Si è trattato di riportare il suo carisma personale sull'intero partito». Le campagne, quindi, devono puntare sul segretario? «Non in tutti i casi. Per il psi era opportuno, ma non sufficiente; infatti era necessario dare l'immagine di una forza politica che non si smarrisce nel suo capo. Per questo abbiamo registrato lo stesso spot del garofano all'occhiello con una trentina di dirigenti nazionali e lo stesso potrà fare ogni federazione».

E, se malgrado l'intervento del pubblicitario, il psi non migliorasse la sua posizione? «Sarebbe un dolore per noi — sospira Guidone — perché la campagna è ben strutturata e il personaggio centrale c'è ed è spendibile con efficacia». Con quale risultato elettorale si sentirebbe vittorioso? «Non vorrei abbisognarmi. Il psi sarebbe soddisfatto di raggiungere il 13 per cento e, ovviamente, anche noi».

Marina Cassi

Interrogato il socio di Candellero

«Anch'io vittima dell'affare Raco»

Intanto cresce la rabbia dei risparmiatori

La Candellero-story, ovvero, la vicenda di containers fantasma, con migliaia di risparmiatori truffati per una trentina di miliardi e con società satellanti solo sulla carta, culminata con la fuga del principale protagonista, ha avuto ieri il primo confronto al Palazzo di giustizia.

Giulio Bertotto, 63 anni, accomandante della sas di Nuccio Candellero, destinatario di una comunicazione giudiziaria per concorso in truffa aggravata, è comparso davanti al Procuratore della Repubblica, Rosario Cutelli, per spiegare quanto sapeva dell'affaire.

Quattro ore di interrogatorio, presente l'avvocato difensore. «La vicenda ha stancato anche me — s'è sfogato Bertotto all'uscita dal tribunale di Pinerolo — Io sono completamente estraneo ai traffici poco chiari di Candellero: mi limitato a seguire i miei ordini. Sono una vittima anch'io, tant'è vero che ho investito i miei risparmi nella Raco».

E' preoccupato? «Per la responsabilità penali non ho timore, al giudice ho chiarito tutto. Mi preoccupa, semmai, i che pretendono da i soldi versati per l'acquisto dei containers. Questi signori sono imbufaliti e posso comprendere la loro rabbia che è anche la mia. Il telefono di casa squilla in continuazione, ricevo minacce, sto giorni d'inferno».

Per sottrarsi alle insistenze e alle sfuriate dei creditori sarebbero arrivate, addirittura, e veri e propri tentativi di violenza, il ha deciso di abbandonare temporaneamente la sua abitazione in via Piave 15 e di ospitalità al di Pinerolo.

Nessuna notizia, invece, di Nuccio Candellero, il finanziere che, dopo la bufera, ha preferito sparire.

Dal principale protagonista della truffa dei containers fantasma ha preso le distanze il partito liberale, di cui Candellero è esponente (consigliere comunale a Vigone). La direzione provinciale del pli ha, infatti, deciso di sospenderlo «in attesa».

g.g.

BIANCA&NERA

Festa

Domenica festa di Maria Ausiliatrice. Alle 10 concelebrazione presieduta dall'arcivescovo Anastasio Ballestrero, alle 18 vespri presieduti dal vescovo salesiano José Carmen Di Pietro. Poi la processione, alle 20,30.

Un gettone nello stomaco

Un bambino di 5 anni — Gianluca Scuzza, di Villadossola — è vissuto per oltre un mese con un gettone telefonico nello stomaco. L'equipe prof. Bardini, al Regina Margherita (dove il bimbo era stato ricoverato 20 giorni scorsi), ha raggiunto non una sonda il gettone e l'ha asportato senza dover ricorrere a intervento chirurgico.

polizia

Congresso regionale Siulp oggi (ore 9) e domani (ore 9) all'hotel Atlantic di Borgaro per discutere il tema: «Un sindacato protagonista, per una polizia migliore, il servizio del cittadino e per la tutela della democrazia».

Cede il tetto:

Mentre riparava un tetto, in via Carelli 57, un operaio, Guido Vivenza, 51 anni, Orbassano, via Cerasole Reale 6, è morto per l'improvvisa rottura della lastra di eternit su cui muovendo. L'operaio, dipendente dell'impresa «Orsini», è precipitato per una ventina di metri.

Proroga per il

Slitterà in Piemonte il termine per la dichiarazione dei redditi? Oltretutto, proprio mentre una nota del Ministero rendeva ufficiale la proroga al 1° giugno, i dirigenti di banca per lo sciopero in Piemonte, Liguria e Lombardia. Preso atto dell'agitazione, l'assessore alle Finanze del Comune, avv. Dondona, ha telegrafato ieri al ministro sollecitando provvedimenti atti a fare che lo sciopero

Per gli

Seminario oggi, dalle 9 alle 13, sala magna di Magistero, via S. Ottavio 20, su «Handicap e scuola: inserimento o integrazione? Riflessioni e proposte a dieci anni dalla 517», promosso per l'integrazione scolastica, d'intesa il monte (Società per l'handicap psico-palco-pedagogico dell'età evolutiva).

commissario

udienza al pretore al provveditorato agli studi di Cgil e Uil l'ex straordinario dell'Einaudi, Rossotto. Cgil e Uil affermano che l'azienda ha tenuto un comportamento «A aveva promesso di mantenere l'occupazione precedente, 227 persone, e non l'ha fatto». Rossotto, ieri, ha replicato che l'azienda aspettato che, la cessione dell'azienda, l'occupazione sarebbe diminuita.

Una lettrice ci scrive:

«Riguardo alla proposta di intitolare una strada a Primo Levi: si potrebbe dedicargli la via in cui lui abitava, piuttosto che conservarle il nome di qualcuno che fece sparare sulla folla dei suoi sudditi. Primo Levi è diventato simbolo di valori umani preziosi: la sua dolcezza, la sua generosità, il suo doloroso cammino, ci hanno dato molto, e sarebbe bello che, per una volta almeno, una vittima fosse onorata più di un oppressore.

«Che cosa Re Umberto diciamo cosa Primo Levi, per una lapide riparatrice a torti che non abbiamo saputo evitare».

Mara de Paulis

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore che proponeva un concorso per il ritrovamento delle strisce pedonali, vorrei dire: Lei dimentica che ora non servono più a salvare vite umane, non servono più neanche i semafori.

«Le strade erano di assoluta proprietà di quelle persone che, avendo il fondoschiena appiccicato ad un cofano di automobile, si credono esseri superiori, che possono disporre a loro piacimento della vita altrui».

Daniela Cena

Specchio del tempo

«A Primo Levi dedichiamo la strada dove vivevano» - I padroni della strada - La gratitudine di un trapiantato - Una pianta da salvare - Le braccia lunghe della lettrice - Il campo è pronto - Lezione di vita

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire qualcosa in mia in merito alla vicenda di quei giorni sui trapianti. Premetto che io mi salvai la vita già nel lontano 1972 donandomi un rene artificiale grazie all'aiuto dei tuoi lettori e che da 2 anni sono trapiantato. Non ho nessuna intenzione di giudicare chi dona a me un organo dopo la mia morte, ma nessuno, dico nessuno ci è mai posto il problema di chiedere a mi stesso se un giorno potrebbe avere bisogno di un trapianto.

«Purtroppo la maggior parte della gente considera la morte come un evento inattaccabile e non si sa/ferma a pensare che se arrivo la necessità di organi per il trapianto è perché esistono i malati, gente che prima non era malata e addirittura, in alcuni casi, ignora che esistono queste possibilità di sopravvivenza per i meno fortunati. Non è detto naturalmente che ci sopravviva ai trapianti, soprattutto se le condizioni fisiche sono già precarie. Io ce l'ho fatta e nessuno conosce il rapporto che lega me al rapporto che mi ha donato un rene; il mio è un ringraziamento continuo, perché in me vive una parte non mia ma di un pioniere della mia età».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare, nel Comune di Oulx c'è un piccolo castagno, vicino alla chiesetta di San Marco, di è un grosso albero, circa mt 30 di altezza e circa mt 3 di circonferenza. E' stato piantato da Napoleone.

«Quest'albero è malato, ha bisogno di cure urgenti, se non si vuole che finisca addosso a qualche automobile o pedone, è sul ciglio della strada (proprio in mezzo al passetto). Io credo spetterebbe alla Provincia. Se ci dà una buona pulita alla pianta, credo vivrà parecchio tempo ancora».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Premetto che non ho alcun particolare di parcheggio-passeggiata di corso Cairoli, ma lavoro in quella zona e ho seguito con curiosità la piccola discussione su "Specchio dei tempi". Questa mattina passando per detto corso ho visto quello spazio completamente vuoto e ho scoperto che ciò era dovuto ad una fila di pezzi di cemento che ne bloccano l'ingresso.

«A questo punto non posso fare a meno di pensare che quella signora che poco tempo fa ha sollevato la questione deve avere da/la lunghissima in confronto ai bruscoli di quegli impiegati degli uffici vicini che insorsero protestando contro la lettera — e le mulle varie come conseguenza — se nel giro di pochissimi giorni si è provveduto così velocemente allo sfratto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Premetto che non ho alcun particolare di parcheggio-passeggiata di corso Cairoli, ma lavoro in quella zona e ho seguito con curiosità la piccola discussione su "Specchio dei tempi". Questa mattina passando per detto corso ho visto quello spazio completamente vuoto e ho scoperto che ciò era dovuto ad una fila di pezzi di cemento che ne bloccano l'ingresso.

«A questo punto non posso fare a meno di pensare che quella signora che poco tempo fa ha sollevato la questione deve avere da/la lunghissima in confronto ai bruscoli di quegli impiegati degli uffici vicini che insorsero protestando contro la lettera — e le mulle varie come conseguenza — se nel giro di pochissimi giorni si è provveduto così velocemente allo sfratto».

Francesco Acria

L'assessore comunale allo Sport ci scrive:

«Al campo di calcio "Penelope", più noto come campo del Lido Torino, i vandali impianti spogliatoi sono ultimati da qualche tempo, restano da realizzare alcune sistemazioni esterne.

«L'utilizzazione degli spogliatoi è subordinata al parere favorevole della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di cui è stato recentemente chiesto il sopralluogo. Il campionato di calcio è agli spareggi, alla ripresa autunnale gli spogliatoi saranno disponibili».

Lorenzo Matteoli

Una lettrice ci scrive:

«Queste poche righe sono per le che sabato 16-5 alle 17,30 a Caravino, "Parco Europa", hai avuto la bella pensata di rubare la piccola tenera rosa di mio figlio di 3 anni. Tu ormai l'avrai buttata via perché il sarai accorto che il manubrio era spezzato e così pure il motorino a pile.

«Mio figlio, invece, ha avuto la sua prima "lezione di vita"; ora il suo gioco preferito, lo trameremo infatti "per affetto"».

Segue la firma

Al Valentino Pageb '87

Un padiglione per il goloso

Dolci, antichi strumenti e nuove tecnologie

Il titolo è un attentato ai mille sacrifici per mantenere la linea, «basta leggerlo e si ingrassa subito di due etti» scherza Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni, presentando Pageb '87, «*terza mostra nazionale del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria, caffè bar*».

Lo inaugura stamane, ore 10, padiglione centrale di To-Expo, l'on. Paola Cavigliasso. Gli espositori sono 102, rappresentati anche Belgio, Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Olanda. La rassegna è promossa dall'Unione industriale con la collaborazione della Camera di commercio. Durerà 8 giorni (orario continuato, 10-19). Ufficialmente è riservato ai soli operatori del settore. In realtà, come conferma Bertolotti, potranno visitarla «*anche rappresentanti di altre categorie, dall'industria all'artigianato e all'agricoltura*». Insomma, operatori economici nel senso più ampio.

La novità è la parte storica, uno stand dove trovano posto macchine costruite prima degli Anni 40, e oggi soppiantate dalle nuove tecnologie e dai primi robot (in Italia sono già 50): raffinatrice, torlino, ricopririce e tanti altri strumenti hanno lasciato i musei allestiti dalle aziende per far bella mostra di sé. C'è perfino una macchina che sformava le delizie margherite per decorare le torte. Un'altra cilindrava le cilliegie, primo passo verso la confezione di boeri e preferiti.

Il cuore della rassegna è rappresentato dal Punto d'incontro, dove famosi maestri pasticcieri (tra gli altri il torinese Guido Bellissima, re delle mani uova di Pasqua, e il [illegible] Robert Schlochi, virtuoso dello stochero) si impegneranno in dimostrazioni della loro arte. Tutt'intorno gli stand delle aziende, che disegnano la «dolce» storia d'Italia e di [illegible] Europa: Baratti & Milano, Peletti, Peyrano, [illegible] (che ha appena festeggiato il secolo di attività), Wamar, Bulgheroni-Lindt, Helen-Curtis! [illegible] «nonna» al chiamava Prochet Gay e a [illegible] si [illegible] l'invenzione del Giandujotto) e tante altre.

Bella storia, ma non solo dolce, anche ricca. Nel 1986 la produzione di biscotti e pasticcini è salita dello 0,8 per cento, quella di cioc[illegible] del 5,8, il settore confetteria è cresciuto del 2,3. In calo soltanto il gelato (-1%). Il fatturato dell'industria-dolce è aumentato di 410 miliardi in un anno, passando da 6013 a 6423. Le industrie sono 250, con 40.000 addetti.

In questo panorama il Piemonte svolge la funzione di leader incontrastato, ma non solo per un semplice dato numerico (che pure ha il suo peso, 15.000 pasticcieri abitano nella nostra regione). Le esportazioni di dolci rappresentano il 60 [illegible] denunciato per il settore dalla bilancia commerciale italiana, mentre il fatturato complessivo non supera il 25 per cento.

Un segno di qualità, un primato anche storicamente meri[illegible]. Prima di [illegible] capitale dell'auto, [illegible] fu [illegible] città [illegible] vermouth e dei cioccolatini, punto d'incontro per ghiottoni e buongustai [illegible] Europa. [illegible] immutata, [illegible] meglio sottolineata da chi vuole promuovere l'immagine di una città da vedere, [illegible] noi, da gustare.

g. pav.

La perizia [illegible] tragica fine degli artificieri

Tre morti evitabili?

Esistono regolamenti precisi per il trattamento di esplosivi e di residuati bellici - Il magistrato si chiede: le vittime erano preparate in modo adeguato? - Dinamite e tritolo hanno provocato un'onda d'urto che ha superato i 25 mila chilometri orari

I periti accanto alla buca scavata dagli artificieri cercano di ricostruire la [illegible] sciagura

E' stata un'esplosione violentissima, l'onda d'urto ha raggiunto una velocità di oltre 7000 metri al secondo, pari a 25 mila 200 chilometri l'ora. La dinamite e i detonatori erano deteriorati: sarebbero potuti scoppiare subito, già quando Giuseppe Risso, Paolo Lavermicocca, Mauro Corte e Franco De Michelis li hanno prelevati dal cascinale di Corteregio.

Sono le prime indicazioni della perizia tecnica cominciata ieri per disposizione della magistratura di Ivrea, che vuole conoscere origini e cause della sciagura costata la vita a tre artificieri e il ferimento di un giovane sottufficiale. Il sostituto procuratore Palumbo ha posto all'esperto, Luigi Nebbia, una serie di interrogativi. Ha anche chiesto se [illegible] rispettate le norme di prevenzione degli infortuni.

In sostanza, il magistrato vuole dare risposta a domande angosciantì: imprudenza di quei ragazzi, morti [illegible] Oppure [illegible] impreparazione? Avevano la competenza per quel tipo di intervento? E se così non era, di chi è la colpa?

Ci sono norme precise, esiste un «Manuale tecnico» di ministero della Difesa, stato maggiore dell'esercito e ispettorato dell'arma del genio, che chiariscono la materia. Pag. 300: «*In generale la distruzione degli esplosivi viene effettuata facendoli bruciare anziché esplodere. Debbono essere disposti all'aperto, su paglia o altro materiale combustibile, non in mucchi, ma in strisce o file di qualche metro di lunghezza...*». La dinamite «*si brucia sottovento, in piccole quantità*»; così il tritolo: «*La distruzione avviene col fuoco, in piccole quantità*».

Ieri, per ricostruire la sciagura, il perito è tornato in quel campo di morte. Nella [illegible] ignota avevano messo rose sui rami di un nocciolo, al limitare della strada, e fiori di campo in quella buca, dove in un istante [illegible] fuoco e fiamme.

C'era anche il maresciallo Dell'Anna, comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio: «*Gli artificieri hanno scavato la buca, ci hanno riposto bombe, esplosivi, detonatori, tutto assieme. Poi hanno innescato un detonatore. Io mi sono allontanato: una trentina di passi, ci stavano almeno da terra. Poi l'esplosione*».

Il perito ha voluto controllare ogni [illegible] ha [illegible] zolle di terra, persino un frammento di scarpa di una di quelle tre vittime: «Ogni cosi racconta un passo di *questa sciagura*».

Prima era salito nel granaio della cascina un tempo di Giuseppe Bertolino, ex commerciante di legnami, morto a 77 anni, nel dicembre scorso. Ed è lì che gli esperti si sono accorti che quel mattino, già quando quegli «esplosivi e i residuati bellici» erano stati rimossi, posti frettolosamente in un cestino di plastica, sarebbero potuti esplodere subito: l'età li aveva resi pericolosissimi, ogni movimento, anche il semplice cambiamento di temperatura, dalla frescura del granaio all'umidità del terreno appena smosso, poi sole di quel tardo mattino, potevano causare fenomeni chimici di autoinnesco. Come poi, forse, è accaduto.

Lo dirà il perito al magistrato, entro 20 giorni. Ma anche per lui, probabilmente, sarà solo un'ipotesi: l'esplosione, pochi istanti di fuoco e fiamme, hanno distrutto tutto.

Enio Mascarino

Un filobus al museo storico

Il «1014», un filobus in servizio nei decenni scorsi a [illegible] farà parte della collezione veicoli storici del costituendo Museo nazionale dei trasporti di La Spezia. E' stato donato dal Consorzio Trasporti torinesi che, per restituirlo alla versione originale, ha messo a disposizione le proprie officine e i propri tecnici.

Il filobus, prodotto dalla Fiat nel 1941 con equipaggiamento elettrico Cge, dopo alcuni anni di servizio fu [illegible] riformato e utilizzato per la lubrificazione della [illegible] sarea. Circostanza che lo ha sottratto alla demolizione e gli ha consentito di rimanere in funzione fino al 1980 quando fu portato definitivamente nel deposito di corso Novara dove lo ha notato un esperto del futuro museo.

Fino al 31 Agosto
Marvin
[illegible] in contanti, [illegible] reflex [illegible] il mese
OPERAZIONE 2°CLIC: comincia un nuovo amore da Marvin!

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081.2.3.4. r.a.
Spedizioni per corrispondenza

Evasione fiscale

Condannato il titolare del bar Zucca

Un anno (condonato) e 10 milioni di multa

Un anno di reclusione (con sospensione condizionale della pena), 10 milioni di multa e condanna a risarcire la parte civile, il ministero delle Finanze, con il quale il contribuente dovrà fare i conti: questa la condanna inflitta dai giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Prevete) al titolare del bar Zucca di via Roma, Matteo Bristo, ritenuto responsabile di violazione degli articoli 1 e 4 della legge 516.

Nell'82 [illegible] evaso [illegible] e altrettanti nella denuncia [illegible] redditi dell'84. Ma, come molti altri commercianti colpiti dal primo blitz fiscale, Matteo Bristo, ha fatto appena in tempo a integrare la dichiarazione dell'84, riducendo l'ammontare dell'evasione per quell'anno a poco meno di 100 milioni. Sua moglie, Fiorenza Veira, contitolare del bar, è stata assolta per insufficienza di prove dalla frode fiscale e condannata a 4 mesi di reclusione.

L'inchiesta rivela legami societari sempre più complessi

Usl, come le scatole cinesi

Mandato di accompagnamento per Sergio Pettinati: membro di un organo di controllo regionale, ha interessi in diversi laboratori inquisiti - Sotto inchiesta anche la moglie

Nuovo mandato di accompagnamento per interesse privato, truffa e falso ieri nei confronti del radiologo Sergio Pettinati, presidente della Croce rossa, a Torino, ed ex primario dell'ospedale oftalmico. Raggiunto ieri nella sua abitazione dagli agenti della Criminalpol, Pettinati è stato interrogato per [illegible] la mattinata dal giudice istruttore Cuva, presente il difensore, Dal Piaz.

Non è l'unica novità della maxi inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai centri privati. Il magistrato ha spiccato altri 4 mandati di accompagnamento per com[illegible] in [illegible] e falso. [illegible] guardano la moglie di Pettinati, [illegible] Vallano, risultata socia dell'Aras, uno dei centri medici inquisiti; l'ex amministratore della Cassa mutua dell'Azienda gas, Renzo Rovaretto, sospettato di aver rilasciato un'attestazione per una convenzione fasulla; Emilio Giunta e Giuseppe Magarelli, amministratori dell'Itesa, la società che possiede il 50% del pacchetto azionario della clinica Fornaca.

Le accuse contro Pettinati arrivano da più fronti. Andato in pensione un paio d'anni fa, l'ex primario risulta cointeressato in molti laboratori privati sotto inchiesta, ma ha rivestito (e continua a ricoprire) una carica pubblica in palese contrasto [illegible] privata del [illegible] Fino all'82 è stato presidente del Comitatino regionale che controllava il rilascio delle convenzioni tra Usl e laboratori. In seguito è stato designato dal psi come membro del Coresa (Comitato di controllo regionale per la sanità) che ha sostituito il Comitatino.

La moglie, Brunetta Vellano, interrogata dopo il marito, è stata presidente dell'Aras (ma possiede tuttora delle quote azionarie) dall'82 all'85, quando ha ceduto la carica al marito. Sergio Pettinati è anche socio dell'Ost (Organizzazione sanitaria torinese), una finanziaria di cui è amministratore Franco Prignocca (pure inquisito) e che controlla l'Itesa (quindi la clinica Fornaca). l'Aras e l'Ica, di cui era amministratore e socio occulto il funzionario di banca Roberto Salerno (arrestato una decina di giorni fa [illegible] dell'onorevole psi Gabriele Salerno.

Pettinati, [illegible] e Prignocca, sarebbe al centro di un complicato gioco di compartecipazioni societarie. C'è il sospetto che abbia aiutato la Fornaca ad ottenere dal Coresa l'autorizzazione all'acquisto di una costosa apparecchiatura, il [illegible] (che rompe i [illegible] al [illegible] intervento chirurgico). Per ogni operazione [illegible] sotto [illegible] Resta da chiedersi come [illegible] nessuna struttura pubblica sia dotata dell'apparecchiatura.

L'ultima scoperta degli inquirenti riguarda una convenzione che si sospetta compiacente, tra l'Aras e la soppressa cassa mutua dell'Azienda del gas. L'ex direttore, Renzo Rovaretto ha mandato tutta la documentazione al macero, mentre aveva l'obbligo di conservarla.

Claudio Carnevale

Temperatura

massima	+ 20,1
minima	+ 7,7
media	+ 14,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 48%. Temperatura: massima +19; minima +4,6; media +11,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali precipitazioni, più probabili a ridosso dei rilievi. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona.

Echi di cronaca

Soccorso dentistico
24 ore su 24 ore
[illegible]
Olivari lampadari
via Bravaccino 17 (pr. 700.000, Divisionale Lotti fabbrica. Salotto[illegible] noce 32 W vetro Murano da L. 30.000. Specchiere bagno con armadietti, luce, mensole con prese e interruttori da L. 35.000.

Messaggi urgenti

PELLICCE modelli esclusivi, per fine serie, sconti; visoni canadesi, pariani tubulari, lontra, castori selvaggi, giacche visoni e volpi. Tel. 500.560.

Oggi ore 18,30
a Torino in piazza C.L.N. (via Roma)
«La D.C. per la [illegible] istituzioni e come [illegible] governabilità [illegible]
parleranno
[illegible] Marcello GALLO
e BONSIGNORE
cand. n. 10
La D.C. merita un DIECI!
Vota BONSIGNORE n. 10
LIBERTAS

[illegible]
Silvio [illegible]
Franco [illegible]
Giovanni [illegible]
parlano domani, domenica, [illegible] 10
Cinema ODEON
(via Venaizio - Quartiere Parella)
FAI [illegible]
LE COSE CHE CONTANO

Con il patrocinio del MINISTERO DELLA DIFESA e del MINISTERO PER I [illegible] E AMBIENTALI
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER [illegible] CULTURA
REGIONE [illegible] OVEST
Con il contributo dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
[illegible] CASTELLO DI RIVOLI [illegible] per l'Arte in Piemonte
Soldati [illegible] pittori nel Risorgimento italiano
Torino, Circolo Ufficiali, [illegible] aprile - [illegible] Vittorio 6
Domenica, 24 maggio, [illegible] 11.00, piazza [illegible] Carlo
Concerto della [illegible] «Cremona»
[illegible] FERIALI [illegible] - L'INGRESSO VENERDÌ E SABATO FINO ALLE 22 FESTIVO [illegible]

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Rosic

Ufficiale (scioperi permettendo) la proroga al 1° giugno per la dichiarazione dei redditi - Gli ultimi dubbi dei contribuenti

Ancora sette giorni per la dichiarazione dei redditi, con i soliti dubbi dell'ultimo momento e la ripresa degli scioperi incombenti nelle banche formai quasi una prassi, ogni anno, a fine maggio). L'altro ieri — proprio mentre una nota del ministero delle Finanze rendeva ufficiale la proroga al 1° giugno per i versamenti e la presentazione delle dichiarazioni — è giunta, infatti, conferma dell'astensione dal lavoro proclamata per lo stesso giorno dai dirigenti degli istituti di credito in Piemonte e Valle d'Aosta (oltre che in Lombardia).

Come riferito in una notizia di cronaca, l'assessore alle Finanze del Comune, avv. Dondona, ha immediatamente telegrafato al ministero sollecitando adeguati provvedimenti (vale a dire un eventuale slittamento oltre la festività del 2 giugno), in attesa delle decisioni romane torniamo, quindi, sull'argomento «740» per rispondere — con l'aiuto dei funzionari dell'Ufficio imposte — ad alcuni quesiti dei lettori.

Limite 20 mila — *La nuova norma che esclude i versamenti quando l'imposta dovuto non supera le 20 mila lire ha messo in crisi qualche contribuente per quanto riguarda l'Ilor: «In caso di dichiarazione congiunta — è il dubbio — compaiono per l'Ilor, sullo stesso rigo relativo all'imposta da versare o saldo, sia l'importo dovuto dal dichiarante sia quello dovuto dal coniuge: il limite di ventimila lire si riferisce alla somma delle due cifre oppure a ciascuna di esse?».*

A ciascuno di essi, conferma i funzionari dell'imposte proponendo un caso limite: con 20 mila lire dovute dal dichiarante e 30 mila dal coniuge non si deve versare nulla.

Dati? — *Un altro dubbio comune a più di un lettore riguarda il quadro in cui indicare i dati relativi ai versamenti, nel caso di dichiarazione congiunta: «Mentre per gli acconti Ilor l'attestazione rilasciata a novembre dalla banca evidenzia le somme pagate dal dichiarante e dal coniuge, quella per l'acconto Irpef riporta un'unica cifra: come comportarsi, allora, nella compilazione del rigo VI?».*

Nella generalità dei casi, l'acconto Irpef risultante sull'attestazione della banca va riportato al rigo VI soltanto nella casella del dichiarante. Va parte riservata al coniuge, infatti, serve soltanto per i soggetti che hanno contratto matrimonio nell'83 e che, per avendo effettuato separatamente i versamenti d'acconto, possono ora presentare dichiarazione congiunta.

Separate — *Che succede, invece, passando dalle dichiarazioni congiunte a quelle separate? Se lo domanda alcuni contribuenti, scrivendo: «Nel caso di un coniuge con reddito misto [illegible] cui derivi [illegible] Irpef inferiore a 20 mila lire (e dunque da non versare), conviene oggi presentare dichiarazioni separate, anche se l'acconto di novembre è stato versato congiuntamente. E' lecito? E come va suddiviso l'acconto tra i coniugi?».*

Nulla di irregolare nella soluzione ipotizzata. In questo caso, nel quadro relativo ai dati dei versamenti ognuno dei due dovrà trascrivere gli estremi dell'unico attestato rilasciato a novembre dalla banca (uno allegando l'originale, l'altro una fotocopia). Nel quadro per il calcolo dell'Irpef, invece, al rigo relativo all'acconto versato, ogni coniuge dovrà indicare soltanto la propria quota d'acconto, proporzionale all'imposta individuale dovuta per l'anno precedente (detto così sembra piuttosto complicato, ma il modo per calcolarla è ben illustrato nelle istruzioni del 740).

Donne in Libano un campo di pace

A cominciare dalle 9 e per l'intera giornata, oggi, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, si discuterà dell'impegno delle donne per la pace. In particolare si studierà la possibilità concreta di creare in Libano, nella prossima estate, un campo di pace, organizzato e vissuto dalle donne.

Partecipano ai lavori, portando la loro testimonianza dirette. Felicia Langer, avvocatessa israeliana che difende i palestinesi; Nawal Al Sadawi, presidente dell'Associazione di Solidarietà delle donne arabe; Dhia Falah Tawil, rappresentante dell'Associazione diritti delle donne del Libano; Leila Chahid, vicedirettrice degli studi palestinesi.

Garantita, inoltre, presenti l'on. Codrignani della Sinistra indipendente, l'on. Marisa Rossanda e Luisa Morgantini dell'ufficio estero Cisl.

PRI, un partito originalissimo.
GIORGIO LA MALFA
presenta i candidati dell'Edera
Domenica 24 Maggio - ore 10,30 - Teatro Carignano
Il PRI [illegible] i colori sfumature
Bandiere a [illegible] passi dal [illegible]

Presentata la stagione '87-88: «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dei» concludono la Tetralogia - Arriva rifondato il corpo di ballo

Regio: è sempre più Wagner

Tra settembre e ottobre dell'88 l'intero ciclo dell'«Anello» - Debutto di Lucia Valentini nella «Carmen» con Luchetti - Bruson protagonista del «Don Giovanni» ■ Mozart - Ci [illegible] ancora una «Traviata» e il «Riccardo III» ■ Testi, prodotto [illegible] la Scala

TORINO — Teatro Regio in una dimensione artistico-organizzativa [illegible] la stagione '87-'88 ■ conferma nel nome di Wagner con l'allestimento di *Sigfrido* e del *Crepuscolo degli dei* (le altre due *giornate* [illegible] del *Nibelungo*) e ribadisce la volontà di realizzare un'impresa titanica, intorno a cui s'è [illegible] tempo: l'«integrale wagneriano» che si terrà per una decina di giorni da settembre a ottobre del prossimo anno e che vedrà rappresentare sulla scena del Regio l'intera tetralogia.

Comincia dunque con Wagner il «futuro» del teatro torinese. L'inaugurazione della nuova stagione avverrà con *Sigfrido* «audacissimo tra gli eroi», affidato a uno stuolo di specialisti tedeschi, tra i quali è giusto ricordare [illegible] Brenneis, Heinz Klaus Ecker, Anne Evans e Barbara Carter.

[illegible] Wagner, *Crepuscolo degli dei*, per dire con Piero Rattalino, che «sono [illegible] *i migliori specialisti* [illegible] *dei ruoli wagneriani*». Ed è giusto far cenno [illegible] a [illegible] Wolfgang Schnoor [illegible] Steinbach, [illegible] Hillebradt, al soprano Jeannine Altmeyer. Sul podio sarà sempre Zoltan Pesko, che, avendo curato le prime tre *giornate* nibelungiche, completerà il ciclo. Regista sarà ancora Gianfranco de Bosio.

Ma la stagione al Regio comprende anche il *mitico* Mozart, con un *Don Giovanni* che vedrà in scena un grande baritono molto amato dai torinesi: Renato Bruson. Bruson sarà poi rilevato da un altro artista non meno importante: Egel. Dopo la parentesi del balletto (di cui si fa cenno a parte), [illegible] *Pasquale* di Donizetti, che avrà per protagonista l'indiavolato Enzo Dara. La prodigiosa Luciana Serra sarà Norina, mentre [illegible] interpreterà Malatesta.

[illegible] a Bizet, con un [illegible] di *Carmen* e il debutto [illegible] soprano Lucia Valentini Terrani. L'artista, [illegible] fa rinunciò [illegible] «prima» [illegible] San [illegible] Napoli, regista Lina Wertmüller, a [illegible] una indisposizione, [illegible] finalmente [illegible] per la prima volta [illegible] sua carriera, in [illegible] personaggio [illegible] difficile.

Accanto [illegible] Valentini una coppia legatissima [illegible] nella vita (poco [illegible] e moglie): Veriano Luchetti (don José) e [illegible] Bighele [illegible] casela). Escamillo sarà invece Giorgio Zancanaro.

Alla *Carmen* [illegible] la Tragédie con Dano Raffanti, Barbara Daniels e Leo Nucci diretti da Nello Santi. Infine, il *Riccardo III* di Flavio Testi, opera prodotta assieme alla Scala.

Il sovrintendente del Regio, Ezio Zefferi, nel presentare la stagione con Rattalino e il vicepresidente Prov[illegible] ha sottolineato le difficoltà cui vanno incontro tutti i teatri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro ed ha auspicato che il [illegible] legge CEE[illegible], fatto proprio dal governo Fanfani, possa essere approvato al più presto, affinché i crediti enti lirici italiani vengano considerati «pubblici economici» e la [illegible] dei Conti possa intervenire soltanto sul bilancio finale. [illegible] permetterebbe una maggiore agilità della vita quotidiana dei teatri.

[illegible] comunale [illegible] Cultura, [illegible] Marzano, ha assicurato [illegible] nell'88 Torino [illegible] riavrà a disposizione [illegible] il Piccolo Regio e [illegible] Conservatorio.

[illegible] Carmen

Un anno fitto d'impegni

SIGFRIDO di Wagner (in tedesco). Direttore Pesko, regia [illegible] Bosio; con Gerd Brenneis, Graham Clark, Boris Bakov, Wicus Slabbert, Heinz [illegible] Ecker, Anne Evans, [illegible] rà Carter. [illegible] costumi [illegible] (Novembre, 8 rappresentazioni).

DON GIOVANNI ■ Mo[illegible] Direttore Erdelyi, regia [illegible] Renato Bruson-Egel, Eugenia Moldoveanu, Alfredo Zanazzo, [illegible] Laubenthal, [illegible] Stafford [illegible] be e [illegible] (Novembre-dicembre, 11 rappresentazioni).

[illegible] coreografia El Leguay; [illegible] Guglielminetti [illegible] Bujones, [illegible] Terabust, Dereviancko, Mirk, Wayne. Nuova produzione del Regio. (Dicembre, 7 rappresentazioni).

IL CREPUSCOLO [illegible] GLI [illegible] ■ Wagner. Direttore Peskо, regia de Bosio, [illegible] Steinbach, [illegible] Stephan; Oskar [illegible] lebrandt, [illegible] Altmeyer-Vinzing. Scene, [illegible] vaca, costumi, Cali. (Gennaio-febbraio, 8 rappresentazioni).

DON [illegible] di Donizetti. Direttore Campanella; regia, Gregoretti, scene e costumi Guglielminetti. Con Enzo Dara, Alas[illegible] Corbelli, Aldo Bertolo, Luciana Serra. Coproduzione con il Grand Théâtre ■ Ginevra. (Febbraio-marzo, ■ rappresentazioni).

CARMEN di [illegible] Direttore Serge Baudo, [illegible] Santelli. Con Valentini Terrani, Mietta Sighele Longhi, Veriano Luchetti, Lucia Rizzi, Giorgio Zancanaro. Scene, Tranner, costumi Saunat de Nesle. Edizione in francese (marzo-aprile, 12 rappresentazioni).

LA TRAVIATA di Verdi. Direttore Santi, regia Pasini. Con Barbara Daniels, Daniela Longhi, Dano Raffanti, Leo Nucci-Montefusco. Scene e costumi, Samaritani, coreografia, Leguay. (Maggio-giugno, 14 rappresentazioni).

RICCARDO III di Testi. Direttore R. Abbado; regia, Puecher, scene e costumi Grossi. Con Alexander Oliver, Eduard Tumagian, William Lewis, Mani Nolder, Patricia Payne, Eleonora Jankovic. Partecipazione dell'Ensemble Herbert Handt. (Giugno, 6 rappresentazioni).

BALLETTO KIROV DI LENINGRADO (giugno, 7 rappresentazioni).

Lucia Valentini Terrani

La sfida continua

TORINO — La prossima stagione lirica [illegible] Teatro Regio, presentata ieri dal direttore artistico, è dominata dalle due [illegible] wagneriane con cui si conclude il ciclo completo della Tetralogia diretta [illegible] Zoltan Pesko, [illegible] regia di Gianfranco De Bosio, [illegible] Attila Kovacs e costumi [illegible] Cali.

La grandiosa impresa, iniziata quest'anno con L'oro del Reno e proseguita, [illegible] crescendo, [illegible] La valchiria, giungerà l'anno prossimo alle due tappe successive: Sigfrido, che aprirà la stagione lirica 1987-88, e il Crepuscolo degli dei, programmato per gennaio. Altra sfida particolarmente [illegible] bilisca la messa in scena del [illegible] in [illegible] nuovo allestimento con regia di [illegible] Cobelli, [illegible] e costumi di Maurizio Balò e direzione [illegible] Miklos Erdelyi: con particolare curiosità si legge, nell'elenco degli interpreti, il nome di Renato Bruson come protagonista.

[illegible] tendenza a mettere in scena i titoli capitali del grande repertorio viene confermata nella [illegible] opera che occuperanno il cartellone da febbraio a maggio: Don Pasquale [illegible] Donizetti, [illegible] (diretto da Bruno Campanella, regia di Ugo Gregoretti, [illegible] [illegible] Eugenia Guglielminetti, [illegible] Dara, Corbelli e Luciana Serra); [illegible] [illegible] Bizet, con Lucia Valentini Terrani [illegible] ruolo della protagonista, direttore uno specialista come Serge Baudo, [illegible] di Claude Santelli, [illegible] [illegible] Alexandre Tranner, costumi di Yvonne Sassinat [illegible] Nesle; infine, La traviata di Verdi, protagonista Barbara Daniels, direttore Nello Santi, e allestimento dell'Opera di Roma firmato dal regista Alberto Fassini e [illegible] scenografo Luigi Samaritani.

All'opera contemporanea, che tradizionalmente il Regio presenta ogni anno, toccherà la chiusura della stagione: vedremo [illegible] Riccardo III, [illegible] [illegible] Testi, nell'allestimento presentato [illegible] recente al Teatro alla Scala (regia di Virginio Puecher, [illegible] di Pasquale Grossi, direttore Roberto Abbado).

Questo cartellone conferma la linea [illegible] seguita dal Regio nelle ultime stagioni: portare [illegible] pubblico a una buona conoscenza [illegible] grande repertorio, accantonando [illegible] che [illegible] in qualche [illegible] dagli orizzonti tradizionali, [illegible] [illegible] eccezione [illegible] spettacolo contemporaneo, [illegible] affrontando titoli di grande impegno artistico e culturale.

[illegible] progetto wagneriano colloca [illegible] altro il teatro torinese ai primi posti tra quelli italiani per l'impegno organizzativo [illegible] che questa impresa presuppone, riaffermando, tra l'altro, un'antica fedeltà torinese alla musica di Wagner. Per il [illegible] avrà [illegible] spettacolo a [illegible] [illegible] coreografia di Jean-Luc Leguay e allestimento di Eugenio Guglielminetti.

p. gal.

Danza, danza don Giovanni

A fine stagione arriverà [illegible] Kirov

TORINO — *Due spettacoli di [illegible] nella stagione del Regio, [illegible] tradizione. Ma [illegible] prodotto del Regio [illegible] il corpo di [illegible] del [illegible] e [illegible] stelle. E questa [illegible] una novità. L'altra è il prestigioso balletto del Kirov di Leningrado, una delle più famose e più antiche compagnie [illegible] [illegible] del mondo (ha compiuto 200 anni da poco). [illegible] questa [illegible]*

La danza apre l'11 di[illegible] con il [illegible] intorno alla figura [illegible] Don Giovanni [illegible] titolo [illegible] è stato [illegible] [illegible] direttore del balletto [illegible] Luc Leguay coreografa per i [illegible] ballerini del teatro e per cinque grandi star; e [illegible] Fernando Bujones, Elisabetta Terabust, Vladimir Dereviancko, Shonach Mirk, Dennis Wayne, interpreti [illegible] figure principali del mito di Don [illegible]

L'importanza [illegible] questo impegno del Regio [illegible] rinata compagnie [illegible] [illegible] Gozzi [illegible] stabilì più gli otto aggiunti di recente) è stato sottolineato [illegible] Zefferi e Rattalino. Zefferi ha ricordato il [illegible] della lunga tournée [illegible] in [illegible] e Italia di cui il [illegible] è stato protagonista l'estate e l'inverno [illegible] Rattalino ha affermato che 20 danzatori sono la misura ideale per una compagnia che si vuo-

Vladimir Dereviancko

le agile, ma in grado di [illegible] programmi impegnativi. Il direttore artistico ha poi annunciato che [illegible] nuovo balletto [illegible] già [illegible] to invitato [illegible] [illegible] a Ludwigshafen e interessa ad un teatro italiano.

I sovietici del Kirov in[illegible] arriveno a fine stagione, il 9 giugno, [illegible] di una tournée [illegible] cui saranno protagonisti [illegible] primavera dell'88 in Italia. Il programma [illegible] è stato ancora comunicato. E' auspicabile che i nuovi portino coreografie [illegible] grande repertorio dell'800 di cui sono fedeli depositari.

m. fr.

Roma, il compositore e critico [illegible] 65 anni

E' morto Mario Zafred

Allievo di Pizzetti, fu direttore artistico del Verdi di Trieste e dell'Opera di Roma - L'amore per la musica dodecafonica

Zafred [illegible] una vecchia foto: E spirito nella [illegible] abitazione

ROMA — E' morto ieri [illegible] sua abitazione romana [illegible] compositore e critico musi[illegible] Zafred. Aveva 65 anni [illegible] [illegible] a Trieste il 21 febbraio [illegible] ed [illegible] [illegible] delle personalità [illegible] spicco nel panorama della cultura italiana.

Diplomato al Conservatorio [illegible] Cecilia nel 1944 (istituzione della quale diventò accademico), si trasferì subito dopo a Parigi. Dal [illegible] e per vari anni fu critico musicale dell'Unità.

Nel 1958 vinse il [illegible] Marzotto per la musica e nel 1959 il Sibelius.

Mario Zafred mantenne la direzione artistica [illegible] Teatro Verdi di Trieste e, dal 1965 al 1974, quella dell'Opera di Roma. Autore di numerose composizioni sinfoniche, Zafred seguì con grande attenzione le correnti musicali contemporanee, e particolarmente quella dodecafonica, raggiungendo però una sua particolare e originale espressione che, a detta della critica, non consentiva facili classificazioni.

Negli [illegible] della [illegible] Zafred si avvicinò al teatro con un linguaggio musicale [illegible] il quale è stata riconosciu[illegible] una impronta pizzettiana. Egli, infatti, in gioventù seguì [illegible] di perfeziona[illegible] a Santa Cecilia proprio [illegible] [illegible] Pizzetti.

[illegible] prima [illegible] due opere [illegible] lui composte (in collaborazione con la moglie Lilyan) è [illegible] «Amleto», rappresentata [illegible] al Teatro dell'Opera di [illegible] [illegible] 1961, con la regia [illegible] Luigi Squarzina e la [illegible] zione musicale di [illegible] Previtali.

(Ansa)

Curioso esperimento [illegible] Milano fino al 16 giugno

Concerti [illegible] colazione

MILANO — Fino al [illegible] giugno, tutti i martedì e i giovedì, [illegible] potrà trascorrere l'intervallo [illegible] colazione — 13,30/14,30 — ascoltando concerti dei musicisti dell'associazione «Carme» [illegible] Teatro Manzoni. E' la [illegible] iniziativa presentata [illegible] Fininvest; gli interessati, [illegible] appassionati di musica, si [illegible] [illegible] abbia successo perché, in questo caso, [illegible] decideri di far proseguire i concerti bisettimanali durante tutto l'anno, ricominciando da settembre.

In [illegible] Ciaikovski, Rossini, Johann [illegible] Jr, i valzer trascritti da [illegible] berg, Berg e Webern), Ponchielli (il Quintetto, prima [illegible] a Milano), [illegible] e [illegible] [illegible] ogni [illegible] musiche di un solo [illegible]. Il criterio di scelta, ha spiegato Vincenzo Canonico, presi[illegible] «Carme» e [illegible] al Conservatorio, [illegible] quello di presentare musiche di facile ascolto, gradevoli anche per chi non abbia preparazione specifica nel settore.

Ad eseguirle, si alterneranno una trentina [illegible] cisti: gli stessi che, [illegible] Verdi [illegible] Conservatorio, hanno [illegible] [illegible] stagione [illegible] «Carme», [illegible] conclusa. Sono, [illegible] maggioranza, [illegible] professionisti, sovente prestano la loro opera per la [illegible] e [illegible] Rai. L'associazione specializzata [illegible] [illegible]ical da camera, è nata nell'84, tenuta a battesimo dalla Scala.

Il programma dei concerti per l'ora di colazione è gratuito: realizzarlo [illegible] poco [illegible] [illegible] [illegible] Non è escluso che, in [illegible] tempo, si [illegible] alcuni altoparlanti [illegible] modo che la [illegible] venga [illegible] anche quella [illegible]

[illegible] intanto conclusa, [illegible] poche settimane, la seconda [illegible] di «Aperitivi in concerto», altra iniziativa [illegible] posta, per la domenica [illegible] tina, dal [illegible] [illegible] che da anni riprende anche — per trasmetterli su Canale 5 — tutti i concerti della Filarmonica della Scala.

o. r.

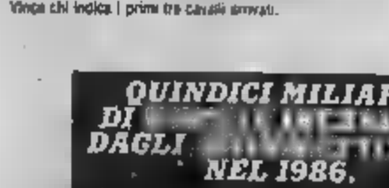
[illegible] Alla Scala un convegno su Hindemith

MILANO — Nel Ridotto dei palchi [illegible] Teatro alla Scala, comincerà lunedì 25, per concludersi il 27, il convegno internazionale «Paul Hindemith nella cultura tedesca degli Anni 30»: fra i [illegible]latori Goffredo Petrassi, Enzo Calloti, Jurgen Maehka, Dieter Rexroth.

Alcune manifestazioni collaterali, organizzate nella medesima sede, accompagneranno il convegno: la sera [illegible] 26, concerto di musiche di Hindemith (soprano Ulrike Sonntag, pianista Gisela Andreae) e, fino al [illegible] giugno, mostra di disegni e autografi del musicista, allestita con il materiale e la collaborazione del Paul-Hindemith-Institut di Francoforte.

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI

VINCENTE



PIAZZATO

ACCOPPIATA

DUPLICE

DUPLICE ACCOPPIATA

IL GALOPPO. Gli spettatori partecipano [illegible] al galoppo, le urla dei fantini, l'eccitazione della gara, [illegible] questo spettacolo uno dei più affascinanti e avvincenti avvenimenti sportivi.

Al galoppo si corre da sempre. E, da sempre è uno sport non anche un emozionante momento di attesa. [illegible] "loro" cavallo, l'attesa [illegible] vincitore... Pochi pochissimi [illegible] che, spesso, danno grandi soddisfazioni.

IL TROTTO. Un tipo di gara piuttosto [illegible] sofisticata. Una equilibrata equazione fra tecnica, potenza e abilità.

Splendidi i cavalli. Bravi i driver (guidatori). Uno spettacolo davvero emozionante che da modo di apprezzare lo stile dei cavalli e la grande abilità di chi li guida. Se ama il trotto, amate anche la buona cucina, all'Ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi.

Nel suo ristorante, in un ambiente accogliente ed elegante, seguendo comodamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, brindare al "vincitore". E se questo è il vostro cavallo preferito brinderete anche alla "vostra" vittoria.

E non dimenticate, è una vecchia tradizione portarvene conchiudere il pranzo con un bicchiere di squisita Moscato.

LE SCOMMESSE. Basta [illegible] davvero di un pezzo di carta. Soprattutto se porta il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi ha un intuito poetico sceglierà un cavallo con un nome altisonante, o che evochi forti emozioni o dolci ricordi. Ma attenti a non puntare il cavallo Nadia se corre anche Corsa.

Chi ha una mente pitagorica la sceglierà in base al numero dopo... molti calcoli. Chi è del tutto a digiuno di corse potrà affidarsi al suo intuito o cercare i favoriti sui giornali più diffusi.

Un consiglio. È tradizione, se si scommette per la prima volta, scegliere i numeri della propria data di nascita. Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio alla fine della gara, questa pazza di carta vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche sui vari modi di scommettere c'è da chiacchierare, perché le puntate possono essere di tanti tipi diversi. Potete infatti scommettere al Bookmaker (o allibratore) e al Totalizzatore.

Il Bookmaker è chi, in un apposito banco detto "picchetto", accetta e registra la puntata stabilendo in anticipo quanto vi pagherà in caso di vincita. Sulla sua lavagnetta, infatti, accanto ai nomi dei cavalli segna le quote, cioè il rapporto vincita/scommessa. Ad esempio, se vi da l'ottimo 5/1 vincente, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 5 volte quanto avete giocato più la cifra puntata. Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione al volume delle giocate sulle diverse cavalle. Scegliete quindi scegliere il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Bookmakers si possono scommettere solo i vincenti e i piazzati.

Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in modo più semplice e immediato. Perché non è necessario aspettare il momento in cui le quote sono più favorevoli. Infatti, queste sono determinate da un semplice calcolo matematico, visualizzato e aggiornato via, via, sui monitors dell'ippodromo.

I vincenti si dividono il montepremi in rapporto all'entità delle cifre giocate. Al Totalizzatore la quota minima vincente è 10 ed indica che tornerete sole le centesime del vostro denaro (ma è piuttosto infrequente). Se invece la quota vincente è ad esempio 25, incasserete le cifre puntate moltiplicate per 2,5 e così via.

Le scommesse [illegible] quinzeni, forse le più belle. Vincer che azzecca il primo arrivato.

Un modo "comodo" di puntare e anche poco rischioso. Vince infatti chi punta sul primo o sul secondo arrivato, o sul terzo se corrono più di 7 cavalli.

Si devono indovinare i primi due arrivati. Più soddisfacente ma ovviamente, considerata anche della difficile vincita

Si indicano i vincenti di due corse successive. Con un pò di fortuna.....

È la strada dei milioni .... Ma è anche per ingegnosi e superfortunati. È necessario. Indovinare le accoppiate di due corse segnalate sul programma della riunione.
Azzeccando la prima accoppiata si posticipa il biglietto giocato con il biglietto della seconda corsa segnalata.
Esempio: la tassa della giocata di L. 500 giocando L. 2000 col primo biglietto azzeccato si avrà la possibilità di giocare 4 accoppiate nella seconda [illegible] (gli altri L. 4000.
Il possibilità ecc, ecc.) Con [illegible] fino a 7 cavalli l'ordine di arrivo deve essere quello stabilito sul biglietto oltre i 7 cavalli [illegible] invertito.

Vince chi indica i primi tre cavalli arrivati.

SABATO 23 MAGGIO TROTTO ORE 15
DOMENICA 24 MAGGIO GALOPPO ORE 15

PREMIO DELLA MODA
SFILATA DI ALTA MODA
Donna: Emy BADOLATO, Uomo: Nicola CALANDRA, Pellicce: Rita TOGNO.

Elena profumerie

QUINDICI MILIARDI DI [illegible] DAGLI [illegible] NEL 1986.
SCOMMETTIAMO?

VINOVO IPPODROMI DI TORINO

Al Teleconfronto i programmi di Giappone, India e Cina

Chianciano, grande avventura tra i misteri dell'Asia televisiva

Il successo di una rassegna arrivata alla quinta edizione senza finanziamenti statali

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — All'inizio pareva [illegible] spericolata. Tre uomini di cultura, [illegible] critici decidono cinque anni fa di [illegible] internazionale di televisione, e riescono, [illegible] l'aiuto delle forze locali, a mettere in piedi il [illegible] confronto a Chianciano. Ed è subito, contrariamente ad ogni fosco timore, un'esplosione di successo, e di interesse, anche perché si scopre che nel mondo, con centinaia di festival, questo è l'unico a occuparsi della materia specifica.

Eccoci al quinto appuntamento che è partito ufficialmente ieri pomeriggio, ed è partito con uno dei convegni capiti, sul look del cinema e sul rinnovo dei sistemi e dei canali di promozione cinematografica, un convegno indetto dal comitato per la diffusione del film d'arte (capitalità significativa, quasi a sottolineare gli stretti rapporti che si sono stabiliti e intrecciati tra cinema e tv).

Dopo cinque anni le strutture del Teleconfronto [illegible] immutate, e [illegible] posti di [illegible] sono sempre i tre critici — Ernesto G. Laura, che è il padron della manifestazione, Ivano Cipriani e Nedo Ivaldi — e c'è sempre Silvio Maccari presidente di quella fervida Associazione per Chianciano che sostiene, assieme agli [illegible]sor, l'onere della rassegna, senza che allo Stato sia mai stata chiesta una lira (fatto inaudito in Italia, esempio prezioso di autonomia dall'assistenza pubblica che sarebbe da ricordare con un cartellone gigantesco issato sulle dolci e verdi colline di Chianciano).

Ma se l'impianto di base, con tenacia di accordi, è quello di una volta, il Teleconfronto è molto cresciuto, e in questi anni si è ingrandito e irrobustito come forse nessun'altra manifestazione di mass media. Da oggi a domenica 31 il programma è fitto e vario, c'è la consueta sfilata di sceneggiati e telefilm, alcuni dei quali saranno i pezzi forti della stagione '87-'88, e c'è l'incontro con tre televisioni asiatiche che hanno centinaia di milioni di spettatori potenziali, il Giappone (di cui in definitiva, citre ai cartoons, si sa poco), la Cina e l'India di cui non si sa nulla.

Di sostegno, un convegno ponderoso sulla tv nel Sud-Est asiatico, sul suo presente e sulle sue immense prospettive future. E attorno, una vasta rassegna di video che quest'anno punta in particolare sul Sudamerica e sul materiale documentaristico, reportages inediti, girati in condizioni drammatiche dall'opposizione in Cile, e dai sandinisti in Nicaragua. Senza contare le mostre (cinquant'anni di tv in Europa, trent'anni di pubblicità tv in Italia) e conferenze-stampa di televisioni italiane e straniere, seminari, tavole rotonde, e un omaggio ad Alessandro Blasetti, grande regista di cinema che aveva capito subito l'importanza del mezzo televisivo con cui si era deciso a sperimentare nuove vie.

E' troppo? Forse, e l'impressione dell'inviato che a Chianciano saltabecca con la lingua di fuori da un posto all'altro è sempre valida. Comunque è un'intensità di programma che testimonia della vivezza, della sostanziale corposa e della polivalenza del festival, e che rafforza la sua acquisita natura — se è lecito il termine — di «combinato» della situazione televisiva internazionale.

A Chianciano convergono, e in numero crescente di anno in anno, studiosi, operatori, autori, organizzatori, sociologi da ogni continente e da ogni organismo tv: ai di là — e a fianco — dell'imponente flusso di sceneggiati e di telefilm e di video, attraverso gli incontri di questi addetti ai lavori ad alto livello, attraverso le loro relazioni, le loro appassionate discussioni non compresse dall'ufficialità, che si dilatano via via gli assetti, le tendenze, le difficoltà — e non solo nel campo del serial ma di tutto il complesso della produttività e creatività e «servizio», inclusa l'informazione — in un [illegible] panorama attuale e in perenne movimento dove il famoso «villaggio globale» dimostra di avere sempre di più gli sviluppi e i problemi in comune.

Ugo [illegible]

Badaloni fedele alla Rai

ROMA — Piero Badaloni ha confermato che rimarrà al timone di «Uno mattina», la trasmissione che il prossimo [illegible] 12 giugno [illegible] primo ciclo di appuntamenti, [illegible] riprendere il 28 settembre.

«Non mi aspettavo un simile successo» ha [illegible] Badaloni, ricordando che l'audience si è ormai attestata su una media di un milione 200 mila telespettatori.

Sandra&Raimondo, al ballo con Dalla

ROMA — Va in onda su Canale 5 alle 20,30 la tredicesima e ultima puntata del *SandraRaimondo show*. Tra gli ospiti della serata Lucio Dalla, gli Spandau Ballet e tre calciatori: Brio della Juventus, Vialli e Mancini della Sampdoria.

La trasmissione chiude il suo ciclo «anche se ciò non è del tutto vero — ha precisato Vianello — dato che ci saranno ancora un paio di appuntamenti nei quali faremo rivedere le cose migliori che abbiamo presentato, con gli ospiti [illegible] importanti e le [illegible] più [illegible]

Avevano concluso solo [illegible] settimana fa l'intesa [illegible] le opere [illegible] Ferreri e Bellocchio

Berlusconi ha comprato mille film per sottrarli alla neonemica Eurotv

Dopo il matrimonio con Acquamarcia-Titanus, Tanzi ambisce a fare il «Channel 4» italiano - Le fughe di cervelli

[illegible] — Sembra [illegible] aperta [illegible] i [illegible] Berlusconi e la nuova Euro», nata dal matri[illegible] fra le diciotto emittenti della «sinistra» di [illegible] l'Acqua [illegible] di *Romagnoli, Retitalia,* [illegible] *società del* [illegible] *che si occupa di acquisti e di produzioni, ha comprato oltre mille film e 11 serie televisive, in tutto circa 5000 ore di trasmissione*: un pacchetto messo in vendita dal di[illegible] Vittorio *Balbi, che da solo costituisce un magazzino sufficiente a far cassare a luogo qualunque emittente.*

[illegible] *fra reti di* [illegible] *hanno già un catalogo di 5000 film, e questo acquisto* [illegible] *più che altro un colpo inferto alla nuova, temibile concorrente. Alla Fininvest dichiarano apertamente* [illegible] *loro soddisfazione, facendo capire* [illegible] *aver strappato* [illegible] *la possibilità* [illegible] *proprio magazzino.* [illegible] *pacchetto fanno parte numerosi* [illegible] [illegible] *all'italiana» degli Anni* [illegible] *e 70, particolarmente adatti, per riporta di audience, al passaggio* [illegible] *Ci sono inoltre film Paramount, Columbia, Twentieth Century Fox.*

Tra le opere italiane Totò, Peppino e i fuorilegge, I compagni, Le coppie, Detenuto in attesa di giudizio, Riusciranno i nostri eroi a ritrovare il loro amico misteriosamente scomparso in Africa? *Dall'America arrivano* Cleopatra, Il gufo e la gattina, Il collezionista, Quel treno per Yuma, e ancora Buongiorno tristezza, Anatomia di un omicidio, Eldorado, L'uomo che uccise Liberty Valance, Un provinciale a New York, Grease, La fabbra del sabato sera, Tre le serie Happy Days, Venti di guerra, Olocausto, la saga del Padrino, Candy Candy. *Altri duecento film dei «peccatori» Bulli*[illegible] *sono stati invece acquistati dalla Rai.*

«Scippo» dalla [illegible] pellicole si profila come la risposta alla «fuga» di cervelli passati negli [illegible] tempi [illegible] [illegible] Tra gli [illegible] Porpi, già vi[illegible] [illegible] pubblicitario della Fininvest, Lilli Tombolini, ex direttore delle produzioni cinematografiche della Fininvest.

[illegible] fronte Eurotv, che controlla 10 ore al giorno [illegible] emissioni unificate in 11 emittenti sparse [illegible] tutta Italia, partono [illegible] ottimistiche. «Per ademo intendiamo mantenere l'attuale livello di ascolto — ha detto Marcello Di Tondo, amministratore delegato della Sofina e presidente della Titanus Distribuzione, entrambe società del gruppo Bastogi-Acqua Marcia — ma nei nostri progetti l'assetto dovrebbe salire al 25 per cento nell'[illegible] e [illegible] nell'anno [illegible]

L'altro [illegible] di Eurotv è quello di raggiungere il fatturato [illegible] [illegible] miliardi, grazie alla raccolta pubblicitaria condotta a livello nazionale [illegible] Odeon. Si tratta [illegible] spot inseriti nella [illegible] quotidiane di programmazione unificata, [illegible] [illegible] giungo la pubblicità locale.

Il palinsesto autunnale è in fase di preparazione. Il target cui [illegible] mira è [illegible] e medio-alto. «Cercheremo di ritagliarci spettatori sull'esempio dell'inglese Channel Four, distinguendoci dall'offerta [illegible] di network e tv pubbliche».

Puntano [illegible] documentari e film. Il listino della collegata [illegible] Titanus è fitto [illegible] titoli americani, [illegible] cui [illegible] stati acquistati anche i diritti televisivi, [illegible] [illegible] nel giro [illegible] pochi anni, ed [illegible] [illegible] [illegible] agli schermi di [illegible] [illegible] in Italia dalla [illegible] [illegible] al [illegible] nenat nella prossima stagione il [illegible] su [illegible] con [illegible] Nino, Toto [illegible] e Panobo Villa di [illegible] Stone, poi [illegible] film che gireranno [illegible] Gene Hackman e Walter Matthau, Orphans di Pakula, Hearts of fire con Everett, [illegible] [illegible] Timothy Hutton e Kelly McGillis, [illegible] [illegible] Mel Dillon, Running man con Schwarzenegger, [illegible] [illegible] film ancora in [illegible]

Il conflitto [illegible] Berlusconi ed Eurotv è scoppiato all'improvviso, sconvolgendo [illegible] situazione consolidata. Tant'è vero che solo [illegible] settimana fa era [illegible] concluso un [illegible] Retitalia e Titanus per [illegible] distribuzione cinematografica [illegible] [illegible] importanti film prodotti [illegible] [illegible] dalla Paramount: Oh, [illegible] [illegible] buoni [illegible] lontani [illegible] di Ferreri, Il segreto del [illegible] di Bellocchio e Ballerina di Peter Del Monte. Distribuiti nei [illegible] dalla Titanus, quanti film però resteranno patrimonio [illegible] nel successivo passaggio televisivo.

Non solo, [illegible] è appena terminato il montaggio del film Palos, coprodotto [illegible] Retitalia e Titanus: alla distribuzione protagonista [illegible] l'ultimo Playmen ha [illegible] in [illegible] un fotoservizio di tre pagine. a. pia.

L'ultimo De Niro alla Titanus

Godard per la «vallette bruna» di Scherni

Opposto destino per le due ragazze di «Chi tiriamo in ballo» - Mentre Cristina Schena ha perso il posto [illegible] Rai per foto audaci, Rossella Gardini è stata scelta dal regista francese per «Oui»

Rossella Gardini

TORINO — Opposti [illegible] due vallette di [illegible] Sabani a Chi tiriamo in ballo [illegible] Cristina Schena, la [illegible] giovane e carina. [illegible] per[illegible] il posto per le foto audaci [illegible] nei camerini della [illegible] e pubblicate da un [illegible] «vietato ai [illegible] 16 [illegible]» (illegible] riportavano ieri), l'altra, Rossella [illegible] ni, è [illegible] invece addirittura scelta [illegible] per il [illegible] prossimo [illegible]

Ventinove [illegible] fiorentina di nascita e [illegible] zione, [illegible] tv fino a *Chi ti*[illegible] [illegible] ballo, [illegible] (*Durante l'estate di* [illegible] *gni particolari* [illegible] di Castellano e Pipolo, *Lui* [illegible] *peggio di me* di Oldoini), tante [illegible] [illegible] giro per l'Italia: [illegible] l'esperienza è molto emozionante e ha un po' [illegible] paura.

Racconta [illegible] *Svizzera*, circa tre [illegible] [illegible] a *Solitta*, per il *festival cinematografico*. [illegible] trovano [illegible] casa di amici, ar[illegible] *Godard*, ma lo presentano. [illegible] [illegible] molto schivo, [illegible] [illegible] occhi tremendi, che [illegible] guardano [illegible] e ti *fanno la radiografia dell'anima*. [illegible] [illegible] conto immediatamente *di quanto hai sappia capire e calcolare* [illegible] [illegible] le persone».

[illegible] [illegible] italiana non conosciuta per il suo prossimo [illegible] che do[illegible] intitolarsi *Oui*. Questa attrice doveva saper [illegible] lare francese, per [illegible] l'accento italiano. Godard dunque conosce Rossella, [illegible] certo ancora. Lei aveva già pronto un provino per Cecilia, lo mostra al [illegible] gista francese. Si incontrano [illegible] volta a [illegible]

[illegible]

ROMA — Adriano Celentano sta continuando le [illegible] per [illegible] con Raiuno nella prossima stagione. E' sempre più probabile la sua presenza [illegible] nel nuovo show del sabato sera che prenderà il posto di «Fantastico». Le trattative tra Raiuno e il popolare cantante-attore avrebbero fatto concreti passi avanti ieri, durante un'intera giornata di discussioni.

Le parti si dovrebbero incontrare nuovamente mercoledì prossimo, per definire l'eventuale accordo. La cifra in ballo sarebbe comunque di 7 miliardi e non 10, come invece era stato ipotizzato nei giorni scorsi.

Il debutto [illegible] Cardini lavorerà [illegible] [illegible] Huppert per Oui.

[illegible] felicissima, naturalmente [illegible] [illegible] [illegible] emozionante lavorare con Godard: [illegible] non gira mai con un copione [illegible] definito, lascia spazio [illegible] [illegible] [illegible] dell'ultimo minuto». [illegible] I consigli del regista? «Essenzialmente due: mi ha [illegible] ad [illegible] citarmi nella recitazione e nel francese. Raccomandandomi però di non perdere la mia freschezza».

Aspettando Godard (le riprese del film cominceranno probabilmente in autunno, si girerà in Svizzera, in Francia e in Spagna), Rossella Cardini lavora fino in giugno per Raidue con Sabani e conduce sulla lombarda Espansione Tv una trasmissione [illegible] [illegible] *Sport* e qualcosa in più: «Mi piace [illegible] la tv, [illegible] non essere mai [illegible] a scegliere [illegible] grande o piccolo schermo. Mi [illegible] sempre divertita fin dagli attività: dal debutto, a 15 anni, nel film di [illegible] l'estate, all'superlenzuolo col Drive In ai tempi di Berlusconi. Intanto [illegible] [illegible] dance, poi ho [illegible] fatto per finire il liceo, poi [illegible] ripreso con diplomi e [illegible] qua, in [illegible] del Oui [illegible] Godard».

al. co.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quel tragico clarinetto di Charlot prigioniero dei «tempi moderni»

TEMPI MODERNI *(1936, su Raitre alle 20,30) di Charlie Chaplin autore di soggetto regia e musica (!) del film — il suo ultimo muto prima de Il dittatore — non è parlato ma è sonorizzato). E' un grande classico della storia del cinema, capolavoro di sferzante satira, di comicità e di poesia, dove forse il geniale sbeffeggio di Charlot è mosso in tragico berlina il nuovo mondo dell'industrializzazione e della meccanizzazione; accolto con freddezza negli Stati Uniti e addirittura fatto oggetto di propaganda sovversiva, il film fu proibito in Germania e accolto tavece con entusiasmo in altri paesi quali Francia, Inghilterra, Russia. Tra le gags più celebri: Charlot alla catena di montaggio; la televisione a circuito interno nella fabbrica per vigilare gli operai; Charlot e la «macchina mangiare»; Charlot disoccupato, [illegible] per agitatore e arrestato; [illegible] sorveglianza notturna [illegible] grande magazzino [illegible] pattini a rotelle; Charlot e la macchina smorna; Charlot che si attentano sulla grande strada con Paulette Goddard alla ricerca di un mondo più vivibile.*

[illegible] VENNE DAL [illegible] *(1971, su Raidue alle 20,30) [illegible] Peter Yates con Peter O'Toole, Philippe Noiret, Sian Philips. Film bellico-avventuroso, drammatico e parodistico, ambientato nel '45 in Venezuela: un marinaio irlandese, unico superstite di un nave affondata da un sommergibile tedesco, ha deciso caparbiamente di vendicarsi con ogni mezzo (compreso uno spassato (brocolante) i compagni massacrati e dichiara la sua guerra personale al contrabbandiere nazista.*

I LEONI DELLA GUERRA *(1970, su Rete 4 alle 20,30) di Irvin Kershner, ricostruzione in stile asciutto e documentaristico di un famoso dirottamento Anni 70 di un aereo di linea Atene-Parigi finito in Uganda e liberato dal blitz israeliano di Entebbe; ricco il cast con Peter Finch, Charles Bronson, Eddie Constantine, Martin Balsam, Horst [illegible] chholz.*

[illegible] **LE COMPAGNE** *(1960, su Montecarlo alle 22,30) di [illegible] Pietrangeli con [illegible] Signoret, [illegible] Rive, [illegible] Gina Rovere, e con [illegible] [illegible] smerpinatissima femminile [illegible] di quattro proletarie [illegible] sione delle case chiuse.*

In televisione

Continuano le agitazioni sindacali in Rai. Per il blocco degli straordinari i programmi potranno subire improvvise variazioni o cancellazioni.

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 20; 22,10; 23,45
8,30 Des: Wenn - We - Wie. Arte contemporanea e design
9 — Des: Aujourd'hui en France
9,30 I concerti di Sotto le stelle
10 — Chi ha visto Daniela?
11 — Il mercato del sabato
12,30 Check-up. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes
14 — Prisma, a cura di Gianni Raviele. Tra gli ospiti Whitney Houston
14,30 Trapper, telefilm
15,30 Eurovisione, Italia. Borgo Val di Taro: Clofleme, 79° Giro d'Italia, 2° tappa: *Imperia-Borgo Val di Taro*
18,25 Calcio: Sampdoria-Milan
18,20 Prossimamente
18,35 La grande corsa, di Luciano Rispoli
19 — Pan. Storia naturali, di Marco Visalberghi
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma, Loretta Goggi presenta Canzonissima, la grande festa della musica. Testi di Serena Dandini, Valeria Moretti, Carla Vistarini
22,20 Roberto Rossellini, dieci anni. Ricordi, testimonianze, documenti. Programma in 3 puntate di Luciano Sesta e Marcella Mariani Rossellini (3ª punt.): Il maestro di regista, testi di Edoardo Bruno

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,35; 23,30
8,05 Des. L'età sospesa. Infanzia e feste popolari. *Il volo dell'Angelo*
9,25 Giorni d'Europa, di Gianni Collesa
9,55 A quattro mani. Duo pianistico Gino Gorini, Eugenio Bagnoli. J. Brahms
10,30 Matinée. Le voci e i volti, a cura di Lucia Campione. Artist: John Ree, film commedia, regia di Frank Capra, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Edward Arnold
12,30 Tg2 - Sport, di Paolo Mauceli
13,25 Tg2 - Chip, di Stefano Gentiloni
13,30 Tg2 - Dalla Italia
14 — Des: Bauala sports, di A. Melaiani; *Nuove frontiere dell'educazione*
14,40 Tandem, regia di Salvatore Baldazzi
16 — Sabato sport. Monza: Motociclismo, G. P. Italia 125 cc
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 In forma con... Barbara Bouchet
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 L'uomo che venne dal Nord, film di Peter Yates, con Peter O'Toole, Sian Phillips, Philippe Noiret, Horst Janson, John Hallam, Peter Yates
22,15 Tribuna elettorale con il pr
22,40 Moda, di Vittorio Corona
24 — Prossimamente
0,15 Mosca: Ginnastica artistica, Campionati europei: finale attrezzi

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,05; 23,15
9,45 Oggi, dove: fatti e personaggi della cronaca
Festa barocca, di F. Guillot, J. Antoine: *Il barocco agli estremi*
11,45 Prossimamente
12 — Magazine 3. Il meglio [illegible]
14,25 Appuntamento al cinema
14,30 Sport 3. Finanze: Tennis, Tersee Gl. Prix; Ippica: Interviscina-Eurovisione, Mosca: Ginnastica artistica, Campionati europei
17,30 Ma noi è una casa santa, film commedia, regia di Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Elsa Cegani
19,30 I giovani incontrano l'Europa
19,45 Il piacere dell'occhio: *Albrecht Altdorfer*
19,45 Speciale Claudio Baglioni
20,30 *Charlie Chaplin è vivo e sta bene: Tempi moderni* (1936), film comico-satirico, regia di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman, Stanley Sandford
22,15 Samarcanda. Dibattito sulle frontiere della genetica. Ospite Tonino Di Franco
23,40 The elephant [illegible] (1980), film dramm., regia D. Lynch, con Anthony Hopkins, John Hurt, John Gielgud

Il critico segnala

RAITRE (ore 17,30) — Dalla famosa commedia di Pirandello «Ma non è una cosa seria» di cupo paradossale sentimentale brillante, il film realizzato nel '36 da Mario Camerini che lo ha sceneggiato con Ercole Patti e Mario Soldati; interpreti Vittorio De Sica ed Elsa Cegani.

RADIODUE (ore 17,30) — Paola Boncelli protagonista del «Sogno di Oblomov» di Siro Ferrone dal romanzo di Ivan [illegible] Goncarov.

RADIOTRE (ore 21) — Dal festival di Montpellier «Satyricon» opera in un atto di Bruno Maderna che ha ricavato il libretto da Petronio.

Morandi a Canzonissime

Gianni Morandi sarà uno degli ospiti di «Canzonissima», la grande festa della musica (Raiuno, ore 20,30) e si esibirà insieme a Lucio Dalla. I due cantanti si accompagneranno l'uno mentre più famosi. Nel corso della trasmissione, presentata da Loretta Goggi e dedicata all'etichetta discografica Rca, interverranno, tra gli altri, Whitney Houston, Rod, Anni Stewart e Gianni Bella

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 Delitto [illegible] film tv con Antony Hopkins, Blythe Danner, Swoosie Kurtz, di [illegible] Greene
10,45 La sirena coppia
11,15 Quincy, telefilm
12,15 T. J. Hooker
13,10 Centocomrade
14 — American ball - Let's go West
15 — Time out, telefilm
16 — Bim bum bam
18 — Musica &, a cura di Maurizio Seymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days
20 — Cartoni animati
20,30 La moglie in vacanza l'amante in città, film con Edwige Fenech, Barbara Bouchet, R. Montagnani, L. Banfi, di Sergio Martino.
22,25 Superstar at wrestling, commedia Dan Peterson
23,20 Grand Prix, settimanale con Andrea De Adamich
0,35 Deejay television, a cura della Deejay's Gang

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
7,25 Cartoons, cartoni
8,30 Buongiorno Italia
9 — Appetizing. Il domani
9,25 Buongiorno Italia
10 — General Hospital
10,20 Buongiorno Italia, intervista a Gianfranco D'Angelo
11,10 Tuttintavoglia
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Il maestro di Vigevano, film, con Alberto Sordi
16,15 Prestito [illegible] telefilm
17,15 Cadillac, replica
18 — Record, con Giacomo Crosa
18,[illegible] Studio 5, con Marco Columbro
20,30 Sandra&Raimondo show, varietà con Mondaini, Vianello; ospiti: Brio, Vialli e Mancini; gli Spandau ballet e Dalla
23,15 Elektrarock, speciale sulle elezioni a cura [illegible] M. [illegible] stanzo
23,25 Premiere
23,40 Lottery, telefilm
0,40 Missione impossibile

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,30 I giorni di Bryan, telefilm
10,10 Strega per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell
12,50 Ciao, ciao, cartoni animati
14,30 Detective per amore, telefilm
15,30 Ho rivevuto il mio [illegible] film [illegible] Joan Bennet, Henry Fonda
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] film con [illegible] Finch, [illegible] Bronson, Jack Warden, di Irvin [illegible]
22,55 Parlamento in
23,45 Le cinque mogli delle scimmie, film, con Dean Martin, Richard [illegible] Montgomery, di Daniel Mann
1,45 Ironside, telefilm

EUROTV

14 — Eurocalcio
16 — Baseball Week
16,25 Speciale spettacolo
18 — Kyushen il superman
18,30 Ghostbusters
19 — Sentieri sul Sol
19,30 Flamingo Road
20,30 Delirio, film di Arnold Laven, con S. Berger, J. Caan
22,30 Previsti anche la Lionel, film di Roberto Montero, con Orete Lionello, Ubaldo Lay
24,30 Telecinema

RETE A

14 — Venti ribelli, teleromanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
17,30 Clutch Cargo, cartoni animati
18 — Bryger, cartoni animati
18,30 Clutch Cargo, cartoni animati
19 — Bryger, cartoni animati
19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
20,30 L'Ideale, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,15
15,50 Calcio, in diretta da Glasgow: Scozia-Inghilterra - Motociclismo: Gran Premio d'Italia da Monza
[illegible] Longstreet, telefilm
19,50 TMC Sport
20,20 Ride di sole, film con Alain Delon, Curd Jurgens
22,30 Adua e le compagne, film con Simone Signoret, Sandra Milo, Marcello Mastroianni

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 18,30; 20,25; 21,50
15,25 Cartoni animati
17,30 Il selvaggio mondo degli animali
18 — Vita rubata
19 — Tuttilibri
19,45 La macchina del tempo
20,30 Nostra madre
22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,35 Medico e paziente
23,15 Il nuovo Pacifico

SVIZZERA

Telegiornale: 17; 18,45; 20; 22,45; 23,45
13,55 Musicisme
15 — Da Moeca: Campionati europei di ginnastica artistica
15,25 Clofleme
19 — Il quotidiano
20,30 Parlamoci chiaro!
20,40 Sophia Loren in Cassandra Crossing, film di Georg P. Cosmatos, con Richard Harris, Martin Sheen
22,35 Sabato Sport

ALLA RADIO

La telefonata, 22,38 Notturno italiano; Radiosecondo 19-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 7,10 Qui parla il Sud; 8 Week-end, 15,15 Black-out. Ruotalibera, speciale sul 70° Giro d'Italia; 11 Spazio sport-sabato, 11,10 Omelia Vanoni incontri musicali del mio tipo. 12,30 Giulio Gonzaga. 13,30 Antenna, 14,03 Sparacolo; 15,03 Teatro insieme; 15,48 70° Giro d'Italia, Imperia-Borgo Val di Taro; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente, 19,35 Al vostro servizio; 20,30 Ci sarà anche noi; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte; 0,05

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Svegliati e sorridi, 7,26 Girando col Giro, 8 Dee; 8,45 Mille e una canzone, 9,32 Settantaminuti; 11 Long Playing Hit, 12,10 Programmi regionali, 12 Johannes Brahms: ma quale amore? 15,03 Hit Parade, 17,32 Mille e una canzone, 17,32 Sogno di Oblomov di Goncarov;

15,15 Insieme musicale; 18,59 Occhio rosa; 21 Roma Sinfonica Sinfonica Pubblica 1986-'87. Concerto sinfonico diretto da Leopold Hager; 23,08 Notturno italiano; Radiosecondo: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino: J. Strauss; 8 Orsacchiosa, F. Chopin, 7,30 Prima pagina, 9,30 Concerto del mattino. G. Rossini, G. F. Handel; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino. M. Ravel, A. Vivaldi, P. I. Ciaikowski; 12 Una Stagione alla Scala; 13,15 I Concerti di Mezzo della Rai Direttore Vladimir Fedoseev. P. I. Ciaikowski; 15,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre. L. Janacek, I. Stravinsky, C. Debussy, J. Massenet; 19 Quadrante Internazionale; 19,15 Spazio Tre. O. Messiaen, J. Brahms; 21 Sabato con Opera in un atto (Da Petrarca). Musica di Bruno Maderna; 22 La musica; 23 Il jazz; 23,30 Notturno Italiano e Radiosecondo: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 586 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.321) vedi Teatri.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.321): Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest, colori. Non vist. Apertura 15.30; Sin 15.45; 17.30; 19.15; 20.55; 22.40. Ingr. 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il tempo di fuoco, una produzione Golan-Globus con Clyde Norris, Lou Gossett. Col. Orario: 16; 18.05; 20.10; 22.25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Capitolo, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Vist. 18. Or. 15.05; 16.30; 18.45; 20.35; 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): Basil l'investigatopo, cartoni animati di Walt Disney. Or. 16; 17.40; 19.15; 20.50; 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.906): Spettri di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Vist. 14. Or.: 15.40; 17.15; 19; 20.45; 22.35. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Fidanzati a Minneapolis di E. Rohmer con J. Miquel, J. Fabre (commedia brillante) colori. Segue comica finale Coffee and cigarettes di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 14.40; 16.40; 20.40; 22.40. Ingresso 7000, rid. 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): Desordre (Disordine) di Assayas con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel [illegible] (Premio Filmstudio Venezia [illegible] min. 90). [illegible] 18.30, 17, 19, 20 [illegible] 22.40. [illegible] ni giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a, tel. 548.245): True stories di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. min. 89. Or.: 18.45; 17.30; 18.15, 21; 22.45. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Bodoni 6, tel. 650.71.00): Non aprite quella porta 2, Dennis Hopper, colori, vist. 18, orario: 15.30; 17.15; 18.55; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa [illegible] con William [illegible] Marlee Matlin. Or. 16.40; 17.50; 20.05; 22.20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon. Col. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Stand by me, ricordo di un'estate, di Bob Reiner e Stephen King. Colori. Non vist. Or.: 16; 18.50; 14.40; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Or.: 15.20; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.097) Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina con Renée Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 16; Rin. 16.15; 18.10; 20.25; 22.50. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Eleven days, eleven nights (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyock. Colori Vist. 18. Or. 15.15; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Baccarini 4, tel. 521.4316): Il ribelle, Tom Cruise, Craig T. Nelson. Col. Non visto. Or.: 15.30; 17.15; 18.55; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503): «Il cinema [illegible] l'Africa nera» ore 15 Lumbaye; ore 16.30 Amuzie; ore 17.05 Kabinet; ore 19 Sallouna; ore 20.10 [illegible]; ore 21.50 Sambo la grand; ore 22.10 Playe; ore 24 Le courage des autres. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): Stand by me (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vedo. Orario: 15.35; 17.15; 18.55; 20.35; 22.30 Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. Or. 15.20; 17.10; 18.48; 20.35; 22.30. Ingresso L. 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.862) Vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi e Rambla. Col. vist. 18. Or. 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il grande imbroglio, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Club Paradise,di Harold Ramis con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 7000

REPOSI (via XX Settembre 18, tel. 531.400): I guerrieri del sole (Iron warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jure Ganz, Joseph Fabric, Lukas Haas, Charles Dunning. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Radio Days, di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Diane Wiest, colori, non vist. Ap. 15.15, Rin: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Thérèse di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 6 premi César 87). Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000; Abbo 6000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): Best seller, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rip Dorn Chang. Non vist Or. 16, 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleretto 12, tel. 749.2907) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Vist. 18. Or.: 20.15-22.30. [illegible] Rid. 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso, dalla Salute 77, tel. 287.197): oggi chiuso. Vedi Teatri. Domani Mr. Crocodile Dundee.

FARO (via Po 30, tel. 632.314): Sotto il ristorante giapponese, di Bruno Robetto con Amanda Sandrelli, Claudia Botteon, Bernard Blier. Col. Non Vist. Ap. 20.30; Rin 20.40; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.840): Il colore dei soldi, Tom Cruise, Paul Newman, regia di Martin Scorsese. Or.: 20.10; 22.20.

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel. 267.974): L'ultimo, Lilli Carati, Annabella. Vist. 18. Or.: 16.05; 18.30; 18.05; 19.30; 21; 22.30.

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 755.802): vedi sopra.

NUOVO DORA (via Venaria 9, tel. 749.23.62): Manhunter, frammenti di un omicidio, un film di Michael Mann tratto dal libro «Red dragon», con William Petersen, Kim Greist (minuti 121). Non vist. Or.: 20; 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Regio Lt, tel. 874.171): Camera con vista, regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliot (Miglior 2 Premi Oscar 1987) ore 20-22.30.

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 54, tel. 667.666): Mr Crocodile Dundee, Paul Hogan. Or.: 16; 18; 20; 22.15.

LUMIERE (corso Giulio Cesare 30, tel. 264.134): Il tenente, Adriano Celentano, colori.

Scelti per voi

Per chi fa scelte civili

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. Haines. Grande amore tra un insegnante e una giovane donna sordomuta, i sentimenti sono più forti delle parole. (Marlee Matlin, resa sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per i ragazzi (soli o accompagnati)

BASIL L'INVESTIGATOPO. Targato Disney 1987, è un cartoon vivace e nuovo di zecca, con scaltro topo poliziotto che, emulando Sherlock Holmes, lo [illegible] sconfiggendo il cinglatissimo Ratigan, rintanato nelle fogne della Londra vittoriana.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.282): Rambo sfida la bestia, Mamma Frajona e Rambo, Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARGO PUSSICAT (corso Principe Odoone 31, tel. 484.025): La principessina del collegio svedese, con J. Holmes, M. Laforet. Animali da letto. Col. V. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

ERICCLUB (via Calandra 18): Life asst. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina [illegible], 856.644): Mezzo [illegible] adolescente - Animali [illegible], con Nancy Gardein, Pamela Rapp. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

MAPPEI (via Principe Tommaso 3, tel. 668.334): Fantastico Mezzi, con Moana Pozzi. [illegible]. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel. 267.974): vedi precedenti.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70): Bionde bollenti, Cathy Menard, Carol Ire, colori vist. 18 ap. 14.30 ult. 22.30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 630.295): a grandissima richiesta Le p... ripetitori [illegible] più avvisose, J. Holmes, M. Laforet (several hard core Usa 87). Ome vastly. Novità no stop dalle ore 14 alle ore 24 (ult. 22.30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.66.81): Ti voglio male e ingoio (Destroyed lovehole). Novità. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible]: La signora vista di Manhattan (Usa) [illegible] Dal Rio, Samantha Fox, Stanchezza infinita per signora. Ampi. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22.3[illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): Calda desiderio estetista, di Gerard Damiano, con Sharon Kane, Tasha Voux (super american hard core), col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3500.

SPECIAL (via Nizza 170, tel. 668.3617): Le p... stanno dal medico svedese, con J. Holmes, M. Laforet. [illegible] 14. Ap. 15; ult. 22.30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.365): Sottile crema e cioccolata, Gloria [illegible], Lilian Monet. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22.30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): [illegible] con [illegible], porno sexy movie, Tiffany [illegible], Servantina Fox. Col. Vist. 18. Grande novità Usa 87 no stop dalle 14 alle 24.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palasport (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 669.006): straordinario successo del Circo di Stato sovietico in [illegible] ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21.30. Sabato e domenica 2 [illegible] alle ore 17 e alle ore [illegible]. Lunedì riposo. [illegible] alla cassa del [illegible] D'Armi, tel. 505.237 - 669.006; [illegible] biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.280); per i Cral Ellecrtali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alla cassa dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, [illegible] Ufficio [illegible] giorni.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: venerdì (ultimi) per il Ciclo internazionale di Danza dal 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215, telefono 011 548.000. Martedì-sabato 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

ALBANESE S. ANTONIO DI RANVERSO - Rassegna internazionale. Teatro da corte, sabato 23 maggio, ore 21,30, unica concerto italiano di Hopkinson Smith Musica francese del XVII e XVIII secolo per liuto e tiorba. Informazioni e prenotazioni Frau Musica, via Po 20, tel. 88.21.58

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in La pietra comicale, vita di attori raccontata da G. C. Croce, Shakespeare, Bagnoli, Goldoni, Gozzi, Cechov, Pirandello. Spettacolo in abbonamento. Posto unico intero L. 9000, ridotto L. 8000. Apertura casse ore 20. Prevendita pagliete e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-18, tel. 274.32.78 - 287.871

ADUA 300 / SALA CONFERENZE: Cinema e mito: Spielberg, ore 21. Parisifal, seconda parte. Ingresso libero.

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 287.197): questa sera, ore 21, saggio di danza della Sezione Studi di Ginnica Zach in La visita.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): la spettacolo Storia, di Franco Gandolfino, prosegue la replicha fino a domenica 31-5 per far fronte alle richieste del pubblico. Si consiglia prenotare tel. 650.9296.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): Storia è tutta la sera alle ore 21, la domenica alle ore 19. Venerdì 29-5 riposo.

ARALDO: Storia, il nuovo spettacolo di Franco Gandolfino, costa meno il lunedì. Per inf. tel. 650.9296.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, al Teatro Stabile di Torino presenta il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Bel, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557.8248. Ultimi due giorni.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto I Bastissi Azzi 88, con 9 presupposti cantano Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 566.8034.

D'URSO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 546.833): ore 21 Anna Solaro in Una sera con S. Beckett. Rivisitazione fantastica con testi Cassandra e - Non lo, regia Adriano Cavallo. Prenot. 18-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPO: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visita guidata al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ARVALTO - Ass. Culturale (via Arona 136, Rivoli): Sulla traccia dell'Apocalisse, ore 21,15, teatro Ciro Buneri, Laura Culver, Giampiero Premoglio in Maria e Gesù. Ore 22,30, teatro reading di Lilla Anselmi in Un leggero mal di tempo. Intervento di arte visiva by-stallazione sonora, di Patrizia Maggia e Giampiero Premoglio. Servizio bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia piazza Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia del Baretto, tel. 431.138 - 839.7391.

[illegible] / COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Vivere di danza n. 3 Spazio aperto a giovani emergenti. Spettacolo degli allievi della Scuola di Danza. Direzione Furno: sabato 23 ore 21, domenica 24 ore 16,30, domenica 31 ore 21.

NUOVO: stasera, ore 20,30, saggio degli allievi del Centro di perfezionamento della danza diretto da Marisa Sacchetto. Ind. tel. 885.552.

3° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 16 e ore 18 Punto d'incontro di corso Moncalieri 18, Pietro Formenti presenta: Pandalalla, recital di Pietro Formenti. Tel. 683.189 - 650.9821.

3° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 17, Palestra Scuola D'Azeglio (via Settimo Saracosa, 11): Presentazione teorica del seminario di aerobetica con il Circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese. Tel. 683.189 - 650.9821.

3° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21, Teatro Alfieri, inaugurazione della 3° festa internazionale con il Circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese. Tel. 683.189 - 650.9821 (T. Alfieri tel. 536.440).

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA presenta, ingul Part 2, Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno 1987 a Grugliasco: 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali Nasopù Mad Show (Vist, Stalker Teatro (To), Gorter Bostik (To), Teatro di Piazza O d'Occasione (Fi), Teatrolabo (To), Teatro del Canguro (At), Kemè (Mo), Piccoli Principi (Pi), Magopovero (At), Teatro Luchino Lisdevaste (To), Mutus Liber (To). Per informazioni e prenotazioni: Stalker Teatro, tel. 411.1437.

BORGATA CORSO MARCHE - Corso Corsica 96: Ore 21 Teatro Stabile Torino presenta Ridi Pagliaccio di Luigi Pirandello. Regia di Gabriele Lavia. Ultimi giorni.

BORGO CROCETTA - Via Sant'Ottavio 15: Ore 21 Teatro Stabile Torino presenta Ridi Pagliaccio di Luigi Pirandello. Regia di Gabriele Lavia. Ultimi giorni.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Ore 21,30 Teatro Stabile Torino presenta Ridi Pagliaccio di Luigi Pirandello. Regia di Gabriele Lavia. Ultimi giorni.

CIRCOLO DEI LETTORI (via Cavour 10): Ore 21 Teatro Stabile Torino presenta Ridi Pagliaccio di Luigi Pirandello. Regia di Gabriele Lavia. Ultimi giorni.

CIRCOLO DEL SOLE (via Bidone 9): Ore 21 Teatro Stabile Torino presenta Ridi Pagliaccio di Luigi Pirandello. Regia di Gabriele Lavia. Ultimi giorni.

CIRCOLO DELLA STAMPA (corso Stati Uniti 27

E' autore e protagonista di «Gente di facili costumi», debutto in gennaio a Modena

Manfredi torna al teatro

Una commedia sul rapporto fra un intellettuale e una prostituta (forse Piera Degli Esposti) - Coautore Nino Marino, produttore l'Eliseo - Lavia trasferisce al Metastasio [illegible] - Gassman e Albertazzi si danno ai recital di poesia

ROMA — Alberto Lionello nella prossima stagione di prosa torna allo Stabile di Genova. Ugo Tognazzi debutta a Milano nei panni dell'*Avaro* [illegible] Maciangela [illegible] riprende [illegible] il duo [illegible] Rossella Falk prosegue le recite de *La strana coppia*, mentre Vittorio Gassman e Giorgio Albertazzi [illegible] cimenteranno in due differenti [illegible] [illegible] poesie. [illegible] la novità più clamorosa della stagione 1987-88 è però il ritorno in palcoscenico di Nino Manfredi che dopo molti ripensamenti ha finalmente portato a termine, con Nino Marino, la stesura di una sua commedia a due personaggi [illegible] prodotta [illegible] Teatro Eliseo di Roma. Si intitola *Gente di facili costumi* e i due protagonisti sono [illegible] intellettuale, impersonato da Manfredi che è [illegible] il regista dello spettacolo, e una prostituta (nomi[illegible] sono in corso con Piera Degli Esposti).

Dopo aver dato alle stampe il romanzo *Vino gli sposi*, l'attore più amato dagli italiani (come risulta da un recente sondaggio di una società specializzata in ricerche di mercato) si appresta dunque ad esordire in veste di commediografo.

Gente di facili costumi è una commedia-dialogo avvincente, divertente e nello stesso tempo con risvolti amari. Il debutto avverrà a metà gennaio a Modena, quindi la compagnia di Nino Manfredi si trasferirà a Roma per la «prima». [illegible]lo: nella stagione [illegible] sono previsti soltanto tre mesi di recite.

L'altra novità, sempre legata all'Eliseo di Roma, riguarda la partenza, che sarà ufficializzata nelle prossime ore, di Gabriele Lavia, il quale dal 1981 [illegible] «vertice» [illegible] del complesso di via Nazionale. Nella prossima stagione l'attore-regista reciterà [illegible] i «colori» del [illegible] di Prato, dove ricoprirebbe anche l'incarico di direttore [illegible] titolo [illegible] nuovo [illegible] teatrale finanziato [illegible] Comune di Prato e dalla Provincia di Firenze.

«Non sarà un divorzio — precisa con un pizzico di orgoglio Giuseppe Battista, amministratore dell'Eliseo — e lo dimostra il fatto che [illegible] nel cartellone [illegible] stagione '87-'88 [illegible] [illegible] *Amleto* [illegible] *Macbetto*. Il teatro ci sarà comunque [illegible] regia di *Gabriele* e riguarderà probabilmente lo spettacolo inaugurale con protagonista [illegible]berto Orsini. Personalmente non sono, però, ancora certo che [illegible] ci lasci. Lui sapete naturalmente a realizzare allestimenti grandiosi e un po' troppo costosi per un teatro privato. Inoltre, per non ripetersi, non vuole riprendere lavori già rappresentati nella precedente stagione. Una scelta artistica che non sempre si concilia con le esigenze dell'impresa teatrale "non pubblica", che deve far quadrare i bilanci».

«Forse, involontariamente, la crisi di Lavia posso averla provocata io — spiega Battista — quando gli esposti, per la prossima stagione, di fare semplicemente la regia di un nuovo spettacolo e di riprendere La casa scoppiata di Enzo Siciliano che ci è richiesta da parecchi teatri. Lui, invece, è del parere che senza recitare non può vivere e soprattutto ha in animo di rappresentare nel suo immediato futuro Macbeth o L'ispettore generale. Noi La casa scoppiata abbiamo intenzione di riprenderla comunque, nella prossima primavera, magari con Umberto Orsini, che sarebbe già d'accordo, e con l'attrice che farà coppia con lo stesso [illegible] nel nuovo spettacolo che produrremo di ottobre per la riapertura di ottobre».

Toccherà dunque ad Umberto [illegible] inaugurare la prossima stagione dell'Eliseo. Non è stato, però, ancora scelto il testo. Sarebbero allo esame due lavori di G. [illegible]. Shaw (*Domo e superuomo* o *Il discepolo del diavolo*), l'A[illegible] di [illegible]ri (per la parte di Mozart si penserebbe a Paolo Rossi) e *Amicizie pericolose*.

Per gli spettacoli ospiti, l'attenzione dei dirigenti dell'Eliseo è ri[illegible] tre di [illegible] «prime donne», che già nella passata stagione hanno ottenuto un grande successo, Mariangela Melato (*Medea*), Monica Vitti e Rossella Falk (*La [illegible] coppia*), al nuovo spettacolo [illegible] Monti e Andrea Giordana, a Turi Ferro (*Il sindaco di Rocca Santa*) e alla «ditta» Anna Proclemer-Gabriele Ferzetti che riproporrà *Conversazione galante* di Franco Brusati.

Ernesto Baldo

Tre dei Matia Bazar; «Melò» rinuncia alle suggestioni retrò

Esce [illegible] loro ultimo album

I Matia Bazar elettromelodici

Sintesi fra sperimentazione, ritmo e [illegible]

Tre dei Matia Bazar; «Melò» rinuncia alle suggestioni retrò

MILANO — Ad ogni uscita degli album dei Matia Bazar, storico gruppo italiano di musica leggera, s'indovina un grande lavoro di discussione, dibattito, preparazione teorica, prima della messa in opera, della fattura e della registrazione. Detto anni fa, una svolta traumatica li trasformò da oggetti di facile ascolto e grandi vendite a sperimentali coraggiosi [illegible] [illegible] gettavano in av[illegible] di [illegible] costose, interessanti e non da hitparade. Da allora, intervenuto Sergio Cossu a sostituire alle tastiere Mauro Sabbione, i cinque non hanno fatto che percorrere strade più difficili, o più accessibili, o più discutibili, alla ricerca di un modo di esser artisti che si poggia su criteri via via più precisi: sperimentazione nell'ambito di una tradizione europea, aggancio alla fine Secolo Ventesimo al mondo del melodramma e quindi alla tradizione italiana, uso dell'elettronica in funzione dell'evoluzione delle sue potenzialità.

La strada percorsa dai Matia Bazar non è stata così agile né facile, ci sono state cadute all'indietro e in avanti, per esempio il gran successo di «Vacanze Romane» a Sanremo e la «Malinconia» per pochi intimi. Ora, trovata una casa discografica stabile come la Cgd, è uscito il nuovo disco, prodotto da Celso Valli, «Melò», titolo che non c'entra con nessuna delle canzoni cantate, ma esprime l'idea che più è nel cuore del gruppo. In realtà, l'album è una sintesi importante di sette anni di sperimentazione, sta fra le strade elettroniche percorse dagli ultimi Eurythmics e la lirica di un filone italiano melodico di cui finora non restavano che spigoni un poco patetici. E' un disco, perciò, più facile dei precedenti, più ascoltabile. E' quel genere di facilità difficile da raggiungere, in cui, sia chiaro, i Matia degli Anni 70 non c'entrano niente.

Sono canzoni di stile e ispirazione non omogenee, alcune delle quali si ricordano subito («Noi», «Mi manchi ancora»). La voce di Antonella Ruggiero ha abbandonato il tono del soprano e si è fatta scura e più bassa: «E' una responsabilità tutta mia — spiega [illegible] — poiché [illegible] naturale, mi sembra di esser me stessa, più grezza o più viscerale». E' una sorpresa piacevole, perché lascia spazio a una gamma di sfumature espressive molto più vaste che nel passato. Soltanto il riadattamento [illegible] «Round [illegible] knight» di Telonius Monk la [illegible] tornare sui toni alti, e An[illegible] cale [illegible] un tempo, offrendo un'interpretazione di gran rigore e insieme fantasia.

Aldo Stellita, il bassista che è anche un po' il teorico del gruppo, ammette per primo che «l'album *ha rispetto ai precedenti un taglio molto meno preciso*»: «*Abbiamo cercato di eliminare le suggestioni retrò senza rinunciare alla melodia. Ci siamo accorti facendo tournée nel resto dell'Europa che c'è spazio per una linea italiana di portata internazionale*».

«Melò» è in effetti un album gran candidato all'esportazione, fra le cose fatte in Italia negli ultimi anni è il tentativo più riuscito [illegible] segnare una melodia postelettronica che si faccia riconoscere come «Made in Italy». Dopo un tour estivo negli spazi italiani, i Matia partiranno per un tour europeo in inverno, toccando la Germania, l'Olanda, la Francia: «*E riprenderemo anche la Spagna* — spiega Antonella — *dove siamo famosissimi ai tempi di 'Solo tu'*». «Solo tu». Sembra preistoria. [illegible] tutto [illegible] [illegible] che, nell'inquieto [illegible] musicale dei cinque Matia, le carte da giocare, le sorprese da incontrare, saranno ancora molte. Una garanzia contro la noia.

Martinella Venegoni

Julio Iglesias un nuovo album

LOS ANGELES — «Un hombre solo», l'ultimo album in ordine di tempo inciso da Julio Iglesias, il cinquantaseiesimo della sua carriera ed il diciassettesimo in lingua spagnola, sarà distribuito nei prossimi giorni in tutto il mondo.

«E' un disco che considero particolarmente speciale per me e per la gente di lingua spagnola». (Ag)

Unica tappa italiana del tour europeo l'altra sera al Nazionale di Milano

Musica colta con Randy Newman un ironico chansonnier d'America

Autore [illegible] celebri e di musiche da film, si è rivelato anche un caustico showman

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Lo hanno paragonato a un Paolo Conte americano, ma per definire [illegible] questo non basta. Musicista completo, con una solida preparazione classica sempre evidente, pianista il cui stile percussivo affonda le radici nel passato del ragtime e del jazz (non per nulla è nato a New Orleans), poeta dal sorriso amaro e grottesco, anche (cantautori di una generazione fa, è soprattutto uomo di spettacolo. Lo ha confermato nel concerto di [illegible] all'affollatissimo teatro [illegible] unica [illegible] ita[illegible] tournée [illegible] di questo poliedrico personaggio, artista tra i più interessanti degli [illegible] [illegible] t'anni.

La cultura raffinata è at[illegible] [illegible] una [illegible] di [illegible] snobismo intellettuale che gli permette di trasc[illegible] nello show-business con [illegible] se non del genio, quanto [illegible] [illegible] e [illegible] palcoscenico tutto questo esplode [illegible] una [illegible] di divertita irriverenza. Randy [illegible] è solo con il pianoforte, come uno chansonnier alla Brassens, ma in lui la drammaticità intensa di certi momenti musicali si stempera frequentemente in un'ironia quasi cabarettistica. Newman prende bonariamente in giro se stesso e il pubblico, con cui ha subito un dialogo ironicamente, sottilmente provocatorio: se non lo capiscono, il gioco, se rispondono li trascina in un coro e poi si diverte a sbagliare lui stesso. E quando dà agli spettatori [illegible] possibilità di scegliere le canzoni, i titoli grandinano, si sovrappongono, in un clima carnevalesco che arrivare anche quando non richiesti.

Il musicologo, lo studioso, l'autore delle colonne sonore di *Ragtime* di Forman, *Il migliore* di Redford e il recente *I tre amigos* di Landis si permette (o fa finta) di dimenticare un accordo, sbagliare intenzione, restituire all'oggetto, ripulendoli dagli ammiccanti arrangiamenti e rendendoli quasi irriconoscibili, brani come *You can leave your hat on*. Si permette tutto e tutto gli è permesso. Tanto, fra uno scherzo e l'altro, fuori de la sua affascinante musica mascherata da *easy listening*. *C'è Mama told me not to come*, ci sono *I think it's gonna rain today*, *Short people*, le canzoni di *Trouble in Paradise*, a tutt'oggi l'ultimo dei suoi otto album. Ragtime, blues, arcaiche settecentesche, echi orientali fanno da colonna sonora a un ritratto dell'America che è una denuncia, una quieta accettazione, una dichiarazione d'amore.

Quarantaquattro anni, fisico mediocre e aria da intellettuale scapestrato, Randy Newman pesta sul pianoforte sogni e desideri, delusioni e rabbie nascoste dall'humour nero. Il contrasto fra il «messaggio» tra le righe e la ritmica calda e rassicurante è il pilone segreto di un artista che, compositore [illegible] musiche da film meglio pagato degli [illegible] Uniti, può elegantemente permettersi di scrivere poco e a lunghi intervalli. «*Ho avu[illegible] pensato* [illegible] [illegible] più quando [illegible] letto la notizia del suicidio di Primo Levi — ha detto —. Lo[illegible]ri ro il più grande scrittore vi[illegible] e l'idea che non ci sarebbero [illegible] altri suoi libri mi ha fatto male».

Ma [illegible] e Randy Newman sono [illegible] coppia indissolubile: lo confermano i nuovi [illegible] pronti per il prossimo album e i tre blu che lo hanno portato di nuovo in scena dopo oltre un'ora di show, a chiudere [illegible] se[illegible] di spettacolo che, [illegible] esordio, ha fatto [illegible] l'interessante [illegible] [illegible] liana.

Alessandra Pierucci

Il musicista parla del suo amore per il cinema

«E ora scrivo sceneggiature [illegible]»

Newman, ieri sera al Nazionale

MILANO — *Viso abbronzato, occhiaioni dalle lenti spesse un dito, capelli arruffati, Randy Newman è subito simpatico; spiega il perché dell'unica tappa* [illegible] *del* [illegible] *tour*: «Questa tournée europea è stata preparata parecchio tempo fa. Purtroppo il vostro Paese è stato inserito solo all'ultimo momento e gl'impegni con le [illegible] nazioni m'impedivano [illegible] suonare in altre città di questa stupenda penisola».

Sul palco Randy Newman [illegible] *presenta, da sempre, solo con il suo pianoforte*. «Preferisco suonare da [illegible]. Penso che in questo modo [illegible] un miglior rapporto tra [illegible] e pubblico che [illegible] [illegible] [illegible] dalle bande.

Famoso [illegible] *compositore* [illegible] *colonne sonore, per esempio «Ragtime» e «Il migliore», di recente il suo nome è apparso* [illegible] *nei crediti del commento* [illegible] [illegible] *«I tre amigos»*. «Conoscevo Steve [illegible] (uno degli [illegible] a sceneggiatori del film; *N.d.r.*) da molto tempo e quando [illegible] [illegible] di dargli una mano [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] suo film mi è sembrato naturale aiutarlo».

Ma il nome di Randy Ne[illegible] *figura anche tra gli sceneggiatori di questa pellicola*. [illegible] musica e [illegible] sceneggiatura di "Three amigos" sono nate insieme e, sempre con la complicità di Steve, ho provato a scrivere qualcosa di demenziale: ha funzionato».

L. d.

Dal 9 al 30 Maggio
La 5ª grande Fiera della pelle
migliaia di capi
a L. 50.000-100.000-150.000
Centinaia di pellicce a [illegible]
È un'iniziativa [illegible]licitaria
conbipel
COCCONATO PRODUZIONE E VENDITA
St. Cherasca, 1 - Tel. 0141/485.656
Aperto tutti i g[illegible] compres[illegible]
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
[illegible]

Strepitoso al grand'eliseo
Trionfa in tutta Italia il capolavoro di Francesco Rosi

CENTRALE
IL DELIZIOSO DI QUESTA STAGIONE
«Una "meraviglione" palestra rabelaisiana per i giovani»
«Che gioia vedere questo film» (L'Humanité)

CHARLIE CHAPLIN
5ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Una storia di giovani... Il risultato migliore tra i film dei debuttanti della scorsa Mo[illegible] Venezia
(La Stampa)

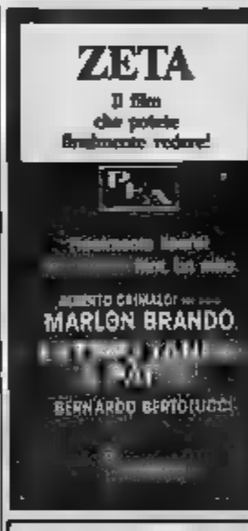
DESORDRE
Olivier ASSAYAS
STANCZAK
Ann-Gisel GLASS
Lucas BELVAUX

ZETA
6° MESE
«Un film di rara bellezza e grazia reclama da dio e lacima dall'amore»
[illegible] DI
3 PREMI [illegible]

CAMERA CON VISTA

eliseo blu e lilliput

"Un classico... uno di quei rari tesori che non bisogna assolutamente perdere"
SHEILA BENSON
LOS ANGELES TIMES
STAND BY ME
Ricordo di un'estate
UN [illegible]
ROB REINER

ZETA
Il film che potete finalmente vedere!


INCREDIBILE al NAZIONALE

[illegible] - PIAZZA D'ARMI
CIRCO DI MOSCA
Tutte le sere ore 21,30
Sabato - Domenica
Ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti
Alla cassa del PALAVIGNES
tel. 505.237 - 599.008
PALASPORT (Parco Ruffini)
tel. 333.282
Per GRAL e ASSOCIAZIONI
STADIO COMUNALE (Corso Sebastopoli, Torre Maratona)
tel. 360.035
ULTIMI 2 GIORNI

Al cinema e stare in compagnia

3ª SETTIMANA
GIOIELLO
UNDICI GIORNI, UNDICI NOTTI
E' un film che racconta un incontro di passione, di sesso e di amore così torbido e travolgente che al confronto
«9 SETTIMANE E 1/2» DIMEZZATO
PLAYMEN, aprile '87

VIETATO ANNI 18

TRIONFO
Piccolo AMBROSIO
DISSEQUESTRATO
senza tagli né manomissioni!

FIAMMA
ESCLUSIVA
LA BELLEZZA
L'ELEGANZA
L'AMORE
L'EROTISMO
E IL DENARO

VIA MONTENAPOLEONE

AMBROSIO
VIVI LA TUA PRIMA VOLTA
NORRIS

TEMPO DI FUOCO

MOSTRA ARTE ORIENTALE
ARGENTI, AVORI, GIADE, CORALLI, CORNIOLE
solo per pochi giorni da
[illegible] ARTEORO
C. Moncalieri, 266 - Torino - t. 678218
V. Mazzè 178 - Torino - t. 8984337
ORARIO 10-12,30 — 15,30-19,30

Barbuto Lancese di Messina

In palio a Torino (ore 16,30) gli incassi di una stagione in Coppa Uefa

Milan-Samp vale 4 miliardi

Cinquantamila tifosi «stranieri» al Comunale - Duello fra i bomber della stagione - I rossoneri hanno visto in tv gli errori commessi nelle gare con i liguri

Le ambizioni l'Inter vincente

— *Nervi più che muscoli. Conta la freddezza in partita questa Me e bluccrchiati dotati anche in più situazione psicologica chi lotta per far posto a Galli e Van Basten, o degli che sanno di battersi i premi prestiva stagione europea. Incerti e partenti contro confermati, un distinguo che dovrebbe far saltare le puntate sulla Samp. Già sembra più in salute del Milan.*

Mantovani contro Berlusconi, anche solo per orgoglio. Una stagione in Coppa Uefa, il più lungo e quindi più dei tornei europei, vale dai 3 ai 4 miliardi. Dipende cammino. Il business, pirita la capienza di San Siro, il più per il patron tagoppi sono un impegno non solo finanziario. Un Milan Europa. danno materiale e sberleffi. Berlusconi fuori e Pellegrini dentro, pensaci.

Tifo nerazzurro per la Samp, stasera. Tifo juventino per il Milan: chiese che Mantovani, Uefa, non riveda i piani su Vialli e Mancini. Una speranzella, riparti non

Ventimila i fans milanisti annunciati, quasi trentamila i sampdoriani. Dei 65 mila posti Comunale, 15 mila neutrali. Ma c'è lì tv. Milan e Samp, l'Italia vi guarda.

Bruno Perucca

Virdis: «Un altro gol»

— Il già iniziato il conto vescia il portera dello spareggio Comunale di Torino, i 90 minuti valgono il passaporto per l'Europa. Ancora una volta la formazione ragionata per il gol della vittoria in Pietro Virdis, nonniere milanista e dell'Inter campionato, con 17 reti. «Mi sembra di giocare a Cagliari, dieci anni fa, alla vigilia spareggio coi Lecce per la promozione in — confessa — perché alla squadra c'è tensione. Ma natore calmi se cogliamo arrivare allo scontro con i pensieri lucidi e concentrati come richiede l'importanza para. So che tutti si attendono un gol da me. farò come sempre il mio dovere, ma in questa gara l'importante è segnare, se poi sarà Virdis o un altro non fa differenza».

Il che la società di rinviare prossima settimana la trattativa per giungere al rinnovo del contratto non preoccupa il bomber milanista. «Prima della Udine — spiega Virdis — mi sono incontrato con Galliani e siamo rimasti d'accordo che ci saremmo rivisti nei primi giorni di questa settimana, ma lo spareggio ha fatto slittare tutto. Comunque penso non ci siano più problemi scogli da superare per giungere alla firma. Loro quali sono le mie richieste e a quanto mi si sono detti disponibili. Quindi penso che la gara di domani possa influire sulla loro decisioni. Certo molto bello per me presentarmi al trattativa con il poi che ha aperto l'Europa al Milan, potrebbe servire per ottenere magari qualche lira più, ma penso che i 17 poi che ho già messo a segno siano un biglietto da più che valido».

Quando riferiscono il Virdis l'orientamento di Capello (che ha fatto rivedere alcuni filmati di recenti scontri con la Samp) di schierare una sola punta per l'robustire il centrocampo e contrastare Vialli il centropiede avversario, lui replica che «non alcuna importanza il modulo che attuerà tecnico. Sarà il campo a decidere validità o meno delle scelte tecniche. L'importante che là arrivino palloni giocabili, il resto non conta».

Per Virdis, convintissimo tutti gli altri nerazzurri che il Milan domani saprà sfatare la tradizione che da tre stagioni consecutive lo vuole perdente con i ci bisogno tempi supplementari e rigori risolvere la partita. «Siamo due squadre abituate a giocare la mpda aperto senza difen — spiega — cui qualche gol arriverà senz'altro e tutto si risolverà entro i 90 minuti regolamentari. Comunque noi siamo pronti anche per i supplementari e per i rigori. Capello e il preparatore hanno studiato speciale per prepararci a e siamo pronti a qualsiasi sforzo prolungato».

Per una carica maggiore ieri è tornato a Milanello anche il presidente Berlusconi il quale, dopo la visita del giorno precedente, ha parlato con i giocatori uno per uno. «Li ho trovati concentrati e determinati — ha detto il presidente —, evidentemente Capello lavorato bene. Preciso che non affatto, nei giorni scorsi, criticare la tecnica nella stagione, alla fin fine sono mancati solo i risultati. Il invito all'avvocato Agnelli per lo spareggio? Non l'ho ancora fatto, gli telefonerò stamane».

sua, Capello ha voluto anticipare la formazione sostenendo prima deve fare alcune valutazioni e che la renderà nota solo pochi attimi prima di iniziare la gara. «Tutto è legato alle condizioni fisiche di Baresi — afferma l'allenatore — anche se sono convinto che il capitano sarà regolarmente al suo posto. L'importante è che i giocatori accettino le mie decisioni con convinzione. Comunque non farò rivoluzioni tecniche né penso ai principi che hanno guidato il Milan in questi anni». Niente barriere né marcature particolari a uomo.

Nino Bernardi

Pietro Paolo Virdis e Gianluca Vialli, cannonieri a confronto

Vialli: «Ci riprovo»

GENOVA — Virdis contro Vialli, una sfida nella sfida. Lo spareggio-Uefa tra Milan e Sampdoria ha tra i suoi tanti motivi di interesse anche il confronto tra i due migliori bomber del campionato. Virdis ha vinto la classifica cannonieri con gol, Vialli si è piazzato al secondo posto con 13 reti superando proprio nelle ultime due giornate (doppietta alla Roma e gol Torino) un certo Altobelli. Chi è il più bravo tra i due?

Il sampdoriano non accetta confronti così decisi: «Siamo attaccanti delle caratteristiche diverse — spiega Luca — e per di più apparteniamo a generazioni calcistiche diverse. Virdis, lo di tutto. Io invece nel gioco aereo non ho mai brillato particolarmente altrettanto nel gioco a terra. Insomma siamo due giocatori completi, ma diversi. Per questo non ha senso fare paragoni».

Quest'anno esploso come cannoniere, forse non te l'aspettavi nemmeno tu... «Non è sono sempre stato convinto che la mia occasione era quello di fare gol e sono contento di averlo dimostrato anche per tacitare chi considerava un giocatore nel passo o chi, addirittura, mi voleva far giocare la sua tornante». Quindi il tuo non è da casa un exploit isolato. «Sarà il futuro a dirlo» replica Vialli, sicuro di migliorare ancora negli anni a venire.

invece non ha di dare un giudizio preciso sul valore dei due attaccanti a cui che più punta se ne intende, Pietro Vierchowod: «Luca oggi come oggi è il miglior attaccante italiano, senz'altro superiore a Il più forte fisicamente, il più veloce, difende meglio la palla. Ecco, forse solo nel gioco il superiore».

■ **Sei supplementari e rigori**

TORINO — Milan-Sampdoria è una sorta di anticipo dell... tremiladuecentesima finale della prossima Coppa europea. E, come tale, dovendo designare una vincente, in caso di parità dopo i 90' regolamentari, la partita avrà la coda dei supplementari e, perdurando l'equilibrio, verrà decisa ai calci di rigore.

una graduatoria di valori, tu invertiresti i primi posti della classifica cannonieri. «Veramente — sorride Vierchowod — io la rimescolerei tutta nelle prime tre posizioni. Sul gradino più alto, l'ho già detto, metterei il mio compagno. Al secondo posto a mio parere c'è Altobelli e Virdis lo piazzerei in terza posizione. È un parere del tutto personale, sia chiaro, anche perché la differenza di valore tra i tre minima. Luca, rispetto ad Altobelli e Virdis, ha il vantaggio della giovane età».

E tu a Torino dovrai allenarlo a dimostrare di essere il migliore bloccando il tuo rivale. «Spero che il mio duello con Virdis vada a finire come nell'incontro di andata di campionato e Marassi. e chiudemmo 3-0. spareggio sarà un duello. impegnarci fino alla morte».

La vigilia dello spareggio non ha nascosto i discorsi di mercato, soprattutto quello sulla riconferma in blocco dei ragazzi blucerchiati. «Gli effetti — dice Vialli, sorridendo — non è stato il presidente a confermarci, ma siamo stati noi a confermare lui... Insomma siamo noi ad essere scelti Mantovani come nostro guida ancora nel futuro». In settimana, si sostiene negli ambienti sampdoriani, la Juventus avrebbe cercato contatti con Mancini, e la cosa avrebbe indispettito un poco il presidente i cui buoni rapporti con Boniperti sono noti. Ad ogni modo, anche Mancini è nel gruppo dei giocatori che hanno confermato il presidente. Comunque vada lo spareggio, nessuno dei tifosi blucerchiati cambierà maglia.

Bruno Cerboncini

Tv dirette su Raiuno

Samp	Milan
Bistazzoni 1	Nuciari
Briegel 2	Tassotti
Mannini 3	Maldini
Pari 4	F. Baresi
Vierchowod 5	Bonetti
Pellegrini 6	F. Galli
Pari 7	Donadoni
Cerezo 8	Di Bartolomei
Salsano 9	Virdis
Mancini 10	Wilkins
Vialli 11	Massaro
Arbitro: Lanese	
Bocchino 12	Limoncelli
Paganin 13	Lorenzini
Gambaro 14	Galderisi
Gozzi 15	Tassoncelli
Lorenzo 16	Mauro

Torino, Stadio Comunale, ore 16,30. Tv diretta su Raiuno.

Oggi in tv

Ore 13,30 — Sport Show (Tmc)

Ore 14,30 — Sport In da Firenze: tennis, torneo int.; da Monza, ginnastica, europ. (Raitre).

Ore 15,15 — Moto: C.P. Italia 125 cc (Tmc).

Ore 16,30 — Challenge Oro d'Italia F (tappa Milano, Tmc e Tele).

Ore 16 — Moto: G. P. Italia 125 cc (Raidue).

Ore 16,25 — Calcio: da Torino, Milan-Sampdoria (Raiuno).

Ore 18 — Calcio: Scozia-Inghilterra (Tmc); pugilato: diff. Minone-Spinks (Canale 5).

Ore 18,15 — Tg3 Sportsera (Raitre).

Ore 18,50 — Tmc Sport (Tmc).

Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (Raidue).

Ore 22,30 — ginnastica da Monza, europei; equitazione da Cagnelle e da Pescara (Raidue).

Liguri in vantaggio nelle ultime sfide

Per lo spareggio Uefa di stasera (recente) accende il pronostico alla Sampdoria. La squadra blucerchiata, contro il Milan, è imbattuta dal 25 ottobre 1981 e nei nove confronti seguiti a quel giorno ha conosciuto di rassaporare tre volte il gusto della vittoria. Questo l'elenco delle ultime nove partite che hanno opposto Milan e Sampdoria:

	Sampdoria-Milan 1-1	Tassotti (M), Pari (S)
25/11/1984	Milan-Sampdoria 0-1	Pruzzo, rigore (S)
	Sampdoria-Milan 3-1	Vierchowod, Souness (S), Selvaggi (M)
	Milan-Sampdoria 0-1	Souness (S)
	Sampdoria-Milan 2-1	Mancini rigore, Vialli (S), Virdis (M)
	Sampdoria-Milan 1-1	Simone (M), Vialli (S)
5/05/1986	Milan-Sampdoria 2-2	Galderisi aut. (S), Vierchowod (S), Wilkins (M), Mancini (S)
23/11/1986	Sampdoria-Milan 3-0	Pagnanelli, Briegel, Briegel (S)
	Milan-Sampdoria 0-1	Vialli, Cerezo (S)

La Sampdoria, che deve disputare lo spareggio per il sesto Uefa, ha compromesso la stagione nella fase finale. Terz'ultima dopo la sosta, nella restante parte del torneo ha infatti viaggiato a ritmo scudetto. Nelle ultime 13 giornate i blucerchiati hanno messo insieme 22 punti, uno in meno del Napoli.

b. c.

notizie flash

■ Labate indaga a Napoli

NAPOLI — Il dottor Labate, responsabile dell'Ufficio inchieste della federcalcio, è giunto ieri a Napoli per chiarire dopo tante voci gli aspetti del pareggio fra Ascoli e Napoli nell'ultima giornata di campionato. Non si sa se ieri ha interrogato dei giocatori. Stamane dovrebbe tornare a Bianchi.

■ Montezemolo a Barcellona

ROMA — Il direttore del Comitato Italia '90, Luca di Montezemolo, ha trascorso a Barcellona Pasqual Maragall, sindaco della città e presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi del 1992, e Josep Miguel Abad, consigliere delegato del Comitato stesso. I colloqui hanno permesso un importante scambio di esperienze e informazioni sui problemi organizzativi delle grandi manifestazioni sportive.

● Ginnastica: il sovietico Valeri Lukin, 20 anni, ha vinto i campionati europei a Mosca, davanti al connazionale Korolev e all'ungherese Guczoghi. Gli azzurri: Checchi 16°, Preti 17°, Alberi 19°.

● Basket: Giancarlo Sacco, ex tecnico della Scavolini, è il nuovo allenatore dell'Alibert Livorno. Lo ha comunicato la società livornese, specificando che l'accordo raggiunto con Sacco, che subentra a Di Vincenzo, prevede una collaborazione triennale.

● Volo: nella quarta prova del campionato italiano Jor-Trofeo Ferani Nastro Azzurro a Capri, successo di Dula, nella 3ª classe Bonifazi, oggi ultima regata.

■ Tennis, Canè eliminato

FIRENZE — Paolo Canè è stato eliminato nei quarti del torneo internazionale di Firenze dall'argentino Bengoechea che a Roma aveva battuto Noah. In semifinale ci sarà però De Miniels. Singolare, 2° turno: Panatta-Agassi 6-2, 7-6; quarti: De Miniels-Dickson 6-3, 6-1; Bengoechea-Canè 6-3, 6-2; Chesnokov-Tiago 7-6, 6-1. Doppio, 1° turno: Canè-Colaippo b. Chesnokov-Colombini 6-2, 6-2.

● Internazionali di Francia, questi alcuni match dal 1° turno: Lendl-Agenor, Becker-Feret, Edberg-Leach, McEnroe-De La Pena, Wilander-Colombo, Cane-McNamee, Pistolesi-Berger.

● Tornee femminile di Ginevra, quarti: Raggi-Sukarova 6-4, 6-4.

■ Ippica, oggi trotto a Vinovo

VINOVO — Trotto oggi sulla pista delle Torrette col Premio Salerno di 15 milioni aperto ai cavalli anziani. Cinque i partenti allo start dei 1600 metri: 1. Distributors (O. Kristoffersen), 2. Quarietta (E. Malvicini), 3. El Paso Lp (L. Germero), 4. Anmeu (O. Rosati), 5. Desdè d'Asolo (M. Baronchelli).

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Praiano: Genygal, Gali del Lario; Pr. Salerno: Anseu, Desdè d'Asolo; Pr. Amalfi: Grennard, Going del Pino; Pr. Camerota: Chiromante, Basbug; Pr. Positano: Escudo Ferm, Eccentrico; Pr. Palinuro: Falstaff Gt, Forel; Pr. Ischia: Picco di Neve, Fantomas; Pr. Sagri: Contento, Enriquez Cia.

La posizione del cannoniere tedesco secondo Riccardo Viola, figlio del presidente

Voeller-Roma, accordo al 96 per 100

Una lunga notte di trattative a - La decisione fra una settimana - rinnovato il contratto con l'Inter al - Soldà per adesso non Verona

Radice: «Non solo per soffrire»

Il tecnico condivide linea «Un nuovo ciclo, giovani Lentini Fuser, nessuna paura»

TORINO — Radice conoscerà nuova filosofia di «austerity» del presidente Rossi da anno. Da quando sottoscrisse contratto valido sino al giugno '88. E «sposò» la futura linea verde, a prescindere da quelli stati i risultati. Risultati poi si rivelati assai più deludenti del preventivato e che hanno indotto il cavalier a stringere ulteriormente i cordoni della borsa, in fronte ad incassi altrettanto deludenti.

Il «padrone» del Toro ha confermato sera al consiglio d'amministrazione la politica di congiuntura, dicendosi disposto a ricandidare alla presidenza a meno che ci siano offerte concrete per rilevare il suo pacchetto maggioranza. si sono, con chiarezza, le intenzioni della società, così come le ha sempre sapute Radice. Ma i tifosi si chiedono: se il Torino, con Francini e Desarna, due pedine fondamentali sul piede di partenza, si è salvato alla penultima giornata, cosa accadrà con una squadra giovane?

«Intendo un nuovo ciclo — risponde Radice al telefono da Monza, da dove oggi andrà a Trieste per partecipare al funerale del padre del compianto Ferrini —. Oltre alla completa valorizzazione di Lentini e Fuser verranno inseriti giovani. Siamo interessati a dare il meglio possibile. Non ci sarà solo da soffrire».

— Lei crede, dunque, in un Torino dignitoso grado di disputare campionato più tranquillo dell'ultimo?

«Non ci penso nemmeno ad un Torino che lotta per non retrocedere. Quest'anno è andata male per un complesso di ragioni che è inutile tornare ad elencare. Certo la situazione è delicata ma non ci deve spaventare».

— Francini al Napoli, ha le valigie pronte, Junior potrebbe aver chiuso con il Torino. C'è il buio dietro l'angolo oppure altro tiero?

«Quella di Francini è una grande perdita. Si è fatto di tutto, ma non è bastato. Anche se lui è molto affezionato alla maglia granata non si potevano sostenere certi sforzi economici. Questa è la realtà della vicenda. Il riguarda anche e Junior, impegnato con la Nazionale e l'altro in trasferta a Tokyo. Sulla loro posizione se ne riparlerà al rientro. Il Torino sarà poggio. Cercheremo di fare di più, senza inseguire sogni proibiti».

— Moggi, il generale, sio per riflettere. C'è una campagna da affrontare: a parte i di Brambati, Pusceddu, Benedetti, Argentesi e Osio, che potrebbero anche non fermarsi a Torino, come intendete muovervi?

«Seguirò da le operazioni. E' una campagna con Domani sarò a Marassi per Genoa-Parma e lunedì tornerò in sede. Ciò l'anno scorso la dovette affrontare dei problemi e il presidente Rossi mi aveva accennato, in modo velato, a che cosa si andava incontro. Da quando mi affacciato nel calcio, ad altro, ho dovuto imparare tanta ed questa conclusione, vedendo l'evoluzione italiana e dista. Ho accettato la sua politica perché la realtà del Torino e di Torino è questa. Non possiamo mettervi certi litelli, ma i nostri tifosi debbono fiducia».

Bruno

■ Difficile fare Toro?

Radice, realista, spose Nelle ultime settimane di confusione grande, il tecnico ha dato una grossa prova (non necessaria, per altro) professionalità, sopportando senza ridirci la lunga attesa al notizia sul suo destino e su quello della società. Ha lasciato la squadra, che domani a Sapporo in Giappone affronta la nazionale del Senegal nella prima gara della Coppa Kirin, a Cuminga: lui ha già da pensare alla prossima, nei limiti di una condizione sociale che il presidente Rossi ha precisato.

I tifosi volevano chiarezza. «Anche lottare per la salvezza, ma saperlo», dicevano. Adesso che la chiarezza lì, molti non ci stanno. La verità brucia. E brucia anche a Sergio Rossi, il quale si è accorto che è stato un errore non seguire la strada imboccata da Giacomini. I giovani, e di cose, come base. Quella del Toro, adesso, è una scommessa, una sfida al sistema. Che sia la necessità (compresa la voglia d'andarsene di Francini, nel suo diritto) ad imporla, non cambia la situazione. I tifosi giovani vuoti gridare allarmi al presidente, non solo non sanno nulla del calcio d'oggi, ma neppure della storia granata. Mai facile, proprio per questo esaltante. (b. p.)

La sfida Uefa di Torino turba i piani azzurri del ct Vicini

De Agostini e Tricella su di giri già conquistati da Boniperti

Sampdoria batte Milan sette voti tre nel referendum fra i giocatori Nazionale

FIRENZE — Berlusconi fa arrabbiare Azeglio Vicini. Il tecnico azzurro approda nel ritiro di Coverciano e fa subito sapere che dello spareggio fra Sampdoria (che giocherà oggi) proprio non gli è piaciuta. La sfida per la Uefa lo ha infatti privato di quattro titolari che arriveranno in questa tournée nordica con belle gambe toniche e stanchezza mentale.

«E' uno spiacevole contrattempo — spiega il ct — stesamo segnalato di giovedì per lo svolgimento di questo match. Così, invece, Mancini, Vialli, Donadoni e Franco Baresi non potranno neppure riposare». E poi che ha intrapreso la strada delle rivendicazioni aggiunge: «Inoltre ci ma anche l'amichevole dell'Inter in Germania e partita Top 11 a Verona. Insomma viaggi, disagi, problemi a contrattempi». Avrebbe voluto relax e concentrazione soltanto in Norvegia principalmente, battaglia il 3 giugno in sia. Infine confidava in un grande spettacolo il giugno a Zurigo contro l'Argentina.

Vicini ha poi dedicato un piccolo spazio a convocati ed assenti: «Bagni era squalificato. Ciò non libero in più perché il un ruolo diverso. Giordano e Virdis? Se non ci sono è colpa dell'età, ho già Altobelli e ho poi privilegiato i giovani. Anzi Incti? Norvegia e Svezia giocano il 4-4-2, avremo bisogno di stranieri.

Fra i giocatori (tutti arrivati in ritardo alla convocazione con l'esclusione di Serena e Giannini) flash e interviste fiume per i due napoletani. Tricella e De Agostini arrivano a braccetto, salutano Tacconi, scherzi con Di Gennaro: «Sono rimasto abbagliato dalle coppe esposte nella sede Bianconera». De Agostini confessa: «Ho parlato con Boniperti, mi ha raccontato la sua grande stagione». Poi hanno riempito di elogi Scirea e Cabrini: «I migliori del mondo nei rispettivi ruoli». Il contratto? Tutto rinnovato, per due stagioni.

Preoccupato anche Serena: «Siamo alla volta. Juventus, Inter, ed una Leggo Comunque dopo e ch'io dirò la mia».

Infine sul match fra Sampdoria e Milan. Gli azzurri pronosticano i genovesi (sette voti), al Milan viene concesso il vantaggio di non essere favorito (tre voti). Per i blucerchiati si esprimono: Tacconi, Ferrara, Giannini, De Napoli, Berena, Francini e Sergio Brighenti; per i rossoneri Tricella, Bergomi e De Agostini. Oggi nuovo allenamento, domani, ore amichevole con la Fiorentina Primavera.

Alessandro Rialti

notizie flash

■ Labate indaga a Napoli

NAPOLI — Il dottor Labate, responsabile dell'Ufficio inchieste della federcalcio, è giunto ieri a Napoli per chiarire dopo tante voci gli aspetti del pareggio fra Ascoli e Napoli nell'ultima giornata di campionato. Non si sa se ieri ha interrogato dei giocatori. Stamane dovrebbe tornare a Bianchi.

■ Montezemolo a Barcellona

ROMA — Il direttore del Comitato Italia '90, Luca di Montezemolo, ha trascorso a Barcellona Pasqual Maragall, sindaco della città e presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi del 1992, e Josep Miguel Abad, consigliere delegato del Comitato stesso. I colloqui hanno permesso un importante scambio di esperienze e informazioni sui problemi organizzativi delle grandi manifestazioni sportive.

● Ginnastica: il sovietico Valeri Lukin, 20 anni, ha vinto i campionati europei a Mosca, davanti al connazionale Korolev e all'ungherese Guczoghi. Gli azzurri: Checchi 16°, Preti 17°, Alberi 19°.

● Basket: Giancarlo Sacco, ex tecnico della Scavolini, è il nuovo allenatore dell'Alibert Livorno. Lo ha comunicato la società livornese, specificando che l'accordo raggiunto con Sacco, che subentra a Di Vincenzo, prevede una collaborazione triennale.

● Volo: nella quarta prova del campionato italiano Jor-Trofeo Ferani Nastro Azzurro a Capri, successo di Dula, nella 3ª classe Bonifazi, oggi ultima regata.

■ Tennis, Canè eliminato

FIRENZE — Paolo Canè è stato eliminato nei quarti del torneo internazionale di Firenze dall'argentino Bengoechea che a Roma aveva battuto Noah. In semifinale ci sarà però De Miniels. Singolare, 2° turno: Panatta-Agassi 6-2, 7-6; quarti: De Miniels-Dickson 6-3, 6-1; Bengoechea-Canè 6-3, 6-2; Chesnokov-Tiago 7-6, 6-1. Doppio, 1° turno: Canè-Colaippo b. Chesnokov-Colombini 6-2, 6-2.

● Internazionali di Francia, questi alcuni match dal 1° turno: Lendl-Agenor, Becker-Feret, Edberg-Leach, McEnroe-De La Pena, Wilander-Colombo, Cane-McNamee, Pistolesi-Berger.

● Tornee femminile di Ginevra, quarti: Raggi-Sukarova 6-4, 6-4.

■ Ippica, oggi trotto a Vinovo

VINOVO — Trotto oggi sulla pista delle Torrette col Premio Salerno di 15 milioni aperto ai cavalli anziani. Cinque i partenti allo start dei 1600 metri: 1. Distributors (O. Kristoffersen), 2. Quarietta (E. Malvicini), 3. El Paso Lp (L. Germero), 4. Anmeu (O. Rosati), 5. Desdè d'Asolo (M. Baronchelli).

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Praiano: Genygal, Gali del Lario; Pr. Salerno: Anseu, Desdè d'Asolo; Pr. Amalfi: Grennard, Going del Pino; Pr. Camerota: Chiromante, Basbug; Pr. Positano: Escudo Ferm, Eccentrico; Pr. Palinuro: Falstaff Gt, Forel; Pr. Ischia: Picco di Neve, Fantomas; Pr. Sagri: Contento, Enriquez Cia.

Milan Juve fa 2-2

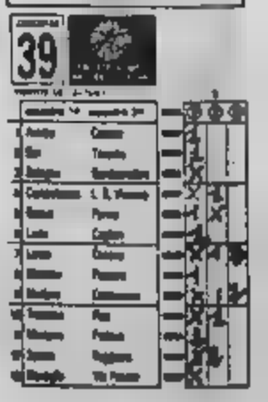
Savigliano, contro i locali neopromossi in C2 - Rimonta con Vignola (rigore) Baso

SAVIGLIANO — Mancava Platini, il fuoriclasse ormai in— pensione che aveva riempito tante partite, e la Juventus ha sofferto anche a Savigliano (2-2). Il direttore di gara ha dovuto far giocare l'incontro per oltre 95', fino a quando i bianconeri, finalmente, sono riusciti a pareggiare con Baso. Così, nella prima amichevole post campionato, la squadra di Rino Marchesi ha rischiato la sconfitta: i resti della formazione titolare sono stati messi sotto dalla Savigliano, finora promossa in serie C2. Due gol dal «bomber» locale Roby Genolia (30' e 52'), uno più bello dell'altro, e Juventus che ha dovuto spingere in avanti Manfredonia e Schreo.

Ma le uniche volte che Moretti prima e Spadoni dop. hanno corso seri pericoli sono state sulle punizioni di Vignola. La Juventus ha accorciato le distanze ad una ventina di minuti dalla fine su un rigore molto dubbio, trasformato da Vignola per fallo di Rollo su Col, ed è riuscita ad agguantare il pareggio Saviglianese erano intanto usciti cinque titolari con una corta decisione di Baso.

f. pan.

La nostra schedina



La maglia rosa Breukink e l'irlandese Roche

Due vittorie straniere nelle minitappe di Sanremo, il carneade Breukink in maglia rosa

Al Giro «italiano» resta Visentini

Per gli altri la corsa, appena incominciata, sembra già finita - Saronni, in ritardo di 1'16", forse tagliato fuori - Cresce il rimpianto per l'assenza di Moser

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dopo 42 chilometri di corsa dilettiamoci in due giorni e tre prove. Il 70° d'Italia è già ventoso per molti, disastroso per alcuni: e tra i vinti o [illegible] in maggioranza gli italiani che non si chiamano Roberto Visentini, che sempre sia lodato, quarto in «generale» un accettabile di 29".

Il dell'anno scorso, nonché ieri l'altro a Sanremo, sembra in dei nostri contro stranieri) molto e abbastanza salvo, dopo che ieri mattina l'olandese ha vinto frazione in San Remolo ed è leader, e dopo ieri pomeriggio Stephen Roche, di Visentini Carrera — complicato vista ma anche prevista —, ha la cronoscalata dal Poggio, con Breukink terzo a 6" e rosaperaltro assente (secondo a 3" Piasecki polacco, in «generale» Roche).

I dieci ordini di arrivo sono avversissimi con noi, e la classifica generale li condensa e ci abatte addosso realtà pesantissime. Ignoravamo ieri mattina da San Remo a San Romolo, in salita, la corsa, insieme con Pagnin poi crollato. solo, dando 18" a 19" ad australiano e a Millar accomiate suoi compagni nella Pa una squadra che cesta un'enormità: un po', ogni anno l'equivalente stipendio di Maradona. Con Millar è arrivato Roche, davanti a Winnen «panasonico» anche lui, e il primo Baronchelli, è giunto soltanto ottavo, e Visentini Ma. In cinque chilometri pedalata, ha perso 1'16" e 7'25", e nonostante le loro frasi rassicuranti noi pensiamo che i due abbiano perso pure il Giro: il che è per («tappe brevi, non vale, mi hanno giocato») più che per Fondriest il quale ha ventidue anni e non colpa se di noi lo hanno detto nuovo Moser («mi sarei stupito se fossi 5 bene, dopo che un incidente mi ha tolto forma e preparazione»). E non facciamoci un processo a Saronni, casomai dovremmo farlo ai saronniani.

Nello sconquasso tino, mentre si accigliava al Saronni bis o tris, quello fallosamente ringiovanito insieme con attese, crediti, speranze, di altri Bosisi corridori importanti si sono salvati oltre a Visentini i soli Argentin e Corti, tempo di Millar.

Al pomeriggio altra gradinata, sempre ri, primo Visentini a 7' Roche. Distacchi non pesanti. capisce, I chilometri erano ma soli dieci distacchi significativi. Si è difeso Argentin, come tasmo con le ruote a raggi e la bici governabile. Idem Corti, è rimasto un po' Fondriest, ma non si è vista nessuna nostra vivacità speciale, soltanto una amministrazione della forza di gravità: per il tratto di discesa, naturalmente, non più di 4 chilometri. Il resto era salita e Così vinto ai 46,525, come i cronoVisentini in pianura l'altro, ed è sconfitta la ruvinologia, voleva morti e feriti già dal Poggio.

Il Giro dunque si è internazionalizzato brutalmente. Da cittadini del mondo ce siamo lieti, da cronisti italiani un po' meno. Ieri c'è stata pure la seconda vittoria irlandese in 70 edizioni (l'anno scorso a Sauze d'Oulx fu primo Early), nonché l'ottava maglia rosa olandese (nel Van cinque giorni. Woorting uno, Vi Poppel uno). Per tutta la giornata per sapere storie di ostrogoti di varie nazionalità. Questo Breukink ha ventitré anni, corriva con una specie di vampa, suo padre dirige una fabbrica di biciclette, e ieri lui gli ha teledoddicato la maglia rosa piangendo di gioia. Unica nostra consolazione, però solo internazionalistica e di seconda mano, in quanto appoggiata ai mali altrui: è mezzo crollato anche il francese Bernard, referenziatissimo con partenza qui e arrivo là, in un posto lontano (si va da Imperia a Borgotaro), senza interdipendenti praticamente sempre nella stessa località. Se non arriva primo anzi primissimo un italiano, vinco di nuovo Moser, come ieri, quando senza di lui ci siamo scoperti un bel po' barboni.

Gian Paolo Ormezzano

1ª a San Romolo

arrivò (1° Sanremo-San Romolo): 1. Breukink (Ola) km. 31 in 51'29" (abb. 10"); 2. Ar (Ara) a 18". (abb 7"); 3. Millar (Gbr) a 19" (abb. 5"); 4. Roche (Irl) a.t. (555. 3"); 5) Winnen (Ola); 6 Lejarreta (Spa); 7. Rominger (Svi); Baronchelli; 9. Visentini; 10. (Ola), tutti tempo di Millar; 52. Saronni a 1'16"; 92) Fondriest a 2'28".

Roche vince la

Ordine d'arrivo (cronoscalata del Poggio, km. 9): 1. Roche (Irl) in 10'19" (abb. 10"), media km/h. 49,826; 2. Piasecki (Pol) a 3" (abb. 7"); 3. Breukink (Ola) a 6" (abb. 5"); Rominger (Svi) a 7" (abb. 3"); 5. Visentini (Ita) a 7"; 6. Freuler (Svi) a 9"; 7. Anderson (Aus) 11"; 8. Bontempi (Ita) a 12"; 9. Pagnin (Ita) a.t.; 10. Popp (Aut) a 14"; 11. Corti a 15"; 12. Fondriest a 16"; 14. Argentin a 17"; 21. Saronni a 30".

Visentini stacca di soli 29"

ca: 1. Breukink (Ola) in 1h 06'22"; 2. Roche (Irl) a 14"; 3. Piasecki (Pol) a 21"; 4. Visentini (Ita) a 29"; 5. Rominger (Svi) a 30"; 6 Anderson (Aus) a 39"; 7. Bauer (Can) a 41"; 8. Pagnin (Ita) a.t.; 9. Argentin (Ita) a 46"; 10. Pedersen (Nor) a 48"; 11. Corti (Ita) a 52"; 14. Baronchelli a 1'; 15. Chiocciali a 1'03"; 18. Millar (Gbr) a 1'05"; 35. Saronni a 1'45".

2ª TAPPA km 242

Oggi arrivo a Borgotaro

Oggi tappa lunga, con salita vera, il Bocco (966), ma anche con chilometri piano al traguardo. E' tappa autentica, che lascia una località, Sanremo, per raggiungerne un'altra, Borgotaro, in provincia di Parma, la cittadina dello scomparso collega Bruno Raschi e dell'alienatore Bernabini. Possibile un gruppetto «naturale» dai più forti, magari con Hinault per Argentin (50%), Pagnin (30%), Planckaert (10%, il belga non si arrampica bene), e con un 10% lasciato all'ipotesi di una fuga di gente di bassa classifica.

● Squadra salita, la Del Tongo-Colnago e la Ceramiche Ariostea, si sono accordate per formare una formazione utilizzando i corridori non impegnati al Giro d'Italia. Questa squadra parteciperà al Giro delle Asturie in Spagna.

● Bruno Vicino, il campione del mondo dietro motori, rimasto disoccupato dopo la mancata conferma da parte della Malvor-Bottecchia, è stato tesserato dalla un interessamento lega ciclismo.

L'Italia dei paesi — *di Gian Paolo Ormezzano*

Cartelli e provvidenze

Da San Romolo che, lo dice la leggenda stessa, è posto legato a San Remo, si vedono il mare e le scogliere di cose sanremesi, ottocento metri di quota sotto, appena lo spazio e il tempo di un tuffo, ma intanto si sta sotto ad un cartello intitolato comunità montana locale. Sono cartelli molto presenti in Italia, appena un poco di vetta subito c'è la comunità montana, e il sospetto è che finire sotto il cartello significhi anche finire nel cartello delle provvidenze, dei contributi. Ci sono comunità montane, dicesi e dicesi montane non campagnole o collinari, a pochissimi chilometri da Torino, e in Liguria le discariche dei rifiuti appena a monte, quelle care cinghiali che, sciatti e moltiplicatisi, ci vanno a mangiare e a grufolare proprio come gli uomini nei banchetti, già appartengono al territorio di qualche comunità montana, e si può pensare che il la plastica si evolva in afflosciate stelle alpine, il nocciolo secco di pomodoro in rododendri, i pannolini in masse di peonie, gli assorbenti in archi di lavanda.

Comunità montana, e tuttavia gruppi economicamente forti e ricchi e onesti, nessun oggetto di prossimi sviluppi, alberi potati rami soltanto per fare fuoco o alpenstock, nessuno quei violenti manifesti lungomare Cicciolina e Rambo Marina annunciano, paesini e parroci sbigottiti, pubblicizzano perversione anzi perversion, sabato sera alla Biblioteca Tuldelitali, nessun concorso per «la migliore coppia da nove settimane e mezzo» come capace a Sanremo, che pure è a portata di invidia e/o di spato.

Comunità montana, e tuttavia tutti sono pedalatori che perdono pochi chilometri di salita, credendo ai cartelli duri più che alla strada bianda, come Saronni, come Fondriest montanaro del Trentino di trovare comunità montana con vista sul mare.

Da San Romolo si copre con uno sguardo la prima collina sanremese ricoperta di petri di serre che feriscono la vista, rinviando al cielo lame di luce come specchi ustori rovesciati, si mescolano i fiori che sgomeggiano di calido artificiale, si intuisce un mondo feroce e anzi asfissiato di lavoro, di affari. I corridori arrivano e in apnea cercano l'aria rica d'ombre sotto i primi castagni e gli ultimi olivi; presso il cartello che dice della comunità montana si vende porchetta aromatizzata «giunta direttamente dall'Italia meridionale», e si propongono mozzarelle che, vien detto, ancora la sera prima viaggiavano a Napoli. Giura comunque qualcuno ad alta voce che la sua vita finirà in un posto come questo, e l'indigeno dice: sì, così comodo, così vicino a Sanremo.

ATLETICA Il sovietico metri 8,86

Sinitsin fa tremare Beaumont ora la sfida con Evangelisti

Primato europeo, il con dal mondiale dell'americano - Giovedì a Torino

MOSCA — *Grandissima impresa ieri nell'atletica: il sovietico Robert Emmian ha saltato metri 8,86 nel lungo in una competizione nazionale svoltasi a Tbilisi-dzor, nell'Armenia. Lo ha reso noto l'agenzia Tass senza specificare in quali condizioni atmosferiche particolare la velocità del vento) questa prestazione è stata ottenuta. Se la misura sarà confermata si tratterà del nuovo primato europeo e della seconda prestazione tutti i tempi lo «storico» 8,90 dello statunitense Beamon che gli valse la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Città 1968. Emmian detiene con 8,81 il limite continentale dal 9 luglio 1986.*

Il primato mondiale di Beamon è attualmente il mondiale l'atletica, insieme a quello 43"86) e staffetta 4x400 stabiliti nella

Con questo in ogni caso straordinario risultato Robert Emmian si presenta come il protagonista di maggiore spicco per il doppio confronto Italia-Urss in programma la prossima settimana a Torino (giovedì e venerdì prossimi). Il duello fra il sovietico e Giovanni Evangelisti che proprio sabato scorso a S. Giovanni Valdarno ha realizzato un nuovo eccellente record italiano con 8,43 e lo scontro fra i colossi del peso Sviatkon (m 22,30) e Andrei (m 22,17) costituirà certamente il motivo dominante della riunione.

Lo spauracchio dell'Urss, guidata da Ter Ovanesian e Valeri Borzov presenterà altri elementi di notevole valore come il discobolo Kiditkin e i martellisti Nikulin e Tamm. In campo femminile gare sabato a Livorno, fra le altre, la primatista mondiale del peso Lisovskaja, l'olimpionica degli 800, Olizarenko, le velociste Sfiunar e Ashmatkitè.

r. a.

BASKET Il torneo di Toledo si è concluso con un'altra vittoria azzurra

Il secondo posto non convince il ct

Bianchini corre ai ripari convocando in vista degli europei il giovane pivot Angelo - In preallarme anche Gracis - Il sucesso finale alla Spagna che si è imposta sull'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO

TOLEDO — Battendo universitari statunitensi della Selezione del (86-85), l'Italia chiude al secondo posto il torneo pre-europeo di Toledo, dominato dalla Spagna che ha giocato come il gatto col topo con l'Urss (93-65): per noi un risultato soddisfacente, ma ciò che non soddisfa ancora è la condizione della nazionale.

una decina giorni campionati continentali, corre ai ripari: dopo l'inutile tentativo di recuperare Marco Baldi, chiamato frettolosamente Usa un recente infortunio, ieri ti chi vocato per il prossimo nativo il Angelo Gilardi, pivot centuno di quest'anno in prestito in a Gorizia, inserito nella primitiva rosa di 15 elementi e poi scartato insieme con Teso.

Condizionato dalla «rinuncia numerica dei lunghi», scartato a priori Polesello quando si decise a rinnovare il gruppo, ecco che Bianchini cerca di cautelarsi con i muscoli del giovane Gilardi, preferito a Bargna anche per le caratteristiche autentico centro, mentre milanese ala che pivot.

Ma i timori anche dai giovani, «che credono più esperti») qui cliti ai poco coperto settore playmaker, vuol per la imperfetta condizione di Brunamonti, vuol perché Montecchi ha dimostrato di avere da sprinter ma non la personalità e il cervello per tenere in mano la squadra. Così è stato messo in preallarme Gracis, fin dall'inizio incluso tra le riserve a casa. E la sensazione che Bianchini avrebbe già convocato qualche giorno se non temesse ulteriori polemiche, in questo momento delicato di fine-mandato.

Ieri sera comunque, contro americani, Brunamonti ha dato segni di ripresa, dimostrando velocità di riflessi e di mani una volta preso le misure della difesa mista (zona e Sanders a braccare Riva) adottata dagli statunitensi.

Chiuso in vantaggio il primo tempo (44-40), l'Italia aumentato il vantaggio con uno Iacopini pieno di buona iniziativa e con un dotti eccellente in difesa e per nulla intimidito dal gioco un po' pesante di San

Sembrava tutto facile (66-54 al 27') ma appena usciva Carera per fare spazio a Binelli perdevamo consistenza sotto le plance e gli americani si rifacevano pericolosi. L'esperienza di Riva e Brunamonti però veniva a galla e ci permetteva di agguantare il successo.

Guido Ercole

NN Usa (1 18/23): Johnson 10 (volo 8), Major 9 Moore 10 (5). Jones 18 (7), Blanton (3), Dixon 2 (4), Keyes 7 (4), Vreeswyk 6 (3), Thomas 8 (5), Perdue 8 (4), Sanders 7 (5,5). Italia (1 22/28): Montecchi n.e., Gentile 9 (5), Magnifico 4 (3,5), Tonut 10 (5,5), Iacopini 11 (6,5), Brunamonti 5 (7), Villalta 16 (6,5), Binelli 2 (3), Riva 10 (5), Morandotti 5 (6,5), Costa 6 (5), Carera 13 (6,5), Vescovi n.e.

Spa 93-65. Classifica finale: 1. Spagna p.8; 2 Italia 4; 3. Nti 2; 4. Urss 0.

BOXE Rai e Canale 5 vogliono la stessa data

Oliva e Damiani in tv?

Superotto n. 21

PRIMA CORSA	x x
Palermo (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	1 2
TERZA CORSA	x x 1
Padova (trotto)	1 2 1
QUARTA CORSA	2 1
Taranto (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	1 x x
Roma (galoppo)	x 1 2
SESTA CORSA	2 x
Firenze (galoppo)	x 2
PRONOSTICO AGGIUNTO (1205 milioni in palio)	
SETTIMA CORSA	x
Trieste (trotto)	1
OTTAVA CORSA	1
Padova (trotto)	2

● CORSA TRIS: Combinazione: 21-10-13. Ai 49 vincitori L. 34.141.150 ciascuno.

JESI — Si teme un nuovo conflitto tra Rai e Canale 5 per il prossimo 4 luglio, per la concomitanza del mondiale dei superleggeri fra Oliva e l'argentino Cozzi in Sicilia e di un nuovo test mondiale per il peso massimo Damiani, contro un forte avversario statunitense, a Corsico, alle porte di Milano. Il precedente degli incontri Damiani-Gregg e Rosi-Pyatt, in cui gli organizzatori dell'europeo superwelters accettarono uno spostamento di data, autorizza a sperare in un accordo. Il match di Damiani però va assolutamente disputato entro il 9 luglio perché in quella data Canale 5 ha stabilito di chiudere l'attività con la boxe per la pausa estiva, riprendendo in settembre, forse con l'europeo dei massimileggeri fra Mucone e l'inglese Reason.

Damiani intanto sta per partire per gli Stati Uniti, insieme al manager Giovanni Branchini, destinazione Las Vegas, dove sabato prossimo sosterrà al doppio mondiale dei pesi massimi nella stessa riunione tra Mike Tyson e Pinkion Thomas (versione Wbo-Wba) e Tony Tucker e Buster Douglas, versione Ibf, con un occhio particolare rivolto a questo secondo tridato che sembra essere l'obiettivo primario del nostro campione.

Nel viaggio americano Giovanni Branchini vedrà anche di definire l'avversario di Francesco per il 4 luglio a Corsico.

I «CENTAURI» DA OGGI A MONZA

Mosca. Kenny Roberts, 36 anni, ieri è ritornato in sella ad una moto dopo quattro anni di assenza per le prove del G.P. d'Italia. L'emozione è stata grande e non si è trattato solo di un revival: il fuoriclasse americano, pur non cercando la prestazione, ha camminato piuttosto forte stabilendo il 13° tempo. Niente male considerando che delle dodici moto che lo precedevano erano tutte macchine ufficiali. Il più veloce è stato Gardner (Honda) davanti alle Yamaha di Lawson, Taira e Mamola. Resa la nuova Cagiva di Rocha, settimo tempo. Chili, nonostante una caduta causata da un grippaggio della sua Honda tre cilindri, ha il decimo tempo. Ancora la Honda davanti nella 250 con Cornu e Roth. Caduta spettacolare per l'austriaco Neumair (nella foto) senza conseguenze. Nella classe 125, che si disputa oggi, la Garelli è davanti a tutti con Casanova più veloce del compagno Grosini. Seguono la MBA di Bianchi e di Brigaglia

L'Italia fatta male

Coppa del mondo di rugby, azzurri travolti Nuova (70-6)

— *ascolto dell'Italia nella prima Coppa rugby. letteralmente Nuova* con un punteggio delle proporzioni quasi ireali: *Si sapeva benissimo che l'incontro con gli All sarebbe stato a senso unico per tanti motivi.*

Ma, onestamente, neanche un simile, pesante e mortificante. I padroni di hanno disposto a piacimento dell'incontro stadio Park, 30.000 spettatori che non si sono sappure divertiti come ad un allenamento. David Kirk (il capitano) e compagni sono andati in meta a ripetizione nella seconda frazione con una media di una segnatura ogni minuti, con un ritmo impressionante.

Ci sono stati dei pilloni solo nel primo tempo (3-17) poi sono crollati. esperienza a questo livello, forse il fuso orario non ancora assorbito, hanno tagliato le gambe squadre Bollaert, che Hunsicker e perforare i rivali soltanto con un drop un calcio piazzato di Collodo.

La pesante sconfitta non costituisce solo un risultato allarmante, ma sembra essere un pessimo viatico per il prossimo incontro previsto nella notte fra mercoledì e prossimi contro l'Argentina, anche e soprattutto sul piano psicologico. Come è noto la Coppa si gioca in quattro giorni di 8 squadre.

r. r.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 22 maggio 1987 è stata di 542.737 copie

LA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caracciolo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdisa
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1936
CERTIFICATO N.
DEL 18-10-1986

Pubblicità
PK publikompass spa

l'anno dei mondiali di atletica

ITALIA-UNIONE SOVIETICA

iaaf

INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA

Torino, comunale - 28-29 maggio, ore 21.00

— prevendita biglietti Italia-Urss: V. P. Bracco, 1 - Tel. 011/3689(1-383586, Corso Siati Uniti, 10 - Tel. 53822(-517813.
— prezzi: (tribuna) L. 8.000 - ridotto 6.000; (parterre) L. 5.000 - ridotto 3.000; (gradinata) L. 2.000.
— prevendita biglietti Campionati Mondiali di Atletica Roma '87 (29 agosto - 6 settembre) presso le Agenzie CIT - Compagnia Italiana Turismo - fino al 15 luglio

Tutta la città si ritrova domani in piazza San Carlo per la giornata più spensierata dell'anno

Stratorino, festa da non perdere

Alle 9 la camminata attraverso il centro della città con centinaia di premi (il più fortunato vincerà una «Duna»); nel pomeriggio appuntamento sulle sponde del Po, in serata grande spettacolo di fuochi artificiali ai Murazzi - Tram deviati e strade chiuse durante le manifestazioni

TORINO — Grande festa, domani, per l'11ª Stratorino. Per un giorno i pedoni torneranno protagonisti assoluti delle strade, riscopriranno la gioia di camminare insieme «occupando» pacificamente vie e corsi, grandi e piccini, uomini e animali, tutti insieme qualche ora nell'allegria della primavera. Magliette, tute, ma anche jeans, scarpette di gomma, coloreranno la città per qualche ora. Ma, come sempre, non mancheranno i meno giovani che, incuranti dell'abbigliamento percorreranno con passo gagliardo gli 8 chilometri della più bella gita dell'anno dentro le mura urbane.

ISCRIZIONI — Sono già 15 mila gli iscritti, ma ieri sera le richieste si sono intensificate, complice il sole tiepido che da un paio di giorni ha vinto la sua battaglia con le nubi. Niente paura per i ritardatari: possono iscriversi ancora fino a questa sera nei punti di raccolta. Domani invece, per le deroghe tardive, sarà possibile conquistare il pettorale di gara ai punti volanti predisposti fra le 7 e le 9 in piazza S. Carlo, piazza Cln, salone La Stampa di via Roma 80.

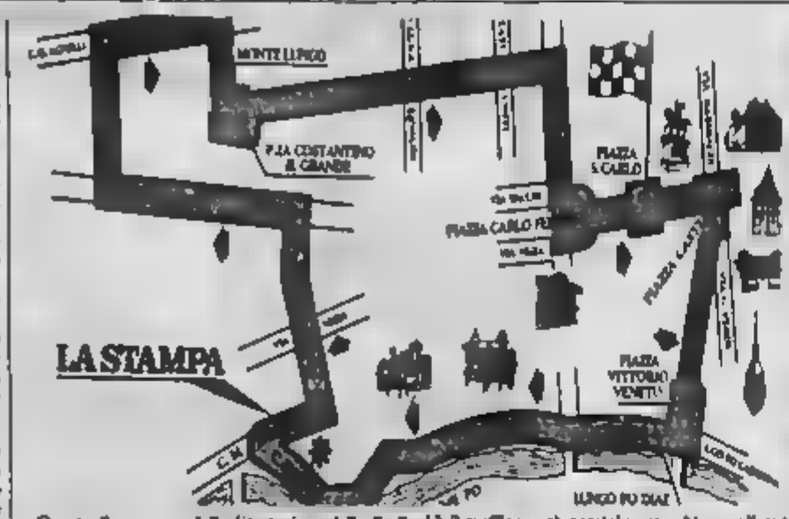
Fino a questa sera sono aperte le iscrizioni alla Stratorino sul Po presso il Salone de La Stampa. Alla sede Amici del Fiume, in corso Moncalieri 18, le iscrizioni restano aperte fino alle 12 di domani.

Tutte le iscrizioni costano 4 mila lire. L'intero ricavato servirà per acquistare un'apparecchiatura ad ultrasuoni per la terapia neurale che verrà donata alla Clinica Oculistica dell'Università presso l'Ospedale Oftalmico.

GARA COMPETITIVA — La corsa agonistica, riservata agli atleti tesserati, parte alle 9,45 da corso Castello.

LA CAMMINATA — Il via alle 9 da piazza San Carlo. Una raccomandazione: non accalcatevi, non spingete, attendete il segnale ufficiale che verrà dato, come gli anni scorsi, da Maria Teresa Ruta, che sarà sul carro ponte dei Trasporti torinesi.

SUL PALCO — Ad intrattenere i podisti alla partenza e ad accogliere all'arrivo sul palco di piazza S. Carlo si alterneranno gli artisti del Circo acrobatico cinese. In questi giorni a Torino.



Questo il percorso della Stratorino: dalle 9 alle 11 il traffico sarà parzialmente chiuso; gli automobilisti possono scegliere percorsi alternativi. Nel pomeriggio e in serata festa sulle rive del Po

SUL PO — Partenze alle 14 dai Murazzi. È necessario possedere un mezzo proprio. Gli Amici del Fiume mettono a disposizione dei concorrenti tutte le imbarcazioni necessarie. La Stratorino sul Po si snoda su due giri di boa a scelta, uno al ponte Balbo e Moncalieri.

DEVIATI — Attenzione: per il felice svolgimento della manifestazione e della camminata i mezzi pubblici per alcune ore subiranno variazioni sui percorsi. Si tratta di spostamenti minimi. Chi non partecipa alla festa, abbia, per favore, pazienza. Le linee subiranno cambiamenti come i seguenti. Tram: 1 - 9 - 13 - 13 - 16cd - 16s - 18. Autobus: 6 - 14 - 16 sbarrato - 15 - 17 sbarrato - 33 - 35 - 41 -41 sbarrato - 42 - 47 - 50 - 52 - 53 - 56 - 58 - 59 sbarrato - 60 - 61 - 61 sbarrato - 63- 65 sbarrato - 66 - 67 - 69 - 70 - 72.

FESTA SUL PO — Parte alle 14 dai Murazzi e necessario possedere un mezzo proprio. Gli Amici del fiume mettono a disposizione dei concorrenti tutte le imbarcazioni necessarie. La Stratorino sul Po si snoda su due giri di boa a scelta, uno al ponte Balbo e Moncalieri.

FUOCHI D'ARTIFICIO — I torinesi sono invitati sulle sponde del Po per la gran festa che si svolgerà alle 22. I fuochi saranno lanciati dal Parco Cimburro e le posizioni migliori per vederli sono ai Murazzi, a Cairoli, ponte della Gran Madre. Da evitare, invece, il ponte di corso Vittorio, anch'esso utilizzato dallo spettacolo. Faranno da colonna sonora le musiche dei più famosi film degli Anni 30.

I fuochi, che andranno ad immergere i loro colori nell'acqua del fiume, sono stati organizzati dalla ditta Panzera e offerti dalle Concessionarie e Succursale Fiat di Torino, dall'Istituto S. Paolo e da La Stampa.

I PREMI — Una valanga per tutti. Attenzione: per essere sorteggiati occorre imbucare la cartolina ben compilata con i vostri dati anagrafici, nelle urne appositamente sistemate lungo lo striscione di arrivo, in quel momento riceverete in medaglia ricordo dallo scultore Giuseppe Tarantino.

Il primo premio riceverà in premio l'ultima nata della Fiat, la Uno offerta dalle Concessionarie e Succursale Fiat torinese.

Il pallo, inoltre, due televisori a colori Magnadyne e Radio Marelli; una bicicletta da sole della A→A Monferrato, 15 lucidatori gratuite a qualsiasi auto di Sportinsieme per la prossima stagione e moltissimi altri premi offerti da Pininfarina, Barovero, lavorazione artistica metalli, Gruppo cattolico di Rivera.

Quest'anno c'è un premio in più: il Torino a tutti loro presenteranno il pettorale oltre l'ingresso gratuito allo stadio per l'incontro di atletica leggera maschile Italia-Usa del 29 e 30 maggio (ore 21).

INSERTO SPECIAL — Come sempre la Stratorino ha un suo giornale. Esce martedì in edicola. Ripercorrerà tutta la gara con interviste, servizi, fotografie. Potrete scoprire che anche voi siete stati protagonisti. Lo speciale Stratorino riporterà l'elenco dei vincitori dei numerosi premi.

Per la buona riuscita della Stratorino sono impegnati con l'offerta di premi, ma anche per il servizio d'ordine e per l'organizzazione: la Concessionaria e la Succursale Fiat di Torino, l'Istituto Bancario S. Paolo, i Supermercati Conti, la Abit, i Vigili Urbani, la Trasporti Torinesi, la Croce Rossa, la Fidas, i Vigili del Fuoco, i Radio Taxi 57.30; l'Assessorato all'Economato del Comune, i Trasporti della Regione, la Polizia e i Carabinieri, la Regione Militare Nord-Ovest, la Brigata Alpina Taurinense, Amici del Fiume, Commissariati Club Torino, Circolo Sob, l'A.M.R.R., la Banda della Brigata Corazzata «Cremona», il Teatro Stabile Settore Ragazzi e Giovani, Sportinsieme, Fidal.

Taccuino elettorale

DC — Ore 10, Porta Palazzo, Costamagna; 16, Balon, Costamagna; 17, piazza Vittorio, Guido Bodrato, Silvio Lega, Giovanni Porcellana, Maria Tripoli; 18,30, piazza Cln, Vito Bonsignore Carmagnola, 10, Vito Bonsignore; Carignano, 12, Brillante; S. Mauro, 14, Pizzetti; Font C., 15, Rey e Raio; Font C., 15,30, Lega; S. Mauro, 16, Bonsignore, Cuorgnè, 18, Pizzetti, Valchiusella, 17, Lega; Piossasco, 20, Bonsignore; Rivalba, 21, Balzardi, Locana, 21, Lega, Rey, Rayo; Venaria, 22,30, Bonsignore.

PSI — Ore 8,30, cinema Ambrosio, Giuliano Amato, Giorgio Cardetti, Filippo Piandrotti, Claudio Signorile; 12, ospedale Palestro 10, Amato, La Ganga, Salerno, Borgaro, 11, Gabriele Carmagnola, 12,30, Salerno; Villar Perosa, ore 21,30, Trivelli. Ore 8,30, Vidocqlio, Amato, La Ganga, Salerno.

PCI — Ore 8, cinema Ambrosio, «Creare lavoro è possibile, cambiare il lavoro è necessario», Antonio Bassolino, Pietro Folena, Vittorio Foa, Piero Fassino, Giorgio Airaudo; ore 10, piazza Madama, Viller Manfredini, Pinuccia Bertone; Borgaro, Franco Prina; Porta Palazzo, Diego Novelli; Valletta, Turco, Franco Prina, Viller Manfredini, Ugo Pecchioli; Collimberti, Sergio Garavini; 10,30, Coop corso Belgio, Luciano Violante; 11, Palazzetto Sport, Viller Manfredini; sezione via Beaulard, Angela Migliasso; corso Cincinnato, Luigi Rivalta; 16, via Monginevro ang. corso Racconigi, Laura Marchiaro; piazza Castello, Pinuccia Bertone; 17, viale Mughetti, Luigi Rivalta; piazza Gran Madre, Franco Prina; Lucento, 17,30, Luciano Violante; 17,30, via Livrea angolo Cavagnolo, Laura Marchiaro; 18, via Artom, Luigi Rivalta; 21, borgo Vittoria, Luciano Violante. Settimo, ore 9, Marchiaro. Carmagnola, 10, Rivalta; Alpignano, 10,30, Celli; Moncalieri, 15, Rivoli, 15, Giannotti; Orbassano, 15, Turco; Moncalieri, 18, Novelli, Migliasso; Venaria, 18, Cerravini, Borgaretto, 18, Fos; Collegno, 18, Turco; Cirié, 18, Magri; Rivoli, 21, Turco, Borgomanero, 21, Cerravini; Nichellino, 21, Manfredini, Novelli, Marchiaro, Fos; Borgaro, 21, Migliasso; Chiomonte, 21, Gianotti.

AUTONOMIA — Ore 10, via Ossino 18, Gipo Farassino, Franco, Berlino, Saluzzo, 10,30, De Maria, Molino, Rabellino.

PSDI — Ore 10,30, S. Francesco d'Assisi 18, Giangrande Lerro.

MSI — Ore 18, piazza Lagrange, Martinat, Bosti Vilania, Pozzo.

PIEMONT — Ore 10, via Principi d'Acaja Celli. 19,40, Rai 3, Gremmo.

LISTA VERDE — Ore 16, mercato corso Racconigi, Orazio Di Mauro, Maurizio Dagna, Gianni Vernetti; 18, via Garibaldi, Nanni Salio e Paolo Candelari, 15,30, piazza Cln, Tre Scalletto, Orazio Di Mauro; 16, via Garibaldi ang. Bellezia, Marco Francone e Maurizio Dagna.

PR — Si è svolto, ieri alle 21, un incontro in via San Secondo 7, con Adelaide Aglietta e Ambrogio Viviani. Oggi, tavoli di raccolta firme per il referendum abrogativo sulla «8» mattino, Porta Palazzo; pomeriggio, Castello, Ambrogio Viviani.

PLI — Cirié, ore 15, Canzone.

PRI — Ore 9, piazza Chiesa della Salute, Carello e Mio; largo Cassini, Tedino e Benacco, 15, giardini Martini (via P. d'Acaja), Segaretti; 19, corso Racconigi, Segaretti, Robassomero, La Malfa; Cirié, 21, Poggiolini.

DIBATTITO — Organizzato dall'Associazione scuola secondaria e dallo oggi, ore 16,30, sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni, corso Massimo D'Azeglio 11, sull'autonomia scolastica con il segretario nazionale Sinisi, Nino Galletta, Luigi Rossi di e Filippo Piandrotti.

Preso spacciatore

Aveva droga sotterrata nei giardini

Per fuggire al tentato di investire un agente

TORINO — D'Ambra, 23 anni, via A, incensurato, è polizia mentre disotterrava droga nei giardini pubblici di dietro: un sepolta per 13 milioni. Scoperto, tentato un agente, ma è bloccato.

Il giovane, pomeriggio, è stato visto spacciare in via Nizza. Gli uomini della sezione narcotici lo hanno seguito fino ai giardini di via Cumiana. È stato visto e cespuglio. All'alt, D'Ambra è balzato sull'auto ed tentato di investire un ha colpendo

D'Ambra, però, non si è fuggito. Ma dopo un è stato bloccato e ammanettato. Riportato ai giardini, è stato costretto a recuperare un etto di eroina. L'aveva divisa in piccoli sacchetti, che vendeva a 3 milioni l'uno ad altri spacciatori.

Per il momento non entrerà in funzione l'inceneritore di Cirié

Interchim fermata dalla Regione querela il Comitato di ecologisti

Denuncia per diffamazione anche contro i negozianti che hanno pubblicato il manifesto di protesta

CIRIÈ — Il gioco sull'«affitto» Interchim si fa sempre più pesante. La partita dell'inceneritore, già aperta sul tavolo delle sedi istituzionali, del giudice amministrativo e del pretore, approda ora alla procura della Repubblica. «Abbiamo già Pastena vittima dell'Iva, non vogliamo rischiare di essere ulteriori vittime dell'Interchim»: questa una delle frasi passaggi di un manifesto apparsa la scorsa settimana a Cirié per evocare i rischi ambientali e per esprimere i timori cittadinanza provocati in esercizio sono piaciuti da.

«Le argomentazioni addotte ecologico sono state ritenute pretestuose, ma anche false, colte a creare terrorismo psicologico», dicono i dirigenti Interchim. Ieri mattina dei legali dell'azienda è partita una raffica di querele per diffamazione a mezzo stampa. I destinatari sono: Luciana Mulatero, Enrico Maria, Gianfranco Novaro e promotori del comitato ecologico, presunti estensori del manifesto, Enrico Garosi, titolare della tipografia Canavesana che lo ha stampato, Brizio, direttore del settimanale «Il Risveglio» lo ha pubblicato, Mauro Ive, Lina Tomolino, Maccario Ouia, firmatari che lo hanno affisso alle vetrine dei loro negozi.

Cresce intanto il tono della protesta da parte della popolazione, anche se l'Interchim assicura intende mettere in funzione l'impianto termico «in un momento di cost eccesso beparre». l'assemblea indetta dal comitato ecologico, nel centro religioso di Ricardesco, in cui sorge l'insediamento chimico, non c'era posto per tutti: 600 persone, fra cui intere famiglie sono, hanno ribadito il loro no.

«Questo piccolissimo che rende milionari ci è stato imposto senza un sopruso», è denunciato il consigliere regionale comunista Adduci, presente con i colleghi Brizio e Ala e molti amministratori locali, ha affermato che «occorre bloccare ad ogni costo l'entrata in funzione dell'impianto».

Obiettivo del comitato ecologico appare la revoca dell'autorizzazione regionale dell'ottobre 1985 che ha dato via libera all'installazione della centrale termica per rifiuti. Nel pomeriggio il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un significativo ordine del giorno. Il testo votato prende atto delle preoccupazioni degli abitanti» ed evidenzia che «in effetti, l'impianto è autorizzato a trattare, mediante inceneritore, rifiuti speciali e tossici e nocivi».

Il documento fa pure presente che «l'impianto è ubicato proprio in una zona altamente sensibile caratterizzata da densità demografica, oltre che dalla vicinanza dell'ospedale Civile, di alcune scuole e dello stesso centro abitato di Cirié». Il Consiglio ha pertanto impegnato la giunta regionale «ad operare affinché ogni determinazione in merito alla messa in opera dell'impianto venga sospesa».

Sette mesi al proprietario e all'ex direttore amministrativo

Ipca, ancora due condanne

Ennesimo processo per una tragedia che pare senza fine: accusa di omicidio colposo per la morte d'un operaio avvenuta nell'83 - Il difensore: «Il male può colpire a 30 anni di distanza»

TORINO — Il primo processo contro l'Ipca, l'industria piemontese coloranti all'anilina di Cirié diventata tristemente famosa come «fabbrica della morte». fu celebrato nel '76. Sono passati più di dieci anni ma la tragedia innescata allora continua a mietere vittime, a produrre effetti devastanti.

Ieri lo sezione del tribunale (pres. Aragona, pm De Crescenzio) s'è celebrato l'ennesimo processo contro Silvio Chiotti, 68 anni, l'ultimo dei proprietari della fabbrica rimasti in vita e l'ex direttore amministrativo Paolo Rodano, 74 anni: entrambi sono stati condannati a 7 mesi di carcere (condonati). Dovevano rispondere di omicidio colposo. Il 29 luglio '83 morì Giovanni Mazzenga, 39 anni, trentesima vittima dell'Ipca.

Il giudizio è durato molto poco, 10 e mezza c'era già la sentenza. In aula nessuno degli imputati (condannati nei precedenti processi a oltre tre anni di carcere ciascuno ma da tempo in libertà) difesi dall'avv. Zaccone e neppure la parte civile, risarcita con una ventina di milioni.

L'Ipca ora non esiste più, è fallita, sulle sue ceneri è sorto un impianto di depurazione.

Ora nel '76, all'epoca dei primi processi contro la «fabbrica della morte», diventati simboli delle lotte per la tutela della salute in fabbrica, l'Ipca non produceva più coloranti nocivi. Continuavano però a morire gli operai ammalatisi anni prima.

Il l'elenco dei deceduti non è ancora alla Bonfietti l'avvocato Zaccone ha tempo difende i dirigenti dell'Ipca (alcuni ora sono morti): «Purtroppo non sappiamo quando si celebrerà l'ultimo processo. La lista dei morti potrebbe allungarsi. Le manifestazioni del male sono molto lente ma inesorabili».

Aggiunge: «Il cancro alla vescica può colpire anche a 30 anni di distanza da quando si è interrotta la lavorazione di quelle sostanze, la benzidina e la betanaftilammina».

È una tragedia senza fine. Proprio lo scorso 16 marzo moriva Benito Franza, il sindacalista che con l'amico Albino Biella aveva fatto la prima denuncia pubblica contro la fabbrica di veleni. E la vedova di Franza, battagliera e decisa avrà continuato l'azione del marito nelle sole giudiziarie, denunciando la legislazione carente. A causa di un'efficace opera di prevenzione, i silenzi degli pubblici.

m.gio.

dalla provincia

Susanna Agnelli a Courgné

COURGNÉ — Agnelli concluderà oggi i corsi dell'anno accademico '86-'87 dell'Unitre Alto Canavese parlerà della sua esperienza di viaggiatrice in molti Paesi del mondo. L'appuntamento è per le 15 nella sala conferenze dell'istituto «Morgando».

Artigianato pontese

PONT — Quinta edizione della «Mostra dell'artigianato pontese» oggi e domani sotto gli antichi portici di via Carignone. Alle 15,30 inaugurazione ufficiale della rassegna che resterà aperta fino alle 23 di domani. In mostra gli oggetti in rame, legno e ferro battuto tipici della produzione artigianale delle valli Orco e Soana.

Non faceva contrabbando

S. MAURIZIO — La Guardia di Finanza di Lanzo ha denunciato per scorsi un commerciante di bonsai (di cui si ignora il nome) e il camionista olandese Jan Van Der Zouwen di 37 anni, scoperto con un carico di 1085 bonsai in più di quanto dichiarato sui documenti di viaggio. La ditta «Carlagno Cin Bonsai» di Cavetta San Maurizio che possiede anche vivai presso Lanzo non è mai stata coinvolta in questo episodio, pur essendo l'unica importatrice e distributrice all'ingrosso nei dintorni di Torino.

A Susa cori alpini

SUSA — Si svolge questa sera a Susa presso l'auditorium Piininfarina la nona rassegna corale internazionale organizzata dal coro Alpi Cozie. Interverrà alla rassegna corale, Toni Ortelli, 83 anni, accademico del Cai che sessant'anni fa compose la intramontabile «Montanara».

Progetto per l'autostrada

CARMAGNOLA — Al cinema Elios, ore 10, convegno «Ipotesi sulla viabilità intercomunale nell'area Sud-Est», al quale partecipano gli assessori Vannetti e Rosa. È probabile che l'Aiva, società che gestisce il sistema tangenziale di Torino presenti il progetto per spostare il casello dell'autostrada per Savona da Carmagnola a Marene.

Rapina a Pianezza

PIANEZZA — Due armati di pistola hanno fatto irruzione nel supermercato «Programma 1» di via Ivrea. In quel momento nel negozio erano presenti solo il direttore e un'impiegata. Si sono impossessati di 600 mila lire.

Chiostra dei delfini

CARMAGNOLA — Stasera alle 21,30 per la 6ª edizione della Chiostra dei Delfini i contradaioli degli otto borghi sfilano per le vie cittadine abbigliati con costumi quattrocenteschi.

Torino per immagini

CONDOVE — S'inaugura oggi alle 17 alla scuola Cosimo Beriacchi in piazza Martiri la mostra «Un obiettivo, una società, 25 anni di storia torinese scritta per immagini» del fotografo-giornalista Giovanni Ferro. La rassegna è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione Gruppo 23, in collaborazione con il Gruppo Cronisti Piemonte e Val d'Aosta. Orari: Festivi 10-12 e 17-22; feriali 20-22.

Mattè, preso spacciatore

MATTÈ — Manette per Santo Tomaino, 26 anni, via Martiri della Libertà 72, accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella sua abitazione i carabinieri hanno sequestrato oltre 10 grammi di eroina, 118 mg di metadone, 3 milioni e 600 mila lire in contanti, due calcolatrici ed un braccialetto d'oro. In carcere è finito anche il presunto complice Tommaso Della Sala, 23 anni, Robassomero, via Vittorio Veneto 21.

Movimento federalista

IVREA — Nella sala del Consiglio comunale, in piazza Municipio, si apre alle 14,30 con la relazione del segretario Moro, il IX congresso regionale del Movimento Federalista Europeo, abbinato alla giornata straordinaria per l'apertura della campagna per la democrazia europea.

Grugliasco, acque ancora inquinate

GRUGLIASCO — La situazione dei pozzi A e B-Ospedale del Comune che, con altri quattro inquinano acqua nella rete potabile della città, si è ulteriormente aggravata.

Con una lettera inviata all'amministrazione il responsabile del servizio sanitario di igiene pubblica della Usl 36, dott. Bernardino Tartaglia, dopo avere spiegato che le analisi dell'acqua rilevano un aumento di solventi clorurati; chiede che i due pozzi siano chiusi oppure che l'acqua erogata non venga utilizzata a scopo alimentare. Il funzionario chiede anche che il divieto sia pubblicizzato e che il Comune provveda al rifornimento alternativo di acqua potabile.

Il sindaco Lorenzino ha disposto l'immediata chiusura dei 2 ed ulteriori analisi per 9 pozzi A. Contemporaneamente ha potenziato il prelievo da Torino assicurando il rifornimento idrico.

Torino e cinta «Sì, l'ho uccisa io»

L'omicida di Bricherasio è il secondo marito della vittima - Ha confessato ai carabinieri che l'attendevano sotto la sua abitazione: «Non voleva più stare con me, ho perso la testa»

Bruno Quaglia, 43 anni

BRICHERASIO — Arrestato l'assassino di Paola Bisogni, la donna di Bricherasio massacrata in casa la sera di martedì: è Bruno Quaglia, 43 anni, pensionato delle ferrovie, secondo marito della vittima. Ha ucciso per gelosia. «Non voleva più stare con me, aveva ritrovato un vecchio fidanzato» ha raccontato tra le lacrime al dott. Tamburini, sostituto procuratore di Pinerolo.

I carabinieri lo aspettavano sotto casa, sapevano che sarebbe tornato. Ieri aveva telefonato a un vicino: «Voglio uccidermi, non posso stare con questo peso nella coscienza». Poi s'è convinto a tornare, ha parcheggiato la «600» bianca in via Cesare Marchiottina, dove abitava da qualche mese. Quando ha visto gli uomini del capitano Zaccheo non ha reagito, ha acceso il capo e s'è messo a piangere. Sull'utilitaria, una bottiglia di acido muriatico.

Ora è successo martedì alle 23,10, nell'alloggio al piano terra di via 1° Maggio: «Sono andato da lei, le ho detto che ero ancora innamorato. Cercato di capire, mi ero separato tanti anni fa, poi aveva trovato una donna. Quando mi ha lasciato è stato come se crollasse il mondo. L'altra sera mi ha ancora respinto. L'ho buttata a terra, poi ricordo di averla colpita col martarello. Forse le sono anche saltato addosso».

Prima di tornare a casa passa da un bar, beve un bicchiere di vino. Ore d'angoscia: una notte insonne, la decisione di fuggire. «Sono partito alle 6, ho girato nelle campagne del canavese, sono di Rivarolo, conosco la zona». La vecchia «500» diventa la sua casa, lo stretto sedile il suo letto fin che le stanno cercando: «Non mi sono nascosto, ormai non m'importa più di nulla. E' vero, volevo uccidermi. Non ho avuto il coraggio». Ieri pomeriggio telefona al padrone di casa: «Venga a prendere i giornali, l'ho uccisa io. Non volevo, poi quando l'ho vista a terra ho perso la testa».

Infine, decide di tornare e si lascia mettere le manette ai polsi. Gli inquirenti: «Un uomo distrutto, ormai senza speranze. Lo rintracciato, ma fermeremo che, vedendoci, imprimesse il volere portato con sé. Siamo rimasti nascosti fin quando non è sceso dall'auto». Adesso Bruno Quaglia è in carcere probabilmente il magistrato disporrà una perizia psichiatrica per stabilire se, quando ha ucciso, era in condizioni di intendere.

Ma non c'è dubbio che il delitto è stato l'ultimo momento di una crisi durata molti mesi, iniziata in settembre, quando Paola le ha lasciato. I vicini: «Era sempre triste, parlava pochissimo e dava l'impressione di un uomo rassegnato a un'esistenza di solitudine. Non ci saremmo mai aspettati un gesto simile».

A Montalto Dora

Un bambino è ucciso da un camion

MONTALTO DORA — Un bambino di 12 anni è morto ieri sera travolto da un camion all'incrocio con la strada che porta al campo sportivo.

Mancavano pochi minuti alle 18. Roberto Marroli ha salutato una compagna di classe con cui aveva trascorso qualche ora: «Vado a casa a fare una partita, giocano i miei amici». E' salito sulla bicicletta e ha percorso, costeggiando un tratto della statale 26, tenendosi al riparo di un muro che costeggia la via per evitare il rischio di essere investito.

Giunto all'incrocio ha attraversato la strada, proprio nell'attimo in cui dalla parte opposta arrivava il camion guidato da Pasqualino Lunardi, 44 anni. L'autista ha frenato, ma non è riuscito ad evitare di travolgere il ragazzo. Quando sono arrivati i soccorritori, Roberto era già morto.

Il futuro [illegible] museo, pinacoteca e biblioteca

Ora la città rinnova i suoi poli culturali

La stesura di un progetto è stata affidata a Dario Milanese

ALESSANDRIA — L'architetto alessandrino Dario Milanese, è stato incaricato dal Comune di predisporre il progetto di ristrutturazione dell'edificio che ospita Pinacoteca, Museo e Biblioteca. Inoltre dovrà occuparsi anche del piano di sistemazione dell'area circostante che comprende piazza Vittorio Veneto e le vie Parma, Tripoli e Machiavelli, che delimitano l'edificio.

L'architetto [illegible] ha [illegible] di tempo per presentare le «minute» del progetto; quindi, dopo [illegible] eventuali osservazioni del Comune, avrà [illegible] trenta giorni per predisporre l'elaborato definitivo. E' probabile che, prima della fine dell'anno, tutto sarà pronto per passare all'esecuzione dei lavori, per i quali si [illegible] prevedere [illegible] certamente non brevi.

[illegible] Cultura Gianluca Veronesi: «*Impossibile dire per ora quanto verrà a costare la ristrutturazione, i calcoli verranno fatti quando sarà pronto il progetto dell'architetto Milanese. Nel bilancio pluriennale* [illegible] *comunque, per questo impegno sono già stati previsti tre miliardi di investimenti. Quando saranno pronti i progetti si provvederà alla copertura dei* [illegible] *per mezzo* [illegible] *mutui*».

Dario Milanese, che aveva già curato il riordino di Museo e Pinacoteca dopo i lavori di sistemazione dei locali effettuati dall'Ufficio [illegible] dei [illegible] negli scorsi anni (i due importanti centri culturali erano rimasti chiusi a lungo), è convinto che «*sia possibile migliorare notevolmente l'attuale situazione del complesso Biblioteca, Pinacoteca, Museo*».

[illegible] vedere [illegible] l'edificio, una volta ristrutturato [illegible] e con una migliore sistemazione interna, [illegible] sufficiente soltanto [illegible] ospitare gli attuali [illegible] oppure potrà anche consentire un potenziamento [illegible] nell'intenzione [illegible] Veronesi.

Nel caso fosse necessario trovare altri spazi, sia l'architetto Milanese sia l'assessore Veronesi pensano che sia possibile trovare locali idonei nelle vicinanze dell'edificio. Oltre a Villa Guerci, di proprietà comunale, vicina a piazza Vittorio Veneto, ma con uno spazio disponibile molto limitato, potrebbero essere prese in considerazione l'utilizzazione di parte dell'ex convento che ospita la scuola media «Manzoni». Il palazzo si trova in via Parma, proprio di fronte al complesso Pinacoteca-Museo-Biblioteca.

La struttura è molto vecchia, ormai inadeguata come sede scolastica (la «Manzoni» dovrebbe trasferirsi entro pochi mesi nel ristrutturato edificio dei salesiani, in via Santa Maria di Castello), ma l'impianto architettonico è valido e potrebbe essere adattato per ospitare Museo e Pinacoteca.

Una galleria pensile, all'interno del primo piano, oppure un tunnel sotto via Parma, potrebbe collegare i due edifici. I «poli» culturali alessandrini verrebbero così concentrati in un'unica struttura, restando al centro della città.

Dice Veronesi: «*Mantenere unito il "polo" culturale consente anche una migliore utilizzazione dei dipendenti, che sono oggi in numero ridotto, nonostante siano stati banditi nuovi concorsi. Ritengo, anzi, che il problema dell'organico sia da affrontare con urgenza, per essere poi, quando la ristrutturazione sarà ultimata, il personale necessario a garantire un servizio migliore*».

Per guadagnare spazio da destinare alla Biblioteca (che dovrà essere potenziata in vista dell'avvio dei corsi universitari decentrati) si pensa di «svuotare» un lato dell'edificio attuale, sul lato di via Machiavelli, per installare delle «torri librarie» che consentirano almeno di raddoppiare l'attuale ricettività (150 mila volumi circa). Bisognerà vedere se il progetto potrà essere realizzato prima che l'inizio delle lezioni.

Un altro grosso problema è quello dell'apertura al pubblico.

«*Per la biblioteca* — dice Gianluca Veronesi — *è assolutamente necessario studiare un tipo di restauro modulare, per consentire, con spostamenti all'interno, di garantirne comunque il funzionamento. Temo, tuttavia, che si dovranno chiudere per un certo periodo Pinacoteca e Museo*».

Franco Marchiaro

L'inchiesta sulla morte degli artificieri

Ieri è cominciata la perizia - Il magistrato vuole accertare se erano state rispettate le norme di sicurezza e se i giovani militari erano preparati al compito

(Vedere servizio nella Cronaca di Torino)

In crisi l'azienda di Casale

Tubi Gomma 25 licenziati

Mercoledì un incontro in Regione

CASALE MONFERRATO — Venticinque lettere di licenziamento ad altrettanti dipendenti della «Tubi Gomma Torino s.a.s.»: sono state spedite giovedì e la prima sono state recapitate ai lavoratori interessati ieri mattina.

La «Tubi Gomma», azienda casalese che conta 39 addetti ed ha sede in via Negri, opera nel settore dell'indotto auto, con la produzione di manicotti ed altre parti in plastica. L'azienda, di cui è titolare Marisa Betti, motiva i licenziamenti sottolineando che è «ormai irreversibile la contrazione di lavoro casale dalla difficile situazione di mercato».

Alla «Tubi Gomma» si spiega che «*negli ultimi anni diverse altre aziende sono entrate nel settore e la produzione è così diventata maggiore della richiesta, per cui si è innescata la crisi*». Così l'azienda casalese ha deciso i 25 licenziamenti «*avendo necessità di ripristinare competitività e di riorganizzare il lavoro con la soppressione di linee produttive*».

La decisione è duramente contestata dal sindacato. Alla Fulc casalese si parla di «*comportamento inqualificabile dell'azienda: far partire le lettere di licenziamento senza attendere prima una verifica negli incontri programmati significa precostituire di fatto una soluzione drammatica ad una vicenda che poteva essere risolta in altri modi*».

Il sindacato in particolare chiedeva all'azienda di ricorrere alla cassa integrazione speciale o ad una riduzione di orario: «*Entrambe le soluzioni avrebbero avuto costo zero per la "Tubi Gomma"*», si commenta alla Fulc.

Da parte aziendale, si afferma che il ricorso alla cassa integrazione avrebbe solo significato «*parcheggiare le persone in eccedenza, ma senza alcuna previsione a breve di lavoro in azienda*». Così, dopo un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro, è stata avviata la procedura di licenziamento.

Ieri [illegible] è giunto un telegramma dell'assessore regionale al Lavoro Piero Genovese che, invitando l'azienda «*a tenere in sospeso qualsiasi iniziativa di licenziamento*», [illegible] ha fissato un incontro fra le parti interessate a Torino, mercoledì prossimo.

Già la [illegible] settimana, dopo la [illegible] parte della «Tubi Gomma» [illegible] voler procedere ai licenziamenti. [illegible] svolto uno sciopero deciso dall'assemblea dei lavoratori per solidarietà con le richieste del [illegible]

[illegible] sono stati interessati dalla Fulc anche il Comune e l'amministrazione provinciale. Il sindaco Riccardo Coppo ha già ricevuto in municipio i sindacalisti e il Consiglio di fabbrica.

Mauro Facciolo

Assegnati i premi settimanali di Leggi Gioca Vinci

Oggi le cartoline della fortuna mentre s'inizia l'ottavo gioco

Vincite da 200 mila lire a Valenza e Alessandria - In edicola un supplemento col tagliando

[illegible]

Vince [illegible] LANCIA [illegible] Reva, corso [illegible] Emanuele 141, Tronzano Vercellese.

Vince [illegible] CONTO [illegible] DA 5 MILIONI: Stefano Accastello, via Garessio 45/4, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT [illegible] 1 MILIONE: Norma Audetto, via Marconi 59, Frossasco.

Vince UN TR[illegible] A [illegible] GNADYNE DA 15 POLLICI TL: Carmelo Lanzon, corso Grosseto 361/1, Torino.

Vincono CONTI DI [illegible] CRT DA [illegible] MILA LIRE:

Angelo Sorba, via Bruno 35, Torino.
Olga Tron, via Famiglia Castagno 2, Bricherasio.
Marcello Panella, corso Einaudi 45, Torino.
Marco Rattalino, via Redipuglia 8, Rivoli.
Enrico Ménal, via Lamarmora 16, Torino.
Giuseppe Schifano, viale Vicenza 66, Valenza Po.
Maddalena Vaglienti, via Mazzini 6, Cercenasco.
Angelo Ottino, via Medaglie d'Oro 18, Cuneo.
Gabriella Puns, via Pinerolo 46, San Secondo di Pinerolo.
Laura Quaglia, via Marcos 15, Asti.
Roberta Pareto, via Legnano 23, Alessandria.
Giuseppe Manzone, via Savona 2, Treiso.
[illegible]ista Minoia, via Manzoni 2, Rivoli.
Celeste Cornacchia, via Pianezza 176/C, Torino.

«Leggi Gioca Vinci» ripete l'appuntamento con la fortuna e con il giornale di oggi regala [illegible] suoi [illegible] una nuova chance di successo, un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per [illegible] località [illegible] Piemonte e [illegible] [illegible] l'elenco completo [illegible] vincitori.

Tutti questi fortunati lettori [illegible] completato la [illegible] striscia [illegible] [illegible] menti stampata sulle loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, [illegible] [illegible] sorte.

«Leggi Gioca Vinci» continua, e mette [illegible] in palio un nuovo monte premi. [illegible] sparso [illegible] al nostro concorso pubblichiamo [illegible] in prima serie di numeri [illegible] per partecipare [illegible] gioco.

Anche questa settimana non [illegible] stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. [illegible] [illegible] andati perduti. Anzi, [illegible] «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la settima striscia di [illegible]. Tutti i premi non assegnati, infatti, [illegible] a formare una «riserva». [illegible] sarà messa in palio [illegible] termine del concorso, nella gr[illegible] estrazione finale, ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendo seguito lealmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle [illegible] [illegible].

«Leggi [illegible] vinci» proseguirà, fino a luglio, [illegible] sino [illegible] ispirato [illegible] [illegible] all'arte [illegible] [illegible] Valle d'Aosta. La [illegible] [illegible] fortuna continua.

[illegible] [illegible] giornale [illegible] [illegible] [illegible] altro «aiuto», [illegible] nuova cartolina-concorso. Ogni cartolina può essere quella fortunata, può nascondere la combinazione giusta di numeri che, in una delle prossime settimane, fino a metà luglio, potrebbe valere un tesoro.

Ovviamente, più cartoline vi sarete procurati (acquistando altrettante copie de *La Stampa*), più possibilità avrete di conquistare uno dei premi in palio, controllando su diverse «cartelle», anziché una sola, i numeri scelti dal nostro computer.

Può darsi che la fortuna non [illegible] aiuto. Basta aiut[illegible] pazienza.

IN PIAZZA DELLA LIBERTA' [illegible] DI [illegible] FERRARI

Alessandria. Ottantotto «Ferrari» italiane e straniere erano schierate ieri in piazza della Libertà per il raduno «Le due capitali» organizzato dal «Ferrari club Valpiemonte» sulla rotta Parigi e successivamente per Torino alla volta della Pininfarina e del Museo dell'auto.

Otto [illegible] fra cui quattro casalesi, sono state rinviate a giudizio

Anche l'ex sindaco di Silvano d'Orba sarà processato per evasione fiscale

Come rappresentante del Comune non [illegible] dichiarato, nel 1983, i ricavi dell'acquedotto

ALESSANDRIA — Otto persone, fra cui l'ex sindaco di Silvano d'Orba, sono state rinviate a giudizio per evasione fiscale. I provvedimenti sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Carlo Tramontano e dal procuratore Marcello Parola.

In città saranno giudicati: Giacomino Arata, 48 anni, all'epoca dei fatti sindaco di Silvano (abita in passo in via Gramsci 17); il carpentiere in ferro Stefano Piccardo, 45 anni, Lerma, casa Mimmo 14; Maria Giuseppina Angelari, 48 anni, Alessandria, via Boidi 27, ex titolare di una panetteria; Danilo Rivetta, 49 anni, Mirabello, via Talice, già titolare di un'azienda di materiali per costruzione dichiarata fallita.

In tribunale a Casale, invece: il meccanico Angelo Zucchi, 30 anni, Casale Popolo, Cantone Grassi 15; Luigi Sanlorenzo di 40, titolare di una ditta edile di Cerrina (via S. Paolo 22); Mario Pasquariello, 57 anni, un edile di Casale (corso Giovane Italia 52) e Silvio Cane di 42 anni, titolare di un'officina meccanica (Cerrina, via Nazionale 6).

Giacomino Arata, secondo l'accusa, [illegible] rappresentante del Comune nel [illegible] non [illegible] all'ufficio Imposte Dirette [illegible] per 29.545.000 lire, realizzati l'anno prima dall'amministrazione con la gestione dell'acquedotto.

Stefano P[illegible] è accusato di aver omesso di presentare entro il 21 maggio 1984 la dichiarazione dei redditi: dovevano risultare ricavi per oltre 74 milioni.

Maria Giuseppina Angelari, titolare in [illegible] fiorita di una panetteria che ha poi cessato l'attività, è imputata di aver acquistato merce per 12 milioni senza [illegible]; di non aver annotato sugli appositi registri entrate per oltre [illegible] [illegible] [illegible] risponderà davanti [illegible] giudici di non aver tenuto i registri di carico e scarico, mentre Angelo Mario Zucchi è imputato di non aver versato ritenute Irpef per 56 mila lire e Luigi Sanlorenzo per due milioni e mezzo. Infine Silvio Cane non avrebbe versato 80 mila lire di imposte e Mario Pasquariello 200 mila lire.

e. a.

La vicepresidente alessandrina

Il Consiglio regionale ha scelto [illegible] comunista Silvana Dameri, 35 anni - Le tappe principali [illegible] sua carriera

Silvana Dameri

ALESSANDRIA — Silvana Dameri, comunista, nominata l'altro giorno vicepresidente del Consiglio regionale, è nata 38 anni fa a Novi Ligure ed abita ad Alessandria. Ha iniziato il suo impegno politico nel Movimento studentesco, nel '68. Cinque anni dopo si è iscritta al pci, divenendone uno dei funzionari più attivi. Dal '75 al '77 è stata consigliere comunale ad Alessandria, dimettendosi dopo il trasferimento al Consiglio regionale di Torino.

Al congresso nazionale del '79 è entrata nel comitato centrale del pci, incarico riconfermato nei due successivi congressi.

Prima e dopo la elezione a consigliere regionale, nell'80 — è vice-capogruppo, incarico da cui si dimetterà dopo la nomina a vicepresidente — si è interessata in particolare dei problemi femminili e dell'informazione. Come consigliere regionale ha seguito i problemi del decentramento universitario.

l. m.

Cinque denun[illegible] per [illegible]

Trecentomila lire per uno scatolone

Vendevano in autostrada falsi videoregistratori

ALESSANDRIA — Videoregistratori di marca del valore di oltre un milione in vendita a 300 mila lire. Questa l'allettante offerta [illegible] cinque napoletani, [illegible] dei quali minorenne. [illegible] ad [illegible] transato sulla Torino-Piacenza. Qualcuno li ha acquistati, certo di realizzare un ottimo affare, ma si può immaginare che cosa deve aver provato quando ha scoperto che il video-registratore non esisteva.

Era una scatola piena di giornali e contenitori di pla[illegible] e cartone. Sul coperchio era [illegible] applicata la fotografia, ritagliata da riviste specializzate, del vero videoregistratore.

La truffa è stata scoperta dalla Polizia stradale che ha recuperato una ventina di pseudo videoregistratori e denunciato le cinque persone. Sono Antonio Cicia, Antonio Ania, Antonio Mosca e Edoardo Pascarella, di 23, 20, 19 e 18 anni, tutti abitanti a Napoli, oltre a un minorenne. Della vicenda si occupa la pretura di Asti. La polizia stradale alessandrina prosegue nelle indagini per terrore di identificare gli acquirenti e stabilire l'entità degli affari realizzati dalla banda.

I napoletani sono stati fermati da una pattuglia sull'autostrada, vicino a Villanova Monferrato, per un normale controllo. Viste le scatole dei videoregistratori (una ventina), gli agenti hanno chiesto la bolletta d'accompagnamento della merce, regolarmente intestata (su ogni confezione era anche impressa la stampigliatura «fragile») e si sono sentiti rispondere che il documento non era affatto necessario perché non si trattava di videoregistratori ma di semplici scatoloni «appesantiti».

Il comandante della Polstrada, colonnello Giusta, ha svolto indagini appurando che la banda operava nelle province di Alessandria, Asti e Torino.

Ai potenziali clienti i truffatori dicevano che la merce «scottava» e per quel motivo veniva messa in vendita a un prezzo indiscutibilmente vantaggioso.

e. a.

Piero Montagnolo Pedretti si congratula affettuosamente a Carla Fassone Andreis e gentile nella scorrevole prosecuzione per la copertura del cuore FRANCO. Savona, 22 maggio 1987.

Compro in fabbrica per risparmiare
MOBILI
SALOTTO MOD. FABIA IN PELLE C.
Solo lire 1.490.000

CASA D'ORO - OVADA VIA NOVI 24 - TEL. 0143 80.170

DAMA DI FRANCIA composé
armadio a 6 ante laccato L. 1.570.000
comò + specchiera + comodini noce L. 1.200.000
letto in ottone Mod. Paola L. 10.000
Totale L. 2.780.000

LETTO IN OTTONE MOD. PAOLA

CAMERA CLASSICA
armadio a 6 ante noce L. 1.260.000
comò + specchiera + [illegible] L. [illegible]
letto in ottone [illegible] Paola L. 10.000
[illegible] L. 2.200.000

CRISTALLIERA NOCE 4 PORTE
Con corpo centrale avanzato
2.750.000

SCONTO 25% SU TUTTE LE CUCINE

I NOSTRI PREZZI INCLUDONO IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO - POSSIBILITA' PAGAMENTI SINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI - APERTO DOMENICA - CHIUSO IL LUNEDI'

Al Valentino Pageb '87

Un padiglione per il goloso

Dolci, antichi strumenti e nuove tecnologie

Il titolo è un attentato ai mille sacrifici per mantenere la linea. «*Basta leggere e ti ingrassa subito di due chili*» scherza Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni, presentando Pageb '87, «*terza mostra nazionale del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria, caffè bar*».

Lo inaugura [illegible] ore [illegible] padiglione [illegible] di To-Expo, l'on. [illegible] Cavigliasso. Gli espositori [illegible] rappresentati anche Belgio, Francia, Svizzera, [illegible] Bretagna e [illegible]. La [illegible]na è promossa dall'Unione industriale con la collaborazione della Camera di commercio. Durerà 4 giorni (orario continuato, 10-18). Ufficialmente è riservato [illegible] operatori [illegible], [illegible] realtà, come conferma Bertolotti, potranno visitarla «*[illegible] rappresentanti [illegible] altre [illegible] gorie, [illegible] all'artigianato e all'agricoltura*». Insomma, operatori economici nel senso più ampio.

La novità è la parte storica, uno stand dove trovano posto macchine costruite prima degli Anni [illegible], e oggi soppiantate dalle nuove tecnologie e [illegible] primi robot (in Italia sono già [illegible] raffinatrice, tostino, ricopritrice e [illegible] altri strumenti hanno lasciato i musei [illegible] [illegible] aziende per far [illegible] [illegible] di [illegible]. C'è [illegible] una [illegible] sfornava le deliziose margherite per [illegible] le [illegible]. Un'altra [illegible]a le ciliegie, primo passo verso la confezione di [illegible] a preferi[illegible].

Il cuore della rassegna è rappresentato dal Punto d'incontro, dove famosi maestri pasticcieri (tra gli altri il torinese Guido Bellissima, re delle maxi uova di Pasqua, e il francese [illegible] [illegible] virtuoso dello zucchero) si impegneranno [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]. Tutt'intorno gli [illegible] [illegible] [illegible] disegnano la «dolce» storia d'Italia e di tanta Europa: [illegible] [illegible] Milano, Feletti, Peyrano, Moré (che ha [illegible] festeggiato il [illegible] di attività), Wazner, Bulgheroni-Lindt, Heiga-Caffarel [illegible] «nonna» si chiamava Prochet Gay e a lui si deve l'invenzione del Gianduiotto) e [illegible] altre.

Bella storia, ma non solo dolce, anche ricca. Nel 1986 la produzione di biscotti e pasticcini è calata dello 0,8 per cento, quella di cioccolato [illegible] 3,6. Il settore confetteria è cresciuto del 2,3. In calo soltanto il gel[illegible] (-1%). [illegible] fatturato dell'industria-dolce è aumentato di 410 miliardi in un anno, passando da 6612 a 6422. Le industrie sono 250, con 40.000 addetti.

In questo panorama il Piemonte svolge la funzione di leader incontrastato, ma non solo per un semplice dato numerico (che pure ha il suo peso, 15.000 pasticcieri abitano nella nostra regione). Le esportazioni di dolci rappresentano il 60 per cento dell'attivo denunciato per il settore dalla bilancia [illegible]e italiana, mentre il [illegible] complessivo [illegible] supera il 25 per cento.

Un segno di qualità, un primato anche storicamente indi[illegible]: Prima di [illegible] capitale dell'auto, Torino [illegible] la [illegible] del vermouth e del cioccolatini, punto [illegible] per ghiottoni e buongustai di tutta Europa. Una [illegible] immutata, che andrebbe meglio sottolineata da chi vuole promuovere l'immagine di una città da vedere, da conoscere e, perché no?, da gustare.

E. pav.

La perizia [illegible] tragica fine degli artificieri

Tre morti evitabili?

Esistono regolamenti precisi per il trattamento di esplosivi e di residuati bellici - Il magistrato si chiede: le vittime erano preparate in modo adeguato? - Dinamite e tritolo hanno provocato un'onda d'urto che ha superato i 25 mila chilometri orari

I periti accanto alla buca scavata dagli artificieri: cercano di ricostruire la meccanica della sciagura

E' stata un'esplosione violentissima, l'onda d'urto ha raggiunto [illegible] velocità di oltre 7000 metri al secondo, pari a 25 mila 200 chilometri l'ora. [illegible] dinamite e i detonatori [illegible] deterioratì: [illegible] potuti scoppiare [illegible] bito, già quando Giuseppe Rizzo, Paolo Lavermicocca, Mauro Corte e Franco [illegible] [illegible] li hanno prelevati dal cascinale di Cortereggio.

[illegible] prime indicazioni [illegible] perizia tecnica comin[illegible] ieri per disposizione [illegible] magistratura di Ivrea, [illegible] vuole conoscere origini e cause della sciagura costata la vita a tre artificieri e il ferimento di un giovane sottufficiale. Il sostituto procuratore Palumbo ha posto all'esperto, Luigi Nebbia, una serie di interrogativi. Ha anche chiesto se sono state rispettate le norme di prevenzione degli infortuni.

In sostanza, il magistrato vuole [illegible] risposta a domande angosciantì: imprudenza di quei ragazzi, morti dilaniati? Oppure loro impreparazione? Avevano la competenza per quel tipo di intervento? E se così non era, di chi è la colpa?

Ci sono norme precise, esiste un «Manuale tecnico» del ministero della Difesa, stato maggiore dell'esercito e ispettorato dell'arma [illegible] genio, che [illegible] la materia. Pag. 306: «*In generale* [illegible] *degli esplosivi viene effettuata facendoli brucIare anziché esplodere. Debbono essere disposti all'aperto, su paglia o altro materiale combustibile, non in mucchi, ma in strisce o fila di qualche metro di lunghezza...*». La dinamite «*si brucia*» *sottovento, in piccole quantità*»; coni il tritolo: «*La distruzione avviene col fuoco, in piccole quantità*».

Ieri, per ricostruire la sciagura, il perito è tornato in quel campo di morte. Mani ignote avevano messo rose sui rami di un nocciolo, al limitare della strada, e fiori di campo in quella buca, dove in [illegible] istante tutto è stato fuoco e fiamma.

C'era anche il maresciallo Dell'Anna, comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio: «*Gli artificieri hanno scavato la buca, vi hanno riposto bombe, esplosivi, detonatori, tutto insieme. Poi hanno innescato un detonatore. Io mi sono allontanato: una trentina di passi, si rischiava stando da terra. Poi l'esplosione*».

Il perito ha voluto controllare [illegible] ha [illegible] sotto [illegible] terra, portano un frammento di scarpa di una di quelle tre vittime: «Ogni cosa racconta [illegible] [illegible] questa sciagura».

[illegible] salito [illegible] naio della cascina un tempo di Giuseppe Bertolino, ex commerciante di legnami, morto a 77 anni, nel dicembre scorso. Ed è là che gli esperti si sono accorti che qual mattino, già quando quegli «esplosivi e i residuati bellici» erano stati rimossi, posti frettolosamente in un catino di plastica, sarebbero potuti esplodere subito: l'età li aveva resi pericolosissimi, ogni movimento, anche il semplice cambiamento di temperatura, dalla frescura del granaio all'umidità del terreno appena smosso, nel sole di quel tardo mattino, potevano causare fenomeni chimici di autoinnesco. Come poi, forse, è accaduto.

Lo dirà il perito ai magistrato, entro 20 giorni. Ma anche per lui, probabilmente, sarà solo un'ipotesi: l'esplosione, pochi istanti di fuoco e fiamma, hanno distrutto tutto.

Enio Mascarino

Un filobus al museo storico

Il «1014», un filobus in servizio nei decenni scorsi sulla rete dell'Atm, farà parte della collezione veicoli storici del costituendo Museo nazionale dei trasporti di La Spezia. E' stato donato dal Consorzio Trasporti torinesi che, per restituirlo alla versione originale, ha messo a disposizione le proprie officine e i propri tecnici.

Il filobus, prodotto dalla Fiat nel 1941 con equipaggiamento elettrico Cgw, dopo alcuni anni di servizio fu trasformato e utilizzato per la lubrificazione della linea aerea. Circostanza che lo ha sottratto alla demolizione e gli ha consentito di rimanere in funzione fino al 1980 quando fu portato definitivamente nel deposito di corso Novara dove lo ha notato un esperto del futuro museo.

Fino al 31 Agosto
Marvin
compra vecchie reflex
[illegible] per nuove reflex
a L. 50.000 al mese senza anticipo.
OPERAZIONE
2°CLIC: comincia
un nuovo amore da Marvin!

Grande
marvin
foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.061.2.3.4. r.a.
Parcheggio sotterraneo

Evasione fiscale

Condannato il titolare del bar Zucca

Un anno (condonato) e 10 milioni di multa

Un anno di reclusione (con sospensione [illegible] della pena), 10 milioni di multa e condanna a risarcire la parte civile, il ministero delle Finanze, con il quale il contribuente dovrà fare i conti: questa la condanna inflitta dai giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Provete) al titolare del bar Zucca di via Roma, Matteo Brizio, ritenuto [illegible] sabile [illegible] violazione degli articoli 5 e 4 della legge 516.

Nell'83 [illegible] milioni e altri[illegible] nella denuncia dei redditi dell'84. Ma, come molti altri commercianti colpiti dal primo blitz fiscale, Matteo Brizio, ha fatto appena in tempo a integrare la dichiarazione dell'84, riducendo l'ammon[illegible] dell'evasione per quell'anno a poco meno di 100 milioni. Sua moglie, Fiorenza Valra, contitolare del bar, è stata assolta per insufficienza di prove dalla frode fiscale e condannata a 4 mesi di reclusione.

L'inchiesta rivela legami societari sempre più complessi

Usl, come le scatole cinesi

Mandato [illegible] accompagnamento per Sergio Pettinati: membro [illegible] un organo [illegible] controllo regionale, ha interessi in diversi laboratori inquisiti - Sotto inchiesta anche [illegible] moglie

Nuovo mandato di accompagnamento per interesse privato, truffa e falso nei confronti del radiologo Sergio Pettinati, presidente della Croce rossa a Torino, ed ex primario dell'ospedale oftalmico. Raggiunto ieri nella sua abitazione dagli agenti della Criminalpol, Pettinati è stato interrogato per tutta la mattinata dal giudice istruttore Cuva, presente il difensore, Dal Piaz.

Non è l'unica novità della maxi inchiesta [illegible] rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai centri privati. Il magistrato ha spiccato altri 4 mandati di accompagnamento per concorso in truffa e falso. Riguardano la moglie di Pettinati, Brunetta Vellano, risultata socia dell'Arsa, uno dei centri medici inquisiti; l'ex [illegible] della Cassa mutua dell'Azienda gas, Renzo Novaretto, sospettato di aver rilasciato un'attestazione per una convenzione fasulla; Emilio Giusta e Giuseppe Magarelli, [illegible] dell'Ecsa, la società che possiede il 60% del pacchetto azionario della clinica Fornaca.

[illegible] accuse contro Pettinati arrivano da più fronti. Andato in pensione un paio d'anni fa, l'ex primario risulta cointeressato in molti laboratori privati [illegible] sta, ma [illegible] rivestito (e continua a ricoprire) una carica pubblica [illegible] palese [illegible] l'attività privata dei [illegible] [illegible] è stato presidente [illegible] Comitatino regionale che controllava il rilascio delle convenzioni tra Usl e laboratori. In seguito è stato designato dal psi membro [illegible] (Comita[illegible] di [illegible] regionale per la sanità) che [illegible] sostituito il [illegible].

[illegible] moglie, Brunetta Vellano, interrogata dopo il marito, è stata presidente dell'Arsa (ma possiede tuttora dei[illegible] quote [illegible] dall'82 [illegible] [illegible] ceduto la [illegible] marito. Sergio Pettinati [illegible] socio dell'Ost (Organizzazione sanitaria torinese), [illegible] finanziaria di cui il amministratore [illegible] Prignocca (pure inquisito) e che controlla l'Ecsa [illegible] la clinica Fornaca), l'Arsa e l'Ita, di cui era [illegible] [illegible]tore e socio occulto il funzionario di banca Roberto Salerno (arrestato una decina di giorni fa), fratello dell'onorevole psi Gabriele Salerno.

Pettinati, assieme a Prignocca, sarebbe al centro di un complicato gioco di compartecipazioni societarie. C'è il sospetto che abbia aiutato la Fornaca ad [illegible] [illegible] l'autorizzazione all'acquisto [illegible] [illegible] apparecchiatura, [illegible] (che [illegible] i calcoli [illegible] rene [illegible] chirurgico). Per ogni operazione [illegible] rimborsa sette milioni. Resta da chiedersi come mai nessuna struttura pubblica sia dotata dell'apparecchiatura.

L'ultima scoperta degli inquirenti riguarda una convenzione che al sospetto compiacente, tra l'Arsa e la soppressa cassa mutua dell'Azienda del gas. L'ex direttore Renzo Novaretto ha mandato tutta la documentazione al macero, mentre aveva l'obbligo di conservarla.

Claudio Cerasuolo

Temperatura

massima	+ 20,1
minima	+ 7,7
media	+ 14,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 46%. Temperatura massima +19; minima +4,6; media +11,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali precipitazioni, più probabili a ridosso dei rilievi. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona.

Soccorso de[illegible]

24 [illegible] su 24 ore

Farsi[illegible] a Ivrea telefonando al 744.840.

Olivari lampadari

via Bressanone 16 tel. 720.085. Divisione[illegible] della materia. Bassorelli negli 22 W vetro Murano da L. 30.000. Specchio bagno con armadietti, ruote, mensole con prese e interruttore da L. 35.000.

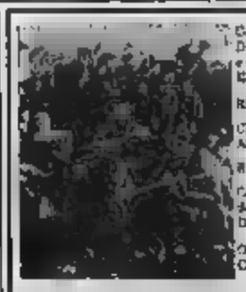
Messaggi urgenti

PELLICCE modelli esclusivi, per fine serie, sconti; visoni canadesi, persiani italiani, lontre, castori selvaggi, giacche visoni e volpi. Tel. 600.369.

Oggi
ore 18,30
a Torino
in piazza C.L.N.
(via Roma)

«La D.C. per [illegible] difesa [illegible] istituzioni e come garanzia per [illegible] governabilità del Paese»
parleranno
sen. Marcello GALLO
e BONSIGNORE
cand. n. 10
La D.C. merita un DIECI!
Vota
BONSIGNORE n. 10

[illegible]
[illegible]
Franco [illegible]
[illegible] PORCELLANA
parlano domani, domenica, alle ore 10
Cinema ODEON
(via Venaizio - Quartiere Parella)
[illegible] VINCERE
LE COSE [illegible] CONTANO



Con il patrocinio del MINISTERO DELLA DIFESA e del MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
REGIONE MILITARE NORD OVEST
Con il contributo dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Organizzazione: CASTELLO DI ROVOLI
Comitato per l'Arte in Piemonte
Soldati [illegible] pittori
nel Risorgimento italiano
Torino, Circolo Ufficiali, 25 aprile - 2 giugno
corso Vinzaglio 6
Domenica, 24 maggio, ore 11.00, piazza San Carlo
Concerto della Banda «Cremona»
ORARIO: FERIALI 9/12,30 - 15/18,30 VENERDÌ E [illegible] FINO [illegible] FESTIVI 9,30/12,30

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ufficiale (scioperi permettendo) la proroga [illegible] 1° giugno per la dichiarazione dei redditi - Gli ultimi dubbi dei contribuenti

A [illegible] giorni per [illegible] *dichiarazione dei redditi, con i soliti dubbi dell'ultimo momento e la suspense degli scioperi incombenti* [illegible] *formai quasi una prassi, ogni anno, a fine maggio). L'altro ieri — proprio mentre una nota del ministero delle Finanze rendeva ufficiale la proroga al 1° giugno per i versamenti e la presentazione delle dichiarazioni — è giunta, infatti, conferma dell'astensione dal lavoro proclamata per lo stesso giorno dai dirigenti degli istituti di credito in Piemonte e Valle d'Aosta (oltre che in Lombardia).*

Come riferito in una notizia di cronaca, l'assessore alle Finanze del Comune, avv. Dondona, ha immediatamente telegrafato al ministero sollecitando adeguati provvedimenti (mai e dire un eventuale rinvio ulteriore oltre la festività del 2 giugno). In attesa delle decisioni romane torniamo, quindi, sull'argomento «fisco» per rispondere — con l'aiuto dei funzionari dell'Ufficio imposte — ad alcuni quesiti dei lettori.

Limite 20 mila — La vecchia norma che esclude i versamenti quando l'imposta dovuta non supera le 20 mila lire ha messo in crisi qualche contribuente per quanto riguarda l'Ilor: «In caso di dichiarazione congiunta — è il dubbio — compaiono per l'Ilor, sullo stesso rigo relativo all'imposta da versare a saldo, sia l'importo dovuto dal dichiarante sia quello dovuto dal coniuge: il limite di ventimila lire si riferisce alla somma delle due cifre oppure a ciascuna di esse?».

A ciascuna di esse, confermano i funzionari delle imposte proponendo un caso limite: con 20 mila lire dovute dal dichiarante e 20 mila dal coniuge non si deve versare nulla.

Quali dati? — Un altro dubbio comune a più di un lettore riguarda il quadro in cui indicare i dati relativi ai versamenti, nel caso di dichiarazione congiunta: «Mentre per gli acconti Ilor l'attestazione rilasciata a novembre dalla banca evidenzia le somme pagate dal dichiarante e [illegible] coniuge, quella per l'acconto Irpef riporta un'unica cifra: come comportarsi, allora, nella compilazione [illegible] rigo VI?».

Nella generalità [illegible] casi, l'acconto Irpef risultante nell'attestazione della [illegible]ca va riportato al rigo VI [illegible] nella [illegible] dichiarante. La parte [illegible] al coniuge, infatti, serve [illegible] soltanto per i soggetti che hanno contratto matrimonio nell'85 e che, pur avendo effettuato separatamente i versamenti d'acconto, possono ora presentare dichiarazione congiunta.

Separate — Che succede, invece, passando dalla dichiarazione congiunta a quella separata? Se lo domandano alcuni contribuenti, scrivendo: «Nel caso di un coniuge con reddito molto basso, da cui derivi un saldo d'imposta Irpef [illegible] a 20 [illegible] (e dunque da [illegible] versare), [illegible] [illegible] separata, [illegible] se l'acconto [illegible] [illegible] re è [illegible] versato [illegible] giustamente. E' lecito? E come va suddiviso l'acconto tra i coniugi?».

Nulla di irregolare nella soluzione [illegible] patteggiata. In questo caso, nel quadro relativo ai dati dei versamenti ognuno [illegible] due dovrà trascrivere gli estremi dell'unico attestato rilasciato [illegible] novembre dalla banca (uno allegando l'originale, l'altro una fotocopia). Nel quadro per [illegible] dell'Irpef, [illegible] al [illegible] relativo all'acconto versato, ogni coniuge [illegible] indicare soltanto la propria quota d'acconto, proporzionale [illegible] posta individuale [illegible] per l'anno precedente (fatto [illegible] [illegible] piuttosto complicato, ma il modo per calcolarlo è bene illustrato nelle istruzioni del Fisco.

Donne in Libano un campo di pace

A cominciare dalle 9 e per l'intera giornata, oggi, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, si discuterà dell'impegno delle donne per la pace. In particolare si studierà la possibilità concreta di creare in Libano, nella prossima estate, un campo di pace, organizzato e vissuto dalle donne.

Partecipano ai lavori, portando le loro testimonianze dirette, Felicia Langer, avvocatessa israeliana che difende i palestinesi; Nawal Al Sadawi, presidente dell'Associazione di Solidarietà delle donne arabe; Dhia Faleh Tawil, rappresentante dell'Associazione diritti delle donne del Libano; Leila Chahid, vicedirettrice degli studi palestinesi.

Saranno, inoltre, presenti l'on. Codrignani della Sinistra indipendente, l'on. Marina Rosanda e Luisa Morgantini dell'ufficio estero Cisl.

PRI, un partito originalissimo.
GIORGIO LA MALFA
presenta i candidati dell'Edera
Domenica 24 Maggio - ore 10,30 - Teatro Carignano
Il PRI invita i propri simpatizzanti
[illegible]

Come la città prepara ad ospitare in autunno i primi corsi sperimentali

Università, anno uno

Ancora molti i problemi, fra cui la mensa, la biblioteca, il personale - Il Consiglio comunale discuterà l'acquisto ex dove si terranno le lezioni

«Omaggio al cappello»: l'entrata dei dipendenti Borsalino negli Anni Cinquanta. Fra poco si radunerà davanti alla fabbrica un'altra piccola folla, ma di studenti

ALESSANDRIA — A - 132: mancano cioè centotrentadue giorni al primo ottobre, data d'esordio dei corsi universitari in città. Passato il primo momento di euforia, dopo la convenzione con l'Università di Torino, ci si interroga sul fattore tempo. Ce la faranno, non ce la faranno? Una prima risposta dal dibattito previsto lunedì sera in Consiglio comunale: ma la discussione in città si è riaperta.

Un'Università in meno di archeologia tra ta quattro mesi? Assurdo. E poi, perché partire fare in fretta», dice Franco uno dei primi studiosi ad organizzare dei seminari universitari in Alessandria, legati alla facoltà torinese di sociologia. «Troppi problemi da risolvere in poco tempo, si rischia una brutta figura», rincara Giorgio Canestri, responsabile dell'Istituto storico della Resistenza.

Sarà setticismo è come una pelle» per gli alessandrini, comunque al di fuori degli ambienti ufficiali (in Comune ed in Provincia, i due enti maggiormente impegnati nell'iniziativa) si raccolgono quasi esclusivamente pareri catastrofici: se siano più o meno giustificati lo si saprà solo fra 132 giorni.

Intanto vediamo quali problemi dovranno Di questi quattro mesi gli amministratori alessandrini impegnati ad organizzare i corsi universitari, sciando per ora la questione dei locali (la sede prescelta è la palazzina della Borsalino, tra Cavour e 100 Cannoni) i nodi da sciogliere sono almeno sei.

«Logistica»: esami, nonché tutte le pratiche burocratiche, restano a Torino, ma sarebbe illogico non pensare ad una segreteria locale che riduca al minimo gli spostamenti cui sono costretti gli studenti. «Con la burocrazia torinese temo che finiremo per scontrarci: loro sono molto cauti nel decentrare le responsabilità, noi invece puntiamo ad una maggiore "agilità"», dice l'assessore comunale alla pubblica Giancarlo Bertolino, che è anche presidente l'Università ad Alessandria.

Dell'istituzione di un «ufficio informazioni» per ora non si parla. Comunque già nei prossimi giorni partirà una campagna di «sensibilizzazione» [illegible] provinciali, incontri dei docenti dell'Ateneo torinese con gli studenti delle medie superiori.

Il personale. Dovrebbe essere di due tipi: segretari, inservienti, custodi, bidelli; e gli assistenti di laboratorio. «Il Comitato può nominare, ma non ci pare il caso, visto che questa dovrebbe essere una fase di transizione verso la creazione di un'Università statale; di fatto quindi gli assunti si troverebbero in una situazione di precariato. All'inizio ci serviremo perciò di dipendenti dei quattro enti promotori (oltre a Comune e Provincia, anche Cassa di Risparmio e Camera di Commercio; poi) "distaccati" appositamente», spiega Bertolino.

Per quanto riguarda gli assistenti di laboratorio una prima ipotesi prevedeva di scegliersi in elenchi di laureati disoccupati. «Ma il Provveditorato ci ha spiegato che non è possibile; credo che rimarremo avvalendoci di professori dell'Istituto tecnico, sempre che siano disponibili», aggiunge l'assessore.

Le infrastrutture. «Ci rivolgiamo a studenti dell'Alessandrino, quindi non penso che il pernottamento sarà un problema: per dormire tornano a casa», semplifica l'assessore comunale alla Cultura, Gianluca Veronesi. E la mensa? «C'è fa ballo il discorso della mensa centralizzata delle scuole alessandrine, che però non sarà pronta in tempo. Se le richieste non saranno molte potremmo ospitare gli studenti nella mensa della Vochieri oppure stipulare convenzioni con locali cittadini. Il problema è capire quanti saranno gli universitari interessati: dieci, cento, duecento? Inutile fare ipotesi prima di avere dati certi», sottolinea Bertolino.

L'arredamento. In base agli accordi se ne deve occupare la Provincia. L'assessore Pierangelo Taverna assicura: «E' già stata accantonata una cifra, aspettiamo le indicazioni dell'Università di per l'acquisto dei mobili. Bisognerà anche che sparir, all'interno della Borsalino, occuperà l'Università il primo anno».

I laboratori. Paiche sono previsti cinque corsi di laurea in materie scientifiche (matematica, chimica, chimica industriale, fisica ed informatica) poter utilizzare laboratori adeguati è fondamentale. Il problema è stato risolto con l'aiuto dell'istituto tecnico industriale «Volta», che dispone di moderne. Spiega il preside Aldo Dallavalle: «Sono interessati i chimica e informatica, che sono disponibili a delegazioni di torinesi ad ospitarli fuori orari. All'acquisizione di strumenti, particolare per fisica, provvederà l'Università».

Le biblioteche. Più delicata la situazione biblioteche. «Torino ha indicato una cinquantina di testi base, non dovrebbe essere difficile sistemarli all'interno dei locali della Borsalino», sostengono Bertolino e Veronesi. Una soluzione autonoma senza coinvolgere altre strutture.

Ma se questa strada è praticabile per le materie scientifiche, solleva molti dubbi per quel che riguarda scienze politiche, dove l'approfondimento degli argomenti richiede solitamente la consultazione di un numero di libri ben maggiore di quelli previsti dal programma d'esame.

La biblioteca comunale riuscirà a sopportare l'impatto degli universitari? I problemi della «civica» sono sotto gli occhi di tutti: da mesi senza direttore dopo il pensionamento di Antonio Paniga (il bando di concorso per la sua sostituzione, varato in questi giorni, scade il 31 luglio), è ormai da tempo carente di spazio e personale. Si parla di un suo spostamento, oppure di acquisizione di altri locali: per ora chi va alla ricerca di un libro deve spesso sopportare lunghe code; inoltre restano pacchi di volumi da catalogare. L'attività normale è in crisi, costretta ad un'ulteriore crescita la biblioteca comunale rischia il collasso.

L'assessore Veronesi rilancia il progetto di un consorzio Comune-Provincia per gestirla («Ci permetterebbe, fra l'altro, di superare i limiti imposti dalla pianta organica comunale», dice); l'assessore provinciale alla Cultura Pierangelo Taverna parla di un censimento dei libri di tutte le biblioteche dell'Alessandrino per arrivare ad un catalogo centralizzato. Tutte idee che hanno ancora bisogno di tempo per la realizzazione ed è proprio il tempo che manca.

L'unica biblioteca cittadina, oltre alla «Civica», con una consistente dotazione di testi (altrettutto collegati con temi che potrebbero diventare programma di un corso di politiche) è quella dell'Istituto storico della Resistenza, a Palazzo Guasco. anche qui e personale: «Possiamo aprire i locali per la consultazione solo poche ore alla settimana», sottolinea Giorgio Canestri, indicando i cumuli di materiale sparso, in attesa di catalogazione.

Tante idee dunque per risolvere i problemi legati alla creazione dei corsi universitari in Alessandria. Ma le soluzioni sembrano ancora lontane. «D'altra parte in questo Paese se si aspettano piani, propositi, programmazioni dettagliate non si combina niente, come dimostrano precedenti sperimentali. L'importante è partire, gli ostacoli si supereranno man mano», dice Gianluca Veronesi.

Conclude un funzionario che ha seguito dall'inizio la vicenda: «Bisognava fare in fretta; se "s'ovesse" dei tempi prestabiliti forse questi corsi non sarebbero mai stati avviati. Il resto è vito». O, come direbbe De Gaulle: «La salmerie seguiranno».

Piero Bottino

Quel «vincolo» che arriva in ritardo

ALESSANDRIA — La sovrintendenza regionale ai monumenti dovrebbe, finalmente, a giorni, far partire la procedura di vincolo monumentale su quel che resta della «Borsalino». Una prima «ispezione» in tal senso era partita addirittura un paio d'anni fa, quando s'iniziava la discussione sul progetto di ristrutturazione dell'area. Fra i firmatari l'architetto Gaetano Diani: «Chiedevamo ai responsabili della sovrintendenza di venire almeno ad accertarsi se la fabbrica, o parte di essa, poteva avere un interesse architettonico».

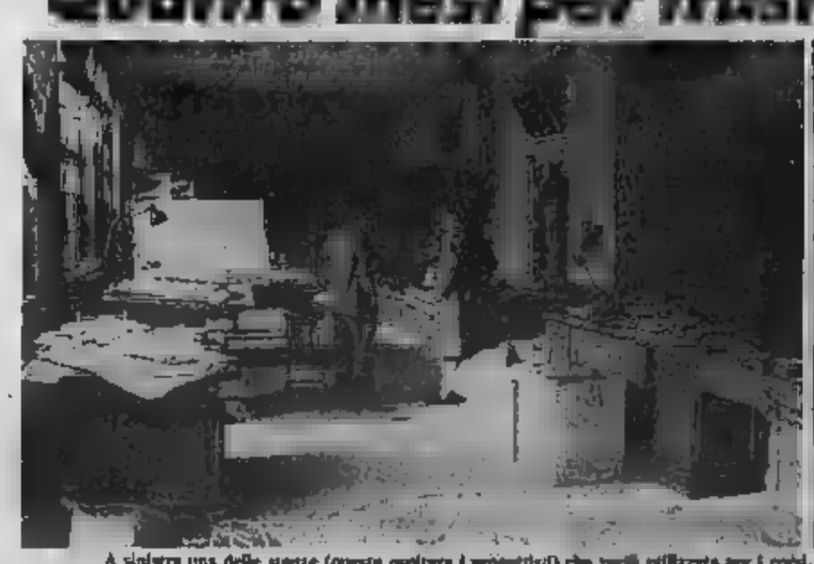
La sovrintendenza, mesi dopo, richiese la documentazione. «Ritengo che, a rigor di logica, erano loro a dovercene interessare, sollecitando gli enti pubblici. Poi, pochi giorni prima che le ruspe iniziassero la demolizione, da Torino fecero sapere di essere pronti al sopralluogo. Telegrafai che ormai potevano risparmiarsi il viaggio», dice Diani.

TUTTO CASA E BORSALINO

In uno dei cassoni al secondo piano della Borsalino c'è un particolare curioso: una vasta area (di cui questa foto offre uno scorcio) è ricoperta da una pedana di legno alta un paio di metri; vi si accede da una porticina. Dentro, in mezzo ad una confusione indescrivibile, alcune tracce di antichi abitatori: una rete metallica, vecchi giornali. Secondo una «leggenda» raccolta tra gli operai più anziani il sito è lungo, negli Anni Cinquanta, un funzionario che arrivava da Torino. Rifiutando qualsiasi indennità di vitto ed alloggio questo signore aveva ottenuto di installarsi all'interno della fabbrica dove viveva ininterrottamente dal lunedì mattina al sabato a mezzogiorno: tornava a casa solo nel week-end. Una storia di dedizione, quasi maniacale, all'azienda che sembra di un'altra epoca: invece sono passati solo pochi anni

Una visita all'interno vecchio stabilimento Borsalino: c'è spazio in abbondanza ma il tempo basterà?

Quattro mesi per trasformare una fabbrica in scuola



A sinistra una delle stanze (questa ospitava i progettisti) che verrà utilizzata per i corsi. A destra uno dei grandissimi locali che si trovano al secondo piano della Borsalino; riserva di spazio (foto Zeta)

ALESSANDRIA — Si entra in quel che resta della vecchia Borsalino da una porticina di servizio, in corso 100 Cannoni. Accompagnatore è Guido Ratti, cui è stato affidato dal Comune il compito di recuperare e riordinare l'imponente archivio e lavora nell'edificio ormai da mesi.

L'obiettivo della visita è cercare di capire quali lavori ristrutturazione dovranno effettuati questi locali, che ospiteranno i corsi universitari. All'interno il disordine regna sovrano: molti mobili accatastati, molti oggetti sparsi sul pavimento. Attendono l'ultima ispezione; qualcosa sarà recuperato per utilizzarlo nella nuova Borsalino, a Spinetta; il resto verrà destinato ai venditori

L'ingresso, la cui entrata principale (presumibilmente sarà anche quella dell'Università) da su via Cavour, è quasi monumentale. «E' in stile Novecento; le dimensioni non sono "alessandrine", tutto troppo grande, troppo imponente per una città che detesta lo sforzo», sottolinea Ratti. Contro i finestroni da basilica gotica si staglia il busto del fondatore, Giuseppe Borsalino. Su un lato c'è il vecchio ascensore a lo scalone.

Lungo i corridoi si snoda la teoria degli uffici, tutti molto ampi, qualcuno coi pavimenti rivestiti di moquette: potrebbero diventare aule universitarie con poco sforzo. Ancora migliore l'impressione destano i locali del primo piano (dove un'intera ala è occupata dalla sala prove, nucleo del futuro museo del cappello): alcuni sono decisamente «moderni», molto grandi, tramezzati con pannelli di vetro; c'è anche una stanza insonorizzata (serviva per l'elaboratore dati).

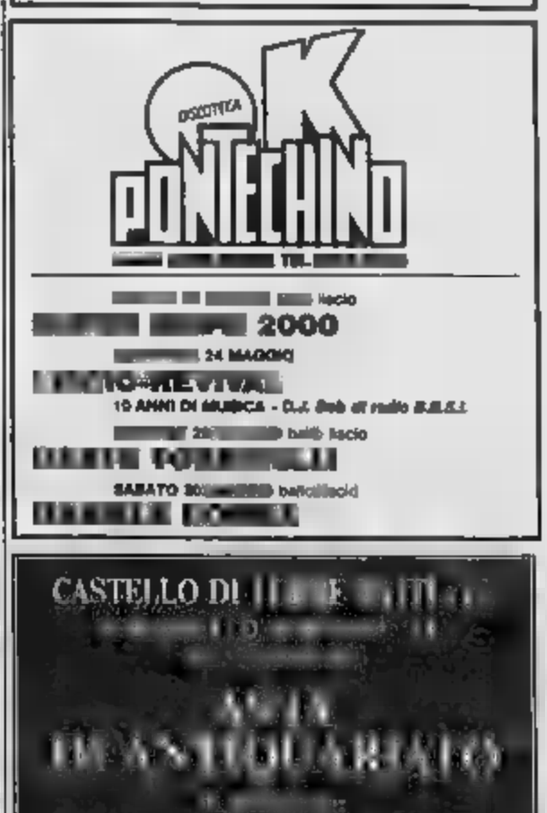
Le sorprese arrivano dal secondo piano dove ci sono due enormi saloni, illuminati da grandi finestre: non saranno forse subito utilizzabili ma, assieme eventualmente al sottotetto (che può essere adattato a mansarda), rappresentano quasi inesauribile riserva di spazio. Nell'intervista un'ultima nota positiva: anche qui gratuiti spazi, inoltre l'archivio Ratti è dotato di scaffali metallici perfettamente conservati nonostante risalgano ad una quarantina d'anni fa.

«I lavori indispensabili per ora riguardano: l'impianto di riscaldamento, quello elettrico, i servizi (ce ne sono due o tre, «alla turca», nel seminterrato; ndr), in maggior parte dei pavimenti e degli infissi, soprattutto i finestroni devono essere sostituiti o comunque ristrutturati», dice Ratti. Un impegno notevole se si vuol concludere in soli giorni.

Comunque si parte allo sprint: lunedì s'inizia l'ultima parte del trasloco (con la speranza che nella fretta non vengano dispersi anche documenti importanti per l'archivio) mentre il primo giugno dovrebbero cominciare i lavori di ristrutturazione.

Resta un ultimo «giallo», quello della firma da parte del Comune della convenzione con la Borsalino per acquistare l'edificio, dovrebbe avvenire subito dopo l'approvazione del Consiglio comunale, lunedì sera (quando l'argomento sarà in discussione). Ma c'è chi teme che l'accordo non sia ancora stato raggiunto. Spiega Aldo Luetni, uno di titolari dell'azienda: «Bisogna solo definire bene il capitolato per la ristrutturazione dei locali. Con i 315 milioni assegnatici dal Comune, tenendo conto delle necessità espresse dall'Università di Torino potranno essere predisposti solo pianterreno e una parte del primo piano». Dovrebbe bastare per iniziare i corsi: poi si vedrà.

p. b.



Doppia celebrazione, oggi e domani, dedicata a chi lavora per la solidarietà

Novi, festa ai volontari del soccorso Ad Acqui i premi della Croce Bianca

La consegna delle tessere della Protezione civile - Premiati in mare Bagni d'altri tempi

In breve

Messa ricorda i Martiri del Turchino

MASONE — Sarà rievocato domani, con una cerimonia al Sacrario eretto sul luogo della strage, il sacrificio dei 57 detenuti politici trucidati dai nazisti il 18 maggio 1944 poco lontano dal Passo del Turchino. Tra i fucilati anche 17 partigiani che, qualche giorno prima, in aprile, erano stati fatti prigionieri dopo il tragico rastrellamento della Benedicta. Si ritroveranno per ricordare le vittime del nazismo ex partigiani, antifascisti, giovani liguri e piemontesi. Oratore ufficiale sarà il sindaco di Genova, Campart.

Alessandria, incontro fra Usl e volontari

ALESSANDRIA — Alle 15 di oggi al cinema Galleria incontro-dibattito fra l'Usl e i rappresentanti delle 35 associazioni di volontariato che operano in città. Si parlerà fra l'altro di servizio sanitario e servizio socio-assistenziale e volontariato, nonché dei rapporti e della collaborazione fra l'Usl e queste associazioni.

Tortonese segnala con i fari denunciato

VALENZA — Per avere segnalato con i fari abbaglianti ad un altro automobilista la presenza di un posto di blocco dei carabinieri, il commerciante Ugo Cartasegna, 39 anni, abitante a Tortona in via San Quirico, è stato denunciato alla magistratura. E' il secondo episodio del genere che si registra nel Valenzano, dove i carabinieri sembrano decisi a stroncare questa discutibile forma di solidarietà fra automobilisti.

L'on. Signorile in visita a Novi

NOVI LIGURE — L'on. Claudio Signorile, ex ministro dei Trasporti, sarà oggi in città accompagnato dall'on. Felice Borgoglio. Alle 15 incontrerà i rappresentanti degli autotrasportatori novesi; poi con una delegazione di dipendenti delle Ferrovie dello Stato affronterà la questione della «regionalizzazione» dei centri ferroviari di Novi, San Bovo e Rivalta Scrivia.

Iniziativa Libera Caccia

SAN SALVA[illegible] MONFERRATO — «I cacciatori per l'ambiente» è il titolo di una originale iniziativa della sezione della Libera Caccia che oggi alle 15 promuove una raccolta di carta in via Panza e viale Rimembranza. Verranno sistemati dieci punti di raccolta. La giornata si concluderà alle [illegible] all'oratorio Campanone con una grigliata.

Spettacolo di animazione al Sociale

VALENZA — A cura degli anziani del Centro sociale, si tiene oggi alle 15, al Teatro Sociale, una iniziativa di animazione con la partecipazione del «The Peccito's Band» e altri gruppi locali. Seguirà un dibattito, presieduto dal presidente dell'Usl 73 Franco Cantamessa, tra i partecipanti all'iniziativa ed il pubblico.

Tortona, altro spaccio per droga

TORTONA — Un altro arresto il diciannovesimo, per spaccio di droga, nell'inchiesta sulla banda che aveva la sua base a Mandrogne. In carcere è finito Raul Onorio Altomani, 32 anni, abitante a Tortona in via Brigata 43; l'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti. Dopo quest'ultimo arresto i carabinieri sono convinti che l'operazione sulla banda di Mandrogne-Tortona possa considerarsi conclusa. Dopo mesi di indagini, appostamenti e controlli telefonici sono finite in carcere 19 persone, tutte accusate di spaccio e detenzione di droga; solo per quattro si aggiunge anche l'accusa di associazione per delinquere.

NOVI LIGURE — Saranno consegnate questa mattina a 22 novesi le tessere di volontari del soccorso per la Protezione civile.

Sarà il prefetto Alessandro Pierangeli a presiedere la cerimonia che si svolgerà nel salone del Palazzo comunale alle 10 e alla quale parteciperanno il capo di gabinetto della prefettura Raffaele Rega, il comandante dei vigili del fuoco di Alessandria Ugo Ricciotolo, il sindaco di Novi Mario Angelli, con gli assessori alla Protezione civile Giorgio Cantarutti e ai Lavori pubblici Domenico Cattaneo.

Inoltre interverranno i sindaci dei trentuno Comuni che fanno parte dell'Usl 73, per i quali Novi è centro capo-zona, e i rappresentanti del comitato cittadino per la Protezione civile, al quale hanno aderito la Croce rossa, la società Novi Nuoto, l'Ari (Associazione radioamatori italiani), la Ser (Servizio emergenza radio), le associazioni di alpini, paracadutisti e dei cani da valanga e il Wwf.

L'elenco dei ventidue nuovi [illegible] del soccorso comprende: Mario De Luigi, Amalio Bergaglio, Giovanni d'Orazio, Emanuele Lioi, Giuseppe Paduia, Liliana Aprile, Giuseppe Mascolo, Stefano Pagliano, Feliciano Soru, Gian Carlo Montobbio, Roberto Bergaglio, Donato Di Pasquale e Massimo Pozzi di Novi Ligure; Mario Baventore e Mario Balbi di Serravalle Scrivia; Giuseppe Grosso e Lorenzo Piana di Arquata Scrivia; Mario Ricciardi e Francesco Filitti di Cassano Spinola; Moreno Carpaneto di Pozzolo Formigaro; Mario Barisone di Parodi Ligure; Mario Bresciani di Carrosio.

Tutti hanno ottenuto l'abilitazione al soccorso dopo aver seguito ad Alessandria [illegible] tredici lezioni teoriche e due esercitazioni pratiche tenute dai vigili del fuoco e dalla Croce rossa.

Con questi ventidue volontari, salo complessivamente a quasi cinquanta il numero delle persone del Novese che hanno dimostrato la loro sensibilità nei confronti della Protezione civile. L. u.

ACQUI TERME — Si svolgerà domani la premiazione dei militi e donatori di sangue della Croce Bianca acquese che si sono maggiormente distinti negli anni dal 1979 al 1986.

Alla manifestazione, come tradizione, interverranno oltre alle autorità anche rappresentanti di società consorelle provenienti da ogni parte d'Italia.

La Croce Bianca, fondata nel 1919 da un gruppo di acquesi, ha oltre duemila soci, dispone di quindici ambulanze attrezzate con le strutture più moderne e opera grazie all'apporto di una cinquantina tra uomini e donne che giorno e notte sono impegnati nell'opera di soccorso della popolazione acquese e dei Comuni del circondario.

La cerimonia di premiazione avverrà nel parco del Grand Hotel «Antiche Terme» con inizio alle 11.

Alle 8, nella parrocchia di San Francesco, sarà celebrata una messa in suffragio [illegible] poi a [illegible] scomparsi, quindi partirà il corteo che sfilerà per le vie della città per raggiungere la sona Bagni, dove è prevista la premiazione.

Questo l'elenco dei premiati.

Medaglia d'oro: Angelo Olivieri, Claudio Mirabel, Guido De Martini, Ilaria Pagliano, Giorgio Zunino, Roberto Pesce, Simone Nano, Ombretta Mignone, Carla Perrigotti, Sabrina Pesce, Gianpiero Traversa, Carlo Falchi, Fabio Grattarola, Pier Antonio Baragli, Wilma Marchelli, Gian Carlo Villa, Piero Avramo, Walter Barzano, Alfredo Martinotti, Giuseppe Pesce, Mario Chiappone, Mauro Massa, Alessandro Benasso, Renato Sciutto, Nicoletta Guglieri, Fabio Orsola, Gianni Rolando, Giuseppe Viotti, Sergio Guglieri, Luciano Orma, Giuseppe Martini, Damiano Centile, Luciano Papetti.

Diploma di benemerenza: Giovanni Orsi, Guido Mollero, Paolo Mazzarello, Gabriella Linares, Gian Paolo Ivaldi, Brunella Guglieri, Salvatore Greco, Gaetano Corvino, Marco Ghiazza, Aldo Gentile, Luisella Chiorra, Amerigo Cappello, Giuseppe Bobbio, [illegible] nardi, Eligio [illegible] Barisone, [illegible] Balocco, Francesco Abate, Pasquale Urgo, [illegible] Trucco, [illegible] Taborzi, [illegible] Trucco, Giuseppe Rolando, [illegible] rando, Domenico Rolando, Vittorio Ratto, Pier Guido Ratto, Pier Ghillo [illegible] Repetti. a. r.

Rai2 da Casale ne studenti e alimentazione

La Rai ha teletrasmesso ieri alle 13,30, sul secondo canale, la consueta rubrica «Di fonte nostra», che comprendeva tra gli altri un servizio sull'educazione alimentare realizzato lo scorso 24 marzo presso la scuola media Hugues di Casale. La trasmissione ha proposto alcune interviste con i giovani dell'istituto casalese e le dichiarazioni in proposito del professor Franco Balsola, direttore del servizio dietetica dell'ospedale S. Giovanni di Torino.

«*Preferiamo i dolci, purtroppo si fanno male*», è stato il commento quasi unanime degli studenti. Il prof. Balsola ha replicato che dolci e grassi sono nocivi, ma soltanto se consumati con continuità ed in quantità eccessive. E' stata quindi sottolineata l'insufficiente educazione alimentare impartita nelle scuole italiane. Per ovviare a questa situazione, l'assessorato regionale alla Sanità sta diffondendo nelle scuole piemontesi la rivista di educazione alimentare «Obus», che ha già trattato gli argomenti «vino» e «caccia» e dedicherà il [illegible] numero all'«alimentazione erotica».

L'iniziativa vuole stimolare l'interesse dei ragazzi, attualmente [illegible] quantomeno disinformati sull'argomento. «*Il 70 per cento dei tumori allo stomaco è causato da un'errata alimentazione*», è stato l'ultimo severo monito della trasmissione, sul quale forse anche gli adulti dovrebbero meditare.

Giorgio Viberti

ELEZIONI PER IL SENATO • COLLEGIO CASALE VALENZA CHIVASSO

Senatore RICCARDO

TRIGLIA

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA

... perché lo conosci

Nel 1979 e nel 1983 la vostra fiducia ha dato forza ■ mio impegno.

Dal 1982 ■ fiducia ■ cinquemila Sindaci italiani mi ha consentito di battermi per rendere efficienti i servizi pubblici, per contribuire ■ rinnovare i Comuni ■ lo Stato, per sostenere le comunità più deboli, per rendere più forte ■ Roma la presenza della nostra realtà locale.

Riccardo Triglia

LIBERTAS

PROPAGANDA ELETTORALE

VALENTIA
dancing/discoteca - valenza - tel. (0131) 91 475
QUESTA SERA ballo liscio
SANDRINO PIVA
DOMANI SERA ballo liscio
[illegible]

MUSIC HALL
LAVAGELLO
[illegible] (AL) - Tel. 0143 [illegible]
SALA MELODICA Questa [illegible] e domani [illegible]
[illegible] il [illegible] il re del liscio

SPORT SENZA BARRIERE

12° MESE DELLO SPORT
MAGGIO '87

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO ALLO SPORT

Lo sport, inteso come attività capace di contribuire all'equilibrio psico-fisico della persona, rappresenta una componente fondamentale del nostro modello di vita continuamente minacciato dalla sedentarietà. Tuttavia, troppo spesso, ci si trova di fronte alla carenza di luoghi ed impianti capaci di rispondere alle esigenze di coloro che amano cimentarsi in una disciplina sportiva. Il nostro sforzo è continuamente teso a creare spazi nuovi e a rinnovare l'esistente perché siamo ben consci dell'importanza di una sana occupazione del tempo libero.

Però, accanto a chi può godere liberamente di tutto il suo corpo, vi è chi non si trova in tali condizioni fisiche e, tuttavia, non vi sente meno impegnato. Partendo dal presupposto indiscutibile che il portatore di handicap deve trovare le stesse possibilità di svolgimento di un'attività sportiva, quanto mai salutare, il 12° Mese dello Sport si rivolge in particolare a tutte quelle persone che desiderano cimentarsi con le varie discipline.

È di tutto di un impegno che, come pubblici amministratori, cerchiamo di tradurre nella quotidianità dei nostri atti ma che, in questo frangente, va al di là del dovuto. È chiaro, infatti, che le strutture non debbono essere adeguate ai portatori di handicap soltanto in certe occasioni; dobbiamo e vogliamo andare oltre nella composizione di un armonico disegno societario dove ognuno trovi le possibilità di esprimersi secondo le proprie possibilità e capacità.

Accanto a questo augurio formulo i ringraziamenti a tutti gli organizzatori del 12° Mese dello Sport e agli atleti vada il più cordiale "vinca il migliore"!

Francesco Fraruò
Presidente della Provincia di Alessandria

Dodici edizioni del "Mese dello Sport" non sono davvero poche; sono testimoniano della validità di un'iniziativa, del successo di una formula che ha consentito alla Provincia di affermare una sua significativa presenza in campo sportivo.

È importante quindi che, anche per l'edizione 1987, il "Mese" riesca ad assolvere ad un suo ruolo, non puramente rituale, ma caratteristico aggiornato più una realtà sportiva in continua evoluzione. Di questo è testimonianza lo stesso programma delle manifestazioni, ancora più ampio, con la presenza di nuove discipline sportive, sempre più estese a tutto il territorio provinciale. Ma soprattutto è significativo l'impegno che le Organizzazioni sportive "ufficiali" (mi riferisco al C.O.N.I., ma anche agli Enti di promozione sportiva) profondono ogni anno di più per qualificare il "Mese" con manifestazioni sportive significative sul piano del prestigio e con iniziative di approfondimento e di dibattito, che segnalano l'interesse del mondo sportivo per tematiche sociali rilevanti.

È il caso del tema di quest'anno del "Mese": lo sport "senza barriere" è infatti un obiettivo sociale che deve vedere l'impegno congiunto di Enti locali, organizzazioni sportive, scuola per affermare e vincere l'emarginazione dei più deboli, degli handicaps, di quelli apparentemente considerati solo a "vedere" lo sport e non a praticarlo.

Ma non si tratta solo di un'enunciazione, per fortuna, in Provincia di Alessandria; infatti proprio dalla collaborazione fra Amministrazione Provinciale, C.O.N.I. e Direzioni Didattiche è nato il progetto "H" che, negli ultimi due anni, ha portato all'inserimento di soggetti disabili nei Centri Olimpia in sei scuole elementari.

Di questo si parlerà in un apposito Convegno che farà il bilancio dell'esperienza; ma, più in generale, sarà tutto il programma del "mese" a proporsi come momento di sensibilizzazione sociale su un tema di tale pregnanza, mettendo in secondo piano, una volta tanto, i temi dell'agonismo esasperato, dello sport spettacolo, del "campionismo".

L'Assessorato provinciale allo Sport, nel ringraziare gli organizzatori delle manifestazioni e nel salutare tutti i partecipanti, ribadisce perciò l'impegno ad operare per la diffusione della pratica sportiva, come veicolo di promozione umana e sociale per tutti i cittadini, senza distinzioni.

Domenico Morcavallo
Assessore Provinciale allo Sport

Quest'anno il "Mese dello Sport" assume un'importanza particolare perché, accanto a coloro che praticano una disciplina anche soltanto a livello amatoriale, trovano giustamente posto tutti quegli sportivi che, portatori di handicap, ottengono benefici fisici e morali dall'impegno in uno sport.

Come Amministrazione Provinciale abbiamo sempre dedicato un impegno fondamentale nei confronti delle esigenze del mondo sportivo e, in modo particolare quest'anno, vogliamo concretizzare alcune idee capaci di arricchire ulteriormente le strutture sportive presenti nelle varie realtà locali della nostra provincia.

Con questi propositi rivolgiamo un augurio particolare di una felice riuscita di tutte le manifestazioni inserite in questo Calendario ed un incitamento a seguirli non sportiva passione a tutti coloro che apprezzano le peculiari caratteristiche umane ed agonistiche di questo importante settore.

Giuliana Guida
Presidente
Commissione Consiliare
Provinciale Sport e Turismo

Oggi recita la compagnia filodrammatica Nuovo Palcoscenico

La cameriera brillante al concorso dell'Arnoldi

Il programma la commedia di Goldoni - A Novi «Aggiungi un posto a tavola»

Sarà la Compagnia «Nuovo Palcoscenico» di Casale a presentarsi al giudizio del pubblico e della giuria questa sera alle 21,15 al Teatro Arnoldi di Alessandria per la seconda edizione della rassegna filodrammatica. La Compagnia mette in scena *La cameriera brillante* di Carlo Goldoni nell'interpretazione di Chiara Angelini, Giuseppe Costantino, Monica Pisano, Alfredo Rivoire, Rita Ogliati, Mirsela Bellos e Alberto Busto. Costumi e scenografie sono stati realizzati dalla stessa compagnia.

La trama e lo spirito della commedia ruotano attorno alla figura-cardine di Argentina, una delle serve-padrone goldoniane e, come tale, artefice delle azioni e del destino dei personaggi i quali, mossi dagli interessi più diversi, a lei si sottomettono. L'azione della *Cameriera brillante* è teatrale, di quel genere che si accosta alla commedia dell'arte, però regolata in modo che salva «*il verosimile e la concatenazione delle scene* che la compongono», come scrisse lo stesso autore nel presentarla la prima volta al pubblico.

La Compagnia teatrale casalese è sorta nel 1985 per iniziativa di Chiara Angelini, Giuseppe Costantino e Alfredo Rivoire e in questi due anni ha messo in scena alcuni interessanti spettacoli. Alcuni mesi fa i promotori hanno deciso di costituirsi in Associazione.

[redacted] Antoniano di viale Rimembranza di Novi Ligure ospita oggi, alle 15,30, la rappresentazione della celebre commedia di Garinei e Giovannini *Aggiungi un posto a tavola*, in un libero riadattamento curato da Anna Ivaldi e Laura Balbo e con la regia di Nicoletta Canepa.

Lo spettacolo (l'ingresso è gratuito) è un'iniziativa del Centro diurno socio-formativo dell'Usl 73, che si occupa dell'assistenza ai ragazzi portatori di handicap, sono proprio i 21 giovani ospiti del Centro i protagonisti della commedia che si avvale dell'accompagnamento delle musiche originali di Armando Trovajoli (con l'intervento di Mirko Cian al piano e del coro di S. Antonio).

Oltre che dai ragazzi, il «cast» è completato da alcune insegnanti, educatrici e assistenti del Centro diurno.

Questa compagnia teatrale ha comunque curato ogni dettaglio, grazie anche all'aiuto di alcuni volontari che si sono occupati delle scene, dei costumi, delle coreografie, delle maschere e dell'impianto luci.

Non è la prima volta che il Centro diurno organizza rappresentazioni teatrali, mai in precedenza, tuttavia, era stato affrontato un lavoro così impegnativo che ha richiesto una preparazione di cinque mesi.

Spiega l'educatrice Raffaela Demichelis: «*Non è stato facile allestire in spettacolo, ma i ragazzi hanno dimostrato molto interesse ed un grande entusiasmo*».

Nonostante i cambiamenti che si sono resi necessari, la trama della commedia è stata mantenuta nelle sue caratteristiche fondamentali.

Emma Cazzagna

Alessandria. Alcuni attori della compagnia casalese nella commedia «La cameriera brillante»

L'associazione nazionale degli assaggiatori

Marinello presidente dei «giudici» del vino

Il programma del gruppo alessandrino, terzo in Italia per iscritti

ALESSANDRIA — Gli aderenti all'Onav, l'associazione nazionale assaggiatori di vino, non sono soltanto dei «palati» che passano le ore, con un bicchiere in mano, per giudicare questo o quel campione. Sono, invece, degli appassionati che svolgono con impegno un'importante opera di diffusione e valorizzazione della «cultura del vino», al servizio del produttore e del consumatore. Ed è questo lo scopo principale per cui, nel 1961, l'Onav venne fondata.

Tale è senza dubbio lo spirito che anima la numerosissima delegazione alessandrina dell'Onav, particolarmente attiva e ricca di iniziative. Terza a livello nazionale, come numero di iscritti, la sezione ha in calendario un fitto programma di degustazioni messo a punto dal nuovo consiglio direttivo. Si è svolta infatti recentemente l'assemblea dei soci che ha nominato presidente, segretario, tesoriere ed i due tecnici che guideranno la delegazione [redacted] prossimo triennio.

[redacted] è stato Lorenzo Marinello che, da anni, è impegnato nella valorizzazione dei vini della provincia, ai quali, sapientemente, abbina i piatti tipici della gastronomia locale. Al suo fianco, quale segretario, vi è un altro personaggio di valida esperienza professionale nel campo della promozione, oltre che serio degustatore: Giovanni Accatino.

Tesoriere è Pierino Carlando, noto nel mondo dell'enologia alessandrina per la sua esperienza di assaggiatore, mentre i due consiglieri-tecnici sono Lorenzo Passaggio, decano degli enotecnici alessandrini, ed un giovane rappresentante dell'area acquese, Antonio Vesan, che vanta già una buona esperienza.

Proseguendo l'attività di degustazione già avviata in collaborazione con la Camera di Commercio (basta ricordare il valido contributo dato per la scelta dei vincitori [redacted] concorso enologico «Marengo doc»), il nuovo comitato [redacted] ha confermato l'appuntamento mensile alla Enoteca regionale di Vignale Monferrato dove aprirà ad una commissione Onav vagliare i vini, provenienti da tutto il Piemonte, che chiedono di poter essere ammessi nelle cantine dell'Enoteca di Palazzo Callori.

Degustazione ed assaggi sono poi programmati con l'Amministrazione provinciale, nelle varie cantine dell'Alessandrino. La delegazione Onav, inoltre, ha preso contatto con Amministrazioni comunali e Pro loco [redacted] proseguire quell'impegno della «cultura [redacted] vino» che non potrà [redacted] aiutare a far sempre più crescere la qualità ed il valore dei vini alessandrini, certo non secondi a quelli di altre zone vitivinicole piemontesi ed italiane.

f. m.

Pittura, grafica, scultura, foto

A Casale la mostra dei militari artisti

L'inaugurazione oggi alle 18,30 al Castello

CASALE — Alle 18,30 di oggi il generale Domenico Corcione, comandante della zona militare, inaugurerà al Castello di Casale la prima mostra d'arte di artisti in divisa.

Cinquantun militari di stanza a Casale espongono le loro opere nelle quattro sezioni dell'interessante mostra, la prima del genere a Casale: pittura, scultura, grafica e fotografia.

Alle 21, alla caserma Bixio, si terrà un concerto con [redacted] (flauto), Alessandro Gianì (violino) e Giovanni Orio (oboe), accompagnati dall'orchestra e dai solisti dell'Orchestra d'archi del Liceo musicale di Ivrea.

Liliana Coppo Barberis. Affermata designer e titolare con i fratelli della fabbrica ceramica di Casale, l'artista casalese presenta per la prima volta le sue sculture in gres. La mostra che, patrocinata dal Comune, si inaugura oggi alle 18 a *Palazzo Langosco* di Casale Monferrato, via Corte d'Appello 12, è decisamente particolare in quanto sono pochi gli artisti che si affidano ad una materia come la ceramica, ed in particolare al gres. I «pezzi» che Liliana Coppo Barberis presenta sono fusioni espressive tra pittura e scultura, tra *forma* e colore.

Grafica alla «Maggiolina». Alle 18 di oggi, nella prestigiosa galleria d'arte di via Modena 60, ad Alessandria, si inaugura una mostra di grafica internazionale del XX Secolo.

Pittura a Vignale. Si conclude domani la seconda edizione della mostra-concorso «Vignole e la Val Borbera» organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Vignole Borbera in collaborazione con gli «Amici dell'arte» di Serravalle. Alle 17 di sarà la premiazione dei [redacted] Accanto alle opere del premio di pittura, sono esposti i disegni sul tema dell'ecologia realizzati dagli alunni delle scuole elementari di Vignole, Borghetto e Persi. Alle 15,30 di domani i disegni giudicati migliori da una giuria di pittori e sindaci, verranno premiati. I disegni migliori [redacted] per l'allestimento della campagna [redacted]

Raimondo Sirotti. Tra i maggiori esponenti della pittura informale italiana, il pittore genovese espone sino al 30 maggio nella *Sala d'arte contemporanea* di Serravalle Scrivia. Sono esposti quaranta tra olii e disegni. Il 29 maggio l'artista, alla Biblioteca comunale di piazza Carducci, terrà [redacted] conferenza sull'arte.

Michele Freda. Si inaugura oggi, alla *Loggia di S. Sebastiano*, ad Ovada, una personale del pittore astigiano.

Premio S. Eligio. Primo concorso nazionale di pittura contemporanea. Premio S. Eligio, a Valenza, in piazza Risorgimento, oggi e domani. Il concorso è a tema libero, si gradiscono però soggetti della Valenza storica.

Gino Severini. Prosegue nelle sale di *Palazzo Cuttica*, in via Parma 1, ad Alessandria, l'antologica dedicata al grande pittore di Cortona, sessanta opere e 50 disegni per delinearne l'attività.

David Ruff. Grosso successo per la personale dell'importante pittore esperta alla *Bottega d'arte* di Mazzucco & Sepetto, in corso Roma 18 ad Acqui Terme.

f. m.

Gli allievi della scuola di musica [redacted] concerto fino a mercoledì

Ovada: i saggi alla Rebora

A Serravalle suona l'Orchestra sinfonica della Rai nella chiesa collegiata - Concerto della Polifonica serravallese nella chiesa di Nostra Signora Assunta a La Spezia

Musica rock a [redacted]

Alla discoteca «Apple» di Ovada prosegue la sfida rock fra venti formazioni musicali. Questa sera saranno di fronte per la semifinale gli «Underfire». I «The Fabulous [redacted] e i «Power on». I tre complessi tra i quali il pubblico in sala dovrà scegliere il secondo finalista. Gli «Underfire» sono di Cassili. Di Silvano d'Orba e Predosa le «The Bluettes»; sono quattro ragazze: Lorena e Irene Corboncini, Monica Rebora e Ilaria Rosato. Il «The [redacted]s blues of the road» è composto da Cesare Bor[redacted] e Mauro Corbioncini, Stefano Regoli, Gianfran[redacted] [redacted]

Fra i «Power on» di Rocchetta [redacted] no e Ovada [redacted] Paolo [redacted] Oliviero e Pietro Pittarini.

Concerto rock con i «CRS» e i «Vogue» stasera alle 22 al Circolo Culturale «Palomar» di Valenza. I «CRS», di Valenza, sono formati da Germano Celoria (voce), Mirko Degrandis (basso), Damiano Doria (tastiere), Emilio [redacted] (batteria), Fabrizio Tinghi (chitarra). I «Vogue», di Alessandria, sono Mario Alessio alla batteria, Fabrizio Bina alla chitarra, Emanuele Campi, chitarra e voce, e Alessandro Cagnoli, basso.

OVADA — Gli allievi della scuola «A. Rebora» sono impegnati da oggi a mercoledì in quattro concerti accordinati dal professor Giacomo Soave. I saggi si svolgono nella sala concerti della scuola in via Paolo Croce.

Oggi alle 15 ad esibirsi saranno Luca Codogno, Marco Nepolo e Marco Olivieri (chitarra); Clara Piana, Maria Regina e Corrado Sparani (clarinetto); Susanna Ferrando e Daniela Scisto ([redacted]); Alessandra Guasti e Laura Pastore (flauto); Carmelo Apres, Asha Ardissone, Cristina Bavazzano, Anna Canepa, Stefano Cavanna, Michela Cortella, Alfredo Del Grande, Dorothee De Lucia, Diego Ferrini, Cristina Lasagna, Francesca Lucchesi, Maura Marello, Luisa Olivieri, Francesca Parato, Ambra Pizzorni, Silvia Re e Tiziana Totoli (pianoforte); Gian Luca Berta e Giorgio Malservisi (tromba); Alessandro Barisone, Simona Carbarino e Zelda Milanese (violino).

Nella chiesa collegiata di Serravalle Scrivia, alle 21 di questa sera, concerto della Piccola orchestra sinfonica della Rai di Torino organizzato dalla Pro loco e dal Comune, con il patrocinio della Regione per il «Maggio musicale '87». Dirige Agostino Orizio, violino Giuliano Carmignola. Le offerte saranno [redacted] all[redacted] di Novi.

La Polifonica serravallese terrà un concerto, benefico, nella chiesa di Nostra Signora Assunta a La Spezia.

r. ba.

MUSICA INCONTRI GASTRONOMIA

GASTRONOMIA E TURISMO. Sono tre le tappe di domani [redacted] «Primavera gastronomica» proposta dalle Comunità montane Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti. Alle 13 si pranza al ristorante «Ponta» di Montaldo di Cosola a Cabella Ligure (24 mila lire vini compresi), oppure a «La Balta» di Salogni di Fabbrica Curone (in entrambe le località si può trascorrere anche tutto il fine settimana) o infine al ristorante «Al Cervo» di Garbagna (25 mila lire a persona come a «La Balta»). I menù sono veramente allettanti e si può dedicare il pomeriggio alla scoperta o riscoperta delle zone collinari ricche di attrattive.

MARENGO TAVOLA. Il viaggio enogastronomico, proposto dalla Camera di Commercio per la valorizzazione dei piatti tipici e dei vini doc, fa tappa questa sera alle 20,30 al ristorante «Del pazo» di Sérvi per una cena (25 mila lire) accompagnata da cortese dell'Alto Monferrato, dolcetto e brachetto d'Acqui.

DISCOTECHE. Serata danzante alla «Buca di Bacco» di Vignale Borbera con l'orchestra di Wanda Astor che propone liscio, revival Anni Sessanta e folk genovese. Discoteca al «Vog» di Alessandria e alla «Osmosi» di Sale: disco-music-show al «Master» di Bosco Marengo e super-show 2000 a Pontechino di Acqui Terme e ballo liscio con l'orchestra di Sandrino Piva a «Valentia» di [redacted] DEL [redacted] [redacted] [redacted] mana dedicata a questo vino, stasera, nel teatrino dell'Enoteca regionale di Vignale Monferrato, spettacolo dialettale piemontese presentato dalla compagnia «Alfa 3».

SAGRA FRAGOLE. E' stata rinviata a sabato 30 maggio la «Sagra delle fragole» in programma oggi e domani a Casalbagliano. Le condizioni del tempo non hanno permesso la perfetta maturazione del frutto.

DIBATTITI. «*Ipertensione arteriosa e patologie concomitanti*» è il tema di un convegno in programma oggi a Palazzo Callori di Vignale Monferrato per iniziativa della divisione di Medicina dell'ospedale di Casale. Molte le relazioni. Sulla legge riguardante l'interruzione volontaria della maternità si discute, questa sera alle 21, in una tavola rotonda nel salone S. Bartolomeo di Casale. Interverranno Margherita Bassini (pci), Giovanni Carrone (Movimento per la vita), Rosa Mazzarello (dc) e un operatore del Consultorio comunale. «*Ansia e depressione*» è il tema su cui si discute stasera a «Telovada» di Ovada in una trasmissione in diretta. Relatori sono i professori Romolo Rossi e Gaverio Caffarello e la dottoressa Patrizia Ciacobbe; moderatore, il dottor Flavio Rolla.

a. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Jimmy Jim Jack Flash.
ALMIRA: Luna di miele stregata, di G. Winder, con G. Winder, D. De Luise.
COMUNALE: Cronaca di una morte annunciata, di Fr. Rosi, con Ornella Muti, Gian Maria Volonté.
CORSO: Radio Days, con Woody Allen.
CRISTALLO: Sm sexy.
GALLERIA: Sotto il vulcano ch'rrasa.
MODERNO: Undici giorni undici notti.

ACQUI TERME

ARISTON: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Tom Cruise, Paul Newman.
CRISTALLO: Nessuna pietà, di Michael Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger.
ITALIA: E.T. l'extraterrestre, con Dee Wallace, Peter Coyote, Henry Tomas.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: pomeriggio Gli Aristogatti, di Walt Disney; mini Betty Blue, di Jean Jacques Beinix.
POLITEAMA: Le foto di Gioia, con Serena Grandi.
VITTORIA: I tre amigos, con John Landis, Steve Martin, Chevy Chase.

Una scena del film «Cronaca di una morte annunciata»

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sm sexy.
DEI: Carosello di una scomparsa, di Franco Farini, con Marina Suma, Barbara De Rossi.
ITALIA: I tre amigos, con John Landis, Steve Martin, Chevy Chase.
MODERNO: Stasera, di e con Clint Eastwood.

OVADA

LUX: E.T., con Dee Wallace, Peter Coyote, Henry Tomas.
MODERNO: Insieme grazie! I gemelloni 2, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Affari di cuore.

TORTONA

MODERNO: Basil l'investigatopo, cartoni animati di Walt Disney.
SOCIALE: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman.
VERDI: Il tempo di fusoni.

VALENZA PO

SOCIALE: Figli di un dio minore, di Randa Haines.

VOGHERA

ARLECCHINO: Un fiore nel deserto.
GALVANI: Figli di un dio minore.
ROSSI: Sportivi.

FARMACIE

Alessandria: Odone, via Vittorio; notturna: Ospedale, Venezia.
Acqui: Bollente, c. Bagni; Terme, v. XX Settembre.
Casale: Vitorio, v. Roma.
Nizza: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Zerba e Castellano, v. Emilia.
Valenza: Bellinzi, c. G. Garibaldi.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [redacted] urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 53.41; Novi Ligure: 77.71; [redacted] 81.777; Tortona: 86.61; [redacted] 862.601; Voghera 41.920 [redacted] 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per Carabinieri Civile: 3081 (305 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.203, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.381; Voghera 68.419; Acqui 0144 56.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 78.798; Ovada 0143 [redacted] [redacted] revato Scrivia 0143 65 066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543744. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, spazio Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

la sfida è vinta

... grazie alla vostra fiducia ed alla nostra serietà.

La CENTRALE MOBILI vi offre un'altra grande occasione:

MOD. MANILA L. 990.000

MOD. GIADA L. 1.100.000

E in più compresa nel prezzo una "fantastica" macchina da caffè GAGGIA.

MOD. CRISTINA L. 1.050.000

Dal lunedì al venerdì

10%

di sconto

Pagamenti fino a

8

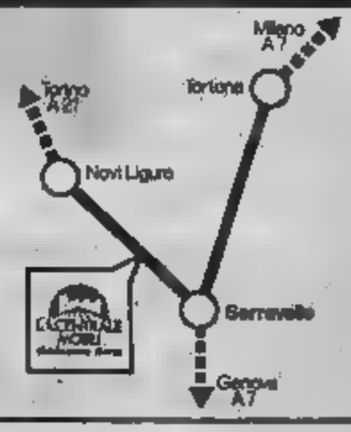
anni senza cambiali

produttori & consumatori sempre più uniti!!!

LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta

Vieni alla CENTRALE MOBILI dal lunedì al venerdì, su tutti i prezzi esposti, uno sconto del 10%
Compresi nel prezzo: IVA, trasporto e montaggio.
E in più ricorda, compresi nel prezzo, i superaccessori della CENTRALE MOBILI:
HIFI - TV Color - Videoregistratori - Elettrodomestici - Radiomangianastri ecc...
Pagamento fino a 8 anni senza cambiali

S.S. 35 BIS DEI GIOVI - SERRAVALLE SCRIVIA (AL) - TEL. 0143/62881



Serie C2 - A tre partite dal termine si fanno i primi calcoli

E' un'Alessandria disperata Fiducia a Tortona e Casale

I grigi devono vincere in casa contro l'Entella - A bianconeri e nerostellati può bastare un punto

ALESSANDRIA — A [redacted] l'Alessandria [redacted] preparandosi [redacted] delicato [redacted] casalingo [redacted] domani contro l'Entella Chiavari.

Per la gara di domani Antonio Colombo, preparatore tecnico della squadra, dovrebbe poter disporre di tutti gli effettivi. Qualche dubbio sussiste circa l'utilizzazione di Maurizio Ferraresi, [redacted] ad una spalla, infortunatosi domenica scorsa nel «derby» di Tortona. Le speranze di un suo recupero sono però fondate.

Sarà [redacted] campo [redacted] Antonio Picori, [redacted] l'infiammazione inguinale che lo tormenta da qualche settimana, mentre Comotto è ancora incerto se schierare Enzo Mossillo oppure Roberto Patricone, per [redacted] match [redacted] condurre prevalentemente all'attacco.

Dice Colombo: «*I giocatori* [redacted] *ed offrire una prova maiuscola, come* [redacted] *a* [redacted] *stanchi le disavventure stanno ancora in corso per strappare la* [redacted] *in extremis*.

La decisione del giudice sportivo, che ha trasformato lo 0-0 casalingo contro la Pro Vercelli in uno 0-2 a favore delle «bianche [redacted] per il «caso Valeri», ha [redacted] preparati giocatori e [redacted] genti dei grigi, intenzionati ora più di prima a lottare per rimanere in C2.

Roberto Gaiato

TORTONA — E' trascorsa abbastanza serenamente per i tigrotti questa settimana, dopo la partita parecchio chiacchierata contro i cugini dell'Alessandria.

«*Il nervosismo, per la tensione che si era creata attorno alla partita, ha giocato un brutto scherzo ai nostri ragazzi*», afferma il presidente Ermido Zanaboni, che nei giorni scorsi è stato molto vicino ai giocatori.

Il presidente ha parlato a lungo [redacted] spronandoli [redacted] ricordarsi moralmente perché ritrovino [redacted] nei propri mezzi che li ha accompagnati in [redacted] questi mesi. [redacted] l'incontro con l'*Alessandria è stato solo un incidente di percorso*», ha detto Zanaboni. La promozione resta sempre l'obiettivo da raggiungere.

Aggiunge il presidente: «*Già il confronto di domani a Cittavecchia dovrà essere l'occasione per dimostrare che la squadra ha superato il momento di smarrimento, sofferto in occasione del derby*».

Precisa anche Domenghini: «*Abbiamo bisogno di raccogliere almeno quattro punti in questa ultima tre gare del campionato*».

La tabella di marcia è presto fatta: pareggio domani a Cittavecchia, vittoria interna contro il Pontedera ed ancora pareggio a Chiavari contro l'Entella.

Enrico Regnisi

CASALE MONFERRATO — Conseguendo un risultato utile, domani al «Natal Palli» contro il Cuoio Pelli, il Casale di mister Vincenzi ha la possibilità di festeggiare in anticipo la permanenza in serie C2.

Attestato a quota 30, l'undici nerostellato ha infatti un vantaggio di 4 lunghezze sull'Alessandria.

Afferma il segretario della società nerostellata, Sandro Zaio: «*Un successo contro il Cuoio Pelli rappresenta per noi la salvezza matematica. In caso di pareggio, potremmo ancora essere raggiunti dai grigi nei confronti dei quali siamo* [redacted] *favoriti per i risultati ottenuti nei confronti diretti), ma anche da altre formazioni e si farebbe più complicato il conteggio per decidere quale squadra dovrà retrocedere*».

Il Casale conta quindi di ottenere la vittoria-tranquillità. Conclude Zaio: «*Una squadra garantisce il massimo impegno. Speriamo che già domani al "Natal Palli" si possano registrare l'entusiasmo e l'euforia dei nostri tifosi per il raggiungimento dell'obiettivo-permanenza. Per noi, squadra neopromossa, dopo una stagione tranquilla la salvezza anticipata è già un ottimo risultato*».

Gino Defranceschi

Calcio giovanile - Programma ambizioso per le formazioni minori

Il rilancio del vivaio nerostellato

CASALE [redacted] — Se il futuro del Casale in C2 è legato alla soluzione del problema societario (dopo la decisione di ritirare da parte dell'azionista di maggioranza, Giancarlo Cerruti), una positiva certezza è rappresentata, invece, dal settore giovanile nerostellato.

Si è infatti costituito un gruppo, per ora di dodici persone, già impegnato nel rilancio del vivaio casalese. I nuovi dirigenti delle giovanili del Casale hanno presentato all'amministrazione comunale e alla stampa il loro programma di attività.

Componenti sono Franco Biandrino, Gabriele Berruti, Giuseppe Capra, Franco Roncarolo, Gian Carlo Musso, Gian Piero Pisano, Giorgio Saracco, Benito Labanca, Carlo Respanti, Leonardo Vaccarone, Massimo Ogliaro e Silvio Panocchio.

Precisa Franco Biandrino: «*Abbiamo deciso di riunirci in gruppo, sperando di lavorare al meglio con i più giovani. L'augurio è che, se anche i nostri ragazzi non diventeranno campioni, siano almeno bravi* [redacted] *nel corso di gioco del «Natal Palli»*.

Aggiunge [redacted] «*Durante l'incontro con il sindaco, siamo stati sollecitati a continuare il nostro programma di lavoro, che intendiamo svolgere in funzione della prima squadra. Per questo,* [redacted] *instaurare stabili collegamenti tra il nostro gruppo e la futura dirigenza del Casale calcio, pur mantenendo una gestione in proprio. Oltre al contributo da parte della società (che ha l'obbligo di avere una formazione Berretti e Allievi), cercheremo di far fronte alle* [redacted] *con nostre* [redacted] *Il nostro è un gruppo che si* [redacted]

Conclude Roncarolo: «*Riteniamo anche necessario incontrarci con le altre società della zona, impegnate a livello giovanile, per un proficuo scambio di idee e per la presentazione dei nostri programmi. Sarebbe inoltre davvero interessante poter far giocare le nostre formazioni al "Natal Palli", prima delle partite di C2 del Casale*».

E' già stato programmato per l'inizio di giugno un «quadrangolare amichevole» con la formazione Allievi della Juventus.

g. d. c.

Judo - Oggi nel Palazzetto [redacted] Sport

Otto società europee al «Città di Valenza»

Atleti di Romania, Svizzera, Francia, Germania, Jugoslavia e Italia

VALENZA — *I migliori judoka di Romania, Svizzera, Francia, Jugoslavia, Germania e* [redacted] *si sono* [redacted] *appuntamento al quindicesimo «Trofeo Internazionale Città di Valenza», che s'inizia oggi alle 14 al Palazzetto dello Sport di regione San Giovanni.*

Si [redacted] *di un appuntamento prestigioso e* [redacted] *e del giusto riconoscimento per una specialità che a Valenza ha trovato centinaia di proseliti, grazie soprattutto* [redacted] *manageriali del* [redacted] *Maestro Mario Chiarli del Judo Citanic Club, che nel 1971 portò il judo nella città orafa.*

Da allora questa affascinante disciplina, che in giappone [redacted] *significa* [redacted] *si è* [redacted] *imposta dello stesso livello del Calcio, del Basket e del Tennis.*

Il programma prevede alle 15 le operazioni di peso, alle 16 l'inizio della fase eliminatoria, alle 21 la solenne premiazione [redacted] *delle squadre. L'incontro tra le rappresentative femminili* [redacted] *Judo Club Biella e Judo Citanic Club Valenza, le semifinali e le finali dei tornei maschile.*

Si prevede una larga partecipazione di pubblico, che ovviamente parteggerà per i valenzani — opportunamente rinforzati con elementi di livello nazionale — impegnati a difendere il ruolo di favoriti (detengono il record con 7 vittorie nella manifestazione [redacted] *l'ultima due mesi fa).*

Roberto Castellaro

Tiro con l'arco

ALESSANDRIA — Si svolge domani, con inizio alle 9, una gara federale di Tiro con l'arco, organizzata dalla Società arcieri «Città della Puglia». La manifestazione, inserita nel XII Meso dello Sport, prosegue nel pomeriggio.

Cani da caccia

[redacted] FORMIGARO — Domani, alle [redacted] sul campo di [redacted] tra Pozzolo e Villalvernia, si disputa il «Trofeo S. Uberto», gara di selezione per cani da ferma, organizzata dal Circolo amatori novesi caccia.

Basket Ragazzi

SERRAVALLE SCRIVIA — Nell'incontro interregionale del campionato italiano di basket, categoria Ragazzi, il Serravalle Scrivia è stato sconfitto in trasferta dai Pegli (80-44), che accede così alle finali per il titolo nazionale. I serravallesi si erano imposti all'andata per 80-67, poi domenica scorsa l'incontro di ritorno era stato rinviato per il maltempo. Infine, nel match di recupero di giovedì scorso, sono scesi in campo con una formazione rimaneggiata per l'assenza di due titolari.

Tambass - Il panorama degli incontri nei vari campionati

La Denegri vuol fare il bis

Il Castelferro torna sul proprio campo contro la formazione trentina del Rallo, che aveva già battuto nei «quarti» di Coppa Italia - Capriata e Cremolino di fronte nell'Interserie

[redacted] *giornata del Campionato di Immerzelle di serie «A». Il Castelferro torna davanti al suo pubblico per affrontare la squadra trentina* [redacted] *del Rallo, [redacted] la quale si è più misurato nei quarti di finale di «Coppa Italia».*

In quella occasione gli alessandrini non faticarono molto per superare la formazione trentina, che dispone comunque di alcuni giocatori validi e pericolosi.

Bonanata, Ciavallo e compagni non dovrebbero, però, avere troppi problemi per [redacted] *degli avversari* [redacted] *affermazione con il Rallo servirebbe inoltre da stimolo per i due difficili impegni dei prossimi quindici giorni.*

Gli alessandrini dovranno infatti dapprima affrontare la difficile trasferta nel campo della Capriatese, una squadra molto temibile fra le mura amiche, quindi ospitare a Castelferro la formazione del Madole.

Si tratta di due incontri che potrebbero dire molto per la classifica della squadra mandrogna, ancora alla ricerca di una sua giusta dimensione e del miglior rendimento agonistico.

Nel girone «Interserie», l'incontro più importante della giornata è quello fra il Capriata ed il Cremolino. Anche se i pronostici sono in favore della squadra di Arata e Pratto, è certo che Fabrizio Puppo e compagni ce la metteranno tutta per non lasciarsi sorpassare in vetta alla classifica.

La Francavillese va a Montechiaro ed ha quindi tutte le possibilità per riferirsi, dopo la sconfitta patita nel derby con il Capriata.

Per il Torneo a mano del Monferrato si gioca la seconda giornata di ritorno e tutte le attenzioni sono rivolte al confronto fra il Montechiaro ed il Moncalvo.

Il Vignale gioca in casa con il Ropas d'Arzano e dovrebbe avere l'occasione per guadagnare terreno, mentre l'Ovadese va a Portacomaro, con ben poche pretese se non quella di offrire una buona prestazione, malgrado il forfait di Luciano Turco, che limita non poco il potenziale offensivo della formazione.

Prima giornata di «ritorno» per il Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato con molti confronti equilibrati ai nastri, come Ovada-Motta, Capriata-Castelferro e Carpeneto-Grillano, che potranno essere occasione di rilancio o di verifica per diverse formazioni.

Non va dimenticato il Trigolo, che va a Tristobbio ancora con la rabbia in corpo per essere stato battuto sul suo campo dai giovani campioncini da De Alessandri e Zunino.

Nel Torneo delle Colline la partita di maggiore richiamo è certamente quella fra il Varengo ed il Solonghello, ma desta un certo interesse anche il derby fra Cerrina Valle e Pro Cerrina.

Il Campionato della F.I.G.T., con il terzo di domenica, conclude il girone di andata. L'Acqui va ad Asti con la Alimotor, una partita [redacted] *portata di Malaspina e compagni, che dovranno comunque sgretolarsi al massimo per aver ragione degli avversari.*

Programma ricco per di sabato.

Interserie (15,30): Cremolino-Murialdo; Madonna Oratorio-Cocconato; Calliano-Montechiaro.

Terzo a mano [redacted] *Monferrato (ore 16): Calliano-Grazzano; Ovada-Montemagno; Moncalvo-Vignale.*

Torneo dei Castelli del [redacted] *Monferrato (ore 16): Sibano-Grillano; Carpeneto-Castelferro; Capriata-Tagliolo; Tristobbio-Molare; Ovada-Basaluzzo.*

Torneo delle Colline (ore 16): Vignale-Antignano; Cerro-Moncalvo; Settimo-Alimotor.

Programma incontri di domenica.

Serie A (ore 15,30): San Pietro Incariano-Mezzi; Romeo Chianis-Madole; Botti Capriano-Capriatese; Castelferro-Rallo; Aldeno-Castellaro. Riposa: Buscolengo.

Girone Interserie (ore 15,30): La Meridiana-Calliano; Cocconato-Rocchetta; Mariango-Madonna dell'Olmetto; Capriata-Cremolino; Montechiaro-Francavillese.

Torneo a mano del Monferrato (ore 16): Montemagno-Calliano; Grazzano-Grana; Montechiaro-Moncalvo; Portacomaro-Ovada; Vignale-Rocca d'Arazzo.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (ore 16): Ovada-Molare; Tristobbio-Tagliolo; Capriata-Castelferro; Carpeneto-Grillano; Basaluzzo-Silvano.

Torneo delle Colline (ore 16): Cerrina Valle-Pro Cerrina; Varengo-Solonghello; Bozzano-Madonnina T.C.; Monferrina-Alfiano; Montalbano-Tonco.

Campionato F.I.G.T. (ore 16): Alimotor-Acqui; Monale-Bettina; Antignano-Cerro Tanaro; Vianzi-Vignale.

r. ba.

Pallavolo - Match decisivi

Edil M e Hobby si giocano tutto

In palio promozione in C2 e permanenza in D

Giornata decisiva, oggi, per l'Edil-M Ovada e l'Hobby Sport Novi, le due formazioni di pallavolo (serie D maschile) della provincia, impegnate rispettivamente nell'ultimo dei tre turni della poule per la promozione in C2, e nel concentramento finale per la salvezza.

Dopo una vittoria contro il Racconigi ed una sconfitta [redacted] a [redacted] il Valdocco, gli ovadesi dell'Edil-M affrontano questa sera, alle 20,30 in trasferta, il Fulgenia, compagine che non ha ancora vinto nessuna partita e che ha al suo attivo solo due set.

L'altra gara della poule è in programma a Torino, alle 18,30, tra il Valdocco (che a punteggio pieno ha già ottenuto la promozione in C2) ed il Racconigi.

Conquistano il [redacted] di categoria, le prime tre formazioni classificate. Per accedere alla serie superiore, è sufficiente [redacted] l'Edil-M si aggiudichi almeno un [redacted] a Fulgenia.

Afferma il giocatore Mauro Perro: «*Gli avversari faranno di tutto per aggiudicarsi il match con un punteggio netto. Sono una squadra giovane che non dobbiamo sottovalutare. Noi non dovremmo avere problemi di formazione. E' anche previsto il rientro di Bodino. Mister Gallo in questa settimana non ha tralasciato nessun particolare, facendoci svolgere un'intensa preparazione*».

L'Edil-M conta molto sul sostegno dei suoi tifosi, per i quali è a disposizione un pullman che partirà alle 14,15 da piazza della Libertà.

Ultimo atto anche per la poule-salvezza, con le quattro formazioni affiancate in graduatoria, a quota 2; retrocede solo la compagine ultima classificata.

L'Hobby Sport Novi gioca (alle 18) in trasferta a Collegno ed anche in caso di sconfitta potrebbe centrare l'obiettivo della permanenza in serie D.

Decisivo, infatti, è il conteggio finale dei set. Marco Barbagelata, mister dei novesi, dopo la prestazione d'orgoglio fornita dalla squadra nello scorso turno di gioco, è fiducioso: «*In settimana abbiamo svolto proficui allenamenti. La salvezza è alla nostra portata. Ho a disposizione l'intera rosa dei giocatori*».

Nell'altro confronto, il Santhia ospita, alle 17, il Vallemosso.

Renzo Bottero

Canoismo

ALESSANDRIA — Una marcia di solidarietà attraverso oggi le vie cittadine, su iniziativa dell'Unicef e del Comune di Alessandria, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata Universale dell'Infanzia. Alla manifestazione partecipano gli alunni delle scuole dell'obbligo. La partenza, è prevista da piazza della Libertà, alle 9.

Ginnastica

SERRAVALLE SCRIVIA — Organizzata dalla «Linea Sporting» e dal «Budokan Club», si svolge oggi, alle 14,30 nella palestra di Mario Viani in località Praga, una gara di ginnastica con 1 past. Impegnati in diversi esercizi di potenza una ventina di atleti, divisi in diverse categorie (dai 65 ai oltre 65 chilogrammi di peso).

Podismo

TORTONA — «Due ruote per due campanili» è la manifestazione ciclistica non competitiva al via oggi, alle 9, di fronte al Santuario di S. Bernardino, in corso D. Oriona. La manifestazione consolida il gemellaggio tra la città di Tortona e quella di Serravalle. Organizzata dal G.S. Avis, ha scopo benefico a favore del «Piccolo Cottolengo Don Orione» di Serravalle.

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NUOVI LIDI NI BORGO SAN MARTINO (AL)
TEL. (0131) [redacted]

SABATO 23 MAGGIO
[redacted] DISCO [redacted]
DOMENICA 24 MAGGIO ore 15
la discoteca MASTER ospiterà in diretta di trasmissione
[redacted] TANGO [redacted] BALLO
[redacted] condotta da [redacted]
E [redacted] MEROLA
SEMIFINALE
Biglietti omaggio reperibili presso la casa
[redacted] MAGGIO [redacted]
[redacted] 1 [redacted] ballo liscio [redacted]
[redacted]
al [redacted] 2 [redacted]
GIOVEDI' 28 MAGGIO ore 22
Stuzzicante serata all'insegna dell'estate
CREDETE ALLE SIRENE?
...[redacted]
NECO SPORT le veste
Durante la serata saranno offerti dei simpatici omaggi
[redacted] L. 5000
VENERDI' [redacted]
al [redacted] 1 ballo liscio con
[redacted]
al [redacted] 2 [redacted]
D.J. [redacted] - L.J. LUCKY

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) [redacted]
SABATO [redacted] (solo sera)
DOMENICA 24 [redacted] (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
e ogni domenica una festa diversa
VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
GIOVEDI' [redacted]
DISCO HIT
Super classifica dei più ballati [redacted] settimana [redacted] tanti premi e sorpresa
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
VENERDI' 29 MAGGIO Ballo liscio con
LEARCO GIANFERRARI
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
DOMENICA 31 MAGGIO
FAUSTO LEALI
TOUR '87
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA [redacted]
INGRESSO LIBERO alle [redacted]

3 AGENTI DI PRODUZIONE
[redacted]

E.N.P.A.
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Comunicato ai Soci della Delegazione di Acqui [redacted]
[redacted] il 7 giugno 1987 alle ore 9 si riunirà a Palazzo Robellini - Acqui Terme, l'assemblea dei Soci della Delegazione E.N.P.A. di Acqui Terme [redacted] eleggere il Comitato [redacted] per il quadriennio 1987-1991.
Si raccomanda la massima partecipazione.
Acqui Terme, li 23-5-87.

Palladium
TEL. 0144/54.226
LOCALE ARMONIZZATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 23 MAGGIO
Grande serata con
I MUSIC HALL
DOMENICA 24 MAGGIO
grande successo della
TOMBOLA [redacted]
gratuita
[redacted]
GLI AMICI DELLA NOTTE
e vinci con
[redacted]
via Mazzini - Alessandria
La serata si potranno ritirare gratuitamente tutti i coupon e domenica al PALLADIUM
Tutti i giovedì serata con GARLENDE

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA
Tel. 0143/68.171
[redacted]
Discoteca
Piscina
Solarium
Laghetto
Tennis
Tavola calda
e Paninoteca
APERTO TUTTE LE SERE
[redacted] - Venerdì e [redacted] ingresso gratuito [redacted] [redacted] e buoni sconto ai cavalieri

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 23 MAGGIO
TONY GALLO
DOMENICA 24 MAGGIO (pom.)
DISCOTECA
(ore 21)
I SUPREMI
DISCOTHEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi a pranzo
A richiesta: PESCI Tel. 0131/875.176

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - [redacted]
RIAPERTURA
[redacted]
orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere

Palladium
QUESTA SERA DISCO ACTION
CLASSIFICA IN DISCOTECA
DOMANI SERA
SHOWER PARTY
Spumeggiante serata con i premi di «CLEO» Pegliori
PALLADIUM FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Pallone elastico - 3ª giornata

Turno difficile

Nel terzo turno del campionato di pallone elastico di serie B, confronti impegnativi anche in calendario domani per le due formazioni della provincia. La quadretta termale della Cantine Ca Bianca (composta da Balestra, Billia, Corso e Armano) ospita domani a Valleruna, con inizio alle 15, la formazione della «Centrale del latte» di Torino. Una sfida aperta ad ogni risultato, attesa dagli appassionati locali per verificare le reali possibilità della squadra che sino ad ora ha dimostrato di avere le carte in regola per disputare un campionato al vertice della classifica.

«*La gara, vinta per 11-7 contro la forte Pavarolese, ha messo in evidenza il carattere e la validità della squadra*», ha detto il presidente della società Aureliano Calcagno, riferendosi alla prima partita di campionato.

Si prevede una forte affluenza di pubblico, allo sferisterio di Valleruna, per il secondo impegno casalingo di Balestra e Billia, ormai diventati i beniamini della tifoseria acquese e della Valle Bormida.

Trasferta invece per la Pallonistica Monferrina. Gallero Ferro (la squadra canalese composta da Vacchetto, Bardi, Grignolo, Deregni), domani alle 15,30 a Magliano Alfieri. Dice l'addetto stampa Mario Bellero: «*Dopo il successo ottenuto nel primo turno a Terzorio (18-11), puntiamo ad una nuova vittoria esterna. Capitano del nostro collettivo è Giorgio Vacchetto che vanta un'esperienza di tre anni in serie A. Tutte le squadre si disputano parecchi contro di noi con il massimo impegno e con grande orgoglio*».

Nella compagine di Magliano Alfieri, il capitano Grasso è fermo per infortunio e domani sarà sostituito da Gianni Rinaldi, «battitore», la scorsa stagione nel collettivo canalese.

Aggiunge Bellero: «*Assolutamente non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare la Maglianese. Nonostante la classifica del campionato è disposto a regalarci nulla. Puntiamo ai primi due posti, per l'accesso ai play-off validi per la promozione in serie A*».

Nel secondo turno era stato rinviato, per il maltempo, il derby provinciale sul campo di Vignale, tra la Pallonistica Monferrina Gallero Ferro e la Cantine Ca Bianca Valleruna. Il match di recupero è stato fissato per mercoledì prossimo, alle ore 17.

r. a.

Presentata la stagione '87-88: «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dei» concludono la Tetralogia - Arriva rifondato il corpo di ballo

Regio: è sempre più Wagner

Tra settembre e ottobre dell'88 l'intero ciclo dell'«Anello» - Debutto di Lucia Valentini nella «Carmen» con Luchetti - Bruson protagonista del «Don Giovanni» di Mozart - Ci sarà ancora una «Traviata» e il «Riccardo III» di Testi, prodotto con la Scala

TORINO — Teatro Regio in una dimensione artistico-organizzativa europea: la stagione '87-'88 si conferma nel segno di Wagner con l'allestimento di *Sigfrido* e *Crepuscolo degli dei* (le altre giornate del *Nibelungo*) e la ripresa di un'impresa intorno a cui ha lavorato tempo: l'integrale wagneriano» che si terrà per una decina di giorni di settembre e ottobre del prossimo e che vedrà rappresentare sulla scena del Regio l'intera tetralogia.

Comincia dunque con Wagner il «futuro» del torinese. L'inaugurazione della stagione avverrà con *Sigfrido* «audacissimo gli eroi», affidato a uno studio di specialisti tedeschi, tra i quali è giusto ricordare Gerd Brennels, Klaus Ecker, Anne e Barbara Carter.

Restiamo con Wagner. *Crepuscolo degli dei*, per dire con Piero Rattalino, «sono stati scritti i migliori specialisti dei mali wagneriani». Ed è giusto far cenno allora ai tenori Wolfgang e Heribert Steinbach, al basso Oskar Hillebrandt, al soprano Jeannine Altmeyer. Il podio sarà sempre Zoltan Pesko, che, avendo curato le prime tre giornate nibelungiche, completerà il ciclo. Regista sarà ancora Gianfranco

Ma la stagione Regio comprende anche *il mitico* *Don Giovanni* vedrà la scena un molto torinesi: Ronaldo Bruson. Bruson sarà rilevato da un altro meno importante: Martin Egel. Dopo parentesi del balletto si fa cenno a parte). *Don Pasquale* di Donizetti, che avrà per protagonista l'indiavolato Enzo Dara. La prodigiosa Luciana Serra sarà Norina, mentre Corbelli interpreterà Malatesta.

Da Mozart a Bizet, con nuovo allestimento di *Carmen* e il debutto del Valentini Terrani. L'artista, che mesi fa rinunciò alla «prima» del San Carlo di Napoli, Lina Wertmüller, a di indisposizione, potrà finalmente calarsi per la prima volta nella sua personaggio estremamente

Accanto alla Valentini una coppia legatissima anche nella vita (sono gli): Veriano Luchetti (José) e Elghele (Micaela). Escamillo Giorgio Zancanaro.

Alla seguirà la *Traviata* con Dano Raffanti, Barbara Daniels e Leo Nucci diretti da Nello Santi. Infine, il *Riccardo III* di Flavio Testi, opera prodotta assieme alla Scala.

Il sovrintendente del Regio presenterà la stagione Rattalino e il vicepresidente Provvisiero, ha sottolineato le cui incontro tutti i teatri il rinnovo del contratto di lavoro ed ha auspicato che il decreto legge Capria, proprio governo Fanfani, possa essere approvato al più presto, affinché i tradizionali enti lirici italiani vengano considerati «enti pubblici economici» e Corte dei Conti possa intervenire soltanto sul bilancio finale, che permetterebbe una maggiore agilità della vita quotidiana teatri.

comunale Cultura, Marziano Marzano, ha assicurato che nell'88 Torino riavrà a disposizione anche il Piccolo Regio e la sala del Conservatorio.

Armando

Un anno fra i due

SIGFRIDO Wagner (in tedesco). Direttore Pesko, regia Oeri Graham Clark, Boris Bakov, Siabbert. Reina Klaus Ecker, Anne Evans, Barbara Carter. Scene Kovacs; costumi Call. (Novembre, 8 rappresentazioni).

di Mo- Direttore Erdelyi, regia Cobelli, con Renato Bruson-Egel, Eugenia Moldovenau, Horst Laubenthal, Daniela Dessi, Stafford Dean. Scene e costumi Balò. (Novembre-dicembre. 11 rappresentazioni).

SERATA BALLETTO coreografia Legtuy; allestimento, Guglielminetti. Con Bujones, Kloz, Terabust, Dereviasko, Mirk, Wayne. Nuova produzione del Regio. (Dicembre, 7 rappresentazioni).

CREPUSCOLO DEGLI DEI di Wagner. Direttore Pesko, regia de Con Heribert Steinbach, Erwin Stephan; Oskar Hillebrandt, Jeannine Altmeyer-Vinzing. Scene, Kovacs, costumi, Call. (Gennaio-febbraio, 8 rappresentazioni).

DON PASQUALE Donizetti. Direttore Campanella; regia, Gregoretti, scene e costumi Guglielminetti. Con Enzo Dara, Alessandro Corbelli, Aldo Bertolo, Luciana Serra. Coproduzione con il Grand Théâtre di Ginevra. (Febbraio-marzo. 10 rappresentazioni).

CARMEN di Bizet. Direttore Serge Baudo, regia Santelli. Con Valentini Terrani, Mietta Sighele-Longhi, Veriano Luchetti, Lucia Rizzi, Giorgio Zancanaro. Scene, Tranner, costumi Nesle. (marzo-aprile, 12 rappresentazioni).

TRAVIATA Verdi. Santi, regia Fassini. Con Daniels, Longhi, Raffanti, Leo Nucci-Montefusco. Scene e costumi, Samaritani, coreografia, Legtuy. (Maggio-giugno, 14 rappresentazioni).

RICCARDO III di Testi. Direttore R. Abbado; regia, Puecher, scene e costumi Grossi. Con Alexander Oliver, Eduard Tumagian, William Lewis, Mani Nekler, Patricia Payne. Elenora Jankovic. Partecipazione dell'Ensemble Herbert Handt. (Giugno, 6 rappresentazioni).

BALLETTO KIROV DI (giugno, 7 rappresentazioni).

Lucia Valentini Terrani

La sfida continua

TORINO — *La prossima stagione lirica del Regio, presentata ieri dal direttore artistico, è dominata dalle due opere wagneriane con cui si conclude il ciclo completo della Tetralogia diretta da Zoltan Pesko, con regia di Gianfranco Bosio, scene Attila Kovacs e costumi di Santuzza Calì.*

La grandiosa impresa, iniziata quest'anno con L'oro del Reno e proseguita, in crescendo, con La valchiria, giungerà l'anno prossimo alle due tappe successive: Sigfrido, che aprirà la stagione lirica 1987-88, e il Crepuscolo degli dei, programmato per gennaio. Altra sfida particolarmente ambiziosa la in scena Giovanni (in un nuovo allestimento con regia di Giancarlo Cobelli, scene di Maurizio Balò e direzione di Miklos Erdelyi: una particolare curiosità si legge, nell'elenco degli interpreti, il nome di Renato Bruson come protagonista.

mettere in scena i titoli capitali del grande repertorio viene confermata nelle tre opere che occuperanno il cartellone da febbraio a maggio: Pasquale di Donizetti (diretto da Bruno Campanella, regia Ugo Gregoretti, scene e costumi Eugenio Guglielminetti, con Dara, Corbelli e Luciana Serra); Carmen Bizet, Lucia Valentini Terrani nel della protagonista, direttore uno specialista come Serge Baudo, regia Claude Santelli, scene Alexandre Tronser, costumi di Yvonne Sassinot de Nesle; infine, La traviata Verdi, protagonista Barbara Daniels, direttore Nello Santi, e allestimento dell'Opera di firmato dal regista Alberto Fassini e dallo scenografo Luigi Samaritani.

All'opera contemporanea, che tradizionalmente il Regio presenta ogni anno, toccherà la della stagione: vedremo il Riccardo III, di Flavio Testi, nell'allestimento presentato di recente al Teatro alla Scala (regia di Virginio Puecher, di Pasquale Grossi, direttore Roberto Abbado).

Questo cartellone conferma linea culturale seguita dal Regio nelle ultime stagioni: portare il pubblico a una buona conoscenza grande repertorio, accantonando scelte che erano in qualche modo degli orpelli tradizionali, salvo eccezione dello spettacolo contemporaneo, affrontando di grande impegno artistico e culturale.

Il progetto wagneriano colloca tempo l'altro il teatro torinese ai primi posti tra quelli l'impegno organizzativo questa impresa presuppone, riaffermando, l'altro, un'antica fedeltà torinese alla musica di Wagner. Per il balletto si spettacolo a dicembre coreografia di Jean-Luc Legtuy e allestimento di Eugenio Guglielminetti.

p. gal.

Danza, danza don Giovanni

A fine stagione arriverà il Kirov

TORINO — *Due spettacoli di danza nella stagione del Regio, come è tradizione. Ma uno è prodotto dal Regio con il corpo di ballo del teatro e tante stelle. E questa è una novità. L'altro è il prestigioso balletto del Kirov di Leningrado, una delle più famose e più antiche compagnie di danza del mondo (ha compiuto 200 anni da poco). E questa è l'altra novità.*

La danza apre l'11 dicembre con il balletto intorno alla figura di Don Giovanni (il titolo non è stato ancora deciso) che il direttore del ballo Jean-Luc Legtuy coreografa per i venti ballerini del teatro e per cinque grandi star; e cioè Fernando Bujones, Elisabetta Terabust, Vladimir Dereviasko, Shonach Mirk, Dennis Wayne, interpreti delle figure principali del mito di Don Giovanni.

L'importanza di questo impegno del Regio intorno alla rinata compagnia di danza (i dodici danzatori stabili più gli otto aggiunti di recente) è stata sottolineata da Zefferi e Rattalino. Zefferi ha ricordato il successo della lunga tournée in Francia e Italia di cui il gruppo è stato protagonista l'estate e l'inverno scorsi. Rattalino ha affermato che 20 danzatori sono la misura ideale per una compagnia che si vuole agile, ma in grado di allestire programmi impegnativi. Il direttore artistico ha annunciato che il nuovo balletto è già stato invitato in Germania a Ludwigshafen e interessa ad teatro italiano.

I sovietici del Kirov invece arrivano a fine stagione, il 9 giugno, nel corso di una tournée di cui saranno protagonisti nella primavera dell'88 in Italia. Il programma non è stato ancora comunicato. E' auspicabile che i russi portino coreografie del grande repertorio dell'800 di cui sono fedeli depositari.

sa. lu.

Vladimir Dereviasko

Roma, il compositore e critico aveva 65 anni

E' morto Mario Zafred

Allievo di Pizzetti, fu direttore artistico del Verdi di Trieste e dell'Opera di Roma - L'amore per la musica dodecafonica

Zafred in una vecchia foto; è spirato nella sua abitazione

ROMA — E' morto abitazione il compositore e critico musicale Mario Avesa anni (era nato a Trieste il 21 febbraio 1922) ed era della personalità di spicco nel panorama della cultura italiana.

Diplomato Conservatorio Santa Cecilia nel 1944 (istituzione della quale accademico), si trasferì subito dopo a Parigi. Dal 1948 e per vari anni, fu critico musicale dell'Unità.

Nel 1956 vinse il Premio Marzotto per la musica e nel 1959 il Sibelius.

Mario Zafred mantenne direzione artistica del Teatro Verdi di Trieste e, dal 1958 al 1974, quella dell'Opera di Roma. Autore di numerose composizioni sinfoniche, Zafred seguì con grande attenzione le correnti musicali contemporanee, e particolarmente quella dodecafonica, raggiungendo però una sua particolare e originale espressione che, a della critica, sentiva facili classificazioni.

Negli anni della maturità Zafred si avvicinò al teatro un linguaggio musicale nel quale è stata riconosciuta una impronta pizzettiana. Egli, infatti, in gioventù seguì corsi perfezionamento a Santa Cecilia proprio con Ildebrando Pizzetti.

La prima delle due opere da lui composte (in collaborazione con la moglie Lilyan) è stata «Amleto», rappresentata Teatro dell'Opera Roma nel 1961, con Luigi Squarzina e direzione musicale Fernando Previtali.

(Ansa)

Curioso esperimento a Milano fino al 16 giugno

Concerti a colazione

MILANO — Fino al 16 giugno tutti i martedì e i giovedì potrà trascorrere l'intervallo di colazione — 13,30/14,30 — ascoltando concerti dall'associazione «Carme» al Teatro Manzoni. E' la nuova iniziativa presentata dalla Fininvest: interessati, e gli appassionati di musica, si augurano che abbia successo, perché, in questo caso, si far proseguire i bisettimanali duetutto l'anno, ricominciando da settembre.

In programma Ciaikovskij, Johann Jr. (i trascritti da Schönberg, Berg e Webern), Ponchielli (il Quintetto, prima esecuzione Milano), e In ogni signorate musiche un solo autore. Il criterio di scelta, ha spiegato Vincenzo Canonico, presidente di «Carme» e docente Conservatorio, è stato quello di presentare musiche di facile ascolto, gradevoli anche per chi non abbia preparazione specifica nel settore.

Ad eseguirle, alternerranno una trentina di gli stessi che, alla Verdi Conservatorio, hanno animato la stagione «Carme». conclusa, da Sono, in liberi professionisti, prestano loro per la Scala o la ne, specializzata musica da camera, è nata nell'84, nuta battesimo dalla la.

Il programma dei concerti per l'ora di colazione è gratuito; realizzato è stato poco più di 150 milioni. Non è escluso che, in un secondo tempo, si di alcuni altoparlanti in modo che la musica venga diffusa anche sulla via Manzoni.

Si è conclusa, da poche settimane, la seconda stagione di «Aperitivi in concerto», altra proposta, per la domenica mattina, dal gruppo Fininvest, che da anni riprende anche — per trasmetterli su Canale 5 — tutti i concerti della Filarmonica della Scala.

o. r.

Milano convegno

MILANO — Nel Ridotto dei palchi del Teatro alla Scala, comincerà lunedì 25, per concludersi il 27, il convegno internazionale «Paul nella cultura tedegli Anni 20»: fra i relatori Goffredo Petrassi, Enzo Colletti, Jurgen Mainka, Dieter Rexroth.

manifestazioni collaterali, organizzate medesima sede, accompagneranno il convegno: la sera del 26, concerto musiche di Hindemith (soprano Ulrike Sonntag, pianista Gisela Andreas) e, fino al 6 giugno, mostra di disegni e autografi del musicista, allestita con il materiale e la collaborazione del Paul-Hindemith-Institut di Francoforte.

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

IL GALOPPO. Gli splendidi purosangue lanciati al galoppo, le urla dei fantini, l'eccitazione della gara, rendono questo spettacolo uno dei più affascinanti e avvincenti avvenimenti sportivi.

Al galoppo si corre da sempre. E, da sempre è uno sport ma anche un emozionante momento di ritrovo. L'attesa del "suo" cavallo, l'attesa del vincitore, pochissimi minuti che, spesso, danno grandi soddisfazioni.

IL TROTTO. Un tipo di gara più tecnicamente sofisticata. Una splendida equazione fra tecnica, potenza e abilità.

Splendidi i cavalli. Bravi i drivers (guidatori). Uno spettacolo davvero emozionante che da modo di apprezzare lo stile dei cavalli e le grande abilità di chi li guida. Se oltre al trotto, amate anche la buona cucina, all'Ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi.

Nel suo ristorante, in un ambiente accogliente ed elegante, seguendo comodamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, brindare al "vincitore". E se questo è il vostro cavallo preferito brinderete anche alla "vostra" vittoria.

E non dimenticate. E' una vecchia tradizione portarne comunque il premio contro biglietto di modesta fattura.

LE SCOMMESSE. Un piccolo elemento di un poco di carta. Soprattutto se porta il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi ha un animo poetico sceglierà un cavallo con un nome altisonante, o che eviti forti emozioni e dolci ricordi. Ma attenti a non perdere il cavallo Italia se corre anche Cerea.

Chi ha una mente pitagorica la sceglierà in base al numero dopo... molti calcoli. Chi è dal lotto è dignine di corsa potrà affidarsi al suo istinto e cercare i favoriti sui giornali più diffusi.

Un consiglio. E' tradizione, se si scommette per la prima volta, scegliere i numeri della propria data di nascita. Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio alla fine della gara, questa paura di certo vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche sui vari modi di scommettere c'è da chiacchierare, perché le puntate possono essere di tanti tipi diversi. Potete infatti scommettere al Bookmaker (o allibratore) e al Totalizzatore.

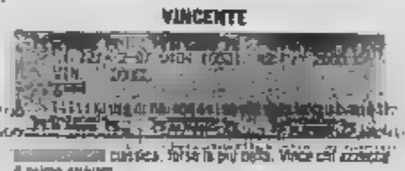
Il Bookmaker è chi, lo ripetiamo, banco detto "piazzato", accetta e registra la puntata stabilendo in anticipo quanto vi pagherà in caso di vincita. Sulla sua lavagnetta, infatti, accanto ai nomi dei cavalli segna la quota, cioè il rapporto vincita/scommessa. Ad esempio, se vi da Fontaine 5/1 vincente, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 5 volte quanto avete giocato più la vostra puntata. Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione al volume della giocata sullo stesso cavallo. Bisogna quindi scegliere il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Bookmakers si possono scommettere solo i vincenti o i piazzati.

Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in modo più semplice e immediato. Perché non è necessario aspettare il momento in cui le quote sono più favorevoli. Infatti, queste sono determinate da un semplice calcolo matematico, visualizzato e aggiornato via, via, sui monitors dell'ippodromo.

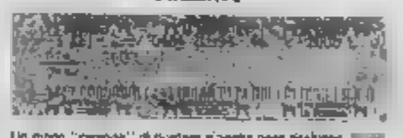
I vincenti si dividono il montepremi in rapporto all'entità delle cifre giocate. Al Totalizzatore la quota minima vincente è 10 ed indica che tornerete sulla possesso del vostro denaro (ma è piuttosto infrequente). Se invece la quota vincente è ad esempio 25, incassereta la cifra puntata moltiplicata per 2,5 e così via.

VINCENTE



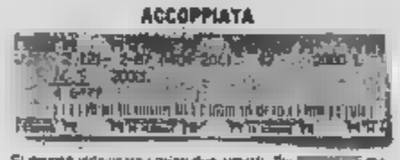
classica, forse la più bella. Vince chi azzecca il primo arrivato

PIAZZATO



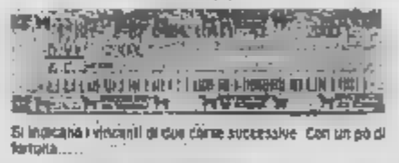
Un modo "comodo" di puntare e anche poco rischioso. Vincete chi punta sul primo o sul secondo arrivato, o sul terzo se corrono più di 7 cavalli

ACCOPPIATA



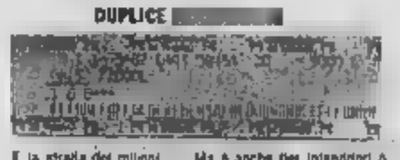
Si devono indovinare i primi due arrivati. Più ma simpatica, della precedente vincente

DUPLICE



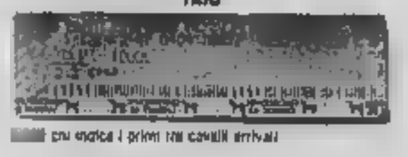
Si indicano i vincenti di due corse successive. Con un po di fortuna.....

DUPLICE



E la strada dei milioni..... Ma è anche per intenditori o superfortunati. E' necessario, indovinare la accoppiata corsa segnalata sul programma Azzeccando la prima accoppiata e spuntando il biglietto giocato con il biglietto della seconda corsa segnalata. Essendo la base della giocata di L. 500 giocando L. primo biglietto avrete così la possibilità di giocare 4 accoppiate nella successiva corsa (giocando L. 4000. E possibilità ecc. ecc.). Con cinta fino a 7 cavalli l'ordine di arrivo deve essere quello stabilito sul biglietto oltre i cavalli può essere inverito.

TRIO



Vi indica i primi tre cavalli arrivati

SABATO 23 MAGGIO TROTTO ORE 15

DOMENICA 24 MAGGIO GALOPPO ORE 15

PREMIO DELLA MODA

SFILATA DI ALTA MODA

Donna: Emy BADOLATO, Uomo: Nicola CALANDRA, Pellicce: Rita TOGNO.

profumerie

profumerie

QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE NEL 1986.

SCOMMETTIAMO?

VINOVO

Nella media premiato il «giornale» dei ragazzi della II D

A Pont cronisti di classe

Sono stati i più bravi [illegible] Valle - Si [illegible] «inventati» giornalisti, fotografi ed impaginatori
La redazione diretta da Andrea Chanoux - Lettera aperta agli abitanti: «Riciclate la [illegible]

PONT-SE-MA[illegible] — La classe II D della Scuola media [illegible] di Pont-Saint-Martin, guidata dall'insegnante di lettere Rita Barsimi Sala, con il giornalino scolastico «Junior Time» ha ottenuto il primo premio regionale [illegible] «*Il giornalino in classe*», organizzato sotto il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, dalla pubblicazione settimanale per ragazzi «Il Giornalino».

Gli autori del lavoro premiato, che riceveranno come premio otto videocassette Mastervideo «*Le religioni nel mondo*», si chiamano Daniela Lattanzio, Luana Boni, Maurizio Cesaro, Andrea Chanoux, Maria Rosa Colleoni, Ornatella Cortese, Massimo Dalla, Lara Delpiano, Silvia Fey, Daniela Garofalo, Sara Jugiair, Rosario Mannino, Davide Martinetti, Loris Massera, Federica Pellerey, Giuliana Perdon, Alessandro Sosier, Igor Tonino, Alessandro Vallomy, Erik Vallomy e Myriam Zanzarella.

Sono stati tutti giornalisti, fotoreporter, cronisti, disegnatori e impaginatori in erba, guidati dal «capo-redattore» Andrea Chanoux, che si è avvalso della preziosa collaborazione della compagna di classe Silvia Fey, «segretaria di redazione».

Il capo-redattore Andrea Chanoux spiega come ha lavorato la sua equipe: «*Abbiamo seguito quelli che erano i temi del concorso, cioè e dire "Lettera aperta a..." e qui noi abbiamo scritto la lettera aperta a [illegible] i concittadini per la [illegible] riciclare; poi [illegible] pre seguendo i temi indicati abbiamo scritto l'articolo "Inventiamo la città", proponendo una nostra città ideale; quindi abbiamo [illegible] l'argomento del nucleare e o no; [illegible] anche affrontato un altro problema molto attuale, quello [illegible] di [illegible] ligione. Infine, per le interviste, alcuni nostri compagni hanno [illegible] la Fiera [illegible] di Donnas, hanno fotografato sculture interessanti e hanno intervistato artigiani e visitatori. In chiusura del giornalino abbiamo parlato [illegible] Carnevale storico*».

Nell'articolo dedicato all'ambiente e in particolare alla difesa degli alberi, i ragazzi scrivono: «*L'idea [illegible] i nostri banchi, riciclando la carta, ci è venuta durante una lezione di geografia, mentre leggevamo i dati del patrimonio boschivo europeo e [illegible] come utilizzato il legno. [illegible] nati con lo che [illegible] stampare un quotidiano occorr[illegible] almeno [illegible] seicento alberi equivalenti [illegible] cento tonnellate di cellulosa e che molta carta [illegible] e sprecata, come gli [illegible] rifiuti urbani, nell'incenerimento*».

[illegible] I ragazzi [illegible] il [illegible] giornalino [illegible] alla [illegible] di Pont-Saint-Martin [illegible] riunire la carta usata [illegible] appositi contenitori destinati alla raccolta per il riciclaggio. L'amministrazione comunale ha risposto positivamente all'invito degli studenti, facendo prima stampare un manifesto disegnato dai giovani e predisponendo poi in due punti del paese (piazzale delle scuole e piazz[illegible] antistante le [illegible] torimanese) appositi contenit[illegible] per [illegible] raccolta della [illegible].

Il manifesto è molto efficace e merita un breve commento: in alto un porta-rifiuti, tanti ceppi di alberi tagliati e un mondo (rappresentato da un viso rotondo) che piange; in basso un contenitore per il riciclo della carta, una bandella verde e un mondo dal volto [illegible] ridente con un bel ciuffetto di alberi in testa. Ora un primo camion pieno di carta da riciclare è già partito da Pont-Saint-Martin e i ragazzi promotori dell'iniziativa sono soddisfatti del successo della loro proposta. Il ricavato della vendita della carta sarà devoluto alla Lega Italiana contro i tumori e la sclerosi multipla. La classe ha anche intenzione di restituire a fine anno scolastico, nella biblioteca comunale, una mostra che illustri l'i[illegible] e i suoi [illegible].

I ragazzi [illegible] tutti molto soddisfatti del lavoro svolto e dell'esperienza [illegible] lavoro [illegible] gruppo ben riuscita. Ora sono poi particolarmente gratificati [illegible] riconoscimento del primo premio regionale. Poiché [illegible] l'esperienza del giornalino di classe si sono avvicinati a quella che è l'attività e la struttura di un giornale, questi ragazzi il prossimo anno, in terza media, saranno [illegible] grazie dalla loro insegnante di Lettere a visitare redazione e stabilimento de «*La Stampa*» a Torino, dove potranno arricchire [illegible] loro esperienza.

Il secondo premio regionale del concorso è stato assegnato al «Giornalino della Coumba Freide», scuola media [illegible] Varney [illegible]; il terzo premio al [illegible] «Foudro» [illegible] sa scuola di Varney.

Charles [illegible]

Pont-St-Martin. I ragazzi della scuola media con (al centro) l'insegnante [illegible] Barsimi Sala

Il Svizzera alla radio

AOSTA — Nell'ottobre dello scorso anno, per un'intera giornata, la Valle d'Aosta fu collegata in diretta con la [illegible] Romanda attraverso [illegible] dal titolo «En Vallée d'Aoste», risultato di una collaborazione fra la sede Rai regionale e la rete svizzera «Espace 2».

Ora l'esperimento viene rinnovato e, nell'ambito del gemellaggio, avviene in sembianze. Oggi pomeriggio infatti dalle 14 alle 18, sarà diffusa in Svizzera e in Italia la trasmissione «Vapeur suisse» (in Valle sarà possibile ricevarla sintonizzandosi su Raisteroedue FM o Radiodue OM). (l. b.)

Il convegno dei panettieri

CUNEO — Domani mille fornai piemontesi e della Valle d'Aosta saranno prima a Cuneo e poi a Terme di Valdieri per il raduno interregionale, giunto quest'anno alla quarantesima edizione. I panettieri alle 9 si troveranno al teatro Toselli per un breve convegno e la premiazione dei colleghi più anziani. Saranno presenti il presidente nazionale dei panificatori Antonio Marinoni, insieme con Remo Bovio, di Aosta, presidente interregionale.

L'arresto di [illegible] protagonisti della vicenda casinò

Giovannini, 1285 giorni dopo

AOSTA — La sera dell'11 novembre 1983, San Martino, quando gli agenti della Guardia di Finanza di Torino fecero irruzione al casinò di Saint-Vincent, Franco Chamonal, amministratore delegato della casa da gioco, strinse un braccio dell'amico Giovannini e, in palola, gli disse: «*Paolo, scappa*». Paolo Giovannini, allora direttore generale della Sitav, lasciò il palazzo di vetro e sparì. Sicuramente passò la frontiera quella sera stessa, con, si dice, la sua Ferrari. Cominciò così la sua latitanza dorata.

Il suo libero esilio (se così si può definire) è durato 1285 giorni, sino all'arresto avvenuto a Lugano. [illegible] Lì sono caduti nella rete Fratoni e Armando Magnelli. Il boss del prestanoldi [illegible] casino di Saint-Vincent, altro imputato di spicco che si dicava in Sudamerica. Giovannini oggi ha 48 anni e alle spalle una carriera da self-made man, al fianco di Chamonal, l'amico che, [illegible] molti, lo ha aiutato nell'ascesa.

Per ironia della sorte l'ex-direttore generale della Sitav viene riportato in Italia a pochi giorni dal rinvii a giudizio. I giudici istruttori di Torino sonderanno le loro carte con l'inizio della prossima settimana. Sulle spalle di Paolo Giovannini pesa un lungo elenco di accuse, le stesse contestate a Bruno Masi e Franco Chamonal. Si va dall'associazione per delinquere a stampo mafioso al falso in bilancio, dall'illecito fiscale al furto e appropriazione indebita aggravata e continuata, dal peculato alla concussione.

(Servizio in altra pagina)

Paolo Giovannini

Oggi l'inserto [illegible] un'altra chance per vincere la Prisma

Nuova cartolina della fortuna mentre comincia l'ottavo gioco

Il superconcorso de «La Stampa» ha assegnato i premi settimanali - La caccia ai monumenti

AOSTA — «Leggi [illegible] Vinci» rispetta l'appuntamento con la fortuna e con il [illegible]ale di ogni regola ai suoi lettori una nuova chance di successo, un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la settima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto previsto il regolamento, in ordine decrescente.

Nel prossimo [illegible] (cocco nel secondo, [illegible] quarto, nel sesto e in tutti quelli delle settimane «pari»). Il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il [illegible] fortuna» più basso.

«Leggi Gioca Vinci» continua, e mette subito [illegible] un nuovo monte premi. [illegible] spazio riservato [illegible] nostro concorso pubblichiamo infatti la prima serie di numeri valida per partecipare all'ottavo gioco. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300. Al secondo un conto di risparmio da due milioni della CRT, la Cassa di Risparmio di Torino. Il terzo classificato avrà un conto di risparmio CRT da un milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 18 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio altri cento di risparmio CRT da 300 mila lire ciascuno. Dal ventinovesimo al quarantesimo, infine, buoni acquisto del valore di 200 mila lire spendibili al Consorzio tutela del vino Gavi.

[illegible] questa settimana non sono stati assegnati tutti i [illegible] premi in palio. [illegible] sono [illegible] perduti. Anzi, il [illegible] «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè [illegible] non sono riusciti a completare [illegible] settima striscia [illegible] monumenti. Tutti i [illegible] non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» [illegible] messa in palio [illegible] [illegible] concorso, nella grande estrazione finale, ultima chance, anche per i [illegible] fortunati, [illegible] giudicarsi uno dei regali «Leggi Gioca Vinci». [illegible] per compensare [illegible] pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, [illegible] mancato l'obiettivo della vincita [illegible] solo per poche [illegible] cenți.

Per partecipare [illegible] gran[illegible] estrazione finale bisogna [illegible] cartolina-con[illegible] dopo [illegible] conclusione [illegible] quindicesimo gio[illegible] potrebbe [illegible] portare fortuna.

«Leggi gioca vinci» prosegue, fino a luglio, nel [illegible] viaggio ispirato [illegible] storia e all'arte del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, attraverso [illegible] itinerario [illegible] composto da [illegible] monumenti delle due regioni. Ogni giorno il computer continuerà a «pescare» [illegible] immagini fortunate in una scorta formata [illegible] novanta palazzi, castelli, chiese, località diverse, ricche [illegible] suggestioni.

[illegible] vincitori del settimo gioco

Vince [illegible] [illegible] PRISMA [illegible] Rava, corso Vittorio Emanuele 141, Trinzano Vercellese.

Vince UN CONTO DI [illegible] CRT [illegible] 2 MILIONI: Stefano Accastello, via Garessio 45/4, Torino.

Vince [illegible] CONTO DI [illegible] CRT DA 1 MILIONE: [illegible] Audetto, via Marconi 59, Possano.

Vince UN [illegible] A COLORI FIVE MAGNADYNE DA 18 POLLICI [illegible] Carmelo Lanzon, [illegible] Grosseto 381/1, Torino.

Vincono [illegible] [illegible] RISPARMIO CRT DA 300 MILA LIRE:

Angelo Sorba, via Brusa 35, Torino.
Olga Tron, via Famiglia Castagno 3, Bricherasio.
Marcello Panella, corso Einaudi 49, Torino.
Marco Rattalino, via Redipuglia 8, Rivoli.
Enrico Menzi, via Lamarmora 16, Torino.
Giuseppe Schifano, [illegible] Vicenza 68, Valenza Po.
Maddalena Vaglienti, via Mazzini 5, Cercenasco.
Angela Citino, via Medaglie d'Oro 18, Cuneo.
Gabriella Pons, via Pinerolo 46, [illegible] Secondo [illegible] Pinerolo.
Laura Quaglia, via Marcoz 15, Asti.
Roberta Pareto, via Legnano 23, Alessandria.
Giuseppe Manzone, via Savona 2, Treiso.
Battista Minola, via Manzoni 2, Rivoli.
Celeste Cornacchia, via Pianezza 178/C, Torino.

Bocciato il tunnel [illegible] Grande

Berne dice ne alla ferrovia

Il progetto [illegible] piace: «E' ingiustificato»

AOSTA — Il tunnel ferroviario di 44 chilometri sotto il Gran San [illegible] collegare Aosta a Martigny non si farà. Al governo svizzero non interessa: il Consiglio federale di Berna, infatti, ha respinto la richiesta del deputato [illegible] Cantone Vallese [illegible] progetto. [illegible] governo [illegible] investimenti di parecchi [illegible] nell'opera sono ingiustificati.

Il volume di traffico ipotizzato tra l'Italia nord-occidentale e la Svizzera attraverso il tunnel [illegible] del Gran San Bernardo non giustificherebbe, cioè, la spesa. Berna, insomma, ha altri progetti per evitare che il Vallese rimanga isolato.

Il governo federale non tornerà indietro sulla decisione perché ha studiato un'opera del genere concorrenziale con la linea che attraverso il Sempione collega la Svizzera con Milano.

Il progetto del traforo per [illegible] Martigny-Aosta era stato presentato al Cantone Vallese dalla Regione [illegible] d'Aosta ed era stato accolto con favore dagli [illegible] Secondo uno studio preliminare (sono già stati fatti i sondaggi geologici nella zona del Gran San Bernardo) sulla linea avrebbero dovuto viaggiare treni superveloci, come il francese Tgv.

Il «no» di Berna [illegible] ogni speranza perché anche [illegible] e Valle d'Aosta [illegible] il progetto (secondo il trattato di [illegible] sugli [illegible] transfrontalieri) la [illegible] (inutile in quanto la [illegible] avrebbe [illegible] funzione se non collegata con la rete nazionale). L'opera, comunque, [illegible] ha avuto [illegible] il parere [illegible] del nostro governo. [illegible]

Quattro esperti studiano la selezione del bestiame

Le mucche delle Alpi interessano ai cinesi

Oggi parteciperanno al convegno sulle razze [illegible] montagna

AOSTA — Anche una delegazione cinese prenderà parte stamane a [illegible] possibile al convegno sulle [illegible] bovine dell'arco alpino. I quattro esperti [illegible] atati inviati dal loro governo in Europa per un attento studio sulla selezione del bestiame e sulle tecniche di allevamento. Da alcuni giorni la [illegible]pitale cinese è in Italia. Ad Aosta [illegible] le [illegible] bovine [illegible] sulle Alpi.

Si alterneranno al microfono del salone delle manifestazioni di piazza Deffeyes tecnici francesi per le razze [illegible] e «Abondance»; svizzeri [illegible] «Herens»; austriaci e altoatesini per la «Origia alpina» e la «Pinzgau». Gli esperti dell'Arev (Associazione regionale [illegible] valori [illegible] parleranno delle due razze valdostane, la pezzata rossa e la pezzata nera-castana.

Il convegno, organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura con la collaborazione di Arev e le società di allevatori, è inserito nella [illegible] di [illegible] programmate [illegible] l'anno dell'ambiente. «Non si può certo dimenticare l'importanza dell'agricoltore e dell'allevatore per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale», dice [illegible] Dupont, direttore dell'Arev.

La manifestazione si concluderà domani al foro boario della Croix Noire, [illegible] parte di Aosta, [illegible] una mostra delle bovine di razza valdostana. Saranno rappresentate tutte le società di allevamento della regione. Le mucche dei due gruppi (pezzata rossa e pezzata nera-castana) saranno suddivise in cinque categorie: verranno premiate le tre migliori bovine in base alla quantità e qualità del latte prodotto e [illegible] struttura fisica. Saranno poi presentate [illegible] «regine» del latte. [illegible]

Oggi al convegno parlerà il professor Attilio [illegible] dell'università di Torino (è anche componente [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche) sul rapporto bestiame-ambiente. Sarà trattato anche il tema della conservazione delle risorse foraggere di montagna. «E' un'occasione per poter confrontare con gli esperti delle altre razze bovine dell'arco alpino le nostre esperienze e i programmi futuri [illegible] sviluppo dell'allevamento», spiega [illegible] Dupont.

Le mucche allevate nelle Alpi hanno caratteristiche simili. Gli allevatori della Francia all'Austria, devono affrontare problemi comuni, quali l'organizzazione del [illegible] in alpeggio e la produzione di formaggi.

e. mar.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Due tipi inseguagliati, regia di Jeff Canew, con B. Lancaster, K. Douglas, E. Wallach (Usa, 1987) — *In libertà dopo trent'anni di prigione, due ardenti gangster progettano e realizzano una rapina e un treno.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: Rassegna cinema svizzero: [illegible] di [illegible] Herrmann (...) 18); *La mort de Mario Ricci*, di Claude Goretta (ore 17,30); *Das rebord*, di Daniel Helfer (ore 19,15); *Der schwarze Tanner*, di Xavier Koller (ore 21,30).

ITALIA: *La vedova nera*, regia di Bob Rafelson, con D. Winger, T. Russell, S. Frey, D. Hopper (Usa, 1987) — *Un'investigatrice indaga sulla morte sospetta di alcuni ricchi uomini d'affari, tutti legati alla stessa bellissima donna...* Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film luci rosse.

[illegible]

IDEALI [illegible] Blasi, regia di Sergio Corbucci, con P. Villaggio, S. Grandi (Italia, 1987) — *Storia di ordinaria follia.* Orario: 21,30.

Il tacchino
«La Stampa» - [illegible]
[illegible] 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0156) 45.845.
Abonnements Publicitaire: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Oyace, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Ayas-Vélle.

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30).
Aosta «Agip» di via Chambéry; «Api» di corso Ivrea.
Saint-Vincent «Agip» di viale Piemonte.
La [illegible] «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marin[illegible]

FARMACIE

AOSTA: Comunale 2, via M. Emilius (chiusura ore 22 servizio chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di oggi parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto min. +8, ore 12: +16 (umidità 30 per cento). Venti: deboli variabili.

Cinematografia svizzera al Giacosa

[illegible] da scoprire

AOSTA — Rassegna del cinema svizzero ad Aosta, nell'ambito della stagione culturale (sei film dal titolo «Cinema svizzero: un fenomeno a tre dimensioni»). La rassegna, al cinema Giacosa, presenta i seguenti spettacoli.

«*La mort de Mario Ricci*» di Claude Goretta (oggi, ore 17,30), con G. M. Volonté (1983). Un giornalista, inviato in un paesino svizzero per intervistare uno scienziato, si imbatte in una storia di morte e razzismo.

«*Der rebord*» di Daniele Helfer (oggi, ore 19,15 e domani alle 15), con U. Ochsenknecht (1986). Per sbarcare il lunario, un disoccupato decide di battere il record mondiale di permanenza davanti alla tv.

«*Malosa*» di Villi Hermann (domani alle 19,30) con O. Antonutti, F. Bucci (1981). Soffocato dalla quotidianità, un uomo, tornato al paese natale, ripensa alle origini della sua famiglia, libera da ogni compromesso.

«*Fracorsus*» di Villi Hermann (oggi alle 16) con E. Modugno, A. Haber (1985). In un paesino la nuova maestra incontra affetto e comprensione dai ragazzi, ma diffidenza e invidia dagli adulti.

«*Der schwarze Tanner*» (questa sera alle 21,30 e domani alle 15) di Xavier Koller, con O. Machlinger (1986). Nella seconda guerra mondiale un contadino si rifiuta di obbedire al governo, che vorrebbe fargli trasformare i prati in campi coltivati.

«*Der bonnage*» di Francis Reusser (domani alle 21,30), con I. Otero, J. Penot (1985). Un uomo e una donna sulla montagna: l'amore, la tragedia, il tempo che passa. Dal romanzo di Ramuz.

l. b.

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari e Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165[illegible]

Primaria concessionaria auto
CERCA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 0165 40.147
ore ufficio

[illegible] Immobiliare Dimar
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
[illegible] Tel. [illegible]
BORGAN (Chambave): terreno con progetto approvato per villa unifamiliare di mq 125.
BORGAN (Chambave): terreno con progetto approvato per villa unifamiliare.
POROSAN: terreno edificabile per villa di mq 150.
SAINT CHRISTOPHE: terreno edificabile di mq 1600 per villa bifamiliare.
SARRE[illegible]: terreno edificabile per villa tri/bifamiliare.
VILLAIR (Quart): ape di terreno agricolo da mq 1200.

L'[illegible] Tour
DISCOTECA
E' APERTA
SABATO
e
DOMENICA
Tel. [illegible] 64.29.90

LA FLORICOLTURA FORMENTO
propone per primavera-estate
[illegible]
[illegible] ANNUALI E [illegible]
[illegible] BALCONE E [illegible]
Reg. Prioreto - ST-PIERRE (AO)
Tel. 0165 903.066
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

Motley Club
Ore 21 I LEM
Via Chambéry, 15
11100 AOSTA - Tel. [illegible]

domenica 24 maggio [illegible]987 - ore 10-19
giornata dimostrativa
Mercedes-Benz
programm[illegible]
ore 10-18: St. Christophe, loc. Grand Chemin, presso la sede Autocentauro: esposizione e prova delle autovetture, veicoli fuoristrada e veicoli industriali MERCEDES BENZ.
ore 15-17,30: Brissogne, loc. Les [illegible] Sonta zunis[illegible] prove di abilità alla guida dei veicoli [illegible] strada MERCEDES BENZ.
ore 18,30: St. Christophe, loc. Grand Chemin, presso la sede AUTOCENTAURO: premiazione dei vincitori delle prove di abilità di guida.
autocentauro s.p.a.
St. Christophe - loc. Grand Chemin - tel. 0165-361947

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Il piano regolatore del 1936-'37 è stato approvato

Cervinia finisce sott'accusa molti turisti, pochi servizi

Mancano parcheggi, il traffico è caotico - Insufficienti le proposte del doposci

CERVINIA — Il maltempo non ha rovinato la visita pastorale del vescovo di Aosta Ovidio Lari che ha somministrato prime Comunioni e Cresime ai bambini di Cervinia, ultimo atto della lunga stagione invernale del Breuil, che ormai ha l'aspetto di un paese quasi

Però questo maggio bruno ha fatto un'eccezione, regalando uno squarcio di bel tempo con neve invernale e sole primaverile, per la gara sociale e la festa di fine stagione dello sci club Cervino, premiando gli sforzi organizzativi del «direttivo».

Fiorio, presidente dello sci club da dieci anni, ha consegnato i riconoscimenti ai migliori atleti della squadra agonistica: Antonella Marquis (mascotte), Heidi Pession (cuccioli), Davide Pascarella (aspiranti), Spenser (allievi), Elisa Bich (giovani). Il ventenne «nazionale A» di «libera» Giorgio Piantanida e i migliori classificati fra i tre categorie Fisi, di cui si è ricordato la gara.

A Cervinia l'assemblea ordinaria, i rappresentanti dei 286 soci del sodalizio (di cui 180 Fisi), premiato il «vecchio» riconfermando praticamente al completo, con Cesare Fiorio presidente; Cesare Bruni e Enrico Tesa vicepresidenti; Luigi Belotti responsabile dei soci «valligiani» e Gaetano Veronelli di quelli «cittadini».

La stagione invernale terminata la con l'innevamento sufficiente (quella estiva comincerà il 20 Gli impianti però sono sempre aperti il sabato e la domenica e molto intensa per tutti gli operatori di Cervinia che ha festeggiato il suo cinquantenario.

Parecchi alberghi e alcuni negozi «vecchi» con radicali ristrutturazioni, la «mini» - mini-giochi per persone di portata (neve) Cervinia-Plan Maison inaugurata il 7 dicembre, un fitto programma di iniziative promozionali e manifestazioni organizzate da enti e soprattutto associazioni private sottolineare la notevole attività della nuova Polisportiva, degli sci club, del bob Cervino) hanno le premesse per una affluenza di turisti, italiani e stranieri, mai registrata prima nella storia del Breuil.

Indicativo il progressivo aumento delle alberghiere segnalate all'Azienda soggiorno, che ha caratterizzato la stagione (a marzo 36.573 (turisti, punta massima, di cui 35.572 stranieri), aumento del 10 per cento nei primi mesi, diventati un più 61 per cento nel mese di aprile contro 22.346 dell'aprile '86). Considerevole anche l'incremento di affluenza negli appartamenti, non quantificato da rilevazioni statistiche, e della comitive del «domenicali». Il «boom» di affluenza «cinquantenario» ha anche messo a nudo i limiti di alcune strutture e carenze antiche del Breuil. I visitatori: visibilità difficoltosa, carenza di parcheggi adeguati auto, pullman e roulotte, sgombero neve non sempre tempestivo, servizi e strutture del doposci insufficienti.

Quanto agli impianti di risalita, la «pulce» efficiente a Cervinia dalla nuova telecabina si formano invece a Plan Maison con attese per chi vuole a Sono un miglioramento e potenziamento delle strutture alberghiere, un rilancio della «cultura turistica» e una politica intelligente dei prezzi. E qualcosa si sta muovendo. sta facendo importanti lavori di allargamento lungo la statale del che dovrebbero ampliarne la portata e agevolare la revolezza; la Cervino ha in programma il raddoppio funivia Plan Maison-Plateau Rosa (via Bianche) entro 3-4 anni, il Comune di Valtournenche sta premendo per accelerare la di parcheggi sotterranei (nell'attesa verrà utilizzato il campo sportivo e per l'inverno prossimo), per migliorare la viabilità e realizzare strutture sportive.

La Regione sollecita tutti a operare mutui agevolati molto vantaggiosi e parecchi albergatori attendono soltanto il consenso di su volumetria vista dal piano regolatore (incominciare a ristrutturare). Purtroppo il degli 1936-37 la prima della cha, per quanto incredibile, non è mai approvato definitivamente.

Luigi Castellarin

«Ecco le cose da fare subito» - Una lettera di Mirko Minuzzo

Al termine della stagione invernale 1986-'87, particolarmente interessante per presenza di turisti, conseguente cospicuo afflusso entrate, gli operatori turistici di Cervinia, degli alle casse del Comune di Valtournenche derivanti dalla loro attività, fanno presente l'urgenza realizzare, entro l'inizio della stagione estiva, le seguenti opere intese migliorare ricettività di questa nostra stazione turistica.

1) Gravissime carenze rivela la credito, assolutamente inadeguata allo sviluppo edilizio della Pertanto è urgente ristrutturarla completamente. 2) Altra grave lacuna igienica è offerta ai turisti di passaggio di adeguati servizi all'arrivo dei pullman, dove sarebbe gradita una pensilina che offra un riparo agli utenti in attesa dei mezzi pubblici (manca anche a Valtournenche).

3) E' indispensabile realizzare una zona pedonale, di almeno 350 metri estensione, nella via principale, vietata a qualsiasi veicolo (così come avviene da a Chamonix e in altri centri) con sbarramenti e sgombri solo in caso di provata emergenza. Ed ancora, così come si fa a Courmayeur, si impedisca adeguati mezzi pratici che e molti si esibiscano in assurde e frastornanti di velocità pericolose e disturbatrici. 5) provveda infine ad radicale pulizia di prati, vie, lasciate in pietose passanti poco rispettosi natura e del prossimo. Un corpo di vigili estivi sarebbe a mantenere pulito il Breuil e a rendere più attenti i turisti distratti.

Mirko Minuzzo

Oggi il via alla spedizione

In partenza per l'Alaska

Equipaggiamento da 800 chilogrammi

COURMAYEUR — Parte oggi la spedizione alpinistica «Alaska 1987», guidata da Cosimo Zappelli, presidente della Società delle guide di Courmayeur, e formata da guide che appartengono a questo antico sodalizio, nato nel 1850 e capace oggi di riaffermare il suo indiscusso prestigio con un'iniziativa che richiama l'attenzione dell'intero mondo dell'alpinismo.

I componenti la spedizione sono: Eliseo Cheney, Pino Cheney, Mario Mochet, Bruno Mua, Giorgio Pasquino, Henry Truchet, alpinisti affermati che vantano un curriculum di ascensioni che va ben oltre le normali prestazioni professionali. Dopo quella del Caucaso, nel 1974, questa è la seconda spedizione della di , e l'iniziativa è singolare soltanto perché esclusivamente professionisti montagna, e che perché è scelta

Cosimo Zappelli ne spiega così la ragioni: «*In confronto all'Himalaya l'Alaska è cosa inferiori, è realizzabile in tempi più brevi e in un periodo in cui non vi è impegnati*».

Decisa e organizzata autofinanziamento, spedizione raccolto consensi e sponsor importanti: l'assessorato regionale per il Turismo, la Società per il traforo del Monte Bianco e persino la stessa statunitense North West che ha offerto condizioni facilitazioni per il trasporto materiale, che rappresenta un problema importante. L'intero equipaggiamento infatti 700 chilogrammi che diventeranno più di 800 con i viveri.

Da Anchorage a Talkeetna, ultimo al limite dell'Alaska Range. Farà la spola un piccolo aereo da turismo, ma poi si dovrà trasportare tutto a spalle, con sci e pelli di foca ai piedi, in una marcia di avvicinamento che si prevede lunga.

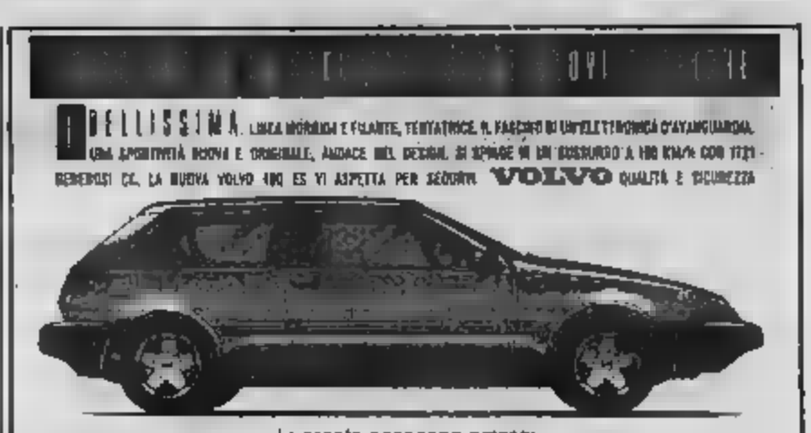
Dei sette alpinisti l'unico conoscitore della zona è Cosimo Zappelli, che vi già stato quattro anni fa Mac Quinly. Egli club «*L'incognita maggiore è presentata condizioni meteorologiche poiché in Alaska anche in primavera può cadere metro neve in una sola notte*».

L'attrezzatura della spedizione è adatta ai climi polari: duvet con imbottitura doppia, scarpe in materiale termico, berretti e guanti in piumino. Il materiale per arrampicata comprende 1200 metri di corda «statica» adatta a sopportare pesi e temperature eccezionali. «*L'ascensione sarà una classica salita in stile alpino: prevediamo roccia, misto e ghiaccio*», dice Mochet.

L'impressione è comunque quella che si prepari per normale escursione sulla catena delle Alpi. «*Analogia, a parte il freddo, ce ne sono molte*», dice Pino Cheney che in fatto di spedizioni extraeuropee è un veterano. «*Abbiamo studiato diverse vie per arrivare in vetta su ambedue cime: quando sul posto decideremo quale seguire, valendo conto delle condizioni del momento*», aggiunge Giorgio Pasquino.

Dal momento in cui la spedizione entrerà Range le il mondo abitato interromperanno. Non è previsto contatto radio a meno che all'ultimo momento qualcuna fra le guide di Talkeetna non sia disponibile a mantenere un ponte-radio

Miranda Bolla


BELLISSIMA. LINEA MORBIDA E FILANTE, TENTATRICE. IL FASCINO DI UNA LETTERATURA D'AVANGUARDIA. UNA SPORTIVITÀ NUOVA E ORIGINALE, AUDACE NEL DESIGN. SI SPINGE VIA UN SOSPIRO A 100 KM/H CON 1721 - RICORDATI CHE LA NUOVA VOLVO 480 ES VI ASPETTA PER SEGUIRVI. VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA
In pronta consegna presso:
Concessionaria Auto
Via Chambéry - AOSTA
Tel. 0165 42.397 -

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 4 VALLE D'AOSTA
AVVISO D'ASTA
Prot. n. 9625/T
Si dà pubblico notizia
che il giorno giugno 1987, alle ore 10, presso l'Assessorato regionale del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali - piazza Narbonne - AOSTA - avrà luogo la gara per la cessione in locazione ad attività alberghiera dell'immobile denominato «Hôtel Château Royal» sito in Comune di Cogne, via dr. Grappein n. 47 (classificato di serie dalla L.R. 33/84 albergo con due stelle).
L'asta si terrà con il sistema previsto dagli 73 lettera b) del R.D. 23-5-1924, n. 827 - a mezzo di offerte da confrontarsi con il prezzo minimo prestabilito dall'Amministrazione.
Gli interessati dovranno far pervenire la propria legale da L. 3000, nella quale sia indicato:
— in cifre ed in lettere, l'importo del canone annuo che intendono corrispondere per la locazione dell'immobile di cui al presente avviso;
— le generalità della persona autorizzata o delegata a vere il contratto in caso di aggiudicazione.
Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno altresì produrre:
— la quietanza della ricevitoria o cassa regionale di Aosta comprovante il versamento dell'importo di L. 5.000.000 quale deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta.
— L'offerta e la quietanza del deposito cauzionale dovranno essere inserite in una busta chiusa recante la scritta - Offerta per la dell'Hôtel Château Royal» (NON APRIRE) - ed il plico dovrà pervenire all'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali non più tardi delle ore 17 del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta.
La Ditta che risulterà aggiudicataria dovrà produrre prima della stipulazione del contratto la documentazione attestante l'iscrizione al R.E.C. - Sezione Speciale Imprese Turistiche.
Gli interessati possono prendere visione delle condizioni contrattuali presso l'ufficio alberghi dell'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali.
Il 21 maggio
L'ASSESSORE (Angelo Lattuca)

PRIVE E PRONTI A FARCI PASSO
4x4
AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
L'UNICA!
CONCESSIONARIA UFFICIALE
per la Provincia di Vercelli
SUZUKI - SUBARU - DAIHATSU
NISSAN DIESEL - HYUNDAI
BIELLA
VIA MILANO, 46
TEL. (015) 27.408 -
OCCASIONI DA NON PERDERE
CON DOPPIA GARANZIA
FIAT 126 MORETTI
(seppie rigida/tela)
FIAT 131 RACING
(alle rally)
SANTANA
FIAT 127 900/1000
(vari colori)
AUTOBIANCHI 112 ELITE
(vari colori)
PEUGEOT 604
TURBO DIESEL
(accessoriata)
OPEL COMMODORE RALLY
(gialla)
PAGAMENTO RENZA ANTICIPO 60 MESI

NON RISCHIARE
SCEGLI
INGHILTERRA USA
AGUARDI
... E LA TUA CASA TI SORRIDE!

UN PAESE ASSEDIATO

Cervinia. Il piazzale davanti all'Hôtel è invaso dai camper durante il week-end. E' impossibile districarsi fra i veicoli che assediano il centro turistico. Un incendio provocherebbe un disastro: le auto non riuscirebbero ad allontanarsi e le fiamme potrebbero estendersi alle case

Gressan, domani la «Tor de Gargantua»

Caccia al record

A chi riuscirà a migliorare il primato stabilito da Pierre André sarà consegnata una medaglia d'oro - Il percorso e i favoriti

Gressan. La premiazione di Carlo Chiara, vincitore nel 1986

AOSTA — Il campionato valdostano di marcia si riprende domani il mese. Dopo la disputa del trofeo Vivicittà ad Aosta il 5 aprile, il giro podistico dei quattro Comuni a Pont-Saint-Martin il 12 aprile e i trofei per i giovani Lara Michellini a Chatillon de Verrès a Verrès il 20 aprile, il campionato regionale la tappa a Gressan per la disputa della dodicesima edizione del «Tor de Gargantua».

La competizione, nata dall'Avis di Gressan in collaborazione con la Pro loco e la Cassa rurale e artigiana, si disputerà sulla distanza dei 3 chilometri per i ragazzi e i cadetti maschili e femminili; sui 5 chilometri per gli allievi, le allieve e gli juniores; e sui 10 chilometri per i seniores, gli amatori, i veterani e i pionieri. La partenza è prevista alle 9,30.

Dice Egidio Garino, uno degli organizzatori della competizione: «*Il Tor de Gargantua è la gara che può vantare il maggior numero di partecipanti nell'ambito della prova campionato valdostano marcia più. La media oggina sulle 350 presenze concorrenti. Del possiamo poi contare anche su una valida partecipazione straniera*».

Continua Garino: «*Nell'albo d'oro figura il francese Pierre André, detiene il record partizione. Il percorso con tratti veloci alternati a strappi duri, garantisce lo spettacolo. Tanto gli specialisti della corsa in piano quanto quelli delle prove in salita trovano a proprio sul percorso. E' questa componenti principali che rende la gara tra più attese e combattute del calendario regionale*».

Oltre ai premi per le diverse categorie sarà in palio d'oro per l'atleta il record di 33'53" André, portacolori del Chevalier.

Alle 11 si disputerà un minigiro per ragazzi (con anno di 12 anni per i maschi e di 11 per le femmine) sulla distanza di 600 metri. Prima premiazione, prevista alle 15, protettato (alle 17,30) un filmato sulla stagione podistica Roma effettuata dagli dell' Gressan.

Lo scorso anno il «Tor de Gargantua» era stato vinto da Carlo Chiara, che si imposto davanti a Jean André, Dino Fontana, Guido Turaglio e Donato Dudy.

a. b.

Turno decisivo nella pallavolo

Per la Châtillon sfida salvezza

Le ragazze costrette a vincere 3-0

CHATILLON — Per il stretto femminile dal pallavolo Châtillon il confronto in programma sera contro il Borgomanero, per i play-off salvezza della serie D, è molto importante. Le ragazze valdostane, devono infatti vincere l'incontro a zero, un'impresa che pare alla portata delle padrone casa, reduci dalla ingiustificata sconfitta per 3-2 contro del Valdocco.

Dopo aver perduto il primo per 14-16, nonostante si fosse trovato in vantaggio per 14-10, il Cst aggiudicato le successivamente per 15-11 e 15-6.

aveva poi il quarto set per 15-11, perciò necessaria la disputa quinta e decisiva partita. Il gioco stato equilibrato, incerto emozionante e successo è andato al Valdocco con il punteggio di 20-18, a conferma dell'impegno e della generosità che le due squadre hanno profuso per aggiudicarsi i due punti in palio.

Nel campionato interregionale femminile, riservato a squadre Under 16, il Valfin Oral Cogne è stato a sua volta sconfitto dal sestetto della Grafiche Maffei per 3-1. Le padrone di casa erano partite molto bene aggiudicandosi il primo set per 15-12, poi però le capitane emiliane, che sono in pratica i rinforzi della squadra di A2 «Re.Ca.» di Reggio Emilia, hanno assunto le redini del gioco e con fraseggi di ottimo livello tecnico hanno vinto i tre successivi set per 15-11, 15-3, 15-9, aggiudicandosi meritatamente l'incontro.

Pochissima la possibilità per la squadra del Valfin Oral Cogne di raddrizzare le sorti dell'incontro nella partita di ritorno, però è stata una esperienza importante per la giovane squadra aostana che, nel campionato Under 16, ha offerto durante la stagione un rendimento sempre buono.

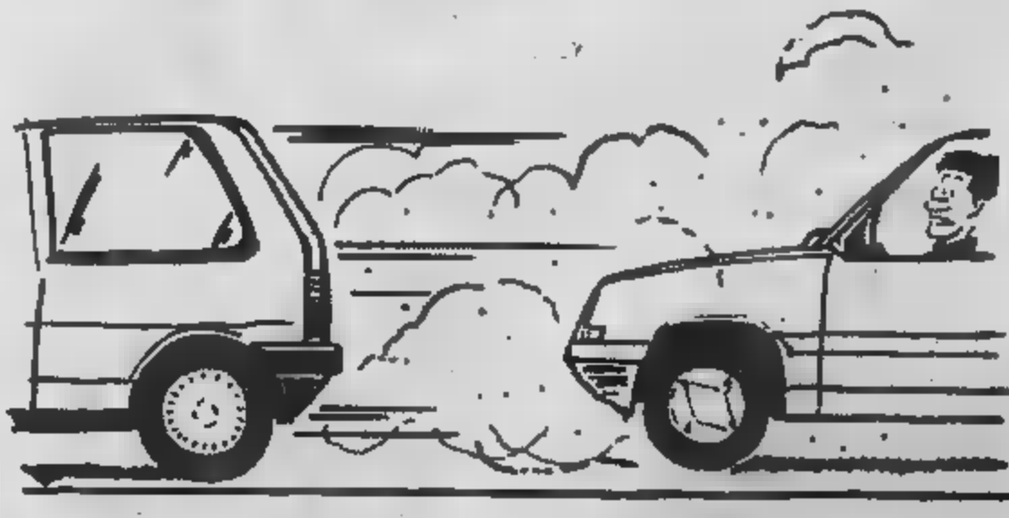
a. g.

A Bologna vittoria di Pilar Ottoz

BOLOGNA — Grande prestazione di Pilar Ottoz nei campionati studenteschi juniores di Bologna. La quindicenne figlia del celebre ostacolista azzurro Eddy Ottoz, alunna del liceo scientifico di Aosta, si è aggiudicata il primo titolo della categoria allievi nell'atletica leggera, saltando in alto 1,69.

Due anticipi in Prima categoria

AOSTA — Si disputano questa sera (alle 20,30) due anticipi del campionato di Prima categoria di calcio: Cafasse-San Giorgio e Sangiustese-Saint-Christophe. Nel primo incontro è in palio una buona fetta del passaggio in Promozione.

TUTTE LE FIAT IN VAL D'AOSTA HANNO TRE MARCE IN PIÙ

La Rete Ufficiale per darvi il massimo delle garanzie Fiat, anche nell'usato. Formidabili promozioni vi aspettano!
FIAT
Alpi motor srl
AutoAlpina F.lli NALE s.r.l.
SICAV s.p.a.
3 MOTIVI IN PIÙ PER FIAT

Scoppia la polemica nella frazione Montegrosso-Cinaglio

Nel Parco di Rimembranza sorgerà una pista da ballo

Alcuni [illegible] già [illegible] - [illegible] pretura per la vicenda del chiosco

ASTI — Dopo l'area verde di via Pietro Micca e il chiosco dei gelati di via Rosselli, è scoppiata ora un'altra polemica che riguarda il parco della Rimembranza della frazione Montegrosso-Cinaglio, alle porte di Asti, che si «trasforma» in una pista da utilizzare per il ballo e il pattinaggio.

Giovedì sera, in Consiglio comunale, è stata affrontata la questione del parco. Numerosi gli abitanti della frazione giunti a palazzo civico per protestare e seguire con molta attenzione le fasi del dibattito.

I comunisti, [illegible] un'interpellanza, [illegible] richiesto un immediato intervento della giunta che, al [illegible] di una [illegible] accusazione, si è cimentata in un ordine del giorno che dice testualmente: «*Il Consiglio comunale, invita la giunta a deliberare d'urgenza la sistemazione a Montegrosso Cinaglio di una nuova area verde, dedicata ai Caduti della guerra, e iniziare i lavori e a ultimarli in tempi brevi e possibilmente per il prossimo 4 novembre, onde permettere alla popolazione, alle locali associazioni combattentistiche di celebrare, come in passato, il [illegible] ricorrenza*».

Nei giorni scorsi numerosi abitanti della frazione avevano protestato dopo la decisione del Comune di sradicare dodici alberelli del parco della Rimembranza intitolati ad [illegible] caduti.

Alcuni mesi fa il Consiglio della [illegible] espresso parere favorevole alla realizzazione della pista in cemento armato.

Forse [illegible] aveva intuito che il parco veniva in buona parte eliminato. A lavori iniziati ci si è però resi [illegible] situazione. Promossi [illegible] riunioni, soprattutto [illegible] parenti delle vittime [illegible] guerra.

Intanto sulla questione, già nota, del chiosco dei gelati di via Rosselli, ieri davanti al pretore Franco Corbo sono comparsi il sindaco Giorgio Galvagno, il progettista Lino Famiglietti, il costruttore Vincenzo [illegible]hia, i cogestori del locale Rocco e Antonio Scazzariello. Non si è presentata la titolare della licenza del chiosco, Rosa Longo.

Dopo poche battute il processo, su richiesta della difesa (Marinetti, Mirate, Florio), è stato rinviato al 9 giugno. Secondo i capi d'accusa il sindaco avrebbe rilasciato, per la costruzione del chiosco accanto ad uno degli ingressi dei giardini pubblici, una autorizzazione che secondo il pretore è illegittima; gli altri avrebbero eseguito un'opera non consentita in un'area verde.

IL SINDACO IN PRETURA

Asti. La vicenda del chiosco ha portato in pretura [illegible] sin.) il sindaco Giorgio Galvagno, il costruttore Vincenzo Chia, il progettista Lino Famiglietti e i cogestori, i fratelli Rocco e Antonio Scazzariello

Sono state le organizzazioni ecologiche (Italia Nostra e WWF) nel novembre scorso a protestare presso la Regione nei confronti del Comune per aver «*autorizzato nella più centrale area verde della città la realizzazione di un'ampia struttura edilizia e bar e laboratorio produttivo dei gelati*».

La Regione, a sua volta, aveva invitato l'amministrazione comunale a rivedere la legittimità dell'autorizzazione edilizia. Il pretore aveva poi aperto un'inchiesta.

Vittorio Marchisio

Continua il [illegible] premi «Leggi Gioca Vinci»

Oggi nuove cartoline

[illegible] possono trovare nell'inserto che «La Stampa» [illegible] alla [illegible]

«Leggi Gioca Vinci» rispetta l'appuntamento con la fortuna e con il giornale di ogni [illegible] ai suoi lettori una nuova chance di [illegible] un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla [illegible] iniziativa.

[illegible] intanto si è concluso il settimo [illegible] ed un'altra serie di premi milionari è partita [illegible] numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la settimana [illegible] di [illegible] menti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati [illegible] in [illegible] al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero [illegible] il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine decrescente.

Nel prossimo gioco (come nel secondo, nel quarto, nel sesto e in tutti quelli delle [illegible] «pari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

«Leggi Gioca Vinci» continua, e mette subito in palio [illegible] nuovo [illegible] premi. Nel solito spazio riservato al nostro concorso pubblichiamo infatti la prima serie di numeri valida per partecipare all'ottavo gioco. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300. Al secondo un conto di risparmio da due milioni della CRT, la Cassa di Risparmio di Torino. Il terzo classificato avrà un conto di risparmio CRT da un milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al ventiottesimo premio sono in palio altri conti di risparmio [illegible] da 200 mila lire ciascuno. Dal ventinovesimo al quarantesimo, infine, buoni acquisto del [illegible] lire spendibili al Consorzio tutela del vino Gavi.

Anche questa [illegible]mana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi. Il una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la settimana striscia di monumenti. Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare [illegible] «riserva» che sarà [illegible] in palio al termine del concorso [illegible] grande [illegible] finale, ultima chance, [illegible] per i [illegible] fortunati [illegible] aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci».

«Leggi gioca vinci» proseguirà fino a luglio, nel suo viaggio ispirato alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, attraverso un [illegible] ideale composto da novanta monumenti delle due regioni. Ogni giorno il computer continuerà a «pescare» le immagini fortunate in una scorta formata da novanta palazzi, [illegible] chiese, [illegible]

[illegible] del [illegible] giorno

Vince [illegible] [illegible] 1300: Adriano Rava, corso Vittorio Emanuele 141, Tronzano Vercellese.

Vince **UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI:** Stefano Accastello, via Garessio 45/4, Torino.

Vince **UN CON[illegible] [illegible] CRT DA 1 MILIONE:** Norma Audetto, via [illegible]oni 59, Fossano.

Vince [illegible] **TELEVISORE A COLORI [illegible] GNADYNE DA [illegible] POLLICI TL:** Carmelo Lanson, corso Grosseto 361/1, Torino.

Vincono **CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 [illegible] LIRE:**

Angelo Sorba, via Brusa 35, Torino
Olga Trom, via Famiglia Castagno 3, Bricherasio.
Marcello Panella, corso Einaudi 45, Torino.
Marco Rattalino "a Redipuglia 8, Rivoli.
Enrico Mensi, via Lamarmora 16, Torino.
Giuseppe Schifano, viale Vicenza 66, Valenza [illegible].
[illegible]alena Vaglienti, via Mazzini 5, Cercenasco.
Angelo Citino, via Medaglie d'Oro 18, Cuneo.
Gabriella Fons, via Pinerolo 46, San Secondo di Pinerolo.
Laura Quaglia, via Marcor 15, Asti.
Roberta Pareto, via Legnano 23, Alessandria.
Giuseppe Manzone, via Savona 2, Treiso.
Battista Minola, via Manzoni 2, Rivoli.
Celeste Cornacchia, via Pianezza 176/C, Torino.

A Castelnuovo c'è tutto per il vino

Trent'anni della Cantina sociale del Freisa - Stasera i nomi degli studenti vincitori al Laboratorio [illegible] del Premio [illegible] - A Moncalvo spettacolo di teatro-danza

CASTELNUOVO DON BOSCO — Per festeggiare i trent'anni di attività della Cantina sociale del Freisa, oggi e domani, in occasione della tradizionale festa di primavera del Freisa e [illegible] Malvasia, verranno presentate le novità della attrezzature per spillare, degustare ed acquistare vino.

In pratica anche il settore dell'enologia «all'ingrosso», da oggi, funzionerà come i «distributori automatici» [illegible] caffè e bibite: ciascun visitatore cioè potrà programmare al computer quanto, quale e a che tipo di temperatura vorrà assaggiare il vino che è interessato ad acquistare.

E' la prima distribuzione visualizzata e computerizzata che entra in funzione nell'Astigiano.

L'ammodernamento [illegible]ntra nel piano di riqualificazione delle strutture della Cantina, che oggi conta oltre 350 soci, per un totale di uve conferite, nella passata vendemmia, di ventimila quintali.

Negli ultimi anni l'associazione [illegible] potenziato la gamma di vini in produzione: oltre al tradizionale freisa e malvasia doc, hanno fatto la loro comparsa sui mercati piemontesi e nazionali anche prodotti più «fini» con i nuovi gusti dei consumatori: la vinificazione «in bianco», per il «Collingio», il recentissimo freisa rosé, il malvasia bianco da tavola.

Intenso anche il programma dei festeggiamenti: questa sera, alla cantina, alle 21, recital di Renzo Arato del Teatro Piemonte di Roatto su «Una luna colore del vino», testi, canzoni e poesie a sfondo «enologico»; domani per il programma «arte in cantina» esposizione delle opere del pittore torinese Luigi Biasi, paesaggista dagli intensi toni espressionisti.

Quindi esibizione della banda musicale di Castelnuovo [illegible] Bosco, premiazione dei bambini delle scuole elementari che hanno partecipato al tradizionale concorso delle «bottiglie dipinte» e consegna degli attestati ai vinificatori dei Castelnovese selezionati dalla commissione Onav. *(l. b.)*

ASTI — Questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi verranno resi noti i nomi degli studenti vincitori del laboratorio di lettura organizzato dal Premio Letterario Cristina Cavour ad Asti, Cuneo e [illegible]. In totale [illegible] preso parte all'iniziativa 30 studenti (nove per città) dei licei classico e scientifico che hanno recensito i tre libri finalisti del Premio Cristina Cavour dello [illegible] «Lazzaro» di Giorgio Frosi (edizioni Camunia), «Narratori delle pianure» di Gianni Celati (edizioni Feltrinelli) e «Il ballo della sposa» di Luigi Bar[illegible] (edizioni Paoline).

Ad Asti, una giuria, dopo aver esaminato le recensioni, «premierà la migliore di ciascun libro, saranno presenti anche i tre autori».

ASTI — Si inaugura stamane alle 11,30 nell'Esposizione di piazza Alfieri la mostra «Santa Maria Nuovastoria e costumi nella sfilata del Palio» che rimarrà aperta sino al 29 maggio con orario dalle 17 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 nei festivi.

MONCALVO — Stasera alle 21 al Teatro Comunale per la rassegna teatrale «Nuovo teatro nei teatri antichi» è in programma lo spettacolo di teatro danza «Bagni acerbi» di cui è regista e coreografo [illegible] Monteverde. Musiche [illegible] Fulvio Marsa. Interpreti: Marco Brega, Donata D'Urso, Enrica Palmieri, Fabrizio Monteverde. Costo del biglietto (posto unico) 10.000 lire.

Oggi gara di recupero del tamburello a muro

CALLIANO — Si disputano oggi alle [illegible] gli incontri di recupero della prima giornata di andata del torneo di tamburello a muro:

Questo il programma: Calliano-Grazzano, Ovada-Montemagno e Moncalvo-Vignale (che inizierà un'ora dopo, alle [illegible]: Montemagno 17 punti; Grazzano 16; Montechiaro 13; Moncalvo, Portacomaro, Rocca 10; Vignale 8; Calliano 6; Ovada 4; Grana 0.

Domani, domenica, sempre alle 16 invece in programma le partite della seconda di ritorno: Montemagno-Calliano; Grazzano-Grana; Montechiaro-Moncalvo; Portacomaro-Ovada; Vignale-Rocca d'Arazzo. *(f. b.)*

ASTI — Oltre al Rally di Asti, oggi sono in programma altri appuntamenti di Maggio Sport. Al palazzetto (pomeriggio e sera) si disputa la Coppa città di Asti di judo organizzata dalla Polisportiva Cassa di Risparmio. Allo stadio alle 20 Memorial Pontacolone di calcio amatoriale con le rappresentative di Asti, Biberach, Valence e il Mazzola Asti. Il torneo proseguirà domani.

[illegible] campi della Way Assauto nel pomeriggio, gara di bocce categoria B, specialità tiro. Sul campo di Lungotanaro alle 16,30 finale del torneo di ta[illegible]urello Figt fra Alimotor e Revigliasco. *(f. c.)*

Nei cinematografi [illegible] alle tv private

ASTI

LUX: **La vedova nera** (giallo), con D. Winger, T. Russel.
POLITEAMA: **Highlander, i guerrieri del sogno 3** (fantastico), con H. Langenkamp, F. Arquette, Z. E. Gabor.
ASTRO: **Radio Days** (commedia), di W. Allen.
SPLENDOR: **Il diritto dell'ingegnere americano** (commedia), di D. Arcand.

CANELLI

BALBO: **Il bambino d'oro** (commedia brillante) con E. Murphie

NIZZA

AURORA: **Delizia.**
LUX: **Scali l'investigatore** (cartoni animati), di W. Disney.
[illegible] **I pompieri 3** (comico), con M. Boldi, F. Villaggio, J. Calà.
[illegible]RDI: **Mosquito** [illegible]ventura), [illegible]

SAN [illegible]

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: **Nessuna pietà** (drammatico), con R. Gere, K. Basinger.
SPLENDOR: **Yuppies 2** (comico), con M. Boldi, J. Calà, C. De Sica.

[illegible]ACI DI TURNO

Asti: Diurna: Garello, corso Felice Cavallotti 2/A; notturna: Liprandi, Piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cimarlo, via Cassio 18.
Nizza: Alerì, via Carlo Alberto [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible]; Nizza 721.971; [illegible] 832.525, Mongardino Bormida 58.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444; [illegible] 408.185, San Damiano 975.910; Costigliole 966.778; Villafranca 933.[illegible]; Oviglio [illegible] 495.509; Montegrosso 93.263; [illegible]re Don Bosco 987.6468; [illegible]ro 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.863; Canelli 854.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - [illegible]; Villanova 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Soccorso stradale 21.23.56; Vigili del fuoco [illegible], Vigili urbani capoluogo 53.421.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 52.352 [illegible]

[illegible]

ASTI — Alle 17 [illegible]gi, nel battistero San Pietro, apertura della mostra dei migliori manifesti tra quelli disegnati [illegible] studenti [illegible] scuole astigiane sul [illegible] «Decoro e ambiente». Dopo una conferenza stampa in cui verranno [illegible]ti i risultati dell'iniziativa, si procederà alla proclamazione dello studente vincitore.

MONTECHIARO — Il comitato [illegible]anizza da oggi una rassegna di arte figurativa a cui hanno aderito oltre trenta [illegible]. Ad essa verrà abbinata anche una mostra filatelica e numismatica. La rassegna rimarrà aperta sino al [illegible] giugno.

Palladium Studio
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA DISCO ACTION
CLASSIFICA IN DISCOTECA
DOMANI SERA
SHOWER PARTY
Spumeggiante serata con i premi di «CLEO» Pagliori
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLESTIMA!

[illegible]
ASTI
DI [illegible]ANTICARNIATO
[illegible]
da oggi [illegible] sabato [illegible]
[illegible]
domenica 24 ma[illegible]
al [illegible] secolo [illegible]
lavorazione
[illegible]
[illegible]TROLL[illegible]CA
DE[illegible]
CAVAL[illegible]A[illegible]ELLA
MO[illegible]V. CA[illegible]
[illegible]
[illegible]cè sig. V[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

[illegible]
3 AGENTI DI PRODUZIONE
[illegible]

PRETURA DI NIZZA MONFERRATO
Il Pretore di Nizza Monferrato ha pronunciato il seguente Decreto nella causa penale contro:
1) MORRONE ANTONELLA nata a Nizza Monferrato il 25-11-68 res.te in via Giovanni Bosco n. 1
2) GAMBAROTTA LUCIANO nato a Novi Ligure il 5-1-40 ed ivi residente in via Fabrizio Toglietti n. 8
IMPUTATI
del reato di cui agli artt. 515 e 110 C.P., 1 e 5 L. 5-8-81 n. 441 per avere, in concorso tra loro, la Morrone quale commessa ed il Gambarotta quale Direttore del Supermercato Standa, venduto ad un acquirente parecchia pesandola su bilancia automatica senza tarpeggiare la tara dell'involucro di carta, consegnando così merce per quantità diversa da quella dichiarata.
In Nizza Monferrato l'11-3-87
DANNEGIA
Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 505 e 507 Cod Proc Pen.
CONDANNA
gli imputati alla pena di L. 100.000 (centomila) di multa ciascuno ed alle spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione di estratto del decreto sul giornale «La Stampa» di Torino edizione locale.
Nizza Monferrato 15-4-87.
Decreto penale esecutivo il 23-4-87.
Per estratto conforme
Nizza Monferrato 14-5-87.
IL CANCELLIERE
F.to Bassolo

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, ceramiche, tappeti, oro, argento, pizzi, bronzi e marmi, quadri antichi Castiglia, piano a coda.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Disponibile a venire.
Si ferma soltanto a valutare.
Telefonare 0141 [illegible]

[illegible]
CAMPIONARIA 87
[illegible]
34ª FIERA INTERREGIONALE DELL'ARTIGIANATO DEL COMMERCIO DELL'INDUSTRIA
23 • 31 MAGGIO 1987
Orario: feriali-mercoledì 15-24 continuato; sabato e domenica 15-24 continuato
FIERE DI PARMA

[illegible]
P L A T I N O D E L M O N I L E
[illegible]
marte
paros
gioielleria
piazza zappa 3 - canelli
DIFFUSIONE PLATINO

Al Valentino Pageb '87

Un padiglione per il goloso

Dolci, antichi strumenti e nuove tecnologie

Il titolo è un attentato ai mille sacrifici per mantenere la linea, «*basta leggerlo e si ingrassa subito di due chili*» scherza Carlo Bertolotti, presidente di Torino Esposizioni, presentando Pageb 87, «*terza mostra del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria, caffè bar*».

Si inaugura alle ore 10, padiglione centrale di To-Expo, l'on. Paola Cavigliasso. Gli espositori sono 102, presentati anche Belgio, Francia, Svizzera, Bretagna e Olanda. La rassegna è promossa dall'Unione industriale con la collaborazione della Camera di commercio. Durerà 4 giorni (orario continuato, 10-18). Ufficialmente è riservato ai soli operatori del settore. In realtà, come conferma Bertolotti, potranno visitarla «*anche rappresentanti di altre categorie, dall'industria all'artigianato e all'agricoltura*». Insomma, operatori economici nel senso più ampio.

La novità è la parte storica, uno stand dove trovano posto macchine costruite prima degli Anni 40, e oggi soppiantate dalle nuove tecnologie e dai primi robot (in Italia sono già 50): raffinatrice, ricopritrice e altri strumenti hanno lasciato i musei allestiti dalle aziende per far bella mostra di sé. C'è perfino una macchina che sfornava le deliziose margherite per decorare le torte. Un'altra sbucciava le ciliegie, primo passo verso la confezione di boeri e preferiti.

Il cuore della rassegna è rappresentato dal Punto d'incontro, dove (amosi maestri pasticcieri (tra gli altri il torinese Guido Bellissima, re delle maxi uova di Pasqua, e il francese Robert Schiochi, virtuoso dello zucchero) si impegneranno in dimostrazioni loro arte. Tutt'intorno gli stand delle aziende, che disegnano la «dolce» storia d'Italia e di Europa: & Milano, Feletti, Peyrano, Moré (che ha appena festeggiato il secolo di attività), Warmar, Bulgheroni-Lindt, Helen-Caffarel (la «nonna» si chiamava Prochet Oxy e a lei si deve l'invenzione del Gianduiotto) e tanta altra.

È storia, ma non solo dolce, anche ricca. Nel primo produzione di biscotti e pasticcini è salita del 0,8 per cento, quella di cioccolato del 5%, il settore confetteria è cresciuto del 2,3. In calo soltanto il gelato (-1%). Il dell'industria-dolce è aumentato di 415 miliardi in un anno, passando da 6012 a 6427. Le industrie sono 250, con 40800 addetti.

In questo panorama il Piemonte svolge la funzione di leader incontrastato, ma non solo per un semplice dato numerico (che pure ha il suo peso. 15.000 pasticcieri abitano nella nostra regione). Le esportazioni di dolci rappresentano il 60 per cento dell'attivo denunciato per il settore dalla bilancia commerciale italiana. Il fatturato complessivo supera il 25 per cento.

Un segno di qualità, un primato anche storicamente indiscutibile. Prima capitale dell'auto, Torino fu la città del vermouth e dei cioccolatini, punto d'incontro per ghiottoni e buongustai di Europa. Una caratteristica immutata, che andrebbe meglio sottolineata da chi vuole promuovere l'immagine di una città da vedere, da conoscere e, perché no?, da gustare.

p. pav.

La perizia sulla tragica fine degli artificieri

Tre morti evitabili?

Esistono regolamenti precisi per il trattamento di esplosivi e di residuati bellici - Il magistrato si chiede: le vittime erano preparate in modo adeguato? - Dinamite e tritolo hanno provocato un'onda d'urto che ha superato i 25 mila chilometri orari

I periti accanto alla buca scavata dagli artificieri: cercano di ricostruire la meccanica della sciagura

Fu un'esplosione violentissima, l'onda d'urto ha raggiunto una velocità di oltre 7000 metri al secondo, pari a 25 mila 200 chilometri l'ora. La e i detonatori erano stati potuti scoppiare subito, quando Giuseppe Paolo Lavermicocca, Mauro Corte e Michelis li hanno prelevati dal cascinale di Corteraggio.

Sono le prime indicazioni della perizia tecnica cominciata ieri per disposizione della magistratura di Ivrea, che vuole conoscere origini e cause della sciagura costata la vita a tre artificieri e il ferimento di un giovane sottufficiale. Il tritolo provenienza ha posto all'esperto, Luigi una serie di interrogativi. Ha anche chiesto se sono state rispettate le norme di prevenzione degli infortuni.

In sostanza, il magistrato vuole dare risposta a domande angosciantì: impreparazione di quei ragazzi, morti? Oppure loro impreparazione? Avevano la competenza per quel tipo di intervento? E se così non era, di chi è la colpa?

Ci sono norme precise, esiste un «Manuale tecnico» di ministero della Difesa, stato maggiore dell'esercito e ispettorato dell'arma del genio, che chiarisce la materia. Pag. «*In generale la distruzione degli esplosivi deve essere effettuata facendoli bruciare anziché esplodere. Devono essere disposti all'aperto, su paglia o altro materiale combustibile, non in mucchi, ma in strisce a di qualche metro di lunghezza... La brucia rottovento, in piccole quantità*»; così il tritolo: «*La distruzione avviene col fuoco, in piccole quantità*».

Ieri, per ricostruire la sciagura il perito è tornato in quel morto. Mani ignote rose sui rami di un nocciolo, al limitare della strada, e fiori di campo in quella buca, dove in un istante tutto è stato fuoco e fiamme.

C'era anche il maresciallo Dell'Anna, comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio: «*Gli artificieri hanno scavato la buca, si hanno riporto bombe, esplosivi, detonatori, tutto assieme. Poi hanno innescato un detonatore. Io mi sono allontanato: una trentina di passi, stavano elevando da terra. Poi l'esplosione*».

Il perito ha voluto controllare ogni cosa, ha raccolto zolle di terra, persino un frammento di scarpa di una di quelle tre vittime: «*Ogni un pensiero questa sciagura*».

Prima era salito nel granaio della cascina un tempo Giuseppe Bertolino, ex commerciante di morto a 77 anni, nel dicembre Ed è lì che esperti si sono che quel mattino, già quando quegli «esplosivi e i residuati bellici» rimasti, posti frettolosamente in un catino di plastica, sarebbero potuti esplodere subito: l'età li aveva resi pericolosissimi, ogni movimento, anche il semplice cambiamento di temperatura, dalla frescura del granaio all'umidità del terreno appena smosso, nel di quei mattino, causare fenomeni chimici di autoinnesco. poi, forse, è accaduto.

Lo dirà il perito al magistrato, entro giorni. Ma anche per lui, probabilmente, solo un'ipotesi: l'esplosione, pochi istanti di fuoco e fiamme, hanno distrutto tutto.

Ezio Mascarino

Un filobus al museo storico

, un filobus in servizio nei decenni scorsi sulla rete dell'Atm, farà parte della collezione veicoli storici del costituendo Museo nazionale dei trasporti di La Spezia. E' stato donato dal Consorzio Trasporti torinesi che, per alla versione originale, ha messo a disposizione le proprie officine e i propri

Il filobus, prodotto dalla Fiat nel 1941 con equipaggiamento elettrico Cge, dopo alcuni anni di servizio fu trasformato e utilizzato per la lubrificazione della linea aerea. Circostanza che lo ha sottratto alla demolizione e gli ha consentito di rimanere in funzione fino al 1980 fu portato definitivamente nel deposito di corso dove lo ha notato un esperto del futuro museo.

Fino al 31 Agosto
Marvin
reflex
OPERAZIONE 2°CLIC: comincia un nuovo amore da Marvin!
Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081.2.3.4. r.a.
Parcheggio sotterraneo

Oggi ore 18,30
Torino in piazza C.L.N. (via Roma)
«La D.C. per la difesa delle istituzioni è come garanzia per la governabilità del Paese»
parleranno
on. Marcello GALLO
e MONSIGNORE
cand. n. 10
La D.C. merita un DIECI!
Vota MONSIGNORE n. 10

Evasione fiscale

Il titolare del bar Zucca

Un anno (condonato) e 10 milioni di multa

Un anno di reclusione (con sospensione condizionale della pena), 10 milioni di multa e condanna a risarcire la parte civile, il ministero delle Finanze, con il quale il contribuente dovrà fare i conti: questa la condanna inflitta dal giudice della quarta sezione del tribunale (pres. Preitè) al titolare del bar Zucca di via Roma, Matteo Brizio, ritenuto responsabile di violazione degli articoli 1 e 4 della legge 516.

Nell'83 avrebbe milioni e sottratti alla denuncia dei redditi dell'84. Ma, come molti commercianti colpiti dal primo blitz fiscale, Matteo Brizio ha fatto appena in tempo a integrare la dichiarazione dell'84, riducendo l'ammontare dell'evasione per quell'anno a poco meno di 100 milioni. Sua moglie, Fiorenza Valra, contitolare del bar, assolta per insufficienza di prove dalla frode fiscale e condannata a 4 mesi di reclusione.

L'inchiesta rivela legami societari sempre più complessi

Usl, come le scatole cinesi

Mandato di accompagnamento per Sergio Pettinati: membro di un organo di controllo regionale, interessi in diversi laboratori inquisiti - Sotto inchiesta anche la moglie

Nuovo mandato di accompagnamento per interesse privato, truffa e falso nei confronti del radiologo Sergio Pettinati, presidente della Croce rossa. Torino, ex primario dell'ospedale Raggiunto ieri dagli agenti Criminalpol, è stato interrogato per tutta mattinata dal giudice istruttore Cuva, presente il difensore, Dal Piaz.

Non è l'unica novità della maxi inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai centri privati. Il magistrato ha spiccato altri 4 mandati di accompagnamento per corso in truffa e falso. Riguardano la moglie di Pettinati, Brunetta Vellano, risultata socia dell'Arsa, uno dei centri medici inquisiti; l'ex Cassa dell'Azienda Renzo Rovaretto, sospettato aver rilasciato un'attestazione persona venzione fasulla; e Giuseppe Magnarelli, amministratori dell'Ecsa. La società che possiede il 60% del pacchetto azionario della clinica Fornaca.

Le accuse contro Pettinati arrivano da più fronti. Andato in pensione pochi d'anni fa, l'ex primario risulta cointeressato in molti laboratori privati sotto inchiesta, ma ha rivestito (e continua a ricoprire) una carica pubblica in palese contrasto con l'attività privata dei centri. Fino all'82 è stato presidente del Comitatino regionale che controllava il rilascio delle convenzioni tra Usl e laboratori. In seguito è stato designato dal psi come membro del Coresa (Comitato di controllo regionale per la sanità) che ha sostituito il Comitatino.

La moglie, Brunetta Vellano, interrogata dopo il marito, è stata presidente dell'Arsa (ma possiede tuttora delle quote azionarie) all'85, quando ha ceduto la carica al marito Sergio Pettinati è anche socio dell'Cst (Organizzazione sanitaria una finanziaria di cui è amministratore Franco Frignocca (pure inquisito) e che controlla l'Ecsa (quindi la clinica Fornaca), l'Arsa e l'Ica, di cui era amministratore e socio occulto il funzionario di banca Roberto Sterno (arrestato una decina di giorni fa), fratello dell'onorevole psi Gabriele Salerno.

Pettinati, medico a Frignocca, sarebbe al centro di un complicato gioco di compartecipazioni societarie. Il sospetto che abbia aiutato Fornaca ad ottenere dal Coresa l'autorizzazione all'acquisto di una apparecchiatura, il litotritore (che rompe i calcoli ai reni senza intervento chirurgico). Per ogni operazione l'Usl milioni. da chiedersi come mai struttura pubblica sia dotata dell'apparecchiatura.

L'ultima scoperta degli inquirenti una convenzione che si sospetta compiacente, tra l'Arsa e la soppressa cassa del l'Azienda del gas. L'ex direttore Renzo Rovaretto ha mandato tutta la documentazione al macero, mentre aveva l'obbligo di conservarla.

Carnevale

Temperatura

	+ 20,1
minima	+ 7,7
media	+ 14,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda aeroporuale di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 48%. Temperatura: massima +19; minima +4,6; media +11,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali precipitazioni, più probabili a ridosso dei rilievi. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona.

echi di cronaca

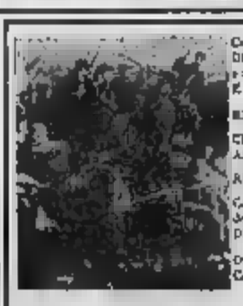
Soccorso dentale
24 ore su 24 ore
Festivi e notturni rivolgersi al 744.840.

Olivari lampadari
via Bressanone 18 tel. 700.592. Direttamente dalla fabbrica. Salterelli neon 22 W vetro Murano da L. 70.000. Soffitto bagno con armaturi, luce, mensola con prese e interruttore da L. 35.000.

Messaggi urgenti

PELLICCE modelli esclusivi, per tutte le taglie, sconti; visoni canadesi, persiani Dublino, lontra, castori selvaggi, giacche visoni e volpi. Tel. 500.350.

Guido
Franco
parlano domani, domenica, alle ore 10
Cinema
(via Venaizio - Quartiere Parella)
FAI VINCERE LE COSE CONTANO


Con il patrocinio del MINISTERO DELLA DIFESA e del MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
REGIONE MILITARE NORD OVEST
Con il contributo dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Organizzazione: CASTELLO DI RIVOLI Centro per l'Arte in Piemonte
Soldati e pittori nel Risorgimento italiano
Torino, Circolo Ufficiali, 25 aprile - 2 giugno corso Vinzaglio 6
Domenica, 24 maggio, ore 11.00, piazza San Carlo
Concerto della Banda «Cremona»
ORARIO: FERIALI 9.00/13.00 - 14.30/18.00 VENERDÌ E SABATO FINO ALLE 22
FESTIVI 9.00/12.00

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ufficiale (scioperi permettendo) la proroga al 1° giugno per la dichiarazione dei redditi - Gli ultimi dubbi dei contribuenti

ANCORA *sette giorni per la dei redditi, i soliti dubbi momento e la sospensa degli scioperi incombenti sulle banche format quasi una grazia, ogni anno, a fine maggio. L'altro ieri — proprio mentre una nota del ministero delle Finanze rendeva ufficiale la proroga al 1° giugno per i versamenti e la presentazione delle dichiarazioni — è giunta, infatti, conferma dell'astensione dal proclamata per lo stesso giorno dai dirigenti degli istituti di credito in Piemonte e d'Aosta (oltre che in Lombardia).*

Come riferito in una notizia di alla del Comune, avv. Dondona, ha immediatamente telegrafato al ministro adeguati provvedimenti (vale a dire un eventuale slittamento oltre la festività del 2 giugno). In attesa delle decisioni romane torniamo, quindi, sull'argomento «760» per rispondere — con l'aiuto dei funzionari dell'Ufficio imposte — ad alcuni quesiti dei lettori.

30 mila — *La nuova norma che esclude i versamenti quando l'imposta non supera le 20 mila lire ha messo in crisi qualche contribuente per quanto riguarda l'Ilor: «In caso di dichiarazione congiunta — è il dubbio — compaiono per l'Ilor, rigo relativo all'imposta da versare a saldo, ala l'importo dovuto dal dichiarante sia quello dovuto coniuge: il limite di ventimila lire si riferisce alla somma delle due cifre o ciascuna di esse?».*

A ciascuna di esse, confermano i funzionari delle imposte proponendo un caso limite: con 20 mila lire dovute dal dichiarante e 20 mila dal coniuge non si deve versare nulla.

Quali dati? — *Un altro dubbio comune a più di un lettore riguarda il quadro in cui indicare i dati relativi ai versamenti, nel caso di dichiarazione congiunta: «Mentre per gli acconti Ilor l'attestazione rilasciata novembre dalla banca evidenzia la somma pagata dal dichiarante e dal coniuge, quella per Irpef riporta un'unica cifra: come comportarsi, allora, nella compilazione del rigo V1?».*

Nella generalità dei casi, l'acconto Irpef risultante sull'attestazione della banca va riportato al rigo V1 nella casella del dichiarante. La parte riservata al coniuge, infatti, serve soltanto i soggetti che hanno contratto matrimonio nell'83 e che, pur avendo effettuato separatamente i versamenti d'acconto, possono ora presentare dichiarazione congiunta.

Separata — *Che succede, invece, passando dalla dichiarazione congiunta a quella separata? Se lo domandano alcuni contribuenti, scrivendo: «Nel caso di un coniuge con reddito molto basso, da cui derivi un saldo d'imposta inferiore a 20 mila lire (e dunque da non conviene oggi presentare dichiarazioni separate, anche se l'acconto di novembre è stato versato congiuntamente. E' lecito? E come va suddiviso l'acconto tra i coniugi?».*

Nulla di irregolare nella soluzione ipotizzata. In questo caso, nel quadro relativo ai dati dei versamenti ognuno dei gli unici attestato rilasciati novembre dalla banca allegando l'originale, l'altro una fotocopia). Nel quadro per il calcolo dell'Irpef, invece, al rigo relativo all'acconto versato, ogni coniuge dovrà indicare soltanto la propria quota d'acconto, proporzionale all'imposta individuale dovuta per l'anno precedente (detto così sembra piuttosto complicato, ma il modo per calcolarla è nelle istruzioni del 760).

Donne in Libano un campo di pace

A cominciare dalle 9 e per l'intera giornata, oggi, a Palazzo Lascaris via 19, si discuterà dell'impegno delle donne per la pace. In particolare si studierà la possibilità concreta di creare in Libano, nella prossima estate, un campo di pace, organizzato e vissuto dalle donne.

Partecipano ai lavori, portando le loro testimonianze dirette, Felicia Langer, avvocatessa israeliana che difende i palestinesi; Nawal Al Sadawi, presidente dell'Associazione di Solidarietà delle donne arabe; Dilia Falah Tawil, rappresentante dell'Associazione diritti donne del Libano; Chahid, degli studi palestinesi.

Saranno, inoltre, presenti l'on. Odrigenani della Sinistra indipendente, l'on. Martina Rossenda e Luisa Morgantini dell'ufficio Cisl.

PRI, un partito originalissimo.
GIORGIO LA MALFA
presenta i candidati dell'Edera
Domenica 24 Maggio - ore 10,30 - Teatro Carignano
Il PRI invita gli operatori simpatizzanti
Borioni, angolo passo del Teatro Carignano

Presentata la stagione '87-88: «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dei» concludono la Tetralogia - Arriva rifondato il corpo di ballo

Regio: è sempre più Wagner

Tra settembre e ottobre dell'88 l'intero ciclo dell'«Anello» - Debutto di Lucia Valentini nella «Carmen» con Luchetti - Bruson protagonista nel «Don Giovanni» di Mozart - Ci sarà anche una «Traviata» e il «Riccardo III» di Testi, prodotto con la Scala

TORINO — Teatro Regio in una dimensione artistico-organizzativa europea: la stagione '87-'88 si conferma nel nome di Wagner con l'allestimento di *Sigfrido* e del *Crepuscolo degli dei* (le altre due giornate dell'*Anello del Nibelungo*) e ribadisce la volontà di realizzare un'impresa titanica, intorno a cui s'è lavorato da tempo: l'«integrale wagneriano» che si terrà per una decina di giorni da settembre a ottobre del prossimo anno e che vedrà rappresentare sulla scena del Regio l'intera tetralogia.

Comincia dunque con Wagner il «futuro» del teatro torinese. L'inaugurazione della nuova stagione avverrà con *Sigfrido* «audacissimo tra gli eroi», affidato a uno studio di specialisti tedeschi, tra i quali spiccano Gerd Brennels, Grahame Clark, Boris [illegible], Wicus Slabbert, Heinz Klaus Ecker, Anne Evans, Barbara Carter. Scene Kovacs; costumi Cali. (Novembre, 4 rappresentazioni).

[illegible] Mozart. Direttore Erdelyi, [illegible] Cobelli, con Renata Bruson-Egel, Eugenia Moldoveanu, Alfredo [illegible], Horst Laubenthal, Daniela Dessì, Stafford Dean. Scene e costumi Baló. (Novembre-dicembre, 11 rappresentazioni).

SERATA [illegible] coreografia di Leguay; allestimento, Guglielminetti. Con Bujones, Klos, Terabust, Derevianko, Mirk, Wayne. Nuova produzione del Regio. (Dicembre, 7 rappresentazioni).

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI di Wagner. Direttore Peskó, regia de Bosio. Con Heribert Steinbach, Erwin Stephan; Oskar Hillebrandt, Jannine Altmeyer-Vinzing. Scena, Kovacs, costumi Cali. (Gennaio-febbraio, 5 rappresentazioni).

DON PASQUALE di Donizetti. Direttore [illegible]panella; regia, Gregoretti, scene e costumi Guglielminetti. Con Enzo Dara, Alessandro Corbelli, [illegible] Bertolin, Luciana [illegible] Coproduzione [illegible] il Grand [illegible] di Ginevra. (Febbraio-marzo, 10 rappresentazioni).

CARMEN di Bizet. Direttore Sergio Baudo, regia Santelli. Con Valentini Terrani, Mietta Sighele-Longhi, Veriano Luchetti, Lucia Rizzi, Giorgio [illegible]ca-[illegible] Sonne, Tyanner, coproduzione Bassinai de Neale. Edizione in francese (marzo-aprile, 12 rappresentazioni).

LA TRAVIATA di Verdi. Direttore Santi, regia Pizzi-gallini. Con Barbara Daniela, Daniela Longhi, Dano Raffanti, Leo Nucci-Montefusco. Scena e costumi, Samaritani, coreografia, Leguay. (Maggio-giugno, 14 rappresentazioni).

RICCARDO III [illegible] Testi. Direttore R. Abbado; regia, Puecher, scene e costumi Grossi. Con Alexander Oliver, Eduard Tumagian, [illegible] Lewis, Mani Nekier, Patricia Payne. Eleonora Jankovic. Partecipazione dell'Ensemble Herbert Handt. (Giugno, 5 rappresentazioni).

BALLETTO KIROV DI LENINGRADO (giugno, 7 rappresentazioni).

Un anno fra i divi

Lucia Valentini Terrani

tore Peskó, regia de Bosio. Con Heribert Steinbach, Erwin Stephan; Oskar Hillebrandt, Jannine Altmeyer-Vinzing. Scena, Kovacs, costumi Cali. (Gennaio-febbraio, 5 rappresentazioni).

DON PASQUALE di Donizetti. Direttore [illegible]panella; regia, Gregoretti, scene e costumi Guglielminetti. Con Enzo Dara, Alessandro Corbelli, [illegible] Bertolin, Luciana [illegible] Coproduzione [illegible] il Grand [illegible] di Ginevra. (Febbraio-marzo, 10 rappresentazioni).

CARMEN di Bizet. Direttore Sergio Baudo, regia Santelli. Con Valentini Terrani, Mietta Sighele-Longhi, Veriano Luchetti, Lucia Rizzi, Giorgio [illegible]ca-[illegible] Sonne, Tyanner, coproduzione Bassinai de Neale. Edizione in francese (marzo-aprile, 12 rappresentazioni).

LA TRAVIATA di Verdi. Direttore Santi, regia Pizzi-gallini. Con Barbara Daniela, Daniela Longhi, Dano Raffanti, Leo Nucci-Montefusco. Scena e costumi, Samaritani, coreografia, Leguay. (Maggio-giugno, 14 rappresentazioni).

RICCARDO III [illegible] Testi. Direttore R. Abbado; regia, Puecher, scene e costumi Grossi. Con Alexander Oliver, Eduard Tumagian, [illegible] Lewis, Mani Nekier, Patricia Payne. Eleonora Jankovic. Partecipazione dell'Ensemble Herbert Handt. (Giugno, 5 rappresentazioni).

BALLETTO KIROV DI LENINGRADO (giugno, 7 rappresentazioni).

Nel suo ritiro, in un ambiente accogliente ed elegante, seguendo comodamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, brindare al "vincitore". E se questo è il vostro cavallo preferito brindarete anche alla "vostra" vittoria.

È una disposizione. È una vecchia tradizione particolare concludere il pranzo con un bicchiere di squisito Malvasia.

LE SCOMMESSE [illegible] più emozionante di un pezzo di carta. Soprattutto se porta il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi ha un animo poetico sceglierà un cavallo con un nome attraente, o che evochi forti emozioni o dolci ricordi. Ma attenti a non puntare il cavallo sbagliato solo perché anche Corea.

Chi ha una mente pitagorica lo sceglierà in base al numero dopo... molti calcoli. Chi è del tutto a digiuno di corse potrà affidarsi ai pareri esperti e cercare i favoriti sui giornali più diffusi.

Un consiglio. È tradizione, se si scommette per la prima volta, scegliere i numeri della propria data di nascita. Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio alla fine della gara, questo pezzo di carta vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche sui vari modi di scommettere c'è da chiacchierare, perché le puntate possono essere di tanti tipi diversi. Potete infatti scommettere al Bookmaker (il allibratore) o al Totalizzatore.

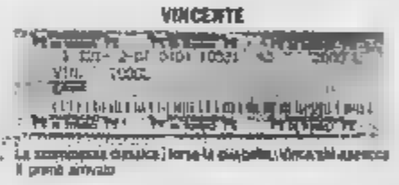
Il Bookmaker è chi, in un apposito banco detto "picchetto", accetta e registra le puntate stabilendo in anticipo quanto vi pagherà in caso di vincita. [illegible] sua lungimiranza, infatti, accanto ai nomi dei cavalli segna le quote, cioè il rapporto vincita/scommessa. [illegible] esempio, se vi [illegible] riscatto, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 5 volte quanto avete giocato più la cifra giocata. Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione al volume [illegible] giocato sullo stesso cavallo. Si[illegible] sceglierà il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Bookmakers si possono scommettere [illegible] vincenti o 1 piazzati.

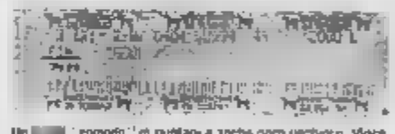
Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in [illegible] più semplice e immediata. Perché non è [illegible] aspettare il momento in cui le quote [illegible] più favorevoli. Infatti, queste sono determinate da un semplice calcolo matematico, visualizzato e aggiornato via, via, sul monitor dell'ippodromo.

I vincenti si dividono il montepremi in rapporto all'entità delle cifre giocate. Al Totalizzatore la quota minima vincente è 1,2 ed indica che tornerete solo in possesso del vostro denaro (ma è piuttosto improbabile). Se invece la quota vincente è ad esempio 10, incasserete le cifre puntate moltiplicate per 2,5 e così via.

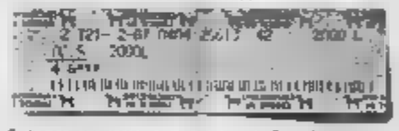
VINCENTE


La scommessa classica: tenta la sorte, chiccati subito il primo arrivato

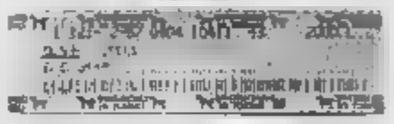
PIAZZATO


Un [illegible] comodo [illegible] di puntare e anche poco rischioso. Vincete infatti chi punta sul primo o sul secondo arrivato, o sul terzo se corrono più di 7 cavalli

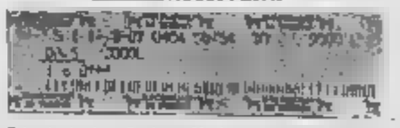
ACCOPPIATA


Si devono indovinare i primi due arrivati. Più spettacolare ma stimolante, consente anche belle discrete vincite.

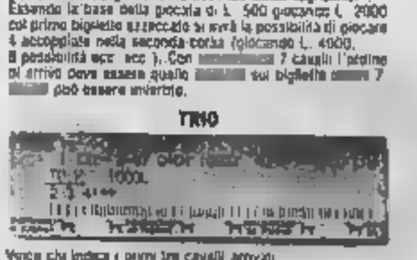
DUPLICE


Si indicano i vincenti in due corse successive. Con un po di fortuna ...

[illegible] ACCOPPIATA


E la strada dei milioni. Ma è anche per intenditori e superfortunati. È necessario, indovinare le accoppiate di due corse segnalate sul programma della riunione. Azzeccando la prima accoppiata si sostituisce il biglietto giocato con il biglietto della seconda [illegible] segnalata. Essendo la base della giocata di L. 500 giocando L. 2000 col primo biglietto azzeccato si avrà la possibilità di giocare 4 accoppiate nella seconda corsa (giocando L. 4000). Il possibilità ecc. ecc). Con [illegible] 7 cavalli l'ordine di arrivo deve essere quello [illegible] sul biglietto [illegible] 7 [illegible] può essere invertito.

TRIO


Vanno che indica i primi tre cavalli arrivati

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

SABATO 23 MAGGIO TROTTO ORE 15
DOMENICA 24 MAGGIO GALOPPO ORE 15
PREMIO DELLA MODA
SFILATA DI ALTA MODA
Donna: Enzy BADOLATO, Uomo: Nicola CALANDRA, Pellicce: Rita TOGNO.
profumerie

QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE NEL 1986.
SCOMMETTIAMO?

VINOVO [illegible] DI TORINO

La sfida continua

TORINO — *La prossima stagione lirica del Teatro Regio, presentata ieri dal direttore artistico, è dominata dalle due opere wagneriane con cui si conclude il ciclo completo della Tetralogia diretta da Zoltan Peskó, [illegible] regia di Gianfranco De Bosio, [illegible] di Attila Kovacs e costumi di Santuzza Cali.*

La grandiosa impresa, iniziata quest'anno con L'oro del Reno e proseguita, in crescendo, con La valchiria, giungerà l'anno prossimo alle due tappe successive: Sigfrido, che aprirà la stagione lirica 1987-88, e il Crepuscolo degli dei, programmati per gennaio. Altra sfida particolarmente ambiziosa la messa in scena del Don Giovanni in un nuovo allestimento con regia di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Maurizio Baló e direzione di Miklos Erdelyi: con particolare curiosità si legge, nell'elenco degli interpreti, il nome di Renato Bruson come protagonista.

La tendenza a mettere in scena i titoli capitali del grande repertorio viene confermata nelle tre opere che occuperanno il cartellone da febbraio a maggio: Don Pasquale di Donizetti (diretto da [illegible] Campanella, regia di Ugo Gregoretti, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, con Dara, Corbelli e Luciana Serra); Carmen di Bizet, con Lucia Valentini Terrani nel ruolo della protagonista, direttore una specialista come Serge Baudo, regia di Claude Santelli, [illegible] di Alexandre Tranner, costumi di Yvonne Sanzuat [illegible] Neale; infine, La [illegible] di Verdi, protagonista Barbara Daniels, direttore Nello Santi, e allestimento dell'Opera di Roma firmato dal regista Alberto Fassini e dallo scenografo Luigi Samaritani.

All'opera contemporanea, che tradizionalmente il Regio presenta ogni anno, toccherà in chiusura della stagione: vedremo il Riccardo III, di Flavio Testi, nell'allestimento presentato di recente al Teatro alla Scala regia di Virginio Puecher, scene di Pasquale Grossi, direttore Roberto Abbado).

Questo cartellone conferma le linee culturali seguite dal Regio nelle ultime stagioni: portare il pubblico a una [illegible]na conoscenza del grande repertorio, accantonando scelte che escano in qualche modo dagli orizzonti tradizionali, [illegible] la sola eccezione dello spettacolo contemporaneo, ma affrontando titoli di grande impegno [illegible] e culturale.

Il progetto wagneriano colloca senz'altro il teatro torinese ai primi posti tra quelli italiani per l'impegno organizzativo che questa impresa presuppone, riaffermando, tra l'altro, un'antica fedeltà torinese alla musica di Wagner. Per il balletto si [illegible] spettacolo a [illegible] coreografia di Jean-Luc Leguay e allestimento di Eugenio Guglielminetti.

p. gal.

Danza, danza don Giovanni

A fine stagione arriverà il Kirov

Vladimir Dereviankо

TORINO — *Due spettacoli di [illegible] nella stagione del Regio, come è tradizione. Ma uno è prodotto dal Regio con il corpo di ballo del teatro e tante stelle. E questa è una novità. L'altro è il prestigioso balletto del Kirov di Leningrado, una delle [illegible]4 famose e più antiche compagnie di danza del mondo (ha compiuto 200 anni da poco). E questa è l'altra novità.*

La danza apre l'11 dicembre con il balletto tratto [illegible] alla figura di Don Giovanni (il titolo non è [illegible] ancora deciso) che il direttore [illegible] ballo Jean-Luc Leguay coreograferà per i venti ballerini del teatro e per cinque grandi star; e cioè Fernando Bujones, Elisabetta Terabust, Vladimir Dereviankо, Shonach Mirk, [illegible]ayne, interpreti delle figure principali [illegible] Don Giovanni.

L'importanza di questo impegno del Regio intorno [illegible] rinata compagnia di danza (i [illegible] danzatori stabili più gli otto aggiunti di recente) è stata sottolineata [illegible] Zafferi e Rattalino. Zafferi [illegible] ricordato il successo della lunga tournée in Francia e Italia di cui il gruppo è stato protagonista l'estate e l'inverno scorsi. Rattalino ha affermato che 20 danzatori sono la misura ideale per una compagnia che si vuole agile, ma in grado di allestire programmi impegnativi. Il direttore artistico [illegible] ha poi annunciato che il nuovo balletto è già stato invitato in Germania a Ludwigshafen e interessa ad un teatro italiano.

I [illegible] [illegible] [illegible] inizieranno [illegible] alla fine stagione, il 9 giugno, nel corso di una tournée [illegible] cui [illegible] hanno protagonisti nella primavera dell'88 [illegible] [illegible]. Il programma [illegible] è [illegible] [illegible] comunicato. E' auspicabile che i testi portino coreografie [illegible] grande repertorio [illegible] di cui sono fedeli depositari.

ge. ir.

Roma, il compositore e critico [illegible] 65 anni

E' morto Mario Zafred

Allievo di Pizzetti, fu direttore artistico del Verdi di Trieste [illegible] dell'Opera [illegible] Ro[illegible] L'amore per la musica dodecafonica

Zafred in una vecchia foto; è spirato nella sua abitazione

ROMA — E' morto ieri nella sua abitazione romana il compositore e critico musicale Mario Zafred. Aveva 63 anni (era nato a Trieste il [illegible] febbraio 1922) ed era una delle personalità di spicco nel panorama della cultura italiana.

Diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia nel 1944 (istituzione della quale di[illegible] accademico), si trasferì subito dopo a Parigi. Dal 1949 e per vari anni, fu critico musicale dell'Unità.

Nel 1958 [illegible] il Premio Marzotto per la musica e nel 1959 il Sibelius.

Mario Zafred mantenne la direzione artistica del Teatro Verdi di Trieste e, dal 1968 al 1974, quella dell'Opera di Roma. Autore di numerose composizioni sinfoniche, Zafred seguì con grande attenzione le correnti musicali contemporanee, e particolarmente quella dodecafonica, raggiungendo però una sua particolare e originale espressione che, a detta della critica, non consentiva facili classificazioni.

Negli anni della maturità Zafred [illegible] avvicinò [illegible] con un linguaggio musicale nel quale è stata riconosciuta una impronta pizzettiana. Egli, infatti, in gioventù seguì corsi di perfezionamento a Santa Cecilia proprio con Ildebrando Pizzetti.

La prima delle sue opere da lui composte (in collaborazione con la moglie Lilyan) è stata «Amleto», rappresentata al Teatro dell'Opera di Roma nel 1951, con la regia di Luigi Squarzina e la direzione musicale di Fernando Previtali. (Ansa)

Curioso esperimento [illegible] Milano fino al [illegible] giugno

Concerti a colazione

MILANO — Fino al 18 giugno, tutti i martedì e i giovedì, si potrà trascorrere l'in[illegible] di colazione — 12,30/14,30 — ascoltando concerti dei musicisti dal[illegible] «Carmen» al Teatro Manzoni. E' la nuova iniziativa presentata dalla Fininvest; gli interessati, e gli appassionati di musica, si augurano che abbia successo, perché, in questo caso, si deciderà di far proseguire i concerti bisettimanali durante tutto l'anno, ricominciando da settembre.

In programma Ciaikovskij, Rossini, Johann Strauss Jr. (i valser trascritti da Schönberg, Berg e Webern), Ponchielli (il Quintetto, prima esecuzione a Milano), Brahms e Mozart. In ogni concerto saranno suonate musiche di un solo autore. Il criterio di scelta, ha spiegato Vincenzo Canonico, presidente di «Carmen» e docente al Conservatorio, è stato quello di presentare musiche di facile ascolto, gradevoli anche per chi non abbia preparazione specifica nel settore.

Ad eseguirle, si alterneranno una trentina di musicisti: gli stessi che, alla Scala Verdi del Conservatorio, hanno animato la stagione di «Carmen». Appena conclusi. Sono, in maggioranza, liberi professionisti, sovente prestano la loro opera per la Scala e la Rai. L'associazione, specializzata in musica da camera, è nata nell'84, tenuta a battesimo dalla Scala.

Il programma dei concerti per l'ora di colazione è gratuito; realizzarlo è costato poco più di 150 milioni. Non è escluso che, in un secondo tempo, si [illegible] di installare alcuni altoparlanti in modo che la musica venga diffusa anche sulla via Manzoni.

Si è intanto conclusa, da poche settimane, la seconda stagione di «Aperitivi in concerto», altra [illegible] proposta, per la domenica mattina, dal g[illegible] Fininvest, che da anni riprende spiche — per trasmetterli su Canale 5 — tutti i concerti della Filarmonica della Scala.

G. F.

Alla Scala un convegno su Hindemith

MILANO — Nel Ridotto dei palchi del Teatro alla Scala, comincerà lunedì 25, per concludersi il 27, il convegno internazionale «Paul Hindemith nella cultura tedesca degli Anni 30»: fra i relatori Goffredo Petrassi, Enzo Colotti, Jurgen Mainka, Dieter Rexroth.

Alcune manifestazioni collaterali, organizzate nella medesima sede, accompagneranno il convegno: la sera del 26, concerto di musiche di Hindemith (soprano Ursula Sonntag, pianista Gisela Andreae) e, fino al 9 giugno, mostra di disegni e autografi del musicista, allestita con il materiale e la collaborazione del Paul-Hindemith-Institut di Francoforte.

La competizione astigiana ripropone il Trofeo di Zona della Csai

Stasera via al Rally dei Vini

Gli organizzatori hanno lavorato bene, proponendo un percorso vario e impegnativo, con notevoli gradi di difficoltà

ASTI — Si parte. Stasera alle 21 in piazza la Lancia 037 sempre scatenato Gianni Capellino, portacolori della Meteco Corse, scenderà dalla pedana dell'ottavo Rally dei Vini e del Palio allestita sulla piazza dall'Hotel Salera. E ad un minuto uno dall'altro Viotti, Rossetti, Ciriotti. Dieci prove speciali in programma, cinque da ripetere due volte, un giro bello e spettacolare, sicuramente difficile.

Non corre asciutto dopo la giustificate paure dei giorni Niente acqua, fango diventato ormai polvere, quindi potenza da sfruttare e slik da fuoristrada.

Ad una settimana dall'internazionale di Limone, dominato dal «moschettiere» Piero Beltrandi il solito bolide di Casa Lancia preparato dal «mago» Volta, il rally astigiano ripropone il Trofeo di Zona della Csai, campionato giudicato ingiustamente minore rispetto al Ctr. Le battaglie vere, ad armi pari, si possono vedere solo nelle gare del trofeo. Piloti privati contro piloti privati. Gli ufficiali sono tutti a casa a preparare le gare internazionali. La stoffa del driver diventa protagonista assoluta.

Gli organizzatori di questo tour astigiano hanno lavorato bene, «scoprendo» un percorso vario e impegnativo, con gradi di difficoltà anche abbastanza notevoli. Gara di tutto asfalto (grazie al sole che finalmente è tornato padrone incontrastato della situazione) non favorisce solo la tradizione integrale. Un buon pilota, si sa, riesce a fare miracoli anche con due ruote motrici. Lo spettacolo che con i bolidi 4WD è perso. Pensate ad un tornante con la «coda» dell'auto libera o ad un'inversione presa con la vettura già di traverso venti metri prima della deviazione. Si può parlare di equipaggi favoriti, ma in senso assoluto.

Gli iscritti a questa gara (ne hanno fatto il pieno, 160 vetture partecipanti, 130-140 partenti. Niente male per una gara che segue di pochissimo un impegno del campionato italiano. Con il gruppo B che sta lentamente viaggiando (questa categoria in cui gareggiano le auto fuoriserie è abilitata solo per il campionato tricolore e il prossimo anno scomparirà dalla scena mondiale), il rally astigiano diventa interessante per il numero di partecipanti al gruppo N, categoria che raggrupperà (lo è già per le competizioni internazionali) l'élite nobiliatica.

Lasciamo stare per un attimo da parte Gianni Capellino, la sua 037 e l'incredibile sequenza di 911 a Carrera (ancora pretendere di vincere queste vetture largamente superate dalla tecnologia?) e scendiamo in piena bagarre di gruppo N. Non male il lotto di vetture partecipanti: quattro Lancia Delta 4WD con driver che non mollano mai (Borra, Boggio, Zucchetti), ricca carrellata di Mazda 323 a trazione integrale (Muller, Baldi, Novaro, Bono), Ford (Escort) al volante di Mondino e Barbera, finalmente sorridenti alla vista del sole. Da non dimenticare in gruppo N anche la A112 Abarth di Rao (corre in classe 2).

Per l'ultima salbbiona astigiana al volante della Lancia Rally 037 Gianni Capellino e Gualtiero Furia promettono il bis. E anche il «pattuglione» di Porsche sarà in corsa per l'assoluto. Si assisterà ad una gara nella gara. I bolidi quasi-fuorilegge per le prime piazze, le vetture di gruppo N e A per la loro speciale Salvo sorprese.

f. pan.

Alla partenza dall'Hotel Salera vi saranno centosessanta equipaggi

Anche Giorgio Faletti tra i partecipanti

ASTI — Giovedì e venerdì è tornato il sole e il Rally dei Vini e del Palio che prende il via stasera dall'Hotel Salera si correrà in condizioni migliori rispetto alle prove che erano state effettuate dai piloti a metà settimana.

equipaggi partenti. Una curiosità: tra di loro che il cabarettista Giorgio Faletti a bordo di una Renault R5 Turbo della scuderia Le Bor us. Favoriti d'obbligo Gianni Capellino e Gualtiero Furia su Lancia che formano equipaggi astigiani iscritti alla competizione.

Sotto la striscione della partenza anche una scuderia astigiana, la «Malisia», con dodici auto e tra queste le tre Porsche di Ciriotti-Ruffa, e Bertola-Gentile, che assieme a Viotti-Imerito (Meteco Corse) sono i rivali più accreditati del duo Capellino-Furia. Il team Malisia, fondato nel 1983, ha come presidente Walter Accornero e oltre a gareggiare nel rally prenda parte a gare di slalom e velocità in salita. Non solo nel gruppo B, che raccoglie tutti i ma pure nei gruppi A ed N si annunciano interessanti «duelli» per la presenza di piloti forti.

Il rally comprende cinque prove speciali da ripetere due volte per un totale di 102 chilometri cronometrati: le speciali nell'ordine sono: Località Vallone-Mongardino 21,30 e 3,03); Fonte Rocco-Salera (ore 22 e 3,33); Andani di Costigliole-Piani di Castagnole (ore 23,21 e 4,04); Borgomale-Celle Enotecando (ore 0,39 e 6,12); Strada Cravera-località Valbella (ore 1,06 e 6,39). Biordini a Castagnole Lanze e ad Asti in via Gerbi. Arrivo primo alle 7 di Nel dei Rally Vini, per motivi burocratici nel e nel figurano i seguenti equipaggi: Riva-Gerbaldo (1976); Cana-Orlando (1979); Vernetti-Delmo (1980); Filippi-De Maia (1981); Uzzeni-Bondesan (1982); Celesia-Vierin 1985 successo di Capellino-Furia Lancia

La Lancia Rally 037 dei due di Callianetto sarà il punto di riferimento per tutti i piloti

Capellino e Furia sono sempre i favoriti

— Corrono per hobby, ma alla partenza del rally astigiano dei Vini e Palio saranno ancora loro, vincitori della passata edizione e con il numero 1 sulla fiancata, i grandi favoriti per il successo finale.

Capellino (pilota) e Gualtiero Furia (navigatore), 31 anni il primo, 33 il secondo, entrambi di Callianetto, costituiscono ormai la coppia più celebre dell'automobilismo sportivo astigiano.

La loro Lancia Rally 037 della scuderia Meteco sarà il punto di riferimento obbligato per tutti gli altri concorrenti. Capellino, dentista col fratello Giorgio (anch'egli discreto pilota) di un salumificio a Callianetto e di un altro nel Parmense, fa il modesto: «*Con Gualtiero cercheremo di fare la gara dal nostro meglio, senza strafare, anche se siamo coscienti delle nostre possibilità*».

I due corrono insieme dal 1980, da quando in pratica hanno deciso di trasformare la loro passione in un impegno agonistico. Racconta Capellino: «*Io e Furia, titolare di una fonderia, siamo sempre stati appassionati di guidare auto sportive. L'inizio, come sempre avviene, è stato su vetture di serie, una Renault 5 Alpine, poi siamo passati alla Porsche e, dall'84, alla fedele Lancia*».

Come in tutte le storie dei piloti d'automobile anche la loro è fatta di avventurose competizioni, di note con i motori di notti passate in bianco a mettere a punto le vetture. Gioie e dolori e, quasi inevitabile, anche un grave incidente, lo scorso al Rally di Limone: «*Siamo usciti di strada in un tornante ed io mi sono procurato ben 32 fratture al* destro» ricorda Capellino. Furia invece

Seduti loro Gualtiero Furia (a sinistra) e Gianni Capellino. I due sono i favoriti

L'albo d'oro della coppia volante dell'automobilismo astigiano è ricco di trionfi: due vittorie nel rally di Vesime, tre nel Rally Team di Chieri, e ancora successi nel «111 minuti» di Novara, nel «Brichet», nel Colle dei Fosti e La Spezia, nel Città di Cane

Quest'ultima affermazione è quella che più è rimasta impressa al pilota alfierese: «*Eravamo ultimi, dopo una prova speciale, incerti se ritirarci o proseguire. Poi tentato il tutto per tutto e siamo giunti al traguardo superando avversari. E' un'impresa quasi seria*».

Nel palmarès di Furia-Capellino sono da inserire anche la vittoria nella Coppa di prima zona e nel Trofeo Alpi occidentali, nella stagione più fortunata, il 1985.

Il rally sport costoso e faticoso, richiede grossi a piloti e navigatori. Spiega Capellino: «*Abbiamo la fortuna di essere inseriti nella miglior scuderia piemontese, di avere un eccellente preparatore, Giuseppe Volta, di affiatati e di largo seguito nel pubblico di appassionati astigiani. Diversi sponsor, tra cui la Diesel Canelli, ci danno una mano. Questo ci ricompensa di tutto, anche dei rischi che nel nostro sport ci sono sempre*».

Capellino e Furia, insieme, fanno rivivere il mito polveroso dell'automobilismo vecchia maniera, di Nuvolari e di Ascari.

Oltre a Capellino-Furia, Viotti-Imerito, Ciriotti-Ruffa, Bertola-Gentile, Chiusano-Mossino, fa parte del gruppo 8 anche l'equipaggio astigiano Rossetti-Knode alla guida di una «Lancia 037». E' astigiano anche il navigatore del pinerolese Griotti, Maurizio Imerito, e Gianfranco, che in coppia con Mario Viotti.

La pattuglia dei piloti locali è completata dagli equipaggi Bigo-Barbotti (Lancia), Pisio-Ardizzola (Peugeot), Bovero-Dal Ben (Peugeot), Valsania-Marinetto Manta), Gai-Novelli di San Damiano (Opel Manta), Boggio-Mello (Lancia Delta 4WD), Beltrame-Rabbione Canelli (Ford Sierra), Muller-Palato (Mazda), Baldi-Rava Novaro-Mollica (Mazda), Bono-Bianchi (Mazda Musso-Rigo (Peugeot). Passio-Szabo (Ford Escort), (Renault R5), Rocro-Rocro (Peugeot), Bollito-Provera (Talbot Sambo), Lavagna-Mantone (Fiat Uno), (Peugeot), Morando-Monticone (Fiat Ritmo), Traversa-Tra (Autobianchi A112), Zanchetta-Cortese (Citroen), Oriede-Casabianca (Autobianchi A112) e il cabarettista Giorgio Faletti su Renault.

Il rally dei Vini è valido per la Coppa Italia prima zona, per il Trofeo delle Alpi Occidentali, per il 7° Trofeo Città di Asti e la Coppa Fidenatam.

Franco Binello

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
una società del gruppo IMI
ASTI - Corso Alfieri, - Tel. 53.972

abbigliamento maschile
Pantone
Via Cavour, 102 - Tel. 31788 - Asti

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

Centro della Bomboniera
di Patrizia e Claudio Saetti
La più grande esposizione nella provincia di ASTI
100.000 bomboniere a v/s disposizione
S.S. 10 TO-AT
Reg. Taverne 2
VILLAFRANCA D'ASTI
Tel. 0141 933.628
OMAGGIO A TUTTE LE SPOSE

GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI
mgf vita italia
Troverete le soluzioni più idonee ai vostri problemi assicurativi grazie ad un personale altamente qualificato che vi illustrerà in modo dettagliato le polizze che meglio rispondono alle vostre esigenze.
AGENZIA GENERALE DI ASTI
Via Massimo d'Azeglio 23 - Tel. 55.739

RALLY SERVICE ARS
Via Canelli 15 - ASTI
Tel. 0141
Equipaggiamenti personalizzati per scuderie
FARI - FANALI RALLY SIEM
TUTTO PER IL PILOTA E AUTO DA RALLY sparco
FRENI LOCKHEED FRIZIONI & BECK

UNIONE COMMERCIANTI
della provincia di Asti
Piazza Astesano, 33 - Asti - Tel. 0141/353816

Oggi arrivano 5 autobotti che si riforniscono a Farigliano

L'acquedotto è inquinato da un diserbante a Piozzo

Intervento del sindaco e dei tecnici dell'Usl 58 Mondovì - Sarà installato un depuratore

PIOZZO — Tracce di diserbanti a base di simazina sono state trovate nell'acqua potabile di Piozzo: il sindaco ne ha immediatamente vietato l'uso «per consumo umano». In mattinata alcune autocisterne inizieranno a distribuire acqua potabile mentre i tecnici dell'Usl di Mondovì continuano ad eseguire prelievi per stabilire in quali dei cinque pozzi che alimentano l'acquedotto del paese si è infiltrato il micidiale disinfestante.

Il sindaco, Giovanni Garassino, dipendente della Regione, sostiene: «Ci auguriamo che l'inquinamento riguardi un solo pozzo e che entro pochi giorni la situazione torni alla normalità. Ho fatto inviare copia dell'ordinanza e delle analisi sull'acqua eseguite dai tecnici dell'Usl di Mondovì alla Prefettura di Cuneo ed al ministero per la Protezione Civile».

E' [illegible] di inquinamento causato da diserbanti utilizzati nei campi di granoturco. Piozzo è un piccolo paese, ha mille abitanti e un'economia agricola. Periodicamente i tecnici del «Servizio igiene ambientale» dell'Usl di Mondovì eseguono prelievi a [illegible] sull'acqua potabile di tutti i Comuni del Monregalese e con maggior frequenza nelle zone di pianura dove, per la diffusione della coltura del granoturco, aumentano i rischi di inquinamento da diserbanti.

A Piozzo gli ultimi prelievi [illegible] eseguiti [illegible] ledì. Nell'acqua sono state trovate [illegible] simazina pari a 0,8 microgrammi per litro; la legge fissa in 0,1 microgrammi per litro il limite massimo di tollleranza di questo veleno nell'acqua potabile.

Il sindaco racconta: «Per precauzione ho immediatamente firmato due ordinanze: una resa nota alla popolazione con manifesti con cui vieto l'uso di simazina per diserbare i campi di granoturco ed il consumo umano dell'acqua delle fontane e dell'acquedotto pubblico. Una ditta specializzata, entro pochi giorni, installerà un depuratore a carbone attivo che renderà potabile l'acqua. Nel frattempo abbiamo stipulato una convenzione con la ditta Almari che da sabato mattina distribuirà acqua potabile alla popolazione con autobotti che si riforniranno a Farigliano».

Secondo i funzionari dell'Usl, l'acqua con simazina può comunque essere utilizzata per lavare, per abbeverare gli animali, per bagnare gli orti ma non per l'alimentazione umana. «Il problema riguarda la vista della popolazione, le cinquecento persone che vivono nel capoluogo [illegible] Le cascine, [illegible] case [illegible] gne utilizzano pozzi privati che non sono inquinati», [illegible] il sindaco [illegible].

Un altro caso di inquinamento, sempre per simazina, è stato accertato a Carrù dove nell'acqua di un pozzo che serve sette famiglie sono stati trovati 0,2 microgrammi di veleno per litro, il doppio di quanto consentito dalla legge.

Gianni Martini

Il Comune per il Soleri

Leggo su *La Stampa* di venerdì, nell'articolo dal titolo «Altre vittime del viadotto Soleri», che il Comune «ha sempre avuto atteggiamenti molto tiepidi sulla questione».

Il Comune sin dal 2 novembre 1983 — con conferma il 20 gennaio 1986 — aveva già espresso il proprio parere di scelta del tipo di protezione ritenuta valida e idonea da [illegible] viadotto.

Tale scelta [illegible] venne condivisa dall'Anas — proprietaria del [illegible] fatto —, pure per rimostranze da parte dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e quindi l'Anas stessa [illegible] tutto il Comune dalla «pratica Viadotto Soleri», decidendo di agire in proprio.

Elvio Viano
Sindaco di [illegible]

Leggi Gioca Vinci: oggi in regalo un'altra cartolina

Un milione a Fossano

«Granda» si [illegible] aggiudicata [illegible] terzo premio settimanale - La prima serie [illegible] monumenti per l'ottavo [illegible] in palio una Lancia [illegible] 1300 [illegible] conti di risparmio della CRT

La «Granda» continua ad essere protagonista di «Leggi Gioca Vinci.»: questa settimana la lettrice Norma Audetto, di Fossano, via Marconi 98, si è aggiudicata il terzo premio, un conto di risparmio della Crt del valore di un milione.

«Leggi Gioca Vinci» ripete l'appuntamento con la fortuna e con il giornale di oggi regala ai suoi lettori una nuova chance di successo, un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti [illegible] [illegible] completato la settima [illegible] di [illegible] manti stampate sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine decrescente.

Nei prossimo gioco [illegible] nel secondo, [illegible] quarto, nel [illegible] e in tutti quelli [illegible] settimane «pari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina [illegible] i «numeri della fortuna» [illegible] basso.

«Leggi Gioca Vinci» continua [illegible] mette subito in palio [illegible] monte premi. Nel solito spazio riservato al nostro [illegible] pubblichiamo infatti la prima [illegible] di numeri [illegible] per partecipare all'ottavo [illegible] vincitore andrà [illegible] Prisma [illegible]. Al secondo un [illegible] di risparmio da due [illegible] della CRT, la [illegible] Risparmio [illegible] Torino. Il classificato avrà [illegible] risparmio CRT da un milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al ventiduesimo premio sono in palio altri conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno. Dal ventinovesimo al quarantesimo, infine, buoni acquisto del valore di 200 mila lire spendibili al Consorzio tutela del vino Cheri.

Anche que[illegible] [illegible]ani non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non [illegible] andati perduti. Anzi, [illegible] una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè [illegible] non sono riusciti a completare la [illegible] striscia di monumenti. Tutti i premi [illegible] assegnati, infatti [illegible] e [illegible] «riserva» che [illegible] in [illegible] termine del [illegible] so, nella grande [illegible] finale, [illegible] chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un [illegible] per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente [illegible] tutte queste settimane, avrà [illegible] l'obiettivo della vincita.

Per partecipare [illegible] [illegible] estrazione finale bisogna conservare la cartolina-con[illegible] anche dopo la conclu[illegible]

I vincitori del settimo gioco

Vince UNA LANCIA PRISMA 1300: Adriano Rava, corso Vittorio Emanuele 141, Tronzano Vercellese.

Vince [illegible] CONTO [illegible] [illegible] CRT [illegible] 2 MILIONI: Stefano Accastello, via Garessio 45/4, Torino.

Vince UN [illegible] DI [illegible] CRT [illegible] 1 MILIONE: Norma Audetto, via [illegible] Fossano.

Vince UN [illegible] A COLORI FIVE MAGNADYNE [illegible] 15 POLLICI TL: Carmelo Lanzon, corso Grosseto 381/1, Torino.

Vincono CONTI [illegible] RISPARMIO CRT [illegible] MILA LIRE:

Angelo Sorba, via Brusa 35, Torino.
Olga Tron, via Famiglia Castagno 3, Bricherasio.
Marcello Panella, [illegible]so Einaudi 45, Torino.
Marco Rattalino, via Redipuglia 8, Rivoli.
Enrico Mensi, via Lamarmora 16, Torino.
Giuseppe Schifano, viale Vicenza 56, Valenza Po.
Maddalena Vaglienti, via Mazzini 5, Cercenasco.
Angelo Citina via Medaglie d'Oro [illegible], Cuneo.
Gabriella Pons, via Pinerolo 46, [illegible] Secondo di Pinerolo.
Laura Quaglia, via Marconi 15, Asti.
Roberta Pareto, via Legnano 23, Alessandria.
Giuseppe Manzone, [illegible] Savona 2, Treiso.
Battista Minoia, via Manzoni 2, [illegible].
Celeste Cornacchia, via Pianezza 176/C, Torino.

Nielle: festa dei donatori

NIELLA TANARO — Domani si festeggia il decennale del Gruppo donatori di sangue di Niella, legato all'Avis di Mondovì. Il raduno è previsto alle 10. Dopo la messa di rito, la consegna di riconoscimenti ai soci più meritevoli (fra i quali Attilio Benedetto, Mariarosa Ciaccione e Giovanni Magliano). Saranno anche premiati gli alunni delle elementari che hanno vinto il concorso con i temi sull'«Importanza del dono del sangue»: Gabriele Dalmazzone, Ramona Arnaldis ed Elena Paolini.

Dopo il pranzo sociale sul pianoro delle scuole è in programma un pomeriggio musicale nel giardino degli ippocastani.

Mille panettieri a convegno

CUNEO — Chiuse le botteghe per il riposo festivo, domattina mille fornai delle province piemontesi e della Valle d'Aosta saranno presi a Cuneo e poi a Terme di Valdieri per il raduno interregionale, giunto quest'anno alla quarantesima edizione.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Autonoma Panificatori di Cuneo in collaborazione con la federazione piemontese e quella nazionale di categoria.

I mille panettieri piemontesi e valdostani domattina alle 9 si troveranno al teatro Toselli per un breve convegno e la premiazione dei colleghi più anziani: tre per ogni provincia. Saranno presenti il presidente nazionale dei panificatori Antonio Martinoli, insieme a Remo Bovio, di Aosta, presidente interregionale, e Pino Bracco, che dirige l'organizzazione piemontese, e le autorità provinciali.

Poliziotti, sfida calcistica

CUNEO — Questa mattina allo stadio «Paschiero», con inizio alle 10,45, si svolgerà la partita di calcio tra la squadra della questura di Cuneo e quella della polizia giudiziaria di Nizza (Francia). La sfida calcistica è maturata nell'ambito degli stretti contatti di lavoro tra i due organismi di polizia. L'ingresso è libero.

Convegno medico a Bra

BRA — Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin sarà presente domani all'apertura del quarto convegno di allergologia pediatrica, organizzato dalla divisione pediatrica dell'ospedale Santo Spirito. Il convegno si terrà dalle 9 domani nel salone del centro culturale polifunzionale di via Guala.

Premiazione di «Bra florita»

BRA — Alle 18 di oggi si conosceranno i nomi dei vincitori della rassegna di pittura «Bra florita» organizzata dal Lioness club allo scopo di raccogliere fondi per la sistemazione della chiesa di San Rocco. Il piccolo edificio, situato a due passi dall'isola pedonale di via Cavour e adibito da anni a spazio espositivo, ospita in questi giorni la mostra delle opere concorrenti, che domani le promotrici dell'iniziativa metteranno in vendita destinandone il ricavato al restauro della chiesa. Alla rassegna partecipano sia artisti affermati sia pittori in erba che il Lioness si propone di valorizzare; le loro opere sul tema «Bra florita» sono passate al vaglio di una commissione composta da Romano Reviglio, Claudia Ferraresi Locatelli, Lidia Botto, Luca Cappellari e Francesco Lodola, che oggi alle 18 emetterà il suo verdetto; seguirà nella chiesa stessa la premiazione.

«Giovani promesse» a Moiola

MONTA' — Per il maggio musicale montatese, rassegna «Giovani promesse», questa sera (ore 21) nella chiesa Sant'Antonio abate concerto «Il canto» con Norma Fantino (soprano) Armando Giovanni Valsania (basso) e Paolo Minetti (pianoforte).

Balocco batte Alcardi 11-8

CANALE — Carlo Balocco (Musso macchine agricole) ha battuto Ricky Alcardi (Comoli Cuneo) con il punteggio di 11-8 nella gara che ha concluso la serie dei recuperi della terza giornata del campionato di serie A di palla elastica. Nello sferisterio dei Roeri, Balocco ha nettamente dominato la prima parte della gara andando al riposo sul punteggio di 7-2

Iivi Cuneo nell'ambito del «Grinzane Cavour»

Laboratori di lettura premiati tre studenti

[illegible] ai licei Federico Revelli, [illegible] Tagliavia e Paolo [illegible]

CUNEO — Federico [illegible] velli e [illegible] Tagliavia [illegible] Liceo [illegible] «Peano» e [illegible] Russo [illegible] Liceo [illegible] aico «Pellico» sono i tre studenti cuneesi vincitori dei «Laboratori [illegible] lettura» [illegible] Grinzane Cavour». Il riconoscimento (pubblicazione dei loro saggi sui giornali che hanno collaborato al «Premio», volumi-libro del [illegible] di 200.000 lire e dizionari [illegible] è stato consegnato loro ieri mattina, durante la manifestazione indetta nel cinema «Monviso».

I [illegible] di lettura» sono stati organizzati dal [illegible] Cavour» — in co[illegible]e con la Cassa di Risparmio di Torino, gli assessorati alla Cul[illegible] di Asti, Biella e Cuneo e i giornali «La Nuova Provincia» di Asti, [illegible] Biellese» e «La Guida» di Cuneo — a hanno impegnato trentasei studenti dei licei classici e scientifici delle tre città nella lettura dei libri degli scrittori vincitori del «Grinzane Cavour [illegible]»: «Narratori delle pianure» di Gianni [illegible] (Feltrinelli); «Lessico» di Giorgio Prodi (Camunia) e «Il ballo della sposa» di [illegible] Santucci (Edizioni [illegible].

Dopo [illegible] [illegible] approfondita gli studenti [illegible] tiva hanno recensito le tre opere. Quindi le giurie si sono riunite per esaminare i saggi degli studenti e sceglierne i migliori nove, tre per ognuna delle tre città. Per Cuneo sono stati prescelti i saggi [illegible] Federico Revelli [illegible] Luigi [illegible] tucci, di Paolo [illegible] para [illegible] Giorgio [illegible] e [illegible] Fabio Tagliavia sul libro di Gianni Celati. Agli altri studenti partecipanti ai «Laboratori di lettura» sono state assegnate [illegible] offerte dal Comune a ricordo di un impegno durato quasi tre mesi (i libri erano stati dati in lettura a febbraio) e che tutti — come riconoscono gli organizzatori del «Grinzane Cavour» — «hanno vissuto con grande partecipazione».

[illegible] manifestazione di ieri mattina hanno partecipato anche gli autori [illegible] [illegible] vincitori, che dopo la lettura [illegible] [illegible] prescelti [illegible] giuria sono intervenu[illegible] [illegible] discussione, tema[illegible]do [illegible] un «laboratorio di [illegible]ttura» seguito con molta [illegible] dalla platea di studenti. E' [illegible] un confronto diretto tra Celati, Prodi e Santucci e gli [illegible] dei saggi di [illegible] loro libri.

«Il Premio Grinzane Cavour [illegible] — dice il segretario generale, Giuliano Soria — volendo porsi come un fattivo collegamento tra narrativa e giovani, grazie a questa [illegible] iniziativa dei Laboratori [illegible] analizzano, [illegible] [illegible] le opere premiate, intende allargare ulteriormente la mappa della lettura, oltre la giuria scolastiche [illegible] già operano durante l'anno. Si intende confermare soprattutto il coinvolgimento della scuola, strumento insostituibile [illegible] la sua capacità di diffondere il gusto alla lettura [illegible] [illegible] finalizzati ai programmi di studio».

«E' stata una manifestazione di alto [illegible] culturale — [illegible] Milena Datto, [illegible] [illegible] e Tiziana [illegible] allieve dell'Istituto magistrale [illegible] Cuneo — estremamente utile [illegible] studenti di [illegible] [illegible] scuole, perché iniziative [illegible] pensate accrescono la passione per la letteratura».

Giorgio [illegible]

Serate gastronomiche per rilanciare la Valle Grana

Con i «maestri dei fornelli» da Bernezzo a Castelmagno

Domenica [illegible] luglio uno speciale annullo postale a Pradleves

PRADLEVES — E' sempre [illegible] difficile, girando per campagne e valli, trovare un ristorante senza un diploma di buona cucina in bella vista. Non tutti questi riconos[illegible] però sono [illegible] Troppi risto[illegible] improvvisati, mercanti [illegible] cimentare [illegible] raccaldate, sfrontati spacciatori di ricette fasulle; ma anche troppi clienti di bocca buona. [illegible] ideali [illegible] monumentali banchetti di nozze o prime comunioni; infine troppi [illegible] gastronomi che elargiscono giudizi e premi usando fortune e fame immeritate.

Gli albergatori, i ristoratori onesti e capaci sanno tutte queste cose e ogni tanto si [illegible] per difendere il buon [illegible] della categoria, distinguere il [illegible] dal cattivo, il vero dal falso. Come sta avvenendo ora in Valle Grana. Su iniziativa della Comunità Montana infatti si sta preparando con serietà un ciclo delle «serate gastronomiche della valle» che ha lo scopo primario di valorizzare e rilanciare la cucina locale e nello stesso tempo di incrementare il turismo.

«La Valle Grana — osserva Andrea Durando [illegible] "Tre Vergne" di Pradleves e presidente [illegible] sobillato che organizza la manifestazione — ha una sua tradizione gastronomica. Qui la gente in cucina ha sempre usato i prodotti della sua terra ingegnandosi di sfruttarli al meglio. Alcuni [illegible] sono soltanto nostri, non si trovano in nessun'altra valle. La polenta e gli gnocchi al Castelmagno, per fare degli esempi, così come il coniglio alle erbe con gli asparagi di montagna sono dilicimenti inimitabili. Poi il trote del Grana non te[illegible] confronti».

Diciotto [illegible] dunque, fatti di prodotti della zona. Auguriamoci che i «maestri dei fornelli» [illegible] valle ci aggiungano amore e fantasia per valorizzarla. In quindici hanno aderito all'iniziativa, da Bernezzo a Castelmagno. Inizio [illegible] — tutte di [illegible] — il 26 [illegible] [illegible] piccola trattoria della [illegible] Colletto [illegible] Castelmagno; chiusura [illegible] dicembre a Caraglio.

I ristoranti presenteranno il loro menù tipico con quattro antipasti, [illegible] primi, due secondi, formaggi, frutta, dolce, caffè e vino al prezzo fisso di 30.000 lire. Pochi [illegible] invitati ospiti, [illegible] ruole [illegible] [illegible] [illegible] prenotarsi, i [illegible] [illegible] no [illegible] volti [illegible] una [illegible] pubblicazione; la domenica 26 luglio [illegible] [illegible] [illegible] «annullo postale» dedicato alle serate gastronomiche con timbri di valore filatelico alle poste di Pradleves.

«La stagione turistica in valle è corta — [illegible] Durando — non abbiamo attrezzature per sport invernali, dobbiamo puntare sulle bellezze naturali e sulla buona [illegible]. Le serate inizieranno a fine agosto quando la [illegible] [illegible] [illegible]

Concerti degli allievi della scuola d'alto perfezionamento

Saluzzo invita a un weekend con la musica e l'antiquariato

Ultimi due giorni per visitare la mostra nazionale allestita al Palazzo dell'Arte

SALUZZO — [illegible] e antiquariato sono i grandi protagonisti del momento. Domani è in programma l'in[illegible] proposta «Passeggiare nella musica» con sei concerti presentati nel centro storico «Città d'arte» dagli allievi e docenti della scuola di alto perfezionamento musicale. [illegible] e domani sono gli [illegible] giorni per visitare la mostra [illegible] dell'antiquariato, in cui undicesima edizione, allestita nel palazzo dell'arte, ha riconfermato il [illegible] e l'interesse [illegible] pubblico e della critica.

Il programma [illegible] musica fa primavera», [illegible] nizzato dalla [illegible] di alto perfezionamento [illegible] Il patrocinio [illegible] comunale, è iniziato mercoledì 13 maggio [illegible] il [illegible] d'archi della scuola che nella [illegible] di [illegible] ha eseguito le «Quattro stagioni» di Antonio [illegible] con la direzione del violinista [illegible] il mercoledì successivo [illegible] proposta [illegible] riguardato gli strumenti a fia[illegible] Domani il programma è differenziato e di sicuro in[illegible] a soggestione.

Si inizia alle 15,30: nella piazzetta del Municipio [illegible] di scena il gruppo degli [illegible] ci; alle 16,15 davanti alla [illegible] di san Bernardo, in

Il maestro Angelo Stefanato con un allievo della scuola saluzzese

una piazzetta attorniata [illegible] storici [illegible] si complesso dagli [illegible] a fiato.

Arpe e [illegible] [illegible] daranno [illegible] nella magnifica [illegible] Cavassa, alle 17, [illegible] concerto nei suoi quattrocenteschi saloni; [illegible] nella piazzetta [illegible] San Giovanni (fra la trecentesca [illegible] e la seicentesca [illegible] comunale) l'incontro è con il complesso [illegible] strumenti ad arco. Infine, alle 18,30, [illegible] piazzetta [illegible] Mondagli (a ridosso [illegible] monastero dell'Annunziata che, da gennaio, è sede dei corsi [illegible] scuola) [illegible] del complesso dagli [illegible] menti a fiato.

A conclusione della giornata [illegible] chiesta di [illegible] l'orchestra sinfonica della scuola terrà il [illegible] concerto di saluto. Gli ottantacinque [illegible] dei corsi [illegible] omaggio alla città che, [illegible] notevole disponibilità e entusiasmo li ospita, [illegible] saranno i soli. Anche numerosi docenti hanno deciso, infatti, di offrire [illegible] in San Giovanni per «Saluzzo città d'arte».

Inizierà lunedì 1° giugno Gregory Cass, [illegible] con Andreas Adorjan, flauto; il 2 giugno suoneranno Raimondo Matacena (violino) e Giuliana Albisetti (arpa); il 5 giugno concerto del violinista Mario Ferraris; l'oboista [illegible] Bourgue [illegible] di scena il 7 giugno e il giorno seguente il duo formato da [illegible] e Bruno Pasquier (violino e viola).

Infine, il 9 giugno, [illegible] si con il [illegible] Angelo Stefanato, la [illegible] [illegible] e il violoncellista Rocco Filippini.

Tutti i [illegible] [illegible] con ingresso libero. Ieri è giunto [illegible] [illegible] [illegible] particolarmente atteso: il direttore d'orchestra Sergiu [illegible] che (ritenuto uno dei massimi [illegible] viventi) terrà un [illegible] di «fenomenologia» a Saluzzo dal 28 giugno all'8 luglio e la notizia ha entusiasmato gli allievi e i direttori poichè apre nuove prospettive internazionali per l'importante situazione che è l'unica stagione operante in Europa per la preparazione professionale dei giovani musicisti.

Alberto Gedda

Le mostre e gli artisti

a cura di Claudio Ferrero

CUNEO — Alla Galleria degli Orti, in via XX Settembre 6, continua fino al 27 maggio con i migliori consensi la mostra di Claudio Berlia, artista poliedrico insegnante presso il liceo artistico cittadino, scenografo teatrale e costumista, ricercatore grafico di estremo gusto e preparazione. In questa mostra cuneese espone una trentina di dipinti ispirati al tema della scultura greca, intesa come reminiscenza umanizzata della storia dell'arte da Policleto agli accenni decadenti dell'Ellenismo.

Berlia è artista dalla personalità spiccata, influenzato spesso dai fatti della vita, dalle piaghe sociali, la cui opera diventa ciclica occasione di riflessione. Le sue «sequenze», in scandite pulite coloratissime ripetizioni, sono il racconto di memorie fantastiche rivissute ora culturalmente, ora per sottile gusto del gioco e sempre per una sorta di ricupero estetico.

[illegible] — Nel castello di Govone, la Galleria Zarri [illegible] la mostra: «Monumenti - Interni Artedebole Memorie e Temporitorno». I protagonisti [illegible]: Antinucci, Albegiani, [illegible] Pagliasso. La [illegible] [illegible] tinua [illegible] esperienza [illegible] che dello scorso [illegible] e [illegible] a disposizione del pubblico fino al 5 giugno.

[illegible] — Lo Studio Arte M in via Vittorio Emanuele 24 presenta la mostra di Vilma Vola, artista che vive e lavora a Novigie, insegnante di discipline pittoriche al Liceo artistico di Cuneo. Una prima grande verifica col pubblico nella mostra albese, che le ha tributato grandi e meritati apprezzamenti. Scenarioni, formazioni in movimento, ricomposizioni ritmate in armonia con spazio e tempo sono le caratteristiche di maggior spicco della sua piacevoli esperienze. La mostra chiude il 2 giugno prossimo.

Oggi festa a La Morra

LA MORRA — Pittori, poeti, cantautoria saranno oggi pomeriggio alla cantina comunale di La Morra per dar vita, con la loro fantasia e momenti creativi diversi a una insolita cornice per la presentazione dell'annata di barolo 1983. Un happenning artistico-poetico-musicale come lo hanno definito i promotori che vedrà all'opera pittori (Comencini, Assom) per interpretare il barolo attraverso le immagini, un ceramista (Sola) a realizzare forme insolite di vasi vinari, poeti e dicitori che declameranno versi enoici in italiano e piemontese (Malerba, Anselma, Luzzi, Dardanello) e un cantastorie (Salvano) che eseguirà alcune ballate. In serata quindicesimo convivio della compagnia dei vignaioli, confraternita, che riunisce gli estimatori di enogastronomia con [illegible] alla cantina comunale.

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto [illegible], ecco perché chi crede [illegible] nei valori, sceglie Prisma. Per [illegible] di un motivo, per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di [illegible] di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

[illegible] 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD diesel turbo

[illegible] PROVALA DAI [illegible] LANCIA DI CUNEO E PROVINCIA:

LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.6 - CUNEO
AUTOSTILE - Via Cavour 36 - Tel. 0172/41.03.4 - BRA
C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.61 - ALBA
BELTRANDI [illegible] P.za XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.1-41.97.6 - SALUZZO
Via Toglatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.47.1 - SAVIGLIANO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75 - [illegible] SAN DALMAZZO
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/B - Tel. 0174/47.062 - MONDOVI'
Via Torino 71 - Tel. 0173/61.37.28 - FOSSANO

Appuntamenti in provincia

Teatro dei ragazzi di Fossano e Genola

Primo Festival e conclusione dei corsi

FOSSANO — Il centro storico diventerà domani il palcoscenico sul quale si muoveranno in occasione del primo festival del teatro per ragazzi gli alunni di alcune classi delle scuole medie inferiori di Fossano e Genola.

La manifestazione giunge a conclusione dei corsi di animazione teatrale (tenuti dal teatro dell'Angolo di Torino) e per mini sbandieratori (attuato con il locale gruppo sbandieratori) che si sono tenuti nell'anno scolastico.

Nella mattinata di piazza del Duomo [illegible] protagonisti i ragazzi della scuola media «Andrea Paglieri» e di Genola nella rievocazione di ambienti, arti e mestieri della Fossano degli [illegible].

Ancora in mattinata si esibiranno anche gli alunni della scuola media «Federico Sacco» in via Roma con uno spettacolo in [illegible] e esibizione [illegible] mini sbandieratori.

[illegible] pomeriggio toccherà al [illegible] della scuola media «Giovenale [illegible] i quali riporteranno sulla [illegible] (interno del castello degli [illegible] il [illegible] [illegible] dando vita a due vecchi racconti di [illegible] «La strada [illegible] diavolo» e «La dama [illegible].

A [illegible] [illegible] ancora i ragazzi della Sacco presenteranno, sempre nel castello, «Amico Perceval», il mitico eroe in [illegible] realtà futuribile allo scopo di trasmettere [illegible] messaggio di speranza.

Nello spettacolo infatti Perceval, che rappresenta il [illegible] to, è la protagonista Samantha, simbolo del presente, si trovano uniti per scongiurare un futuro disumano e spersonalizzante. [illegible] trama è liberamente tratta dal poema medioevale «Perceval» e i ragazzi si sono avvalsi nella stesura [illegible] copione della collaborazione di Vanni Zinola [illegible] tatro dell'Angolo [illegible] Torino.

[illegible] «immagini [illegible] contemplazione»

CHIUSA RESIO — Si inaugura questa sera alle 17,30, nell'oratorio della parrocchia di S. Antonino, la mostra fotografica «*Immagini della contemplazione*» che, organizzata dal Gruppo «Amici dell'Oratorio», propone fotografie di Michela Pellegrino, autore di rassegne in parecchi paesi europei e di fotolibri che hanno trattato della gente povera [illegible] Cu[illegible] dell'architettura «minore» e [illegible] contemplazione.

[illegible] opere esposte propongono immagini di vita claustrale, di monasteri, abbadie e trappe: [illegible] mondo che [illegible] nella contemplazione. La mostra rimarrà aperta ogni domenica sino al 7 giugno, dalle [illegible] 12 e dalle 14,30 [illegible] 19. Il tema sarà pure approfondito con il dibattito: «*Alle soglie del 2000: contemplazione perchè?*», in programma venerdì 29 [illegible] alle 20,45. Interverranno il teologo [illegible] suor Antonietta Polenta e don Mario Picco, rettore del [illegible] di Fossano.

[illegible] Cuneo, [illegible]

CUNEO — Dopo il successo dello [illegible] [illegible] il gruppo mineralogico [illegible] centro [illegible] Presacmenti di Robbiante [illegible] ripresenta alla [illegible] con la seconda edizione della [illegible] divulgativa. Domani e domenica (ore 9-12,30; 15-18) nel salone della Provincia saranno esposti campioni di minerali di ogni specie. Il gruppo si propone di divulgare e promuovere studi e ricerche nel campo mineralogico e geologico con particolare riguardo per le [illegible] cuneesi.

[illegible] Saggio [illegible] a [illegible]

[illegible] — [illegible] allievi del Civico [illegible] musicale di Busca si esibiranno in un saggio di studio lunedì 25 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Vitale. Interverranno le classi di chitarra, clarinetto, flauto, esercitazioni corali e musica d'assieme sia come solisti sia in formazioni caratteristiche e corali. Saranno presentati brani che vanno dal repertorio classico a quelle contemporaneo.

[illegible] sulle [illegible] di [illegible]

DOGLIANI — Interessanti manifestazioni, appuntamenti culturali di rilievo sono in programma alla biblioteca civica Einaudi. S'inizia questa sera con [illegible] incontri musicali di primavera. Alle [illegible] si esibirà il Blaser [illegible] con musiche di Haydn, Reicha e altri.

Seguiranno due [illegible] con gli strumentisti dogliansi (sabato 6) e [illegible] l'orchestra a fiati «Città di Torino» [illegible] giugno).

[illegible] sul [illegible] di [illegible]

FOSSANO — Sculture e installazioni all'aperto saranno proposte domenica 24 maggio sul viale Mellano [illegible] [illegible] giata che si affaccia sulla vallata [illegible] Stura) [illegible] Centro culturale «Fossano lunare». Sul viale [illegible] presenti [illegible] le loro opere quaranta espositori. La manifestazione durerà tutto il giorno. In caso di maltempo sarà rinviata alla domenica successiva.

Una visita al [illegible] geo-speleologico di Garessio

Quell'orso di 25.000 anni fa

L'evoluzione [illegible] territorio e la storia dell'Alta Val Tanaro dai liguri montani ai saraceni - Il «libro della catena» con gli statuti e le consuetudini [illegible]

NELLE CAVERNE [illegible] VALDINFERNO

Un'immagine dell'«Ursus spelaeus» custodito nel museo. Lo scheletro dell'orso delle caverne è stato recuperato dal gruppo speleologico del Cai di Genova-Bolzaneto, in collaborazione con quello [illegible] Savona, nella [illegible] dell'«Homo inferior» [illegible] Valdinferno, presso Garessio

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Quell'orso ritrovato a Garessio è vissuto in [illegible] Val Tanaro [illegible] mila [illegible] [illegible] trenteg[illegible] [illegible] centro del talpone municipale, [illegible] dei ragazzi delle scuole in [illegible] [illegible] geo-speleologico.

[illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] passato, [illegible] [illegible] addirittura remotissimo: in 94 vetrinette, tanti piccoli frammenti ossificati[illegible] il grande mosaico [illegible] e della storia garessina. Suppellettili, cippi, pavimentazioni testimoniano il passaggio dei liguri montani, la dominazione romana, l'invasione dei saraceni.

«*Ma il museo "vivo" non può[illegible] fare [illegible] i primi uomini e gli animali [illegible] nostre grotte, i fenomeni evolutivi del suolo [illegible] valli, la presenza [illegible] mammiferi, vertebrati, invertebrati, la trasformazione [illegible] tempo [illegible] piante, fossili, minerali*», [illegible] professor [illegible] Amedeo, [illegible] [illegible] locale.

Fu aperto a [illegible] Gobbi — diventata [illegible] [illegible] di Soggiorno — il 22 [illegible] 1970 [illegible] inaugurato ufficialmente [illegible] tre mesi dopo, [illegible] [illegible] del consiglio [illegible] [illegible] «Società per [illegible] storici, archeologici e [illegible] [illegible] Provincia di Cuneo». Trasferito nel palazzo [illegible] comunale, [illegible] museo conta oggi [illegible] «pezzi» e merita di [illegible] segnalato [illegible] un itinerario culturale nell'ambito della Granda.

La [illegible] d'ingresso, ri[illegible] alle [illegible] [illegible] pittori Colmo, [illegible] e Moracio, pre[illegible] [illegible] [illegible] «vetrina Gobbi» con medaglie, documenti e [illegible] divisa ufficiale del [illegible] plenipotenziario Giovanni Gobbi (1887-1969). [illegible] [illegible] Zagabria e [illegible].

Uno spazio particolare è riservato al celebre «Libro della catena», con la «copertina» in legno di quercia, le lamine in ferro battuto e gli anelli che ne favorivano l'apertura [illegible] piena pagina» per la pubblica[illegible] ne.

Era il [illegible] degli statuti e [illegible] consuetudini locali: [illegible] [illegible] ne, a partire dal 1210, [illegible] leggono disposi[illegible] [illegible] e divieti che regolano la vita della comunità garessina.

Salutato il Medioevo, al ritorno — [illegible] [illegible] Antonietta Briatore, impiegata comunale [illegible] [illegible] museo — alla preistoria. Fra i [illegible] della fauna [illegible] migliaia d'anni fa, [illegible] [illegible] una «fetta [illegible] [illegible] del periodo quaternario.

Ed ecco un [illegible] [illegible] fascinante sezione: strumenti [illegible] di lavorazione umana (700 pezzi) del Maghreb, punte fogliate di giavellotti egizi, i reperti dell'Olduvai (schegge [illegible] [illegible] raccolti [illegible] Serengeti Park in Tanzania, ai piedi del Kilimangiaro.

«*Alla geologia* [illegible] *Garessio* — spiega il sindaco, Luigi Sappa — [illegible] dedicata [illegible] "piramide a scomparti", con la *campionatura del suolo e [illegible] sottosuolo*». Accanto al mu[illegible] l'archivio storico e la [illegible] [illegible] 14 [illegible] volumi. [illegible] un complesso culturale — conclude Sappa — che dovremmo riuscire a potenziare».

Giuseppe Grosso

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: La fata di Biola, con S. Grandi (giallo).
FIAMMA: Erol per un amico di A. Smithee, con R. Duvall (avventuroso).
ITALIA: Body building per maghi in calore.
NAZIONALE: Night mare III, di C. Russell, con R. England (fantastico)
MONVISO: Cronaca di una morte annunciata, di F. Rosi, con O. Muti, A. Delon, G. M. Volontè, R. Everett.

ALBA

CORSO: Tre amigos.
EDEN: Figli di un Dio minore, di R. Haines, W. Hurt, M. Matlin (drammatico).

BAREGE

COMUNALE: Via Montenapoleone, con R. Simonsen, L. Barbareschi, C. Cary.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Segno americano.

BRA

IMPERO: Mosquito coast, di P. Weir, con H. Ford, H. Mirren.
VITTORIA: Capriccio di Tinto Brass, con Serena Grandi (erotico).

BUSCA

LUX: I pompieri 2, missione erotica.

DRONERO

ERE: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise.

FOSSANO

POLITEAMA: Nessuno piangerà, con R. Gere e K. Basinger.

MONDOVI'

BERTOLA: Highlander, con S. Connery e C. [illegible]

[illegible]RMEA

ARISTON: Platoon, di O. Stone, con T. Berenger (drammatico)

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI: Over the top, con S. Stallone.

SALUZZO

CIVICO: Figli di un Dio minore, di R. Haines, con W. Hurt e M. Matlin (drammatico).
[illegible]
[illegible]
AURORA: Basil l'investigatopo, di W. Disney (cartone animato) dalle 14,30
RITZ: Via Montenapoleone, con [illegible] Baarmann

FARMACIE

Cuneo: Barbaro, via Sforna [illegible].
Alba: Peruzzo, via [illegible] 7.
Bra: Comunale, via Bruno 25.
Fossano: Cumino, via [illegible] 77.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Savigliano: Bonelli, via Milleri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: [illegible] [illegible] 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.81.02; Ceva 7.10.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 8.11.03, Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 78.61.17; Peveragno tel. 63.96.56; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.44; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.26.

[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo [illegible] Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.93; Saluzzo 4.84.44; Savigliano [illegible].

[illegible] [illegible] Succa' [illegible] 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi ospedalieri boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.61.61.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva [illegible] 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, [illegible]78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.06.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione [illegible] [illegible] pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.38.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.48.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible]: Cuneo, via [illegible] [illegible], tel. 0171/67.045.

VOGLIAMO

Potenziare la nostra rete di distribuzione di servizi finanziari.

CERCHIAMO

- Persone [illegible] avviare alla professione di consulente finanziario.
- Dinamismo, volontà e ambizione, elementi essenziali [illegible] questa professione.

OFFRIAMO

- [illegible] organizzazione commerciale con il supporto di strutture ade[illegible] e promuovere un rapido e significativo sviluppo personale.
- Sperimentato sistema di training costituito da corsi, meeting e riunioni.
- Inserimento in una rete di elevatissimo livello professionale.
- Trattamento provvigionale di sicuro interesse, costituito sia da una provvigione iniziale (di mercato) sia [illegible] una elevata provvigione [illegible] portafoglio.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] [illegible] postale [illegible] [illegible] 12100 [illegible]

PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

BEPPE GHISOLFI N. 7 - P.R.I.

CEDESI: zona [illegible] Alba rinomato
RISTORANTE BAR
[illegible] ampi locali per banchetti nozze.
Arredamento recente, attrezzature adeguate perfettamente efficienti.
Prezzo interessante.
Trattative riservate, presso Ag. [illegible]
[illegible] Savona [illegible] - ALBA - Tel. 497.212

NUOVA [illegible]
[illegible]
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - [illegible]
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa [illegible]
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI [illegible]
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 [illegible] Cuneo

Così [illegible] svolte le operazioni di [illegible] alla Carmagnani

La paura di altre esplosioni

Un ufficiale dei vigili del fuoco: «All'interno dei depositi [illegible] liberati gas molto pericolosi» - Usati [illegible] degli aeroporti - Oggi gli operai [illegible] assemblea

GENOVA — Il corpo di Mario Niccolai, la quarta vittima dell'esplosione alla «Carmagnani», è stato trovato l'altro ieri sera, in una intercapedine formatasi tra due depositi: oggi, alle 16, nella chiesa di Santa Maria Immacolata di Pegli, si svolgeranno i funerali.

La ricerca è stata estenuante e ha messo a dura prova i vigili del fuoco di Genova, che pure, al momento dell'esplosione, hanno agito con *freddezza* e tempestività. Dei problemi e delle difficoltà dell'opera dei vigili del fuoco parla un loro ufficiale, Mario Delucchi, che ha diretto buona parte degli interventi di spegnimento e di soccorso.

«*Dopo l'esplosione e lo sprigionarsi di ventomila schiumogeno* — spiega l'ufficiale — *all'interno dei depositi si sono liberati per derivati dall'acol metilico molto pericolosi, perchè esplosivi. Le operazioni di ricerca si svolgono, a cielo, anche con pale, picconi, perforatrici. Tutti strumenti di metallo che possono provocare scintille in seguito a semplici sfregamenti, con le conseguenze che ognuno può immaginare. E' stato perciò necessario smontare prima i depositi completamente. La prima tre vittime erano visibili: quindi sono state recuperate senza troppa difficoltà. Non sapevamo, invece, dove si trovasse la salma della quarta vittima. Ecco perchè s'è dovuto procedere con molta lentezza*».

Quali sono stati gli ostacoli maggiori nell'operazione che ha coinvolto quasi ottanta vigili del fuoco contemporaneamente?

Risponde Mario Delucchi: «*Per la sostanza che bruciava, cioè il metanolo, occorre uno speciale tipo di schiumogeno, di qualità [illegible] da quello che s'impiega [illegible] altri idrocarburi [illegible] chevrone, ecc. Abbiamo dovuto, [illegible] impiegati allo spasimo nelle prime ore di intervento, richiedere questo schiumogeno un po' [illegible] I camion, perchè ci siamo subito resi conto che la scorta, per abbondanti che fossero, non sarebbero state sufficienti*».

L'incendio dei due depositi pieni di metanolo, dopo lo scoppio del serbatoio vuoto, è stato circoscritto in poche ore: quali tecniche sono state impiegate e quali mezzi?

L'ufficiale aggiunge: «*Abbiamo impiegato gli stessi mezzi antincendio che si usano per gli aeroporti, quando cade un velivolo. Ma in questo caso il problema era differente: negli aeroporti è importante quello che si riesce a fare nei primi dieci minuti d'intervento, quando è possibile salvare ancora delle vite umane. Per la Carmagnani la questione era del tutto diversa: bisognava pensare soprattutto sulla durata degli interventi. Circoscritto l'incendio, la maggior parte del pericolo era rimossa e allora ci [illegible] potevo [illegible] con ristrettezza a estinguere i focolai residui. Ecco perchè, alla luce di quanto è [illegible] successo prima, era determinante disporre subito d'una grandissima quantità di schiumogeno, altrimenti si sarebbe rischiato di rendere vano, magari, il lavoro delle prime ore. Ripeto: ci sono volute dieci ore per spegnere l'ultimo fuoco, ma è stato il lavoro delle prime due ore quello determinante*, [illegible] che [illegible] quello del capo operaio Frassinelli, siamo riusciti, sia pure in extremis, a salvarla».

I dipendenti della società «Carmagnani» (80 nella sede di Genova, cui vanno aggiunti altri 40 divisi tra le succursali di Roma, Milano e Torino) parteciperanno questa mattina a una assemblea aperta alla cittadinanza del quartiere di Multedo per discutere sul loro avvenire, dal momento che la «Carmagnani» rischia la chiusura definitiva.

Un incontro nello stesso senso si è svolto ieri, in tarda serata, tra i rappresentanti dei dipendenti e il consiglio di quartiere.

Nella giornata di ieri il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, che coordina l'inchiesta sulle cause e sulle responsabilità dell'esplosione, ha compiuto un ulteriore sopralluogo negli impianti aspiosi e incendiati, assieme a nuovi periti d'ufficio ed esperti. Il magistrato ha ancora sentito Attilio Carmagnani e [illegible] dipendenti dell'azienda.

Paolo Lingua

Chiavari no del Consiglio al «piano» [illegible]

CHIAVARI — Il Comitato regionale di controllo ha sospeso, con un provvedimento d'urgenza, la delibera con cui lo scorso 11 aprile il Consiglio comunale di Chiavari approvò il piano particolareggiato di via Preli. Non si conoscono i motivi che hanno portato alla sospensione, perchè, con una procedura insolita, il Coreco ha inviato un telegramma, giunto ieri in Comune, informando il sindaco dell'avvenuta sospensione della delibera e annunciando per i prossimi giorni l'ordinanza con le motivazioni e le richieste di chiarimenti.

Reazioni contrapposte a Chiavari alla notizia della sospensione del piano di Preli, che «disegnava» il volto della zona occidentale del litorale chiavarese con la previsione di nuovi alberghi, lo spostamento del depuratore, spazi residenziali.

Soddisfazione da parte comunista (il pci aveva presentato due [illegible] in [illegible] l'illegittimità del piano di via Preli), mentre il sindaco De Petro si è detto preoccupato per «*le conseguenze e i ritardi che questa sospensione può provocare*». m. r.

Assegnati i premi del [illegible] «Leggi Gioca Vinci»

Ad Altare la settima «Y 10» Oggi in regalo altre cartoline

La fortuna [illegible] arrivata [illegible] a Laigueglia, Sanremo, [illegible] e Savona

«Leggi Gioca Vinci» rispetta l'appuntamento con la fortuna e con il giornale di oggi regala ai suoi lettori una nuova chance di successo, un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località della Liguria, regione a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la settima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio (la Lancia Autobianchi «Y10» Fire) è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati [illegible] quanto prevede il regolamento, [illegible] ordine decrescente.

Nel prossimo gioco (come nel secondo, nel quarto, nel sesto e in tutti quelli delle settimane «pari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

«Leggi Gioca Vinci» continua, e [illegible] pallo [illegible] premi. Nel solito [illegible] riservato [illegible] stro concorso [illegible] Infatti la prima [illegible] di numeri [illegible] per partecipare [illegible] Anche questa settimana al vincitore andrà una Lancia Autobianchi «Y10». Al [illegible]

[illegible] settimo gioco

Vince UNA LANCIA A[illegible] «Y[illegible] simo Brondi, via Cesio 13, Altare.

Vince UN [illegible] «CIAO» [illegible] PIAGGIO: [illegible], via Concezione 75, Laigueglia.

Vince UN BUONO ACQUISTO DA [illegible] STEVANI: [illegible] Lanteri, corso Inglesi 272, Sanremo.

Vincono [illegible] MILA [illegible] CIASCUNO [illegible] DA [illegible] Angelo Tavella, via Alla Chiesa, Pornassio - Otiano; Lorenzo Fieri, via D'Annunzio 150, Sanremo; Mattia Marvu, via Cassinia 6/3, Savona.

Una mostra [illegible] popolo

Quando Chiavari era chi «Tigulli»

L'opera del professor Lamboglia - I reperti

CHIAVARI — Il popolo dei «Tigulli» è veramente esistito: non è un'invenzione degli storici e degli studiosi. La prova, la prima prova di questa affermazione, sarà presentata oggi a Chiavari nel corso della «giornata» che le sezioni «Genova» e «Tigullia» dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri dedicano alla memoria di Nino Lamboglia.

Insigne studioso, presidente per molti anni dell'Istituto [illegible] Lamboglia morì tragicamente il 10 febbraio [illegible] precipitando con la sua auto [illegible] lungo del porto [illegible] nova. Una disgrazia che privò la Liguria e il mondo della cultura italiana di un personaggio di primissimo piano, attivo per oltre quarant'anni in ogni campo della ricerca sulla storia della Liguria.

Il racconto della scoperta, in un'epigrafe romana trovata da tempo in Mauritania ma mai correttamente interpretata, della citazione del «nomen» dei «Tigulli», sarà dunque una delle note di maggiore interesse della giornata chiavarese, ma non l'unica.

Il programma, messo a punto da Renato Lagomarsino e dal prof. Giovanni Pesce, presidente delle sezioni Tigullia e Genova dell'Istituto, prevede una fase mattutina, con inizio alle 10, al museo archeologico di Pescino Sacco.

Qui, dopo una visita guidata ai reperti esposti saranno presentate sei relazioni, tutte imperniate sulla ricerche ancor oggi condotte sulla necropoli protostorica di Chiavari.

In particolare verrà illustrata la ricerca grazie alla quale si è riusciti a stabilire che la necropoli chiavarese e il primitivo insediamento esistente alla foce del torrente Rupinaro sono due-tre secoli più antichi di quello [illegible] Risalgono infatti alla fine del [illegible] mille avanti Cristo.

La seconda parte della giornata di studio si svolgerà invece, a partire dalle 15,30, nella Sala Ghio-Schiffini della Società Economica (via Ravaschieri), fiera interamente dedicata a relazioni sulla toponomastica, cioè sull'origine dei nomi delle località liguri. Della scoperta, già citata, avvenuta in Mauritania, che risolve l'annoso dilemma sul popolo dei Tigulli, all'analisi delle varie zone della Liguria e agli studi in corso per risalirne alla spesso controversa origine. Si parlerà, in particolare di Seglia, presso Ventimiglia, della Val Varenna e di testimonianze della presenza dei Tigulli nel territorio dei Lepontì (tra i laghi di Como e Maggiore), della cartografia medievale. m. r.

La [illegible] vincente dei due centri del golfo Tigullio

Rapallo e S. Margherita «capitali» dei congressi

In questi giorni si svolgono due convegni medici - Iniziative promozionali

RAPALLO — Il Golfo Tigullio continua [illegible] essere la meta preferita [illegible] congressuale. [illegible] e le [illegible] soltanto degli amministratori locali, ma anche degli operatori privati, in particolare degli albergatori, continuano ad essere premiati.

In questi giorni si svolge, ad esempio, all'Hotel Imperiale di Santa Margherita, un convegno internazionale di oftalmologia, promosso dai professori Zinginian e Bonini, al quale partecipano [illegible] italiani ed europei e [illegible] Delegazioni [illegible] sovietici guidata dal professor Logoy della Clinica Oculistica di Odessa.

A Rapallo, invece, si è aperto ieri alla Casa della Gioventù il congresso nazionale del Personale paramedico cattolico; il congresso, nella giornata conclusiva di domani, prevede l'arrivo di circa 300 delegati e i lavori si apposteranno, per motivi di spazio, nel salone del cinema «Augustus».

Perchè Rapallo e Santa Margherita riscuotono tanto successo nel campo del turismo congressuale? Le ragioni sono molteplici: oltre alla tradizione storica di turismo internazionale dei due centri, alla vicinanza con Portofino, alla presenza di strutture alberghiere che hanno saputo rinnovarsi, non vanno trascurate le iniziative promozionali.

Tra queste, quella adottata [illegible] Rapallo. Spiega [illegible] Turismo [illegible] Roncagliolo: «*Esiste un pacchetto, concordato tra Comune, Azienda ed operatori, messo a disposizione* [illegible] *chi vuol organizzare un congresso* [illegible] *Rapallo.* [illegible] *vede* [illegible] *gratuito dell'Auditorium* [illegible] *Clarisse, 310 posti,* [illegible] *di benvenuto* [illegible] *Castello, ingresso gratuito* [illegible] [illegible] *impianti sportivi* [illegible] *Rapallo,* [illegible] *biglietteria [illegible] Teatro di Montallegro e sconti in molti negozi*». m. r.

A La Spezia il porto turistico

LA SPEZIA — Il porticciolo turistico, progettato 17 anni fa, fra polemiche, rimandi, assensi e dissensi sarà finalmente realizzato nel Golfo della Spezia. Tempo cinque anni, attuale costo 80 miliardi: la convenzione tra Comune e [illegible] [illegible] [illegible]

Un premio internazionale alla Camera di commercio di Imperia

Turismo e olio d'oliva l'accoppiata vincente

«Ha abbinato l'attività promozionale con la divulgazione della dieta mediterranea»

IMPERIA — Il «Premio Ascame» per il turismo è stato assegnato quest'anno alla Camera di commercio di Imperia, scelta in rosa di una quindicina candidate, tra e Genova. Il premio è ta della di commercio del Mediterraneo. Sarà consegnato al presidente Gianni alla delegazione imperiese, il 12 giugno, durante monia che si terrà a Tunisi.

Nato, appunto, «per sottolineare l'importanza del turismo nel mediterraneo, e per esaltare sforzi compiuti in questo settore dalla Camera di commercio», il premio, come rileva Costi, «è un importante riconoscimento internazionale, preso all'unanimità, dell'impegno imperiese di accoppiare il turismo all'alimentazione».

L'associazione «Ascame» è stata costituita nell'ottobre dell'82 a Barcellona, dove si la segretaria generale. Ne il presidente Figueras, e ad aderiscono 13 : Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Grecia, Libano, Siria, Turchia, Cipro, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco. Sono in procinto di essere ammessi anche Egitto e Malta.

Osserva Piero Ranzini, il membro giunta camerale che si di turismo: «Quello dell'Ascame è un graditissimo. Significa che il lavoro di ricerca e di valorizzazione dell'alimentazione mediterranea, abbinato ad un rilancio turistico, è stato apprezzato e non è stato perduto invano».

sono le principali dell'attività della Camera di commercio in que Le ricorda Ranzini: '75, è stato all'Azonautica, sino all'82 ha portato il porto Porto Maurizio a organizzare il raduno degli yatch d'epoca. E nell'83 ha contribuito alla fondazione dell'Unione, l'associazione degli assaggiatori d'olio».

Quello stesso anno, ha collaborato all' del convegno «Cultura e dell'Alimentazione», il quale, Ranzini, «Imperia giustamente candidata capitale mediterranea è ad legato: tradizioni, costumi, sapori locali».

un quindi, se, dopo partecipazione di cune aziende liguri ad grande rassegna alimentare a Tokyo, il numero di maggio di rivista giapponese per cuochi ha dedicato quattro pagine all'olio d'oliva Imperia.

E' un settore interessa molto alla comi che alla presentato serate gastronomiche il patrocinio dell'Accademia italiana cucina.

L'iniziativa più recente, che segue il servizio di osser dei Ligure, gite turistiche nell'entroterra (1500 presenze all'anno) e la «Carta dei Fiori», è la mostra floreale «Mille foglie in fiore», ora in al Quadriportico di Brescia.

Stefano Delfino

Usi di [illegible] gli stipendi?

— I circa mille dipendenti dell'Usl richiamo ricevere, per stipendi di maggio. L'Usl sanitaria è infatti vertice, dopo nell'assemblea di lunedì scorso è salito (su iniziativa della maggioranza pentapartito) del presidente nuovo comitato di gestione.

L'assemblea è stata convocata (su sollecitazione del presidente della Regione, che aveva un per il 28 maggio, con lo stesso ordine del giorno, che comprende anche l'approvazione del bilancio di previsione per l'87, e il 27 il presidente uscente, Piero Parise, non potrà firmare i mandati di pagamento, perché il Coreco ha bocciato il bilancio.

Una mostra dedicata al terremoto del 1887 che distrusse Bussana

La tragedia vista dai bimbi

scuola elementare «Ghirotti» - Oltre ai disegni, foto d'epoca e ritagli di giornale - Lezioni di esperti - «Un argomento di estremo interesse» - La rassegna aperta fino a giovedì

— I elementari di una materia : storia terremoto che, il 23 febbraio 1887, sconvolse l'intera Riviera e l'entroterra. «E' un argomento di estremo interesse» dicono gli insegnanti.

E ricordano che i alunni scuola dedicata parco giornalista de Gigi Ghirotti hanno prestato alle lezioni di tre esperti che nei giorni scorsi si sono alternati in cattedra: Bino Bini, direttore dell'Osservatorio Meteorologico e Sismico "di Imperia; Nilo Calvini, scrittore e storico; Natale Ingaglio, comandante provinciale dei vigili del fuoco.

Un metodo didattico certamente inedito ma efficace. «E' stata un botta e risposta continua: i bambini hanno saputo. La loro curiosità è stata pari all'interesse» è stato il commento unanime dei tre «esperti». Bini ha trattato le teorie dei terremoti cercando di far capire a bambini dai 6 agli 11 anni, perché tanto, a qualche angolo mondo, la terra trema; Calvini ha affrontato la storia del sisma di cento anni fa, illustrando in particolare l'aspetto legato a Bussana Vecchia; Ingaglio ha spiegato le norme di comportamento: ripararsi, allontanarsi dalla scuola. Cose fare, insomma, in caso di

I bimbi davanti ai disegni che ricordano il terremoto che devastò Bussana (Tel.)

Non è escluso che, prima della chiusura dell'anno scolastico, il comandante dei vigili fuoco organizzi «Ghirotti» una vera esercitazione.

I bambini, con l'aiuto degli insegnanti in ruolo e maestre dei corsi integrativi, hanno to una sul terremoto del 23 febbraio disegni, piccole re, poesie nonché foto d'epoca, ritagli di giornale e cimeli che erano dei loro avi: testimonianze sisma sono poi state esposte nei corridoi della scuola.

E' un «flash back» di immagini, di situazioni: c'è don Lombardi, il parroco del paese che, in chiesa, invita i fedeli a ripararsi nelle cappelle laterali mentre il tetto sta per crollare. Un avvertimento che salverà persone. Quella dei primi soccorritori; l'immagine dell'ospedale da campo allestito nella piana di Taggia e quella della ricostruzione. E come didascalia tutta una serie di sentimenti: la paura, la gioia, la tristezza. E la speranza: «Si comincia a lavorare»; «La vita continua»; «Bussana risorge».

Prima di dare vita alla mo gli alunni delle sette classi della Gigi Ghirotti hanno effettuato un sopralluogo fra i ruderi di Vecchia, l'antico borgo che ancora forte della tragedia la. «E' stata un'esperienza utile dal punto di vista umano. Un contatto con la realtà del terremoto» della scuola, resterà aperta fino a giovedì della prossima si può i giorni, 12 e 13 alle 16.

Piero Moretti

ECONOMICI
AZIENDA leader nel settore cerca agenti anche prima esperienza per Liguria. Fisso mensile Alte provvigioni. Tel. ore ufficio 0173/411.797.

Nizza, Imperia e Cuneo ne chiedono il potenziamento

La «triplice alleanza» difende la statale 20

In programma un «vertice» - La consulta delle Alpi Marittime

VENTIMIGLIA — Un importante appuntamento di carattere economico si svolgerà a Nizza il 29 maggio, su iniziativa del sindaco e de della Jacques e José Balarello e Tenda. Si parlerà soprattutto di viabilità.

All'incontro interverranno, l'Italia, l'assessore regionale ai trasporti, Menti, il presidente della vincia di Imperia, De Michelis e l'assessore Viale; tutti i sindaci dei passi della Val e, per il commissario Landolfi e il presidente dell' Usl, Ballerio. Parteciperanno riunione anche i tecnici dell'Anas, sia della Liguria che Piemonte.

Si discuterà soprattutto di viabilità, alla statale un'arteria che interessa provincia di Cuneo.

La costituzione della sulla delle Alpi Marittime, un organismo che prendere a cuore gli interessi delle tre Cu-

Il fatto che i problemi delle due capitali, Parigi e Roma, nonché gli interessi delle città regioni volte, e Genova, fuori (con il progetto di realizzazione dell'autostrada Briançon-Torino) e province facenti parte della Consulta è stato ritenuto «troppo d'attrito».

«Queste iniziative — puntualizza Viale — smarginano la nostra area ed è per questo che si devono preparare dei progetti per ammodernare ed ampliare la statale 20 collega nostra città a Cu passando in territorio francese, lungo la Roja. Tale strada ha una sicura vocazione internazionale».

discuterà tensionamento della ferroviaria: non la Ventimiglia-Cuneo, ma anche la litoranea, in modo che i treni «super-veloci» che giungono di Nizza possano proseguire verso l'Italia.

Imperia: domani il campionato italiano di carretti

Arrivano i «bob-kart»

IMPERIA — Si chiamano bob-kart, carioli, volgarmente, carretti. Sono piccoli gioielli dell'artigianato, bolidi costruiti con cura certosina, per compiere spettacolari evoluzioni e raggiungere velocità impensabili.

Al primo impatto, riportano alla mente le storie ed i sogni dell'infanzia, ma a vederli sfrecciare si capisce che non è un gioco. La loro particolarità? Non hanno propulsori: sfruttano i pendii per superare in brevi tratti anche i 120 km orari.

Domani, per la prima volta, questi affascinanti prototipi entreranno in un centro storico, quello di Porto Maurizio, per dar vita alla 3ª prova del campionato italiano specialità. La manifestazione sarà chiamata «Imperiapolis» e parteciperanno gruppi provenienti da numerose regioni.

Il team ligure più numeroso e competitivo è quello Cart's , al quale si affiancano gli appassionati di Civezza, il piccolo centro alle spalle di San Lorenzo al Mare che ha già ospitato gare a carattere regionale. Fra i concorrenti ci saranno anche sette donne.

Verranno disputate tre manches su un percorso di circa 600 metri: da piazza Parasio a piazza Marconi attraverso la chio via Vianelli e corso Saffi, il via alla prima frazione verrà dato alle 9; la seconda prova avrà inizio alle 10,30 e la corsa alle 15,30.

g. mi.

Agnesi, approvato il bilancio '86

IMPERIA — L'assemblea soci della «Agnesi spa» riunitasi ieri pomeriggio ha approvato il bilancio 1986 conclusosi con un fatturato di 85 miliardi, 7 per cento in più rispetto al 1985. Gli utili sono risultati di 374 milioni dopo l'accantonamento di 633 milioni per trattamento fine rapporto di lavoro, 50 milioni per fondo rischi e, soprattutto, tre miliardi per ammortamenti ordinari e di un miliardo e ottocento milioni per ammortamenti anticipati. Eva Agnesi è stata confermata presidente.

La

MONTECARLO — E' stata inaugurata allo Sporting d'Hiver del Principato, la mostra di pittura di Sal Fiume, che aperta fino al 7 giugno. L'esposizione delle opere dell'artista italiano, circa un centinaio, è patrocinata presidente della Repubblica italiana Cossiga e da Raniari III.

America's cup, filmato al Casinò

SANREMO — E' in programma questa sera alle 21, al teatro del casino, la proiezione di «Coppa America Australia 1987», che si riferisce alle finali prestigiosa Alla primazia della Lega Navale Italiana, presente Consorzio 12 MT «Italia».

Slitta la bonifica delle acque a Imperia

IMPERIA — La bonifica integrale delle acque marine di Imperia non potrà avvenire entro il prossimo 30 giugno, come preventivato, ma slitterà di qualche settimana. Lo ha detto ieri il sindaco Giovanni Orsi «L'allaccio sottomarino delle fogne di Borgo Foce e Borgo Prino alla conduttura principale di Borgo non ha potuto essere finora effettuato il ripetersi delle mareggiate».

Zootecnia, il convegno a Pieve di Teco

DI TECO — I problemi della zootecnia in provincia Imperia sono stati esaminati a Pieve di Teco nel corso di un convegno organizzato dalla Coldiretti, dal Comune e dalla Comunità montana. Sono stati dibattuti i problemi dei pascoli, degli incendi boschivi, del latte e della bonifica sanitaria del bestiame. Un accenno anche per una diffusione della razza bovina piemontese che pare la più adatta ai pascoli liguri.

differe

Il nuovo centro dimostrativo a Imperia

IBM Personal Computer

Il DIFFEL rcs, per offrire il meglio ai propri clienti, ha scelto di collaborare con Aziende, che nel loro settore, esprimono innovazione e professionalità:

ARISTIDO GRAFICA PUBBLICITARIA
SETEF RIVESTIMENTI MURALI PLASTICI Geom. Gianfranco Nocera
ECLISSI ILLUMINOTECNICA
Ligur Arredo ARREDAMENTI PER NEGOZI E ABITAZIONI
nuova mag TAPPEZZERIE MOQUETTES

Diffel rcs s.r.l.
Via Nuvoloni, 5 - 18038 Sanremo - tel. 0184/66923
Via Amendola, 37 - 18100 Imperia - tel. 0183/20282

A Savona due nuovi corsi a livello para-universitario

Idee per il dopo-diploma

Lo [illegible] confermato ieri [illegible] rettore genovese Beltrametti - Riguardano la protezione ambientale e il settore turistico - Entrambi biennali, [illegible] concrete prospettive [illegible] lavoro

SAVONA — Il professor Enrico Beltrametti, rettore dell'Università di Genova, è venuto ieri a [illegible] per dirci, con franchezza, che sono da considerarsi castelli in aria le ipotesi dell'istituzione [illegible] universitari veri e propri nella nostra città. Ma ha risposto positivamente [illegible] proposta [illegible] Camera di commercio relativa all'apertura a Savona [illegible] primo [illegible] prossimo anno accademico) [illegible] due corsi a indirizzo [illegible] a livello para-universitario.

Da [illegible] potrà offrire ai propri giovani la possibilità di [illegible] specializzazione post-diploma nel settore della protezione ambientale e [illegible]. I tempi burocratici saranno «bruciati». [illegible] quello degli operatori turistici. Si tratta di corsi biennali capaci di offrire [illegible] possibilità di [illegible] ro.

L'iniziativa è stata annunciata ufficialmente ieri pomeriggio nel salone di palazzo Lamba Doria, alla presenza del presidente della Provincia, Bonino, dell'assessore comunale, Tortarolo, e degli esponenti di enti e associazioni di categoria savonesi.

E' stato Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio (l'ente che ha promosso l'iniziativa), a fare il punto della situazione.

Alla fine dello scorso anno, il consiglio universitario nazionale, con riferimento alla [illegible] 382/80, [illegible] dato una serie di nuovi corsi a livello para-universitario, che possono trovare pratica attuazione mediante la costituzione di scuole specializzate.

«Noi ci siamo attivati prontamente, richiedendo al ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione a istituire un corso per tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», ha spiegato il prof. Beltrametti.

Nei giorni scorsi, a Genova, si era già svolto un incontro tra Andrea De Filippi e il rettore dell'Università. Lo scopo è stato quello di realizzare a Savona un polo di queste scuole dirette a fini speciali, aperte a giovani in possesso di diploma di scuola superiore.

Ieri, a palazzo Lamba Doria, è stato reso noto che le richieste riguardano due corsi speciali: quello per «tecnologia per la protezione ambientale e per la sicurezza», al fine di contribuire a risolvere i difficili problemi conseguenti alla [illegible] tra sviluppo e tutela ambientale e quello per «operatori economici dei servizi turistici».

«I due corsi fanno parte di una serie di richieste avanzate da numerose categorie economiche locali, dagli industriali ai commercianti, agli artigiani e operatori agricoli e potranno trovare la loro effettuazione nel comprensorio savonese», ha detto De Filippi.

L'assessore Tortarolo ha ringraziato il prof. Beltrametti, per aver accolto l'invito di Savona, aggiungendo che servono molto spesso risposte di carattere culturale a taluni problemi emergenti.

Adesso occorrerà, da parte di tutti (Camera di commercio, enti locali ed economici), l'indispensabile unità di intenti per la predisposizione, in tempi brevi, delle strutture necessarie, a cominciare dai locali.

Ivo [illegible]

[illegible] Si presenta il catalogo della pinacoteca

SAVONA — Qual è la consistenza, soprattutto a livello artistico, della pinacoteca di via Quarda Superiore? Una prima risposta, meno approssimativa rispetto al passato, la fornisce il nuovo catalogo, che sarà presentato ufficialmente oggi pomeriggio, alle 17, nella Sala Rossa del Comune, alla presenza di chi ha curato la pubblicazione (Bruno Barbero, Silvia Bottaro e Carlo Varaldo) e del professor Romano, dell'Università di Torino, un profondo studioso dal quale potrebbe giungere, nel corso del suo stesso intervento, qualche «sorpresa» sulle opere conservate in pinacoteca.

Il catalogo, in particolare grazie al lavoro di Bruno Barbero, contiene straordinarie schede illustrative anche dei numerosi dipinti (almeno 80) che non sono esposti al pubblico ma sono conservati nel deposito.

Un peccato che non sia agevole ammirare queste opere, sia per il fatto che la pinacoteca si trovi all'ultimo piano di un edificio storico sprovvisto di ascensore e che molti quadri, per mancanza di spazi, restino accatastati nei magazzini.

Una situazione che, tra non molto, dovrebbe risolversi. Sul Priamar sono in fase avanzata i lavori di restauro a uno degli edifici che stanno per essere rimessi a nuovo e quello della Loggia. Accoglierà, al piano rialzato, la sede della civica pinacoteca mentre al piano terreno troverà posto il nuovo museo archeologico.

Dopo [illegible] accuse [illegible] pci e la replica del sindaco Cassullo

Ma per l'acqua di Finale ancora ombre e sospetti

Manifesto tranquillizzante del Comune mentre atti [illegible] sostengono il contrario

FINALE LIGURE — Chi ha ragione? La domanda ormai circola da tempo tra i finalesi che, nella ridda di volantini, manifesti e interviste sulla potabilità dell'acqua dei propri rubinetti, incominciano a non capirci più niente.

Ad aprire la polemica nelle scorse settimane era stato il pci che, con un attacco al sindaco Piero Cassullo ed alla sua amministrazione, aveva segnalato in un volantino i risultati di alcune analisi che riportavano la non potabilità delle acque del civico acquedotto per la presenza di sostanze dannose all'organismo umano.

Replica del sindaco che sostiene la falsità di simili dichiarazioni. «Chiunque dichiari il contrario d'[illegible] mala/ede». Nuova ed immediata, uscita del partito comunista con un secondo volantino nel quale viene riportato l'elenco di 17 analisi condotte dal 28 gennaio al 28 novembre dello scorso anno, tutte segnalanti la non potabilità delle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto finalese.

Un lungo elenco dal quale risultano ben poche le località del Comune esenti: la fontana sul viale dalle Palme, l'abbazia di Pia, Vico Bonviaggio, il pubblico [illegible] celle, il pozzo di Finalpia, Ca dei Moro, l'acquedotto di Manie, la sorgente del Martinetto Vecchio ed Olle Superiore, tutte batteriologicamente sospette.

Nel volantino inoltre le fotocopie di due lettere. Una, in data del 21 aprile scorso, della 5ª USL segnala che il campione d'acqua prelevata presso l'osteria del Bosco, in frazione Manie, conteneva coliformi e streptococchi fecali in quantità superiori alle consentite ed era quindi dichiarata batteriologicamente non adatta all'uso potabile.

Nell'[illegible] dell' [illegible] sanitario di Finale Ligure, dottor Lorenzo Marenzi (in data è del 7 maggio, quindi 16 giorni dopo) si legge: «A seguito di ripetuti controlli, l'acqua distribuita in frazione Manie risulta non clorata. Essendo stata riconosciuta come acqua di sorgente potabile, è assolutamente indispensabile clorarla per garantire la salute della comunità».

Anche in questo caso pronta risposta dell'amministrazione, è dell'altro giorno, questa volta con un manifesto apparso su tutti i muri della città: «Si informa che l'acqua erogata dagli acquedotti è potabile e di buona qualità, che la stessa non contiene né ha contenuto inquinanti chimici o batteriologici pericolosi per la salute».

Ora la popolazione si domanda: chi dice la verità? Le accuse del pci e la risposta tranquillizzanti dell'amministrazione? Siamo in clima elettorale ed i toni potrebbero anche essere accentuati, ma a questo punto [illegible] indispensabile, anche viste le possibili ripercussioni sulla stagione turistica, fare piena luce sugli episodi citati.

Alberto Dressino

[illegible] deposito in fiamme

VILLANOVA D'ALBENGA — Probabilmente a causa del surriscaldamento del filtro del depuratore dell'impianto [illegible] bitumi della [illegible] Agro- [illegible] Brosito Boglioio, si è sviluppato [illegible] incendio che due squadre [illegible] vigili del fuoco hanno faticato a domare.

Le fiamme sono divampate intorno [illegible] 10 di ieri [illegible] [illegible] spente dopo mezzogiorno.

La [illegible] Boglioio — che sta effettuando lavori stradali [illegible] soprattutto nel to fra Albenga ed [illegible] sio — ha il suo deposito a Villanova d'Albenga, in via Roma 36, dalla zona periferica al confine con Garlenda. I danni supererebbero i 30 milioni di lire.

Marengo al posto di Scardaoni

Savona: martedì il nuovo sindaco

Inquieti i socialisti - La posizione del pri

SAVONA — Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì prossimo, alle 17. Due soltanto le proposte all'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni del sindaco Scardaoni ed elezione del suo successore.

Sul piano formale tutto in regola, perché le deleghe agli assessori sono scadute col sindaco e il futuro primo cittadino, [illegible] rengo, dovrà prima giurare nelle mani del prefetto Stranges. [illegible] sul [illegible] politico [illegible] possibili futuri nuovi. I segnali di nervosismo emergono, in particolare, tra le componenti del gruppo socialista, gli alleati tradizionali della maggioranza di sinistra. C'è, tra di loro, il tentativo di operare uno scambio, tra Franco Cerofi e Nicola Napoli, per il ruolo [illegible] vice sindaco ma la proposta [illegible] [illegible] contrasta negli esponenti della sinistra socialista, cui Cerofi appartiene.

Ma che l'uscita di scena di Scard[illegible] potesse avvenire senza traumi non erano certo in molti a crederlo. La giunta è sostenuta, del resto, non solo da pci e psi ma da repubblicani e sinistra indipendente. In questi giorni si è riunito il direttivo della sezione comunale del pri, di cui è segretario politico l'ingegner Andrea Arena. «Abbiamo deciso di votare il sindaco comunista, così come avevamo fatto a suo tempo per Scardaoni. [illegible] nostro eventuale ingresso in giunta? Per il momento la votazione è limitata alla carica di sindaco», osserva l'ingegner Arena.

Perché i repubblicani votarono a favore di Bruno Marengo? Le motivazioni, secondo l'avvocato Renzo Brunetti, presidente della consociazione repubblicana e capogruppo in Consiglio comunale, trovano riscontro sul piano dei risultati concreti. Secondo Brunetti a palazzo comunale molte cose sono cambiate, in meglio, da quando i repubblicani sono entrati a far parte della maggioranza.

Dice: «Abbiamo constatato una certa operatività delle strutture comunali, una minore lentezza burocratica, una maggiore volontà di affrontare temi come quelli [illegible] sono i problemi della sicurezza a essere tenuti in primo piano».

l. p.

[illegible] si [illegible] la galleria sulla Genova-Savona

Incidente, traffico [illegible]

Le cisterne erano semivuote, ma c'era il rischio che il carburante si incendiasse Chiusa [illegible] - Ingorgo sull'Aurelia - L'autista, [illegible] S. [illegible] d'Aveto, è grave

[illegible] Motosega trancia tre dita a operaio

SAVONA — Un operaio di Sestri P[illegible] Virgo Anedda, di 53 anni, è rimasto vittima, ieri pomeriggio di un grave incidente sul lavoro. Stava maneggiando una motosega quando l'attrezzo gli è scivolato, tranciandogli di netto tre dita della mano sinistra. I compagni di lavoro le hanno chiuse in un sacchetto di plastica ed hanno chiamato la Croce Bianca di Cornigliano che ha trasferito l'operaio, in stato di choc, al S. Paolo. L'uomo è stato operato d'urgenza dall'equipe del prof. Renato Mantero, primario del reparto di chirurgia [illegible]

[illegible] Villa Serena, ancora un rinvio

ALBENGA — Ancora un rinvio della causa fra l'istituto per anziani di Ceriale Villa Serena e la Usl della provincia di Savona. Ieri mattina, avrebbe dovuto arrivare la sentenza definitiva, in merito alle richieste, per circa tre miliardi, di arretrati avanzate dai responsabili dell'istituto. [illegible] [illegible] [illegible] fissata [illegible] giorni.

[illegible] Muore al S. Corona dop[illegible]

PIETRA LIGURE — E' morto ieri mattina, nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Giovanni Pastorelli, 70 anni, residente a Rossiano. L'uomo era ricoverato da mercoledì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Loano.

[illegible] Nuovo direttore alla «Agrimont»

CAIRO M. — Da alcuni giorni il dott. Giorgio Dolcetta è il nuovo direttore dello stabilimento «Agrimont» di S. Giuseppe di Cairo. Dolcetta proviene dal complesso della Montedison di Porto Marghera, dove ha lavorato nei quadri dirigenti per diversi anni. Il suo predecessore, ing. Antonio Raimondi, è stato trasferito al «Petrolchimico» di Brindisi.

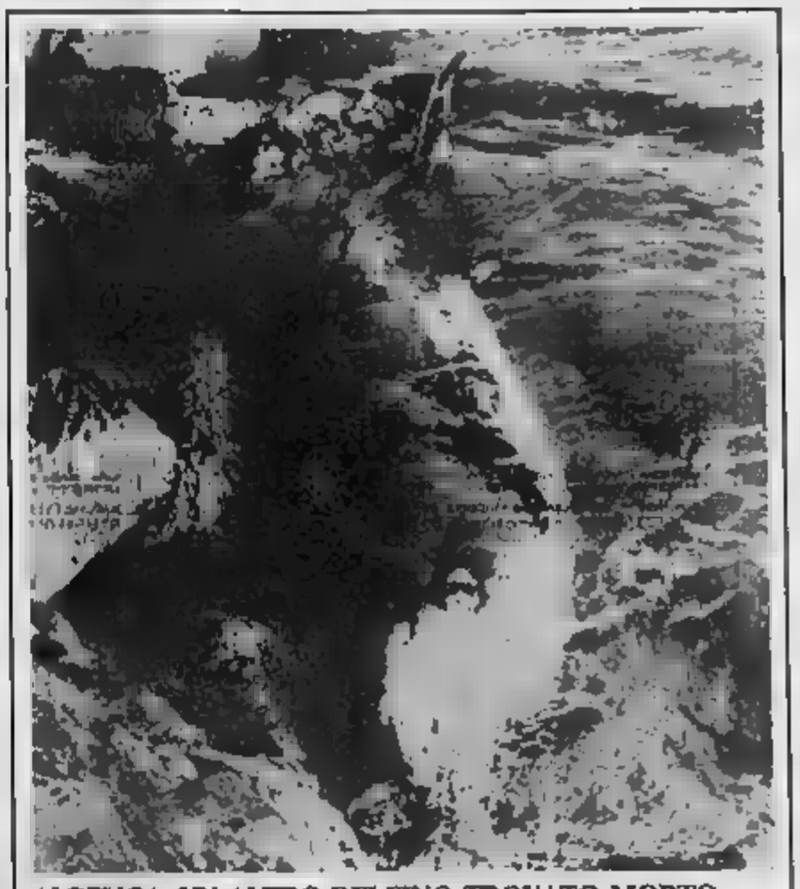
OELLE L. — Un'autocisterna, abitualmente adibita al trasporto di benzina, per fortuna carica solo parzialmente di combustibile, si è schiantata ieri pomeriggio sulla A10, fra Celle e Varazze, contro la spalletta di cemento armato della galleria Vignetta. La motrice si è disintegrata e l'autista (Ezio Pugliese, 30 anni, residente a S. Stefano D'Aveto, ricoverato in prognosi riservata al S. Paolo, per la duplice frattura delle gambe e trauma cranico) è stato estratto dai rottami dai vigili del fuoco, immediatamente intervenuti, per evitare incendi e esplosioni.

Mentre il ferito veniva accompagnato, a tutta velocità, da un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze all'ospedale savonese, l'autostrada veniva chiusa per qualche minuto al traffico, il tempo necessario, alla squadra dei vigili del fuoco, per liberare almeno una corsia. Il traffico riprendeva con qualche difficoltà e scorrere, da allora molto lentamente.

Tanto è bastato per far precipitare nel caos il sistema viario del comprensorio savonese: sulla A10 si è formata una lunga coda, e molti automobilisti sono usciti dal casello di Varazze per imboccare l'Aurelia. Purtroppo, anche la Statale era letteralmente paralizzata; ad Albisola Marina, infatti, sono in corso i lavori di asfaltatura e l'arteria, l'unica alternativa alla A10, già di per sé impercorribile, specie nelle ore di punta, si è trasformata in un enorme ingorgo, da Varazze sino a Celle Ligure.

Sulla Savona-Ventimiglia i Vigili del Fuoco riuscivano, dopo tre ore di lavoro, a liberare la corsia del Ponente; solo nella tarda serata, grazie anche alle pattuglie della polstrada di Ramplerdarsena intervenute a loro volta, il traffico ha ripreso a scorrere normalmente, nonostante un notevole aumento dei mezzi in circolazione, registratosi nelle ultime ore, per l'inizio del weekend.

L'esiguo quantitativo di benzina contenuto nelle cisterne, per fortuna solo parzialmente danneggiate, avrebbe potuto esplodere, se la motrice da cui stava per avvenire, subito dopo l'incidente, un principio d'incendio non fosse stata prontamente isolata dai vigili del fuoco, che sono riusciti a agganciarla dal rimorchio in pochi minuti. (m. ma.



ALBENGA, UN ALTRO DELFINO TROVATO MORTO

Albenga. Un delfino di cinque metri è stato trovato morto, ieri mattina, nei pressi degli scogli di località «Lioneltto». L'animale è stato recuperato dai pescatori e trasportato nel porticciolo di Alassio, dove è stato poi preso in consegna dalle autorità sanitarie. Nei giorni scorsi, altri esemplari erano stati trovati privi di vita a Varazze e Sanremo. Si ignorano le cause della morte del grosso mammifero. Soltanto gli esami delle autorità sanitarie potranno, nei prossimi giorni, accertare la natura del decesso del delfino che è stato poi spinto a riva dalla corrente

Anche ad Albenga i cani dovranno essere tatuati

Una targa sotto la coda

ALBENGA — Tempi duri per i fedeli amici dell'uomo: tutti i cani dovranno essere registrati e tatuati a cura del servizio veterinario dell'Usl 4 (da Ceriale ad Andora e relativo entroterra). L'iniziativa — che attua due leggi regionali — ha lo scopo di combattere il fenomeno del «randagismo». In altre parole, tramite la «targa» tatuata all'interno di una delle cosce posteriori, sarà possibile risalire al proprietario di ogni animale. Le operazioni di tatuaggio potranno svolgersi anche dopo il 30 giugno, ma entro tale data dovrà avvenire [illegible] l'iscrizione all'anagrafe veterinaria. Non si esclude che, oltre alla registrazione, venga eseguito simultaneamente l'intervento di tatuaggio. Un intervento, garantiscono gli esperti, che dovrebbe essere indolore (nel caso di animali piccoli o nervosi, verrà praticata una lieve anestesia locale).

Gli uffici veterinari si trovano ad Albenga (lunedì 9-10, 16-17), Alassio (martedì 11-12) e Andora (mercoledì 11-12).

L'incisione del numero di riconoscimento avverrà con un inchiostro indelebile.

Pino Vigliano, veterinario coordinatore dell'Usl, ha ricordato che a coloro che non registreranno il proprio cane verranno comminate sanzioni pecuniarie. La «targa» rifletterà lo schema di quella della motorizzazione: alla sigla della provincia seguirà una lettera (dalla A alla Z), e un numero di quattro cifre.

r. m.

ARREDO TENNIS 2
SAVONA Via [illegible] 18
Esposizione:
Via Guidobono 90 R
[illegible]

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Canale sarà
orchestra sponsorizzato
TECHNICOLOR
[illegible]
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.758

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. 35684

«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi per sorridere
[illegible] la protesi [illegible] palato

- Perché le protesi sono fatte [illegible] un nuovo materiale più leggero e [illegible] sistente ed [illegible] mesi di garanzia
- Perché le protesi non devono [illegible] necessariamente totali
- Perché sei Tu che scegli il materiale [illegible] tua protesi: Resina, Porcellana, etc.
- Perché le ribasature, gli adattamenti [illegible] i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore [illegible] inferiore costa solo 1.200.000 ed una, per la sola arcata superiore [illegible] inferiore, costa la metà.

Da quanto tempo sorridono??

SORRIDI ALLA VITA...
[illegible] SEMPRE

[illegible] vuoi sapere di più telefona subito [illegible] nostri Centri [illegible]
[illegible] 43.524
VICENZA [illegible] 238.735
DENTAL HIGH TECH

TUTTA L'EFFICIENZA RENAULT
PIU' VICINA A VOI.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Concessionaria RENAULT
AUTOVARIO
VIA DANTE, 22 - TEL. 690606
FINALE LIGURE

COMUNE DI CERIALE

Provincia di [illegible]

[illegible] Tecnico - Sez. Lavori Pubblici

Oggetto: Appalto per lavori di costruzione SEDE CASERMA CARABINIERI PER ISTITUZIONE STAZIONE DELCERIALE.

Il [illegible]

[illegible] noto che [illegible] indetta prossimamente una licitazione privata a termini [illegible] 1 lett. a) della legge 2-2-'73, n. 14 e [illegible] modificazioni, [illegible] le [illegible] dell'art. 73 lettera C) del regolamento 23-5-'24, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, con il procedimento previsto dall'art. 76 del Regolamento medesimo, per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto, finanziati con Mutuo concesso dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chi vi abbia interesse, può presentare istanza in carta bollata, per essere invitato alla gara di che trattasi.

Importo [illegible] a [illegible] d'appalto L. 430.000.000.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
sign. Antonio Sciallino

COMUNE DI CERIALE

Provincia di Savona

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 35, in data 15-4-1987, rende noto che verrà indetta l'appalto, mediante licitazione privata, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, secondo le modalità e condizioni contenute in apposito Capitolato. Durata del contratto: 1-7-1987 - 31-12-1992.

Canone annuo a base d'appalto L. 600.000.000, soggetto a ribasso

Le ditte che intendono partecipare alla gara sono invitate a far pervenire domanda entro 10 giorni dalla pubblicazione della presente.

Ceriale, li 18 maggio 1987.

IL SINDACO
(dott. Carlo Vasco)

A Savona due nuovi corsi a livello para-universitario

Idee per il dopo-diploma

Lo ha confermato ieri il rettore genovese Beltrametti - Riguardano la protezione ambientale e il turistico - Entrambi biennali, offrono prospettive di lavoro

SAVONA — Il professor Enrico Beltrametti, rettore dell'Università di Genova, è venuto ieri a Savona per dire, con franchezza, che sono da considerarsi castelli in aria le ipotesi dell'istituzione di corsi universitari veri e propri nella nostra città. Ma ha risposto positivamente alla proposta della Camera di commercio relativa all'apertura a Savona (il primo già dal prossimo anno accademico) di due corsi a indirizzo specialistico a livello para-universitario.

Da Savona potrà offrire ai propri giovani la possibilità di una specializzazione post-diploma nel settore della protezione ambientale e i tempi burocratici saranno «bruciati», anche in quello degli operatori turistici. Si tratta di corsi biennali, capaci di offrire concrete prospettive di lavoro.

L'iniziativa è stata annunciata ufficialmente ieri pomeriggio nel salone di palazzo Lamba Doria, alla presenza del presidente Provincia, Bonino, dell'assessore comunale, Tortarolo, e degli esponenti di enti e associazioni di categoria savonesi.

E' stato Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio (l'ente che ha promosso l'iniziativa), a fare il punto della situazione.

Alla fine dello scorso anno, il consiglio universitario nazionale, con riferimento alla legge 382/80, aveva individuato una serie di nuovi corsi a livello para-universitario, che possono trovare pratica attuazione mediante la costituzione di scuole specializzate.

«Noi ci siamo attivati prontamente, richiedendo al ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione a istituire un corso per tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», ha spiegato il prof. Beltrametti.

Nei giorni scorsi, a Genova, si era già svolto un incontro tra Andrea De Filippi e il rettore dell'Università. Lo scopo è stato quello di realizzare a Savona un polo di queste scuole dirette a fini speciali, aperte a giovani in possesso di diploma di scuola superiore.

Ieri, a palazzo Lamba Doria, è stato reso noto che le richieste riguardano due corsi speciali: quello per «tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», al fine di contribuire a risolvere i difficili problemi conseguenti alla coesistenza tra sviluppo e tutela ambientale e quello per «operatori economici dei servizi turistici».

«I due corsi fanno parte di una serie di richieste avanzate da numerose categorie economiche locali, dagli industriali ai commercianti, agli artigiani e operatori agricoli e potranno trovare la loro effettuazione nel comprensorio savonese», ha detto De Filippi.

L'assessore Tortarolo ha ringraziato il prof. Beltrametti, per aver accolto l'invito di Savona, aggiungendo che servono molto spesso risposte di carattere culturale a taluni problemi emergenti.

Adesso occorrerà, da parte di tutti (Camera di commercio, enti locali ed economici), l'indispensabile unità di intenti per la predisposizione, in tempi brevi, delle strutture necessarie, a cominciare dai locali.

Ivo Pastorino

Si presenta il catalogo della pinacoteca

SAVONA — Qual è la consistenza, soprattutto a livello artistico, della pinacoteca di via Quarda Superiore? Una prima risposta, meno approssimativa rispetto al passato, la fornisce il nuovo catalogo, che sarà presentato ufficialmente oggi pomeriggio, alle 17, nella Sala Rossa del Comune, alla presenza di chi ha curato la pubblicazione (Bruno Barbero, Silvia Bottaro e Carlo Varaldo) e del professor Romano, dell'Università di Torino, un profondo studioso dal quale potrebbe giungere, nel corso del suo atteso intervento, qualche «sorpresa» sulle opere conservate in pinacoteca.

Il catalogo, in particolare grazie al lavoro di Bruno Barbero, contiene straordinarie schede illustrative anche dei numerosi dipinti (almeno 50) che non sono esposti al pubblico ma sono conservati nel deposito.

Un peccato che non sia agevole ammirare queste opere, sia per il fatto che la pinacoteca si trovi all'ultimo piano di un edificio sprovvisto di ascensore e che molti quadri, per mancanza di spazi, restino accatastati nei magazzini.

Una situazione che, tra non molto, dovrebbe risolversi. Sul Priamar sono in fase avanzata i lavori di restauro a uno degli edifici che stanno per essere rimessi a nuovo è quello della Loggia. Accogliera, al piano rialzato, la sede della civica pinacoteca mentre al pian terreno troverà posto il nuovo museo archeologico.

Dopo le accuse del pci e la replica del sindaco Cassullo

Ma per l'acqua di Finale ancora ombra e sospetti

Manifesto tranquillizzante del Comune mentre atti ufficiali sostengono il contrario

FINALE LIGURE — Chi ha ragione? La domanda ormai circola da tempo tra i finalesi che, nella ridda di volantini, manifesti e interviste sulla potabilità dell'acqua dei propri rubinetti, incominciano a non capirci più niente.

Ad aprire la polemica nelle scorse settimane era stato il pci che, con un attacco al vetriolo di Piero [illegible] alla sua amministrazione, aveva segnalato in un volantino i risultati di alcune analisi che riportavano la non potabilità delle acque del civico acquedotto per la presenza di sostanze dannose all'organismo umano.

Replica del sindaco che sostiene la falsità di simili dichiarazioni: «Chiunque dichiari il contrario è in chiara mala fede». Nuova ed immediata uscita del partito comunista con un secondo volantino nel quale viene riportato l'elenco di 17 analisi condotte dal 26 gennaio al 26 novembre dello scorso anno, tutte segnalanti la non potabilità delle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto finalese.

Un lungo elenco dal quale risultano ben poche le località del Comune esenti: la fontana sul viale delle Palme, l'abbazia di Pia, Vico Bonviaggio, il pubblico macello, il pozzo di Finalpia, Ca del Moro, l'acquedotto di Manie, la sorgente del Martinetto Vecchio ed Olle Superiore, tutte batteriologicamente sospette.

Nel volantino inoltre le foto-copie di due lettere. Una, in data del 21 aprile scorso, della 5ª USL segnala che il campione d'acqua prelevato presso l'osteria del Bosco, in frazione Manie, conteneva coliformi e streptococchi fecali in quantità superiori alle consentite ed era quindi dichiarata batteriologicamente non adatta all'uso potabile.

Nell'altra dell'ufficiale sanitario di Finale Ligure, dottor Lorenzo Marenzi (la data è del 7 maggio, quindi 15 giorni dopo) si legge: «A seguito di ripetuti controlli, l'acqua distribuita in frazione Manie risulta non clorata. Essendo stata riscontrata come acqua di sospetta potabilità, è assolutamente indispensabile clorarla per garantire la salute della comunità».

Anche in questo caso pronta risposta dell'amministrazione, è dell'altro giorno, questa volta con un manifesto-sfogo apparso su tutti i muri della città: «Si informa che l'acqua erogata dagli acquedotti è potabile e di buona qualità, che la stessa non contiene né ha contenuto inquinanti chimici o batteriologici pericolosi per la salute».

Ora la popolazione si domanda: chi dice la verità? Le accuse del pci o le risposte tranquillizzanti dell'amministrazione? Siamo in vista elettorale ed i toni potrebbero anche essere accentuati, ma a questo punto sembra indispensabile, anche viste le possibili ripercussioni sulla stagione turistica, fare piena luce sugli episodi citati.

Alberto Drocino

deposito [illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA — Probabilmente a causa del surriscaldamento del filtro del depuratore dell'impianto dei bitumi della ditta Agostino Ernesto Boglioli, si è sviluppato un incendio che due squadre dei vigili del fuoco hanno domato a [illegible].

Le fiamme sono divampate alle [illegible] ieri mattina e sono state spente dopo mezzogiorno.

La ditta — effettuando lavori stradali sull'Aurelia soprattutto tra Albenga e [illegible] — ha [illegible] deposito a Villanova d'Albenga, in via Roma 38, della periferica al confine con [illegible]. I danni supererebbero i 10 milioni di lire.

Marengo al posto di Scardaoni

Savona martedì il nuovo sindaco

Inquieti i socialisti - La posizione del pri

SAVONA — Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì prossimo, alle 17. Due soltanto le pratiche all'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni del sindaco Scardaoni ed elezione del suo successore.

Sul piano formale tutto in regola, perché le deleghe agli assessori sono competenza del sindaco e il futuro primo cittadino, Bruno Marengo, dovrà giurare nelle mani del prefetto Stranges. Ma sul piano politico possibili fatti nuovi di emergono, in particolare, tra le componenti del gruppo socialista, gli tradizionali della maggioranza di sinistra. C'è, tra di loro, il tentativo di operare uno scambio, tra Franco Ceroni e Nicola Napoli, per il ruolo di vice sindaco ma la proposta è stata duramente contrastata dagli esponenti della sinistra socialista, cui non si appartiene.

Ma che l'uscita di scena di Scardaoni potesse avvenire senza traumi non erano certo in molti a crederlo. La giunta è sostenuta, del resto, non solo da pci e psi ma da repubblicani e sinistra indipendente. In questi giorni si è riunito il direttivo della sezione comunale del pri, di cui è segretario politico l'ingegner Andrea Arena. «Abbiamo deciso di votare il sindaco comunista, così come avremmo fatto a suo tempo per Scardaoni. Il nostro eventuale ingresso in giunta? Per il momento la votazione è limitata alla carica di sindaco», osserva l'ingegner Arena.

Perché i repubblicani voteranno a favore di Bruno Marengo? Le motivazioni, secondo l'avvocato Renzo Brunetti, presidente della consociazione repubblicana e capogruppo in Consiglio comunale, trovano riscontro sul piano dei risultati ottenuti. Secondo Brunetti a palazzo comunale molte cose sono cambiate, in meglio, da quando i repubblicani [illegible] a parte [illegible].

Poi: «Abbiamo constatato una operosità [illegible] strutture comunali, una vitalità [illegible] più vicina alle nostre di problemi di fondo, quali la centrale Enel e il terminal carbonifero. Oggi, finalmente, quando ci affrontano temi questi sono i problemi della sicurezza a essere tenuti in primo piano».

L. p.

Un'autobotte si schiantata in galleria sulla Genova-Savona

Incidente, traffico impazzito

Le cisterne erano semivuote, ma c'era il rischio che il carburante si incendiasse Chiusa l'autostrada - Ingorgo sull'Aurelia - L'autista, di S. Stefano d'Aveto, è grave

CELLE L. — Un'autocisterna, abitualmente adibita al trasporto di benzina, per fortuna carica solo parzialmente di combustibile, si è schiantata ieri pomeriggio sulla A10, fra Celle e Varazze, contro la spalletta di cemento armato della galleria Vignetta. La motrice si è disintegrata e l'autista (Enzo Pugliese, 30 anni, residente a S. Stefano D'Aveto, ricoverato in prognosi riservata al S. Paolo, per la duplice frattura delle gambe e trauma cranico) è stato estratto dai rottami dai vigili del fuoco, immediatamente intervenuti, per evitare incendi e esplosioni.

Mentre il ferito veniva accompagnato, a tutta velocità, da un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze all'ospedale savonese, l'autostrada veniva chiusa per qualche minuto al traffico, il tempo necessario, alla squadra dei vigili del fuoco, per liberare almeno una corsia. Il traffico riprendeva con qualche difficoltà a scorrere, sia pure molto lentamente.

Tanto è bastato per far precipitare nel caos il sistema viario del comprensorio savonese: sulla A10 si è formata una lunga coda, e molti automobilisti sono usciti dal casello di Varazze per imboccare l'Aurelia. Purtroppo, anche la Statale era letteralmente paralizzata; ad Albisola Marina, infatti, sono in corso i lavori di asfaltatura e l'arteria, l'unica alternativa alla A10, già di per sé impercorribile, specie nelle ore di punta, si è trasformata in un enorme ingorgo, dal Varazzino sino a [illegible].

Sulla Savona-Genova i Vigili del Fuoco riuscivano, dopo tre ore di lavoro, a liberare la corsia del Ponente; solo nella tarda serata, grazie anche alle pattuglie della polstrada di Sampierdarena intervenute a loro volta, il traffico ha ripreso a scorrere normalmente, nonostante un notevole aumento dei mezzi in circolazione, registratosi nelle ultime ore, per l'inizio del weekend.

L'ingente quantitativo di benzina contenuto nelle cisterne, per fortuna solo parzialmente danneggiate, avrebbe potuto esplodere, se la motrice (in cui stava per avvenire, subito dopo l'incidente, un principio d'incendio) non fosse stata prontamente isolata dai vigili del fuoco, che sono riusciti a sganciarla dal rimorchio in pochi minuti.

m. ba.

Motosega tronca tre dita a operaio

SAVONA — Un operaio di Sestri Ponente, Virno Anedda, di 62 anni, è rimasto vittima, ieri pomeriggio, di un grave incidente sul lavoro. Stava maneggiando una motosega quando l'attrezzo gli è scivolato, tranciandogli di netto tre dita della mano sinistra. I compagni di lavoro le hanno chiuse in un sacchetto di plastica ed hanno chiamato la Croce Bianca di Cornigliano che ha [illegible] l'operaio, in stato di choc, al S. Paolo. L'uomo è stato operato d'urgenza dall'equipe del prof. Alfredo Manfredi, primario del reparto di chirurgia.

Villa Serena, ancora un rinvio

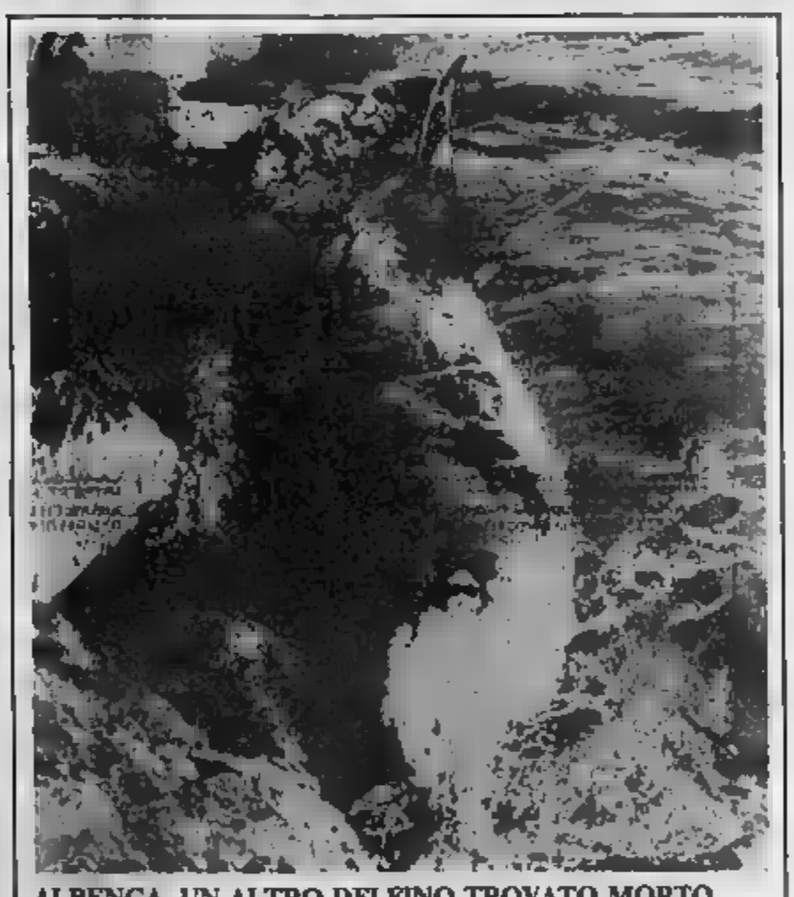
ALBENGA — Ancora un rinvio della causa fra l'Istituto per anziani di Ceriale Villa Serena e le Usl della provincia di Savona. Ieri mattina, avrebbe dovuto arrivare la sentenza definitiva, in merito alle richieste, per circa tre miliardi, di arretrati avanzate dai responsabili dell'istituto. La prossima udienza è stata fissata fra 40 giorni.

Muore al S. Corona dopo l'incidente

PIETRA LIGURE — E' morto ieri mattina, nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Giovanni Pastorelli, 70 anni, residente a Boissano. L'uomo era ricoverato da mercoledì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Loano.

Nuovo direttore alla «Agrimont»

CAIRO M. — Da alcuni giorni il dott. Giorgio Dolcetta è il nuovo direttore dello stabilimento «Agrimont» di S. Giuseppe di Cairo. Dolcetta proviene dal complesso della Montedison di Porto Marghera, dove ha lavorato nei quadri dirigenti per diversi anni. Il suo predecessore, ing. Antonio Raimondi, è stato trasferito al «Petrolchimico» di Brindisi.



ALBENGA, UN ALTRO DELFINO TROVATO MORTO

Albenga. Un delfino di cinque metri è stato trovato morto, ieri mattina, nei pressi degli scogli di località «Lioretta». L'animale è stato recuperato dai pescatori e trasportato nel porticciolo di Alassio, dove è stato poi preso in consegna dalle autorità sanitarie. Nei giorni scorsi, altri esemplari erano stati trovati privi di vita a Varazze e Sanremo. Si ignorano le cause della morte del grosso mammifero. Soltanto gli esami delle autorità sanitarie potranno, nei prossimi giorni, accertare la natura del decesso del delfino che è stato poi spinto a riva dalla corrente

Anche ad Albenga i cani dovranno essere tatuati

Una targa sotto la coda

ALBENGA — Tempi duri per i fedeli amici dell'uomo: tutti i cani dovranno essere registrati e tatuati a cura del servizio veterinario dell'Usl 4 (da Ceriale ad Andora e relativo entroterra). L'iniziativa — che attua due leggi regionali — ha lo scopo di combattere il fenomeno del «randagismo». In altre parole, tramite la «targa» tatuata all'interno di una delle cosce posteriori, sarà possibile risalire al proprietario di ogni animale. Le operazioni di tatuaggio potranno svolgersi anche dopo il 30 giugno, ma entro tale data dovrà avvenire comunque l'iscrizione all'anagrafe canina. Non si esclude che, oltre alla registrazione, venga eseguita simultaneamente l'intervento di tatuaggio. Un intervento, garantiscono gli esperti, che dovrebbe essere indolore (nel caso di animali piccoli o nervosi, verrà praticata una lieve anestesia locale).

Gli uffici veterinari si trovano ad Albenga (lunedì 10, 16-17), [illegible] 11-12) e Andora (mercoledì 11-12).

[illegible] del numero [illegible] un inchiostro [illegible].

Vigilano, [illegible] coordinatore dell'Usl, ricordato che a coloro che non registreranno il proprio cane verranno comminate sanzioni pecuniarie. La «targa» rifletterà lo [illegible] quelle della motorizzazione: alla sigla della provincia seguirà una lettera (dalla A alla Z), e un numero di quattro cifre.

r. sr.

ARREDO TENDE
SAVONA Via Giacchero 16
Esposizione: Via Guidobono
Tel. 307.873

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
TECNICOLOR
INGRESSO L. 8000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.799

AVIS
SAVONA Via Famagosta, 223 - Tel. 25644

TUTTA L'EFFICIENZA RENAULT. PIU' VICINA A VOI.

RENAULT Muoversi, oggi.
Concessionaria RENAULT
AUTOVARIO
VIA DANTE, 22 - TEL. 690606
FINALE LIGURE

«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi per sorridere con la protesi senza palato

- Perché le protesi sono fatte con [illegible] materiale più leggero e resistente ed hanno sei mesi di garanzia
- Perché le protesi non devono essere necessariamente totali
- Perché sei Tu che scegli il materiale della tua protesi: Resina, Porcellana, etc.
- Perché le ribasature, gli adattamenti ed i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore ed inferiore [illegible] solo 1.290.000 ed una, per la sola [illegible] superiore o inferiore, costa la metà.

Da quanto tempo sorridono??

SORRIDI ALLA VITA...
SORRIDI DA SEMPRE

Se vuoi sapere di più telefona subito ai nostri Centri di:
[illegible] 43.524
VICENZA 0444 [illegible]
DENTAL [illegible] TECH

COMUNE DI CERIALE
Provincia di [illegible]
Ufficio Tecnico - Sez. Lavori [illegible]
Oggetto: Appalto per [illegible] di costruzione [illegible] CASA CARABINIERI [illegible] ISTITUZIONE [illegible] L'ARMA [illegible] CERIALE.
Il [illegible]
rende noto che verrà indetta prossimamente [illegible] licitazione privata a termini dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-'73, n. 14 e successive modificazioni, con le modalità dell'art. [illegible] lettera C) del regolamento 23-5-'24, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, con il procedimento previsto dall'art. 76 [illegible] Regolamento medesimo, per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto, finanziati con Mutuo concesso dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.
Entro e non oltre dieci giorni [illegible] data di pubblicazione del presente avviso, chi vi abbia interesse, può presentare istanza in carta bollata, per essere invitato alla gara di che trattasi.
Importo dei lavori a base d'appalto L. 830.000.000.
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
sign. Antonio Sciallino

COMUNE DI CERIALE
Provincia di Savona
Il [illegible]
In attuazione della deliberazione consiliare n. 35, in data 15-4-1987, [illegible] noto che [illegible] indetto l'appalto, mediante licitazione privata, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, secondo le modalità e condizioni contenute in apposito Capitolato. Durata del contratto 1-7-1987 - 31-12-1992.
Canone annuo a base d'appalto L. 500.000.000, [illegible]
Le ditte che intendono partecipare alla gara sono invitate a far [illegible] entro [illegible] giorni [illegible] pubblicazione della presente.
Ceriale, li 18 maggio 1987.
IL SINDACO
(dott. Carlo Vacca)

Parte questa mattina da piazza Ulisse la seconda tappa

Imperia nel segno del Giro

Il ritrovo dei concorrenti alle 9, a Porto Maurizio - I divieti di transito e sosta - Non [illegible] scuole il [illegible] straordinario di un'ora - Un omaggio del Cise

IMPERIA — Studenti regolarmente in classe (e non in permesso straordinario di un'ora, come aveva chiesto il Comune al provveditorato), viabilità rivoluzionata e una consistente mobilitazione di vigili urbani e forze dell'ordine. Infine un omaggio del Cise all'insegna della dieta mediterranea a corridori, tecnici ed esperti: così Imperia si è preparata ad accogliere la 70ª edizione del Giro [illegible] nel capoluogo, [illegible]; vede l'avvio della seconda tappa (prima frazione in linea, dopo il trittico di Sanremo).

Viabilità. L'inizio ufficiale della tappa Imperia-Borgo Val di Taro (240 km) è per le 10,10 da piazza Ulisse Calvi, a Oneglia. Partenza volante, dopo il passaggio della carovana del Giro per le principali vie della città.

Il ritrovo dei [illegible] è fissato infatti [illegible] le 9 in piazza [illegible] Duomo a Porto Maurizio, dove sono previsti tutti i preliminari. Alle 10, via al trasferimento da Porto Maurizio a Oneglia.

Il sindaco Pippione infila la maglia rosa all'olandese Breukink, vincitore della prima frazione

Sono direttamente interessate dal percorso via S. Maurizio, via Cascione, corso Garibaldi, viale Matteotti, via della Repubblica, piazza Dante, via Bonfante, via Amendola e imbocco di Capo Berta.

Da rilevare che via Bonfante (la strada dei «portici», cuore commerciale di Oneglia) e via Amendola (note per la strettoia che crea frequenti intasamenti al traffico), normalmente utilizzate a senso unico verso Ponente, per l'occasione saranno utilizzate in direzione contraria.

Disposizioni e divieti. Il Comune e il Comando dei vigili urbani hanno predisposto una serie di disposizioni cui gli automobilisti dovranno attenersi per non incorrere in multe o, peggio ancora, in rimozioni forzate dei veicoli.

Divieto assoluto di transito dalle 8 alle 11 in piazza del Duomo, via Berna, zona dell'ex sferisterio di piazza del Duomo.

Divieto di sosta (con rimozione coatta) dalle 8 alle 11 in corso Saffi (lato monte), via Berna (lato mare) e tutta piazza del Duomo. Dalle 8 alle 11, non sarà consentito posteggiare anche in via S. Maurizio (lato a scendere), via Cascione, nell'intera via Bonfante e ovviamente in via Amendola.

A Porto Maurizio, un blocco stradale in cima a via Saffi all'angolo con via Berna, lascerà transitare nella zona esclusivamente i mezzi autorizzati.

Lo spiegamento di forze per assicurare che tutto proceda senza intoppi, è imponente. Il comando dei vigili urbani di Imperia ha predisposto un fitto pattugliamento nei punti chiave della viabilità cittadina.

Una curiosità: la temporanea rivoluzione del traffico non ha avuto ripercussioni sul tradizionale mercato del sabato di Oneglia che si svolgerà regolarmente.

Scuola. Il Comune, attraverso [illegible] allo Sport [illegible] provveditorato agli studi un'ora di permesso perché studenti e scolari della città potessero assistere alla manifestazione.

Il permesso non è stato accordato. Si sono registrate numerose lamentele. Fra le cause [illegible] dal provveditorato [illegible] *«la non completa rispondenza manifestata dagli insegnanti della città»*.

[illegible] Sport e alle manifestazioni di Imperia, Davide Berio, ha manifestato il disappunto per la posizione assunta dal provveditorato.

Dieta mediterranea. A base di pasta e olio di oliva extra-vergine, il Cise (Centro Imperiese di Sviluppo Economico) in collaborazione con numerose aziende locali ha confezionato 350 pacchi-dono che stamane verranno distribuiti ai componenti della carovana.

La distribuzione degli omaggi, avviata *«nell'intento di promuovere ulteriormente la conoscenza dei prodotti tipici di Imperia»*, è prevista alle 6,30 a Porto Maurizio (in piazza del Duomo), durante l'operazione di punzonatura.

Fulvio Damele

■ Velari ecco le regate del weekend

GENOVA — E' in arrivo un weekend molto interessante per gli appassionati di vela.

Per l'altomare, il clou è rappresentato dalla regata dello Yacht Club Chiavari in collaborazione con i «cugini» dello Yacht Club Sestri Levante: è in programma oggi e domani nel Tigullio e vede impegnate tutte le imbarcazioni dell'International Off-[illegible]

Per gli Optimist è in calendario un appuntamento da non perdere a Boglasco (oggi e domani) con i Giochi della Gioventù (fase regionale) che vengono organizzati dal Circolo Nautico locale (partenza delle prove alle 10).

Infine, domani il Circolo Velico di Pegli propone una regata zonale riservata agli scafi delle tre categorie Snipe, 420, Europa (via alle ore 10), mentre le barche 470, 420, Laser e Flying Junior sono protagoniste nella prova allestita dal C. V. Ventimiglia.

[illegible] - I bianconeri ospitano la capolista Posillipo

Il Camogli sogna i playoff Pro Recco, esame romano

La squadra di [illegible] in [illegible] con le Fiamme Oro - Il Bogliasco riceve l'Ortigia

Nella A1 di pallanuoto si giocano oggi le partite della [illegible] giornata della «regular season» con le formazioni impegnate nella lotta per playoff (sei posti) e salvezza (due retrocessioni) che vanno a caccia di punti per raggiungere i rispettivi traguardi stagionali.

Albert Camogli (17)-Posillipo (31) — I campioni d'Italia hanno riconquistato il primato solitario dopo il lunghissimo inseguimento all'ex capolista Pescara e vanno al «Boschetto» per difendere la loro fresca leadership.

Il primato in classifica al termine della stagione regolare garantisce alcuni importanti [illegible] successivi playoff scudetto (eventuale sparaggio in casa) e l'équipe di De Crescenzo [illegible] conosce bene ucendo prima indenne da Camogli e poi (30 maggio) battendo il Pescara nello scontro diretto della «Grandinara».

E cosa rappresenta la partita esterna per l'Albert? Gli uomini di Pandolfi hanno ancora la labile speranza di salire sul tram dei playoff, ma la sesta posizione sembra lontana e [illegible] il difficile successo sul forte Posillipo potrebbe rilanciare le chances bianconere.

Pescara (30)-Kentron Savona (26) — E se la squadra di Mistrangelo riuscisse a fare il colpaccio? Finora Crapis e soci hanno combattuto per il terzo posto, ma il clamoroso blitz alle «Naiadi» avrebbe un peso importante sulla classifica e aprirebbe un piccolo spiraglio per la piazza d'onore.

E' un sogno forse «proibito» in casa bianconerossa anche perché i favori del pronostico [illegible] (con il [illegible] dopo la batosta subita a Civitavecchia), ma il Kentron è in crescendo di forma e non bisogna dare nulla per scontato.

White Sun Arenzano (28)-[illegible] (23) — La compagine di Cucchia è decisa a vincere per riscattare subito il tonfo nel derby di Savona, ma il Civitavecchia si sta facendo largo a suon di successi per cui Averaimo e soci sono chiamati al massimo impegno possibile.

Sarebbe un gravissimo errore sottovalutare il team laziale che s'è praticamente assicurato un posto nei playoff e conta di fare ancora molta strada nel cammino che porta al titolo tricolore, ma è giunto anche il momento in cui il White Sun deve dimostrare tutto il suo effettivo valore facendo vedere fin dove possono arrivare le sue speranze.

Worker's [illegible] (0)-Ortigia (13) — I bogliaschini [illegible] già al prossimo campionato di A2 e non dovrebbe essere un problema per l'Ortigia portare via il bottino pieno facendo così un altro bel passo verso la qualificazione ai playoff tricolori.

Lo «zero» in classifica è un peso enorme per i «baby» di Di Fiore ma anche stavolta il pronostico non è loro favorevole.

[illegible] (17)-Sori 1904 (17) — Il confronto diretto tra le formazioni di D'Angelo e De Magistris dirà quale delle due potrà ancora sperare nell'ingresso in extremis nei playoff e il pronostico appare caratte[illegible] da un certo equilibrio.

Fiamme Oro (8)-Pro Recco Erg (13) — Un pareggio consentirebbe ai [illegible]chini di fare il balzo decisivo verso la salvezza ma per frenare la disperata irruenza delle Fiamme Oro la squadra di Formiconi deve giocare con la massima grinta.

Non è più quel drammatico sparaggio che pareva essere fino a qualche [illegible] fa, ma rimane pur sempre una gara importante nell'economia dell'intera stagione e i bianconeri non possono fallire l'obiettivo.

In caso di sconfitta infatti Schiunone e compagni sarebbero costretti a soffrire ancora per evitare il clamoroso declassamento in A2, ma a quanto pare l'ambiente s'è preparato bene per sostenere questo esame romano.

Aldo Costa

[illegible] - Domani si decide la terza retrocessione

[illegible] il Bolzaneto a rischiare di più

Ultimo capitolo dell'appassionante romanzo del campionato di Promozione. 90 drammatici minuti per emettere la sentenza finale: chi andrà a fare compagnia a Fivizzanese ed Albiano in Prima Categoria? Rischia moltissimo il Bolzaneto (26 punti) che gioca sul campo del Canaletto (34 punti), complesso di buona caratura tecnica e qualche ambizione, come, ad esempio, il terzo posto in solitudine.

Molassana e Pontedecimo, le altre due squadre genovesi invischiate nei bassifondi, hanno dalla loro il fattore campo ed intendono sfruttarlo in pieno: va decisamente meglio al granata (34 punti) che ospitano la già retrocessa Fivizzanese (30), mentre il Molassana (30) deve vedersela con il Lerici (26) che non gode ancora del conforto della matematica; nelle stesse condizioni è il Ceparana (26) che accoglie il Monterosso (33), ma in questo caso non è difficile pronosticare un e[illegible]pio fra le due formazioni spezzine.

Tutte le altre sfidate hanno già la testa rivolta alle vacanze a cominciare da Bogliasco (32 punti) e Sammargheritese (46) che si affrontano oggi al «Mugnaini» nell'unico anticipo del 30° turno. Gli arancioni, dopo le botte prese a Monterosso, sperano di concludere giocando al calcio: assente Tellini, la Samm presenta addirittura il tridente Basso-Bennati-Muzio proprio per finire in bellezza.

Ultimo derby nel Levante a Rapallo dove i bianconeri padroni di casa (33 punti) accolgono la Fezzanese (39). I rapallesi ci tengono molto a congedarsi dal loro pubblico con una vittoria che potrebbe significare un prestigioso terzo posto.

La Lavagnese (27) riceve il S. Fruttuoso (27): anche in questo caso passerella per le giovani forze lavagnesi e per la riserve: Massari, Corradino, Sanguineti, Nicolini e Vennano.

Infine il Sestri Levante (28 punti) punta decisamente alla vittoria contro la cenerentola Albiano (20).

a. b.

Questo sabato

Calcio

[illegible] — Bogliasco-Sammargheritese (Mugnaini, ore 15).

Trofeo Beppe Ramella — Cirone A: [illegible] Marina [illegible] ore 16), Croce Verde Bogliasco-Old & Boys (Comunale, ore 17). Cirone B: Bargagli-Pro Sestri (Bottaiuoglio, ore 15,15), Portofino-Certe '82 (Caperana, ore 15,30). Cirone C: Aurora Avis-Rutese (Sivori S, ore 15,30). Sporting '80-Commercianti Corso Garibaldi (Colmata mare, ore 15,30).

Giovanissimi provinciali — Caperana Ligure-Riva Trigoso (Comunale, ore 15,30), Carasco-Sestri Levante (Comunale, ore 15,30), Sammargheritese-Fontanabuona (Broccardi, ore 16), Monseglione-Caperanese (Secca, ore 16), Contract 3000-Cap San Salvatore (Gallotti, ore 17), Carlo Grasso-Rapallo (Gallotti, ore 18).

Pallavolo

C1 femminile — [illegible] Sampierdarena-Amatori (Lago Figoi, ore 18). Ca Becco-Maurina (Comunale, ore 19), Cap San Salva[illegible]a (Centro Scolastico, ore 19).

[illegible] maschile — Cus Ge[illegible] (Sesi, ore 18), [illegible] Lavagna-Tigullio (via Dante, ore 18), Filloreti-Imperia (Lago Figoi, [illegible] 19).

Tennis

Sui campi del Te Junior Pegli torneo regionale per non classificati (ore 9).

Nuoto

A Chiavari seconda prova dei campionati regionali estivi (Lido, ore 17).

[illegible] - Domani l'ultimo turno

Si decide allo sprint

Palla al centro domani (ore 10,30) per le partite della trentesima ed ultima giornata quando tutto (o quasi) deve essere ancora deciso per la promozione e la salvezza. Lo sprint finale per il salto di categoria (una sola promozione) vede impegnate [illegible] Ligure, Leivi e Riva Trigoso, mentre in coda (sono due le retrocessioni) le quattro pericolanti Ri Calcio, Sori, Riese e Spartak cercano di evitare in extremis la sorte della già condannata Cogornese.

Atletico [illegible] (32)-Caperanese [illegible] (46) — Ad appena nov[illegible] dal fine del campionato un punticino di vantaggio può voler dire tantissimo e la [illegible]politana tenta di amministrarlo nella difficile trasferta della «Secca» (senza dover ricorrere alle «code» degli spareggi) dove trovò ad attenderla il coriaceo Atletico M[illegible].

[illegible] (29)-Leivi (44) — Quella del «Mazera» è sicuramente la partita più delicata della domenica con le due formazioni che si giocano un'intera stagione e sono costrette ad attendere anche i risultati degli altri campi per sapere il loro futuro.

I rapallesi devono far punti ad ogni costo per contrare l'obiettivo della permanenza nella categoria, mentre il Leivi mira al successo pieno per conquistare la metà della promozione. Chi farà festa domani a mezzogiorno?

Riva Trigoso (45)-Avegno (34) — La formazione di casa deve assolutamente vincere (e sperare in una [illegible] di Caperanese [illegible] la promozione, mentre l'Avegno non ha più nulla da chiedere al campionato e [illegible]da in campo con la massima serenità.

[illegible] (33)-Bi Calsio (31) — I ries sono decisi a fare risultato a Calvari per mantenere l'esiguo ma im[illegible] vantaggio sulla zona retrocessione, mentre i padroni di casa non hanno più nessun problema di graduatoria e hanno la possibilità di affrontare la gara in piena scioltezza.

Riese (32)-Sori (21) — Drammatica sfida diretta per la salvezza alla «Colmata mare» con le due formazioni che non possono assolutamente concedersi passi falsi perché correrebbero il rischio di ritrovarsi in Terza categoria.

Caperanese (36)-[illegible] Bartolomeo (34) — Dopo aver sofferto per tutta la stagione [illegible] chiavaresi e sestresi sono approd[illegible] in anticipo in porto della salvezza e ora possono fare festa insieme nel confronto diretto di Caperana.

Vallesturla (37)-Cogornese (12) — La matricola cogornese ritorna in Terza categoria dopo una sola stagione e vuole congedarsi bene dal campionato dando vita ad una [illegible] prestazione a [illegible]

a. m.

... sta arrivando qualcosa
che veramente ci voleva!

DIS GROS CENTER

(fra i più grandi e moderni centri
di acquisti della provincia di Savona)

E' un grande e moderno «centro d'acquisti» dove si possono acquistare prodotti alimentari e non alimen[illegible] a prezzi di assoluta convenienza e, importantissimo, per minime quantità

10.000 articoli di primissima qualità venduti per tutto l'anno ai prezzi più bassi che si possono trovare!

Apertura giovedì 28 maggio
(omaggi a tutti)

CAIRO M. Via 25 Aprile 66 (ex deposito acque minerali Tomatis)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Kf Settembre 20, tel. 565.329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000 Domani ore 15.30 Rigoletto. Maestro di Giuseppe Verdi. Dir. Daniel Oren. Int.: Lisa Nuccio.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 593.589) Teatro di Genova. L. 22.000. 17.000. Ore 20.30 La bisarca meglio di Carlo Goldoni, regia di Marco Sciaccaluga. Int.: Franco De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Ida Maria Scima, Ugo Ubaldi, Massimo Venturiello, Bruno Zanin. Compagnia stabile Teatro di Genova. Biglietteria ore 10-13, 15-20.

SALA E. DUSE (tel. 873.420) Teatro di Genova. L. 17.000-15.000 ore 20.30 Il Testimone di Thomas Bernhard - Il marco Bernard - Int. Tino Schirinzi - Teatro Stabile di Bolzano - Biglietteria ore 10-13, 15-19.

SALA CAPRONARO (vico Vito Giovi 6 rosso, tel. 583.533) Circolo Maria Cappello. L. 7000. Ore 16.30: Un quadro di Michelangelo Dolcino regia di Mimmo Chionetto. Tel 583.533. Ore 14.30-19.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. int. S. Rocchino 9r, tel. 892.297): L. 5000 e L. 3000. Ore 20.30 Futura rotazione Mystère di Luciano Berio, coreografie «Smash», ballerini Alys Reyes, Danilo Righetti, Marcos Corbalán, Sergio Compagnia «Smash».

SALA PAGANINI (v. Cesare Battisti 8/C): Teatro Popolare di Genova: ore 20.30 C'era una volta... Favola Follia, di Odoardo Oneeti, con Aldo Ravera, Regina Mona, Alberto Carpanini. Prenot. tel. 208 836, L. 8000 6000

TEATRO VERDI (via XX Settembre 16 582 137) 25.000 [illegible] Le ultime lettere di Noel Simon; regia Franca Valeri int. Monica Vitti, Rossella Falk e Gigi e Grande.

VERDI Sestri Ponente (piazza Oneto 1 - Tel 671 263), 20.000 - 14.000 Ore 21 Cabaret con Gaspare e Zuzzurro, Bruno Tiozzo. Biglietteria 15-21

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Fantasilan Magica.

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Lady Dynamite. Vis! [illegible]

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Sold esp.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R). Diana.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 568 610). La vedova nera. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Mob. Vis! 18

DIAMANTE (via Cesarea 17, tel. 565.886). Cielo sopra il muro.

[illegible] TACHELO: Due dal passeggiatoio.

IDEAL: Figlio di un dio minore.

ITALIA: Gunny.

LUX: Radio Days.

MANN [illegible] Arcadia 4, tel. 201.002): Top gun.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268 288): Sesso l'investigatore.

[illegible] (via XX Settembre, tel. 581 415): Manhunter.

OFFICINE GOLIN: Platoon.

PALAZZO (piazza G. Caboto, tel. 566 512): Cinema di una storia da mandare.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 253.748): Risorgi di alla vetta. Vis! 18. L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Sold per un amico. [illegible] 15.10, 17.10, 19; 20.50; 22.40. L. 6000

PROSEGUIMENTI

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19/rosso, tel. 586 1 Carosa Nazionale. Sala 2 A.A.A. Cercasi ragazza bionda. Vis! 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.568): le una donna e le sale bagno. Vis! 14.

CRISTALLO (largo Zecca). Assistenza infermiera. Vis! 18.

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Police story story. Vis! 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: «boom

LUMIERE: My boyfriend Lavanderia

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Labyrinth.

ABC: Philadelphia experiment. Vis! 14.

ASTORIA: L'orgia della 7ª strada. Vis! 14.

ELDORADO: Lavanderia blu. Vis! 18

SPLENDOR: La bellezza bionda. Vis! 18.

PONENTE

HOLIDAY-MI: Camera ripostiglio per fidanzati Vis! 18

BOLZANETO

VERDI: Nessuno sente.

ROSINI

BARABINO: Il potere del sogni.

PEGLI

EDEN: Il potere dei sogni.

CHIAVARI

ASTOR: Mosquito Coast. Vis! 18

CANTERO: Spalli.

MONZON: Cinema di una donna assassinata.

NUOVO: Dentiera di vid. Vis! 18

CAMPOMORONE

AMERIA: Il potere del soldi.

COGOLETO

VERDI: Shanghai surprise.

RAPALLO

CENTRALE: Figli di un Dio minore.

DANTE: La vedova nera.

MARSILIA: Stanno tutti bene a casa.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Ascolta il profumo e. d.

CERIDE: Capriccio.

SANREMESE

OLIMPIA: Fred.

DON CHISCIOTTE

CRISTALLO: Platoon.

LAVAGNA

[illegible]

CENTRALE: Spenti.

DEPOSITO: Grenada di una storia italiana [illegible]

RITZ: Radio Days.

SAMPIERDARENA: Il destino dell'impero americano.

CINEMA

AUTOR: Radio Days.

DIANA: Carmela di una commedia [illegible].

ELDORADO: L'inchiesta.

JOLLY: L'amante della notte.

ARIEL: Ghetto.

FILMSTUDIO: La famiglia

ALASSIO

COLOMBO: I tre amigos.

RITZ: Sposi.

ALBENGA

AMBRA: Carmela di una commedia

ASTOR: Beati rivoluzionari

CRISTALLO: Soldi

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Platoon.

FINALE LIGURE

CHIOMA: Il colore dei soldi

LOANO

LOANESE: Figli di un dio minore.

PERLA: non perverrà

MILLESIMO

ITALIA: E.T.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La messa è finita

VILLEFRANCA

VILLAGGIO: La messa è finita

VARAZZE

TEATRO: Beati rivoluzionari.

IMPERIA

CENTRALE: Figli di un Dio minore.

DANTE: La vedova nera.

MIRELLA: Stanno tutti bene a casa.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Ascolta il profumo e. d.

CERIDE: Capriccio.

SANREMESE

OLIMPIA: Fred.

DON CHISCIOTTE

CRISTALLO: Platoon.

LA SPEZIA

[illegible]

CENTRALE: Spenti.

DEPOSITO: Grenada di una storia italiana [illegible]

RITZ: Radio Days.

SANREMESE: Il destino dell'impero americano.

L'Arc Dance Company l'altra sera al Margherita

Omaggio a Hollywood dei ballerini inglesi

Spettacolo non entusiasmante; la parte della settimana britannica

GENOVA — Due numeri di cornamusa, in costume caratteristico, [illegible] festeggiamento scocito, giovedì sera, nel foyer del Margherita, il pubblico [illegible] numerosissimo) convenuto per assistere allo spettacolo dell'*Arc Dance Company*. La serata (organizzata dal Comunale dell'Opera) rientrava infatti nelle manifestazioni inserite nella settimana britannica, durante la quale si sono svolti incontri a vario livello, economico, culturale, scientifico.

Il tipico e colorito [illegible] delle cornamuse ha costituito, a [illegible] la verità, l'unica nota lieta di una serata nel complesso grigia e poco divertente.

L'*Arc Dance Company* [illegible] complesso [illegible] nato nel 1985 su iniziativa del suo coreografo, il danese Kim Brandstrup, e formato da otto ballerini: gli inglesi Mark Ashman, Sarah Barron, Joy Constantinides, Ron Howell e Bea Walsh, la messicana Concha De Ibarra, la sudafricana Bernardette Iglich e l'italiano Dario Zuccotti).

Nella loro [illegible] al Margherita gli artisti hanno dimostrato singolarmente un buon bagaglio tecnico, ma hanno denunciato mancanza di personalità come gruppo. Una formazione, insomma, ancora alla ricerca di se stessa sul piano stilistico ed espressivo.

I quattro balletti presentati portavano tutti la firma di Brandstrup. [illegible] in-«Trio» su musica di Per Norgard, una invenzione con qualche spunto ironico, nel complesso scorrevole e vivace.

Molto discutibili, invece, gli [illegible] tre lavori. «*Underwoom*» su musiche di Simon Boswidge tenta una associazione di idee e di sentimenti stilistiche senza però operare [illegible] alcuna sintesi [illegible].

«*Stardom*» sulla suggestiva musica di Charlie Mingus rievoca la atmosfera di Hollywood in una sorta di omaggio al coreografo americano Jack Cole che vi lavorò negli Anni Trenta. Il riferimento a Hollywood si attua però attraverso una inversione priva di riflettori critica, ironica e drammatica: è semplicemente un pretesto per recuperare passi e atteggiamenti invecchiati, poco affascinanti e riletti senza alcun tentativo di tradurre colori, suoni in immagini gestuali.

r. l.

Un «passo a due» durante lo spettacolo dell'Arc Dance Company

All'Universale il cantautore «assediato» da giovanissime fans

Barbarossa incanta le ragazze «E' bello, bravo come Baglioni»

Dice: «E' un successo a metà, vorrei suscitare gli stessi entusiasmi anche negli adulti»

GENOVA — *Attacco la prima nota di Roma spogliata e la platea è tutta sua. Si sfila la giacca di panno blu e camicia a braccia si stacca, gli [illegible] illuminano il buio [illegible] sala. Sotto il palco c'è chi sventola una sciarpina bianca e [illegible] che la dice lunga: Luca, [illegible]*

Il primo a meravigliarsi di una simile accoglienza, di una folla incredibile di ragazzine che giovedì sera ha riempito il cinema Universale, è Luca Barbarossa, il concerto sull'ultima tappa di un lungo tour invernale nei teatri italiani diventato non sempre scattante, per sua stessa ammissione.

In realtà, il successo di Genova ha dissipato una volta per tutte gli ultimi dubbi su quale tipo di pubblico ama e compra i dischi di questo giovane [illegible]. Luca Barbarossa ha sicuramente uno stile personale, i suoi richiami al country e alla musica della West Coast non sono compatti in aria, i testi delle canzoni sono di un livello più che accettabile, ma i destinatari del suo messaggio sono tutti under 18 e oltre, fino a scendere più, alle soglie dei dodici anni.

Logico quindi che nei mesi più freddi fossero pochi i genitori nella varia città italiana disposti a far uscire o ad accompagnare figli e nipoti al concerto. Luca Barbarossa considera tutto questo, con molta franchezza, [illegible] eccesso e merito.

Luca [illegible] in platea con [illegible]

«Vorrei suscitare gli [illegible] entusiasmi in un pubblico più adulto, anche se il futuro, me ne rendo conto, comincia da loro, da questi ragazzi che spero siano anche i miei fans di domani», spiega il cantante nel camerino, assediato da centinaia di ragazzine urlanti in attesa che la porta si spalanchi per salutarli adesso.

Cosa faccia Luca Barbarossa per conquistare anche gli adulti, però, *francamente non è molto chiaro. Tutto, da come si muove sul palcoscenico, alle battute fra un brano e l'altro, alla schematicità tipicamente giovanile di raccontare una canzone, sembra assecondare i giovanissimi. E l'entusiasmo di questi [illegible] per Luca Barbarossa non è estraneo al panorama musicale del momento, caratterizzato dallo sbarco in Italia di numerosi artisti [illegible] e da un Vasco Rossi rimasto solo a difendere il rock nostrano.*

C'è in giro, tra [illegible] sia, voglia di ascoltare qualcosa di italiano, ma soprattutto l'altro sera a Genova, accanto a ragazzini 'dell'Universale si avvertiva, quasi palpabile, una forte nostalgia di Claudio Baglioni. La domanda, girata agli intellettuali, ha il sapore di una provocazione, ma gratta gratta la verità non tarda a venir fuori. «Sì, Luca è bello e bravo come Claudio», confessa Federica, 17 anni, a nome di tantissime sue coetanee.

m. b.

Domani sera all'Ariston con la Sinfonica di Sanremo

Scala, il mio protagonista

[illegible] — Il grande melodi[illegible] italiano sarà protagonista, domani sera al Teatro Ariston (ore 20), di [illegible] lirico-corale con [illegible]stra Sinfonica di Sanremo ed il coro del Teatro alla Scala di Milano.

Una locandina [illegible]eccezionale [illegible] uno degli appuntamenti più interessanti della stagione sinfonica sanremese.

Il coro milanese — composto da 125 elementi — è uno degli [illegible] delle grandi arie ottocentesche del nostro melodramma. E il programma, in questo [illegible] è allettante. Il [illegible] proporrà sei brani di Giuseppe Verdi: Gli [illegible] sacri e il celeberrimo *Va pensiero* dal Nabucco, [illegible] *Augusta / per angusta* dall'Ernani, *Il Santo nome di Dio Signore* da La Forza del Destino, *Gerusalem! Gerusalem! La grande e O Signore dal tetto mio* da I Lombardi alla prima Crociata.

Oltre a Verdi verranno eseguiti anche brani di Pietro [illegible] (*Gli arancì* [illegible] e *Preghiera* da Cavalleria Rusticana), di [illegible]go Boito (*Ave Signore*) [illegible] prologo del Mefistofele e di Richard Wagner (finale atto III del Tannhauser).

Concerto e coro saranno diretti dal maestro [illegible] Bertola, dal 1983 [illegible] stabile [illegible] coro scaligero, dopo essere stato direttore [illegible] quello dell'Acca[illegible] di Santa Cecilia.

[illegible] concerto parteciperanno il soprano [illegible] Mele, il tenore Bruno Capisani ed il basso Gian Carlo Boldrini.

Prezzi: lire 6.000 (ridotto lire 3.000 per ragazzi sino a [illegible] anni, adulti oltre i 65 anni e iscritti ad [illegible] al musicali).

b. m.

«Monologo» di Franceschi al [illegible] S. Agostino

Ricordi-briciole di [illegible]

GENOVA — *E' andato in scena l'altro ieri sera al Teatro di Sant'Agostino Monologo in briciole, lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Vittorio Franceschi. Le briciole sono i frammenti di brani, ricordi, poesie di Cesare Zavattini che Franceschi ha cucito insieme come un appassionante viaggio nel mondo del celebre scrittore e sceneggiatore.*

Per Franceschi, emiliano come Zavattini, s'è trattato di utilizzare un materiale di grande pregio filtrandolo attraverso la chiave delle [illegible] proprie riflessioni e della propria esistenza. «La naturale teatralità della pagina zavattiniana lo comanda, anzi lo suggerisce — ha scritto Vittorio Franceschi del suo lavoro —. E infatti eccoli lì questi personaggi: possiamo vederli bene da ogni lato, anche di spalle. Uomini e donne, vecchi e bambini, un cagnolino scomparso, una mosca impigliata in una tela di ragno (come noi?), Dio, la luna, il tempo, il Po, un occhio, un dente, un ritmo».

Franceschi ha costruito il suo monologo con stralci da [illegible] tanto di me, I poveri sono matti; Io sono il diavolo, Ipocrita 1943 e con alcune poesie in dialetto della raccolta Stricarm' in d'on parsla.

Lo spettacolo, che ha ottenuto [illegible] l'altro ieri sera calorosi applausi, sarà replicato fino a domani.

Il cartellone della stagione [illegible] Tonse proseguirà con Come è, dalla compagnia Magazzini Produzioni che andrà in scena la sera del 29 maggio al Politeama Genovese, e con la ripresa dello spettacolo Profondo inchino in tre atti della compagnia dello Tonse che sarà replicato al [illegible] Sant'Agostino [illegible] Domani 31 maggio e domenica 7 giugno.

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15.25 Programma per ragazzi; 16 Vita rubata, novela; 19 Tuttilibri; 19.30 Tg - Punto d'incontro; 19.45 La macchina del [illegible], rubrica di storia; 20.25 Tg [illegible] 20.30 [illegible] mistero, sceneggiato; 21.50 Tg - Tuttosport; 22 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22.35 Medicina e patologia; 23.15 Il nuovo Paolino, documentario.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Don Dracula, cartoni, 7.25 Gabriel, cartoni, 7.50 Calvin, cartoni, 8.15 Tarzan e la perduta zona, film, 9.50 Le leggi di Burke, telefilm, 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capricolo e pantalone, [illegible] 12.40 Tv [illegible] Anteprima [illegible] sportiva, 14 Valanga proposte,... vendita gioielli; 15 La bella Diana, sceneggiato, 16.20 Quell'angelo di mio fratello, telefilm, 16.45 Viva, spazio tv per ragazzi: Forza Bugs!, cartoni, 17.10 Conan, cartoni; 17.35 Supercar Galtiger, cartoni, 18 Batoli Junior, cartoni, 18.30 Geronimo, telenovela, 19.30 Tv flash; 19.45 Speciale cinevox: attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20.30 Palcoscenico, spettacolo di varietà, 21.45 Gente di Hollywood, telefilm, 22.45 Playboy di sera, spettacolo di varietà. 23.45 Film. Segue non stop.

TV [illegible]

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Cartoni, 11.30 Supercar Galtiger; 12 Le scalatrici Bonner; 12.30 Gabriel; 13 Superdog [illegible] 13.30 Il magico mondo di Gigi, 14 Calvin, 14.30 Forza Super; 15 Le scalatrici Bonner, 15.30 Gabriel, 16 Calvin, 16.30 Forza Super.; [illegible] Cartoni, 17.30 Supercar Galtiger; 18 Superdog Black, 18.30 Il magico mondo di Gigi; 19.30 Con Telecity Liguria. Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Cartoni, tel[illegible] 10 Film, 12 Diego 1985; 13 Yattaman, cartoni, 13.30 Motor news, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Cartoni: Il fantastico dei baseball; Cartoni principe dei mostri; 14.30 Multi market Cosmos vendita, 17.30 Cartoni: Yattaman, il fantastico dei baseball; Cartoni principe dei mostri; 19 Anteprima diretta stadio, tutto dal campo di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19.30 Cartoni, telenovela; 20.20 Liguria news, notiziario; 20.30 Il tatto del gol, film; 22.30 Liguria news; 24 Anteprima diretta stadio; 24.30 Lettera di una novi[illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.25 [illegible] and, rubrica cinematografica; 10.30 Agli ordini del re, film. 12 I misteri, telefilm; 12.30 [illegible] and man, telefilm; 13.10 Anche i [illegible] piangono, telenovela; [illegible] Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 13.40 Le cosette di Adamo, telefilm; 15.25 Week end, rubrica cinematografica. 15.30 New Scotland Yard, telefilm; 16.55 Cronache del cinema, rubrica. 17 La cosette di Adamo, telefilm; 18 Name of the game, sceneggiato; 18.30 Agenda Liguria, servizi giornalistici; 19.55 Antenne al cinema, rubrica; 20 Anche i fiochi piangono, telenovela; 20.30 La valigia gialla, film; 22 Squadra antisommossa, telefilm; 23 [illegible], rubrica di vendita; 1.10 Cronache del cinema, rubrica. 1.15 L'una di Venere; 1.20 Canale 7 non stop; 3 Guida in fondo.

TELE AFRODISIACI

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 8 Accendi un'amica, telecalcio Bel mattino con proposte [illegible] mercioni e rubriche varie; 14 Superproposte, proposte per la famiglia, [illegible] la salute, la moda e il tempo libero; 19.30 Ai grandi magazzini, novela; 20.30 L'idolo, novela; [illegible] Un giocatto per voi.

TELE T.R.I.L.

UHF 40, 41, 56 — Ore 15 Doc Elliot, telefilm; 15 Retecalcio, 16.30 Music, 17.45 Super[illegible] [illegible] 18.45 [illegible] telefilm; 19.35 Hellcats; 19.55 Wanted dead or alive; 20.20 L'accesso è consentito, film (1973); 22.10 Week end di terrore, film; 24 Playboy di sera, 0.50 Follia della notte, 1.15 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 14.30 Il gatto dice; 15 Lombardia, documentario; 16 Video Clips, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna; 19 Bandierina, 19.30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris, 20.30 Documentario; 20.45 Pagina dello sportivo, 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8.30 La briglia per Barda, film avventura; 9.30 Capitani coraggiosi, film avventura, 11 Una coppia quasi normale, telefilm; 12.30 Galaxy express, [illegible]; 12.45 Gengis Khan, film; 13.30 Natale uccise Vicky, film drammatico (Usa); 16.30 Forza [illegible] Alcatraz e la lampada meravigliosa, film avventura, 17.30 Forza ragazzi. Alla ricerca di un campione Tv movie, 18.45 Notizie oggi; 19 Una coppia quasi normale, telefilm, 20 Gli avvoltoi, telenovela, 21 Il prigioniero della montagna, film drammatico (it. 1967); 22.45 Talori, telefilm; 23.15 Viaggio con l'avventura [illegible] telefilm; 24.15 La [illegible] film [illegible]

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14.30 Al [illegible] 15.30 Gli ultimi cinque minuti, telefilm; 16.50 Ghostbusters, telefilm; 17.20 L'orgoglio di Jesse Hallam, film drammatico; 19 La famiglia, telefilm; 20 10 minuti con..., rubrica; 20.10 Previsioni del tempo; 20.15 Giornale notizie; 21 Miei d'Africa, film documentario; 22.30 La Chanson, film commedia; 24 Giornale notizie; 24.20 La famiglia, telefilm.

Appuntamenti flash

Cinema e teatro [illegible] sulla [illegible]

[illegible] — Questa sera al [illegible] Albatros di Alvarolo si terrà il primo esperimento di spettacolo misto [illegible] di una programmazione che unisce teatro, [illegible] e video. Dopo la proiezione del film «*Downbeat*» (ore 20,30) con Tom Waits, John Lurie e Roberto Benigni, alle 22,30 si esibiranno in concerto gli «*Altri Palmisa*». Il [illegible] s'è formato nel 1984, ha [illegible] inciso un mini LP che comprende quattro brani, «*Natalia*», «*Just one cigarette*», «*Casino*» e «*Solo un gioco*» e nell'estate '86 l'album «*Enigma Latitude*».

[illegible] — Si replica questa sera, alle 21, al teatro [illegible] di Sestri Ponente lo spettacolo di cabaret con Zuzzurro e Gaspare, Ernst Thole, Bobo Radio e Carlo Bianchessi. La serata è organizzata dal Club Instabile.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21.15 nel [illegible] del Teatro Sociale, per iniziativa del Gruppo Promozione Musicale, si terrà un [illegible] dei Madrigalisti di Genova, diretti [illegible] maestro Leopoldo Gamberini. La prima parte del [illegible] comprenderà musiche di De Janua, Dufay, Phalese, Busato; la seconda (corale) composizioni di Costeley, Janequin, Palestrina, Bruckner e Gamberini.

GENOVA — Oggi alle 10 al teatro Verdi di via XX Settembre si terrà la premiazione [illegible] cinque autori finalisti del 37° Premio Bam[illegible] I vincitori sono [illegible] Soligoni («*Il mondo di Rosa*»), Sauro [illegible] rianelli («*Una storia nella storia*»), Giorgio [illegible] («*Il delfino canterino*»), Piero Pieroni («*Il generale racconta*») e Roberto Piumini («*Il carro a sei ruote*»). Sarà presente alla premiazione Mario Mongoli, fondatore e organizzatore [illegible] tutti i premi Bancarella.

Da domani la [illegible] stagione

Calleri dialettale a Borgo

BORGO VERezzi — Con la commedia dialettale «*Natale cun i to*», in programma domani a Villa Zaverio, l'associazione culturale Centro Storico S. Pietro [illegible] Borgo Verezzi inaugura la sua dodicesima [illegible]

Com'è ormai consuetudine la stagione si dividerà in due parti, quella culturale-artistica e quella musicale.

La compagnia teatrale «A Campanassa» di Savona, recente vincitrice del premio nazionale «Gilberto Govi», metterà in scena [illegible] ore 15, per la regia di Olga Giusto, «Natale cun i to».

Il calendario prevede inoltre, nel centro storico urbano «A Casetta»: concerto vocale e strumentale del complesso «Spiritual Sons» (sabato 27 maggio), la rievocazione storica con la sfilata in costume d'epoca del gruppo «Castrum Petrae» (domenica 28 giugno); concerto della [illegible] musicale di Finalpia (29 giugno sera); [illegible] per coro ed organo e voci bianche della Corale polifonica pietrese diretta da Paolo Gazzano (2 luglio, [illegible] di Borgio) e il concerto per pianoforte e fiauti con il pianista Cristiana Del Monte e i maestri Christiane Malminger e Filippo Inclinier (giovedì 30 luglio, hotel Ideal).

Dice il presidente del sodalizio G[illegible] Nari: «Con la pubblicazione del dizionario del dialetto di Borgio e di Verezzi abbiamo coperto linguisticamente tutto il territorio; abbiamo comunque in programma la ristampa del volume sulla storia e le tradizioni locali. Un momento importante della stagione culturale sarà la rievocazione storica che darà origine a un gruppo in costume d'epoca, rappresentativo dell'intera città».

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 8 Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borza a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 8

25	90	44	63	2	21
75	64	83	15	52	23

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate

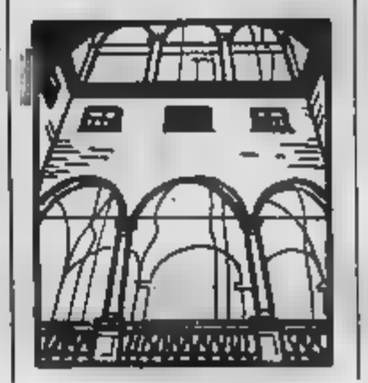
3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.672 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La [illegible] e della Publikompass spa i loro familiari, i titolari e i dipendenti della agenzia di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari

OGGI PARLIAMO DI

Genova Palazzo Rosso



Palazzo Rosso sorge al numero 18 di via Garibaldi e fu costruito fra il 1671 ed il 1677 su [illegible] di Pier Francesco Corradi per Gian Francesco e Rodolfo Brignole Sale.

E' un sontuoso edificio barocco, articolato su più corpi, collegati da ponti e da logge.

Nel 1874 il palazzo fu donato al Comune dalla duchessa di Galliera e nel 1961 vi è stata aperta la galleria di Palazzo Rosso, che è la [illegible] vasta raccolta d'arte della città.

E' collocata su tre piani del palazzo in 39 sale e raccoglie dipinti delle scuole genovese, veneta, emiliana, fiamminga e spagnola fra il '400 ed il '800, con preziosi pezzi di arredamento, porcellane cinesi e maioliche francesi.

Una sezione è dedicata alla scultura lignea e alle arti minori; un'altra alla numismatica dall'età antica alla Repubblica genovese e una, infine, alle ceramiche liguri dei secoli dal XVII al XIX.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

Così si [illegible] svolte le operazioni [illegible] alla Carmagnani

La paura di altre esplosioni

Un ufficiale dei vigili del fuoco: «All'interno dei depositi si sono liberati gas molto pericolosi» - Usati gli stessi [illegible] antincendio degli aeroporti - Oggi gli operai in assemblea

GENOVA — Il corpo [illegible] Fiorelli, la quarta vittima dell'esplosione alla «Carmagnani», è stato [illegible] vata, l'altro ieri sera, in una intercapedine formatasi tra due depositi: oggi, alle 16, nella chiesa di Santa Maria Immacolata di Pegli si svolgeranno i funerali.

La ricerca è stata estenuante e ha messo a dura prova i vigili del fuoco di Genova, che pure, al momento dell'esplosione, hanno agito con freddezza e tempestività. Dei problemi e delle difficoltà dell'opera dei vigili del fuoco parla un loro ufficiale, Mario Deluochi, che ha diretto buona parte degli interventi di spegnimento e di soccorso.

«Dopo l'esplosione e lo sprigionarsi di sostanze schiumogene — spiega l'ufficiale — *all'interno dei depositi si sono liberati gas derivati dall'acol metilico molto pericolosi, perchè esplosivi. Le operazioni di ricerca si svolgono, è ovvio, anche con pale, picconi, perforatrici. Tutti strumenti di metallo che possono provocare scintille in seguito a semplici sfregamenti, non le conseguenze che ognuno può immaginare. E' stato perciò necessario rivoltare prima i depositi completamente. La prima tre vittime erano visibili: quindi sono state recuperate senza troppa difficoltà. Non sapevamo, invece, dove si trovasse la salma della quarta vittima. Ecco perchè ci è dovuto procedere con molta lentezza».*

Quali sono stati gli ostacoli maggiori nell'operazione che ha coinvolto quasi ottanta vigili del fuoco contemporaneamente?

Risponde Mario Deluochi: *«Per la sostanza che brucia va, cioè il melanolo, occorre uno speciale tipo di schiumogeno, di qualità diverso da quello che s'impiega per altri idrocarburi. Inoltre, il chevronite, con l'acqua si scioglie, quindi, appena [illegible] gnati alla bocca della prima ora di intervento, richiedere questo schiumogeno un po' da tutti i comandi, perchè ci siamo subito resi conto che le scorte, per abbondanti che fossero, non sarebbero state sufficienti».*

L'incendio dei due depositi pieni di melanolo, dopo lo scoppio del serbatoio vuoto, è stato circoscritto in poche ore: quali tecniche sono state impiegate e quali mezzi?

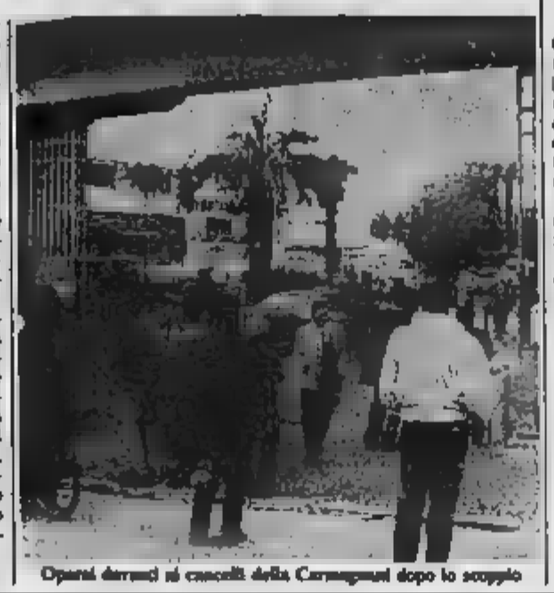
L'ufficiale aggiunge: *«Abbiamo impiegato gli stessi mezzi antincendio che si usano per gli aeroporti, quando cade un velivolo. Ma in questo caso il problema era differente: negli aeroporti è importante quello che si riesce a fare nei primi dieci minuti d'intervento, quando è possibile salvare ancora delle vite umane. Per la Carmagnani la questione era del tutto diversa: bisognava puntare soprattutto sulla durata degli interventi. Circoscritto l'incendio, la maggior parte del pericolo era rimossa e allora ci si poteva concentrare con sistematicità a estinguere i focolai residui. Ecco perchè, alla luce di quanto è stato spiegato prima, era determinante disporre subito d'una grandissima quantità di schiumogeno, altrimenti si sarebbe rischiato di rendere vano, magari, il lavoro delle prime ore. Ripeto: ci sono volute dieci ore per spegnere l'ultimo fuoco, ma è stato il lavoro delle prime due ore quello determinante, tanto è vero che una vita umana, quella del capo operaio Frassinelli, siamo riusciti, sia pure in extremis, a salvarla».*

I dipendenti della società «Carmagnani» [illegible] nella sede di Genova, cui vanno aggiunti altri 40 divisi tra le succursali di Roma, Milano e Torino) parteciperanno questa mattina a una assemblea aperta alla cittadinanza del quartiere di Multedo per discutere sul loro avvenire, dal momento che la «Carmagnani» rischia la chiusura definitiva.

Un incontro nello stesso senso si è svolto ieri, in tarda serata, tra i rappresentanti dei dipendenti e il consiglio di quartiere.

Nella giornata di ieri il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, che coordina l'inchiesta sulle cause e sulle responsabilità dell'esplosione, ha compiuto un ulteriore sopralluogo negli impianti capiosi e incendiati, assieme a nuovi periti d'ufficio ed esperti. Il magistrato ha ancora sentito Attilio Carmagnani e altri dipendenti dell'azienda.

Paolo Lingua



Operai davanti ai cancelli della Carmagnani dopo lo scoppio

Assegnati i premi del [illegible] «Leggi Gioca Vinci»

Ad Altare la settima «Y 10» Oggi in regalo altre cartoline

La [illegible] a Laigueglia, Sanremo, Pornassio e Savona

«Leggi Gioca Vinci» rispetta l'appuntamento con la fortuna e con il giornale di [illegible] regala ai suoi [illegible] una nuova chance [illegible] es. un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località della Liguria, regione a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la scittima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio (la Lancia Autobianchi «Y10» Fire) è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in [illegible]

Nel prossimo gioco (come nel secondo, nel quarto, nel [illegible] e in tutti quelli delle [illegible] «pari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

[illegible] Gioca Vinci» continua, e mette subito in palio [illegible] uovo monte premi. Nel [illegible] spazio riservato [illegible] altro [illegible] pubblichiamo infatti la prima serie di numeri valida per partecipare all'ottavo gioco. Anche [illegible] la settimana al vincitore andrà una Lancia Autobianchi «Y10». [illegible] Ai [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] gioco

Vince UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y [illegible] FIRE: Massimo Brondi [illegible] 13, Altare.

Vince UN CICLOMOTORE «CIAO» [illegible] Marchiano, [illegible] Concezione 75.

Vince UN BUONO ACQUISTO [illegible] DA 150 MILA LIRE STEVANI: [illegible] Lanteri, corso Inglesi 272, Sanremo.

Vincono [illegible] DA 150 MILA LIRE CIASCUNO SPENDIBILI DA BOREA A SANREMO: Angelo Tavella, via Alla Chiesa, Pornassio - Ottano; Lorenzo Pieri, via D'Annunzio 150, Sanremo; Mattia Mereu, via Casinis 8/3, Savona.

Vincono [illegible] DA 150 MILA LIRE CIASCUNO SPENDIBILI NEI SUPERMERCATI CONTI DI ALBENGA E SANREMO: Ivana Bonfiglio, via Cavour 1, Albenga; Maria Teresa Ferrero, via Cavour 1, Albenga; Maria Teresa Ferrero, via Cavour 1, Albenga; Maria Teresa Ferrero

Al Valentino Pageb '87

Un padiglione per il goloso

Dolci, antichi strumenti e [illegible] tecnologie

Il titolo è un attentato al [illegible] per mantenere la [illegible] «basta leggerlo e si ingrassa subito di due chili» scherza [illegible] presidente [illegible] Torino Esposizioni, presentando [illegible] 87, «terzo [illegible] del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria, caffè bar».

Lo inaugura stamane, ore 10, padiglione centrale di To-Expo, [illegible] Cavigliano. [illegible] espositori sono 102, [illegible] presentati [illegible] Belgio, Francia, Svizzera, [illegible] Bretagna e Olanda. [illegible] rassegna è promossa dall'Unione Industriale con la collaborazione della Camera di commercio. Durerà 4 [illegible] (orario continuato, [illegible]. Ufficialmente è riservato ai soli operatori del settore. In realtà, [illegible] conferma Bertolotti, potranno [illegible] «anche rappresentanti di altre [illegible] gorie, dell'industria all'artigianato e all'agricoltura». Insomma, operatori economici nel [illegible] più ampio.

[illegible] novità è la parte storica, uno stand dove [illegible] macchine costruite prima degli Anni [illegible] e oggi soppiantate [illegible] nuove tecnologie e dai primi [illegible] (in [illegible] sono già [illegible]: raffinatrice, torsino, ricopritrice e tanti altri strumenti hanno lasciato i musei allestiti dalle aziende per [illegible] bella mostra di sé. C'è perfino una macchina che sfornava le deliziose margherite per decorare le torte. Un'altra snocciolava le ciliegie, primo passo verso la confezione di boeri e preferiti.

Il cuore della rassegna è rappresentato dai Pa[illegible] d'incontro, dove famosi maestri pasticceri (tra gli altri il torinese Guido Ballisalma, re della maci[illegible] [illegible] Pasqua, e [illegible] [illegible] Schiochi, [illegible] dello zucchero) [illegible] impegneranno in [illegible] [illegible] loro arte. Tutt'intorno [illegible] stand [illegible] aziende, che disegnano la «dolce» storia d'Italia e di tanta Europa: [illegible] & Milano, Feletti, Peyrano, Moré (che ha appena festeggiato il secolo di attività), [illegible]; Sulgharono-Lindt, Helca-Caffarel [illegible] [illegible] [illegible] chiamava Prochet Cay e a lei si deve [illegible] [illegible] Giandujotto) e [illegible] altre.

Bella storia, ma non solo dolce, anche [illegible]. Nel [illegible] [illegible] produzione [illegible] biscotti e pasticcini è salita dello 0,8 per [illegible], quella [illegible] cioccolato del 5,9. Il settore confetteria [illegible] cresciuto del [illegible]. In [illegible] soltanto il gelato (-1%). Il fatturato dell'industria-dolce è aumentato di 410 miliardi in un anno, passando da 6013 a 6423. Le industrie sono 250, con 40.000 addetti.

In questo [illegible] [illegible] svolge la funzione di [illegible] incontrastato, ma [illegible] [illegible] solo per un semplice dato numerico (che pure fa: [illegible] [illegible] 15.000 pasticceri abitano nella [illegible] regione). Le esportazioni di dolci rappresentano il [illegible] per cento dell'attivo denunciato per il [illegible] dalla bilancia commerciale italiana, mentre il [illegible] complessivo non supera il 25 per cento.

Un segno di qualità, un primato anche storicamente indiscutibile. Prima di [illegible] capitale dell'auto, Torino fu la città del [illegible] e dei cioccolatini, punto d'incontro per ghiottoni e buongustai di tutta Europa. [illegible] caratteristica immutata, [illegible] andrebbe meglio sottolineata da chi [illegible] promuovere l'immagine di una città da vedere, da [illegible] e, perché no?, da gustare.

g. pav.

La perizia [illegible] tragica fine degli artificieri

Tre morti evitabili?

Esistono regolamenti precisi per il trattamento di esplosivi e [illegible] residuati bellici - Il magistrato si chiede: [illegible] vittime [illegible]nno preparate in modo adeguato? - Dinamite e tritolo hanno provocato un'onda [illegible] [illegible] ha superato i 25 mila chilometri orari

I periti accanto alla buca scavata dagli artificieri: cercano di ricostruire la meccanica della sciagura

E' [illegible] un'esplosione violentissima, l'onda [illegible] raggiunto una velocità di oltre 7000 metri al secondo, pari a [illegible] mila [illegible] l'ora. La dinamite e i detonatori deteriorati: sarebbero potuti scoppiare subito, già quando Giuseppe Rizzo, Paolo Lavermicocca, Mauro Corte e Franco [illegible] Michelis li hanno prelevati dal cascinale [illegible] Corteroggio.

[illegible] le prime indicazioni della perizia tecnica commi[illegible] [illegible] per disposizione [illegible] magistratura di Ivrea, che vuole conoscere origini e [illegible] della sciagura costata la vita a tre [illegible] e il fe[illegible] [illegible] un giovane sottufficiale. Il sostituto procu[illegible] [illegible] ha posto all'esperto, Luigi [illegible] una [illegible] di interrogativi. Ha anche chiesto [illegible] [illegible] rispettate le norme di prevenzione degli infortuni.

In [illegible] il magistrato vuole dare risposta a domande angosciantì: imprudenza [illegible] quei ragazzi, morti dilaniati? Oppure loro impreparazione? Avevano [illegible] competenza per quel tipo di intervento? E' [illegible] non era, [illegible] chi è [illegible] colpa?

Ci sono norme precise, esiste un «Manuale [illegible]» [illegible] ministero della Difesa, Stato maggiore dell'esercito e ispettorato dell'arma del genio, che chiarisce la materia. Pag. 306: «*In generale la distruzione degli esplosivi viene effettuata facendoli brucia*[illegible] *sui rami di un nocciolo, al limitare della strada, o fiori di campo in quella buca, dove in un istante tutto è stato fuoco e fiamme.*

C'era anche il [illegible] Dell'Anna, comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio: «*Gli artificieri hanno scavato la buca, vi hanno riposto bombe, esplosivi, detonatori, tutto assieme. Poi hanno innescato un detonatore. Io mi sono allontanato; una trentina di passi, mi stavano alzando da terra. Poi l'esplosione*».

Il perito ha voluto controllare ogni cosa, ha raccolto zolle di terra, persino un frammento di scarpa di una di quelle tre vittime: «*Ogni cosa racconta un passo di questa sciagura*».

Prima era salito nel granaio della cascina un tempo di Giuseppe Bartolino, ex commerciante di legnami, morto a 77 anni, nel dicembre scorso. Ed è là che gli esperti si sono accorti che quel mattino, già quando quegli «*esplosivi e i residuati bellici*» erano stati rimossi, posti frettolosamente in un vaso di plastica, sarebbero potuti esplodere subito: l'età li aveva resi pericolosissimi, ogni movimento, anche il semplice cambiamento di temperatura, dalla frescura [illegible] granaio all'umidità del terreno appena [illegible] nel sole di quel tardo mattino, potevano causare fenomeni chimici di autoinnesco. Come poi, forse, è accaduto.

Lo [illegible] il perito [illegible] magistrato, [illegible] [illegible] giorni, [illegible] anche per lui, probabilmente, [illegible] [illegible] un'ipotesi: l'esplosione, pochi [illegible] di [illegible] e fiamme, [illegible] di[illegible] tutto.

Enio Mascarino

Un fischio al museo storico

Il «1014», [illegible] [illegible] in servizio nei decenni scorsi sulla rete dell'Atm, [illegible] parte [illegible] [illegible] veicoli storici del costituendo Museo nazionale dei trasporti di La Spezia. E' stato donato dal Consorzio Trasporti torinesi che, [illegible] restituirlo [illegible] versione originale, ha messo a disposizione le proprie officine e i propri tecnici.

Il filobus, prodotto dalla Fiat nel 1941 [illegible] equipaggiamento elettrico Cge, dopo alcuni anni di servizio fu trasformato e utilizzato per la lubrificazione della linea aerea. Circostanza che lo ha sottratto alla demolizione e gli ha consentito di rimanere in funzione fino al 1980 quando fu portato definitivamente nel deposito di corso Novara dove lo [illegible] notato un esperto del futuro [illegible]

Fino al 31 Agosto
Marvin
[illegible] vecchie reflex
[illegible] nuove reflex
a L. 50.000 al mese senza anticipo.
OPERAZIONE 2°CLIC: Comincia un nuovo amore da Marvin!

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081,2,3,4, r.a.
Parcheggio sotterraneo

Evasione fiscale

Condannato il titolare del bar Zucca

Un anno (condonato) e 10 [illegible] [illegible] multa

Un anno di reclusione (con sospensione condizionale della pena), 10 milioni di multa e condanna a risarcire la parte civile. Il ministero delle Finanze, con il quale il contribuente dovrà fare i conti: questa la condanna inflitta dai giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Prevete) al titolare del bar Zucca di via Roma, Matteo Brizio, ritenuto responsabile di violazione degli articoli 1 e 4 della legge 516.

Nell'83 avrebbe [illegible] [illegible] milioni e altrettanti nella denuncia dei redditi dell'84. Ma, come molti altri commercianti colpiti dal primo blitz fiscale, Matteo Brizio, ha fatto appena in tempo a integrare la dichiarazione dell'84, riducendo l'ammontare dell'evasione per quell'anno a poco meno di [illegible] milioni. Sua moglie, Fiorenza Vaira, contitolare [illegible] bar, è stata assolta per insufficienza di prove [illegible] frode fiscale e condannata a 4 mesi di reclusione.

L'inchiesta rivela legami societari sempre più complessi

Usl, come le scatole cinesi

Mandato [illegible] accompagnamento per Sergio Pettinati: membro [illegible] [illegible] organo di [illegible] regionale, ha interessi in diversi laboratori inquisiti - Sotto inchiesta anche [illegible] moglie

Nuovo mandato di accompagnamento per interesse privato, truffa e falso nei confronti del radiologo Sergio Pettinati, presidente della Croce rossa, a Torino, ed ex primario dell'ospedale oftalmico. Raggiunto ieri nella sua abitazione dagli [illegible] della Criminalpol, Pettinati è stato interrogato per tutta la mattinata dal giudice istruttore Cuva, presente il difensore, Dal Piaz.

[illegible] è l'unica [illegible] [illegible] mandati [illegible] [illegible] rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai centri privati. Il magistrato ha spiccato altri 4 mandati di accompagnamento per concorso in truffa e falso. Riguardano la moglie di Pettinati, [illegible] Vellano, risultata [illegible] dell'Aress, [illegible] dei centri medici inquisiti: l'ex [illegible] della [illegible] mutua dell'Azienda [illegible] Rivoli [illegible] [illegible] spettato di aver rilasciato un'attestazione per una convenzio[illegible] fasulla: Emilio Giusta e Giuseppe Magnarelli, amministratori dell'Ecsa, la società che possiede il 50% del pacchetto azionario della clinica Fornaca.

Le accuse contro Pettinati arrivano da più fronti. Andato in pensione un paio d'anni fa, [illegible] primario risulta [illegible] in [illegible] laboratori privati [illegible] [illegible] [illegible] ha rivestito [illegible] [illegible] a ricoprire) una [illegible] pubblica. [illegible] paese [illegible] con l'a[illegible] privata dei centri. [illegible] [illegible] presidente del Comitatino regionale che controllava il rilascio delle convenzioni tra Usl e laboratori. In seguito è stato designato dal psi come membro del Coresa (Comitato di controllo regionale per la sanità) che ha sostituito il Comitatino.

La moglie, Brunetta Vellano, interrogata dopo il marito, è stata presidente dell'Aress (ma possiede tuttora delle quote [illegible] all'86, quando ha ceduto la carica al marito. Sergio Pettinati è anche socio dell'Oet (Organizzazione sanitaria torinese), una finanziaria di cui è amministratore Franco Frignocca (pure inquisito) e [illegible] controlla l'Ecsa (quindi la clinica Fornaca). l'Aress e l'Ecs, di cui era amministratore e socio occulto il [illegible] [illegible] [illegible]

Un premio internazionale alla Camera di commercio di Imperia

Turismo e olio d'oliva l'accoppiata vincente

«Ha abbinato l'attività promozionale alla divulgazione della mediterraneità»

IMPERIA — Il «Premio decennio» per il turismo è stato assegnato quest'anno alla Camera di commercio di Imperia, scelta in una rosa di una quindicina di autorevoli candidate, tra cui Venezia e Genova. Il premio è istituito dall'Assemblea delle Camere di commercio del Mediterraneo. Sarà consegnato al presidente Gianni Ozzi, capo alla delegazione imperiese, il 13 giugno, durante una cerimonia che si terrà a Tunisi.

Nato, appunto, «per sottolineare l'importanza del turismo nel bacino mediterraneo, e per esaltare gli sforzi compiuti in questo settore dalle Camere di commercio», il premio, come rileva Ozzi, «è un importante riconoscimento internazionale, preso all'unanimità, dell'impegno imperiese di accoppiare il turismo all'alimentazione».

L'associazione «Assomar» è stata costituita nell'ottobre dell'82 a Barcellona, dove si trova la segreteria generale. Ne è presidente José Maria Figuerra, e ad essa aderiscono 13 Paesi: Spagna, Francia, Italia, [illegible] internazionale «Cultura e [illegible] dell'Alimentazione», con il quale, sottolinea Ramini, «Imperia si è giustamente candidata come capitale dell'alimentazione mediterranea e di tutto quanto è ad esso legato: tradizioni, costumi, sapori e colori».

Non è un caso, quindi, se, dopo la partecipazione di alcune aziende liguri ad una grande rassegna alimentare a Tokyo, il numero di maggio di una rivista giapponese per cuochi ha dedicato quattro pagine all'olio d'oliva di Imperia.

E' un settore che interessa molto alla Camera di commercio, che alla seconda Expo ha presentato nove serate gastronomiche con il patrocinio dell'Accademia italiana della cucina.

L'iniziativa più recente, che segue il servizio di osservazioni meteomarittime del Mar Ligure, le gite turistiche nell'entroterra (1500 presenze all'anno) e la «Carta dei Fiori», è la mostra floreale «Mille Miglia in fiore», ora in corso al Quadriportico di Brescia.

Stefano Delfino

Usl di Sanremo «salterà» gli stipendi?

SANREMO — I circa mille dipendenti dell'Usl sanremese rischiano di non ricevere, per ora, gli stipendi di maggio. L'Unità sanitaria è infatti senza vertice, dopo che nell'assemblea di lunedì scorso è saltata (su iniziativa della maggioranza dc-psi-pli) l'elezione del presidente e del nuovo comitato di gestione.

L'assemblea è stata nuovamente convocata (su sollecitazione del presidente della Regione, che aveva ricevuto un esposto del pci) per il 28 maggio, con lo stesso ordine del giorno, che comprende anche l'approvazione del bilancio di previsione per l'87, e il 27 il presidente uscente, Piero Parise, non potrà firmare i mandati di pagamento, perché il Coreco ha bocciato il bilancio.

Una mostra dedicata al terremoto del 1887 che distrusse Bussana

La tragedia vista dai bimbi

Alla scuola elementare «Ghirotti» - Oltre ai disegni, foto d'epoca e ritagli di giornale - Lezioni di esperti - «Un argomento di estremo interesse» - La rassegna aperta fino a giovedì

SANREMO — I bambini delle scuole elementari di [illegible] hanno una nuova materia di studio: la storia del terremoto che, il 23 febbraio 1887, sconvolse l'intera Riviera di Ponente e l'entroterra. «E' un argomento di estremo interesse» dicono gli insegnanti.

E ricordano l'attenzione che i cento alunni della scuola dedicata allo scomparso giornalista de La Stampa Gigi Ghirotti hanno prestato alle lezioni [illegible] esperti che nei giorni scorsi si sono alternati in cattedra: Bino Bini, direttore dell'Osservatorio Meteorologico e Sismico di Imperia; Nilo Calvini, scrittore e storico; Natale Izzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco.

Un metodo didattico certamente [illegible]to con [illegible]. «E' stato un bello e riposto continuo: i bambini volevano sapere. La loro curiosità è stata pari all'interesse» è stato il commento unanime dei [illegible] «esperti». Bini ha trattato le teorie dei terremoti cercando di far capire a bambini dai 6 agli 11 anni, perché ogni tanto, in qualche angolo del mondo, la terra trema; Calvini ha affrontato la storia del sisma di cento anni fa, illustrando in particolare l'aspetto legato a Bussana Vecchia; Izzaghi ha spiegato le norme di comportamento: come ripararsi, come allontanarsi dalla scuola. Cosa fare, insomma, in caso di terremoto. Non è escluso che, prima della chiusura dell'anno scolastico, il comandante dei vigili del fuoco organizzi alla «Ghirotti» una [illegible] lezione.

I bambini, con l'aiuto degli insegnanti di ruolo e delle maestre dei corsi integrativi, hanno allestito una mostra sul terremoto del 23 febbraio 1887: disegni, piccole sculture, poesie nonché foto d'epoca, ritagli di giornale e cimeli che erano dei loro avi: [illegible] stimolante del [illegible] sono poi state esposte [illegible] corridoi della scuola.

E' un «flash back» di immagini, di situazioni: c'è don Lombardi, il parroco del paese che, in chiesa, invita i fedeli a ripararsi nelle cappelle laterali mentre il tetto sta per crollare. Un avvertimento [illegible] molte persone. Quelle dei primi soccorritori: l'immagine dell'ospedale da campo allestito nella piana di Taggia e quella della ricostruzione. E come didascalia tutta una serie di sentimenti: la paura, la gioia, la tristezza. E la speranza: «Si comincia a lavorare»; «La vita continua»; «Bussana risorge».

Sanremo. I bimbi davanti ai disegni che ricordano il terremoto che devastò Bussana (Tel.)

Prima di dare vita alla mostra [illegible] delle [illegible] classi [illegible] Ghirotti hanno effettuato un sopralluogo fra i ruderi di Bussana Vecchia, l'antico borgo che ancora oggi mostra le ferite della tragedia di cento anni fa. «E' stata un'esperienza utile anche dal punto di vista umano. Un contatto terribile con la realtà del terremoto» dice la fiduciaria della scuola. La mostra resterà aperta fino a giovedì della prossima settimana: si può visitare tutti i giorni, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Gian Piero Moretti

ECONOMICI
ADENDA leader nel settore cerca agenti anche prima esperienza per Liguria. Fisso mensile Alte provvigioni. Tel. ore ufficio 0172/411 791.

Nizza, Imperia e Cuneo ne chiedono il potenziamento

La «triplice alleanza» difende la statale 20

Si programma un «vertice» - La consulta delle Alpi Marittime

VENTIMIGLIA — Un importante appuntamento di carattere economico si svolgerà a Nizza il 29 maggio, su iniziativa del sindaco e deputato della città francese, Jacques Medicin, e di José Balarello senatore di Tenda. Si parlerà soprattutto di viabilità, [illegible] regionale ai trasporti. Mentre il presidente della Provincia di Imperia, De Michelis e l'assessore Viale: tutti i [illegible] dei paesi della Val Roja e, per Ventimiglia, il [illegible] Landolfi e il presidente dell' Val. Bellostra. Parteciperanno alla riunione anche i tecnici dell'Anas, sia della Liguria che del Piemonte.

Si discuterà soprattutto di viabilità, relativa alla statale 20, un'arteria [illegible] interessa anche la provincia di Cuneo.

La costituzione della consulta delle Alpi Marittime, un organismo che dovrebbe prendere a cuore gli interessi delle tre aree (Nizza, Cuneo e Imperia), non è stata ancora ratificata dai rispettivi governi, ma opera da qualche tempo in vista della realizzazione del traguardo «senza frontiere» previsto per il 1992.

«E' significativo — spiega Leonardo Viale — che le città [illegible] abbiano [illegible] contatti, infatti, erano stati presi a Tenda e a Mentone. Ora si ha la certezza che Nizza, dopo aver già capitato incontri per il rinnovamento del Roja, vuole dare più forza alla consulta».

Jacques Medicin, sindaco di Nizza, dice: «Il dipartimento delle Alpi Marittime e [illegible] due province [illegible] di Cuneo e Imperia sono da lungo tempo legate da un comune destino, ricco di un patrimonio umano, storico e culturale, nonché economico. Quindi è [illegible]to interessante fare più incontri a tre, per prepararci a diventare la regione centrale del Sud Europa».

Il fatto che i problemi delle due capitali, Parigi e Roma, nonché gli interessi delle città delle regioni coinvolte, Marsiglia, Torino e Genova, taglino fuori (con il progetto di realizzazione dell'autostrada Marsiglia-Briançon-Torino) le tre province [illegible] facenti [illegible] parte della Consulta è, secondo Viale, [illegible] complicato e [illegible].

«Questa iniziativa — puntualizza Viale — emarginerà la nostra area ed è per questo che si devono preparare dei progetti per ammodernare ed ampliare la statale 20 che collega la nostra città a Cuneo, passando anche in territorio francese, lungo la Val Roja. Tale strada ha una sicura vocazione internazionale».

Si discuterà pure di un potenziamento della linea ferroviaria: non solo la Ventimiglia-Cuneo, ma anche la litoranea, in modo che i treni «super-veloci» che giungono alla stazione di Nizza possano proseguire verso l'Italia.

l. m.

Imperia: domani il campionato italiano [illegible] carretti

Arrivano i «bob-kart»

IMPERIA — Si chiamano bob-kart, carioli, o, più volgarmente, carretti. Sono piccoli gioielli dell'artigianato, bolidi in miniatura costruiti con cura certosina, per compiere spettacolari evoluzioni e raggiungere velocità impensabili.

Al primo impatto, riportano alla mente le storie ed i sogni dell'infanzia, ma a vederli sfrecciare si capisce che non è un gioco. Le loro particolarità? Non hanno propulsori: sfruttano i pendii per superare in brevi tratti anche i 120 km orari.

Domani, per la prima volta, questi affascinanti prototipi entreranno in un centro storico, quello di Porto Maurizio, per dar vita alla 3ª prova del campionato italiano della specialità. La manifestazione sarà chiamata «Imperiopolis» e vi parteciperanno gruppi provenienti da numerose regioni.

Il team ligure più numeroso e competitivo è quello del 'Team Cart'e Calcene, al quale si affiancano gli appassionati di Civezza. Il piccolo centro alle spalle di San Lorenzo al Mare che ha già ospitato gare a carattere regionale. Fra i concorrenti ci saranno anche sette donne.

Verranno disputate tre manches su un percorso di circa 1300 metri: da piazza Parasio a piazza Marconi attraverso la strada del vecchio carcere, via Vianelli e corso Garibaldi. Il via alla prima frazione verrà dato alle 9; la seconda prova avrà inizio alle 10,30 e la terza alle 15,30.

g. mi.

Agnesi, approvato il bilancio '86

IMPERIA — L'assemblea dei soci della «Agnesi spa» riunitasi ieri pomeriggio ha approvato il bilancio 1986 concluso con un fatturato di 85 miliardi, 7 per cento in più rispetto al 1985. Gli utili sono risultati di 374 milioni dopo l'accantonamento di 633 milioni per trattamento fine rapporto di lavoro, 50 milioni per fondo rischi e, soprattutto, tre miliardi per ammortamenti ordinari e di un miliardo e ottocento milioni per ammortamenti anticipati. Eva Agnesi è stata confermata presidente.

La mostra di Salvatore Fiume a Montecarlo

MONTECARLO — E' [illegible] inaugurata ieri allo Sporting d'Hiver del Principato, la mostra di pittura di Salvatore Fiume, che resterà aperta fino al 7 giugno. L'esposizione delle opere dell'artista italiano, circa un centinaio, è patrocinata dal presidente della Repubblica italiana Francesco Cossiga e da Ranieri III.

America's cup, filmato al Casinò

SANREMO — E' in programma questa sera alle 21, al teatro del casinò, la proiezione di «Coppa America in Australia 1987», filmato che si riferisce alle finali della prestigiosa regata. Alla serata, promossa dalla Lega Navale Italiana, sarà presente Mario Gallini del Consorzio 12 MT «Italia».

Sfiato la bonifica delle acque a Imperia

IMPERIA — La bonifica integrale delle acque marine di Imperia non potrà avvenire entro il prossimo 30 giugno, come preventivato, ma slitterà di qualche settimana. Lo ha detto ieri il sindaco Giovanni Gramondo: «L'allaccio sottomarino delle fogne di Borgo Foce e Borgo Prino alla conduttura principale di Borgo Marina non ha potuto essere finora effettuato per il ripetersi delle mareggiate».

Zootecnia, il convegno a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — I problemi della zootecnia in provincia di Imperia sono stati esaminati a Pieve di Teco nel corso di un convegno organizzato dalla Coldiretti, dal Comune e dalla Comunità montana. Sono stati dibattuti i problemi dei pascoli, degli incendi boschivi, del latte e della bonifica sanitaria del bestiame. Un accenno anche per una diffusione della razza bovina piemontese che pare la più [illegible] tra i pascoli liguri.

differ e

IBM Compatibili Personal Computer

Il nuovo centro dimostrativo a Imperia

E Diffel [illegible] per offrire il meglio ai propri clienti,
[illegible] collaborare [illegible] Aziende, che nel loro settore,
esprimono [illegible] professionalità:

ARTEUNO GRAFICA PUBBLICITARIA
SETTEF RIVESTIMENTI MURALI PLASTICI Geom. Gianfranco Nocera
ECLISSI ILLUMINOTECNICA
Ligur Arredo ARREDAMENTI PER NEGOZI E ABITAZIONI
nuova mag TAPPEZZERIE MOQUETTES

Diffel rcs s.r.l.
Via Nuvoloni, 5 • 18038 Sanremo • tel. 0184/88929
Via Amendola, 37 • 18100 Imperia • tel. 0183/20282

A Savona due nuovi corsi a livello para-universitario

Idee per il dopo-diploma

Lo ha confermato ieri il rettore genovese Beltrametti - Riguardano la protezione ambientale e il settore turistico - Entrambi biennali, concrete prospettive di lavoro

SAVONA — Il professor Enrico Beltrametti, rettore dell'Università di Genova, è venuto a Savona per dire, con franchezza, che considerarsi castelli in aria le ipotesi dell'istituzione di corsi universitari veri e propri nostra città. Ma ha risposto positivamente alla proposta della Camera di all'apertura a (il primo già dal prossimo anno accademico) di due corsi a specialistico a livello para-universitario.

L'ottobre potrà offrire ai propri giovani la possibilità di una specializzazione post-diploma nel settore della protezione ambientale e, se i tempi burocratici saranno «bruciati», anche in quello degli operatori turistici. Si tratta di biennali, capaci di offrire concrete possibilità di lavoro.

L'iniziativa è stata annunciata ufficialmente ieri pomeriggio nel di palazzo Lamba alla presenza del presidente della Provincia, Bonino, dell'assessore comunale, Tortarolo, e degli esponenti di enti e associazioni di categoria savonesi.

E' stato Andrea De Filippi, presidente Camera di commercio (l'ente che ha promosso l'iniziativa), a fare il punto della situazione.

Alla fine dello scorso anno, il consiglio universitario nazionale, con riferimento alla 382/80, aveva individuato una serie di nuovi corsi a livello para-universitario, che possono trovare pratica attuazione mediante la costituzione di scuole specializzate.

«Noi ci siamo attivati prontamente, richiedendo al ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione a istituire un corso per tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», ha spiegato il prof. Beltrametti.

Nei giorni scorsi, a Genova, si era già svolto un incontro tra Andrea De Filippi e il rettore dell'Università. Lo scopo è stato quello di realizzare a Savona un polo di queste scuole dirette a fini speciali, aperte a giovani in possesso di diploma di scuola superiore.

Ieri, a palazzo Lamba Doria, è stato reso noto che le richieste riguardano due corsi speciali: quello per «tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», al fine di contribuire a risolvere i difficili problemi conseguenti alla coesistenza sviluppo e tutela biente e quello per «operatori economici dei servizi turistici».

«I due corsi fanno parte di una serie di richieste avanzate da numerose categorie economiche locali, dagli industriali ai commercianti, agli artigiani e operatori agricoli e potranno trovare la loro effettuazione nel comprensorio savonese», ha detto De Filippi.

L'assessore Tortarolo ha ringraziato il prof. Beltrametti, per aver accolto l'invito di Savona, aggiungendo che servono molto spesso rispunte di carattere culturale a taluni problemi emergenti.

Adesso occorrerà, da parte di tutti (Camera di commercio, enti locali ed economici), l'indispensabile unità di intenti per la predisposizione, in tempi brevi, delle strutture necessarie, a cominciare dai locali.

Ivo Pastorino

Si presenta il catalogo della pinacoteca

SAVONA — Qual è la consistenza, soprattutto a livello artistico, della in via Quarda Superiore? Una prima risposta, meno approssimativa rispetto al passato, la fornisce il nuovo catalogo, che sarà presentato ufficialmente oggi pomeriggio, alle 17, nella Sala Rossa del Comune, alla presenza di chi ha curato la pubblicazione (Bruno Barbero, Silvia Bottaro e Carlo Varaldo) e del professor Romano, dell'Università di Torino, un profondo studioso dal quale potrebbe giungere, nel corso del suo attuale intervento, qualche «sorpresa» sulle opere conservate in pinacoteca.

Il catalogo, in particolare grazie al lavoro di Bruno Barbero, contiene straordinarie schede illustrative anche dei numerosi dipinti (almeno 80) che non sono esposti al pubblico ma sono conservati nel deposito.

Un peccato che non sia agevole ammirare queste opere, sia per il fatto che la pinacoteca si trovi all'ultimo piano di un edificio storico sprovvisto di ascensore e che molti quadri, per mancanza di spazi, restino soccasti nei magazzini.

Una situazione che, tra non molto, dovrebbe risolversi. Sul Priamar sono in fase avanzata i lavori di restauro e uno degli edifici che stanno per essere rimessi a nuovo è quello della Loggia. Accoglierà, al piano rialzato, la sede della civica pinacoteca mentre al pian terreno troverà posto il nuovo museo archeologico.

Dopo le il pci la replica del sindaco Cassullo

Ma per l'acqua di Finale ancora ombre e sospetti

Manifesto tranquillizzante del Comune mentre atti ufficiali sostengono il contrario

FINALE LIGURE — Chi ha ragione? La domanda ormai circola da tempo tra i finalesi che, nella ridda di volantini, manifesti e interviste sulla potabilità dell'acqua dei propri rubinetti, incominciano a non capirci più niente.

Ad aprire la polemica nelle scorse settimane era stato il pci che, con un attacco al sindaco Piero Cassullo ed alla sua amministrazione, aveva segnalato in un volantino i risultati di alcune analisi che riportavano la non potabilità delle acque del civico acquedotto per la presenza di sostanze dannose all'organismo umano.

Replica del sindaco che sostiene la falsità di simili dichiarazioni: «Chiunque dichiari il contrario è in chiara malafede». Nuova ed immediata uscita del partito comunista con un secondo volantino nel quale viene riportato l'elenco di 17 analisi condotte dal 20 gennaio al 26 novembre dello scorso anno, tutte segnalanti la non potabilità delle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto finalese.

Un lungo dal quale risultano ben poche le lodi del Comune eletti: la fontana sul viale delle Palme, l'abbazia di Pia, Vico Bonviaggio, il pubblico macello, il pozzo di Finalpia, Ca del Moro, l'acquedotto di Manie, la sorgente del Martinetto Vecchio ed Olle Superiore, tutte batteriologicamente sospette.

Nel volantino inoltre le fotocopie di due lettere. Una, in data del 21 aprile scorso, della 6ª USL, segnala che il campione d'acqua prelevata presso l'osteria del Bosco, in frazione Manie, conteneva coliformi e streptococchi fecali in quantità superiori alla consentite ed era quindi dichiarata batteriologicamente non adatta all'uso potabile.

Nell'altra, dell'ufficiale sanitario di Finale Ligure, dottor Lorenzo Marenzi (la data è del 7 maggio, quindi 15 giorni dopo) si legge: «A seguito di ripetuti controlli, l'acqua distribuita in frazione Manie risulta non clorata. Essendo tale mancanza come acqua di sospetta potabilità, è assolutamente indispensabile clorarla per garantire la salute della comunità».

Anche in questo caso pronta risposta dell'amministrazione, e dell'altro giorno, questa volta con un manifesto apparso su tutti i muri della città: «Si informa che l'acqua erogata dagli acquedotti è potabile e di buona qualità, che la stessa non contiene né ha contenuto inquinanti chimici o batteriologici pericolosi per la salute».

Ora la popolazione si domanda: chi dice la verità? Le accuse del pci o le risposte tranquillizzanti dell'amministrazione? Siamo in clima elettorale ed i toni potrebbero anche essere accentuati, ma a questo punto sembra indispensabile, anche viste le possibili ripercussioni sulla stagione turistica, fare piena luce sugli episodi citati.

Alberto Dressino

Villanova depurato in fiamme

VILLANOVA D'ALBENGA — Probabilmente a causa del surriscaldamento del filtro del depuratore dell'impianto dell'impasto dei bitumi della ditta Agostino Brosio Bogliolo, si è sviluppato un incendio che due squadre dei vigili del fuoco hanno faticato a domare.

Le fiamme sono divampate intorno alle 10 di ieri mattina e sono state spente dopo mezzogiorno.

La ditta Bogliolo — che sta effettuando lavori stradali sull'Aurelia, soprattutto nel tratto fra Albenga ed Alassio — ha il suo deposito a Villanova d'Albenga, in via Roma 36, dalla zona periferica al confine con Garlenda. I danni supererebbero i 10 milioni di lire.

Marengo al posto Scardaoni

Savona: martedì il nuovo sindaco

Inquieti i socialisti - La posizione del pri

SAVONA — Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì prossimo, alle 17. Due soltanto le pratiche del giorno: presa d'atto delle dimissioni del sindaco Scardaoni ed elezione del suo successore.

Il piano tutto in regola. le deleghe agli assessori sono competenza del sindaco e il titolo primo cittadino, Bruno Marengo, dovrà prima giurare nelle mani del prefetto Stranges. Ma sul piano politico sono possibili fatti nuovi. I segnali di nervosismo emergono, in particolare, tra le componenti del gruppo socialista, alleati nell'ala della maggioranza di sinistra. C'è, tra di loro, il tentativo di operare uno scambio, tra Franco Ceroni e Nicola Napoli, per il ruolo di vice ma la proposta è stata duramente dagli esponenti della sinistra ai quali appartiene.

Ma che l'uscita di Scardaoni traumi in molti è giunta è sostenuta, dal PSDI, non solo da pci e psi ma da repubblicani e sinistra indipendente. In questi giorni si il direttivo della sezione comunale del pri, di è segretario politico l'ingegner Andrea Arena. «Abbiamo deciso di votare il sindaco comunista, così come avevamo fatto a suo tempo per Scardaoni. Un nostro eventuale ingresso in giunta? Per il momento la votazione è limitata alla carica di sindaco», osserva l'ingegner Arena.

Perché il repubblicani voteranno a favore di Bruno Marengo? Le motivazioni, secondo l'avvocato Renzo Brunetti, presidente della consociazione repubblicana e capogruppo in Consiglio comunale, trovano riscontro sul piano dei risultati concreti. Secondo Brunetti a palazzo comunale molte cose sono cambiate, in meglio, da quando i repubblicani sono entrati a far parte della maggioranza.

Dice: «Abbiamo constatato una certa operatività delle strutture comunali, una visione molto più vicina alla problemi fondo, quali centrale Enel e il terminal carbonifero. Oggi, finalmente, quando affrontano temi come questi sono i problemi sicurezza a essere trattati in primo piano».

L. p.

Un'autobotte si è schiantata in galleria sulla Genova-Savona

Incidente, traffico impazzito

Le cisterne erano semivuote, ma c'era il rischio che il carburante si incendiasse Chiusa l'autostrada - Ingorgo sull'Aurelia - L'autista, di S. d'Aveto,

CELLE L. — Un'autocisterna, abitualmente adibita al trasporto di benzina, per fortuna carica solo parzialmente di combustibile, si è schiantata ieri pomeriggio sulla A10, fra Celle e Varazze, contro la spalletta di cemento armato della galleria Vignetta. La motrice si è disintegrata e l'autista (Enzo Pugliese, 30 anni, residente a S. Stefano D'Aveto, ricoverato in prognosi riservata al S. Paolo, per la duplice frattura delle gambe e trauma cranico) è stato estratto dai rottami dai vigili del fuoco, immediatamente intervenuti, per evitare incendi e esplosioni.

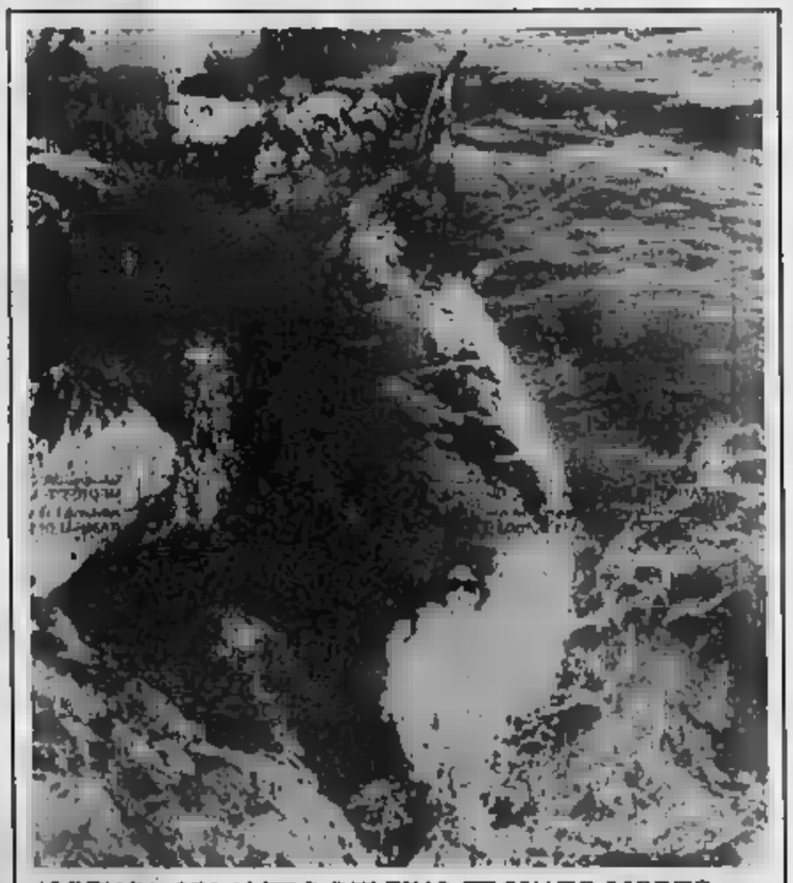
Mentre il ferito veniva accompagnato, a tutta velocità, da un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze all'ospedale savonese, l'autostrada veniva chiusa per qualche minuto al traffico, il tempo necessario, alla squadra dei vigili del fuoco, per liberare almeno una corsia. Il traffico riprendeva con qualche difficoltà e scorrere, sia pure molto lentamente.

Tanto è bastato per far precipitare nel caos il sistema viario del comprensorio savonese: sulla A10 si è formata una lunga coda, e molti automobilisti sono usciti dal casello di Varazze per imboccare l'Aurelia. Purtroppo, anche la Statale era letteralmente paralizzata; ad Albisola Marina, infatti, sono in corso i lavori di asfaltatura e l'arteria, l'unica alternativa alla A10, già di per sé impercorribile, specie nelle ore di punta, si è trasformata in un enorme ingorgo da Varazze fino a Savona.

Sulla Savona-Genova i Vigili del Fuoco rimuovono, dopo tre ore di lavoro, a liberare la corsia del Ponente, solo nella tarda serata, grazie anche alle pattuglie della polstrada di Sampierdarena intervenute a loro volta. Il traffico ha ripreso a scorrere normalmente, nonostante un notevole aumento dei mezzi in circolazione, registratosi nelle ultime ore, per l'inizio del weekend.

L'esiguo quantitativo di benzina contenute nelle cisterne, per fortuna solo parzialmente danneggiate, avrebbe potuto esplodere, se la motrice (in cui stava per avvenire, subito dopo l'incidente, un principio d'incendio) non fosse stata prontamente isolata dai vigili del fuoco, che sono riusciti a sganciarla dal rimorchio in pochi minuti.

m. ma.



ALBENGA, UN ALTRO DELFINO TROVATO MORTO

Albenga. Un delfino di cinque metri è stato trovato morto, ieri mattina, nei pressi degli scogli di località «Lionetta». L'animale è stato recuperato dai pescatori e trasportato nel porticciolo di Alassio, dove è stato poi preso in consegna dalle autorità sanitarie. Nei giorni scorsi, altri esemplari erano stati trovati privi di vita a Varazze e Sanremo. Si ignorano le cause della morte del grosso mammifero. Soltanto gli esami delle autorità sanitarie potranno, nei prossimi giorni, appurare la natura del decesso del delfino che è stato poi spinto a riva dalla corrente

Motosega tronca tre dita a operaio

SAVONA — Un operaio di Sestri Ponente, Virno Anedda, di 52 anni, è rimasto vittima, ieri pomeriggio di un grave incidente sul lavoro. Stava maneggiando una motosega quando l'attrezzo gli è scivolato, troncandogli di netto tre dita della mano sinistra. I compagni di lavoro le hanno chiuse in un sacchetto di plastica ed hanno chiamato la Croce Bianca di Cornigliano che ha trasferito l'operaio, in stato di choc, al S. Paolo. L'uomo è stato operato d'urgenza dall'équipe del prof. Renzo Mantero, primario del reparto di chirurgia.

Villa Serena, ancora un rinvio

ALBENGA — Ancora un rinvio della causa fra l'istituto per anziani di Ceriale Villa Serena e la Usl della provincia di Savona. Ieri mattina, avrebbe dovuto arrivare la sentenza definitiva, in merito alle richieste, per circa tre miliardi, di arretrati avanzate dai responsabili dell'istituto. prossima udienza fissata fra 40 giorni.

dopo

PIETRA LIGURE — E' morto ieri mattina, nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Giovanni Pastorelli, 70 anni, residente a Bolzaneto. L'uomo era ricoverato da mercoledì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il Loano.

Nuovo direttore alla «Agrimont»

CAIRO M. — Da alcuni giorni il dott. Giorgio Dolcetta è il nuovo direttore dello stabilimento «Agrimont» di S. Giuseppe di Cairo. Dolcetta proviene dal complesso della Montedison di Porto Marghera, dove ha lavorato nei quadri dirigenti per diversi anni. Il suo predecessore, ing. Antonio Raimondi, è stato trasferito al «Petrolchimico» di Brindisi.

Anche ad Albenga i cani dovranno

Una targa sulla coda

ALBENGA — Tempi duri per i fedeli amici dell'uomo: tutti i cani dovranno essere registrati e tatuati a cura del servizio veterinario dell'Usl 4 (da Ceriale ad Andora e relativo entroterra). L'iniziativa — che attua due leggi regionali — ha lo scopo di combattere il fenomeno del «randagismo». In altre parole, tramite la «targa» tatuata all'interno di una delle cosce posteriori, sarà possibile risalire al proprietario di ogni animale. Le operazioni di tatuaggio potranno svolgersi anche dopo il 30 giugno, ma entro tale data dovrà avvenire comunque l'iscrizione all'anagrafe veterinaria. Non si esclude che, alla registrazione, venga eseguito simultaneamente l'intervento di tatuaggio. L'intervento, garantiscono gli esperti, dovrebbe essere indolore (nel caso di animali piccoli e nervosi, verrà praticata una anestesia locale).

Gli uffici veterinari saranno ad Albenga (lunedì 9-10, 15-17), Alassio (martedì 11-12) e Andora (mercoledì 11-12).

numero un

Pino Vigliano, coordinatore dell'Usl, ricordato che a coloro che registreranno il proprio cane verranno comminate sanzioni pecuniarie. La «targa» rifletterà lo schema di quella della motorizzazione: alla sigla della provincia seguirà una lettera (dalla A alla Z), e un numero di quattro cifre.

F. ar.

ARREDO TENDE
Via 18
Esposizione:
Guidobono 90
Tel. 387.673

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
TECNICOLOR
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504785

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. 25664

TUTTA L'EFFICIENZA RENAULT. PIU' VICINA A VOI.

Concessionaria RENAULT
AUTOVARIO
VIA DANTE, 22 - TEL. 690606
FINALE LIGURE

«DENTAL HIGH TECH»
Cinque motivi per sorridere con la protesi palato

- Perché le protesi sono fatte con nuovo materiale più leggero resistente ed hanno sei mesi garanzia
- Perché le protesi non devono necessariamente totali
- Perché sei Tu che scegli il materiale della protesi: Resina, Porcellana, etc.
- Perché le ribasature, gli adattamenti ed i controlli prima e dopo l'applicazione sono GRATUITI
- Perché una protesi dentaria per l'arcata superiore inferiore costa solo 1.200.000 ed una, per la sola arcata superiore od inferiore, costa lo

Da quanto tempo sorridono??

SORRIDI ALLA VITA...
SORRIDI DA SEMPRE

vuoi sapere più telefona subito ai nostri Centri
IMPERIA 0184
238.735
HIGH

COMUNE DI

Provincia di Savona

Ufficio Tecnico - Sez. Pubblici

Oggetto: Appalto per lavori di costruzione SEDE CASERMA CARABINIERI PER ISTITUZIONE STAZIONE DEL- IN

IL SINDACO

rende noto che verrà indetta prossimamente una licitazione privata a termini dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-'73, n. 14 e modificazioni, con le modalità dell'art. 73 lettera C) regolamento 23-5-'24, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, il procedimento previsto dall'art. 76 del Regolamento medesimo, per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto, finanziati con Mutuo concesso dalla generale della Cassa e Prestiti.

Entro e non oltre dieci giorni di pubblicazione del presente avviso, chi vi abbia interesse può presentare istanza in carta bollata, per essere invitato alla che trattasi.

Importo dei lavori a base d'appalto L. 530.000.000.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
sign. Antonio Scialino

COMUNE

Provincia di

Il

In attuazione della deliberazione consiliare n. in data 15-4-1987, sito che verrà indetto l'appalto, mediante licitazione privata, servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, secondo modalità e condizioni contenute in Capitolato 1-7-1987 - 31-12-1992.

Canone d'appalto L. 500.000.000, soggetto a ribasso.

Le ditte che intendono partecipare gara e la domanda entro dalla

, li 1987.

Il
(dott. Vacca)

Parte questa mattina da piazza Ulisse la seconda tappa

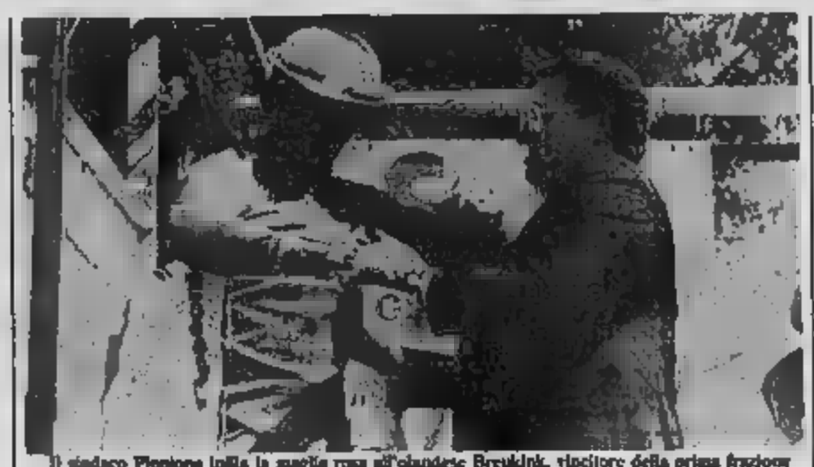
Imperia nel segno del Giro

Il ritrovo dei concorrenti alle 9, a Porto Maurizio - I divieti di transito e sosta - Non è stato [illegible] scuole il permesso straordinario di un'ora - Un omaggio del Cise

IMPERIA — Studenti regolarmente in classe (e non in permesso straordinario di un'ora, come aveva chiesto il Comune al provveditorato), viabilità rivoluzionata e una consistente mobilitazione di vigili urbani e forze dell'ordine, infine un omaggio del Cise all'insegna della dieta mediterranea a corridori, tecnici ed esperti: così Imperia si è preparata ad accogliere la 70ª edizione del Giro d'Italia che nel capoluogo, stamane, vede l'avvio della seconda tappa (prima frazione in linea, dopo il trittico di Sanremo).

Viabilità. L'inizio ufficiale della tappa Imperia-Borgo Val di Taro (240 km) è per le 10,10 da piazza Ulisse Calvi, a Oneglia. Partenza volante, dopo il passaggio della carovana del Giro per le principali vie della città.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato infatti per le 9 in piazza del Duomo a Porto Maurizio, dove sono previsti tutti i preliminari. Alle 10, via al trasferimento da Porto Maurizio a Oneglia.


Il sindaco Pippione infila la maglia rosa all'olandese Breukink, vincitore della prima frazione

Sotto direttamente interessate dal percorso via S. Maurizio, via Cascione, corso Garibaldi, viale Matteotti, via della Repubblica, piazza Dante, via Bonfante, via Amendola e imbocco di Capo Berta.

Da rilevare che via Bonfante (la strada dei «portici», cuore commerciale di Oneglia) e via Amendola (nota per la strettoia che crea frequenti intasamenti al traffico), normalmente utilizzate a senso unico verso Ponente, per l'occasione saranno utilizzate in direzione contraria.

Disposizioni e divieti. Il Comune e il Comando dei vigili urbani hanno predisposto una serie di disposizioni cui gli automobilisti dovranno attenersi per non incorrere in multe o, peggio ancora, in rimozioni forzate dei veicoli.

Divieto assoluto di transito dalle 6 alle 11 in piazza del Duomo, via Berna, zona dall'ex sferisterio di piazza del Duomo.

Divieto di sosta (con rimozione coatta) dalle 6 alle 11 in corso Saffi (lato monte), via Berna (lato mare) e tutta piazza del Duomo. Dalle 6 alle 11, non sarà consentito posteggiare anche in via S. Maurizio (lato a scendere), via Cascione, nell'intera via Bonfante e ovviamente in via Amendola.

A Porto Maurizio, un blocco stradale in cima a via Saffi all'angolo con via Berna, lascerà transitare nella zona esclusivamente i mezzi autorizzati.

Lo spiegamento di forze per assicurare che tutto proceda senza intoppi, è imponente. Il comando dei vigili urbani di Imperia ha predisposto un fitto pattugliamento nei punti chiave della viabilità cittadina.

Una curiosità: la tempanea rivoluzione del traffico non ha avuto ripercussioni sul tradizionale mercato del sabato di Oneglia che si svolgerà regolarmente.

Scuola. Il Comune, attraverso l'assessorato allo Sport aveva richiesto al provveditorato agli studi un'ora di permesso perché studenti e scolari della città potessero assistere alla manifestazione.

Il permesso non è stato accordato. Si sono registrate numerose lamentele. Fra le cause indicate dal provveditorato agli studi «la non completa rispondenza manifestata dagli insegnanti della città».

L'assessore allo Sport e alle manifestazioni di Imperia, Davide Berio, ha manifestato il disappunto per la posizione assunta dal provveditorato.

Dieta mediterranea. A base di pasta e olio di oliva extra-vergine, il Cise (Centro Imperiese di Sviluppo Economico) in collaborazione con numerose aziende locali ha confezionato 350 pacchi-dono che stamane verranno distribuiti ai componenti della carovana.

La distribuzione degli omaggi, avviata «nell'intento di promuovere ulteriormente la conoscenza dei prodotti tipici di Imperia», è prevista alle 8,30 a Porto Maurizio (in piazza del Duomo), durante l'operazione di punzonatura.

Fulvio Daniele

Questo sabato

Atletica leggera

Vado L. ore 14,30 (Stadio Chittolina): prima giornata campionato italiano serie A2

Pallavolo

Serie C2 maschile — Celle L. ore 18,30 palestra comunale: Celle-Arenzano; Sanremo ore 17 Villa Ormond: G. Martino Sanremo-Fiamma Genova.

Serie C2 femminile — Albisola S. ore 17,30 palasport: Albisola-S. Pio X Loano; Carcare ore 19 palestra scuole: Avis Carcare-VISO Recco.

Ciclismo

Albisola S. ore 15: cronoscalata per scrattori Albisola-Stella Camerana-Ganda.

Bocce

Serie D — Savona ore 14,30 Società La Boccia: prima giornata para a coppia.

Nuoto

Savona ore 17,30 piscina corso Colombo: prima giornata Campionato Regionale Assoluto.

A1: per il Savona trasferta-chiave a Pescara

Rari, più che una rivincita Arenzano: vietato fallire

White Sun in [illegible] di riscatto contro il Civitavecchia - Il [illegible]ramma della serie C

SAVONA — Attacco al secondo posto? Mistrangelo, alla vigilia della trasferta a Pescara, non ci sta. «La vittoria arrivata mercoledì, sull'Arenzano, non deve illuderci. Confermo che non siamo quelli di [illegible] mesi fa, c'è [illegible]to da lavorare. E' troppo [illegible] squadre [illegible] non [illegible] tanto su di [illegible] e punti di vantaggio, ma che [illegible] ritrovare il ko di Civitavecchia, avrà il vantaggio del fattore-casa, e spero ancora di togliere al Pesillipo il primato».

Il tecnico del Kontron Savona non si [illegible] illusioni. La [illegible] oggi, contro [illegible] Sisley [illegible] superbomber Manolo Estiarte è, se non una partita proibitiva, certamente uno degli impegni più ardui dell'intera stagione. All'andata gli abruzzesi vinsero di misura in corso Concordo, contro una squadra priva di Sciacero e Bonneay, ma qual risultato dà la misura delle difficoltà in vista oggi per i biancorossi.

Ancora Mistrangelo: «La vittoria nell'Arenzano è stata molto importante, anche perché il Civitavecchia, battuto a Pescara, si è [illegible] avvicinato. E' soprattutto importante, in questo finale di regular season, mantenere un posto tra le prime quattro».

[illegible] la Rari rischia [illegible] «Nafadi», i [illegible] non [illegible] comunque vita facile [illegible] Albaro, contro quello [illegible] Arenzano sconfitto a Savona, e che ha dunque agli avversari di turno lo stesso vantaggio del Savona.

Gli uomini di Cucchia non [illegible] [illegible] [illegible] apparsi [illegible] [illegible] ma [illegible] ritrovano [illegible] Marco Galli, [illegible] il cannoniere [illegible] manese Ferretti promette [illegible] [illegible] prodezze a soprattutto vuol dare [illegible] [illegible] la giusta carica per tornare al successo.

A tre giornate [illegible] fine [illegible] campionato, molti [illegible] [illegible] sono [illegible] aperti. Il Pescara [illegible] ancora di superare il Pesillipo (ma dovrà tra l'altro far visita [illegible] [illegible]pioni d'Italia).

Inoltre, Savona e Arenzano possono anche puntare la prua sulla piazza d'onore degli abruzzesi, ma devono guardarsi [illegible] pericolo Civitavecchia. [illegible] di [illegible] è una giornata [illegible] importante, quasi [illegible] parlo di [illegible] e Albaro sono [illegible] un altro interessantissimo [illegible] quello [illegible] «Boschetto», [illegible] Carnogli al gioca la [illegible] speranza di entrare [illegible] play-off contro [illegible] il Pesillipo.

Tutte le grandi e aspiranti tali, insomma, sono un po' [illegible]

Mistrangelo fa bene a caricare gli animi dopo l'entusiasmo [illegible] rifiorito grazie alla vittoria di mercoledì, anche se i biancorossi non avevano giocato certo in tono minore. Crapiz [illegible] esprimendosi su livelli altissimi, Sciacero è in scintillante [illegible] [illegible] nico-atletica. [illegible] [illegible] in questi mesi si è visto [illegible] [illegible] Bonney [illegible] efficace, concreto e determinante.

Luciano Cucchia, tecnico dell'Arenzano, alla vigilia della partita di mercoledì, ha parlato di due squadre, la sua e quella di Mistrangelo, in grado di aspirare anche allo scudetto. Eccessivo ottimismo? Non è detto. Ferretti a [illegible] devono [illegible] vedere [illegible] tutto le [illegible] qualità. E il Savona, [illegible] do ragazzi di [illegible] doti [illegible] Gagliardo a Petronelli, e [illegible] [illegible] della pre-[illegible] esperienza [illegible] [illegible] o Bortoletto, al [illegible] [illegible] [illegible] panchina più «lunga» [illegible].

La Rari a [illegible] sarà arbitrata dal [illegible] [illegible] a [illegible] Giuseppe Auriemma, mentre ad Albaro [illegible] il [illegible] Clara a Maggio: quest'ultimo [illegible] sul «luogo del delitto» dopo la finale (e le polemiche) di Coppa Italia.

In serie C, intanto, la [illegible] pollata (alla pari con l'Arenzano) Savona [illegible] [illegible] a Torino contro 9 Dino Rora, mentre la Rari Nantes delle Albisole [illegible] punti a Genova, contro l'Elah Pegli.

Roberto Baglietto

Festa per i Pirates

Football americano: domani a Savona - Le gare di Waves e Squali

Domenica sarà una giornata di gran festa per il football americano della Riviera di ponente: i Pirates Savona festeggeranno al «Bacigalupo» la loro splendida vittoria nel girone di serie B e l'ammissione ai play off per l'A1; i Waves Riviera Fiori giocheranno, per la prima volta, allo stadio comunale di Sanremo, città in cui da tempo aspirano stabilirsi definitivamente.

Pirates — L'appuntamento è per le 15, per l'incontro con i Rivers Pontedera. Ma le feste cominceranno verso le 14. Verranno distribuite magliette e palloni. Meritatissimi festeggiamenti perché i savonesi hanno dominato il girone: con il successo di domenica scorsa sul campo degli Ironmen La Spezia (30-0) sono matematicamente primi, promossi senza problemi in A2, con la possibilità di tentare il colpaccio per la serie A1.

Waves — L'esordio al «Comunale» avviene contro gli [illegible] Firenze, squadra fanalino di coda, ma l'avvenimento [illegible] [illegible] andrà in beneficenza) ha un suo significato: i Waves vogliono portare anche a Sanremo, piazza più importante, questo sport in crescita. E sperano di farlo stabilmente.

Battuti a Pontedera dai Rivers (8-14) domenica scorsa, i Waves, quarti in classifica, hanno perso l'autobus per i play off, ma hanno ancora una remota speranza di ripescaggio in A2, in quanto avrebbero il miglior piazzamento in classifica tra le prime escluse dalla promozione.

Squali — In serie A gli Squali Genova riceveranno domani (ore 15), al «Lagaccio», nientemeno che i Frogs Borto Arzizio che guidano la classifica. Un incontro proibito, ma sicuramente un'occasione unica di spettacolo per chi ama questo sport: i Frogs sono quanto di meglio, in Italia, propongo il football americano.

b. m.

SECONDA CATEGORIA - Le gare nei gironi A e B

L'Albisola rischia

Impegni esterni per le prime tre della classe nella 31ª giornata del girone A di Seconda categoria.

In zona retrocessione, la Partenope si gioca le ultime chances di salvezza, mentre l'Alassio è alla ricerca di una vittoria scacciacrisi. Riposa la Nolese.

Nel girone B, la capolista Albisola trova sulla sua strada una Camerana caricata dal successo sullo Zinola, che capiterà il 6. Nazario.

In coda, il Letimbro cercherà di approfittare del turno di sosta dell'Alba Docilia.

[illegible] A — Il Camporosso [illegible] che guida saldamente la classifica, affronta l'ultima, impegnativa trasferta. La squadra [illegible] Pulsia, [illegible] priva del bomber Mannone, sarà di scena sul terreno del Borghetto 84, che ha già battuto la [illegible] dei Fiori, [illegible] [illegible] [illegible] campionato. Se il capolista supererà indenne anche questo ostacolo si potrà [illegible] [illegible] un passo dalla promozione.

Per il Borghetto è una questione d'orgoglio. La ma[illegible] ha già vinto il suo campionato, mostrando di non avere timori reverenziali e raggiungendo le zone alte della classifica.

La Riviera farà visita alla tranquilla Spotornese. [illegible] imperiani non vogliono più pensare al primato, per sca[illegible] ma soprattutto contando le poche frecce rimaste al loro arco. E allora Gazzano e compagni si sono concentrati sulla difesa del secondo posto, che alla fine potrebbe anche valere un ripescaggio [illegible] superiore.

Nell'estremo Ponente, riflettori puntati sul derby Carlin's Boys-Vallecrosia (ore 10,30, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] te rispettivamente quarta e terza in classifica.

[illegible] [illegible] importante soprattutto per [illegible] ospiti, che stanno cercando di raggiungere la piazza d'onore, [illegible] spalle del Camporosso.

Completano il quadro delle partite: Partenope-Leca; Alassio-Pietra Sport; S. Filippo Neri-Sabazia; Vecchia Laigueglia-Laigueglia; S. Stefano-S. Giorgio.

Girone B — L'Albisola, reduce dallo spettacolare pareggio con il Villapiana, riceve una Camerana senza problemi di classifica, ma con il morale alto per la vittoria ottenuta sullo Zinola, antagonista degli albisolesi.

Lo Zinola tifa Camerana e cerca il riscatto nel confronto interno con il S. Nazario. In [illegible] anche [illegible] [illegible] Ligure (terza [illegible] graduatoria), rispettivamente impegnate [illegible] Bragno [illegible] trasferta) [illegible] Priamar [illegible] [illegible].

Ospitando [illegible] Lavagnola '76, il Letimbro va alla caccia di un prezioso successo sulla strada della salvezza.

Gli altri incontri: Villetta-Villapiana; Ferrania-Dego; Rocchettese-Sciarborasca.

g. mi.

Atletica, finali nazionali a Vado

VADO L. — Grande appuntamento con l'atletica leggera oggi e domani su pista e pedane dello Stadio Chittolina di [illegible] Il Comitato provinciale della Fidal pre[illegible] la finale [illegible] maschile di serie A2 per società [illegible] [illegible] dei maggiori sodalizi [illegible] Sentegodi Verona, Cus Genova, Assindustria Sport Padova, [illegible] [illegible] Vicenza, [illegible] [illegible] Fratellanza [illegible] Esperia Cagliari, [illegible] Bologna, Fiamma Sud Puglia, Atletica Livorno, Quercia Rovereto, Fiamma Reggio Calabria. Il programma prevede per oggi l'inizio alle 17, [illegible] [illegible] [illegible] 15,15.

[illegible] Bocce donne in gara a Imperia

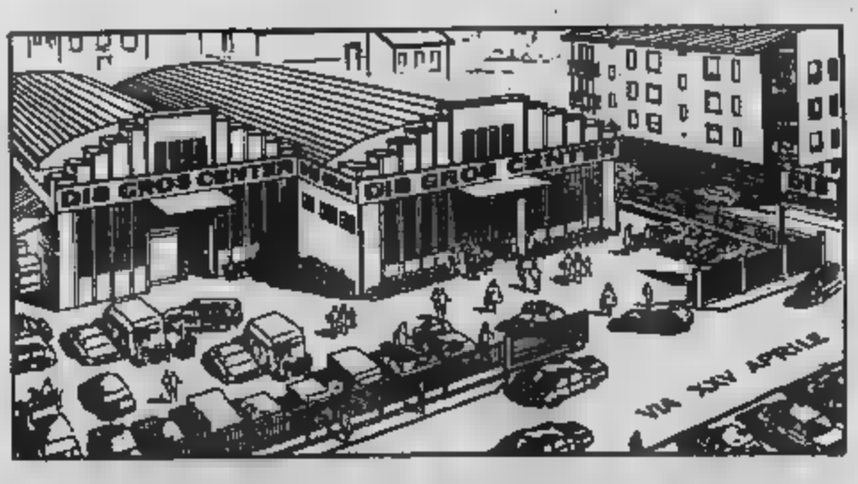
IMPERIA — Le migliori giocatrici di bocce italiane saranno presenti domani a Imperia, su invito [illegible] Boccofilia Onegliese presieduta da Giuseppe Re, per la disputa di una gara nazionale a coppie. Le partite [illegible] no disputate nei bocciodromi di via S. Lucia e di [illegible] [illegible].

[illegible] Pallone oggi [illegible]-Piero

S. STEFANO BELBO — Oggi alle 16 anticipo del campionato di serie A (fra Massimo Berruti e [illegible] Piero, sullo sferisterio di S. Ste[illegible]. Il capolista Berruti troverà nel battitore ligure un avversario non [illegible]. Piero a Taggia e riuscito a cogliere due vittorie [illegible] tive su Balocco e Rosso II e appare lanciatissimo.

Albenga-Finale fra «vecchie glorie»

ALBENGA — Stasera allo stadio «Riva», con 21, sfida tra le vecchie glorie di Albenga e Finale. [illegible] i padroni di casa, tra gli altri, Zanardini, Neuhoff, Gelibert, Testa, Zunino, Cazzola, Bulfoni. Nella squadra ospite Calcagno, Cresci, Capra, Canepa, De Sciora, Luciano, Mandracchio, Negro, Tunelli, [illegible] Ottonelli, Daga, i gemelli Cusimano.



... sta arrivando qualcosa
che veramente ci voleva!

DIS GROS CENTER

(fra i più grandi e moderni centri
di acquisti della provincia di Savona)

E' un grande e moderno «centro d'acquisti» dove [illegible] possono acquistare prodotti alimentari e non alimentari [illegible] prezzi di assoluta convenienza e, importantissimo, per minime quantità

10.000 articoli di primissima qualità venduti per tutto l'anno ai prezzi più bassi che si possono trovare!

Apertura giovedì 28 maggio
(omaggi a tutti)

CAIRO M. Via 25 Aprile 66 (ex deposito acque minerali Tomatis)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000. Domani ore 15.30: Rigoletto. Maestro di Giuseppe Verdi. Dir. Daniel Oren. Int.: Lalo Nucci.

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Peaglio, tel. 883.589). Teatro di Genova: L. 22.000, 13.000. Ore 20,30 La finanziera. di Carlo Goldoni, regia di Marco Sciaccaluga. (nt.: Fabrizio De Carlos, Paola Gassman, Stefano Lescovich, Carmen Maria Lipa Maria Monte, Elisabetta Pozzi, Gianpiero Maria Borsa, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello, Bruno Zanin. Compagnia stabile Teatro di Genova. Biglietteria ore 10-13, 15-20.

SALA E. DUSE (tel. 873.497) Teatro di Genova L. 17.000-10.000, ore 20.30 Il Tradimento di Thomas Bernhard - Il marco Bernardi - vir. Tino Schirinzi - Teatro Stabile di Bolzano - Biglietteria ore 10-13, 15-19

SALA CARGNARO (viale Vine Dion 8 rosso, tel. 583.330) Circolo Maria Cappello. L. 7000. Ore 13.30 Un, due, tre, quattro di Michelangelo Dolcino, regia di Mimmo Ottaviano. Tel. 583.533. Ore 14.30-19

CENTO DEI MIRACOLI (Bel. via S. Rocchino 6r ex 982.238) L. 5000 + tessera L. 3000. Ore 20.30 Prima rappresent. Musiche di Luciano Berio, coreografia «Smash», Ballerini Alba Rosas, Danilo Rubnich, Monica Cortesini, Sergio Sabatini. Compagnia «Smash».

SALA PAGANINI (c. Cellere 8/C). Teatro Popolare di Genova ore 20,30 C'era una volta... Pasolo Pelliti, di Gianni Orsini con Aldo Ravera, Nadine Meiny, Alberto Carbonero. Prenot. ore 258.535 L. 8000 8000

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562.137) 25.000, 20.000. Ore 20,30 La strana coppia, di Neil Simon; regia Franco Vaccari (nt. Marisa Villi Pastorino Fish e Orazio Orlando

VERDI Soleri Pensato (piazza Piccini 1 - Tel. 871.263), 20.000 - 16.000 Ore 21 Cabaret con Gaspare e Zuzzurro, Small Theatre. Spettacolo 15-21

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantoni 47 R). Fantasia da Mozart

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Lady Dracula. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/4). Beat man.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R). Otello.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 615). La vedova nera. L. 5000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo). Mask. Vist. 18

DORIA (via Cesarea 11, tel. 581 649). Cielo sopra di Berlino.

GRATTACIELO: Due lire interruggiti.

IDEAL: Figlio di un dio minore.

ITALIA: Figlio di un dio minore.

LIDO: Radio Days.

MARINI (corso Aurelio 4, tel. 881.302) Top gun.

ODEON (corso Buenos Aires 830, tel. 388 764): Basil l'investigatopo.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Manhunter.

ORFEO DOLBY: Platoon.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.317): Cronaca di una morte annunciata.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Ricordi di una notte. Vist. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 213) Brel per un quadro. Or.: 15.10, 17.10 18 20.50 22.40. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Cabaret Balkanika. Sala 2: A.A.A. Cercasi ragazza bellissima. Vist. 14

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.560). In una stanza a tre piani e due stelle. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Assistenza ambulanze. Vist. 16.

SUPERBA (piazza S. Giovanni di Prè) Police story. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: riposo.

LUMIERE: My Beautiful Laundrette.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Labyrinth.

ASC. Polisportiva sampierdar. Vist. 18

ASTORIA. L'[illegible] strada. Vist. 18.

ELDORADO: Lunedì tel. Vist. 18.

SPLENDOR: La ballata blues. Vist. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-Mr. Camera incorporata per intolerant. Vist. 18.

BOLZANETO

VERDI: Nessuna pietà.

NERVI

GARIBALDI: Il colore dei soldi.

PEGLI

EDEN: Il colore dei soldi.

CHIAVARI

ASTOR: Mr. Mrs. Bridge

CANTERO Spettri.

MIGNON: Cronaca di una morte annunciata.

NUOVO: Desiderio di vivi. Vist. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: Il colore dei soldi.

COGOLETO

VERDI: Shanghai surprise

RAPALLO

GIMONE: Ultimo tango a Parigi.

ITALIA: Colpo vincente.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il colore viola.

SAVONA

CINEMA

ARISTON: Radio Days.

DIANA: Carmela in una notte di luna.

ELDORADO: L'ingorgo.

JOLLY: L'apostolo della notte.

ABBA: Stroller.

FILIATTURO: La famiglia.

ALASSIO

COLOMBO: I tre amigos.

RITZ. Spettri.

ALBENGA

AMBRA: Carmella da una commedia.

ASTOR: Beati l'investigatopo.

CRISTALLO: Spettri

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Platoon.

FINALE LIGURE

ONDINA: Il colore dei soldi.

LOANO

LOANESE: Figli di un dio minore.

PERLA: non pervenuto

MILLESIMO

ITALIA: E.T.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La mosca

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Le mosse è bella.

VARAZZE

TEATRO: Beati l'investigatopo.

TELEVISIONI

CENTRALE: Figli di un Dio minore.

DANTE: Le vedove nere.

EUROPA: [illegible] morte.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Beverly Hills cop n. 4.

CENTRALE: Capricorn

BORGHETTO

[illegible]: Papà.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Platoon.

LAVAGNA

ARISTON: Notte d'estate.

CENTRALE: Spettri.

CINECO: Cronaca di una morte annunciata.

RITZ. Radio Days.

SAMPIERDARENA: Il diritto dell'impero americano.

L'Arc Dance Company l'altra [illegible] Margherita

Omaggio a Hollywood dei ballerini inglesi

Spettacolo non entusiasmante; la parte della settimana britannica

GENOVA — Due maestri di cerimonie, in costume caratteristico, hanno fatto[illegible] accolto, giovedì sera, nel foyer del Margherita, il pubblico genovese (non numerosissimo) convenuto [illegible] assistere allo spettacolo dell'Arc [illegible] Company. La [illegible] (organizzata [illegible] [illegible] munale dell'Opera) rientrava [illegible] nelle manifestazioni [illegible] inserite [illegible] settimana britannica, durante il quale si sono svolti incontri a vario livello, economico, culturale, scientifico.

Il tipico e colorito suono delle cornamuse ha costituito, a dir la verità, l'unica nota lieta di una serata nel complesso grigia e poco diversificata.

L'Arc Dance Company, il complesso [illegible] nato [illegible] su iniziativa del suo coreografo, il danese Kim Brandstrup, è formato da otto ballerini: gli inglesi Mark Ashman, Sarah Barron, Joy Constantinides, Ron Howell e Ben Walsh, la messicana Concha De Icaza, la [illegible]africana Bernardette Iglich e l'italiano Dario Zuccotti.

[illegible] [illegible] sollecitazione al Margherita gli artisti hanno dimostrato singolarmente un buon bagaglio tecnico, ma hanno denunciato mancanza di personalità come gruppo. Una formazione, insomma, ancora alla ricerca di se stessa sul piano stilistico ed espressivo.

I quattro balletti presentati portavano tutti la firma di Brandstrup. Abbastanza interessante «Trio» su musica di Per Norgard, una invenzione [illegible] con qualche spunto ironico, nel complesso scorrevole e vivace.

[illegible] [illegible] invece, gli altri due lavori. «Undercodon» su musiche di Simon Bainbridge tanta una mescolanza di idee e di soluzioni stilistiche senza però trovare alcuna sintesi [illegible].

«Stardoom» sulla suggestiva musica di Charlie Mingus riavoca le atmosfere di Hollywood in una [illegible] di omaggio al coreografo americano Jack Cole che vi lavorò negli Anni Trenta. Il riferimento a Hollywood si situa però [illegible] una invenzione priva di [illegible] critica, ironica o drammatica: è semplicemente un pretesto per recuperare passi e atteggiamenti invecchiati, poco attraenti e ritetti senza alcun tentativo di tradurre colori, suoni, in immagini gestuali.

r. l.

Un «passo a due» durante lo spettacolo dell'Arc Dance Company

All'Universale il cantautore «assediato» da giovanissime fans

Barbarossa incanta le ragazze «E' bello, bravo come Baglioni»

Dice: «E' un successo a metà, vorrei suscitare gli stessi entusiasmi anche negli adulti»

GENOVA — *Arrivato* [illegible] *le prime note di Roma spogliata* [illegible] *e la platea è tutta sua. Si alza* [illegible] *le giacca di panno blu e* [illegible] [illegible] *braccia al cielo, gli accendini illuminano il buio della sala.* [illegible] *Il palco* [illegible] *di chi* [illegible] *una striscione* [illegible] *e* [illegible] *che lì dice lunga: Luca* [illegible] *bello!*

Il primo a meravigliarsi [illegible] *una simile accoglienza, di una* [illegible] [illegible] *di ragazzi* [illegible] *giovedì sera* [illegible] *riempito il cinema Universale.* [illegible] *Luca Barbarossa, in concerto* [illegible] *tappa di un lungo tour invernale nei teatri italiani dimostrano a non sempre esaltanti, per una stessa commissione.*

In realtà, il successo di Genova ha dissipato una volta per tutte gli ultimi dubbi su quale tipo [illegible] *pubblico ama e compra i dischi di questo giovane cantautore romano. Luca Barbarossa ha sicuramente uno stile personale, i suoi richiami al country e alla musica della West Coast non sono campati in aria, i testi delle canzoni sono di* [illegible] *livello più* [illegible] *accettabile, ma i destinatari del suo messaggio sono tutti under 25 e oltre, fino a* [illegible]*ere già, alle soglie dei dodici anni.*

Logico quindi che nei suoi più freddi fossero pochi i genitori nella vasta città italiana disposti a far tardi o ad accompagnare figli e nipoti al concerto. Luca Barbarossa considera tutto questo, con molta franchezza, un successo a metà.

Luca Barbarossa, ha conquistato la platea con «Roma spogliata»

[illegible] [illegible] [illegible] *entusiasmi in un pubblico più adulto, anche se il futuro, me ne rendo conto, comincia da loro, da questi ragazzi che spero siano anche i miei fans di domani», spiega il cantante nel camerino, assediato da centinaia di ragazzine urlanti in attesa che la porta si spalancasti per salutarli addosso.*

Così parla Luca Barbarossa per conquistare anche gli adulti, però, francamente non è molto chiaro. Tutto, da come si muove sul palcoscenico, alle battute fra un brano e l'altro, alla schematicità tipicamente giovanile di raccontare una canzone, sembra assecondare i giovanissimi. Il l'entusiasmo [illegible] *questi* [illegible] *per Luca Barbarossa non è* [illegible] *al panorama musicale del momento, caratterizzato dallo sbarco in Italia* [illegible] [illegible] *rosi artisti stranieri e da un Vasco Rossi rimasto* [illegible] *a difendere il rock* [illegible] *strano.*

C'è in giro, insomma, voglia di ascoltare qualcosa di italiano, ma soprattutto l'altra sera a Genova, accanto [illegible] *ragazzini dell'Universale si avvertiva, quasi palpabile, una forte nostalgia* [illegible] *Claudio Baglioni,* [illegible] *domanda, girata agli interessati, ha il sapore di una provocazione, ma gratta gratta la verità non tarda a venir fuori: «Sì, Luca è bello e bravo come Claudio», confessa Federica, 13 anni, a nome di tantissime sue* [illegible]

m. b.

Domani [illegible] all'Ariston con la Sinfonica [illegible] Sanremo

Scala, [illegible] protagonista

SANREMO — Il grande melodramma [illegible] protagonista, domani sera al Teatro Ariston (ore 20), di un concerto [illegible] con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo ed il coro del Teatro alla Scala di Milano.

Una [illegible] su per uno degli appuntamenti più interessanti della stagione sinfonica [illegible].

Il coro milanese — composto [illegible] 136 elementi — è uno degli [illegible] delle grandi scuole ottocentesche [illegible] nostro melodramma. E il programma, in questo [illegible] è [illegible] coro proporrà sei brani di Giuseppe Verdi: *Gli* [illegible] *sacri* e il [illegible] *Va pensiero* [illegible] *Nabucco*, *Ad Augusta* / *per augusta* dall'Ernani, *Il Santo nome di Dio Signore* da *La Forza del Destino*, *Gerusalem! Gerusalem! La grande* e *O Signore dal tetto natio* da *I Lombardi alla prima Crociata*.

[illegible] a Verdi verranno eseguiti anche brani di Pie[illegible] [illegible]gni (*Gli arnesi* e *Preghiera* da[illegible] [illegible]*ateria Rusticana*), di Arri[illegible] [illegible] (*Ave Signore*) dal prologo dal Mefistofele e di Richard Wagner (finale atto III del *Tannhauser*).

Concerto e coro [illegible] diretti [illegible] maestro [illegible] Bertola, dal [illegible] direttore stabile [illegible] coro scaligero, dopo essere [illegible] direttore di quello dell'Accademia di Santa Cecilia.

Al concerto parteciperanno il soprano Dalila Miele, il tenore Bruno Capisani ed il basso Gian Carlo Boldrini.

Biglietti lire [illegible] (ridotto lire 3.000 per ragazzi sino a [illegible] [illegible] oltre i 65 anni e iscritti ad associazioni musicali).

b. m.

«Monologo» di Franceschi al [illegible] Agostino

[illegible]-bricole al Zavattini

GENOVA — E' andato in scena l'altro ieri sera al Teatro di Sant'Agostino Monologo in briciole, lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Vittorio [illegible]. Le briciole sono i frammenti di brani, ricordi, poesie di Cesare Zavattini che Franceschi ha cucito insieme come un [illegible] appassionante viaggio nel mondo del celebre scrittore e sceneggiatore.

[illegible] Franceschi, emiliano come Zavattini, s'è trattato di utilizzare un materiale di grande pregio filtrandolo attraverso la [illegible] della propria esperienza. «La teatralità della pagina zavattiniana lo consente, anzi lo suggerisce — ha scritto Vittorio Franceschi del suo lavoro —. E infatti eccoli lì questi personaggi: passiamo vederli bene da ogni lato, anche di spalle. Uomini e donne, vecchi e bambini, un cagnolino scomparso, una mosca impigliata in una tela di ragno (come noi!). Dio, la luna, il tempo, il Po, un occhio, un dente, un ritmo».

Franceschi ha costruito il suo monologo con stralci da «Parliamo tanto di me, I poveri sono matti, Totò [illegible] diavolo, Ipocrita! [illegible] e con alcune poesie in dialetto della raccolta Stricarm' in d'na parola.

Lo spettacolo, che ha ottenuto l'altro ieri sera calorosi applausi, [illegible] *replicato fino a domani.*

Il cartellone della stagione della Tosse proseguirà con Come è, della compagnia Magazzini Produzioni che andrà in scena la sera del 29 maggio al Politeama Genovese, e con la ripresa dello spettacolo Profondo inchino in tre atti della compagnia della Tosse che sarà replicato al teatro di Sant'Agostino da lunedì 8 giugno a domenica 7 giugno.

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15,25 Programma per ragazzi; 16 Vita rubata, novela, 19 Tuttolibri, 19,30 Tg - Punto d'incontro, 19,45 La vecchina del tempo, rubrica di storia; 20,25 Tg Meteo, 20,30 Nostra madre, sceneggiato, 21,50 Tg - Tuttaggi; 22 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 22,35 Medico e paziente; 23,15 Il nuovo Paolino, documentario

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Don Orsolo, cartoni, 7,25 Gelosia, cartoni; 7,50 Calvin, cartoni; 8,15 Tarzan e la perdere nera, film; 9,50 La legge di Burke, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Anteprima divertenti, rubrica sportiva; 14 Valerie propone..., vendita gioielli; 15 La bella Otero, sceneggiato, 16,20 Quell'angelo di [illegible] bello, telefilm; 16,45 Viva, [illegible] rio tv per ragazzi: [illegible] Sugar, cartoni; 17,10 Conan, cartoni; 17,35 Supercar Gattiger, cartoni; 18 Bebè Junior, cartoni; 18,30 [illegible], telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cinema: attualità, spettacolo, cultura; 20 I nostri giorni di An[illegible] telenovela; 20,30 Palco[illegible], spettacolo di varietà; 21,45 Genio di Hollywood, telefilm; 22,45 Playboy di sera, spettacolo di varietà; 23,45 Film. Segue mini mini

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Cinem; 11,30 Supercar Gattiger; 12 La cocktaiola Bomber; 12,30 Goleta; 13 Superdog Black; 13,30 Il magico mondo [illegible] 16 Calvin; 14,30 Forza Sugar; 15 La [illegible] ner; 15,30 Goleta; 16 Calvin; 16,30 Forza Sugar; 17 Cinem; 17,30 Supercar Gattiger; [illegible] [illegible], 18,30 Il magi[illegible] mondo [illegible] Gigi, 19,30 Cos Telecity Liguria; Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni, telenovela; 10 Film; 12 Diego 1985, [illegible] toni; 13,30 [illegible] gna [illegible] di automobilismo e motociclismo; 14 Cartoni; [illegible] principe del [illegible] 14,30 Multi [illegible] Cartoni, vendita; 17,30 Cartoni Yattaman; Il fantastico del bambino; Carletta principe del mostri; [illegible] Anteprima [illegible] stadio, tutto dai campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 19,30 Cartoni, [illegible], [illegible] Liguria sera, notiziario; 20,30 Il cielo chi può, film, 22,30 Liguria news; 24 Anteprima diretta stadio; 24,25 Lettere al vino novela, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,30 Agli ordini del re, film; 12 I nostri [illegible], telefilm; 12,30 Chico and man, telefilm; 13,10 Anche i ricchi piangono, telenovela; 13,56 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 13,40 La cocktaiola di Adamo, telefilm; 15,25 [illegible] gnal, rubrica cinematografica; 15,30 New Scotland Yard, telefilm; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 La cocktaiola di Adamo, telefilm; 18 Nome al tre gatte, sceneggiato; 19,30 Agenda Liguria, servizi giornalistici, 19,55 Appuntamento al cinema, rubrica; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 La valigia gialla, film; 22 Squadra antiterrorismo, telefilm; 23 [illegible] rubrica di vendita; 1,10 Cronache del cinema, rubrica; 1,15 L'ora di Venere, 1,20 Canale 7 non stop, 3 Dulcis in fundo.

TELE ARCOBALENO

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore 8 Accadde un'estate, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie, 14 Superpeppato, proposte per la famiglia, la casa, la salute, la moda e il tempo libero, 18,30 Al grandi magazzini, novela; 20,30 L'isola, novela; 22,30 Un pistolle per voi.

TELE T.R.I.L.

UHF 40, 41, 65 — Ore 15 Doc Elliot, telefilm; 16 Reloclito, 16,30 Gioele, 17,45 Supercalcistico show; 18,45 West Side Medical, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, 20,20 L'acqua è ondata, film (1973); 22,10 Week end di terrore, film; 24 Playboy di sera: 0,50 Pelle della notte, 1,15 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pallo rise; 15 Leonardo, documentario; 16 Vision Cine; 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, 19 Bordering, 19,30 Pagina delle spettacolo, 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina delle spettacolo; 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 69 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8,30 La briglia per Gardo, film avventura; 9,30 Capitani coraggiosi, film avventura, 11 Una coppia quasi normale, telefilm; 12,30 Galaxy express, cartoni; 12,45 Gengis Khan, film; 13,30 Hanno uccise Vicky, film drammatico (Usa); 15,30 Forza ragazzi: Aladino e la lampada meravigliosa, film avvent.; 17,30 Forza ragazzi: Alla ricerca di un complice, Tv movie, 16,45 Notizie oggi; 19 Una coppia quasi normale, telefilm, 20 Gli indigenti, telenovela; 21 Il prigioniero della montagna, film drammatico (fr. 1957); 22,45 Talent, telefilm; 23,15 Viaggio con l'avventura, telefilm, 24,15 La diritta, film noire

SANREMO TV

UHF 31, 53, 60 — Ore 16,30 Al 66, telefilm, 16,30 Gli ultimi cinque minuti, telefilm, 18,50 Ghostbusters, telefilm, 17,20 L'orgoglio di Jesse Hallam, film drammatico; 19 La fenice, telefilm, 20 19 minuti con..., rubrica, 20,10 Previsioni del tempo, 20,15 Giornale notizie; Il Mal d'Africa, film documentario, 22,30 La Chanson, film commedia; 24 Giornale notizie, 24,20 La fenice, telefilm.

Appuntamenti flash

Cinema e teatro [illegible] uniti sulla [illegible]

GENOVA — Questa sera al cinema teatro Albatros di Rivarolo si terrà il primo esperimento di spettacolo misto nell'ambito di una programmazione che [illegible] teatro, musica, [illegible] e video. Dopo la proiezione del [illegible] «*Deumbello*» (ore 20,30) con Tom [illegible] John Lurie e Roberto Benigni, alle [illegible] in concerto gli «[illegible]. Il gruppo c'è formato nel 1984, ha già inciso un mini LP che comprende quattro brani, «*Manila*», «*Just one cigarette*», «*Casino*» e «*Solo un gioco*» e [illegible] [illegible] l'album «*Belgrano Latitude*».

GENOVA — Si replica questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente lo spettacolo di cabaret con Zuzzurro e Gaspare, Ernst Thole, Bobo Radic e [illegible] Bianchessi. La [illegible] è organizzata dal Club Instabile.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21,15 nel ridotto del Teatro Sociale, per iniziativa del Gruppo Promozione Musicale, si terrà un concerto dei Madrigalisti di Genova, diretti dal maestro Leopoldo Gamberini. La prima parte del concerto comprenderà musiche di De Janua, Dufay, Phalesa, Susato; la seconda (corale) composizioni di Costeley, Janequin, Palestrina, Bruckner e Gamberini.

GENOVA — Oggi, alle 10 il teatro Verdi di via XX Settembre si [illegible] la premiazione dei cinque autori finalisti del 30° Premio Bancarellino. I vincitori [illegible] Alessandra Jesi Bolignoli («*Il mondo di Rasa*»), Mauro Ma[illegible] («*Una storia [illegible] storia*»), Giorgio Moser («*Il delfino azzurro*»), Piero Pieroni («*Il generale racconta*») e Roberto Piumini («*Il corvo a [illegible] nuota*»). Sarà presente alla premiazione Mari[illegible] Mongoli, fondatore e orga[illegible] di tutti i premi [illegible].

Da domani la dodicesima stagione

Cultura dialettale a Borgio

BORGIO VEREZZI — Con la commedia dialettale «Natale con i to», in programma domani a Villa Zaverla, l'associazione culturale Centro Storico S. Pietro a Borgio Verezzi inaugura la sua d[illegible]zione culturale.

Com'è [illegible] di[illegible] la [illegible] si dividerà in due parti, quella culturale-artistica e quella musicale.

[illegible] compagnia [illegible] «A Campanassa» di Savona, recente vincitrice [illegible] premio [illegible] «Diberto Giovi», metterà in scena domani ore 16, per la regia di [illegible] Giusto, «Natale con i to».

Il calendario prevede inoltre, nel centro storico urbano «A Casetta»: concerto vo[illegible] e strumentale del [illegible] piano «Spiritual Song» (sabato 27 maggio), la rievocazione storica con la sfilata in costume d'epoca del gruppo «Castrum [illegible] (domenica 28 giugno); concerto della banda musicale di Finalpia (28 giugno sera); concerto per coro ed organo e voci bianche della Corale polifonica pietrese diretta da Paolo Ozzano (3 luglio, Duomo di Borgio) e il concerto per pianoforte e flauti con il pianista Cristiano Del Monte e i maestri Christiane Matringer e Filippo Inclnier (giovedì 30 luglio, hotel Ideal).

Dice il presidente del sodalizio Gianni Neri: «Con la pubblicazione dei dizionari del dialetto di Borgio e di Verezzi abbiamo coperto linguisticamente tutto il territorio: abbiamo comunque in programma la ristampa del volume sulla storia e le tradizioni locali. Un momento importante della stagione culturale sarà la rievocazione storica che darà origine a un gruppo in costume d'epoca, rappresentativo dell'intera città».

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 8
Quanti i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 8

25	90	44	63	2	21
75	64	83	15	52	23

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

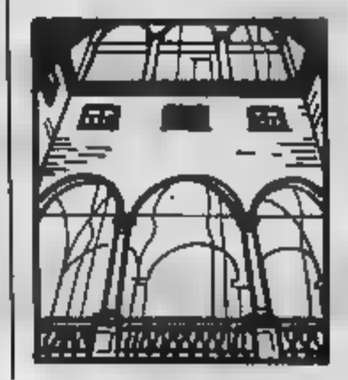
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella [illegible] di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/88.88.372 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare la 6 copie del giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in [illegible] [illegible] fortuna» stampato su ogni cartolina: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 [illegible] [illegible] dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle [illegible] di distribuzione, i giornalisti, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Genova Palazzo Rosso



Palazzo Rosso sorge al numero 18 di via Garibaldi e fu costruito fra il 1671 ed il 1677 su disegni di Pier Antonio Corradi per Gian Francesco e Ri[illegible] Brignole Sale.

E' un sontuoso edificio barocco, articolato [illegible] più corpi, collegati da pon[illegible] e da logge.

Nel 1874 il palazzo fu donato al Comune dalla duchessa di Galliera e nel 1961 vi è stata aperta la galleria di Palazzo Rosso, che è la più vasta raccolta d'arte della città.

E' collocata su tre piani del palazzo in 39 sale e raccoglie dipinti delle scuole genovese, veneta, emiliana, fiamminga e spagnola fra il '400 ed il '600, con preziosi pezzi di arredamento, porcellane cinesi e maioliche francesi.

Una sezione è dedicata alla scultura lignea e alle arti minori; un'altra alla numismatica dell'età antica alla Repubblica genovese e una, infine, alle ceramiche liguri dal [illegible] dal XVII al XIX.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

Novara, a un mese dal collaudo l'impianto non è utilizzato

La discarica dimenticata

Intanto il vecchio deposito è saturo e ha i giorni contati perché giudicato pericoloso per la salute degli abitanti - L'area della Bicocca provoca polemica e illazioni - Il Comune non l'ha ancora ceduta alla Snu

NOVARA — Perché la nuova discarica della Bicocca, già ricoperta di materiale impermeabile, sottoposta a collaudo oltre un mese fa, non entra ancora in funzione? L'interrogativo, posto l'altro ieri dai sindacalisti cgil, cisl e uil ha provocato supposizioni per niente tranquillizzanti. Ma qual è la situazione? Per rendersi conto di come stanno le cose è indispensabile fare un passo indietro e riportarsi al febbraio dell'84 quando l'amministrazione civica di Novara approvò il progetto di massima per il risanamento della vecchia e ormai stracolma discarica comunale e per la realizzazione di un ampliamento (che è poi la «nuova» discarica oggi nell'occhio del ciclone).

Si era arrivati a decidere di ampliare il deposito dei rifiuti solidi urbani perché già allora la vecchia discarica appariva vicina alla saturazione e inoltre ne era stata circostanziata la pericolosità sotto il profilo dell'inquinamento. Qualche mese dopo l'approvazione era anche arrivata l'autorizzazione regionale, ma per l'inizio dei lavori si dovette attendere ben un anno (16 ottobre dell'85).

Nell'aprile scorso, ultimata la costruzione della nuova discarica, ci fu il collaudo. E' trascorso più di un mese, ma l'impianto non è ancora stato utilizzato e la cosa è tanto più inconcepibile se si considera che la vecchia discarica ha ormai i giorni contati: ancora una settimana e poi non sarà più possibile scaricarvi anche un solo sacchetto di immondizia.

La discarica appena ultimata è del Comune, ma la gestirà dovrà essere l'azienda municipalizzata della nettezza urbana Snu. Ai massimi responsabili di quest'ultima va la prima domanda sul perché del mancato utilizzo. Spiega il presidente Francesco Dullo: «*Il nuovo impianto non ci è ancora stato consegnato ufficialmente. L'azienda ha preso atto dell'avvenuto collaudo, ma non può cominciare a gestire la discarica se il Comune non ce la consegna*».

Il perché di questo mancato atto conclusivo è stato chiesto al direttore della Snu Pietro Francese. «*Abbiamo sollecitato la consegna*, dice, *e per capire i motivi del ritardo abbiamo richiesto gli atti relativi al collaudo che a noi non erano stati dati. La commissione amministratrice della Snu ha chiesto per il 26 maggio una riunione durante alla quale ha invitato tecnici e amministratori del Comune. Al termine sarà possibile fare il punto sulla situazione*».

Sulla stessa linea l'assessore comunale alle municipalizzate Giuseppe Oenoni: «*Tecnicamente la realizzazione dell'opera non è di mia competenza. Mi associo alla richiesta del sindacato e resto in attesa della consegna ufficiale dell'impianto. Poi vedremo se la nuova discarica è in regola o no*».

Come si vede le dichiarazioni di chi dovrà gestire l'impianto sono estremamente prudenti. Inutile chiedere di più, ma l'impressione è che qualche cosa nella nuova discarica non sia perfettamente funzionante.

Marcello Sacco

DOMANI
in edicola con
«La Stampa Cronache del Novarese»
un supplemento di 8 pagine dedicato a Novara e alla sua provincia.

Assegnati i premi settimanali di Leggi Gioca Vinci

Oggi le cartoline portafortuna mentre s'inizia l'ottavo gioco

In tutte le edicole con il giornale un inserto contenente un nuovo tagliando

«Leggi Gioca Vinci» rispetta l'appuntamento con la fortuna e non il giornale di oggi regala ai suoi lettori una nuova chance di successo, un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la settima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto.

Nel prossimo gioco paiono nel secondo, nel quarto, nel sesto e in tutti quelli delle settimane «pari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

«Leggi Gioca Vinci» continua, e mette subito in palio un nuovo monte premi. Nel solito spazio riservato al nostro concorso pubblichiamo infatti la prima serie di numeri validi per partecipare all'ottavo gioco. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300. Al secondo un conto di risparmio da due milioni della CRT, la Cassa di Risparmio di Torino. Il terzo classificato avrà un conto di risparmio CRT da un milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio altri conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno. Dal ventinovesimo al quarantesimo, infine, buoni acquisto del valore di 200 mila lire spendibili al Consorzio tutela del vino Gavi.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti, però, è una «fortuna» per tutti i «non vincitori», quasi celebre cioè che non sono riusciti a completare la settima striscia di monumenti. Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine del concorso, nella grande estrazione finale, ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle mancanti.

Per partecipare alla grande estrazione finale bisogna conservare la cartolina-concorso anche dopo la conclusione del quindicesimo gioco: potrebbe ancora portare fortuna.

I vincitori del settimo gioco

Vince **UNA LANCIA PRISMA 1300:** Adriano Rava, corso Vittorio Emanuele 141, Tronzano Vercellese.

Vince **UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI:** Stefano Accastello, via Garessio 45/4, Torino.

Vince **UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 1 MILIONE:** Norma Audetto, via Marconi 59, Fossano.

Vince **UN TELEVISORE A COLORI FIVE MAGNADYNE DA 15 POLLICI TL:** Carmelo Lanzon, corso Grosseto 361/1, Torino.

Vincono **CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE:**
Angelo Sorba, via Brusa 35, Torino.
Olga Tron, via Famiglia Castagno 3, Bricherasio.
Marcello Panella, corso Einaudi 45, Torino.
Marco Rattalino, via Redipuglia 8, Rivoli.
Enrico Menal, via Lamarmora 16, Torino.
Giuseppe Schifano, viale Vicenza 66, Valenza Po.
Maddalena Vaglienti, via Mazzini 5, Cercenasco.
Angelo Citino, via Medaglie d'Oro 18, Cuneo.
Gabriella Pons, via Pinerolo 46, San Secondo di Pinerolo.
Laura Quaglia, via Marcoz 15, Asti.
Roberta Pareto, via Legnano 23, Alessandria.
Giuseppe Manzone, via Savona 2, Treiso.
Battista Minola, via Manzoni 2, Rivoli.
Celeste Cornacchia, via Pianezza 178/C, Torino.

Reintegrati i socialisti ossolani

DOMODOSSOLA — Reintegrati nel psi i dissidenti dell'Usl ossolana. Erano stati espulsi per aver favorito una soluzione di sinistra, con la riconferma alla presidenza del comunista Bernardino Gallo, anziché un quadripartito a direzione democristiana concordato fra le segreterie provinciali della dc, del psdi, del pli e del psi. Il provvedimento di espulsione aveva colpito sette consiglieri socialisti dell'Usl su nove. La commissione provinciale di garanzia del psi è tornata sui suoi passi.

Fra i «ribelli» ossolani e la segreteria provinciale del psi sarebbe stato raggiunto un onorevole compromesso i cui termini non sono ancora del tutto noti (li saranno dopo le elezioni). Sembra che i dissidenti abbiano consegnato le loro dimissioni in bianco dall'Usl alla segreteria provinciale con l'impegno di una verifica politica, subito dopo la consultazione elettorale, sulla reale volontà dell'elettorato socialista ossolano nei riguardi dell'Usl. Per ora non ci sono state ripercussioni nel comitato di gestione che si è riunito regolarmente giovedì pomeriggio.

Anche la commissione regionale di garanzia del psi si è comunque espressa giovedì scorso per il reintegro degli espulsi. (a. v.)

Minacciarono di morte un commerciante di Novara che si era indebitato

Banda dei creditori, chiesti 15 anni

Si era specializzata nella riscossione dei crediti a favore di un altro commerciante milanese L'accusa è di estorsione, sequestro di persona e associazione per delinquere - Oggi la sentenza

Novara. Rosario Pitta, Nicola Ottaviano, Antonio Salute, Calogero Ognisanto, quattro dei cinque imputati (Foto Finotti)

NOVARA — Per i cinque componenti una banda specializzata nella riscossione di crediti, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto complessivamente 15 anni e mezzo di reclusione. Due anni e mezzo sono stati richiesti anche per il creditore, il commerciante milanese Erminio Airaghi di 53 anni. Proprio lui avrebbe affidato a cinque giovani l'incarico di riscuotere un credito che vantava nei confronti di un ambulante novarese con il quale si era messo in affari.

La vicenda finita in tribunale (la sentenza è prevista per oggi) risale all'ottobre dell'anno scorso. Sebastiano Serra, commerciante trentanne di origine sarda, abitante a Novara in via Canelli 2, aveva acquistato alcune partite di jeans dall'Airaghi. Visto che gli affari andavano bene, Serra accettava poi di rilevare dallo stesso Airaghi un negozio di abbigliamento indebitandosi per una quarantina di milioni.

Da allora, non potendo far fronte agli impegni assunti, incominciarono i guai del Serra. Prima quattro individui costrinsero un suo collaboratore a firmare un assegno.

Poi cinque persone lo attesero una sera sotto casa portandolo in aperta campagna. Qui gli diedero un ultimatum ricorrendo a sistemi molto espliciti: una pistola puntata in testa.

In contatti successivi con il suo creditore, Serra sarebbe arrivato a promettergli la cessione della propria abitazione. Questo per tacitare l'Airaghi e soprattutto per liberarsi dall'assillo di quella che lui considerava una vera e propria organizzazione. In possesso dell'Airaghi venne trovata una scrittura privata per la cessione dell'abitazione.

Dell'organizzazione avrebbero fatto parte, secondo l'accusa, perché loro negano ogni responsabilità, Rosario Pitta, 25 anni di Turbigo (per lui sono stati chiesti 4 anni e un mese); Nicola Ottaviano, 22 anni, imbianchino di Novara, corso 23 Marzo (4 anni); Antonio Salute, 28 anni, Novara via Adamello (3 anni e tre mesi); Francesco Dalmaggio, 21 anni, di Gela (3 anni e due mesi) e Calogero Ognisanto, 22 anni, siciliano trapiantato a Novara (10 mesi).

Sono tutti detenuti e devono rispondere di estorsione, sequestro di persona e associazione per delinquere.

r. a.

Se il decreto-legge non interviene a sanare le irregolarità

A Novara sono otto i processi che rischiano l'annullamento

Fra gli imputati c'è anche Pierluigi Concutelli, il «killer delle carceri»

NOVARA — Sono otto i processi celebrati dalla corte d'assise di Novara che rischiano di essere annullati per un cavillo giuridico sulla composizione dei collegi giudicanti. Un'irregolarità che il ministro della Giustizia Rognoni si è impegnato a sanare con un decreto legge che dovrà avere però effetto retroattivo.

Agli otto processi novaresi nel mirino della Cassazione sono interessati complessivamente 33 imputati. Di questi alcuni sono stati assolti. Altri, condannati, sono tornati liberi dopo aver espiato la pena usufruendo anche dei provvedimenti di clemenza. Nelle restano in carcere a scontare le pene inflitte loro dai giudici novaresi.

Per l'eventuale annullamento delle sentenze un solo detenuto potrebbe essere scarcerato. E' Mario Tatone. Gli altri stanno scontando pene definitive per altri reati. Fra gli imputati più noti ci sono Pierluigi Concutelli, il killer nero delle carceri condannato all'ergastolo per l'omicidio di Carmine Palladino, la novarese Giulia Borelli, con i complici Franco Fiorina, Gian Luca Frassinetti, Pietro Muti e Pasquale Avillo, tutti esponenti di Prima Linea che uccisero la guardia giurata Antonino Rinaldo in servizio alla Banca Sella di Mongrando nel Biellese; l'operaio Mario Tatone condannato a 16 anni per omicidio e rissa.

Il processo a carico di Concutelli venne celebrato nel maggio dell'anno scorso. Imputato a piede libero per favoreggiamento era anche il direttore del carcere di Novara Luigi Fandelli, assolto dall'accusa.

Concutelli, che era già stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di Ermanno Buzzi, sempre nel supercarcere novarese, rimediò un'altra condanna a vita per l'esecuzione di Carmine Palladino ucciso con le stesse modalità del Buzzi, il 10 agosto '82.

Il processo è ora in appello a Torino.

Un altro processo che fece scalpore è quello a carico di Giulia Borelli, novarese, diventata madre di due gemelli in carcere. Esponente di spicco di Prima Linea, la Borelli con i compagni Franco Fiorina, Gian Luca Frassinetti, Pietro Muti e Pasquale Avillo, il 18 maggio '81 assaltò la Banca Sella di Mongrando. Prima di fuggire con 39 milioni freddarono con due colpi Antonino Rinaldo, la guardia giurata.

E' dell'anno scorso anche la sentenza con la quale è stato condannato a 15 anni per omicidio e rissa l'operaio di Candelo Mario Tatone. Venne ritenuto l'unico responsabile per l'omicidio di Massimo Russo, operaio di Borgosesia.

Tra le altre sentenze in discussione c'è quella relativa a Orazio Caccamo, scarcerato a cinque anni (ridotti a tre e mezzo in appello) per omicidio preterintenzionale.

Poi, Alberto Diana, disoccupato di Borgomanero che esplose due colpi di fucile contro un rivale dopo un litigio e venne condannato a due anni e 4 mesi.

Un altro processo è quello a carico dell'operaio tedesco Martin Kohler condannato a due anni e 8 mesi per omicidio preterintenzionale. Il 23 maggio dell'anno scorso uccise un connazionale con una fucilata in Val Cannobina. Ancora in cinese residente a Biella Jin Xiao-Ying accusata di infanticidio e condannata ad un anno con tutti i benefici di legge.

Renato Andisi

Una squadra salvamento a Verbania

VERBANIA — Saranno presentati domani mattina al porticciolo di Intra, i componenti e il primo mezzo di soccorso della neocostituita «Squadra nautica di salvamento», nata sulla spinta della Società Sportiva Verbania-Nuoto.

Una dinamica System-House dell'Alto Novarese in fase di espansione ci ha incaricato di selezionare il
RESPONSABILE VENDITE DIRETTE/INDIRETTE SOFTWARE E HARDWARE
al quale affidare la responsabilità delle vendite e l'organizzazione dello sviluppo commerciale della società.
Il candidato ideale è un tecnico di 25-30 anni che abbia maturato una solida esperienza di vendita nel settore, dotato di una naturale predisposizione ai contatti interpersonali ed alla conduzione di trattative ad alto livello.
Il trattamento, di sicuro interesse, prevede un inquadramento commisurato alle effettive capacità e alle esperienze maturate in grado di soddisfare le candidature più qualificate. La nostra Società offre la massima riservatezza e darà risposta a tutti i candidati entro 30 giorni.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico a:
AXIOS
Interventi di Consulenza Aziendale
Corso Garibaldi 72
28044 Verbania Intra (No)

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 23 MAGGIO ballo liscio con
MAESTRO FEZZARDI
e la sua orchestra
tel. 0322 806.129

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
novità da tutto il mondo
INGROSSO E DETTAGLIO
FRANCONE - NOVARA
Corso della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

VILLETTE
singole in costruzione zona soleggiata a Gravellona Toce 80-120 mq prezzi interessanti mutuo vantaggioso.
Vende
L'IMMOBILIARE EDILE Srl
Tel. 0323 840.304

ASTA ANTIQUARIATO
in BELGIRATE (Km 5 da Stresa) Lago Maggiore

Arredi antichi vari (mobili, soprammobili, argenti, tappeti, dipinti, sculture ecc.) dal '500 al Liberty
OGGI ASTA
ore 15,30
ed ore 21
Domani domenica 24 maggio ASTA ore 15,30
Parcheggio: Lungo Lago Belgirate via Mazzini 13
ASTA a cura IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
Villa tel. 0322/7055 - Torino 811 488.813 - 485.339
CATALOGO IN VILLA

GOZZANO (No)
Eccezionale
VENDITA D'ANTIQUARIATO
presso Hotel ristorante NUOVA ITALIA
Tel. 0322 94.393
Dal 16 al 31 maggio saranno messi in vendita un'importante lotto di tappeti persiani, quadri antichi e moderni, argenti inglesi e francesi, porcellane, avori, mobili, gioielli, antichi.
Tutti i giorni orario 10-13; 15-20
Organizzazione Galleria Glerre Milano

IBMEGA srl
RICERCA
AGENTI DI ZONA
per il potenziamento delle strutture commerciali hardware e software. Zona operativa provincia di Novara.
BORGOMANERO - Via Marconi 56
Tel. 0322 846.975

IL MOTOCLUB VERBANIA RINGRAZIA
Studio Abitecno geom. Roveri Doriano, il Comune di Verbania, il Comune di Cambiasca, la Banca Cariplo, Ciao Ciao Abbigliamento, Favalesi Moto, 3D di Ronchi D., Ristorante S. Antonio di Biono, Automoto da Remo, Bar Il Portico di Cambiasca, La Ren-Car e tutti i commercianti e negozianti di Verbania che hanno contribuito allo svolgimento del Motoraduno Nazionale che ha avuto luogo il 9 e 10 maggio in piazza Macello a Intra.

WANTED

SENZA INTERESSI
5.000.000
DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI * SU TUTTA LA GAMMA CORSA * SOLO A SOLI 230.000 AL MESE
Dal tuo Concessionario Opel fino al 15 Luglio.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
G.M.A. - Novara ■ GRAFFIETTI Guido - Domodossola
VERCELLI Dario - Omegna ■ SPINELLI Enrico - Verbania
L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti non titolari di affidamenti presso il GMAC Bank S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Anticipo, quattordici rate mensili anticipate, interessi e spese incasso rata inclusi. Salvo approvazione GMAC Bank S.p.A.

Doccia fredda per gli azzurri, Livio Parasuco squalificato per due turni

Hockey: Novara senza portiere

L'estremo difensore è stato punito per il fallo di reazione nei confronti di Mariotti nell'incontro di Biassono - I tifosi esasperati accusano la Federazione di voler ostacolare il cammino della squadra

NOVARA — La tranquilla attesa per la gara di ritorno con i tedeschi del Darmstadt, che aprirà le porte alla finalissima di «Coppa delle Coppe» quasi certamente con gli spagnoli del Barcellona, è stata turbata dalla notizia della squalifica per due turni del portiere novarese Livio Parasuco.

Il fallo di reazione nei confronti di Massimo Mariotti nella gara di martedì scorso a Biassono, già punito con due minuti di espulsione, è stato considerato dal giudice sportivo più grave di quello che aveva considerato l'arbitro Dal Cielo che non aveva nemmeno fermato il gioco e solo al termine dell'azione aveva decretato la punizione.

La notizia della squalifica ha suscitato molte polemiche a Novara. *«Quello che non sono riusciti a fare tutti gli avversari* — commentano i tifosi — *cerca di farlo la Federazione. Parasuco è stato provocato durante l'incontro da Massimo Mariotti che in tutte le maniere ha cercato di metterlo contro gli ex compagni. Ma è stato lui ad ostacolare fallosamente il nostro portiere cadendo su Parasuco che per liberarsi ha fatto quel che poteva. I due turni di squalifica* — concludono i tifosi — *sono stati dati per evitare di assolvere con il pagamento la squalifica. A questo punto sono inutili gli inviti alla calma ed alla sportività quando sistematicamente siamo provocati».*

Da parte della società è stato annunciato l'immediato ricorso con la speranza che la punizione possa almeno essere giustamente diminuita tenendo conto dei motivi di provocazione lui noti alla Federazione in quanto clamorosamente scoppiati durante il «ritiro» della nazionale e poi anche nel corso dei campionati europei. C'è anche la possibilità di poter annullare la prima giornata di squalifica pagando la multa e scontare la giornata che rimane in occasione della prima gara in trasferta. Livio Parasuco potrebbe quindi giocare il primo turno interno o poi lasciare il posto a Givoni.

Novara. Livio Parasuco, fuori squadra per due turni

«E' quello che tenteremo di fare — afferma l'allenatore Battistella — *anche se, in mio contrario, ho piena fiducia in Givoni che martedì ha dimostrato di essere in perfetta forma. Non aggiungo nulla per evitare altri guai. Dobbiamo mantenerci calmi per non fare il gioco dei nostri avversari, dia in pista che fuori pista. I conti li faremo alla fine quando potremo dar sfogo a tutte le nostre considerazioni».*

Intanto per stasera è in programma la gara di ritorno con la formazione tedesca, già sconfitta a Darmstadt per 13 a 8. Doveva essere un match di festa, la gara di lancio verso la finalissima di Barcellona (S. Joanense permettendo) ed invece tutti pensieroso alla prima gare di semifinali dei «play off» con o senza Parasuco.

I tedeschi baseranno il loro gioco sul «panzer» Dieter Fleschmann che con il portiere Hans-Dieter Langner e l'attaccante Heiner Keil sono i punti di forza della nazionale teutonica. Sul risultato non ci sono dubbi e tutti sperano di assistere ad una gara di gran livello tecnico.

Liliano Laurenzi

■ Ciclisti cronoscalata giro del Novarese

BORGOMANERO — Parte oggi il primo giro ciclistico amatoriale della provincia di Novara, organizzato dall'Udace novarese, una società che ha sede a Borgomanero e che conta 460 tesserati. La prima tappa del giro provinciale si svolgerà sul percorso Tornaco-Invorio, con partenza alle 14,30.

La seconda frazione avrà luogo a Boca, domani, a cronometro individuale. Il giro riprenderà poi sabato 30 con una terza tappa a Maggiate Inferiore di Gattico, per concludersi il giorno seguente a San Maurizio d'Opaglio.

Al «via» di oggi pomeriggio, ci saranno 250 corridori.

(f. a.)

■ Campionati provinciali di judo

NOVARA — Si svolgeranno domani al Palazzetto dello Sport di Novara i campionati provinciali di Judo validi per il 1987. L'organizzazione, curata dal maestro Mario Conti, 2° Dan, prevede un'ampia partecipazione di atleti, oltre 200 provenienti da tutta la provincia.

Come sempre oltre alle classi di età saranno divisi nelle classiche cinque categorie (esordienti, cadetti, speranze, juniores e seniores) e per la prima volta nella classe ragazzi. Le gare si svolgeranno domenica mattina dalle 10 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18.

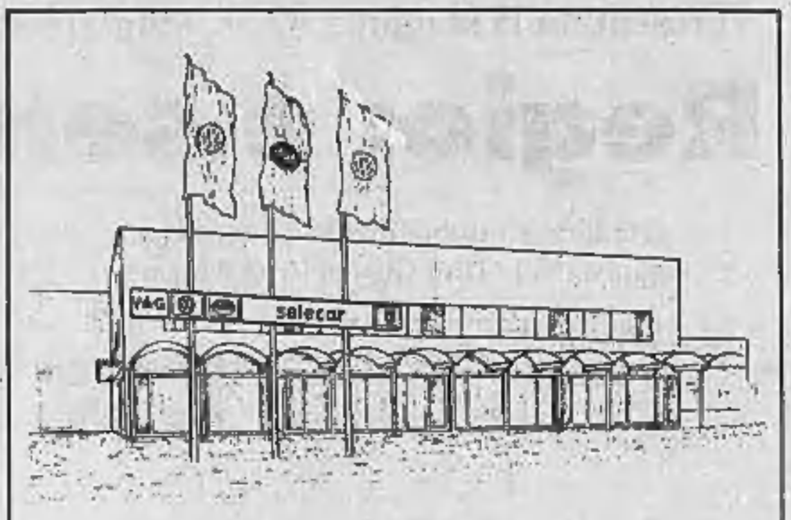
(l. l.)

■ I «Lanceri» ancora al comando

NOVARA — I «Lanceri Novara» sono ancora al comando della classifica di serie B con 13 punti all'attivo davanti ai Pythons di Milano che dividono la seconda posizione a 12 punti con i Black-Knights. Poi i Wasps a 8 punti, i Blacksmiths a 5 ed i Rams a 2.

E' pertanto decisiva la gara in programma domani a Milano contro i Pythons, un incontro difficile che lascia due risultati agli azzurri novaresi: una vittoria ed un pareggio per poter accedere al «playoff» per la promozione. Il direttore sportivo, Fabrizio Smaldebaur, è convinto che i suoi giocatori possano farcela se giocheranno al massimo della concentrazione.

(l. l.)



professionale
affidabile esemplare

selecar. novara

S.S. 11 per Vercelli tel. 450010
C. della Vittoria (ingr. autostrada) (el. 476856
Viale Roma 6/A tel. 29083

Volkswagen Audi PORSCHE

UNA BANCA
CHE PENSA AL FUTURO
CREDE NEGLI ARTIGIANI

I NOSTRI SERVIZI PER L'ARTIGIANATO
FINANZIAMENTI TRAMITE ARTIGIANCASSA:
- per impianto, ampliamento e ammodernamento laboratori
- per acquisto macchinari, attrezzature e veicoli
- per formazione di scorte di materie prime
PRESTITI DI ESERCIZIO:
- per qualsiasi fabbisogno finanziario determinato da normali di esercizio
CREDITI SPECIALI ARTIGIANITO:
- per operazioni di importo ridotto, che per la loro entità e importanza non sono assistiti dalla singola Cooperativa Artigiana di Garanzia
PLAFOND DI L. 80 MILIARDI:
- per prestiti a tassi di favore riservati alle imprese Artigiane

CRT

CUOCHI/CAPO PARTITA
cerca
albergo sul
Lago Maggiore
per lavoro stagionale/annuale
Tel. 0322/7265

MEINA COLLINA
vendesi
casa 4 locali
con 3000 mq di terreno
Ag. De Agostini
0322/3039 Arona

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.450
Milano tel. 02/569.1464 Varese tel. 0332/235.569
...perché la vita è più bella in due!

Corsa in Comune per rientrare nei benefici della legge Lo Bello

Un palazzetto a tempo di record per gli sportivi di Domodossola

I lavori partiranno al più presto - Si sta costruendo la nuova pista attorno allo stadio

DOMODOSSOLA — Nel capoluogo ossolano potrebbe nascere a tempo di record un palazzetto dello sport, una struttura che manca in tutto l'Alto Novarese. Una carenza che è stata rilevata anche dal consiglio provinciale del Coni. L'amministrazione comunale di Domodossola ha fatto predisporre a tamburo battente un progetto di massima che è stato esaminato ieri dal Consiglio Comunale. Tanta fretta è giustificata dalla necessità di accedere ai benefici previsti dalla «legge Lo Bello» sulla realizzazione di nuovi impianti sportivi nelle zone che ne sono prive a totale carico dello Stato. Le domande devono essere inoltrate al Ministero del Turismo e Spettacolo entro la fine di maggio.

Il palazzetto dello sport dell'Ossola dovrebbe sorgere accanto alla nuova sede del Liceo scientifico, nell'area del Peep. La zona è ormai servita anche dalla nuova tangenziale, ci sono ampie aree per parcheggi. La nuova struttura, interamente coperta, avrà una capacità di 2800 posti attorno a un rettangolo di gioco che potrà ospitare incontri di basket, pallamano, pallavolo, tennis, attività ginniche in genere. E' prevista l'intera gamma di servizi accessori dagli spogliatoi al bar, ai posti fissi per i servizi d'ordine, oltre a una grossa palestra, una sala riunioni, un grande archivio.

Nella nuova struttura potranno infatti avere sede le società sportive cittadine. Il costo preventivato è di tre miliardi e settecento milioni. Il palazzetto non servirà solo alle attività sportive ma potrà ospitare manifestazioni, spettacoli, convegni. E' prevista una costruzione di nove metri d' altezza con un tetto a vela, studiato per evitare danni provocati dalla neve.

«*Con questa realizzazione* — ha dichiarato il sindaco della città Federico Brustia — *contiamo di completare il programma dei nuovi impianti sportivi. E' infatti già stato approvato il progetto della nuova piscina coperta, stiamo perfezionando il finanziamento per un miliardo e seicento milioni con la cassa depositi e prestiti. I lavori partiranno al più presto*».

«*E' in fase di avanzata realizzazione la nuova pista per atletica attorno al campo Curotti: purtroppo il periodo utile per i lavori è limitato alle soste estive del campionato di calcio ma entro l'87 dovremmo farcela. Nel bilancio di quest'anno c'è uno stanziamento per il bocciodromo coperto. Con il nuovo palazzetto, il capoluogo ossolano avrà finalmente strutture idonee per tutte le discipline sportive: se pensiamo alla situazione di pochi anni fa, direi che in questo settore si stanno facendo passi da gigante. Per il Palasport abbiamo ottenuto l'assenso dell'Amministrazione provinciale del comitato Novarese del Coni. Abbiamo quindi fondate speranze di vedere accolta la richiesta*».

Adriano Velli

■ Sci d'acqua a piedi nudi

PETTENASCO — Una manifestazione che non mancherà di interessare gli amanti dello sci d'acqua, ed anche i profani, per la sua spettacolarità, sarà l'European Challenge Bare Foot (lo sci sull'acqua a piedi nudi) che avrà luogo a Pettenasco dall'1 al 13 settembre. Si ritroveranno sul lago d'Orta per questa gara i migliori specialisti di tutta Europa che si cimenteranno nelle «figure», nello «slalom» ed infine daranno vita ad uno spettacolare show finale.

(a. m.)

Stresa, ordine del pretore

Si torna a lavorare per il campo da golf

Inchiesta dopo le proteste degli ambientalisti

STRESA — Il pretore di Arona, Luigi Montefusco, che in gennaio aveva ordinato il sequestro dei cantieri del Campo di Golf nei territori di Brovello Carpugnino e Stresa, ha autorizzato una parziale ripresa dei lavori.

Si tratta di completare la struttura delle prime nove buche e degli impianti d'irrigazione, così da consentire le semine. Il presidente del Golf Club des Iles Borromées (Società a responsabilità limitata), architetto Franco Prini, ha espresso moderato ottimismo. «*Anche se ancora il magistrato non ha revocato completamente il sequestro, il permesso di proseguire i lavori ci consentirà di rendere agibile il Campo almeno per quanto riguarda le prime nove buche, già dalla prossima estate*».

A contrastare il passo all'insediamento del Campo di Golf (il più grande della provincia con le sue 18 buche) è il Comitato «*Salviamo la Motta Rossa*» aderente alla Lega Ambiente che nel dicembre scorso aveva trasmesso al pretore un voluminoso dossier. Il Comitato chiede la revoca delle autorizzazioni e che invece del Campo di Golf, sulla Motta Rossa, una amena collina di centomila metri quadrati, sorga una riserva naturale.

La Lega Ambiente contesta la liceità delle varie autorizzazioni ottenute dalla Società del Golf da Regione e Comuni e in particolare il «piano di forestazione». Per vederci chiaro il pretore di Arona ha nominato un perito, il professor Sartori dell'Università di Pavia. Questi dovrà valutare, sulla scorta di foto aeree, la forestazione preesistente tenendo conto del Piano di riassetto redatto per conto della Società del Golf dallo specialista dottor Bullari.

Il Comitato «Salviamo la Motta Rossa» ha fatto una petizione raccogliendo la bellezza di 2.500 firme.

p. b.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Golden girl (film luci rosse). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Stand by me, con River Phoenix. Orari: 14,45; 16,30; 20,15; 22.
FARAGGIANA: True stories, con David Byrne. Orari: 20,15; 22.
VITTORIA: Erol per un amico, con Robert Dhéry. Orari: 14,30; 16,15; 20,05; 22.
VIP: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orari: 15,30; 17,30; **Cronaca di una morte annunciata**, con Ornella Muti. Orari: 20,15; 22,15; **Ritorno al futuro**, con Michael Fox. Orari: spettacolo unico ore 24.
ARALDO: Desordre, con W. Stanzak e Ann-Gisel Glass. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogen. Orari: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Nessuna pietà, con Kim Bessinger.

BORGOMANERO

MODERNO: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orari: 20; 22.
NUOVO: Il bambino d'oro, con Eddye Murph. Orari: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Dentisti 2.

DOMODOSSOLA

CORSO: Caramelle da uno sconosciuto, con Barbara De Rossi e Marina Suma. Orari: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Guerry, con Clint Eastwood. Orari: 20; 22.

OMEGNA

ITALIA: Missione erotica - I pompieri 2, con Paolo Villaggio.

OMEGNA

SOCIALE: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando.
ORATORIO: Basil l'investigatopo, di Walt Disney.

TRECATE

VITTORIA: Via Montenapoleone, con Carol Alt. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'ebbrezza del piacere, (luci rosse). Orari: 20,15; 22.15.
ARISTON: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orari: 20,10; 22,30.
VIP: Il tempio di fuoco, con Melody Anderson. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): La foto di Gioia, con Serena Grandi. Orari: 20,30; 22.30.
SOCIALE (Pallanza): Basil l'investigatopo, (Walt Disney). Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Non aprite quella porta n. 2, con D. Hopper e B. Moseley.
ASTORIA: Tre amigos, con Steve Martin.
MARCONI: La foto di Gioia, con Serena Grandi.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fanucci, corso Torino; dalle 8,45 alle 20,15: Bertoni, corso Torino.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.301 38.391; **Domodossola**: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.436.

Domani la cittadina sarà pronta ad accogliere più di 150 «lusciat»

A Gignese si sentirà parlare il «tarusc» nel convegno mondiale degli ombrellai

E' stato rinnovato e ampliato il museo - Storie di viaggi con in spalla la «barsella»

GIGNESE — C'è chi se lo ricorda benissimo ancora oggi, e chi non ebbe la fortuna di vederlo può farsi un'idea su una cartolina dell'epoca: era poco più che un «buco» anche piuttosto oscuro, con qualche pezzo raccolto qua e là nelle antiche case di Gignese e del Vergante.

Il Museo dell'Ombrello, creato nell'ormai lontano 1939 dalla preveggenza di Ignazio Ambrosini (egli fu suggestionato dalla popolarità dell'Ombrello di Chamberlain), dopo la nuova attuale sede costruita negli Ani Settanta, è stato radicalmente rinnovato proprio in questi ultimi mesi. Vi hanno lavorato la Regione, il Comune e l'Associazione degli Amici del Museo: la spesa è stata di un centinaio di milioni: «*Ma non è ancora finito*», dicono, prevedendo di spenderne un'altra trentina.

Denaro bene impiegato commentano a Gignese; dove si sottolinea la unicità dell'istituzione. In tempi di recupero di tradizioni, di scoperte di antiche radici, il museo gignesino è un esempio di come si possa fare la piccola e la grande storia attraverso un oggetto di uso comune e quotidiano. Nelle sue vetrine sono esposti alcuni fra gli esemplari che testimoniano l'evoluzione di moda e costumi negli ultimi due secoli: dai colori alle dimensioni (i piccoli parasole e i più grandi parapioggia), dalle fogge ai materiali: trina, seta, taffettà, cotone, fibre sintetiche, e i supporti come stecche e fusti che un tempo erano ricavati dai fanoni delle balene.

C'è davvero, a Gignese, la storia dell'uomo attraverso l'ombrello dove si pensi che quest'oggetto risale alla civiltà cinese; e vi è poi, a Gignese, anche la testimonianza di una storia forse minima ma non per questo meno rigorosa: le vecchie foto dei pionieri dell'ombrello, e delle loro famiglie, e dei loro negozi; gente dei paesi del Vergante che per tutto il secolo scorso, e ancora per qualche decennio del '900, lasciava le case per girare il mondo appunto con la «barsella» dell'ombrellaio.

Così come il «tarusc», una parlata con una propria grammatica e ricca di almeno mezzo migliaio di vocaboli: presi a prestito un po' da tutte le lingue. Erano opportunamente modificati così da renderli non decifrabili, il «lusciat» (appunto l'ombrellaio in «tarusc») era gelosissimo della sua arte, ed ecco la ragione di una lingua che impedisse agli estranei di impadronirsi dei segreti del mestiere.

Anche per vedere la nuova sistemazione del museo (i visitatori sono circa 10 mila ogni anno, senza contare le scuole, 3-4 classi quasi ogni giorno fra aprile e maggio), l'annuale convegno dei «lusciat» (oggi titolari di industrie e di negozi in tutto il mondo) quest'anno avverrà proprio a Gignese. Ne arriveranno domani più di 150 da ogni parte d'Italia, da Francia, Germania, Svizzera ed anche dall'Inghilterra. Tutta gente le cui radici hanno origine qui: a Gignese, a Massino, a Nocco, Gragila, Brovello Carpugnino: molti fra loro si chiamano Cerri o Coppa, o Ragazzoni o Fornara, o Rossi o Bertoglio. Insomma: il fior fiore degli antichi ceppi vergantini.

Mario Bonanni

LEGGERI E MEDI MERCEDES-BENZ.

DA 90 A 203 CV
PRIMA DI DECIDERE,
PROVATELI.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
NOVARA: C.so Della Vittoria n. 109 - Tel. 0321/472653

Mentre in tutto il Vercellese mancano strutture per i lungodegenti

Trino cerca anziani malati

Nell'ex infermeria Sant'Antonio Abate sono liberi 60 dei 120 posti-letto - Dicono gli amministratori: «O li occupiamo in breve tempo o dovremo aumentare le rette, che sono molto più basse di quelle private» - Servono convenzioni con le Usl - Chiesto il potenziamento del poliambulatorio

TRINO — La situazione è paradossale: mentre il Vercellese si interroga preoccupato sul futuro dei suoi anziani e sulla necessità di adeguate strutture assistenziali per quelli ammalati cronici, l'ex infermeria «Sant'Antonio Abate» vive il problema opposto. A malapena sono occupati la metà dei posti-letto disponibili per i lungodegenti e l'altra metà, vuota, appesantisce i bilanci dell'istituto. Di qui l'appello degli amministratori alle Usl e ai Comuni perché li aiutino ad uscire da una situazione che si sta deteriorando.

La scottante polemica sulle necessità degli anziani, in particolare quelli non autosufficienti, ruota attorno alla mancanza di centri di assistenza e sulle rette proibitive fissate dalle strutture private. L'ex infermeria di Trino vive un problema opposto: non riesce a raggiungere il «tetto» dei 120 posti letto occupati (gli anziani attualmente ricoverati sono poco più di 60) e, per coprire i costi dei posti vuoti, sarà presto costretta ad aumentare le rette. E dire che il «Santo Spirito» ha chiesto, ed ottenuto, la trasformazione da ospedale in «casa protetta» proprio per assicurarsi la sopravvivenza, fidando sul gran numero di anziani che hanno bisogno di assistenza.

«Se non riusciremo ad occupare presto tutti (o quasi) i letti disponibili — sostiene Santino Linarello, presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto — *non potremo essere economicamente autosufficienti, e di conseguenza dovremo ritoccare le rette. Per scongiurare questa eventualità abbiamo sottoposto all'Usl di Casale, dalla quale dipendiamo, un programma per ridare vigore alla nostra struttura».*

Ogni anziano ricoverato nell'ex infermeria paga 29 mila lire al giorno: circa 900 mila lire al mese contro una media sul milione e mezzo nelle strutture private. Per chi può disporre solo della pensione è già difficile sostenere il costo mensile attuale: un aumento renderebbe la situazione insostenibile.

Il consiglio di amministrazione, nel suo programma a sostegno dell'attività dell'istituto, ha chiesto innanzitutto la firma della convenzione che definisca una volta per tutte il ruolo dell'ex infermeria. Vi è infatti solo una bozza di accordo, che risale all'ottobre scorso ed è stata riconfermata a febbraio. Il secondo obiettivo da raggiungere è quello di una maggiore pubblicità.

«Nella nostra struttura — aggiunge Santino Linarello — *potrebbero trovare ospitalità molti anziani non autosufficienti. Bisognerebbe concludere convenzioni con le Usl, riservando posti-letto per i loro assistiti».*

Un altro importante problema da risolvere è quello della ristrutturazione dell'immobile: sono soprattutto indispensabili lavori per risanare i locali che ospitano gli anziani. Comunale Linarello: *«Il progetto è già pronto ed i finanziamenti sono già accantonati, ma gli intoppi burocratici ne hanno ritardato l'esecuzione».* Gli amministratori del «Sant'Antonio Abate» avanzano un'ultima richiesta: quella di potenziare il poliambulatorio di via Ortigara, dotandolo di nuove specializzazioni. Sul tavolo della presidenza dell'Usl c'è già la proposta di istituire servizi di dermatologia, neurologia, cardiologia, ortopedia, oculistica, riabilitazione: se accolta, la proposta favorirà anche gli anziani ricoverati nell'ex infermeria.

g. g.

Un incontro sulla Capi

VERCELLI — Il problema della Capi, la cooperativa alloggi per lavoratori, al centro di una polemica tra i soci e il consiglio di amministrazione, verrà dibattuto oggi, alle 16, al Circolo di via Cavanova, al rione Isola.

L'incontro, a cui sono stati invitati gli amministratori della cooperativa, il sindaco, i parlamentari vercellesi, gli esponenti dei partiti, è stato promosso da un comitato che raccoglie i soci della Capi.

Sul tavolo dei lavori le presunte irregolarità nella gestione amministrativa segnalate alcuni mesi fa da un gruppo di vercellesi che abitano gli alloggi della cooperativa. Della questione si è occupato anche il Consiglio regionale.

Taccuino elettorale

VERCELLI — Chicco Testa, responsabile per la Lega ambiente del pci di Torino, terrà due comizi oggi nel Vercellese. Il primo, alle 18, a Ganthià; il secondo, alle 21, a Crescentino.

Vercellio

Primo premio di Leggi Gioca Vinci nel Vercellese

La Prisma a Tronzano

L'auto è andata ad Antonio Rava - Oggi in distribuzione con La Stampa un inserto con altre cartoline, mentre comincia l'ottava settimana del nostro concorso

«Leggi Gioca Vinci» rispetta l'appuntamento con la fortuna e con il giornale di oggi regala ai suoi lettori una nuova chance di successo, un'altra cartolina-concorso racchiusa in un inserto dedicato alla nostra iniziativa.

Ieri intanto si è concluso il settimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la settima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine decrescente.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi, è una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la settima striscia di monumenti. Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine del concorso, nella grande estrazione finale, ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle mancanti.

«Leggi gioca vinci» proseguirà, fino a luglio, nel suo viaggio ispirato alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta. La caccia alla fortuna continua.

Per partecipare, nel giornale di oggi troverete un altro «gioco», una nuova cartolina-concorso. Ogni cartolina può essere quella fortunata, può nascondere la combinazione giusta di monumenti che, in una delle prossime settimane, fino a metà luglio, potrebbe valere un tesoro.

Ovviamente, più cartoline vi sarete procurati (acquistando altrettante copie de *La Stampa*), più possibilità avrete di conquistare uno dei premi in palio, controllando su diverse «cartoli-», anziché una sola, i monumenti

I vincitori del settimo gioco

Vince **UNA LANCIA PRISMA 1200:** Adriano Rava, corso Vittorio Emanuele 141, Tronzano Vercellese.

Vince **UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI:** Stefano Accastello, via Garessio 45/4, Torino.

Vince **UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 1 MILIONE:** Norma Audetto, via Marconi 59, Fossano.

Vince **UN TELEVISORE A COLORI FIVE MAGNADYNE DA 15 POLLICI TL:** Carmelo Lanzon, corso Grosseto 381/1, Torino.

Vincono **CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE:**
Angelo Sorba, via Brusa 35, Torino.
Olga Tron, via Famiglia Cantagno 3, Bricherasio.
Marcello Panella, corso Einaudi 45, Torino.
Marco Rattalino, via Redipuglia 8, Rivoli.
Enrico Mensi, via Lamarmora 16, Torino.
Giuseppe Schifano, viale Vicenza 66, Valenza Po.
Maddalena Vaglienti, via Mazzini 5, Cercenasco.
Angelo Citino, via Medaglie d'Oro 18, Cuneo.
Gabriella Pons, via Pinerolo 48, San Secondo di Pinerolo.
Laura Quaglia, via Marcoz 15, Asti.
Roberta Parsto, via Legnano 23, Alessandria.
Giuseppe Manzone, via Savona 2, Treiso.
Battista Minoia, via Manzoni 3, Rivoli.
Celeste Cornacchia, via Pianezza 176/C, Torino.

Da oggi quattro tornei giovanili organizzati dal Canadà

Una «primavera» di calcio

Sui campi di via Cantarana fitto calendario di partite fino a giugno - Si incomincia con la categoria «giovanissimi» - Tutte le squadre in gara

VERCELLI — *Il Gruppo Sportivo del rione Canadà dà il via, oggi e domani, alla serie di tornei calcistici riservati ai giovanissimi, sotto lo slogan «Primavera calcio giovanile 1987».*

Sono quattro competizioni patrocinate dal Comune che dovrebbero tenere sino alla fine di giugno sui campi di via Cantarana.

Si parte oggi e domani con il «Bebo Mazzali» riservato ai giovanissimi. Vi partecipano l'Aurora Alessandria, la Biellese, il Novara e il Canadà. Oggi, alle 15,30, si affronteranno Aurora Alessandria e Novara; alle 17,30 si disputerà l'incontro fra la Biellese e il Canadà. Domani le finali: quella per il terzo posto alle 15, quella per il primo alle 17.

Il 5 e 7 giugno toccherà agli «esordienti». E' in palio il trofeo «Pietro Valeriano» che vedrà in campo Belvedere, Fulvius Valenza, Robbio e Canadà. Intanto, il 31 maggio, si sarà già avviato il «Valentino Oraglia», riservato ai pulcini, che si concluderà il 14 giugno. Ai via il Galliate, la Libertas Biella, il Terrazzano Milanese, la Honorense, il Trino, la Scuola Cristiana, la Velocee e il Canadà.

L'ultima competizione, il torneo «Legatoria Cipriani-Trattoria Afra» si svolgerà il 27 e il 28 giugno e vedrà in campo gli «allievi» del Casale, del Novara, della Pro Vercelli e del Canadà.

I quattro tornei sono organizzati dal consiglio direttivo del Gruppo Sportivo Canadà di cui è presidente Renzo Magliano: «Devo ringraziare — dice — tutti i miei collaboratori che hanno contribuito in modo determinante ad allestire queste iniziative. Hanno svolto infatti un gran lavoro per riproporre al nostro rione e all'intera città questa bella "primavera" di calcio che vedrà in campo centinaia di ragazzi».

g. l.

L'AMATORI IN COPPA A LA CORUNA

Vercelli. L'Amatori Sperry stasera affronta una delle ultime spiagge per raddrizzare una stagione che sino a questo momento non è andata secondo le previsioni: gioca a La Coruña la partita di ritorno della semifinale di Coppa dei Campioni con il Liceo Galicia. Nell'incontro d'andata, quindici giorni or sono, l'Amatori perse, al palahockey di via Restano, per 4-3. La squadra vercellese sta attraversando un periodo poco felice, come organizzazione di gioco, anche se alcuni dei suoi giocatori, tra cui Coppola, Fietta e Trussell, stanno battendosi al limite delle loro possibilità. Nella foto di Renato Greppi un'azione dell'incontro di andata: Roberto Crusell contrastato da Rubio

I vigili-tiratori conquistano il titolo italiano

VERCELLI — Ancora un successo di vigili urbani vercellesi nel tiro a segno. La squadra di pistola standard ha conquistato il titolo di campione d'Italia al poligono di Milano.

Nell'individuale Radaelli si è piazzato secondo; Perissinotto quinto. Dodicesimo Alberto Natale e venticinquesimo Arturo Riccardi. Radaelli farà parte della rappresentativa italiana che gareggerà ad Helsinki nel campionato europeo di categoria.

(f. l.)

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi.
NUOVO ITALIA: Radio Days, di Woody Allen.
PRINCIPE: Quel ragazzo della curva «B», (comm.) con Nino D'Angelo.
VIOTTI: Caramello da una sconosciuta, di F. Fellini con Barbara De Rossi, Marina Suma.
CAVEDERE: ore 15-17-20-22 Peter Pan (cartoni animati).
GATTINARA
ITALIA: Scuola di ladri (comico).
SANTHIA'
IDEAL: Poliziotti 2 - Missione svolta (comico).
SPLENDOR: La monaca nel peccato. Vietato min. 14 anni.
LUX: Capriccio. Vietato min. 18 anni.

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Pertusi (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 96.354; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 642.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne): Agip, stradale per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale sud; Texaco, via Trino; Total, corso Gastaldi; Eni, tangenziale Torino-Biella; Panazzo, via Cavirio; Esso, via Walter Manzone.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

ECONOMICI

SOCIETA' distributrice prodotti petroliferi con deposito in provincia di Vercelli cerca n. due posti 0322/843.244.

La prevendita dei biglietti per il recital di Merrit

VERCELLI — Il celebre tenore americano Chris Merrit sarà ospite domani sera del teatro Civico nell'ambito delle manifestazioni viottiane. L'artista è uno dei maggiori interpreti mondiali del repertorio rossiniano.

La prevendita dei biglietti verrà effettuata oggi dalle 18,30 alle 19,30 della sede della Società del Quartetto; domani dalle 19 alle 20.

Chris Merrit proporrà arie di Bellini, Verdi e Rossini. Accompagnerà il tenore l'orchestra da camera di Padova. L'inizio del concerto è previsto per le 21,15. (d. ca.)

La Provincia è stata invitata a sospendere la delibera sull'impianto

Anche in Regione non piace la maxi-discarica di Arborio

Approvato un ordine del giorno - Lunedì se ne parlerà in Consiglio provinciale

VERCELLI — Discarica di Arborio, nuova alta: la Regione ha sollecitato la Provincia a sospendere la delibera dell'ottobre scorso con cui era stato dato il via alla realizzazione di un deposito di rifiuti nocivi provenienti dalla Valsesia. L'ordine del giorno regionale, approvato a maggioranza, fa seguito alla richiesta del Comune di Arborio che, all'unanimità, ha chiesto la revoca della delibera.

La strada scelta da Torino non accontenta l'operato della Provincia, ma il peso dei vincoli. Il problema va oltre la forma e le procedure di legge necessarie per allestire un deposito di rifiuti industriali delle dimensioni di quello di Arborio (50 mila metri cubi): si dà la dei contrasti sul piano politico e delle rivendicazioni degli abitanti, che non vogliono vedere il loro paese trasformarsi in una pattumiera ad alto rischio, rimane il problema di che fare degli scarti che soffocano le industrie valsesiane.

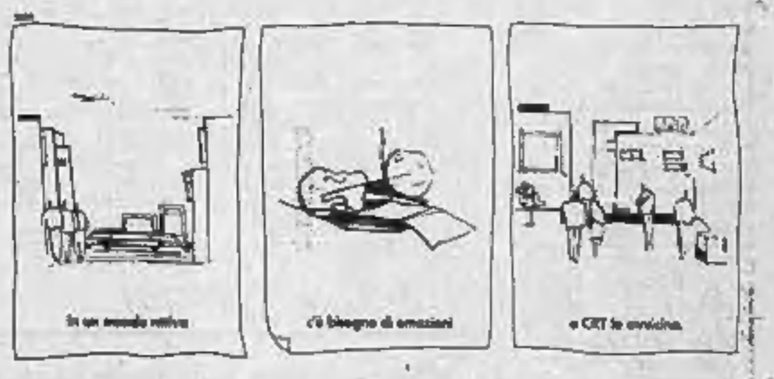
Il presidente della Provincia, Raimondo Cantone, per ora non si sbilancia: *«Non mi hanno ancora trasmesso il testo dell'ordine del giorno regionale e, senza un approfondito esame, è inutile avventare valutazioni».* Lunedì, durante la riunione del Consiglio, sarà forse possibile conoscere su quali linee intende muoversi l'amministrazione provinciale: ora deve rispondere non solo ad Arborio, ma anche alla Regione, che ha giurisdizione sulla materia ambientale.

In sintesi, il Consiglio regionale (la discussione l'hanno innescata il pci, con il consigliere Valeri, e i verdi, con Nemesio Ala) chiede che la Provincia rimetta tutta la documentazione al Comitato tecnico regionale, che la esaminerà. Uno dei punti di forza dell'opposizione al progetto è appunto la mancanza dei pareri degli esperti regionali.

Rimane aperto, a questo punto, il problema della precedente discarica abusiva, scoperta ad Arborio un anno fa e che avrebbe dovuto essere bonificata a spese dell'impresa che doveva allestire il deposito. Se la Provincia ritirerà la delibera, l'accordo decadrà ed il piccolo Comune dovrà vedersela con i costi della bonifica di 2 mila metri cubi di terreno inquinato da sostanze altamente tossiche. Una soluzione potrebbe giungere da una legge speciale, che fissa la spesa di 24 miliardi nel 1987 per interventi di disinquinamento; vi sono poi i 200 miliardi stanziati, sempre per il 1987, dalla Protezione Civile. Cifre che copriranno certamente i 100 milioni necessari ad Arborio.

Daniela Cabras

Società Novarese CERCA
OPERATORI PER AUTOGRU'
con esperienza
Tel. 0321 53.480 - 53.500



CRT E LA CULTURA:
PREMIO GRINZANE CAVOUR
LABORATORI DI LETTURA 1987

Con il contributo della CRT sono stati istituiti nelle città di ASTI, BIELLA, CUNEO, nell'ambito del Premio Grinzane Cavour, i LABORATORI DI LETTURA. È una iniziativa rivolta ai giovani delle Scuole Medie Superiori, ideata per diffondere maggiormente il gusto della lettura di testi non solo finalizzati a programmi di studio. La CRT conferma il suo impegno in campo culturale a fianco delle nuove generazioni.

CRT
PROTAGONISTA NELLA CULTURA, PER SCELTA.

CASTELLO DI TORRE RATTI s.r.l.
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0143/69.561
ASTA DI ANTIQUARIATO
Esposizione:
da oggi a sabato 23 maggio
ore 10/13 - 15/21
ASTA:
domenica 24 maggio ore 15/20
Saranno posti in vendita dipinti dal XVI secolo al XIX secolo - mobili - argenterie - porcellane - tappeti antichi e di recente lavorazione ed altri commendi.
L'asta sarà preceduta da una raccolta privata di pittori dell'800 italiano:
TROLLI - CASCIARO
DE ALBERTIS - ISSUPOF
BARTOLENA - GAMMARANO
CAVALLERI - A. PRATELLA
D. MORELLI - V. CAPRILE
V. GEMITO - A. LUPO ed altri.
Bandisce sig. V. MARCANDORO

Proteste nelle valli del Biellese e della Valsesia

Strage per i camosci?

Sarebbero stati ammessi 1166 cacciatori contro i 600 del 1986 - L'amministrazione provinciale nega: «Si tratta di una interpretazione letterale del regolamento»

BIELLA — Per la caccia in montagna si profila un'altra stagione tumultuosa: la Provincia vorrebbe ammettere 1166 cacciatori e riaprire la caccia al capriolo.

Queste notizie, che hanno subito messo a rumore l'ambiente venatorio, sono contenute nel regolamento per l'esercizio della caccia nel comparto alpino «Valli Biellesi e Bassa Valsesia» preparato dall'amministrazione provinciale. Il comparto è quella zona che per talune condizioni ambientali dovrebbe essere sottoposta a particolari protezioni. Lo scorso anno vi era stato un tentativo di ridurre il numero dei cacciatori portando il rapporto uomo-ambiente a uno ogni 60 ettari. Logicamente si ebbe un certo numero di esclusi e le polemiche divamparono.

Quest'anno, dopo ripetute discussioni alla Consulta per la caccia, è stato deciso di mantenere il rapporto di un cacciatore ogni 60 ettari (con possibilità di deroga per i soli appassionati residenti nel comparto) per chi intende sparare a tutta la selvaggina, e di un cacciatore ogni 70 ettari per i cacciatori di camosci o caprioli.

Dice il testo: «*Risultano conseguentemente ammissibili 628 cacciatori muniti di autorizzazione all'abbattimento delle specie in esclusione dell'ungulato e 538 cacciatori muniti di autorizzazione all'abbattimento del camoscio e del capriolo*».

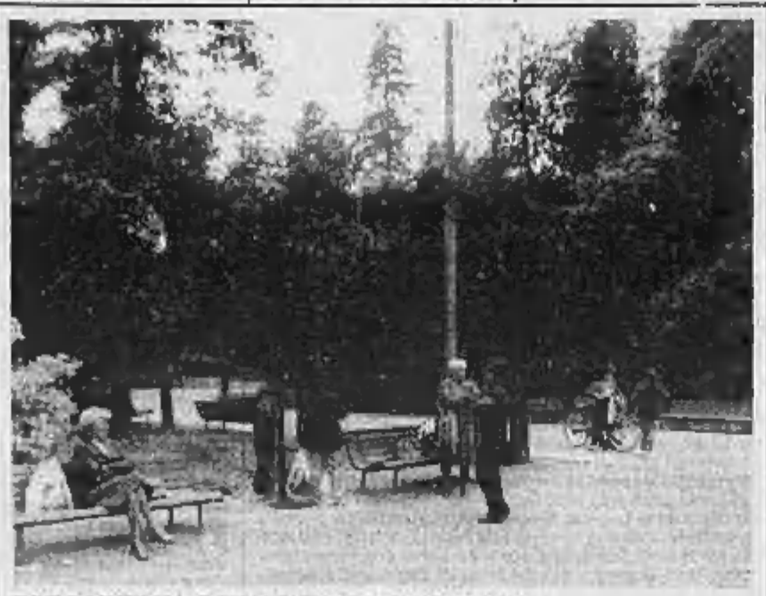
Tutti noi hanno sommato le due cifre perché nel testo non si dice che i cacciatori saranno 628 di cui 538 ammessi a sparare al camoscio e al capriolo, ma 628 di un tipo «e» 538 dell'altro.

All'ufficio caccia della Provincia questa interpretazione letterale è respinta e viene ribadito che la lede il rapporto di un cacciatore ogni 60 ettari (però sono sempre di più per le deroghe agli appassionati residenti nel comparto). Ma i primi a non credere a questa spiegazione sono proprio i cacciatori di montagna.

Dice Carlo Ganni dell'Italcaccia: «*E' inutile cercare di cambiare le carte in tavola. Se si fosse veramente voluto alleviare la pressione sul camoscio si sarebbe dovuto fare il calcolo su un rapporto di un cacciatore ogni 70 ettari ma solo sul territorio habitat naturale dell'ungulato. In questo modo, invece, i cacciatori di camosci aumentano dai 372 dello scorso anno ai 538 attuali. Diciamo allora le cose come stanno: per motivi politici si è voluto riammettere al comparto tutti i cacciatori*».

Ivaldo Arnildo Grosso, presidente nazionale dei cacciatori di montagna: «*Condivido tutto e in più vorrei aggiungere qualcosa circa il capriolo. Sono oltre dieci anni che stiamo cercando di ripopolare la montagna con questo animale a prezzo di non pochi sacrifici. Ma la nausea non è ancora così forte da poter sopportare l'esercizio venatorio, anche perché non sono mai venuti i contingenti richiesti per un'operazione di rinsanguamento. Se si riapre la caccia al capriolo rischiamo veramente di distruggere in poco tempo quanto di buono si è fatto finora*».

Maurizio Alfisi



RISCOPERTA DEI GIARDINI DI BIELLA

Biella. I giardini pubblici da lunedì fino al 16 giugno saranno meta di visite guidate per le scolaresche. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura e del Wwf. Accompagnati da esperti, gli studenti potranno vedere le piante che sono state messe a dimora un secolo fa, ai giardini «Zumaglini» ed al Vernato

Oggi convegno archeologico

Ultima ora dalla storia

Le novità sugli scavi precolombiani

BIELLA — Si apre oggi alle 9 al circolo Sociale il simposio sul tema «*La ricerca archeologica sul campo: il contributo italiano e polacco alla conoscenza delle civiltà precolombiane*». La manifestazione è organizzata dal centro italiano studi e ricerche archeologiche precolombiane di Ecclesia, in collaborazione con l'Università popolare di Biella l'associazione «L'uomo e l'arte», il circolo Sociale e l'Accademia Cultura.

Il direttore del centro bresciano è l'architetto Giuseppe Orefici che da diversi anni opera in Perù al «progetto Nasca» uno dei più grandi scavi archeologici del mondo. Già alcuni anni fa Biella ospitò una manifestazione analoga e già allora costituì un momento importante per tutti i ricercatori per scambi di esperienze e notizie.

Ora l'iniziativa viene ripetuta e questa volta arricchendo a Biella insieme con i più famosi specialisti italiani, anche quelli della Polonia. Questa mattina, infatti, aprirà la serie degli interventi il professor Andrzej Krzanowski dell'università di Cracovia. Poi il simposio andrà avanti fino alle 18,45.

Domani ancora relazioni dalle 9 dei professori Andrea Drusini, Maurizio Rippa Bonati e Valentina Vincenzi di Modrone sui reperti scheletrici e mummificati di Pueblo Viejo e Nasca, quindi gran finale con l'intervento di Giuseppe Orefici che parlerà delle nuove scoperte negli scavi di Nasca.

Sempre oggi a Biella prenderanno il via una serie di iniziative per attirare l'attenzione sul problema delle barriere architettoniche. La manifestazione è organizzata dalle associazioni dei Biellese che si prendono cura degli handicappati. Gli organizzatori distribuiranno «contravvenzioni» agli automobilisti che, lasciando i loro mezzi posteggiati in maniera non corretta, creano intralcio ai pedoni e gravi problemi ai non vedenti, agli anziani e agli inabili. Verranno affissi anche adesivi nei luoghi dove esistono le barriere architettoniche più evidenti.

Oggi, inoltre, sarà allestita in via Italia, all'altezza della piazza della Trinità una mostra fotografica informativa. Esposizione che da domani e sino alla fine del mese sarà poi ospitata nella sala convegni della Banca Sella, ex magnifico Baglietti, nei pressi del posteggio di piazza Curiel. Fra gli altri appuntamenti del fine settimana, spicca, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Vigliano, il concerto di musiche corali, con la partecipazione del gruppo vocale Armonia, diretto da Flavio Lanza, il coro da camera «I maestri Fini» di Busto Arsizio, diretto da Paolo Possati e del chitarrista Roberto Pinciroli.

Sempre in tema musicale, la corale alpina «Cesare Rinaldo» di Coggiola si esibirà questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Strona. Torna con una nuova manifestazione la Festa dal Piemonte. Domani il Consorzio di Sagliano, in collaborazione con gli amici del museo «Pietro Micca» e della Famija Turineisa, ha organizzato una rievocazione storica in costume. Alle 15,30 sfilerà il gruppo storico.

m. al.

Presso Mazzè, al ponte sulla Dora Baltea

Ronco, camionista s'uccide con l'auto

Aveva 37 anni - Soccorso con l'elicottero, è morto quasi subito

Mazzè. L'elicottero mentre scende sul ponte della Dora per soccorrere il camionista Rosso

RONCO — E' stato probabilmente colpito da un infarto Paolo Rosso, di 37 anni, il biellese morto l'altro giorno al Centro di traumatologia ed ortopedia di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente della strada. Il giovane è finito con la sua auto contro la spalletta di un ponte sulla Dora Baltea nel territorio comunale di Mazzè, in Canavese.

Paolo Rosso

Il tragico episodio è avvenuto nella mattinata di giovedì attorno alle 11,30. Paolo Rosso, di professione camionista, stava rientrando a Biella da Torino dove si era recato al mattino presto per ritirare da un ufficio di un ente pubblico alcuni documenti. Per fare ritorno a casa Rosso aveva scelto di imboccare la statale 11, una strada che quasi quotidianamente percorreva per motivi di lavoro e che gli era familiare. «*La conosceva alla perfezione perché almeno quattro o cinque volte alla settimana andava a Torino. In più, data la sua attività, era un guidatore molto abile*», sostengono i suoi amici.

La disgrazia è avvenuta su un lungo rettifilo in prossimità del confine (tra le province di Torino e Vercelli). Paolo Rosso si trovava al volante di una Lancia Delta e procedeva a velocità moderata nonostante la strada fosse praticamente deserta. Improvvisamente la vettura — stando alla testimonianza di due passanti ed ai rilievi compiuti dalla Polizia Stradale, la quale però non ha rilevato alcuna traccia di frenata sull'asfalto — appena imboccato il rettilineo che conduce al ponte della Dora Baltea ha incominciato a sbandare sulla destra finché si è schiantata prima contro il cartello segnaletico del fiume e poi nella spalletta in cemento del ponte.

L'impatto è stato violentissimo e nella Delta, semifracassata, si è sviluppato un principio di incendio domato poco dopo grazie all'intervento di un automobilista munito di un estintore.

In pochi minuti sul luogo dell'incidente sono giunte le ambulanze della Croce Rossa di Vercelli e di Chivasso e dalla vettura è stato estratto il camionista biellese. L'uomo, in condizioni gravissime, è stato trasportato in elicottero al Cto ma vana è stata la corsa verso l'ospedale torinese: Paolo Rosso è spirato poco dopo il ricovero.

Trentasettenne, celibe, l'uomo viveva a Ronco in via Castello 2 con la madre Jolanda Stellio ed il fratello Alberto, cinquantenne. Di professione camionista, era socio da undici anni di Vitale Tonucci con il quale aveva creato una piccola società di trasporti, la «Tr» che ha sede a Biella in via per Oropa.

r. eym.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Gini per un amico.
MAZZINI: Radio days.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Thérèse.

BORGOSESIA

SOCIALE: Highlander 3: I guerrieri del sogno.
LUX: Scuola di polizia 4.

CANDELO

VERDI: La storia ufficiale.

COGGIOLA

ITALIA: Capriccio.
ESPERO: Rebus.
RADAR: Basil l'investigatopo.

COSSATO

MICHELETTI: Film a luci rosse.
NUOVO PRIMAVERA: Il potere del soldi.

PRAY

ECCELSIOR: Così è la vita.

SERRAVALLE

CONSO: Mosquito coast.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29; tel. 28.191 - 24.278.

Vivace polemica sull'uso dello stadio di Biella

I «lupi» invadono il campo e fanno fuggire i calciatori

E' accaduto l'altra sera al Lamarmora, fra Wolwes e Libertas

BIELLA — *I «lupi» hanno invaso il campo mentre si disputava una partita della categoria allievi di fondamentale importanza per l'accesso alle finalissime regionali e così ora la Libertas Biella, squadra che ospitava l'incontro, rischia di veder vanificata un'annata di lavoro.*

Tutto è avvenuto l'altra sera sul campo esterno del Lamarmora durante lo svolgimento del recupero tra la formazione della Libertas Biella ed il Vigliano quando a metà gara i «Wolwes» hanno fatto il loro ingresso sul terreno di gioco bloccando il seguito della partita.

Spiega Franco Gila, dirigente della Libertas: «Erano le 20,30 e alla conclusione della partita mancavano 20 minuti. Il risultato era ancora 3-0. Ad un tratto in campo sono comparsi gli atleti dei Wolwes che, incuranti di quanto stava accadendo attorno a loro, hanno iniziato gli esercizi di riscaldamento. L'arbitro necessariamente ha sospeso l'incontro».

Invano è stato chiesto ai «lupi» di rinviare la seduta di mezz'ora, alla conclusione della sfida che «valeva un campionato». Aggiunge Gila: «Ci siamo appellati al senso di sportività che anima qualsiasi disciplina. Non hanno voluto ragione».

Di tutt'altro parere sono i «Wolwes». Replica Maurizio Thiebat: «Sia chiaro che non abbiamo nulla contro la Libertas. Purtroppo siamo stati costretti a prendere questa iniziativa per protestare contro le continue interferenze nella nostra attività da parte della Lega calcio biellese. Durante la stagione agonistica il mercoledì sera dalle 20,30 alle 22,30 il campo esterno del Lamarmora è riservato a noi.

r. eym.

Forse domani la capolista mette già piede in Promozione

Per il Salussola 90' decisivi

I scanzarini senza tre pedine fondamentali: Costanzo e Zurlo (squalificati) e il regista La Firenze (infortunato) - Al match sono legate le speranze dell'inseguitrice Pro Candelo

BIELLA — Il campionato di Prima categoria probabilmente si decide domani. Se la capolista Salussola riuscirà a sconfiggere la quotata Paresa la promozione, a meno di clamorosi colpi di scena, potrà dirsi cosa fatta.

Gran parte delle speranze dell'inseguitrice Pro Candelo sono infatti legate alla gara dei «gialloblu» non gli azzurri novaresi. Gli ospiti costituiscono una compagine robusta (senza un deludente girone d'andata la Paresa, squadra di ottima levatura, avrebbe sicuramente lottato per il vertice) e in grado di impensierire non poco una prima della classe che scenderà in campo in formazione rimaneggiata.

Fra i padroni di casa mancheranno gli squalificati Costanzo e Zurlo e l'infortunato La Firenze, splendido regista delle trame biellesi a dispetto dell'età: tre pedine fondamentali del quintetto d'attacco. Gli ospiti dovranno fare a mano di Allegra. Anche se sulle ali dell'entusiasmo per la fresca conquista del primato, sarà compito ostico per la neo-capofila incamerare i due punti in palio. Se l'impresa riuscirà il Salussola sarà ad un passo dalla promozione, dovendo affrontare nelle ultime due gare in trasferta la cenerentola Caresanese e fra le mura amiche il Dufour Varallo.

Non ha alternative la Pro Candelo che nelle tre restanti gare deve fare bottino pieno, cominciando da domani nel confronto con il Banchia. Anche se tra i padroni di casa mancherà Dal Molin, fermato per una giornata dal giudice sportivo, la partita non dovrebbe rivelarsi difficile per l'undici di Orivelli.

Dalla vetta alla coda della classifica, con un altro turno di notevole importanza soprattutto per la Pro Roasio che senza Vignali, Rampinini e Motto (oltre ai squalificati Tabarroni e Giovanni Trada) affronta la cenerentola Caresanese in un match dove la vittoria è d'obbligo. Contemporaneamente lo Spolina è di scena a Cigliano, mentre Occhieppese e Novogna Palazzo se la vedono tra di loro in una partita dove i punti sono importantissimi. Attualmente la classifica in coda è la seguente: Novogna Palazzo punti 21, Occhieppese 21, Spolina 19, Pro Roasio 18, Caresanese 15.

r. eym.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/669.1464 Varese tel. 0332/236.548
...perché la vita è più bella in due!

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 52.159

ASTA ANTIQUARIATO
in BELGIRATE (Km 5 da Stresa) Lago Maggiore

Arredi antichi vari (mobili, soprammobili, argenti, tappeti, dipinti, sculture ecc.) dal '500 al Liberty
OGGI ASTA
ore 15,30
ed ore 21
Domani domenica 24 maggio ASTA ore 15,30
Parcheggio: Lungo Lago Belgirate via Mazzini 13
ASTA a cura IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
Ville tel. 0322/7985 - Torino 011 488.812 - 485.338
CATALOGO IN VILLA

caravel COSSATO
Sabato 23 MAMA FOLK
Domenica pom. VIDEODISCOTECA
Domenica sera MASSIMO ANTELMI

FUMATORI
VOLETE SMETTERE DI FUMARE?
Trattamento in una sola applicazione
REFLESSOLOGIA ELETTRONICA INDOLORE
Prenotatevi da martedì a sabato telefonando all'
ISTITUTO GRAZIELLA - Cossato - Tel. 015 925.617

L'ENTE NAZIONALE RISI
VENDE LIBERI
mediante pubblica gara (presentazione offerte entro il 26 giugno 1987)
FABBRICATI per INDUSTRIA e MAGAZZINI
e per servizi accessori
In CANDIA (PV) offerta minima L. 105 milioni terreno mq 2540 coperti mq 1000.
In CHIGNOLO PO (PV) offerta minima L. 90 milioni terreno mq 3780 coperti mq 710.
In CARESANA (VC) offerta minima L. 50 milioni terreno mq 1790 coperti mq 640.
In NOVELLARA (RE) offerta minima L. 240 milioni terreno mq 6130 coperti mq 1530.
Chiedere «Avviso di gara» con notizie dettagliate all'Ente Nazionale Risi - Piazza Pio XI n. 1 - MILANO - Tel. 02 874.153/54/55.

ORGA SI

Un noto ed affermato Gruppo Tessile, nel quadro del normale avvicendamento nella funzione, ricerca il
responsabile dei magazzini
La posizione dipenda direttamente dal Direttore di Produzione e prevede la gestione sotto ogni aspetto, anche con l'uso di supporti informatici, dei magazzini materie prime, semilavorati, prodotti finiti, in costante contatto con le divisioni commerciali.
L'Azienda ha in fase di studio le più avanzate tecniche di organizzazione e movimentazione automatizzata dei magazzini.
Il candidato verso il quale siamo orientati dispone dei seguenti requisiti:
— età intorno ai 35 anni;
— titolo di studio medio-superiore ad indirizzo tessile;
— solida esperienza di gestione magazzini maturata in azienda modernamente strutturata;
— approfondita competenza di tessuti e controllo qualità.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di COMO ed è ottimamente accessibile da MILANO.
Sono previsti l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza del candidato.
La selezione sarà curata dal nostro Cliente; segnalare le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2103 SS. alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Pisino 63 - Tel. 02 204.6541

valentino
V
Richiedete l'elenco dei Rivenditori Autorizzati presso:
bricarello parati
via Orfanotrofio, 17 - BIELLA - tel. 015/ 26190
le collezioni Valentino sono prodotte e distribuite da emiliana parati...